

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE CAMPANIA



Periodico Settimanale
Napoli 20 settembre 2011
Anno XLI numero 60

PARTE I



Atti della Regione

PARTE II



Atti dello Stato e di altri Enti

PARTE III



Avvisi e Bandi di Gara

Consiglio Regionale della Campania

I.1: Consiglio Regionale della Campania – Settore Amministrazione ed Economato – Centro Direzionale Isola F8 – Napoli CAP 80143 Telefono n. 0817783523 n. 081.7783032; Indirizzo internet: www.consiglio.regione.campania.it. - Indirizzo presso il quale inviare le domande di partecipazione: Consiglio Regionale della Campania – Protocollo Generale – Centro Direzionale Isola F13 – 80143 Napoli - **II.1.1:** Gara per l'affidamento del servizio di vigilanza armata delle sedi del Consiglio Regionale della Campania; **II.1.2:** Servizi - Centro Direzionale di Napoli – Isola F13/F8; **II.1.3:** appalto pubblico; **II.1.5:** Servizio di vigilanza armata delle sedi del Consiglio Regionale della Campania; **II.1.8:** Divisione in lotti: NO; **II.2.1:** Importo complessivo presunto di appalto euro 3.420.000,00 oltre IVA; **II.3:** 36 Mesi dalla data di inizio del servizio; **III.1.1:** Polizza fidejussoria provvisoria pari al 2% dell'importo complessivo dell'appalto; **III.1.3:** Quella prevista all'art.34 e seguenti del D. Lgs. 163/06; **III.2.1:** Possesso della licenza prefettizia all'espletamento del servizio di vigilanza e custodia degli immobili di terzi c.d."piantonamento"(art134 R.D. 773/1931- T.U.L.P.S.); **III.2.2:** Come specificato nel Disciplinare di gara; **III.2.3:** Come specificato nel Disciplinare di gara; **IV.1.1:** Procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. 163/06; **IV.2.1:** offerta economicamente più vantaggiosa – aggiudicazione a lotto unico; **IV.3.4:** 24/10/2011 ore: 15.00; **IV.3.7:** 180 giorni dalla data di cui al punto IV.3.4; **IV.3.8:** 03/11/2011 ore 11.00 Consiglio Regionale della Campania - Centro Direzionale di Napoli - Isola F8, dodicesimo piano.

C.I.G. 3200572B8E

Il Responsabile del Settore Amministrazione ed Economato: Dott.ssa Maria Grazia Giovenco

per comunicazioni contattare:

Giuseppe ROSATO
tel. 081.7783523x 0817783032
e-mail: gare.contratti@consiglio.regione.campania.it.



Deliberazione giunta regionale n.460 del 08/09/2011

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi

Settore: 02 - Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio

Oggetto:

Misure anticrisi. Iniziative per l'accelerazione dei pagamenti - costituzione gruppo di lavoro.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a. che a seguito degli effetti della crisi economica mondiale, originariamente manifestatasi come crisi del settore finanziario e creditizio e poi estesasi all'economia reale, colpendo sia le famiglie che le imprese, è emersa la contingente situazione economica finanziaria del Paese che ha reso necessaria l'adozione di misure di particolare rigore in materia di finanza pubblica;
- b. che tali misure, anche in riferimento all'esigenza di fronteggiare le turbolenze dei mercati ed assicurare il rispetto degli impegni assunti in sede di Unione Europea, sono state adottate per lo più con il ricorso a provvedimenti di estrema urgenza, perseguendo soprattutto obiettivi di stabilizzazione finanziaria e di contenimento generale della spesa pubblica, determinando così le condizioni per la contrazione del supporto al Prodotto interno della componente della spesa attivata dagli Enti territoriali;
- c. che il tessuto produttivo del territorio sta attraversando un periodo particolarmente critico in cui le imprese, già provate da un significativo periodo di rallentamento dell'economia, incontrano notevoli difficoltà nell'acquisizione della liquidità necessaria determinate da un lato dalla stretta creditizia e dall'altro dal sempre più pesante ruolo dei ritardi nei pagamenti dei propri debitori da parte della Pubblica Amministrazione;

VISTI

- a. il decreto legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni in legge 30 luglio 2010, n. 122, decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni in legge 15 luglio 2011, n. 111 ed il decreto legge 13 agosto 2011, n.138, in corso di conversione in legge, con i quali sono state introdotte, tra le altre, misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria che si sono concretizzate anche nella riduzione dei trasferimenti verso le Regioni e nell'inasprimento dei vincoli alla spesa regionale posti dal patto di stabilità interno, aggravando la crisi di liquidità della Regione Campania;
- b. le continue segnalazioni pervenute all'Assessorato al Bilancio da parte delle strutture amministrative regionali con riguardo a pagamenti che per il loro soddisfacimento trovano ostacolo nella carenza di liquidità che sta caratterizzando la gestione del bilancio della Regione del corrente esercizio finanziario;
- c. il decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, recante "Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale" ed, in particolare, l'art. 9, comma 3-bis, che prevede che *"A partire dall'anno 2009, su istanza del creditore di somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, le regioni, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale, nel rispetto dei limiti di cui agli articoli 77-bis e 77-ter del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, possono certificare, entro il termine di venti giorni dalla data di ricezione dell'istanza, se il relativo credito sia certo, liquido ed esigibile, anche al fine di consentire al creditore la cessione pro soluto a favore di banche o intermediari finanziari riconosciuti dalla legislazione vigente. Tale cessione ha effetto nei confronti del debitore ceduto, a far data dalla predetta certificazione, che può essere a tal fine rilasciata anche nel caso in cui il contratto di fornitura o di servizio in essere alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto escluda la cedibilità del credito medesimo..."*;

- d. il decreto ministeriale 19 maggio 2009 recante la disciplina delle modalità di attuazione del richiamato articolo 9, comma 3-bis, decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2;

CONSIDERATO

- a. che, al fine di neutralizzare le possibili implicazioni negative sul processo di rilancio della crescita economica del territorio derivanti dalle misure eccezionali assunte per l'urgente stabilizzazione dei bilanci pubblici, che hanno privilegiato la drastica riduzione dei trasferimenti statali, la generalizzata contrazione delle autorizzazioni di spesa e l'aggravio della pressione fiscale, tra l'altro, occorra sostenere ed assistere la spesa per investimenti e favorire il generale accesso al credito delle imprese, rimuovendo, ove possibile, attraverso ogni utile strumento previsto dall'Ordinamento, le condizioni che – di fatto – stanno determinando o possono provocare il blocco ovvero il rinvio delle connesse procedure di spesa regionali e quindi la realizzazione dei crediti commerciali da parte delle imprese interessate;
- b. che sono emerse numerose difficoltà, quali le diffuse interruzioni dello stato di avanzamento nella realizzazione di opere pubbliche che, a prescindere dalle fonti di finanziamento o dal programma di investimento, comportano il rallentamento nel recupero del gap infrastrutturale e dirette implicazioni negative sul livello di occupazione;
- c. che l'utilizzo dello strumento della cessione pro soluto dei crediti, determinando lo smobilizzo delle sottostanti pretese vantate da operatori economici nei confronti della Regione e che la stessa tarda a soddisfare in ragione delle limitazioni imposte dalle pressanti regole del Patto di stabilità interno, così come appesantite dalla momentanea crisi di liquidità che sta caratterizzando la gestione del bilancio regionale del corrente esercizio finanziario, possa determinare una significativa immissione di liquidità nel sistema economico regionale e rappresentare un efficace elemento per integrare le misure anticicliche già poste in essere, così come altri strumenti previsti dall'Ordinamento che possano favorire la generale accelerazione della soddisfazione di posizioni creditorie degli operatori economici verso la P.A. in regime di compatibilità con le regole di finanza pubblica;

RITENUTO

- a. opportuno prevedere, in linea generale ed in presenza dei necessari requisiti, la possibilità del ricorso alla certificazione dei debiti della Regione, finalizzata alla cessione dei corrispondenti crediti generati da interventi attuati attraverso il bilancio regionale, utilizzando il meccanismo del pro soluto;
- b. di dover valutare, altresì, ogni altra eventuale possibilità di utilizzo degli strumenti previsti dall'Ordinamento che consentano di coniugare al meglio le difficoltà di bilancio del Settore pubblico e le esigenze di certezza e tempestività delle regolazioni finanziarie dei soggetti che intrattengono rapporti economici con esso;
- c. che la complessità tecnico-giuridica e le implicazioni organizzative connesse all'introduzione nella prassi regionale dell'utilizzo della certificazione dei crediti, per la successiva cessione pro soluto, quale strumento di pagamento, come pure alla valutazione di altre opportunità offerte dall'Ordinamento giuridico, rendono necessario istituire una Cabina di Regia interassessorile, coordinata dall'Assessore al Bilancio e composta dagli Assessori competenti per materia, con il compito di definire in materia gli indirizzi strategici nonché costituire un Gruppo di lavoro ex art. 9, L.R. 11/1991 incaricato di esaminare le concrete situazioni ed individuare per ciascuna di esse idonee soluzioni tenendo conto, da un lato, della carenza di liquidità della Regione e, dall'altro, delle

condivisibili esigenze dei creditori, al fine di favorire la realizzazione dei crediti certi, liquidi ed esigibili;

- d. che, in particolare, sulla base delle indicazioni di ordine generale di cui al presente provvedimento e delle direttive delineate dalla Cabina di Regia succitata, il Gruppo di lavoro debba provvedere:

d.1 ad individuare, in relazione a settori omogenei e fattispecie uniformi, con particolare riferimento ai settori più significativi, gli strumenti tecnico giuridici utilizzabili, ivi compreso il ricorso al meccanismo del pro soluto;

d.2 a proporre, per ogni fattispecie generale, le procedure e gli accorgimenti organizzativi necessari per la relativa introduzione nella normale prassi delle strutture regionali, redigendo le linee guida da rendere oggetto di opportuni provvedimenti amministrativi;

d.3 a tracciare metodi e meccanismi di armonizzazione degli strumenti di estinzione/novazione dei rapporti debito/credito individuati con gli atti ed i vincoli della programmazione finanziaria regionale;

- e. di dover demandare alle strutture regionali competenti la ricognizione e l'accertamento dei debiti aventi i requisiti per loro attrazione in uno specifico regime giuridico;

- f. che detto Gruppo di lavoro debba essere coordinato dal Capo di Gabinetto o da un suo delegato e composto dai Coordinatori delle AA.GG.CC. 03 "Programmazione, Piani e Programmi", 04 "Avvocatura", 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" e 09 "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materia di interesse regionale", coadiuvato dall'assistenza tecnica di due componenti della struttura di supporto al Commissario ad acta per la stabilizzazione finanziaria, alle cui riunioni potranno essere chiamati a partecipare i responsabili delle Aree coinvolte;

Su proposta del Presidente e dell'Assessore al Bilancio, a voti unanimi

DELIBERA

Per quanto indicato in narrativa e che si intende integralmente qui di seguito riportato:

1. di istituire una Cabina di Regia Interassessorile che, coordinata dall'assessore al Bilancio e composta dagli Assessori competenti per materia, abbia il compito di definire gli indirizzi strategici nonché le direttive volte al superamento delle problematiche di cui in premessa;
2. di stabilire che, con decreto del Presidente della Giunta regionale, sia costituito un Gruppo di lavoro ex art. 9, L.R. 11/1991 incaricato di esaminare le concrete situazioni individuando per ciascuna di esse, sulla scorta delle direttive di cui al punto che precede, idonee soluzioni tenendo conto, da un lato, della crisi di liquidità della Regione e, dall'altro, delle condivisibili esigenze dei creditori, al fine di favorire la realizzazione dei crediti certi, liquidi ed esigibili;
3. di stabilire che, in particolare, sulla base delle indicazioni di ordine generale di cui al preambolo del presente provvedimento, il Gruppo di lavoro debba provvedere:
 - 3.1 ad individuare, in relazione a settori omogenei e fattispecie uniformi, con particolare riferimento ai settori più significativi, gli strumenti tecnico giuridici utilizzabili, ivi compreso il ricorso al meccanismo del pro soluto;
 - 3.2 a proporre, per ogni fattispecie generale, le procedure e gli accorgimenti organizzativi necessari per la relativa introduzione nella normale prassi delle strutture regionali, redigendo le linee guida da rendere oggetto di opportuni provvedimenti amministrativi;

- 3.3 a tracciare metodi e meccanismi di armonizzazione degli strumenti di estinzione/novazione dei rapporti debito individuati con gli atti ed i vincoli della programmazione finanziaria regionale;
4. di demandare alle strutture regionali competenti la ricognizione e l'accertamento dei debiti aventi i requisiti per loro attrazione in uno specifico regime giuridico;
5. di stabilire, altresì, che tale Gruppo di lavoro debba essere coordinato dal Capo di Gabinetto o da un suo delegato e composto dai Coordinatori delle AA.GG.CC. 03 "Programmazione, Piani e Programmi", 04 "Avvocatura", 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" e 09 "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materia di interesse regionale", nonché coadiuvato dall'assistenza tecnica di due componenti della struttura di supporto al Commissario ad acta per la stabilizzazione finanziaria, con la possibilità che alle riunioni siano chiamati a partecipare i responsabili delle Aree coinvolte;
6. di trasmettere il presente provvedimento alle Aree Generali di Coordinamento 01 "Gabinetto del Presidente della G.R.", 03 "Programmazione, Piani e Programmi", 04 "Avvocatura", 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" e 09 "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materia di interesse regionale".



Delibera della Giunta Regionale n. 398 del 04/08/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE LINEE GUIDA TRIENNALE PER I CAMPANI NEL MONDO ANNO
2011/13

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. la legge Regionale n° 2 del 19/02/96 "Interventi Regionali in favore dei cittadini Campani residenti all'estero" all'Art. 4 prevede, dopo il parere della Consulta Regionale dell'Emigrazione, l'approvazione da parte della Giunta Regionale, delle linee guida triennali di massima degli interventi regionali in materia di emigrazione, con le quali si definiscono le linee d'indirizzo e gli obiettivi da conseguire, nonché le priorità, quali riferimenti per la stesura delle linee guida annuali di cui all'art. 5 della citata legge;

b. le linee guida triennali "2007-2010" approvate con delibera di G.R. 1821 del 18/10/2007 hanno terminato la loro operatività il 31/12/2010;

RITENUTO necessario, per adempimento di legge, approvare la nuova programmazione triennale, valida per le annualità 2011/2013;

CONSIDERATO che:

a. il Settore preposto alle problematiche dell'emigrazione ha predisposto le allegate linee guida Triennali, valide per le annualità 2011/2013 e rivolte in favore dei Campani nel Mondo;

b. sulle stesse è stato acquisito il parere "positivo" della Consulta Regionale dell'emigrazione nella seduta del 04/07/11;

c. sulle medesime linee guida la competente commissione consiliare, dovrà esprimere ai sensi del comma 1 (uno) dell'art. 4 della citata Legge Regionale, proprio parere, che si terrà acquisito favorevolmente trascorsi trenta giorni dalla notifica;

Vista

La legge R. n° 2 del 19/02/96

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni descritte in narrativa che si intendono di seguito riportate nel seguente dispositivo

1. **Di** approvare le linee guida triennali 2011/2013 per gli interventi regionali in favore dei cittadini campani residenti all'estero e/o di ritorno in Regione, che si allegano quale parte integrante della presente delibera;
2. **Di** rinviare a successiva deliberazione la quantificazione delle spese, contestualmente all'approvazione del piano annuale degli interventi (Linee guida dei campani nel mondo anno 2011), attraverso le risorse stabilite nel bilancio annuale regionale sulla U.P.B. 4.16.120 (ex cap. 8000);
3. **Di** disporre l'esecuzione della presente deliberazione all'acquisizione del parere della commissione consiliare competente la materia, che s'intende acquisito favorevolmente trascorsi, inutilmente trenta giorni dalla notifica alla citata commissione consiliare;

4. **Di** inviare al Presidente della commissione consiliare competente per l'acquisizione del previsto parere;
5. **Di** inviare al Settore preposto all'emigrazione “ settore 01- area 18 “ per l'esecuzione , ed al settore stampa, documentazione ed informazione e bollettino ufficiale per la pubblicazione nonché all'Assessore, al lavoro formazione e orientamento professionale – Politiche dell'emigrazion dell'immigrazione per opportuna conoscenza.



REGIONE CAMPANIA



Linee Guida Triennali per i Campani nel Mondo anno 2011 - 2013

INTRODUZIONE

La novità del voto all'estero

Le elezioni politiche della primavera del 2006 (9-10 aprile) e del 2008 (13-14 aprile) con la partecipazione attiva dei cittadini italiani nel mondo e quindi dei cittadini Campani, in quanto hanno potuto esercitare il diritto di voto - ha segnato senza ombra di dubbio un significativo spartiacque nei rapporti politico-istituzionali e socio-culturali tra questi cittadini e lo Stato nella sua accezione più ampia. Infatti, con la promulgazione del DPR (Decreto del Presidente della repubblica) n. 104 del 2 aprile 2003 (pubblicata nella Gazzetta ufficiale del 13.04.2003, n. 109) la Legge n. 459/01 ("Norme per l'esercizio del diritto di voto dei cittadini italiani all'estero") ha acquistato la sua completezza normativa la disciplina dell'esercizio del diritto di voto dei cittadini italiani residenti all'estero.

In questa legge si stabilisce, come è noto, che il voto all'estero, effettuato nella propria circoscrizione elettorale di residenza, può esercitarsi - in maniera attiva e passiva - per l'elezione della Camera dei Deputati e del Senato, nonché per i referendum previsti dalla Costituzione. La legge non contempla l'elezione dei Consigli Regionali e Comunali (in prospettiva, comunque, occorrerà attivare una riflessione al riguardo). L'importanza che hanno avuto queste tornate elettorali, al di là delle preferenze accordate alle diverse coalizioni o partiti politici, sta nel fatto che c'è stata una mobilitazione diffusa dei nostri connazionali e corregionali non indifferente, poiché ha votato nel 2006 circa il 42% degli aventi diritto e nel 2008 circa il 40%.

Si tratta di percentuali considerate unanimemente positive, data l'inesperienza (da una parte) e una serie di disfunzioni tecnico-organizzative riscontratesi (dall'altra). Dalle urne "estere" sono stati eletti ben 18 parlamentari (12 alla Camera e 6 al Senato), un gruppo di tutto rispetto che può influire in modo positivo sulle politiche che riguardano connazionali e corregionali abitualmente residenti in altri paesi diversi dall'Italia. L'intera esperienza elettorale, e l'elezione della pattuglia di parlamentari "esteri", mette a nudo due questioni strettamente intrecciate: quella che vuole i cittadini all'estero in maggioranza "ignoranti" delle vicende nazionali e quindi "doppiamente assenti" (una volta a causa della non presenza fisica, l'altra per il sostanziale loro disinteresse per quanto accade in patria) e quella che vuole i cittadini all'estero come delle comunità storicamente residuali, con caratteri prevalentemente folkloristici.

Si nega, così, in entrambi i casi, che i nostri connazionali e corregionali siano in grado di conoscere le determinanti principali dello sviluppo della società italiana, di comprenderne le dinamiche più profonde e strutturali, di valutarne i risvolti politico-istituzionali. In altre parole di partecipare, di sentirsi parte integrante e significativa della comunità nazionale, di assumere valori e modi di comportamento riconducibili all'italianità (anche se a fianco della cultura dei paesi dove storicamente si sono insediati), anche stando lontano (dal punto di vista geografico) e vivendo in contesti differenti.

Al contrario, questi cittadini hanno ancora una volta dimostrato, in modo ineccepibile, di essere non solo in condizioni di attivare comportamenti che nella gran maggioranza dei casi fluiscono - e potrebbero ancora di più fluire -, sui meccanismi di sviluppo economico-sociale in entrambi i paesi dove con intensità diversa vivono la loro esistenza e producono ricchezza socio-economica (cioè nelle aree di stabilizzazione e nelle aree di origine), ma anche di avere interesse a scegliere i propri rappresentanti politici.

L'attaccamento dunque all'Italia e alla loro Regione che ne emerge è forte, è profondo e costruttivo, anche se il nostro paese storicamente, li ha troppo spesso dimenticati: a volte per calcolo politico (l'emigrazione come "valvola di scarico" delle potenziali tensioni sociali); a volte per superficialità di analisi e di consapevolezza della portata del fenomeno (l'assenza di organismi statali deputati all'assistenza dell'emigrazione); a volte ancora per insensibilità politica e mancanza di solidarietà sociale (ad esempio, disparità di trattamento previdenziale) e nondimeno per la storica negazione dell'esercizio del diritto al voto per i residenti all'estero, fino alla promulgazione della normativa corrente).

L'altra Campania è più visibile

Gli italiani all'estero (con cittadinanza), secondo dati ufficiali, ormai maggiormente attendibili grazie al Rapporto sugli Italiani nel Mondo della Fondazione Migrantes (del 2008) ammonterebbero a circa 3.734.000, mentre i Campani - sarebbero circa 341.000 unità (10%). Considerando queste ultime persone e i discendenti degli emigranti storici della Campania si arriva ad una cifra stimata pari a circa 4.000.000 (a fronte dei 5.000.000 circa degli attuali abitanti della regione). In sostanza, limitatamente ai dati regionali, si evidenziano due Campanie: l'una concentrata sul territorio regionale, l'altra distribuita in maniera diseguale tra i cinque Continenti.

Se rapportiamo la media percentuale complessiva dei votanti delle ultime elezioni politiche del 2008 (cioè il 40%) al numero complessivo dei Campani nel mondo (ipotizzando gli stessi comportamenti elettorali tra i cittadini italiani), si rileva una stima dei votanti corregionali pari a circa 130.000 unità: una cifra importante, dunque, che rende ancora più visibili e partecipative le nostre comunità campane all'estero. Stima che si distribuisce, pur tuttavia, in modo diseguale nelle diverse Circoscrizioni elettorali, ma che comunque è un indicatore di estrema significatività del grado di partecipazione politico-sociale dell'intera comunità campana all'estero.

Nelle mobilitazioni elettorali ha giocato un ruolo importante la struttura associazionistica che caratterizza le comunità all'estero; comunità che hanno, tra l'altre cose, un carattere gruppo-centrico, formato da gruppi e da associazioni i cui membri si aggregano, principalmente, dall'intreccio congiunto ed inestricabile di parentele, di legami sociali e di relazioni professionali. Queste organizzazioni, infatti, tendono ad aggregarsi, dapprima, cioè nelle prime fasi dell'insediamento, prevalentemente in modo informale e successivamente, col passar del tempo e della crescita complessiva della comunità di riferimento, in modo formale per puntare alla continuità e alla mobilitazione sociale.

Questo processo, evidenziato da studi e ricerche promosse anche dall'Assessore al ramo, ha portato alla costituzione di diverse e variegate organizzazioni intra-comunitarie, come le associazioni (e Federazioni di associazioni), i club e i circoli ricreativi-culturali. Sono queste, principalmente, le strutture che hanno permesso una così significativa mobilitazione e partecipazione alle elezioni politiche, sono queste le organizzazioni che hanno orientato il voto dei loro sostenitori, sono queste le associazioni che formano la struttura organizzata delle comunità campane all'estero e formano il *network* strutturale (e strutturante) delle medesime comunità.

Sappiamo ormai che le associazioni storiche dei Campani nel mondo appaiono, sulla base della loro efficacia organizzativa, suddivise in tre categorie: la prima è quella

caratterizzata dalle Associazioni che svolgono attività culturali e ricreative tradizionali e dove l'innesto dei giovani risulta essere più difficile; la seconda è quella caratterizzata da Associazioni più dinamiche, più attente ai cambiamenti della struttura comunitaria e che cercano di coinvolgere i giovani ed infine la terza - al cui interno si registrano dinamiche della prima e della seconda categoria - che si caratterizza anche per i rapporti diretti che mantengono con il paese di origine. In generale, occorre aggiungere, per completare il *puzzle* di riferimento, che le comunità campane tendono a caratterizzarsi con una sempre più accentuata presenza di componenti di seconda, terza e quarta generazione, culturalmente ed economicamente inseriti sovente nelle società dei paesi di insediamento.

Non mancano, ovviamente, segmenti di cittadini in condizioni di vulnerabilità e in condizioni di emarginazione sociale e finanche di indigenza, soprattutto in quei paesi che negli ultimi anni, in particolare, sono state attraversate da profonde crisi economiche e politiche (quali, ad esempio, l'Argentina, l'Uruguay e il Venezuela). Situazioni che hanno richiesto - e che continuano a richiedere - interventi straordinari mirati, al fine di alleviare sofferenze e disagi di particolare intensità.

Un nuovo protagonismo

Gli effetti della nuova collocazione socio-politica degli Italiani nel Mondo - e di conseguenza dei nostri corregionali Campani - derivante sia dalla possibilità di esercitare il diritto di voto (passivo ed attivo) e sia dal fatto che attualmente sono attivi 18 parlamentari eletti nelle Circoscrizioni estere, saranno molteplici e variegati: da un lato, perché i parlamentari esteri daranno maggior voce alle esigenze agli interessi specifici degli elettori di riferimento; dall'altro perché le comunità all'estero - con le loro organizzazioni - concorreranno a definire meglio le priorità degli interventi politico-sociali da attivare e da portare a compimento sulla base dei loro interessi legittimi.

Questa duplice azione è destinata - con molta probabilità - a produrre cambiamenti e trasformazioni interne alle comunità medesime (strutturandosi anche per appartenenze politiche), conferendogli un inedito protagonismo che influenzerà in maniera ravvicinata la loro traiettoria di sviluppo sociale. Cosicché le comunità campane, proprio per la loro utilità sociale ed economica - nonché culturale e politica - assumeranno una maggior soggettività identitaria, in grado di interloquire e negoziare con le istituzioni italiane e con quelle dei paesi di insediamento. Anche perché le comunità, già adesso, e sarà ancora più evidente nei prossimi anni, rappresentano per la nostra Regione (ma anche per le aree di insediamento all'estero) una risorsa specifica, giacché con la loro operosità contribuiscono a produrre ricchezza nei diversi contesti di insediamento.

Come già abbiamo rilevato nelle Linee Guida precedenti questa "doppia appartenenza" deve essere valorizzata al meglio delle possibilità, poiché si tratta di componenti della popolazione campana in grado di operare simultaneamente (in maniera diretta o tramite i legami familiari ed amicali) all'interno dei due "spazi migratori". Spazi che si rafforzano ancor di più per il fatto che ormai possono votare in ciascuno di essi ed essere protagonisti, simultaneamente, nell'uno e nell'altro paese. Si tratta in pratica di quegli spazi geografico-territoriali che in maniera concreta (ed anche simbolico-affettiva) determinano ed influenzano il loro percorso di vita. Per questa ragione gli emigranti/immigrati campani (in quanto tali) possono configurarsi al contempo come degli "ambasciatori" e dei "diffusori" della cultura di origine e come degli attori protagonisti dello sviluppo locale, nonché - finalmente - come soggetti politici attivi in quanto elettori e potenziali candidati elettivi.

Sulla base di tali considerazioni lo sforzo che si intende proseguire nelle presenti Linee Guida triennali è quello di “guardare” con questa prospettiva i corregionali, affiancando all’impostazione assistenziale più tradizionale (necessaria tuttora per quelle componenti in condizione di svantaggio socio-economico, come sopra accennato) una impostazione promozionale e positiva che ponga al centro del sistema di interventi il cittadino campano nel mondo. In altri termini continua il nostro sforzo di trasformare, progressivamente, il sistema di interventi sull’emigrazione da “servizi di attesa” (nel senso che risponde a sollecitudini esterne, come quelle che provengono dai singoli campani o delle Associazioni estere) a servizio che promuove e fa conoscere le risorse in grado di erogare, allo scopo di stimolare la domanda di interventi dall’estero.

La nuova collocazione politico-sociale assunta con il diritto al voto dai campani all’estero potrebbe facilitare questo passaggio, poiché rifletterebbe al meglio le trasformazioni in corso. Di fatto, si verrebbe a creare un sistema che attiva e rafforza ancora di più i processi comunicazionali, i legami transnazionali, le reti socio-economiche e le azioni mirate volte a stimolare ed aggregare la domanda di interventi proveniente dai potenziali beneficiari, promuovendo, altresì, la necessaria assistenza tecnica al fine di facilitare l’accesso alle risorse medesime degli aventi diritto.

L’approccio che si intende rinnovare ancora nel prossimo triennio è quello basato sul principio dell’*empowerment*, ossia la stimolazione delle capacità socio-culturali e quelle economico-imprenditoriali al fine di produrre - e rafforzare dove già sono operanti - legami e reti transnazionali che i cittadini Campani pongono in essere in considerazione della loro “doppia appartenenza”. Si tratta dunque di attivare interventi ad effetti bipolari, in grado di influenzare positivamente le politiche culturali e socio-economiche.

La prospettiva Interassessorile ed interistituzionale

Per la realizzazione di tale obiettivo occorre attivare interventi concreti e mirati allo scopo di sviluppare una più forte rete di relazioni e di scambi sociali, culturali, economici, turistici, tra le diverse comunità all’estero e la Campania; attività che potranno essere supportate dall’ausilio dell’intera struttura organizzativa della Giunta Regionale da un lato e quella del Ministero degli Esteri dall’altra. Occorre coinvolgere ancora di più, a tale scopo, il Consiglio Generale degli Italiani all’Estero. Essendo entrambe le istituzioni, *de jure*, le strutture preposte, tra le altre cose, alle tematiche concernenti i corregionali e i connazionali all’estero, è auspicabile rafforzare i rapporti instaurati con il citato Consiglio.

L’ottica con la quale intervenire più efficacemente - in rapporto alla Regione Campania - sarà ancora quella di una collaborazione con le varie Strutture amministrative regionali competenti per materia - nel programmare le loro specifiche attività rapportandosi alle Linee Guida triennali ed annuali per i campani nel mondo, coinvolgendo in maniera diretta le comunità dei campani residenti all’estero. In altre parole ciascuna A.G.C. - specialmente quelle preposte alle attività produttive, culturali e turistiche - potranno avvalersi delle conoscenze, delle competenze e dei rapporti dei nostri corregionali con le organizzazioni politiche, culturali ed economiche dei paesi di residenza e contribuire in modo determinante al raggiungimento degli obiettivi programmati.

Al riguardo è opportuno ed estremamente utile - e ciò è ancora motivo di interesse da parte dell’Assessore al ramo, coinvolgere anche delle risorse di competenza della

“cooperazione decentrata” (la cooperazione allo sviluppo promossa e realizzata tra Enti intermedi - come possono essere le Regioni - appartenenti all’area di esodo e di insediamento migratorio); e, dall’altro, i servizi regionali coinvolti nel discorso dell’internazionalizzazione, proprio al fine di valorizzare la così detta “doppia appartenenza”. Ciascuna Struttura amministrativa regionale coinvolta, mantiene, la sua piena autonomia gestionale e politica delle attività che si intendono promuovere. Al fine di rendere la politica migratoria più efficace e diffusa a livello territoriale regionale, si auspicano forme di collaborazione diretta con le Province e i Comuni non solo per l’esperienza che essi hanno maturato nel settore, ma anche per valorizzare le risorse sociali ed economiche di competenza mettendole in raccordo funzionale con quelle della Regione.

L’ottica con la quale intervenire, invece, più efficacemente - in rapporto alle istituzioni nazionali (Ministero degli Esteri e Consiglio Generale degli Italiani all’Estero), è quella di partecipare ai Tavoli di consultazione che programmano ed esprimono pareri nella Conferenza Stato-Regioni per la progettazione di interventi in favore dei connazionali nel mondo e partecipare agli incontri che il Consiglio Generale promuove con le Regioni, allo scopo di facilitare il dialogo con le istanze ministeriali. Al riguardo siamo del parere che sia ormai ineludibile il raccordo funzionale tra Regioni - Consiglio Generale - Ministeri competenti in materia (oltre al Ministero degli esteri, quello del Lavoro, dell’Istruzione, della Sanità e del Turismo).

Le presenti Linee Guida triennali pongono l’attenzione - in maniera prioritaria - allo sviluppo umano dei giovani e delle donne, favorendo e stimolando la loro partecipazione alla vita collettiva delle comunità campane e alla loro visibilità sociale anche in sede rappresentativa e decisionale delle associazioni; stimolando altresì forme di aggregazione associata non solo di carattere ludico-ricreative, ma anche a forme di aggregazione più confacenti all’erogazione di servizi informativi/formativi (professionali e non) e finanche alla ricerca attiva di lavoro oppure di implementazione di specifiche attività imprenditoriali.

Il carattere transitorio delle Linee Guida

Sulla base di queste schematiche considerazioni, nonché sull’esperienza acquisita con la realizzazione del programma previsto nelle precedenti Linee Guida il passaggio - per così dire - da un approccio assistenzialistico (pur salvaguardando la necessità di supportare i gruppi svantaggiati) ad un approccio promozionale (sulla cui filosofia sono strutturate le presenti Linee Guida Triennali) che pone al centro del sistema di interventi integrati il cittadino campano all’estero, necessita, di una implementazione graduale. Ciò è necessario, in sostanza, per coinvolgere in una prospettiva collettiva le diverse Strutture amministrative regionali competenti sopraccitate e contemporaneamente progettare con esse i possibili percorsi comuni, anche in collaborazione funzionale con le Province e i Comuni campani. Pur tuttavia alcuni interventi innovativi che si muovono nella direzione prospettata possono essere svolti già a partire dalle presenti Linee Guida.

Per tale ragione le presenti Linee Guida vanno intese complessivamente come un ulteriore momento di transizione e conseguentemente gli interventi da avviare possono considerarsi sperimentali, in quanto finalizzati alla valutazione e alla verifica di come il cambio di prospettiva può incidere diversamente sugli ambienti migratori con cui l’assessore al ramo, riesce ragionevolmente ad interloquire. L’approccio che si intende seguire - in relazione agli interventi da attivarsi con i corregionali all’estero - è quello che si basa sulla constatazione che non serve più continuare a mantenere legami con le

comunità di campani all'estero centrate sul solo collante della nostalgia, in quanto appaiono ormai legami destinati a finire per l'affievolimento partecipativo delle generazioni più anziane; al contempo, nuove forme di legami e di possibilità di sviluppo non sono ancora sufficientemente chiare, anche perché gli effetti innovativi matureranno nei prossimi mesi ed anni, soprattutto perché si constata ancora che la partecipazione giovanile nelle associazioni campane si manifesta a tutt'oggi carente e finanche variamente frammentaria.

Per questa ragione bisogna adoperarsi, da un lato, a non perdere quel potenziale organizzativo "pazientemente costruito" negli anni dalle prime generazioni e rappresentato in primo luogo dalla fitta rete associazionistica distribuita in ogni angolo del mondo; dall'altro, a promuovere e valorizzare interventi in grado di innescare meccanismi di coinvolgimento dei giovani nelle associazioni, di stimolare le loro capacità professionali in grado di progettare, di gestire azioni complesse, di farsi promotori di interventi innovativi, di rinnovare le associazioni capitalizzando la mobilitazione elettorale. Non secondaria è la valorizzazione dell'associazionismo anche nella prospettiva di traghettarlo, gradualmente, su dimensioni compatibili con quelle che in Italia (e anche in altri Paesi europei e Nord-americani) viene definito "terzo settore"; ossia quell'associazionismo che assume come modello di riferimento "l'impresa sociale" (*mix* di professionalità tecniche, capacità di risolvere problemi, solidarismo partecipato e passione per lo sviluppo umano e sociale).

Questa prospettiva appare ancora più calzante anche alla luce delle nuove attribuzioni di poteri che con la riforma del Capitolo V della Costituzione vengono attribuite alle Regioni, alle Province e ai Comuni. Di fatto le Regioni - e gli altri Enti locali citati - sono chiamati a gestire interventi anche in collaborazione con organizzazioni esterne all'Amministrazione, laddove queste organizzazioni sono in grado di progettare, di gestire azioni complesse, di rendicontare e valutare correttamente le azioni medesime. Dall'esperienza acquisita dal Servizio Emigrazione con l'associazionismo dei campani all'estero emerge mediamente una carente capacità delle associazioni (con le dovute eccezioni) a rispondere a questi nuovi indirizzi istituzionali e pertanto ad una corrispondente difficoltà del Servizio medesimo ad erogare contributi adeguati e ricevere risposte all'altezza dei risultati previsti.

Questa carente capacità progettuale è determinata da diversi fattori, non secondario è il problema della lingua italiana, dalla complessità del progettare e di gestirne la realizzazione. Ma a questa situazione di fatto occorre reagire, mirando l'attenzione a quelle associazioni in grado di rinnovarsi, di ristrutturarsi e di articolare la propria *mission*, ma senza penalizzare quelle più tradizionali

STRATEGIE

Azioni di sistema, azioni promozionali e di sviluppo

Per far fronte a queste tematiche, l'Assessore al ramo intende perseguire nel corrente triennio ad azioni congiunte: la prima è quella di continuare il rafforzamento delle così dette "azioni di sistema", ossia azioni che rafforzano il Servizio medesimo, la sua capacità di rispondere alle esigenze di divulgazione di informazioni, di maggior velocizzazione delle procedure, di monitoraggio degli interventi per i quali eroga risorse economiche e professionali. In sostanza si intende continuare a rafforzare ulteriormente il flusso di informazioni tra le Associazioni e l'Assessore al ramo e i singoli cittadini emigranti - ed agevolare così lo scambio di idee e proposte operative.

La seconda azione è quella di promuovere interventi finalizzati a rafforzare, da un lato, le attività ordinarie delle Associazioni ai livelli tecnico-organizzativi che esse stesse richiedono (interventi che possiamo definire “tradizionali”) mediante contributi di piccola entità; dall’altro, a stimolare e rafforzare competenze più professionali e più complesse mediante contributi di entità maggiore direttamente correlabili a forme specifiche di progettazione, di gestione professionale dei progetti medesimi, di monitoraggio e valutazione delle azioni intraprese. Nell’uno e nell’altro caso (ossia per i contributi ad “attività tradizionale” e contributi a “progetti su base professionale”) possono co-partecipare funzionalmente - anche le Province e i Comuni co-finanziando gli interventi che si intendono implementare.

La terza azione è costituita dall’attivazione di un percorso virtuoso che dia ai campani residenti all’estero un ruolo di primo piano nelle possibilità di sviluppo regionale.

E’ sempre più evidente che creare rapporti di scambio con paesi esteri è essenziale per la nostra economia, il futuro della crescita passa necessariamente attraverso l’internazionalizzazione e la diffusione dei prodotti. In questo senso i soggetti dell’emigrazione rappresentano degli agenti di sviluppo ideali per promuovere i prodotti campani e per attivare relazioni economiche stabili e durevoli.

Intenzione della Regione in sintonia col servizio emigrazione è di realizzare progettualità finalizzate a legittimare il ruolo di “*nodi di sviluppo*” dei nostri corregionali ed a valorizzare i capitali di cui essi sono portatori.

L’Assessore al ramo, ritiene vincente un approccio che privilegi innanzitutto il rapporto umano ed in seconda battuta quello economico.

Da questa prospettiva si collocheranno interventi di promozione delle attività economiche e di impresa dei nostri emigranti ma anche e soprattutto, si favoriranno le reti di accordo economico tra cittadini campani ed emigranti.

Direttamente connessa a questa priorità segue la promozione della cultura campana. Per strutturare relazioni è essenziale che anche le nuove generazioni di campani conoscano il paese di provenienza dei loro congiunti e quindi è strategicamente vincente attivare progetti che promuovano la lingua e la cultura italiana e che servano da ponte ideale verso il sempre più stretto legame col paese d’origine.

In questo contesto l’Assessore al ramo ritiene opportuno rafforzare l’offerta formativa, universitaria e scientifica in senso internazionale, attraverso la costituzione di collaborazioni ed accordi con università estere

Il percorso individuato è quello di costruire rapporti organici con le istituzioni formative (Università, Centri Ricerca e Sviluppo Tecnologico, Istituti di Formazione) con le reti di competenza (Know-how e saperi) costituite dalle nostre migliori personalità all’estero.

Nello specifico si intende accrescere la risposta dei sistemi formativi professionali ed universitari regionali alle esigenze-opportunità di sviluppo socio-economico dei territori campani nel contesto della globalizzazione. Aumentare il flusso di studenti esteri di origine campana verso l’Italia, le loro possibilità di impiego qualificato ed il loro ruolo di mediatori della cooperazione, utilizzando competenze professionali, imprenditoriali ed accademiche. Prevenire nuova emigrazione intellettuale, valorizzare ed integrare i flussi di immigrazione.

Un’altra azione che si intende attivare è quella di utilizzare le oltre 160 associazioni di campani residenti all’estero ed iscritte al Registro Regionale come punti di promozione del “Made in Campania”. Il percorso sarebbe quello di far incontrare giovani campani residenti all’estero con la piccola e media impresa campana, far conoscere l’offerta ed, attraverso queste associazioni, promuovere i nostri prodotti; in conclusione i giovani

diventerebbero dei veri e proprio rappresentanti all'estero delle nostre imprese. Insieme ai prodotti ed allo sviluppo dei rapporti economici si potrebbe incentivare e promuovere anche il turismo in Campania, dando informazioni, pubblicizzando i nostri territori, la nostra cultura, la nostra arte. Insomma le Associazioni diventerebbero dei veri e proprio "info point" della Campania.

Altro punto qualificante per l'Assessore al ramo, è quello di promuovere una ricerca che faccia conoscere il mondo imprenditoriale e culturale campano all'estero.

Nel mondo si calcola che ci sono circa 60 milioni di persone di origine italiana di questi circa 4 milioni sono discendenti di campani. Molti di loro sono grossi imprenditori, uomini politici importanti, personaggi dello spettacolo di livello internazionale. Scopo della ricerca è quello di far conoscere agli italiani ed ai campani in particolare quali potenzialità abbiamo a disposizione all'estero sotto l'aspetto dello sviluppo economico e culturale per la nostra regione.

Inoltre, è importante che l'Assessore al ramo, sostenga iniziative di carattere sociale o culturali ritenute particolarmente interessanti per assicurare la conservazione, la tutela e lo sviluppo dell'identità di origine.

Da non dimenticare infine l'agevolazione e l'assistenza ai corregionali che intendono rientrare definitivamente in Campania contribuendo al sostegno delle spese per il rientro ed all'avvio di attività lavorative.

Consulta Regionale dell'Emigrazione

Come strumento per la partecipazione dei lavoratori migranti all'estero all'elaborazione delle politiche regionali riguardanti l'emigrazione, l'Amministrazione si avvale della Consulta Regionale dell'Emigrazione (Art.3 L.R.2/96) e del suo Comitato Direttivo (Art.12 L.R.2/96).

E' pertanto doveroso tenere conto delle spese necessarie per il funzionamento dei suddetti Organismi (Artt.11 - 12 e 14 della L.R. 2/96), nonché delle spese per la partecipazione in Italia ed all'estero a convegni, conferenze, incontri di carattere internazionale, interregionali, nazionali, con le rappresentanze italiane e locali presenti sul territorio e con le stesse comunità campane residenti per comprendere maggiormente le necessità e i loro bisogni sociali.

La Consulta Regionale dell'Emigrazione dura in carica quattro anni (L.R. 2/96 art. 11) e comunque fino all'insediamento della nuova Consulta. Il mandato dell'attuale è scaduto nel **settembre 2010**, si dovrà procedere, pertanto, al rinnovo dei componenti.

Risorse finanziarie

Il finanziamento regionale è dato dalle risorse stabilite nel Bilancio Annuale Regionale sulla U.P.B. 4.16.120 (ex cap. 8000).



Delibera della Giunta Regionale n. 419 del 04/08/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

L.R. 15/06/2007, N. 6, ART. 8, COMMA 2. APPROVAZIONE MISURE DI ATTUAZIONE.
ANNO 2011

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a. che con la L.R. n. 6 del 15.06.2007 **"Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo"** la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- b. che, come previsto dall'art. 8 della L.R. n. 6/2007, il sostegno regionale ordinario alle attività di spettacolo è attuato mediante l'utilizzo del fondo regionale per le attività teatrali, musicali, cinematografiche, della danza e dello spettacolo viaggiante;
- c. che l'art. 8, comma 2, lett. c) della L.R. n. 6/2007 prevede che la Giunta Regionale adotti annualmente le Misure di Attuazione della normativa e, al comma 3 dello stesso articolo, la legge dispone che l'atto della Giunta è adottato "sentiti l'Osservatorio Regionale per lo Spettacolo di cui all'art. 11, le Organizzazioni sindacali e le Associazioni di Categoria, che devono esprimersi entro e non oltre 15 giorni dalla richiesta, previo parere del Consiglio Regionale, che lo esprime mediante la Commissione Consiliare permanente competente per materia, che si pronuncia ai sensi della L.R. 17.10.2005 n. 17";

CONSIDERATO

- d. che le Misure di Attuazione, per l'anno 2011, sono state trasmesse, dal Servizio Cultura, Eventi Teatrali e Spettacolo, per il prescritto parere alle Organizzazioni sindacali e alle Associazioni di Categoria, in data 09.11.2010;
- e. che le Associazioni di Categoria hanno espresso il loro parere sulle Misure di Attuazione con nota del 01.12.2010, mentre le Organizzazioni sindacali non hanno fatto pervenire alcuna comunicazione e parere;
- f. che in data 08.07.2011 l'Osservatorio Regionale sullo Spettacolo, istituito dall'art. 11, comma 1 della L.R. 6/2007 e nominato con Delibera di G.R. n. 131 del 12.04.2011, ha preso atto delle Misure di Attuazione, esprimendo il proprio parere favorevole;
- g. che si rende necessario procedere ad approvare le Misure di attuazione della L.R. n. 6/2007, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ai sensi del comma 3 dell'articolo 8 della legge, trasmettendo successivamente il provvedimento al Consiglio regionale per il prescritto parere, che sarà espresso dalla Commissione Consiliare permanente competente, che si pronuncia ai sensi della L.R. n. 17/2005;
- h. che per quanto concerne la determinazione dei valori percentuali riferiti ai parametri qualitativi delle attività inerenti ai vari Settori (Teatro, Musica, Danza), provvederanno successivamente le Commissioni di valutazione qualitativa delle iniziative proposte per il sostegno regionale, previste dall'articolo 11, comma 4, della L.R. n. 6/2007;
- i. che l'esecutività delle Misure di Attuazione della legge decorrerà dalla data del parere favorevole sulle stesse espresso dalla competente Commissione Consiliare permanente;

ATTESA

l'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo, Responsabile del procedimento e l'espressa dichiarazione di regolarità della stessa;

VISTA

la L. R. 6 del 15.06.2007 art. 8, commi 2, 3, 5, 6 e 7;

PROPONE e la Giunta in conformità
a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni indicate nella parte espositiva che di seguito si intendono integralmente riportate:

1. di approvare le Misure di Attuazione previste dall'art. 8, commi 2, 3, 5, 6 e 7 della L.R. 15.06.2007 n. 6, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di trasmettere, ai sensi del comma 3 dell'articolo 8 della L.R. n. 6/2007 il presente provvedimento al Consiglio Regionale per il proprio parere, che sarà espresso dalla Commissione Consiliare permanente competente, che si pronuncia ai sensi della L.R. n. 17/2005;
3. di dare atto che l'esecutività delle Misure di Attuazione della legge decorrerà dalla data del parere favorevole sulle stesse espresso dalla competente Commissione Consiliare permanente;
4. di trasmettere il presente atto deliberativo all'AGC 01 e all'AGC 18, nonché al Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo per i provvedimenti di diretta e conseguente competenza;
5. di disporre la pubblicazione sul BURC della Regione Campania.

Misure di attuazione ai sensi dell'articolo 8 della L.R. 15/06/2007 N. 6
Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo
- Annualità 2011 -

Introduzione.

Il sostegno regionale ordinario alle attività di spettacolo è attuato mediante l'utilizzo del fondo regionale per le attività di spettacolo suddiviso nei settori:

- Teatrale;
- Musicale;
- Cinematografico;
- Danza;
- Spettacolo Viaggiante.

L' art. 12 della L.R. 15/06/2007 n. 6 assegna per il sostegno ordinario il 17,50 % delle risorse complessive previste dalla norma finanziaria di cui all'art. 13.

Le presenti Misure di Attuazione sono lo strumento operativo che consente ai potenziali beneficiari dei contributi di disporre di una guida per la presentazione delle istanze, per conoscere i criteri di concessione dei contributi, i documenti da esibire e le previste dichiarazioni.

E' innanzitutto adottata la ripartizione percentuale tra i cinque settori precedentemente elencati e, nello stesso quadro sinottico, la ripartizione percentuale tra le tipologie di attività distinte per ogni settore come elencate nel comma 4, dell'art. 8, che si riporta integralmente:

- **Comma 4.**

Le tipologie di attività sono distinte per i seguenti settori di intervento:

A. Settore teatrale:

- 1) attività di imprese di produzione teatrale, che svolgono almeno ottanta giornate recitative annue e con un numero di giornate lavorative documentate superiore a ottocento;
- 2) attività di distribuzione degli spettacoli, promozione e formazione del pubblico ad iniziativa pubblica e privata con un minimo di cento giornate recitative annue di cui almeno il cinquanta per cento riservato alle compagnie teatrali con sede in Campania;
- 3) attività di esercizi teatrali privati, che effettuano almeno cento giornate recitative annue.

B. Settore musicale:

- 1) attività concertistica e corale svolta dai soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettera g), con un minimo di otto concerti l'anno e che si avvalgono di un direttore artistico di comprovata capacità professionale;
- 2) attività di produzione musicale svolta dai soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettera m), con almeno tre diverse rappresentazioni.

C. Settore cinematografico:

- 1) attività di esercizi cinematografici, di cui all'articolo 2, comma 2, lettera t), che svolgono almeno centoventi giornate di attività annue;
- 2) attività di esercizio cinematografico dedicata per più della metà delle giornate di programmazione a film *d'essai*, come definiti dall'articolo 2 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n.28;

D. Settore danza:

- 1) attività di imprese di produzione di spettacoli di danza, di cui all'articolo 2, comma 2, lettera m), che effettuano un minimo di dodici giornate recitative annue e duecento giornate lavorative documentate;
- 2) attività di distribuzione degli spettacoli di danza, di cui all'articolo 2, comma 2, lettera n), di promozione e formazione del pubblico, ad iniziativa pubblica e privata, con un minimo di 15 giornate recitative annue;
- 3) attività di promozione e documentazione dell'arte della danza di cui all'art. 2 comma 2, lettera h), anche in riferimento alle nuove tecnologie.

E. Settore spettacolo viaggiante:

- 1) attività di spettacolo viaggiante;
- 2) attività promozionali;
- 3) attività assistenziali ed educative.

Sono poi definite le caratteristiche qualitative e quantitative delle iniziative rientranti nelle attività oggetto del sostegno ordinario.

In particolare, le misure di attuazione assicurano:

- che i contributi finanziari sono disposti sulla base dei costi sostenuti dai soggetti beneficiari, della validità culturale delle iniziative, del rispetto dei contratti collettivi nazionali di lavoro e delle disposizioni tecniche di agibilità dei luoghi di spettacolo;
- che la definizione del contributo sia commisurato nella misura del settantacinque per cento con riferimento a criteri quantitativi e nella misura del venticinque per cento con riferimento a criteri qualitativi.

La ripartizione percentuale è basata su una proiezione che tiene conto delle seguenti valutazioni:

- il numero di Operatori iscritti nel Registro regionale dello Spettacolo, che alla data del 15.12.2010, sono 506;
- l'esame delle istanze di ammissione a contributo pervenute per gli anni 2009 e 2010;
- l'analisi storica delle esperienze maturate in tre anni.

Alla disponibilità complessiva della legge per l'esercizio finanziario 2011 si provvede con la legge regionale di bilancio n. 5/2011.

Come per le annualità precedenti, le modalità di ammissione e i criteri per la concessione dei contributi, sono dettagliate in riferimento:

1. al sostegno ordinario previsto dall'articolo 8 della L.R. 6/07;
2. al sostegno ai teatri stabili ad iniziativa pubblica previsto dall'articolo 9 della L.R. 6/07;
3. al sostegno previsto dall'articolo 12 lettere d), e), f), g), h), i), l), m), della L.R. 6/07.

**Sostegno regionale ordinario alle attività di spettacolo. Articolo 8 della l. r.
15/06/2007 N. 6**

**QUADRO SINOTTICO
Annualità 2011**

RIPARTO PER SETTORI

Settori	Percentuali
Teatrale	34%
Musicale	24,50%
Cinematografico	24,50%
Danza	9%
Spettacolo Viaggiante	8%

RIPARTO PER ATTIVITA' NEI SETTORI

Teatrale	Percentuali
1) Produzione	72%
2) Distribuzione	10%
3) Esercizio	18%

Musicale	Percentuali
1) Attività concertistica e corale	70% - Musica classica 80% - Altri generi 20%
2) Produzione	30% - Musica classica 80% - Altri generi 20%

Cinematografico	Percentuali
1) Esercizi	60%
2) Esercizi d'essai	40%

Danza	Percentuali
1) Produzione	35%
2) Distribuzione	35%
3) Promozione	30% di cui: - documentazione 20% - promozione 80%

Spettacolo Viaggiante	Percentuali
1) Attività di spettacolo viaggiante	80% di cui: - per le attività permanenti 65% - per le attività itineranti 35%
2) Attività promozionali	10%
3) Attività assistenziali ed educative	10%

Articolo 1

Principi generali

1. La Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo d'espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, d'aggregazione sociale e di sviluppo economico e ne garantisce l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale.

Articolo 2

Soggetti beneficiari

1. Possono beneficiare dei contributi tutti i soggetti che risultano iscritti nel registro regionale dello spettacolo istituito dall'articolo 10 della L. R. 15 giugno 2007 n. 6.

MODALITA' DI AMMISSIONE E CRITERI PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI DI CUI ALL'ARTICOLO 8 COMMA 4 DELLA L.R. N. 6/2007 (sostegno ordinario)

Articolo 3

Presentazione domande

1. I potenziali beneficiari sono tutti i soggetti che hanno inoltrato, entro il **31 ottobre 2010**, la richiesta di ammissione al contributo per l'attività da svolgere nell'anno 2011, così come previsto dall'art. 14 della l. r. 6/2007 e richiamato dalla comunicazione del Dirigente del Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo del 21/09/2010, prot. N. 761491.
2. La domanda, dopo l'approvazione delle misure di attuazione, deve essere integrata, utilizzando l'**Allegato A**, con la seguente documentazione:
 - a) relazione analitica delle attività da svolgere, corredata dall'indicazione di massima dei tempi e dei luoghi, con esclusione degli esercizi cinematografici e degli esercenti lo spettacolo viaggiante;
 - b) prospetto preventivo analitico di tutti i costi (escluso IVA) e ricavi relativi all'attività da svolgere, comprensivo anche di altri eventuali contributi, con esclusione degli esercizi cinematografici e degli esercenti lo spettacolo viaggiante;
 - c) autocertificazione del legale rappresentante nel caso in cui l'IVA è un costo;
 - d) per gli esercizi cinematografici: dichiarazione per ciascun schermo da cui risulti il numero di giornate di programmazione ed il numero di giornate di programmazione di film d'essai, nel corso dell'anno in cui si riferisce la domanda;
 - e) per gli esercenti lo spettacolo viaggiante:
 - singole attività di spettacolo viaggiante e parchi di divertimento permanenti: elenco delle attrazioni regolarmente in attività, licenza d'esercizio con indicazione dell'area e titolo di possesso della stessa;
 - singole attività di spettacolo viaggiante e parchi di divertimento temporanei: dichiarazione previsionale del numero delle giornate lavorative e licenza d'esercizio;
 - f) licenza di agibilità e titolo di possesso per gli esercizi teatrali e cinematografici, nel caso di prima presentazione di istanza di contributo;
 - g) dichiarazione di impegno del legale rappresentante a rispettare i requisiti di ammissibilità indicati nel successivo art. 4 comma 5 delle misure di attuazione;
 - h) autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000, Capo III – Semplificazione amministrativa –, utilizzando l'**Allegato G**.
 - i) copia documento di identità del legale rappresentante;
3. Le istanze incomplete saranno escluse d'ufficio.

Articolo 4

Requisiti di ammissibilità

1. Con riferimento all'attività di spettacolo viaggiante sono permanenti le attività che esercitano per almeno 360 giorni l'anno nella stessa località; sono itineranti le attività che esercitano meno di 360 giorni l'anno nella stessa località.
2. Con riferimento all'articolo 2, comma 2, lettera o), per organico progetto annuale, si intende l'attività distribuita uniformemente, nell'arco dell'anno solare, per una durata non inferiore a sei mesi, tranne per le strutture all'aperto per le quali si prevede una durata non inferiore a tre mesi.
3. Con riferimento all'articolo 2, comma 2, lettere m) ed n), per consolidati interventi o provvedimenti da parte dello Stato o della Regione, si intendono quelli ricevuti continuativamente per almeno tre anni.
4. Con riferimento a quanto previsto dall'ultima parte del comma 2, dell'articolo 2, lettera n) la dizione "in più piazze di almeno tre province" va intesa nel senso che bisogna effettuare rappresentazioni in almeno due piazze per ciascuna delle 3 province. I soggetti distributori devono distribuire spettacoli di almeno otto imprese diverse dal soggetto finanziato.
5. I requisiti di cui al comma 5 dell'art. 8 della L.R. 6/2007, ripartiti per settori, sono di seguito definiti:

Settore teatrale.

- 1) Le imprese di produzione devono svolgere almeno 30 giornate recitative annue nella Regione Campania.
- 2) Almeno la metà degli spettacoli di nuova produzione devono essere programmati nell'anno per un minimo di 15 recite.

Settore musicale.

- 1) Attività concertistica e corale.
Le associazioni musicali devono realizzare il 50% del numero minimo dei concerti previsti nella Regione Campania. Ai fini del raggiungimento del numero minimo di concerti non saranno ammesse repliche.
Sono escluse dall'ammissione ai contributi le seguenti tipologie di attività SIAE: "Musica di intrattenimento" e "concertini".
- 2) Attività di produzione musicale.
Per attività di produzione musicale si intende la realizzazione di un progetto musicale negli ambiti della musica classica, jazz, rock, folk e leggera connotato dalle seguenti caratteristiche:
 - a) organizzazione e gestione economico/amministrativa diretta di artisti e tecnici, coordinati verso un prodotto unitario;
 - b) presenza di un numero di prove congruo di almeno 3 giorni per i medesimi artisti e tecnici di cui al punto a).Sono escluse dall'ammissione ai contributi le seguenti tipologie di attività SIAE: "Musica di intrattenimento" e "concertini".

Settore danza.

Le imprese di produzione degli spettacoli di danza devono effettuare il numero di recite previsto in almeno due province del territorio regionale.

Settore spettacolo viaggiante.

Le attività permanenti devono essere svolte esclusivamente nel territorio regionale.

Le attività temporanee devono essere svolte per il 70% delle giornate lavorative nel territorio regionale.

Articolo 5

Criteri per la concessione dei contributi

1. L'ufficio regionale competente, verificato il possesso dei requisiti di cui all'articolo 8, comma 4, della L. R. 15 giugno 2007 n. 6 ed all'articolo 4, comma 3, delle misure di attuazione e la regolarità delle domande, ammette i soggetti al contributo.
2. Esaurita la fase istruttoria si procede alla determinazione del contributo, che è commisurata nella misura del 75% con riferimento a criteri quantitativi e nella misura del 25% con riferimento a criteri qualitativi laddove previsto.
3. I criteri quantitativi e qualitativi, ripartiti per settori, sono di seguito definiti. Il contributo è determinato in proporzione ai costi sostenuti riconoscendo agli stessi le percentuali indicate a lato.

A. Settore teatrale.

1) Attività di imprese di produzione teatrale.

Parametri quantitativi:

- contributi previdenziali (100%)
- compensi agli scritturati e personale dipendente (100%)
- costi di allestimento (50%)

Parametri qualitativi:

- progetto artistico
- direzione artistica
- stabilità del nucleo artistico ed organizzativo
- repertorio contemporaneo e sua valorizzazione
- attività rivolte al mondo della scuola

2) Attività di distribuzione degli spettacoli, promozione e formazione del pubblico.

Parametri quantitativi:

- contributi previdenziali (100%)
- costi compagnie a cachet ed a percentuale (100%)
- costi promozione e formazione del pubblico (50%)

Parametri qualitativi:

- progetto artistico
- direzione artistica
- repertorio contemporaneo
- attività realizzate in aree culturalmente meno servite
- attività rivolte al mondo della scuola
- intese consolidate con Enti Locali ed istituzioni

3) Attività di esercizi teatrali privati.

Parametri quantitativi:

- contributi previdenziali (100%)
- costi di gestione (50%)
- costi compagnie a cachet ed a percentuale (50%)

per i teatri ubicati in aree metropolitane disagiate ed a rischio sociale i costi di gestione ed i costi di cachet saranno considerati al 100%.

Parametri qualitativi:

- progetto artistico
- repertorio contemporaneo e sua valorizzazione
- politica di contenimento dei prezzi
- attività rivolte al mondo della scuola.

B. Settore musicale.

1) Attività concertistica e corale.

Parametri quantitativi:

- contributi previdenziali (100%)
- costi organismi musicali ospitati a cachet e a percentuale

- e personale dipendente (100%)
- costi di allestimento (50%)
- costi di promozione e pubblicità (50%)

Parametri qualitativi:

- validità e coerenza del progetto artistico e storicità dell'istituzione
- qualificazione della Direzione Artistica
- valorizzazione del repertorio contemporaneo
- esecuzione di partiture non rappresentate da oltre 30 anni
- rapporto consolidato con Enti Locali ed Istituzioni
- innovazione dei linguaggi, delle tecniche di composizione ed esecuzione
- collaborazione con organismi musicali nazionali ed internazionali
- attività rivolte al mondo della scuola.

2) Attività di produzione musicale.

Parametri quantitativi:

- contributi previdenziali (100%)
- compensi agli scritturati e personale dipendente (100%)
- costi di allestimento e produzione (50%)
- costi di promozione e pubblicità (50%)

Parametri qualitativi:

- validità e coerenza del progetto artistico e storicità dell'istituzione
- qualificazione della Direzione Artistica
- continuità del nucleo artistico
- rapporto consolidato con Enti Locali ed Istituzioni
- coproduzioni con organismi musicali nazionali e internazionali
- attività di ricerca
- attività rivolte al mondo della scuola.

B. Settore cinematografico.

1) Attività di esercizio cinematografico.

- numero di giornate di programmazione per schermo moltiplicato per il contributo unitario, di cui al successivo articolo 5 comma 1 lettera c).
- Attività di esercizio cinematografico dedicata per più della metà delle giornate di programmazione a film d'essai.
- numero giornate di programmazione di film d'essai per schermo moltiplicato per il contributo unitario, di cui al successivo articolo 5 comma 1 lettera c).

C. Settore danza.

1) Attività di imprese di produzione degli spettacoli di danza.

Parametri quantitativi:

- contributi previdenziali (100%)
- compensi agli scritturati e personale dipendente (100%)
- costi di allestimento (50%)

Parametri qualitativi:

- validità del progetto artistico
- qualificazione della Direzione Artistica
- rapporto consolidato con Enti Locali ed Istituzioni scolastiche e universitarie italiane e straniere
- coproduzione con organismi musicali e/o di danza nazionali e internazionali
- utilizzazione di giovani professionisti nei primi cinque anni di attività professionale
- esecuzione dal vivo della parte musicale
- attività rivolte al mondo della scuola.

2) Attività di distribuzione degli spettacoli.

Parametri quantitativi:

- contributi previdenziali (100%)

- costi compagnie a cachet ed a percentuale (100%)

Parametri qualitativi:

- validità del progetto artistico
- qualificazione della Direzione Artistica
- valorizzazione del repertorio contemporaneo
- attività rivolte al mondo della scuola.

3) Attività di promozione e documentazione dell'arte della danza.

Parametri quantitativi:

- costi di promozione (50%)
- costi di documentazione (50%)
- costi struttura organizzativa (40%)

Parametri qualitativi:

- validità del progetto artistico
- qualificazione della Direzione Artistica
- multidisciplinarietà
- utilizzo e valorizzazione di nuove tecnologie e di nuovi linguaggi teatrali
- formazione del pubblico
- ricerca e sperimentazione
- rapporto consolidato con Enti Locali ed Istituzioni scolastiche e universitarie italiane e straniere.

D. Settore spettacolo viaggiante.

1) Attività di spettacolo viaggiante.

- singole attività di Spettacolo viaggiante e parchi di divertimento permanenti: numero delle attrazioni grandi, medie e piccole moltiplicato per il contributo unitario, di cui al successivo articolo 5 comma 1 lettera e).
- singole attività di spettacolo viaggiante e parchi di divertimento temporanei: numero giornate lavorative moltiplicato per il contributo unitario, di cui al successivo articolo 5 comma 1 lettera e).

2) Attività promozionali.

- Il contributo ha carattere integrativo e non può superare l'ammontare dell'apporto finanziario previsto in bilancio per la realizzazione del progetto.

3) Attività assistenziali ed educative.

- Il contributo ha carattere integrativo e non può superare l'ammontare dell'apporto finanziario previsto in bilancio per la realizzazione del progetto

4. L'ufficio regionale competente provvederà a dare comunicazione, al soggetto beneficiario, dell'avvenuta assegnazione del contributo.

Articolo 6

Costi finanziabili

1. Al fine della determinazione dei contributi si prendono in considerazione i seguenti costi, tutti IVA esclusa (eventuale autocertificazione del legale rappresentante nel caso in cui l'IVA è un costo), ripartiti per settori. Per ogni settore i costi sono elencati per macrovoci (sottolineate) e microvoci (es.: *macrovoce*: contributi previdenziali; *microvoci*: contributi Enpals, Inps ed Inail a carico del soggetto beneficiario).

A. Settore teatrale.

- per contributi previdenziali si intendono: contributi Enpals, Inps ed Inail a carico del soggetto beneficiario.
- per costi compagnie a cachet e a percentuale si intendono: esclusivamente quelli corrisposti a soggetti terzi.
- per compensi agli scritturati e al personale dipendente si intendono: le somme corrisposte a fronte di prestazioni artistiche (es.: direttore artistico, ballerino, coreografo, attore,

- mimo, musicista, cantanti, disegnatore luci, regista, sceneggiatore, scenografi, costumisti e tecnici) e le retribuzioni del personale dipendente al netto degli oneri sociali
- per costi di allestimento si intendono: scenografia (creazione, nolo); costumi; service luci e fonica
 - per costi di promozione e formazione del pubblico si intendono: ufficio stampa; siti internet dedicati; convegni e seminari; produzione di materiali editoriali ed informativo di promozione dell'attività nonché loro diffusione.
 - per costi gestione si intendono: retribuzioni del personale dipendente al netto degli oneri sociali; direttore artistico; utenze; fitto.

B. Settore musicale.

- per contributi previdenziali si intendono: contributi Enpals, Inps ed Inail a carico del soggetto beneficiario.
- per costi organismi musicali ospitati a cachet e a percentuale si intendono esclusivamente quelli corrisposti a soggetti terzi.
- per compensi agli scritturati e al personale dipendente si intendono: le somme corrisposte a fronte di prestazioni artistiche (es.: direttore artistico, ballerino, coreografo, attore, mimo, musicista, cantanti, disegnatore luci, regista, sceneggiatore, scenografi, costumisti e tecnici) e le retribuzioni del personale dipendente al netto degli oneri sociali.
- per costi di allestimento si intendono: nolo strumenti e leggi; service luci e fonica; fitto sala o teatri per prove.
- per costi di allestimento e produzione si intendono: il nolo o la realizzazione di scene e costumi; il nolo o elaborazione di partiture musicali.
- per costi di promozione e pubblicità si intendono: ufficio stampa, siti internet dedicati, convegni e seminari, produzione di materiali editoriali e informativi di promozione dell'attività nonché loro diffusione.

C. Settore cinematografico.

- il contributo unitario per giornata di programmazione è dato dall'ammontare delle risorse disponibili diviso la somma di tutte le giornate di programmazione di tutti gli schermi dei richiedenti.
- il contributo unitario per giornata di programmazione di film d'essai è dato dall'ammontare delle risorse disponibili diviso la somma di tutte le giornate di programmazione di film d'essai di tutti gli schermi.

D. Settore danza.

- per contributi previdenziali si intendono: contributi Enpals, Inps ed Inail a carico del soggetto beneficiario.
- per compensi agli scritturati e al personale dipendente si intendono: le somme corrisposte a fronte di prestazioni artistiche (es.: direttore artistico, ballerino, coreografo, attore, mimo, musicista, cantanti, disegnatore luci, regista, sceneggiatore, scenografi, costumisti e tecnici) e le retribuzioni del personale dipendente al netto degli oneri sociali.
- per costi di allestimento si intendono: nolo o realizzazione di scene e costumi, scarpe per danza, fitto sala prove, nolo o elaborazione e creazione di partiture musicali, nolo strumenti e leggi, service luci e fonica.
- per costi della struttura organizzativa si intendono: compensi al personale dipendente comprensivo degli oneri sociali, direttore artistico; utenze; fitto sede amministrativa.
- per costi compagnie a cachet e a percentuale si intendono: esclusivamente quelli corrisposti a soggetti terzi.
- per costi di promozione si intendono: i costi relativi all'attività mirata all'informazione; alla diffusione ed all'incremento della cultura della danza; realizzata attraverso convegni; seminari; mostre; con particolare riferimento all'uso delle nuove tecnologie.
- per costi di documentazione si intendono: costi di conservazione; manutenzione e riproduzione di materiali editoriali; cartacei; informatici e video.

E. Settore spettacolo viaggiante.

- il contributo unitario per attrazione è dato dall'ammontare delle risorse disponibili per le attività permanenti in sede fissa, diviso la somma di tutte le attrazioni grandi e medie in possesso di tutti i richiedenti.
 - il contributo unitario per giornata è dato dall'ammontare delle risorse disponibili per le attività in sede temporanea, diviso la somma di tutte le giornate lavorative dichiarate da tutti i richiedenti. Il numero delle giornate lavorative del singolo richiedente è dato dalla moltiplicazione del n. di giornate lavorative per il n. delle attrazioni risultanti dalla medesima occupazione di suolo o titolo di possesso.
 - le piccole attrazioni nel computo totale verranno considerate al 50 % (ogni due piccole formano una grande o media).
 - per iniziative promozionali si intendono: le manifestazioni e le iniziative, anche di carattere museale, ivi comprese le pubblicazioni monografiche o periodiche, realizzate in Italia da imprese di spettacolo viaggiante nonché da associazioni o comitati, in relazione alla rappresentanza, operanti nel settore per favorire lo sviluppo dello stesso sul piano culturale e tecnologico. Fatta eccezione per l'attività pubblicitaria svolta dalle singole imprese, si considerano iniziative promozionali quelle tendenti a fornire al pubblico, attraverso i mezzi di comunicazione di massa o altre forme di comunicazione, ogni possibile elemento idoneo a formare nell'utenza una immagine del settore tale da indurla a fruire delle attrazioni, trattenimenti ed attrezzature di spettacolo viaggiante.
 - per iniziative assistenziali ed educative si intendono: le attività realizzate da Associazioni e organizzazioni che concorrono al consolidamento e allo sviluppo della tradizione dello spettacolo viaggiante, mediante un'opera di assistenza, formazione, addestramento ed inserimento nel settore anche di nuovi operatori.
2. Il costo della SIAE sarà riconosciuto al 100 % al soggetto che ha di fatto sostenuto la spesa.
 3. Per tutti i settori, laddove previsti, i costi di allestimento, con esclusione dei noleggi, sono riconosciuti solo per la prima annualità per la quale è proposto l'allestimento.
 4. Per le coproduzioni sarà riconosciuta, ad ogni soggetto interessato, la quota parte di spesa effettivamente sostenuta e dichiarata nella **sezione 2 dell'Allegato G**. Nella stessa sezione è inserito un *facsimile* di contratto.

Articolo 7

Liquidazione contributo

1. Ai soggetti richiedenti è riconosciuto un acconto, previa verifica da parte degli uffici regionali competenti dell'attività già svolta, che non può superare il 50% dell'intero contributo e la cui erogazione è concessa entro il 30 giugno per i soggetti la cui attività programmata decorra dal mese di gennaio.
2. Ai fini della concessione dell'acconto, i soggetti richiedenti dovranno presentare la seguente documentazione:
 - a. dichiarazione autocertificata di inizio attività;
 - b. relazione sull'attività già svolta nell'anno di riferimento.
3. Ai fini della liquidazione del contributo concesso, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere agli uffici regionali competenti la documentazione di cui al successivo comma 4, entro e non oltre il **31 marzo 2012**.
4. La documentazione, in forma cartacea o su supporto informatico (mediante scansione dei documenti), è la seguente:
 - a. dettagliata relazione delle attività svolta, corredata dell'indicazione dei tempi e dei luoghi, integrata da rassegna stampa;
 - b. dichiarazione, resa ai sensi della normativa vigente in materia di responsabilità delle dichiarazioni, che nel corso dell'anno di riferimento non si è beneficiato di altre provvidenze per le stesse attività in base a leggi regionali;

- c. prospetto consuntivo analitico dei costi e dei ricavi relativi all'attività svolta;
 - d. licenza di agibilità e titolo di possesso, nel caso di prima presentazione di istanza di contributo;
 - e. idonea e regolare documentazione di spesa per l'importo pari al 100% di tutti i costi considerati per la determinazione del contributo;
 - f. copia conforme dei borderò ovvero elenco degli stessi comprovati dalla SIAE, ovvero riepilogo mensile misuratore fiscale ove in uso;
 - g. per gli esercizi cinematografici documentazione comprovante il numero delle giornate di programmazione per ciascuno schermo con l'indicazione di quelle di film d'essai;
 - h. per gli esercenti lo spettacolo viaggiante:
 - singole attività di Spettacolo viaggiante e parchi di divertimento permanenti copia conforme del libro dei corrispettivi;
 - singole attività di spettacolo viaggiante e parchi di divertimento temporanei occupazioni di suolo o titolo di possesso da cui risultano il numero delle giornate lavorative dichiarate, copia conforme del libro dei corrispettivi;
 - i. certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. per i soggetti di cui all'articolo 7 comma 2 del d.p.r. n. 581/1995, aggiornato agli ultimi sei mesi, con dicitura fallimentare;
 - j. richiesta certificato antimafia per i soggetti obbligati ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.
5. **Tutta la documentazione probante la spesa deve essere trasmessa all'Ufficio raggruppata per macrovoce e microvoci, così come indicato nell'articolo 5.**

**MODALITA' DI AMMISSIONE E CRITERI PER LA CONCESSIONE DEI
CONTRIBUTI DI CUI ALL'ARTICOLO 9 L.R. N. 6/2007
(stabilità pubblica)**

Articolo 8

Presentazione domande

1. La Regione sostiene i soggetti stabili ad iniziativa pubblica, già riconosciuti con provvedimento dello Stato, attraverso un contributo annuale non cumulabile con gli altri interventi, pari al nove per cento, per l'Associazione Teatro Stabile della città di Napoli ed al ventinove per cento per l'Ente Autonomo Teatro di San Carlo.
2. I potenziali beneficiari sono tutti i soggetti che hanno inoltrato, entro il **31 ottobre 2010**, la richiesta di ammissione al contributo per l'attività da svolgere nell'anno 2011, così come previsto dall'art. 14 della l. r. 6/2007 e richiamato dalla comunicazione del Dirigente del Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo del 21/09/2010, prot. N. 761491.
3. La domanda, dopo l'approvazione delle misure, deve essere integrata, utilizzando l'**Allegato B**, con la seguente documentazione :
 - a. dettagliata relazione dell'attività da svolgere corredata, possibilmente, dell'indicazione dei tempi e dei luoghi;
 - b. permesso SIAE con l'indicazione del genere musicale;
 - c. prospetto preventivo analitico di tutti i costi (IVA esclusa) e ricavi relativi all'attività da svolgere, comprensivo anche di altri eventuali contributi;
 - d. autocertificazione del legale rappresentante nel caso in cui l'IVA è un costo;
 - e. licenza di agibilità e titolo di possesso, nel caso di prima presentazione di istanza di contributo;
 - f. autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000, Capo III – Semplificazione amministrativa -, utilizzando l'**Allegato G**.
 - g. documento di identità del legale rappresentante;

Articolo 9

Liquidazione contributo

1. Ai soggetti richiedenti è riconosciuto un acconto, previa verifica da parte degli uffici regionali competenti dell'attività già svolta, che non può superare il 50% dell'intero contributo e la cui erogazione è concessa entro il 30 giugno per i soggetti la cui attività programmata decorra dal 1° gennaio.
2. Ai fini della concessione dell'acconto, i soggetti richiedenti dovranno presentare la seguente documentazione:
 - a. dichiarazione autocertificata di inizio attività;
 - b. relazione sull'attività già svolta nell'anno di riferimento.
3. Ai fini della liquidazione del contributo concesso, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere al settore competente la documentazione consuntiva necessaria, entro e non oltre il **31 marzo 2012**.
4. La documentazione, in forma cartacea o su supporto informatico (mediante scansione dei documenti), è la seguente:
 - a. dettagliata relazione delle attività svolta, corredata dell'indicazione dei tempi e dei luoghi, integrata da rassegna stampa;
 - b. prospetto consuntivo di tutti i costi, comprensivi delle spese ammissibili, e dei ricavi relativi all'attività svolta;
 - c. idonea e regolare documentazione di spesa per l'importo pari al 100% di tutti i costi considerati per la determinazione del contributo;
 - d. dichiarazione, resa ai sensi della normativa vigente in materia di responsabilità delle dichiarazioni, che nel corso dell'anno di riferimento non si è beneficiato di altre provvidenze per le stesse attività in base a leggi regionali;
 - e. copia conforme dei borderò ovvero elenco degli stessi comprovati dalla SIAE, ovvero riepilogo mensile misuratore fiscale ove in uso;
 - f. licenza di agibilità e titolo di possesso, nel caso di prima presentazione di istanza di contributo;
 - g. certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. per i soggetti di cui all'articolo 7 comma 2 del d.p.r. n. 581/1995, aggiornato agli ultimi sei mesi;
 - h. certificato antimafia per i soggetti obbligati ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

MODALITA' DI AMMISSIONE E CRITERI PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI DI CUI ALL'ARTICOLO 12 L.R. N. 6/2007

Articolo 10

Presentazione domande

1. I potenziali beneficiari sono tutti i soggetti che hanno inoltrato, entro il **31 ottobre 2010**, la richiesta di ammissione al contributo per l'attività da svolgere nell'anno 2011, così come previsto dall'art. 14 della l. r. 6/2007 e richiamato dalla comunicazione del Dirigente del Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo del 21/09/2010, prot. N. 761491.
2. La domanda, dopo l'approvazione delle misure di attuazione, deve essere integrata, utilizzando l'**Allegato C**, con la seguente documentazione:
 - a. analitica relazione delle attività da svolgere, corredata dall'indicazione dei tempi e dei luoghi;
 - b. prospetto preventivo analitico di tutti i costi (escluso IVA) e ricavi relativi all'attività da svolgere, comprensivo anche di altri eventuali contributi;
 - c. autocertificazione del legale rappresentante nel caso in cui l'IVA è un costo;
 - d. idonea documentazione da cui risulti la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 12, comma 1, lettere d, e, f, g, h, i, l, m della l.r. n. 6/2007 ovvero

- dichiarazione del legale rappresentante del rispetto dei requisiti richiesti dalla legge;
- e. licenza di agibilità e titolo di possesso, nel caso di prima presentazione di istanza di contributo;
 - f. documento di identità del legale rappresentante;
 - g. autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000, Capo III – Semplificazione amministrativa –, utilizzando l' ***Allegato G.***
3. Le istanze incomplete saranno escluse d'ufficio.

Articolo 11

Criteri per la concessione dei contributi

1. L'ufficio regionale competente, verificato il possesso dei requisiti di cui all'articolo 12 lettere d), e), f), g), h), i), l), m), o) della l. r. 15 giugno 2007 n. 6 e la regolarità delle domande, ammette i soggetti al contributo.
2. Con riferimento all'articolo 2, comma 2, lettera r), per organico progetto annuale, si intende l'attività distribuita uniformemente, nell'arco dell'anno solare, per una durata non inferiore a sei mesi.
3. Con riferimento all'articolo 2, comma 2, lettere e) ed l), per consolidati interventi o provvedimenti da parte dello Stato o della Regione, si intendono quelli ricevuti continuativamente per almeno cinque anni.
4. Esaurita la fase istruttoria si procederà alla determinazione del contributo.
5. Nella determinazione del contributo si terranno presenti i seguenti criteri di valutazione:

A) Centri stabili nazionali d'arte dello spettacolo ad iniziativa privata:

- contributi previdenziali (100%)
- compensi agli scritturati e personale dipendente (100%)
- costi allestimenti (35%)
- costi compagnie a cachet e a percentuale (40%)
- costi di gestione (50%)

B) Centri stabili nazionali d'arte dello spettacolo d'innovazione:

- contributi previdenziali (100%)
- compensi agli scritturati e personale dipendente (100%)
- costi allestimento (10%)
- costi compagnie a cachet e a percentuale (40%)
- costi di gestione (25%)

C) Soggetti stabili concertistici:

- contributi previdenziali (100%)
- compensi agli scritturati e al personale dipendente (75%)
- costi della struttura tecnico – organizzativa (30%)
- costi allestimenti opere (40%)
- costi allestimenti concertistici (40%)

D) Teatri di tradizione:

- contributi previdenziali (100%)
- compensi agli scritturati e al personale dipendente (75%)
- costi allestimenti (35%)
- costi compagnie a cachet e a percentuale (40%)
- costi di gestione (50%)

E) Soggetti stabili di danza:

1) Attività di produzione.

- contributi previdenziali (100%)
- compensi agli scritturati e al personale dipendente (100%)

- costi allestimenti (50%)
- costi della struttura tecnico - organizzativa (30%)
- 2) Attività di promozione.
- contributi previdenziali (100%)
- compensi agli organismi promossi e al personale dipendente (75%)
- costi della struttura tecnico - organizzativa (30%)

F) Soggetti di distribuzione, promozione e formazione del pubblico:

- costi compagnie a cachet ed a percentuale (45%)
- costi promozione e formazione del pubblico (20%)
- costi sale teatrali (20%)
- costi della struttura tecnico – organizzativa (20%)
- costi di pubblicità (15%)

Per i soggetti che svolgono attività di distribuzione degli spettacoli di danza, i “costi compagnie e promozione e formazione del pubblico” saranno considerati rispettivamente al 90% ed 40%.

G) Teatri municipali ad attività multidisciplinare:

- contributi previdenziali (100%)
- costi compagnie a cachet e a percentuale (40%)
- costi di gestione (70%)

H) Teatri del patrimonio regionale:

- contributi previdenziali (100%)
- compensi agli scritturati (30%)
- costi allestimenti (80%)
- costi compagnie a cachet e a percentuale (40%)
- costi di gestione (70%)

I) Grandi esercizi teatrali privati:

- contributi previdenziali (100%)
- costi compagnie a cachet e a percentuale (40%)
- costi di gestione (70%)

J) Teatri della tradizione popolare partenopea:

- contributi previdenziali (100%)
- compensi agli scritturati (30%)
- costi allestimenti (80%)
- costi compagnie a cachet e a percentuale (40%)
- costi di gestione (70%)

Articolo 12

Costi finanziabili

1. Al fine della determinazione dei contributi si prendono in considerazione i seguenti costi, tutti IVA esclusa (eventuale autocertificazione del legale rappresentante nel caso in cui l’IVA è un costo), ripartiti per settori. Per ogni settore i costi sono elencati per macrovoci (sottolineate) e microvoci (es.: *macrovoce*: contributi previdenziali; *microvoci*: contributi Enpals, Inps ed Inail a carico del soggetto beneficiario).

A) Centri stabili nazionali d’arte dello spettacolo ad iniziativa privata.

- per contributi previdenziali si intendono: contributi Enpals, Inps ed Inail a carico del soggetto beneficiario.
- per compensi agli scritturati e al personale dipendente si intendono: le somme corrisposte a fronte di prestazioni artistiche (es.: ballerino, coreografo, attore, mimo, musicista, cantanti,

disegnatore luci, regista, sceneggiatore, scenografi, costumisti e tecnici) e le retribuzioni del personale dipendente al netto degli oneri sociali.

- per costi compagnie a cachet e a percentuale si intendono: esclusivamente quelli corrisposti a soggetti terzi.
- per costi di allestimento si intendono: scenografia (creazione, nolo); costumi; service luci e fonica.
- per costi di gestione si intendono: fitto sede operativa; utenze; direttore artistico.

B) Centri stabili nazionali d'arte dello spettacolo d'innovazione.

- per contributi previdenziali si intendono: contributi Enpals, Inps ed Inail a carico del soggetto beneficiario.
- per compensi agli scritturati e al personale dipendente si intendono: le somme corrisposte a fronte di prestazioni artistiche (es.: ballerino, coreografo, attore, mimo, musicista, cantanti, disegnatore luci, regista, sceneggiatore, scenografi, costumisti e tecnici) e le retribuzioni del personale dipendente al netto degli oneri sociali.
- per costi compagnie a cachet e a percentuale si intendono: esclusivamente quelli corrisposti a soggetti terzi.
- per costi di allestimento si intendono: scenografia (creazione, nolo); costumi; service luci e fonica.
- per costi di gestione si intendono: fitto sede operativa; utenze; direttore artistico.

C) Soggetti stabili concertistici.

- per contributi previdenziali si intendono: contributi Enpals, Inps ed Inail a carico del soggetto beneficiario.
- per compensi agli scritturati e al personale dipendente si intendono: le somme corrisposte a fronte di prestazioni artistiche (es.: direttore artistico, ballerino, coreografo, attore, mimo, musicista, cantanti, disegnatore luci, regista, sceneggiatore, scenografi, costumisti e tecnici) e le retribuzioni del personale dipendente al netto degli oneri sociali.
- per costi di allestimenti opere si intendono: nolo strumenti e legggi, service luci e fonica, fitto sala o teatri per prove e spettacoli organizzati in proprio.
- per costi della struttura tecnico – organizzativa si intendono: utenze; fitto sede operativa.
- per costi di allestimenti concertistici si intendono: tutti i costi di allestimenti opere, aggiungendo il nolo o la realizzazione di scene e costumi; il nolo o elaborazione di partiture musicali.

D) Teatri di tradizione.

- per contributi previdenziali si intendono: contributi Enpals, Inps ed Inail a carico del soggetto beneficiario.
- per compensi agli scritturati e al personale dipendente si intendono: le retribuzioni del personale dipendente al netto degli oneri sociali.
- per costi compagnie a cachet e a percentuale si intendono: esclusivamente quelli corrisposti a soggetti terzi.
- per costi di allestimento si intendono: scenografia (creazione, nolo); costumi; nolo strumenti e legggi; service luci e fonica.
- per costi di gestione si intendono: sede operativa; utenze; direttore artistico.

E) Soggetti stabili di danza.

- per contributi previdenziali si intendono: contributi Enpals, Inps ed Inail a carico del soggetto beneficiario.
- per compensi agli scritturati e al personale dipendente si intendono: le somme corrisposte a fronte di prestazioni artistiche (es.: direttore artistico, ballerino, coreografo, attore, mimo, musicista, cantanti, disegnatore luci, regista, sceneggiatore, scenografi, costumisti e tecnici) e le retribuzioni del personale dipendente al netto degli oneri sociali.

- per compensi agli organismi promossi e al personale dipendente si intendono: i cachet corrisposti e le retribuzioni del personale dipendente al netto degli oneri sociali.
- per costi di allestimento si intendono: nolo o realizzazione di scene e costumi; nolo o elaborazione di partiture musicali; nolo strumenti e leggi; service luci e fonica.
- per costi della struttura organizzativa si intendono: utenze; fitto sede operativa.

F) Soggetti di distribuzione, promozione e formazione del pubblico.

- per costi di promozione e formazione del pubblico si intendono: ufficio stampa; siti internet dedicati; convegni e seminari; produzione di materiali editoriali ed informativo di promozione dell'attività nonché loro diffusione;
- per costi sale teatrali si intendono: fitti e ed ogni altro costo sostenuto per l'utilizzazione delle sale.
- per costi della struttura tecnico-organizzativa si intendono: compensi al personale dipendente comprensivo degli oneri sociali, direttore artistico; utenze; fitto sede amministrativa; costi per assistenza fiscale e previdenziale.
- per costi di pubblicità si intendono: manifesti; locandine; volantaggio; programmi di sala; messaggi video e radio; inserzioni su riviste e quotidiani; tamburini; affissioni.

G) Teatri municipali ad attività multidisciplinare.

- per contributi previdenziali si intendono: contributi Enpals, Inps ed Inail a carico del soggetto beneficiario.
- per costi compagnie a cachet e a percentuale si intendono: esclusivamente quelli corrisposti a soggetti terzi.
- per costi di gestione si intendono: sede operativa; utenze; direttore artistico; retribuzioni del personale dipendente al netto degli oneri sociali.

H) Teatri del patrimonio regionale.

- per contributi previdenziali si intendono: contributi Enpals, Inps ed Inail a carico del soggetto beneficiario.
- per compensi agli scritturati si intendono: le somme corrisposte a fronte di prestazioni artistiche (es.: ballerino, coreografo, attore, mimo, musicista, cantanti, disegnatore luci, regista, sceneggiatore, scenografi, costumisti e tecnici).
- per costi compagnie a cachet e a percentuale si intendono: esclusivamente quelli corrisposti a soggetti terzi.
- per costi di allestimento si intendono: scenografia (creazione, nolo, trasporto); costumi; service luci e fonica.
- per costi di gestione si intendono: sede operativa; utenze; direttore artistico; retribuzioni del personale dipendente al netto degli oneri sociali.

I) Grandi esercizi teatrali privati.

- per contributi previdenziali si intendono: contributi Enpals, Inps ed Inail a carico del soggetto beneficiario.
- per costi compagnie a cachet e a percentuale si intendono: esclusivamente quelli corrisposti a soggetti terzi.
- per costi di gestione si intendono: sede operativa; utenze; direttore artistico; retribuzioni del personale dipendente al netto degli oneri sociali.

J) Teatri della tradizione popolare partenopea.

- per contributi previdenziali si intendono: contributi Enpals, Inps ed Inail a carico del soggetto beneficiario.
- per compensi agli scritturati si intendono: le somme corrisposte a fronte di prestazioni artistiche (es.: ballerino, coreografo, attore, mimo, musicista, cantanti, disegnatore luci, regista, sceneggiatore, scenografi, costumisti e tecnici).
- per costi compagnie a cachet e a percentuale si intendono: esclusivamente quelli corrisposti a soggetti terzi.

- per costi di allestimento si intendono: scenografia (creazione, nolo, trasporto); costumi; service luci e fonica.
 - per costi di gestione si intendono: sede operativa; utenze; direttore artistico; retribuzioni del personale dipendente al netto degli oneri sociali.
2. Il costo della SIAE sarà riconosciuto al 100 % al soggetto che ha di fatto sostenuto la spesa.
 3. Laddove previsti, i costi di allestimento sono riconosciuti solo per la prima rappresentazione di nuove produzioni

Articolo 13

Liquidazione contributo

1. Ai soggetti richiedenti è riconosciuto un acconto, previa verifica da parte degli uffici regionali competenti dell'attività già svolta, che non può superare il 50% dell'intero contributo e la cui erogazione è concessa entro il 30 giugno per i soggetti la cui attività programmata decorra dal 1° gennaio.
2. Ai fini della concessione dell'acconto, i soggetti richiedenti dovranno presentare la seguente documentazione:
 - a. dichiarazione autocertificata di inizio attività;
 - b. relazione sull'attività già svolta nell'anno di riferimento.
3. Ai fini della liquidazione del contributo concesso, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere al settore competente la documentazione consuntiva necessaria, entro e non oltre il **31 marzo 2012**.
4. La documentazione, in forma cartacea o su supporto informatico (mediante scansione dei documenti), è la seguente:
 - a. dettagliata relazione delle attività svolta, corredata dell'indicazione dei tempi e dei luoghi, integrata da rassegna stampa;
 - b. prospetto consuntivo di tutti i costi, comprensivi delle spese ammissibili, e dei ricavi relativi all'attività svolta;
 - c. idonea e regolare documentazione di spesa per l'importo pari al 100% di tutti i costi considerati per la determinazione del contributo;
 - d. licenza di agibilità e titolo di possesso;
 - e. dichiarazione, resa ai sensi della normativa vigente in materia di responsabilità delle dichiarazioni, che nel corso dell'anno di riferimento non si è beneficiato di altre provvidenze per le stesse attività in base a leggi regionali;
 - f. copia conforme dei borderò ovvero elenco degli stessi comprovati dalla SIAE, ovvero riepilogo mensile misuratore fiscale ove in uso;
 - g. certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. per i soggetti di cui all'articolo 7 comma 2 del d.p.r. n. 581/1995, aggiornato agli ultimi sei mesi;
 - h. certificato antimafia per i soggetti obbligati ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.
5. **Tutta la documentazione probante la spesa deve essere trasmessa all'Ufficio raggruppata per macrovoce e microvoci, così come indicato nell'articolo 11.**

Articolo 14

Modulistica

1. I modelli "A, B, C", allegati alle presenti disposizioni, ne costituiscono parte integrante e sostanziale.
2. Allegati:
 - Domande di ammissione ai contributi previsti dalla l. r. 6/07:

Allegato A: articolo 8 anno 2011;
Allegato B: articolo 9 anno 2011;
Allegato C: articolo 12 anno 2011;

Allegato G: sezione 1 - dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà
sezione 2 - coproduzioni.

N.B.: Per esigenza di uniformità e di semplificazione delle procedure, si raccomanda l'utilizzo della **MODULISTICA** allegata.

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Articolo 15

Attività di monitoraggio

1. Al fine di valutare le diverse attività di spettacolo è da prevedere l'implementazione di un sistema di monitoraggio, anche attraverso la predisposizione di un insieme di indicatori;
2. Presiede all'attività di monitoraggio l'Osservatorio regionale sullo Spettacolo, di cui all'art. 11 della L.R. n. 6/2007;
3. Il dirigente del Servizio Spettacolo provvederà all'individuazione di soggetti idonei allo svolgimento della suddetta attività anche mediante la stipula di apposite convenzioni.

Articolo 16

Attività di controllo

1. Gli uffici regionali competenti, in qualsiasi momento possono verificare la veridicità delle dichiarazioni ed il possesso della documentazione. Le attività di controllo, amministrativo – contabili, saranno attivate selezionando a campione un numero di soggetti. A tal fine, per ogni settore, verrà sorteggiato una percentuale dei soggetti beneficiari dei contributi.
2. Il Settore attiverà la verifica di tutte le dichiarazioni relative ai contributi ENPALS e ai versamenti SIAE, mediante richiesta di conferma all'Ente e alla Società, non appena ricevuto il consuntivo per la liquidazione.
3. I contributi concessi ai sensi della presente legge sono proporzionalmente ridotti, con provvedimento del dirigente del Settore competente, qualora venga accertata una diminuzione della spesa, ovvero la spesa ritenuta ammissibile risulti documentata solo parzialmente.
4. La concessione del contributo può essere revocata, se l'attività non è realizzata o sono accertate gravi violazioni di legge.

MODULISTICA

Spett. le Regione Campania
Settore: Sport, Tempo Libero e Spettacolo
Servizio: Cultura, Eventi Teatrali e Spettacolo
Via Nuova Marina, 19/C
80133 - Napoli

Oggetto: l.r. 15.06.2007, n. 6 - Anno 2011
Domanda ammissione contributo ai sensi dell'articolo 8 comma 4

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____,
residente in _____, via/piazza _____, nella qualità di
legale rappresentante di: _____, avente sede legale in
_____ indirizzo: _____

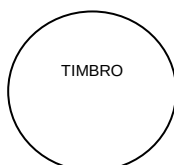
CHIEDE

di poter essere ammesso al contributo ai sensi dell'articolo 8 comma 4 settore
attività.....

A tal fine allega la seguente documentazione:

- a) Analitica relazione delle attività da svolgere, corredata dall'indicazione dei tempi e dei luoghi, con esclusione degli esercizi cinematografici e degli esercenti lo spettacolo viaggiante;
- b) prospetto preventivo analitico di tutti costi e ricavi relativi all'attività da svolgere, comprensivo anche di altri eventuali contributi, con esclusione degli esercizi cinematografici e degli esercenti lo spettacolo viaggiante;
- c) autocertificazione del legale rappresentante nel caso in cui l'IVA è un costo;
- d) per gli esercizi cinematografici dichiarazione per ciascun schermo da cui risulti il numero di giornate di programmazione ed il numero di giornate di programmazione di film d'essai, nel corso dell'anno in cui si riferisce la domanda;
- e) per gli esercenti lo spettacolo viaggiante:
 - singole attività di Spettacolo viaggiante e parchi di divertimento permanenti elenco delle attrazioni regolarmente in attività, licenza d'esercizio dell'area e titolo di possesso della stessa;
 - singole attività di spettacolo viaggiante e parchi di divertimento temporanei dichiarazione previsionale del numero delle giornate lavorative e licenza d'esercizio;
- f) dichiarazione di impegno del legale rappresentante a rispettare i requisiti di ammissibilità indicati nel successivo art. 4 comma 5 delle misure di attuazione;
- g) copia documento di identità del legale rappresentante;
- h) autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000, Capo III - Semplificazione amministrativa -, utilizzando l' Allegato G.

Luogo e data _____



(firma del richiedente)

Spett. le Regione Campania
Settore: Sport, Tempo Libero e Spettacolo
Servizio: Cultura, Eventi Teatrali e Spettacolo
Via Nuova Marina, 19/C
80133 - Napoli

Oggetto: l.r. 15.06.2007, n. 6 - Anno 2011
Domanda ammissione contributo ai sensi dell'articolo 9

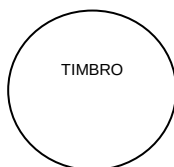
Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____, residente in _____,
via/piazza _____,
nella qualità di legale rappresentante di: _____
_____, avente sede legale in _____
indirizzo: _____

CHIEDE

di poter essere ammesso al contributo ai sensi dell'articolo 9

A tal fine allega la seguente documentazione:

- a) dettagliata relazione delle attività da svolgere;
- b) prospetto preventivo analitico di tutti i costi e ricavi relativi all'attività da svolgere, comprensivo anche di altri eventuali contributi;
- c) autocertificazione del legale rappresentante nel caso in cui l'IVA è un costo;
- d) copia documento di identità del legale rappresentante;
- e) autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000, Capo III - Semplificazione amministrativa -, utilizzando l' Allegato G.



Luogo e data _____

(firma del richiedente)

Spett. le Regione Campania
Settore: Sport, Tempo Libero e Spettacolo
Servizio: Cultura, Eventi Teatrali e Spettacolo
Via Nuova Marina, 19/C
80133 - Napoli

Oggetto: l.r. 15.06.2007, n. 6 - Anno 2011
Domanda ammissione contributo ai sensi dell'articolo 12

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____, residente in _____,
via/piazza _____,
nella qualità di legale rappresentante di: _____
_____, avente sede legale in _____
indirizzo: _____

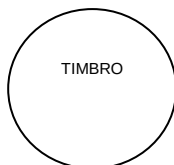
CHIEDE

di poter essere ammesso al contributo ai sensi dell'articolo 12 comma 1 lettera

attività(1)

A tal fine allega la seguente documentazione:

- a) analitica relazione delle attività da svolgere, corredata dall'indicazione dei tempi e dei luoghi;
- b) prospetto preventivo analitico di tutti i costi e ricavi relativi all'attività da svolgere, comprensivo anche di altri eventuali contributi;
- c) autocertificazione del legale rappresentante nel caso in cui l'IVA è un costo;
- d) idonea documentazione da cui risulti la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 12 comma 1 lettere d,e,f,g,h,i,l,m della l.r. n. 6/2007 ovvero autocertificazione del legale rappresentante del rispetto dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 2, l.r. n. 6/2007;
- e) copia documento di identità del legale rappresentante;
- f) autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000, Capo III - Semplificazione amministrativa -, utilizzando l' Allegato G.



Luogo e data _____

(firma del richiedente)

(1): Indicare la definizione o la lettera corrispondente dell'articolo 2, comma 2, l.r. n. 6/2007

**DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI E
DELL'ATTO DI NOTORIETA'**
(Articoli 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)
(nella dichiarazione barrare le caselle corrispondenti alle voci di interesse)

Il/la sottoscritto/a _____, in qualità di legale
rappresentante di _____ nato/a
_____ Prov _____ il _____ residente a
_____ CAP _____ Prov _____ in _____ Via
_____ n. _____ telefono _____ fax
_____ e-mail _____

consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

DICHIARA

- ☐ di essere in possesso del codice fiscale n. _____;
- ☐ di essere in possesso della partita Iva n. _____;
- ☐ che per lo svolgimento dell'attività di _____ il titolo di possesso(*) dell'immobile o del suolo, agli atti di codesto Settore, è immutato;
- ☐ che la licenza di agibilità(**), agli atti di codesto Settore, è in corso di validità;
- ☐ che la licenza d'esercizio(**), agli atti di codesto Settore, è in corso di validità;
- ☐ che nel corso dell'anno di riferimento non si è beneficiato di altre provvidenze per le stesse attività in base a leggi regionali;
- ☐ che l'IVA è un costo sostenuto e non recuperato/recuperabile

- ☐ che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'articolo 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 (antimafia).

(luogo e data)

IL DICHIARANTE

(*)Es.: Proprietà, Locazione, Comodato d'uso, Uso o Usufrutto, ecc.

(**) I soggetti che gestiscono attività in più immobili o suoli, sono tenuti a produrre più dichiarazioni.

AVVERTENZA:

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi.

I sottoscritti legali rappresentanti

Produttore 1

Produttore 2

Rispettivamente delle strutture

1

2

Per l'anno _____ prevedono di realizzare in **coproduzione** lo spettacolo

Elementi artistici, tecnici e organizzativi:

- quota a carico struttura **1** Euro
- quota a carico struttura **2** Euro

Oneri sociali:

- quota a carico struttura **1** Euro
- quota a carico struttura **2** Euro

Costi di allestimento:

- quota a carico struttura **1** Euro
- quota a carico struttura **2** Euro

Giornate recitative

- giornate recitative di spettanza struttura **1** Euro
- recite che spettano struttura **1** Euro
- giornate recitative di spettanza struttura **2** Euro
- recite che spettano struttura **2** Euro

CONTRATTO DI COPRODUZIONE

tra

Struttura 1..... con sede in.....alla
Via....., legale rappresentante.....

e

Struttura 2..... con sede in.....alla
Via....., legale rappresentante.....

Si conviene e si stipula quanto segue

1. le due strutture allestiranno lo spettacolo
2. le quote di partecipazione alla coproduzione sono così ripartite:
 -% della produzione a carico di
 -% della produzione a carico di di conseguenza tutti gli oneri di allestimento e di gestione (paghe, noleggi, fornitori, oneri sociali e previdenziali), eventuali utili e perdite saranno ripartiti tra le strutture nelle percentuali sopra indicate;
3. per lo spettacolo sono preventivate per l'anno
 - recite complessive n.
 - giornate recitative n.
 - oneri complessivi Euro la coproduzione proseguirà nell'anno in seguito ad altro accordo;
4. la direzione artistica dello spettacolo è affidata al sig. che provvederà alla regia, agli altri incarichi artistici (scenografo, costumista, musicista, coreografo, ecc.) e formazione del cast, in accordo con i coproduttori;
5. l'organizzazione e la gestione esecutiva dello spettacolo sarà curata da
6. le due strutture sono responsabili delle scritture contrattuali con il personale artistico e tecnico, con i teatri, con i fornitori, con gli enti previdenziali, ognuna per i periodi stabiliti e nei quali ognuna delle strutture sarà intestataria della licenza di agibilità;
7. per quanto non specificato nel presente accordo si fa riferimento ad analoghi accordi vigenti e alle consuetudini in materia.

Data

Firma
(per la Struttura 1)

Firma
(per la Struttura 2)



Delibera della Giunta Regionale n. 375 del 04/08/2011

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO QUADRO TRA REGIONE CAMPANIA
E FEDERSANITA'-ANCI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a) che l'articolo 1, commi 1 e 2, del dlgs 502/92 e successive modifiche ed integrazioni recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art.1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" stabilisce che "la tutela della salute come diritto fondamentale dell'individuo e interesse della collettività è garantita, nel rispetto della dignità e della libertà della persona umana, attraverso il Servizio sanitario nazionale, quale complesso delle funzioni e delle attività assistenziali dei Servizi sanitari regionali e delle altre funzioni e attività svolte dagli enti e istituzioni di rilievo nazionale, nell'ambito dei conferimenti previsti dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, nonché delle funzioni conservate allo Stato dal medesimo decreto. Il Servizio sanitario nazionale assicura, attraverso le risorse finanziarie pubbliche [...] e in coerenza con i principi e gli obiettivi indicati dagli articoli 1 e 2 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, i livelli essenziali e uniformi di assistenza definiti dal Piano sanitario nazionale nel rispetto dei principi della dignità della persona umana, del bisogno di salute, dell'equità nell'accesso all'assistenza, della qualità delle cure e della loro appropriatezza riguardo alle specifiche esigenze nonché dell'economicità nell'impiego delle risorse";
- b) che la legge regionale n. 32 del 3 novembre 1994 e successive modifiche ed integrazioni, in adesione alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 30-12-92 n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, disciplina il riordino del servizio sanitario regionale finalizzato alla tutela e alla promozione della salute psico-fisica, alla semplificazione delle modalità di accesso dei cittadini alle prestazioni sanitarie, all'integrazione operativa dei servizi sanitari con quelli socio-assistenziali, all'introduzione di modalità di gestione dei servizi sanitari capaci di assicurare un utilizzo efficiente delle risorse;
- c) che con delibera n. 460 del 20 marzo 2007 la Giunta Regionale ha approvato il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004;
- d) che con delibera del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 si è proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale a norma dell'articolo 4 del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2009, n. 222;
- e) che in data 23 aprile 2010 il Consiglio dei Ministri, a seguito dell'insediamento del nuovo Presidente della Giunta della Regione Campania, ha provveduto alla nomina dello stesso quale commissario ad acta per la prosecuzione del piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione;
- f) che la legge n. 191/2009 (finanziaria 2010) ha recepito quanto stabilito dall'intesa Stato- Regioni in materia sanitaria per il triennio 2010-2012, sancita nella riunione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del 3 dicembre 2009 per garantire il rispetto degli obblighi comunitari e la realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2010-2012, nonché di assicurare, da parte regionale, l'equilibrio economico-finanziario della gestione sanitaria in condizioni di efficienza e appropriatezza;
- g) che FEDERSANITA'-ANCI è il soggetto istituzionale che agisce sul piano della rappresentanza dei Comuni per le tematiche del Servizio Sanitario Nazionale per le politiche relative all'integrazione socio-sanitarie, promuovendo la collaborazione tra questi ultimi e le Aziende Sanitarie al fine di migliorare i servizi rivolti ai cittadini;
- h) che per il perseguimento di tali finalità FEDERSANITA'-ANCI agisce attivando i rapporti necessari con gli organi dello Stato e delle Regioni, nonché con le Istituzioni e le parti sociali, allo scopo di contribuire fattivamente allo sviluppo della qualità dei servizi di integrazione socio-sanitaria e socio-assistenziale nazionale e regionale e di concorrere all'efficienza ed efficacia del sistema sanitario e socio-sanitario;

- i) che il servizio sanitario regionale è l'insieme organizzato e coordinato delle funzioni, delle risorse, delle strutture e delle attività che provvedono a rispondere ai bisogni sanitari ed assistenziali espressi dai cittadini sul territorio regionale, promuovendo lo stato di benessere della collettività ed operando in maniera integrata ed uniforme anche con altri Enti ed Istituzioni.

RITENUTO

- a) opportuno operare sinergicamente con FEDERSANITA' – ANCI per il tempestivo ed efficace raggiungimento degli obiettivi e degli interventi del Piano di rientro della Regione Campania, riportati nelle delibere del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 e del 3 marzo 2011, e per il miglioramento della sanità e dei servizi sul territorio regionale ;
- b) di dover, pertanto, approvare lo schema di accordo quadro tra Regione Campania e FEDERSANITA' – ANCI, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa;
- c) che Federsanità-ANCI al fine di favorire il raggiungimento dei suddetti obiettivi, si è dichiarata disponibile a collaborare con la Giunta della Regione Campania per la costituzione di un gruppo di lavoro che individui metodologie e priorità di lavoro entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'Accordo quadro;

CONSIDERATO

- a) il comune interesse di Regione Campania e FEDERSANITA' – ANCI di sviluppare una collaborazione sinergica e proattiva per il perseguimento delle citate finalità mediante la costituzione di un gruppo di lavoro che, attraverso l'individuazione di metodologie e priorità di lavoro, operi nelle seguenti aree di attività:
 - o integrazione istituzionale (contenuto generale);
 - o socio-sanitaria territoriale;
 - o innovazione.
- b) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 617 del 5 agosto 2010 ha approvato lo schema di protocollo di intesa con il Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione che prevede interventi specifici nell'ambito "Sanità elettronica"

RITENUTO

- che, pertanto, coerentemente con il programma di governo regionale, dovrà essere assicurato il raccordo tra le iniziative previste nell'area "innovazione" dello schema di accordo quadro, allegato alla presente deliberazione, con le azioni previste dal protocollo di intesa tra il Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione e la Regione Campania di cui alla DGRC 617/2010 con il supporto dei competenti uffici regionali;

ACQUISITO

- il parere favorevole dell'avvocatura prot. 434760 del 1 giugno 2011;
- il parere favorevole del Capo di Gabinetto prot. 9085/UDCP/GAB/gab/VCG2 del 4 luglio 2011;

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato ed approvato:

1. di approvare lo schema di accordo quadro tra Regione Campania e FEDERSANITA' – ANCI, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa;
2. di costituire un gruppo di lavoro comune Regione Campania – Federsanità ANCI per l'individuazione di metodologie e priorità di lavoro nelle aree di attività indicate nel suddetto accordo quadro entro trenta giorni dalla firma dello stesso;
3. di demandare a successivo provvedimento presidenziale la costituzione del suddetto gruppo di lavoro, l'individuazione dei componenti, degli obiettivi, delle modalità di funzionamento nonché della sede e della durata dei lavori,
4. di stabilire che la partecipazione al gruppo di lavoro avverrà a titolo gratuito;
5. di inviare il presente provvedimento all'A.G.C. 19 Piano Sanitario Regionale, all'A.G.C. 20

Assistenza Sanitaria e al Settore stampa documentazione ed informazione e bollettino ufficiale per la pubblicazione.

SCHEMA DI ACCORDO QUADRO

REGIONE CAMPANIA e FEDERSANITA' ANCI

L'anno 2011, addì nella sede della Regione Campania, sono presenti il Presidente della Regione, on. Stefano CALDORO, il Presidente nazionale di Federsanità ANCI, dottor Angelo Lino DEL FAVERO, i quali, visto lo Statuto di Federsanità ANCI, con il presente atto si impegnano a operare sinergicamente per il miglioramento della sanità e dei servizi sul territorio, imprescindibili nell'attuazione del piano di rientro della Regione Campania..

Il percorso che Federsanità ANCI intende avviare con il presente accordo, d'intesa con Federsanità Campania e ANCI Campania, sarà incentrato sulla promozione del termine welfare supportando gli interventi di de-ospedalizzazione e di decentramento dei servizi territoriali, presenti nei documenti di programmazione degli Assessorati Sanità e Politiche Sociali quale sistema avanzato di grandissimo supporto alla sanità pubblica, evitando una sanità a due velocità: efficace nella struttura ospedaliera e poco presente durante la riabilitazione o il sostegno del paziente de-ospedalizzato.

Il welfare è infatti il problema di una Regione come la Campania che ha raggiunto importanti traguardi sul fronte della qualità della vita dei suoi cittadini e che, da qualche anno, soprattutto in occasione delle leggi finanziarie, si confronta in maniera sempre più drammatica con la scarsità di risorse.

Federsanità ANCI, tramite la propria struttura operativa, ha come obiettivo il rafforzamento del ruolo della Federazione sul territorio per garantirne la presenza ai tavoli istituzionali più importanti, con lo scopo ultimo di costruire un percorso strategico comune tra tutti gli amministratori locali, addetti ai lavori e cittadini in modo da contribuire, unitamente alla Regione Campania Assessorati alla Sanità e Politiche Sociali, ai principi costituzionali e di legge.

Più specificatamente costituiscono obiettivi comuni:

di carattere generale

- Attivare i rapporti necessari con gli organi dello Stato e con la Regione

Campania, con gli Enti Locali, con le forze politiche e con le parti sociali per concorrere allo sviluppo della qualità ed efficacia del servizio sanitario, socio sanitario e socio-assistenziale regionale e locale.

- Assicurare la rappresentanza delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere nei rapporti con lo Stato, con la Regione e con il sistema degli Enti Locali al fine di concorrere alle decisioni pubbliche in materia sanitaria e socio sanitaria.
- Offrire attraverso il metodo della concertazione il supporto culturale agli Enti Locali per la razionalizzazione della rete ospedaliera ; in un sistema sanitario universalistico, nel quale realizzare interventi integrati che incidono sui determinanti culturali, socioeconomici e ambientali della salute nonché sull'appropriatezza , efficacia e sicurezza dei servizi offerti

nell'area socio-sanitaria territoriale

- Concorrere alla diffusione degli strumenti di programmazione socio-sanitaria dell'Assessorato Politiche sociali e Sanità, attraverso incontri territoriali con gli Enti Locali e campagne di comunicazione.
- Organizzare in accordo con gli Assessorati Sanità e Politiche Sociali, direttamente o mediante convenzioni con Enti, Associazioni o Società, la formazione culturale e tecnico-giuridica degli amministratori e dei funzionari degli Enti associati.
- Costituire l'Osservatorio regionale permanente sui servizi e sulle attività di integrazione socio-sanitaria per un monitoraggio dei servizi socio sanitari in capo alle ASL e di quelli socio- assistenziali in capo ai Comuni, con la messa in rete di punti unici di accesso dei servizi e la creazione di una banca dati .

nell'area dell'innovazione

- Sviluppare, d'intesa con la Regione, progetti rivolti alle Aziende Sanitarie, Ospedaliere, IRCCS, inerenti la sanità elettronica (fascicolo sanitario paziente e prescrizione, cartella clinica informatizzata, ecc...), nonché le innovazioni destinate a migliorare il rapporto con l'utenza (prenotazioni, CUP, educazione sanitaria, ecc...).
- Supportare, d'intesa con la Regione, Consip, ecc..., iniziative innovative nell'area degli acquisti su base sovra aziendale e/o regionale di beni e servizi sanitari e non sanitari, compresi osservatori dei prezzi e logistica correlata agli acquisti.
- Favorire lo scambio di best practice tra Aziende Sanitarie delle diverse Regioni, d'intesa con le stesse ed i Ministeri competenti.

La Regione Campania, e Federsanità ANCI si impegnano, entro 30 giorni dalla firma del accordo a costituire un gruppo di lavoro comune che individui metodologie e priorità di lavoro.

Napoli 2011

Il Presidente della G.R. della Campania
ANCI

Il Presidente di FEDERSANITA' -

.....

.....



Decreto Presidente Giunta n. 185 del 16/09/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

AGENZIA CAMPANIA PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE (ACAM).NOMINA DIRETTORE GENERALE

IL PRESIDENTE

PREMESSO

- a. che con legge regionale 28 marzo 2002, n. 3, è stata costituita l'Agenzia Campana per la Mobilità – ACAM, ente dotato di personalità giuridica pubblica, nonché di autonomia gestionale, amministrativa, contabile e tecnica;
- b. che, ai sensi del comma 1 dell'articolo 24 della legge regionale n. 3 del 2002 il Direttore Generale è nominato dal Presidente della Giunta Regionale, previa deliberazione di Giunta regionale, su proposta dell'Assessore ai Trasporti e sentita la Commissione consiliare competente;
- c. che la Giunta Regionale, con propria Deliberazione n. 87 del 07/03/2011, ha designato, su proposta dell'Assessore ai Trasporti e sentita la Commissione consiliare competente, quale Direttore Generale dell'Agenzia Campana per la mobilità (ACaM), l'ing. Alberto Ramaglia, nato a Napoli il 06.05.1956;
- d. che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 73 del 04/04/2011, si è proceduto alla nomina dell'ing. Alberto Ramaglia quale Direttore Generale dell'ACaM;
- e. che, con nota del 9.08.2011 acquisita al prot. regionale n. 2011.0625886 dell'11.08.2011, l'ing. Alberto Ramaglia ha rassegnato le dimissioni dall'incarico di Direttore Generale dell'ACaM;

RILEVATO

- a. che con DGR n. 449 dell'8.09.2011 la Giunta regionale ha designato, su proposta dell'Assessore ai Trasporti, sentita la IV Commissione consiliare, quale Direttore Generale dell'Agenzia Campana per la mobilità (ACaM), l'ing. Sergio Negro, nato a Napoli il 18.09.1968, dando mandato al Coordinatore dell'AGC 14 di procedere alla stipula di un apposito contratto, che regolamenti il rapporto in conformità a quanto previsto dall'articolo 24 della legge regionale n. 3 del 2002;
- b. che la medesima deliberazione ha determinato il compenso del Direttore Generale dell'ACaM nella misura pari all'80% del compenso riconosciuto al Direttore Generale di una ASL giusta D.G.R. n. 1472 del 18.09.2009, ridotto ai sensi dell'articolo 61 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 (convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2008, n. 133), ed ulteriormente ridotto del 10% ai sensi dell'art. 1 comma 30 della Legge Regionale n. 14 del 4 agosto 2011, stabilendo, altresì, che, in aggiunta al compenso come sopra determinato, al Direttore Generale dell'ACaM può essere riconosciuto un premio di risultato non superiore al 20% di detto compenso legato al conseguimento degli obiettivi prefissati nel programma annuale di attività dell'ACaM;

CONSIDERATO che risulta indispensabile per il funzionamento della stessa Agenzia ACaM, procedere tempestivamente alla nomina del nuovo Direttore Generale come designato dalla Giunta regionale;

RITENUTO di dover procedere, in esecuzione del predetto atto deliberativo, alla nomina e all'immissione nelle funzioni di Direttore Generale dell'Agenzia Campana per la Mobilità sostenibile dell'ing. Sergio Negro, nato a Napoli il 18.09.1968;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

sulla scorta dei motivi espressi in narrativa che di seguito si intendono integralmente riportati e riscritti:

1. di nominare, in esecuzione della Delibera di Giunta regionale n. 449 dell'8 settembre 2011, l'ing. Sergio Negro, nato a Napoli il 18.09.1968, Direttore Generale dell'Agenzia Campana per la Mobilità sostenibile (ACAM).
2. di assegnare allo stesso gli obiettivi generali e specifici, così come contenuti nella programma annuale di attività dell'A.C.A.M.;
3. di rinviare, per quanto attiene alla determinazione del compenso e del premio di risultato nonché alla stipula del relativo contratto, a quanto stabilito nella DGR 449/2011.
4. di sottoporre l'operato del Direttore Generale alla verifica dei risultati conseguiti e del raggiungimento degli obiettivi;

5. di subordinare l'efficacia della presente nomina al rilascio da parte dell'interessato della dichiarazione di mancanza di cause ostative o di incompatibilità ai sensi delle vigenti disposizioni normative in materia.
6. è disposta la notifica del presente decreto all'interessato.
7. è disposto l'invio del presente decreto al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 48 del vigente Statuto Regionale.
8. di inviare copia del presente decreto all'A.G.C. 14 per gli adempimenti di competenza, al settore 03 dell'AGC 01 e al BURC per la pubblicazione.

CALDORO



Decreto Presidente Giunta n. 179 del 12/09/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

FONDAZIONE CAMPANIA DEI FESTIVAL. NOMINA COMPONENTI CDA.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

- a. con deliberazione n. 1195 del 3 luglio 2007, la Giunta regionale della Campania deliberava di costituire la Fondazione Campania dei Festival, con sede in Napoli, alla via dei Mille, n.16, al fine di *"promuovere la cultura teatrale....e di dare impulso a manifestazioni nel settore ed in particolare per realizzare e gestire il Teatro Festival Italia per gli anni 2007, 2008 e 2009"* (art. 1 dell'atto costitutivo) e approvava lo schema di Statuto della Fondazione;
- b. l'indicata fondazione veniva costituita in data 27 luglio 2007, con atto per notar Stefano Santangelo- rep. 4967, raccolta 3113;
- c. l'art.9 dello Statuto, nella formulazione attualmente vigente demanda alla competenza del Presidente della Giunta regionale la nomina di tre sui cinque membri del Consiglio di Amministrazione dell'ente, dei quali uno con funzioni di Presidente ed uno, con funzioni di Vicepresidente, su indicazione del Ministero dei beni ed Attività Culturali;

PREMESSO altresì che

- a. con decreto presidenziale n.36 del 15.2.2011, preso atto delle dimissioni rassegnate dalla dott.ssa Rachele Furfaro dall'incarico di Presidente della menzionata Fondazione veniva nominata Presidente dell'ente suindicato la Prof.ssa Caterina Miraglia, Assessore Regionale alla Promozione Culturale, fino alla data del 27.7.2011, termine di scadenza del primo cda, nominato in data 27.7.2007 e confermato nelle persone dei sigg.ri Furfaro, Santalmassi, Satta Flores, Grispello e Pagano nel dicembre 2009;
- b. con l'indicato provvedimento, per le motivazioni ivi espresse, veniva, altresì, disposta la revoca degli incarichi di componenti del c.d.a della Fondazione Campania dei Festival conferiti con atto del Presidente p.t. della Giunta regionale prot. 6741/UDCP/GAB/GAB dell'11.12.2009 ai sigg.ri Satta Flores Riccardo (componente di nomina regionale) e Santalmassi Giancarlo (componente nominato dalla Regione in sostituzione della provincia di Napoli) e nominato consigliere del cda della Fondazione Campania dei Festival fino al 27.7.2011, il Prof. Paolo Macry, nato a Sulmona (AQ) l' 01.11.1946;

RILEVATO che gli incarichi conferiti con il menzionato decreto presidenziale sono venuti a scadenza in data 27 luglio 2011;

RAVVISATO

- a. che si debba, pertanto, provvedere al conferimento degli incarichi di componente di nomina regionale e di presidente del cda dell'ente, onde garantirne la piena attività al fine del proficuo perseguimento dell'interesse pubblico sotteso alle finalità statutarie;
- b. che, a tal fine, occorra garantire la continuità dell'azione dell'ente, attualmente impegnato nella realizzazione e programmazione di rilevanti iniziative ed eventi, tra cui:
 - 1) Napoli Teatro Festival Italia 2011 che si concluderà nel mese di ottobre 2011;
 - 2) programmazione delle azioni della Fondazione per l'organizzazione dell'edizione 2012 e successive al fine di arricchire la proposta culturale e consolidare il Festival a livello internazionale;
 - 3) programmazione e gestione delle iniziative della Fondazione, in vista del Forum delle Culture 2013,

RITENUTO di dover rinnovare la nomina conferita con decreto presidenziale n.36/2011, rispettivamente alla Prof.ssa Caterina Miraglia, Assessore regionale alla Promozione Culturale, quale presidente dell'ente ed al Prof. Paolo Macry, nato a Sulmona (AQ) l' 01 11 1946, quale componente in ragione della competenza e professionalità posseduta ed in considerazione delle esigenze di continuità delle azioni e iniziative in corso a cura della Fondazione, come sopra sintetizzate;

VISTI

- l'art.14, commi 19-21 d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni in legge n.30.7.2010, n. 122;
- lo Statuto della Fondazione Campania dei Festival;
- l'art.48 del vigente Statuto regionale;
- la LRC 17 agosto 1996, n.17;
- la nota prot. MiBAC/UDC/ Gabinetto 0002473 dell'11.02.2011 con la quale il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha preso atto della revoca delle dimissioni presentate in data 10.02.2011, confermando piena fiducia al Vicepresidente, dott. Luigi Grispello;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore con la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di nominare Presidente della Fondazione Campania dei Festival la Prof.ssa Caterina Miraglia, Assessore Regionale alla Promozione Culturale;
2. di nominare consigliere del CdA della Fondazione Campania dei Festival il Prof. Paolo Macry, nato a Sulmona (AQ) l' 01 11 1946.
3. di prendere atto della rinnovata fiducia espressa dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali al Vicepresidente dott. Luigi Grispello confermandone la funzione.

Il presente provvedimento è inviato al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 48 del vigente Statuto Regionale, all'AGC 01 per la notifica agli interessati, per gli altri atti consequenziali e per la comunicazione alla Provincia di Napoli e al Comune di Napoli, in persona dei rispettivi rappresentanti legali; all'AGC 18 per gli adempimenti di competenza, al Settore 03 dell'AGC 01, nonché al BURC per la pubblicazione.

CALDORO



Decreto Presidente Giunta n. 180 del 12/09/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA F.S.E. 2007-2013. D.P.G.R.C. N. 61 DEL 7/03/2008. MODIFICHE.

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE

- con D.G.R.C. n. 27 dell'11 gennaio 2008 recante ad oggetto “P.O. FSE 2007-2013. Piano finanziario per obiettivo specifico ed operativo – provvedimenti” sono state affidate *“alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla legge 11/91 così come riportato nella tabella in allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto”*, rinviando *“ad apposito decreto del Presidente della Giunta la designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del Programma”*;
- con D.P.G.R.C. n. 61 del 7 marzo 2008 e ss.mm.ii. sono stati designati i Dirigenti pro-tempore di Settore quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FSE 2007-2013;
- con D.G.R. n. 344 del 19 luglio 2011 è stato individuato, per il finanziamento dell'intervento *“Sviluppo di reti di eccellenza tra Università, Centri di ricerca, Imprese”*, di cui alla DGR n. 1114/2009, l'Obiettivo Operativo m3) *Consolidare le reti nazionali e internazionali fra centri di ricerca e del trasferimento tecnologico anche per lo scambio di buone pratiche* per un importo programmato di € 9.428.000,00 dotando il suddetto obiettivo della dotazione finanziaria necessaria;

CONSIDERATO

- che con Delibera n. 344 del 19 luglio 2011 è stato affidato al Dirigente pro tempore del Settore 01 dell'Area 06, competente per l'attuazione di tutte le procedure di esecuzione del progetto *“Sviluppo di reti di eccellenza tra Università, Centri di ricerca, Imprese”*, la responsabilità degli adempimenti in materia di monitoraggio, rendicontazione, certificazione e controllo dell'intervento complessivamente inteso, dando mandato all'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2007-13 di attivare le procedure per il trasferimento dell'obiettivo operativo m3) al suddetto Dirigente;
- che l'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2007-13, con nota prot. 0678977 del 08.09.2011 ha chiesto all'AGC 01 di *“rettificare il D.P.G.R.C. n. 61 del 7 marzo 2008, attribuendo la titolarità dell'Obiettivo Operativo m3) consolidare le reti nazionali e internazionali fra centri di ricerca e del trasferimento tecnologico anche per lo scambio di buone pratiche, rientrando nell'Asse V “Transnazionalità ed Interregionalità”, attualmente in capo al Dirigente pro tempore del Settore 2 “Pianificazione e Collegamento con le Aree Generali di Coordinamento” dell'A.G.C. 3, al Dirigente pro tempore del Settore 1 “Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione ed Avanzamento Progetti” dell'A.G.C. 6;*

RITENUTO che in attuazione della richiamata Delibera n.344/2011, si possa modificare il D.P.G.R.C. n. 61 del 7 marzo 2008 e ss.mm.ii., assegnando al Dirigente pro tempore del Settore 1 “Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione ed Avanzamento Progetti” dell'A.G.C. 6 l'obiettivo operativo m3) *consolidare le reti nazionali e internazionali fra centri di ricerca e del trasferimento tecnologico anche per lo scambio di buone pratiche, rientrando nell'Asse V “Transnazionalità ed Interregionalità”*, già in capo al Dirigente pro tempore del Settore 2 “Pianificazione e Collegamento con le Aree Generali di Coordinamento” dell'A.G.C. 3, confermando la dotazione finanziaria prevista dalla medesima D.G.R. n. 344/2011, pari a € 9.428.000,00;

VISTI

- la D.G.R. n. 27 dell'11 gennaio 2008 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 61 del 7 marzo 2008 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1114 del 19 giugno 2009;
- la D.G.R. n. 344 del 19 luglio 2011;
- la nota prot. 0678977 del 08.09.2011 dell'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2007-13

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

Per le considerazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate:

1. di modificare il D.P.G.R.C. n. 61 del 7 marzo 2008 e ss.mm.ii. assegnando al Dirigente pro tempore del Settore 1 "Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione ed Avanzamento Progetti" dell'A.G.C. 6 l'Obiettivo Operativo *m3) consolidare le reti nazionali e internazionali fra centri di ricerca e del trasferimento tecnologico anche per lo scambio di buone pratiche*, rientrante nell'Asse V "Transnazionalità ed Interregionalità", già in capo al Dirigente pro tempore del Settore 2 "Pianificazione e Collegamento con le Aree Generali di Coordinamento" dell'A.G.C. 3, ferma restando la dotazione finanziaria pari a € 9.428.000,00 attribuita al medesimo Obiettivo operativo con D.G.R. n. 344 del 19 luglio 2011;
2. di trasmettere il presente provvedimento al Dirigente pro tempore del Settore 2 dell'A.G.C. 3, al Dirigente pro tempore del Settore 1 dell'A.G.C. 6, al Coordinatore dell'A.G.C. 6, all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007-2013 (Coordinatore A.G.C. 3), all'Autorità di Certificazione del P.O.R. Campania FSE 2007-2013 (Dirigente pro tempore del Settore 3 dell'A.G.C. 8), all'Autorità di Audit (Dirigente pro tempore del Servizio 2 dell'Ufficio di Piano) per gli adempimenti di rispettiva competenza ed al Settore "Stampa e Documentazione" per la pubblicazione sul B.U.R.C.

CALDORO



Decreto Presidente Giunta n. 181 del 13/09/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE
DONNAREGINA PER LE ARTI CONTEMPORANEE.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

- a. che con delibera n. 1792 del 30 settembre 2004 la Giunta Regionale della Campania promuoveva la costituzione di una Fondazione senza scopo di lucro denominata “Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee” avente quale scopo la promozione, la diffusione, la fruizione e la preservazione delle opere d’arte visive;
- b. che con il medesimo atto deliberativo la Giunta Regionale ne approvava anche lo schema di statuto;
- c. che con atto per notar Sabatino Santangelo di Napoli del 22 novembre 2004 – Rep. 51316 – Racc. 13914 – veniva costituita la “Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee” con sede in Napoli presso il Museo di Arte Contemporanea alla via Luigi Settembrini – Palazzo Donnaregina;
- d. che con il medesimo atto costitutivo veniva nominato anche il primo Consiglio di Amministrazione di detta Fondazione avente durata di anni cinque;

RILEVATO che con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 43 del 4 marzo 2011, a seguito delle dimissioni del Consiglio di Amministrazione in carica, come risulta da verbale del 16 febbraio 2011, si è provveduto al rinnovo dell’organo amministrativo della Fondazione;

CONSIDERATO

- a. che con DGRC n. 855 del 3.12.2010 la Giunta regionale, anche al fine di garantire l’efficiente fruizione del patrimonio d’arte contemporanea custodito presso il Museo Madre implementandone la sua vocazione internazionale e territoriale e al fine di razionalizzare, implementare e valorizzare il patrimonio di risorse umane e culturali della Regione Campania rappresentato dallo stesso rappresentato, ha approvato una proposta di modifica di diversi articoli dello Statuto della Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee;
- b. che con delibera n. 409 del 3 agosto 2011 la Giunta ha approvato una nuova modifica statutaria, rimodulando le disposizioni Statuarie in adesione alla proposta formulata dal CdA il 26.07.2011;
- c. che il Consiglio di Amministrazione, come risulta da verbale del 7 settembre 2011, ha deliberato all’unanimità l’accoglimento delle modifiche di cui alla citata deliberazione di Giunta regionale;
- d. che, come risulta altresì dal suddetto verbale, la prof.ssa Caterina Miraglia Presidente del CdA, a seguito dell’approvazione delle suddette modifiche e del conseguente mutamento del quadro statutario di riferimento, ha ritenuto di dover rimettere il proprio mandato nelle mani del Presidente della Giunta regionale rassegnando le proprie irrevocabili dimissioni;
- e. che con nota del 7 settembre 2011, acquisita al protocollo della Regione n. 12149/UDCP/GAB dell’8.09.2011, anche gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione hanno rassegnato le proprie dimissioni;
- f. che occorre, pertanto, provvedere alla ricostituzione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee;

ATTESO

- a. che, a seguito delle modifiche approvate, l’art. 6, comma 1, del vigente Statuto della Fondazione dispone che il Presidente della Regione Campania nomina tre membri del Consiglio di Amministrazione: a) Il Presidente della Fondazione, scelto tra soggetti di larga esperienza giuridica, economica e manageriale; b) un esperto di arte contemporanea di rilevante prestigio e c) un esperto di gestione ed amministrazione;
- b. che il successivo comma 4 dell’art. 6 prevede che i componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica tre anni;
- c. che l’art. 6, comma 3, dispone che i compensi attribuiti ai componenti del Consiglio di Amministrazione non possono superare i limiti previsti dalle vigenti leggi e

disposizioni regolamentari in materia per i consiglieri di amministrazione delle società e degli enti partecipati, controllati o comunque sottoposti alla direzione e controllo della Regione Campania;

VISTI i curricula delle persone chiamate a ricoprire la carica di componenti del Consiglio di amministrazione della Fondazione, dai quali risulta il possesso dei requisiti previsti dallo Statuto nonché la comprovata professionalità ed esperienza posseduta dagli interessati;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere, alla ricostituzione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee nonché alla nomina dei relativi componenti, rendendolo pienamente operativo e funzionante;

VISTI

- la DGRC n. 1792 del 30 settembre 2004;
- la DGRC n. 855 del 3 dicembre 2010;
- la DGRC n. 409 del 3 agosto 2011;
- il DPGRC n. 7 del 28 gennaio 2010;
- la DGRC n. 855 del 3 dicembre 2010;
- il DPGRC n. 43 del 4 marzo 2011;
- il DPGRC n. 63 del 16 marzo 2011;
- l'art. 6, commi 1, 2, 3 e 4, dello Statuto della Fondazione;
- l'art. 48 dello Statuto della Regione Campania;

alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze a degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge;

DECRETA

1. di nominare, ai sensi dell'articolo 6 del vigente Statuto, a componenti il Consiglio di Amministrazione della "Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee" i sottoindicati:
 - a. prof. avv. Pierpaolo Forte, nato a Napoli il 29/06/1965 – componente con funzioni di Presidente della Fondazione;
 - b. prof. avv. Antonio Blandini, nato a Napoli il 17/11/1969 – componente.
 - c. prof. ssa Laura Cherubini, nata a Roma il 28/08/1954 – componente.
2. il termine di durata dell'incarico attribuito ai suddetti componenti del Consiglio di Amministrazione è determinato in anni tre decorrenti dall'adozione del presente decreto.
3. di determinare il compenso dei soggetti nominati ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 3, lett. c), della L.R. n. 24 del 29.12.2005, salva la rideterminazione disposta con leggi regionali nn. 7 e 8 del 2010. Ai fini della corresponsione del compenso ai soggetti designati si applicano, ove compatibili, le disposizioni di cui all'art. 1, comma 2 di cui alla L.R. 4/2011.
4. di richiedere ai suddetti componenti, all'atto di notifica del presente decreto, il rilascio di apposita dichiarazione attestante l'inesistenza di situazioni ostative e delle incompatibilità previste dalle leggi nazionali e regionali vigenti;
5. è disposta l'immediata notifica del presente decreto a tutti gli interessati;
6. di inviare il presente atto al Consiglio regionale, per gli effetti di quanto disposto dall'articolo 48 del vigente Statuto regionale;
7. il presente provvedimento è inviato all'A.G.C. 01 e 17, per gli adempimenti di competenza, al Settore 03 dell'Area Generale di Coordinamento 01 al fine della trasmissione al Consiglio regionale, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

CALDORO



Decreto Presidente Giunta n. 182 del 14/09/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

FONDAZIONE CULTURALE EZIO DE FELICE- ONLUS. NOMINA MEMBRI CDA.

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE

- a. con atto n. 2134 del 26.11.2004, la Giunta Regionale ha deliberato di promuovere la costituzione della Fondazione Culturale Ezio De Felice- ONLUS, con soci fondatori l'Arch. Eirene Sbriziolo e la Regione Campania, nonché di approvare lo schema dello Statuto della costituenda Fondazione;
- b. in data 27 giugno 2005 è stata costituita la Fondazione Culturale Ezio De Felice- ONLUS, con atto redatto dal notaio Maria Mercedes di Addea, rep. n. 21529, iscritta nel registro delle persone giuridiche presso la Prefettura di Napoli con decreto dirigenziale n.ro 287 in data 30 dicembre 2005 al n.ro 180;
- c. in data 5 febbraio 2010, con atto redatto dal notaio Nicola Capuano, rep. n. 125877, racc. n. 31088, è stata operata la modifica dello Statuto della Fondazione per atto pubblico;
- d. la Fondazione, secondo quanto previsto all'art. 2 dello Statuto della stessa, ha per scopo la promozione di attività di ricerche scientifiche, tecniche, sperimentali e operative nel campo della museologia, della conservazione e del restauro di beni artistici e monumentali per il loro inserimento nelle attività del mondo contemporaneo;

CONSIDERATO CHE

- a. l'art. 5 dello Statuto della suddetta Fondazione disciplina la composizione del Consiglio di Amministrazione;
- b. al predetto articolo 5 è stabilito che il CDA dura in carica tre anni ed è composto da cinque membri di cui tre nominati dal Presidente della Regione Campania;

PRESO ATTO che risultano cessati nel dicembre 2008, per naturale scadenza del termine di mandato, i precedenti soggetti nominati dalla Regione Campania quali membri del CDA della Fondazione e che, pertanto, è necessario, anche ai fini statutarî, procedere ad una nuova nomina al fine di consentire la ricostituzione nonché assicurare il regolare e corretto funzionamento dell'organo di indirizzo della Fondazione;

VISTI i curriculum vitae della persone di seguito elencate, da cui risulta l'alto profilo morale, culturale e scientifico delle stesse;

RITENUTO necessario provvedere alla nomina dei seguenti tre membri:

1. Ing. Antonia De Maio, nata a napoli il 20-11-1978;
2. Avv. Fulvio De Angelis, nato a napoli il 10-04-1960;
3. Sig. Renato Bozzaotra, nato a napoli il 29-01-1945

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa dal Dirigente del Settore;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di nominare, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto della Fondazione Culturale Ezio De Felice- ONLUS , i tre membri del Consiglio di Amministrazione di seguito elencati:
 - a. ng. Antonia De Maio, nata a napoli il 20-11-1978;
 - b. vv. Fulvio De Angelis, nato a napoli il 10-04-1960;;
 - c. ig. Renato Bozzaotra, nato a napoli il 29-01-1945.

2. di subordinare l'efficacia del presente atto di nomina alla verifica delle cause di incompatibilità ed ineleggibilità, ai sensi delle LL.RR. n.17/96 e s.m.i. rese dai medesimi.
3. di rinviare, per la durata dell'incarico e per i rimborsi spettanti ai suindicati soggetti, a quanto stabilito, rispettivamente, dagli artt. 5 e 16 dello Statuto della Fondazione Fondazione Culturale Ezio De Felice- ONLUS.
4. di disporre la notifica del presente provvedimento agli interessati ed alla Fondazione.
5. di inviare il presente atto all'AGC 01 per gli adempimenti di competenza, nonché al Settore Stampa Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.

CALDORO



Decreto Presidente Giunta n. 183 del 15/09/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

COMITATO TECNICO EX DPGR 103/2011 - DETERMINAZIONI.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

- a. che con DPGRC n. 103 del 4 maggio 2011 è stato costituito, in conformità a quanto disposto dalla deliberazione n. 35 del 28 gennaio 2011, il Comitato Tecnico per la predisposizione del “Piano integrato di sviluppo urbano del centro storico di Napoli, collegato al sito UNESCO”;
- b. che il Comitato Tecnico opera in sinergia sia con la programmazione del PO Campania FESR 2007-2013, sia con quella afferente il POIn “*Attrattori culturali, naturali e turismo* (FESR) 2007-2013”, ottemperando alle finalità di cui al nuovo programma d’interventi relativi al richiamato obiettivo operativo 6.2. come stabilito nella DGRC n. 35/2011 e tendendo conto, altresì, delle esigenze del *Forum Universale delle Culture* nella Città di Napoli e nella Regione e dei grandi progetti in corso di definizione sull’area di interesse;
- c. che con successivi decreti, e da ultimo con DPGRC n. 161 del 25.07.2011, la composizione del Comitato Tecnico è stata integrata prevedendo la partecipazione, in qualità di componenti dello stesso, dei rappresentanti dei soggetti indicati nel suddetto decreto 103/2011 e coinvolti nella redazione del Piano;

CONSIDERATO

- a. che la Giunta Regionale, in attuazione degli impegni assunti con la stipula del Protocollo d’Intesa per il “Recupero, restauro e la valorizzazione del Centro Storico di Napoli – Patrimonio UNESCO”, sottoscritto in data 20 settembre 2007 tra la Regione Campania, il Comune di Napoli, l’Archidiocesi di Napoli, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania e con l’adesione dell’UNESCO – Centro mondiale del Patrimonio, ha approvato, in via programmatica, il Documento di Orientamento Strategico e il preliminare di Programma Integrato Urbano “Centro Storico di Napoli – Patrimonio UNESCO”, sulla cui base il Comitato Tecnico ha il compito di predisporre il conseguente Piano integrato di sviluppo;
- b. che, tenuto conto della più ampia e necessaria condivisione delle valutazioni e delle istanze relative alla individuazione e definizione degli interventi da programmare relativamente al tessuto urbano del Centro storico di Napoli, è stato previsto che il Comitato Tecnico contempli tra i propri componenti anche un rappresentante della Provincia di Napoli;

RILEVATO che con nota prot. n. 81799 del 25 luglio 2011, acquisita in data 19 agosto 2011 al n. 11739 del protocollo regionale, la Provincia di Napoli ha trasmesso il decreto presidenziale n. 506 del 20 luglio 2011 con il quale viene designato il dott. Paolo Pisciotta, nato a Napoli il 25/02/1952, quale proprio rappresentante in seno al suddetto Comitato Tecnico;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere a integrare la composizione del Comitato Tecnico, costituito con DPGRC n. 103 del 4 maggio 2011, prevedendo la partecipazione della persona sopra citata quale componente dello stesso;

alla stregua dell’istruttoria compiuta e delle risultanze a degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l’istruttoria a tutti gli effetti di legge;

DECRETA

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di integrare il Comitato Tecnico costituito con DPGRC n. 103 del 4 maggio 2011 prevedendo la partecipazione, in qualità di componente dello stesso, del dott. Paolo Pisciotta, designato dalla Provincia di Napoli;
2. che, pertanto, il Comitato Tecnico, anche a seguito dei decreti presidenziali n. 108 dell’11.05.2011 e n. 161 del 25.07.2011, risulta così composto:

- a. Presidente della Giunta Regionale, o un Assessore delegato, con funzioni di coordinamento;
 - b. Responsabile della Programmazione Unitaria, o suo delegato;
 - c. legale rappresentante, o suo delegato, del Comune di Napoli;
 - d. dott. Paolo Pisciotta, rappresentante designato dalla Provincia di Napoli;
 - e. Padre Eduardo Parlato o.f.m., rappresentante designato dall'Arcidiocesi di Napoli;
 - f. dott. Gregorio Angelini, Direttore p.t. della Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania;
 - g. dott. arch. Gennaro Carotenuto, in servizio presso l'A.G.C. 03;
 - h. dott. ing. Michele Palermo, funzionario ingegnere in servizio presso gli Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente;
 - i. dott. arch. Ottavio Costa, in servizio presso l'A.G.C. 09;
 - j. dott. arch. Paolo Freschi, in servizio presso l'A.G.C. 16;
 - k. l'arch. Paolo Stabile, Responsabile dell'Area tecnica -amministrativa della società Mostra D'Oltremare S.p.A.;
 - l. soggetti beneficiari degli interventi da programmare, da individuarsi con separato provvedimento in base alle indicazioni fornite dal medesimo Comitato Tecnico.
3. Con salvezza di quanto disposto al punto 1, il decreto presidenziale n. 103 del 4 maggio 2011 resta confermato in ogni sua parte.
 4. Di notificare il presente decreto al soggetto interessato.
 5. Il presente provvedimento è inviato alle AA.GG.C. 01, per gli adempimenti di competenza, alle AA.GG.C. 03, 09 e 16, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

CALDORO



Decreto Presidente Giunta n. 184 del 15/09/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

INTEGRAZIONE COMPOSIZIONE NUCLEO REGIONALE C.P.T..

IL PRESIDENTE

PREMESSO:

- a. che con Deliberazione n. 223 del 24.5.2011 la Giunta regionale della Campania, per le motivazioni nella stessa esplicitate, ha provveduto alla ricostituzione del proprio *Nucleo Regionale Conti Pubblici Territoriali*, demandando la nomina dei componenti a successivo Decreto del Presidente della Giunta regionale;
- b. che con la medesima deliberazione la Giunta regionale ha affidato il coordinamento delle attività e i relativi atti di gestione al Coordinatore pro tempore dell'A.G.C. 01 "Gabinetto del Presidente", posto alle dirette dipendenze del Presidente;

CONSIDERATO:

- a. che l'attività del *Nucleo C.P.T.*, comporta la rilevazione, la raccolta e l'elaborazione, con sistemi statistici ed informatici, dei dati presso tutte le Istituzioni Pubbliche locali, nonché presso Enti Pubblici ed Aziende che esercitano la propria attività sul territorio regionale;
- b. che i predetti *Nuclei* hanno il compito, altresì, di rilevare direttamente le informazioni finanziarie relative agli enti sub-regionali compresi quelli non rilevati dall'ISTAT;
- c. che le attività istituzionali del *Nucleo regionale C.T.P.* rivestono una rilevanza sensibile nel complessivo quadro economico-finanziario regionale, in quanto complementari all'implementazione del processo di velocizzazione della spesa dei fondi strutturali, dei processi attuativi e di riprogrammazione delle risorse;

VISTO Il Decreto Presidenziale n. 125 del 10/06/2011 con cui sono stati nominati i Componenti del *Nucleo Regionale C.P.T.*;

RILEVATA la strategicità degli adempimenti curati dal *Nucleo regionale C.P.T.*, le cui attività devono essere svolte in sinergia tra i vari Settori competenti della Giunta regionale e in stretta collaborazione con il *N.V.V.I.P.* per le materie di propria competenza, assicurando un valido supporto al dirigente di ruolo responsabile, anche mediante il coinvolgimento di funzionari ed esperti in materia contabile e di programmazione;

RITENUTO

- a. necessario, al fine di consentire il migliore svolgimento degli adempimenti assegnati, integrare la composizione di detto *Nucleo C.P.T.*;
- b. di nominare, quali Componenti del *Nucleo Regionale C.P.T.*, per l'attività svolta e per le specifiche competenze possedute in relazione ai compiti previsti, i Funzionari esperti in materia contabile e di programmazione:

Pasquale Luzzi	A.G.C. 08
Michele Vano	A.G.C. 08

VISTI:

- la Delibera CIPE n. 36 del 03.5.2002;
- la Delibera CIPE n. 19 del 21.02.2008;
- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 5/2011;
- la D.G.R. n. 223 del 24/5/2011;
- il D.P. n. 125 del 10/06/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze a degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di nominare, quali Componenti del Nucleo Regionale C.P.T., per l'attività svolta e per le specifiche competenze possedute in relazione ai compiti previsti, i Funzionari esperti in materia contabile e di programmazione:

Pasquale Luzzi	A.G.C. 08
Michele Vano	A.G.C. 08

2. di rinviare a successivi atti del Coordinatore pro tempore dell'A.G.C. 01 *Gabinetto del Presidente* i consequenziali adempimenti concernenti il funzionamento del *Nucleo C.P.T.*;
3. di inviare il presente atto al Capo di Gabinetto del Presidente, all'A.G.C. 01 "Gabinetto del Presidente", all'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi", all'A.G.C. 07 "AA.GG., Gestione e formazione del Personale" per quanto di competenza ed al BURC per la pubblicazione.

CALDORO



Decreto Dirigenziale n. 596 del 01/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A.
RELATIVO AL PROGETTO "CENTRALE FOTOVOLTAICA DA 4,4688 MW" DA
REALIZZARSI IN LOC. ACQUAFREDDA NEL COMUNE DI BENEVENTO - PROPOSTO
DALLA SOC. RINNOVA S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- c. che con DPGR n. 10 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1 febbraio 2010 è stato emanato il regolamento regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";
- d. che con DGR n. 294 del 21/06/2011 si è stabilito di rinnovare, nelle more della adozione del nuovo disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla valutazione di impatto ambientale (VIA) e alla valutazione di incidenza (VI) di cui ai regolamenti regionali nn. 2/2010 e 1/2010, il funzionamento degli organismi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VI, di cui alla DGR n. 426 del 14 marzo 2008;

CONSIDERATO

- a. che con istanza del 28.09.2010, acquisita al prot. n° 785153 in data 30.09.2010, la Soc. Rinnova s.r.l., con sede legale in Ponte (BN) 82030 alla via Ripagallo Palazzo Morelli, ha trasmesso la documentazione, relativa al progetto "Centrale fotovoltaica da 4,4688 MW" da realizzarsi in loc. Acquafredda nel Comune di Benevento;
- b. che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;
- c. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico I, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 28.06.2011, che ha ritenuto necessario la redazione di uno studio di impatto ambientale che comprendesse un'analisi di soluzioni alternative al fine di tener conto:
 - dell'impatto elettromagnetico e dell'impatto paesaggistico derivanti dall'elettrodotto aereo;
 - dell'impatto derivante dall'utilizzo della risorsa suolo, che nel caso specifico si colloca, a detta del proponente, in classe II secondo la Land Capability Classification.Si è evidenziato altresì la mancanza dell'accettazione da parte del proponente della STMG;
- d. che con nota del Settore, prot. n. 540482 del 11.07.2011, è stato comunicato il parere espresso dalla Commissione rappresentando che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10-bis della Legge 241/90 e s.m.e i., nel termine di dieci giorni dalla ricezione della stessa, potevano essere presentate per iscritto osservazioni, eventualmente corredate da documenti;
- e. Che con nota del 20.07.2011, acquisita al prot. n° 579284 in data 25.07.2011, la Società proponente ha presentato le osservazioni al parere espresso in data 28.06.2011;

RILEVATO

- a. Che la Commissione V.I.A., nella seduta del 25.07.2011, esaminate le osservazioni e i chiarimenti forniti dal rappresentante della società proponente, ha deciso di escludere il progetto de quo dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le prescrizioni di seguito riportate:
 - è fatto obbligo di lasciare invecchiare i suoli di sedime per tutta la vita dell'impianto;

- è fatto obbligo di collocare i moduli fotovoltaici ad una altezza minima dalla superficie del suolo pari ad un metro, al fine di garantire una luce libera al di sotto della struttura di sostegno, finalizzata a consentire il passaggio e/o lo stazionamento di animali di media taglia;
- è fatto divieto assoluto di utilizzare diserbanti (xenobiotici e non) nei suoli di sedime, sia in fase di esercizio che di realizzazione dell'opera;
- al fine di limitare l'impatto paesaggistico derivante dall'opera, è fatto obbligo di impiantare essenze arboree/arbustive autoctone, coerenti con la fascia fitoclimatica interessata, lungo tutto il perimetro del parco fotovoltaico, vietando in modo assoluto il ricorso a specie alloctone ed infestanti (quali, ad esempio Robinia pseudoacacia); inoltre, per le opere ausiliare, quali cabine di sottocampo e di consegna, vengano adoperati rivestimenti e configurazioni rispettose della tradizione rurale locale;
- è fatto obbligo di utilizzare moduli fotovoltaici trattati con materiali antiriflesso, al fine di non arrecare disturbo all'avifauna;
- in fase di realizzazione dell'impianto, i pannelli vengano acquistati da fornitori che propongono la stipula di un RECYCLING AGREEMENT;
- per il fissaggio della struttura portante al suolo, è fatto obbligo di non realizzare opere murarie o plinti di ancoraggio, ma i pannelli fotovoltaici vengano montati su una struttura di supporto semplicemente ancorata al terreno a mezzo di ancorette munite del sistema di fissaggio al suolo a vite senza fine;
- per la realizzazione della viabilità interna ed esterna di accesso all'area, si fa divieto di realizzare superfici impermeabilizzate, ma si ricorra esclusivamente ad interventi che consentano il naturale afflusso idrico nel sottosuolo ed il naturale deflusso superficiale delle acque meteoriche;
- con riferimento al ripristino ambientale in fase di dismissione dell'impianto, si prescrive l'utilizzo esclusivo di essenze arboree ed arbustive autoctone, coerenti con la fascia fitoclimatica interessata;
- acquisire il parere favorevole dello STAPA CEPICA competente per territorio che escluda l'intervento dalle particelle comprese nelle cosiddette aree D.O.C.

b. che la Soc. Rinnova s.r.l., ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 27.10.2010, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 24.12.2010 prot. n° 1026763;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA

la delibera di G. R. n°426/2008;

la delibera di G. R. n°294/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di escludere dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 25.07.2011, il progetto "Centrale fotovoltaica da 4,4688 MW" da realizzarsi in loc. Acquafredda nel Comune di Benevento, proposto dalla Soc. Rinnova s.r.l., con sede legale in Ponte (BN) 82030 alla via Ripagallo Palazzo Morelli, con le prescrizioni di seguito riportate:
 - è fatto obbligo di lasciare inverditi i suoli di sedime per tutta la vita dell'impianto;
 - è fatto obbligo di collocare i moduli fotovoltaici ad una altezza minima dalla superficie del suolo pari ad un metro, al fine di garantire una luce libera al di sotto della struttura di sostegno, finalizzata a consentire il passaggio e/o lo stazionamento di animali di media taglia;
 - è fatto divieto assoluto di utilizzare diserbanti (xenobiotici e non) nei suoli di sedime, sia in fase di

- esercizio che di realizzazione dell'opera;
- al fine di limitare l'impatto paesaggistico derivante dall'opera, è fatto obbligo di impiantare essenze arboree/arbustive autoctone, coerenti con la fascia fitoclimatica interessata, lungo tutto il perimetro del parco fotovoltaico, vietando in modo assoluto il ricorso a specie alloctone ed infestanti (quali, ad esempio Robinia pseudoacacia); inoltre, per le opere ausiliare, quali cabine di sottocampo e di consegna, vengano adoperati rivestimenti e configurazioni rispettose della tradizione rurale locale;
 - è fatto obbligo di utilizzare moduli fotovoltaici trattati con materiali antiriflesso, al fine di non arrecare disturbo all'avifauna;
 - in fase di realizzazione dell'impianto, i pannelli vengano acquistati da fornitori che propongono la stipula di un RECYCLING AGREEMENT;
 - per il fissaggio della struttura portante al suolo, è fatto obbligo di non realizzare opere murarie o plinti di ancoraggio, ma i pannelli fotovoltaici vengano montati su una struttura di supporto semplicemente ancorata al terreno a mezzo di ancorette munite del sistema di fissaggio al suolo a vite senza fine;
 - per la realizzazione della viabilità interna ed esterna di accesso all'area, si fa divieto di realizzare superfici impermeabilizzate, ma si ricorra esclusivamente ad interventi che consentano il naturale afflusso idrico nel sottosuolo ed il naturale deflusso superficiale delle acque meteoriche;
 - con riferimento al ripristino ambientale in fase di dismissione dell'impianto, si prescrive l'utilizzo esclusivo di essenze arboree ed arbustive autoctone, coerenti con la fascia fitoclimatica interessata;
 - acquisire il parere favorevole dello STAPA CEPICA competente per territorio che escluda l'intervento dalle particelle comprese nelle cosiddette aree D.O.C. ;
2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
4. di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 597 del 01/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "LAVORI DI MIGLIORAMENTO E DI INCREMENTO DELLA FRUIZIONE RICREATIVA DEL BOSCO" DA REALIZZARSI IN LOC. LOC. PIANO CUPUNI - PIETRA PIZZUTA NEL COMUNE DI TOCCO CAUDIO (BN) - PROPOSTO DAL COMUNE DI TOCCO CAUDIO (BN).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
- c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
- d. che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- e. che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;
- f. che con DPGR n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- g. che con DGR n. 294 del 21/06/2011 si è stabilito di rinnovare, nelle more della adozione del nuovo disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla valutazione di impatto ambientale (VIA) e alla valutazione di incidenza (VI) di cui ai regolamenti regionali nn. 2/2010 e 1/2010, il funzionamento degli organismi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VI, di cui alla DGR n. 426 del 14 marzo 2008;

CONSIDERATO che con richiesta del 29.06.2010, acquisita al prot. n°570486 in data 5.07.2010, il Comune di Tocco Caudio (BN) ha presentato istanza relativa al progetto "Lavori di miglioramento e di incremento della fruizione ricreativa del bosco" da realizzarsi in loc. Piano Cupuni - Pietra Pizzuta nel Comune di Tocco Caudio (BN);

RILEVATO

- a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico I, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 14.07.2011, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza nel rispetto delle prescrizioni e/o divieti espressi dalla Autorità di Bacino Nazionale Liri-Garigliano e Volturno, dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici, paesaggistici, storici artistici ed etno-antropologici per le province di Caserta e Benevento, dalla Comunità Montana del Taburno, dal Parco Regionale del Taburno Camposauro dal Comune di Tocco Caudio e con le ulteriori prescrizioni di seguito indicate:
 - effettuare prima dell'inizio dei lavori un'indagine sul posto per avere un ulteriore quadro di riferimento dello stato della strada, sulla quale si andrà ad operare;
 - si appronti un adeguato piano di sicurezza per gli operatori, ai sensi delle norme vigenti, utile anche per mitigare le attività rumorose ed inquinanti di cantiere (prodotte dai mezzi e macchinari

vari). Il piano dovrà essere coordinato con le eventuali altre azioni operative rivolte alla tutela e salvaguardia del contesto in cui si opera;

- fin dalla fase di cantiere e nelle successive fasi operative previste, i materiali di risulta ed i rifiuti in generale, non riciclabili o recuperabili in loco, siano trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate e riposti, in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri temporaneamente attrezzati, secondo le disposizioni normative per deposito temporaneo, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante;
- si rispettino e si facciano rispettare in maniera assoluta agli addetti ai lavori tutte le buone regole operative previste in progetto, finalizzate a non utilizzare sia materiale che sostanze inquinanti;
- l'esecuzione dei lavori sia svolta in tempi brevi e nel pieno rispetto dell'ambiente naturale in cui si opera, evitando qualsiasi forma di inquinamento luminoso e qualsiasi interferenza con i periodi riproduttivi degli animali (quali rumori, diffusione di polveri ecc...);
- i lavori inizino dopo il sorgere del sole e terminino prima del tramonto;
- si operi nel periodo vegetativo della flora e per evitare disturbo all'avifauna migrante e stanziale, si imponga l'obbligo di non operare contemporaneamente con più mezzi meccanici, stabilendo delle opportune e necessarie pause. Si adotti pertanto un adeguato cronoprogramma che tenga conto non solo dei periodi di interruzione dei lavori, ma anche delle pause che si dovranno rispettare nelle varie azioni operative che richiedono l'uso di mezzi ed attrezzi meccanici;
- limitare le attività a quanto previsto in progetto, salvaguardando tutti gli individui arborei autoctoni lungo il percorso, compresi quelli morti e deperienti se presenti, in quantità e con distribuzione tale da preservare la loro valenza strutturale e funzionale alla diversità biologica nella biocenosi del luogo, soprattutto con riferimento alla presenza di specie animali che utilizzano i ceppi di alberi vecchi o morenti, alla cui base depongono le uova;
- le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, siano allontanate procedendo alla conseguente pulizia di tutta l'area, nelle sole ore giornaliere e limitando il più possibile l'inquinamento acustico ed atmosferico, attraverso l'uso di veicoli ed attrezzi omologati CEE e da sottoporre ad un'accurata manutenzione per limitare al massimo possibile i fenomeni d'inquinamento ambientale;
- per evitare danni di natura idrogeologica, sempre nelle fasi operative previste, al termine dell'utilizzazione, e se necessario, anche nel corso della stessa, si realizzino interventi specifici di prevenzione e protezione a tutela del contesto ambientale in cui si opera e di quello posto nelle immediate vicinanze. All'occorrenza, se necessario, intervenire preferibilmente sempre con opere di ingegneria naturalistica;
- in fase di utilizzazione della strada attenersi a tutte le norme vigenti inerenti la tutela ambientale per salvaguardare il più possibile lo stato di conservazione della strada che si andrà a realizzare. Per ciò che attiene all'utilizzo della stessa strada ai fini di un risvolto turistico/ricreativo sporadico e riservato solo ai locali, senza l'uso di autobus, camper o altri mezzi simili, si rappresenta l'opportunità di monitorare l'afflusso, per meglio gestirlo ai fini della salvaguardia del contesto ambientale che caratterizza i luoghi serviti dalla strada, servendosi all'occorrenza di un'adeguata cartellonistica, non invasiva, di tipo oltre che informativa anche formativa/educativa;
- relativamente alla produzione di rifiuti si adottino forme di controllo mirato ed organizzato onde evitare la formazione di mini discariche in contesti naturali;

- b. che il Comune di Tocco Caudio (BN) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° n° 683 del 8.10.2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010., con bonifico del 9.02.2011, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 18.02.2011 prot. n°131726;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTE

la delibera di G. R. n°426/2008;

la delibera di DGR n. 294 /2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 14.07.2011, in merito al progetto "Lavori di miglioramento e di incremento della fruizione ricreativa del bosco" da realizzarsi in loc. loc. Piano Cupuni - Pietra Pizzuta nel Comune di Tocco Caudio (BN), proposto dal Comune di Tocco Caudio (BN), nel rispetto delle prescrizioni e/o divieti espressi dalla Autorità di Bacino Nazionale Liri-Garigliano e Volturno, dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici, paesaggistici, storici artistici ed etno-antropologici per le province di Caserta e Benevento, dalla Comunità Montana del Taburno, dal Parco Regionale del Taburno Camposauro dal Comune di Tocco Caudio e con le ulteriori prescrizioni di seguito indicate:
 - effettuare prima dell'inizio dei lavori un'indagine sul posto per avere un ulteriore quadro di riferimento dello stato della strada, sulla quale si andrà ad operare;
 - si appronti un adeguato piano di sicurezza per gli operatori, ai sensi delle norme vigenti, utile anche per mitigare le attività rumorose ed inquinanti di cantiere (prodotte dai mezzi e macchinari vari). Il piano dovrà essere coordinato con le eventuali altre azioni operative rivolte alla tutela e salvaguardia del contesto in cui si opera;
 - fin dalla fase di cantiere e nelle successive fasi operative previste, i materiali di risulta ed i rifiuti in generale, non riciclabili o recuperabili in loco, siano trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate e riposti, in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri temporaneamente attrezzati, secondo le disposizioni normative per deposito temporaneo, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante;
 - si rispettino e si facciano rispettare in maniera assoluta agli addetti ai lavori tutte le buone regole operative previste in progetto, finalizzate a non utilizzare sia materiale che sostanze inquinanti;
 - l'esecuzione dei lavori sia svolta in tempi brevi e nel pieno rispetto dell'ambiente naturale in cui si opera, evitando qualsiasi forma di inquinamento luminoso e qualsiasi interferenza con i periodi riproduttivi degli animali (quali rumori, diffusione di polveri ecc...);
 - i lavori inizino dopo il sorgere del sole e terminino prima del tramonto;
 - si operi nel periodo vegetativo della flora e per evitare disturbo all'avifauna migrante e stanziale, si imponga l'obbligo di non operare contemporaneamente con più mezzi meccanici, stabilendo delle opportune e necessarie pause. Si adotti pertanto un adeguato cronoprogramma che tenga conto non solo dei periodi di interruzione dei lavori, ma anche delle pause che si dovranno rispettare nelle varie azioni operative che richiedono l'uso di mezzi ed attrezzi meccanici;
 - limitare le attività a quanto previsto in progetto, salvaguardando tutti gli individui arborei autoctoni lungo il percorso, compresi quelli morti e deperienti se presenti, in quantità e con distribuzione tale da preservare la loro valenza strutturale e funzionale alla diversità biologica nella biocenosi del luogo, soprattutto con riferimento alla presenza di specie animali che utilizzano i ceppi di alberi vecchi o morenti, alla cui base depongono le uova;
 - le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, siano allontanate procedendo alla conseguente pulizia di tutta l'area, nelle sole ore giornaliere e limitando il più possibile l'inquinamento acustico ed atmosferico, attraverso l'uso di veicoli ed attrezzi omologati CEE e da sottoporre ad un'accurata manutenzione per limitare al massimo possibile i fenomeni d'inquinamento ambientale;
 - per evitare danni di natura idrogeologica, sempre nelle fasi operative previste, al termine dell'utilizzazione, e se necessario, anche nel corso della stessa, si realizzino interventi specifici di prevenzione e protezione a tutela del contesto ambientale in cui si opera e di quello posto nelle immediate vicinanze. All'occorrenza, se necessario, intervenire preferibilmente sempre con opere di ingegneria naturalistica;
 - in fase di utilizzazione della strada attenersi a tutte le norme vigenti inerenti la tutela ambientale per salvaguardare il più possibile lo stato di conservazione della strada che si andrà a realizzare.

Per ciò che attiene all'utilizzo della stessa strada ai fini di un risvolto turistico/ricreativo sporadico e riservato solo ai locali, senza l'uso di autobus, camper o alti mezzi simili, si rappresenta l'opportunità di monitorare l'afflusso, per meglio gestirlo ai fini della salvaguardia del contesto ambientale che caratterizza i luoghi serviti dalla strada, servendosi all'occorrenza di un'adeguata cartellonistica, non invasiva, di tipo oltre che informativa anche formativa/educativa;

- relativamente alla produzione di rifiuti si adottino forme di controllo mirato ed organizzato onde evitare la formazione di mini discariche in contesti naturali;
2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;
 3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
 4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
 5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 598 del 01/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "COSTRUZIONE DI UNA CASA RURALE FG. 13 P.LLA 169" DA REALIZZARSI ALLA CONTRADA CAIAZZANO NEL COMUNE DI CUSANO MUTRI (BN) - PROPOSTO DALLA SIG.RA DE CARLO MARIA ANGELA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
- c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
- d. che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- e. che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;
- f. che con DPGR n. 9 del 29.01.2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- g. che con DGR n. 294 del 21/06/2011 si è stabilito di rinnovare, nelle more della adozione del nuovo disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla valutazione di impatto ambientale (VIA) e alla valutazione di incidenza (VI) di cui ai regolamenti regionali nn. 2/2010 e 1/2010, il funzionamento degli organismi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VI, di cui alla DGR n. 426 del 14 marzo 2008;

CONSIDERATO

- a. che con richiesta , acquisita al prot. n°155786 in data 22.02.2010, la Sig.ra De Carlo Maria Angela, con sede in Cusano Mutri (BN) alla contrada Cerracchito, ha presentato istanza relativa al progetto "costruzione di una casa rurale Fg. 13 p.Ila 169" da realizzarsi alla contrada Caiazzano nel Comune di Cusano Mutri (BN);
- b. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico I, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 20.01.2011, ha espresso parere negativo di Valutazione di Incidenza per le seguenti motivazioni :
 - la realizzazione di fabbricati rurali incide sul paesaggio ecologico determinando un progressivo ed irreversibile degrado dell'ambiente; nel particolare caso in esame, la ridotta estensione dell'appezzamento da destinare ad uso agricolo e la mancanza di un'analisi costi/benefici lascia ipotizzare che l'attività aziendale possa risultare non sostenibile dal punto di vista remunerativo e che il fabbricato possa essere realizzato principalmente per scopi abitativi; in tal senso la realizzazione di una struttura come quella prevista da progetto non avrebbe alcuna ragione valida per essere realizzata in un sito protetto, avendo come unico effetto l'incremento del carico antropico ed un'ingiustificata sottrazione di superficie, e comportando, di conseguenza,

potenziale danno e disturbo agli habitat ed alle specie oggetto di tutela della SIC "Pendici Meridionali del Monte Mutria" (IT8020009) e della ZPS "Matese" (IT8010026)

- c. che con nota del Settore prot. n. 148169 del 23.02.2011 è stato comunicato il parere espresso dalla Commissione rappresentando che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10-bis della Legge 241/90 e s.m.e i., nel termine di dieci giorni dalla ricezione della stessa, potevano essere presentate per iscritto osservazioni, eventualmente corredate da documenti;
- d. che con nota, acquisita agli atti in data 22/03/2011 prot. n. 224919, la proponente Sig.ra De Carlo Maria Angela ha presentato le controdeduzioni al parere espresso in data 20.01.2011;

RILEVATO

- a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico I, è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 11.05.2011, ha confermato il parere negativo di Valutazione di Incidenza in quanto le controdeduzioni presentate dal proponente non superano i motivi ostativi evidenziati nella seduta del 20.01.2011;
- b. che la Sig.ra De Carlo Maria Angela ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 9.01.2010,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTE

la delibera di G. R. n°426/2008;

la delibera di DGR n. 294 /2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- 1. di confermare il parere negativo di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 11.05.2011, in merito al progetto "costruzione di una casa rurale Fg. 13 p.la 169" da realizzarsi alla contrada Caiazzano nel Comune di Cusano Mutri (BN), proposto dalla Sig.ra De Carlo Maria Angela, con sede in Cusano Mutri (BN) alla contrada Cerracchito, in quanto le controdeduzioni presentate dal proponente non superano i motivi ostativi evidenziati nella seduta del 20.01.2011;
- 2. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
- 3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
- 4. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 599 del 01/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO: "REALIZZAZIONE DI UNO STABILIMENTO BALNEARE A CARATTERE PRECARIO E STAGIONALE" DA REALIZZARSI IN LOC. SALICERCHIE NEL COMUNE DI MAIORI (SA) PROPOSTO DALLA SIG.RA CITARELLA NADIA (AMM. GESTIONE ALBERGHI S.R.L.).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
- c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
- d. che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- e. che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;
- f. che con DPGR n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- g. che con DGR n. 294 del 21/06/2011 si è stabilito di rinnovare, nelle more della adozione del nuovo disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla valutazione di impatto ambientale (VIA) e alla valutazione di incidenza (VI) di cui ai regolamenti regionali nn. 2/2010 e 1/2010, il funzionamento degli organismi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VI, di cui alla DGR n. 426 del 14 marzo 2008;
- h. che, con nota prot. n.404039 del 23/05/2011, il Coordinatore dell'AGC 05, rilevate le criticità nelle attività dei Tavoli tecnici costituiti con DD n.198 del 07/04/2008 e ss.mm.ii. dovute all'elevato numero di istanze inerenti la VIA e la Valutazione d'Incidenza, ha designato alcuni componenti di tavoli tecnici VIA per l'esame delle istanze di Valutazione d'Incidenza di cui all'elenco allegato, che rivestono carattere di urgenza considerata l'imminente apertura della stagione balneare;

CONSIDERATO

- a. che con richiesta, acquisita al prot. n°397505 in data 19.05.2011, la Sig.ra Citarella Nadia (Amm. Gestione Alberghi s.r.l.), con sede in Maiori (SA) alla Via D. Taiani n. 5, ha presentato istanza relativa al progetto "Realizzazione di uno stabilimento balneare a carattere precario e stagionale" da realizzarsi in loc. Salicerchie nel Comune di Maiori (SA);
- b. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico di cui alla nota n.404039 del 23/05/2011, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che nella seduta del 27/05/2011 ha accolto la proposta del Tavolo Tecnico ed ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le seguenti prescrizioni:

- dovranno essere assicurati il monitoraggio costante dello stato di manutenzione della vasca di accumulo delle acque di scarico (vasca Imhoff) ed il tempestivo intervento in caso di rilevazione di perdite, anche se di piccola entità; al fine di facilitarne l'ispezione, tale vasca dovrà essere posizionata fuori terra e rialzata rispetto al piano di calpestio;
- apporre, in prossimità delle docce, specifica segnaletica che vieti categoricamente l'utilizzo di shampoo, bagnoschiuma, saponi e di qualsiasi altro prodotto chimico;
- allestire l'eventuale illuminazione in modo che il flusso luminoso sia esclusivamente direzionato verso la struttura e diretto verso il basso, la luce riflessa non dovrà superare il 10% del totale e non dovranno essere illuminate né le pareti rocciose, né la superficie del mare, né le componenti vegetali;
- contenere nei limiti della Classe I della tabella A allegata al DPCM 14/11/97 l'eventuale diffusione degli apparecchi musicali e sonori.

La procedura di valutazione di incidenza dovrà essere effettuata sulla concessione con cadenza quinquennale e comunque in sede di rinnovo della concessione o in sede di eventuali modifiche delle caratteristiche strutturali, dimensionali e/o spaziali e/o gestionali delle strutture concesse.

- c. che con decreto dirigenziale n. 503 del 1.07.2011, è stato formalizzato il parere espresso dalla Commissione V.I.A. nella seduta del 27/05/2011;
- d. che con richiesta, acquisita al prot. n° 552243 in data 14.07.2011, la sig. ra Citarella Nadia (Amm. Gestione Alberghi s.r.l.) ha ripresentato istanza relativa al progetto "Realizzazione di uno stabilimento balneare a carattere precario e stagionale" da realizzarsi in loc. Salicerchie nel Comune di Maiori (SA), per il rinnovo della concessione Demaniale Marittima;

RILEVATO

- a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V, è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 25.07.2011, ha confermato il parere favorevole di Valutazione di Incidenza, espresso nella seduta del 27.05.2011 con le medesime prescrizioni:
 - dovranno essere assicurati il monitoraggio costante dello stato di manutenzione della vasca di accumulo delle acque di scarico (vasca Imhoff) ed il tempestivo intervento in caso di rilevazione di perdite, anche se di piccola entità; al fine di facilitarne l'ispezione, tale vasca dovrà essere posizionata fuori terra e rialzata rispetto al piano di calpestio;
 - dovrà essere apposta, in prossimità delle docce, specifica segnaletica che vieti categoricamente l'utilizzo di shampoo, bagnoschiuma, saponi e di qualsiasi altro prodotto chimico;
 - l'eventuale illuminazione dovrà essere allestita in maniera tale che il flusso luminoso sia esclusivamente direzionato verso la struttura e diretto verso il basso, la luce riflessa non dovrà superare il 10% del totale e non dovranno essere illuminate né le pareti rocciose né la superficie del mare né le componenti vegetali;
 - contenere nei limiti della classe I della Tabella allegata al DPCM14/11/97 l'eventuale diffusione degli apparecchi musicali e sonori.

La procedura di valutazione di incidenza dovrà essere effettuata sulla concessione con cadenza quinquennale e comunque in sede di rinnovo della concessione o in sede di eventuali modifiche delle caratteristiche dimensionali e/o spaziali e/o gestionali delle strutture concesse;

- b. che la sig.ra Citarella Nadia ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 683 del 8.10.2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, con bonifico del 5.07.2011,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTE

la delibera di G. R. n°426/2008;
la delibera di DGR n. 294 /2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di confermare il parere favorevole di valutazione di incidenza della seduta del 27.05.2011, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 25.07.2011, in merito al progetto "Realizzazione di uno stabilimento balneare a carattere precario e stagionale" da realizzarsi in loc. Salicerchie nel Comune di Maiori (SA), per il rinnovo della concessione Demaniale Marittima, proposto dalla sig. ra Citarella Nadia (Amm. Gestione Alberghi s.r.l.), con sede in Maiori (SA) alla Via D. Taiani n. 5, con le medesime prescrizioni:
 - dovranno essere assicurati il monitoraggio costante dello stato di manutenzione della vasca di accumulo delle acque di scarico (vasca Imhoff) ed il tempestivo intervento in caso di rilevazione di perdite, anche se di piccola entità; al fine di facilitarne l'ispezione, tale vasca dovrà essere posizionata fuori terra e rialzata rispetto al piano di calpestio;
 - dovrà essere apposta, in prossimità delle docce, specifica segnaletica che vieti categoricamente l'utilizzo di shampoo, bagnoschiuma, saponi e di qualsiasi altro prodotto chimico;
 - l'eventuale illuminazione dovrà essere allestita in maniera tale che il flusso luminoso sia esclusivamente direzionato verso la struttura e diretto verso il basso, la luce riflessa non dovrà superare il 10% del totale e non dovranno essere illuminate né le pareti rocciose né la superficie del mare né le componenti vegetali;
 - contenere nei limiti della classe I della Tabella allegata al DPCM14/11/97 l'eventuale diffusione degli apparecchi musicali e sonori.La procedura di valutazione di incidenza dovrà essere effettuata sulla concessione con cadenza quinquennale e comunque in sede di rinnovo della concessione o in sede di eventuali modifiche delle caratteristiche dimensionali e/o spaziali e/o gestionali delle strutture concesse;
2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;
3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 600 del 01/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI" DA REALIZZARSI IN VIA CAMPANARIELLO N. 39 NEL COMUNE DI TORRE DEL GRECO (NA) - PROPOSTO DALLA SOC. EDIL CAVA SANTA MARIA LA BRUNA S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- c. che con DPGR n. 10 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1 febbraio 2010 è stato emanato il regolamento regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";
- d. che con DGR n. 294 del 21/06/2011 si è stabilito di rinnovare, nelle more della adozione del nuovo disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla valutazione di impatto ambientale (VIA) e alla valutazione di incidenza (VI) di cui ai regolamenti regionali nn. 2/2010 e 1/2010, il funzionamento degli organismi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VI, di cui alla DGR n. 426 del 14 marzo 2008;

CONSIDERATO

- a. che con istanza del 1.12.2009, acquisita al prot. n° 1069096 in data 10.12.2009, la Soc. Edil Cava Santa Maria La Bruna s.r.l., con sede in Torre del Greco 80059 alla Via Campanariello n. 39, ha trasmesso la documentazione, relativa al progetto "impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi" da realizzarsi in Via Campanariello n. 39 nel Comune di Torre del Greco (NA);
- b. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 21.07.2010, che ha deciso di assoggettarlo alla procedura di V.I.A. per le seguenti motivazioni:
la variante da effettuarsi interessa il ciclo dei rifiuti ed è considerata sostanziale e concernente un impianto che non è stato mai assoggettato a procedura di V.I.A. e che ricade nei siti potenzialmente inquinati come da piano di Bonifica dei Siti inquinati (BURC 09/09/2005 vol. I numero speciale – delibera di G.R. 711/05 seduta 13/06/2005).
- c. Che con nota acquisita al prot. n° 682881 in data 13.08.2010, la Società proponente ha presentato le osservazioni al parere espresso in data 21.07.2010;
- d. che la Commissione, nella seduta del 14.10.2010, ascoltato l'Amm.re sig. Di Ruocco Filippo della società proponente e viste le integrazioni depositate spontaneamente nella stessa data, acquisite in data 15.10.2010 prot. n. 828126, ha deciso di rinviare l'espressione del parere per un ulteriore approfondimento;
- e. che detto progetto, nella seduta del 11.11.2010, è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A., che ha deciso di confermare l'assoggettamento del progetto alla procedura di V.I.A., così come deciso in data 21/07/2010 per le seguenti motivazioni:
le controdeduzioni presentate dal soggetto proponente non sono sufficienti a consentire una revisione del parere espresso nella seduta del 21/07/2010 [la variante da effettuarsi interessa il ciclo dei rifiuti ed è considerata sostanziale e concernente un impianto che non è stato mai assoggettato a procedura di V.I.A. e che ricade nei siti potenzialmente inquinati come da piano di Bonifica dei Siti inquinati (BURC 09/09/2005 vol. I numero speciale – delibera di G.R. 711/05 seduta 13/06/2005)]

considerata la criticità dell'area, con la sottoposizione dell'intervento a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale si procederà ad effettuare, altresì, un'analisi su area vasta.

- f. Che con nota acquisita al prot. n° 417073 in data 26.05.2011, la Società proponente ha presentato una ulteriore relazione esplicativa;
- g. che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

- a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V, è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A., che ha deciso di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nella seduta del 25.07.2011, rilevando: a) L'impianto della società insiste sull'area in cui è localizzato da oltre 30 anni; b) la variante proposta consiste esclusivamente in una razionalizzazione dell'attività svolta e una serie di modifiche migliorative funzionali all'attività comprendente anche una notevole riduzione dei codici CER e dei quantitativi trattati dalla società proponente; c) non sarà in alcun modo variata la superficie dell'impianto, le strutture presenti, il ciclo di trattamento attualmente autorizzato; d) la società ha avviato le procedure di caratterizzazione col Ministero dell'Ambiente, e formulando le seguenti prescrizioni:
 - adottare le misure opportune a minimizzare la diffusione di odori molesti potenzialmente derivanti dallo stoccaggio di rifiuti marcescibili, nonché eventuali problemi sanitari (diffusione di ratti e animali simili, diffusione di germi patogeni ecc.) dovuti a tale stoccaggio;
 - prevedere la realizzazione di un dosso lungo tutto il perimetro dell'area di impianto al fine di evitare la fuoriuscita degli sversamenti prodotti dalle acque meteoriche e che nel contempo le guidino verso le opportune griglie per la raccolta ed il convogliamento nelle vasche e verso il depuratore
 - si realizzi una sistemazione a verde, ove possibile, con alberi di alto e medio fusto, lungo il perimetro e su altre aree libere, con specie autoctone tipiche del luogo che, oltre alla funzione di mascheramento paesaggistico, svolgano anche una funzione tampone o filtro di protezione dalle eventuali polveri che possono generarsi nell'impianto
 - effettuare la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti, che non possono essere materia di recupero e/o di trattamento, per tipologia di rifiuti (codici CER omogenei) facendo sempre ricorso ad imprese specializzate ed autorizzate
 - le operazioni di carico, scarico e movimentazione dovranno avvenire in modo tale da limitare le dispersioni delle polveri e la circolazione degli automezzi dovrà avvenire ad una velocità tale da non produrre l'innalzamento.

Si tenga conto in sede di rilascio dell'autorizzazione definitiva all'esercizio del rispetto della normativa in materia di S.I.N.

- b. che la Soc. Edil Cava Santa Maria La Bruna s.r.l. ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 21.05.2008, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 10.12.2009 prot. n° 1069096;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di escludere dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 25.07.2011, il progetto "impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi" da realizzarsi in Via Campanariello n. 39 nel Comune di Torre del Greco (NA), proposto dalla Soc. Edil Cava Santa Maria La Bruna s.r.l., con sede in Torre del Greco 80059 alla Via Campanariello n. 39, formulando le seguenti prescrizioni:
 - adottare le misure opportune a minimizzare la diffusione di odori molesti potenzialmente derivanti dallo stoccaggio di rifiuti marcescibili, nonché eventuali problemi sanitari (diffusione di ratti e animali simili, diffusione di germi patogeni ecc.) dovuti a tale stoccaggio;
 - prevedere la realizzazione di un dosso lungo tutto il perimetro dell'area di impianto al fine di evitare la fuoriuscita degli sversamenti prodotti dalle acque meteoriche e che nel contempo le guidino verso le opportune griglie per la raccolta ed il convogliamento nelle vasche e verso il depuratore
 - si realizzi una sistemazione a verde, ove possibile, con alberi di alto e medio fusto, lungo il perimetro e su altre aree libere, con specie autoctone tipiche del luogo che, oltre alla funzione di mascheramento paesaggistico, svolgano anche una funzione tampone o filtro di protezione dalle eventuali polveri che possono generarsi nell'impianto
 - effettuare la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti, che non possono essere materia di recupero e/o di trattamento, per tipologia di rifiuti (codici CER omogenei) facendo sempre ricorso ad imprese specializzate ed autorizzate
 - le operazioni di carico, scarico e movimentazione dovranno avvenire in modo tale da limitare le dispersioni delle polveri e la circolazione degli automezzi dovrà avvenire ad una velocità tale da non produrne l'innalzamento.
- Si tenga conto in sede di rilascio dell'autorizzazione definitiva all'esercizio del rispetto della normativa in materia di S.I.N.;
2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
4. di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 602 del 01/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "RISTRUTTURAZIONE E COMPLETAMENTO RETE IDRICA COMUNALE" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI ZUNGOLI (AV) - PROPOSTO DAL COMUNE DI ZUNGOLI (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
- c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
- d. che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- e. che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;
- f. che con DPGR n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- g. che con DGR n. 294 del 21/06/2011 si è stabilito di rinnovare, nelle more della adozione del nuovo disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla valutazione di impatto ambientale (VIA) e alla valutazione di incidenza (VI) di cui ai regolamenti regionali nn. 2/2010 e 1/2010, il funzionamento degli organismi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VI, di cui alla DGR n. 426 del 14 marzo 2008;

CONSIDERATO

Che con richiesta del 5/11/2010 prot. n.2504, acquisita al prot. n°946782 in data 26/11/2010, il Comune di Zungoli (AV) ha presentato istanza relativa al progetto "Ristrutturazione e completamento rete idrica comunale" da realizzarsi nel Comune di Zungoli (AV);

RILEVATO

- a. Che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 14/07/2011, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito riportate:
 - tutte le misure di mitigazione e le cautele indicate nello studio di V.I. vengano effettivamente messe in essere;
 - evitare l'occupazione di habitat naturali durante la fase di cantiere (boschi, arbusteti e pascoli naturali);
 - tutte le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate dall'area e la zona bonificata da ogni residuo;

- è fatto divieto di effettuare interventi di decespugliamento nelle aree circostanti l'opera a farsi;
 - è fatto divieto di effettuare lavorazioni notturne che possono causare inquinamento acustico e luminoso, arrecando disturbo a specie che in tali ore esplicano parte del loro ciclo vitale;
 - i materiali di risulta ed i rifiuti in generale dovranno essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate e, in attesa dello smaltimento, dovranno essere riposti, al massimo per 48 ore, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante;
 - è fatto obbligo di programmare un controllo periodico dei mezzi meccanici utilizzati per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo.
- b. Che il Comune di Zungoli (AV) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 21/10/10, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 26/11/2010 prot. N° 946782;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTE

la delibera di G. R. n° 426/2008;
la delibera di DGR n. 294 /2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 14/07/2011, in merito al progetto "Ristrutturazione e completamento rete idrica comunale" da realizzarsi nel Comune di Zungoli (AV) proposto dal Comune di Zungoli (AV), con le prescrizioni di seguito riportate:
 - tutte le misure di mitigazione e le cautele indicate nello studio di V.I. vengano effettivamente messe in essere;
 - evitare l'occupazione di habitat naturali durante la fase di cantiere (boschi, arbusteti e pascoli naturali);
 - tutte le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate dall'area e la zona bonificata da ogni residuo;
 - è fatto divieto di effettuare interventi di decespugliamento nelle aree circostanti l'opera a farsi;
 - è fatto divieto di effettuare lavorazioni notturne che possono causare inquinamento acustico e luminoso, arrecando disturbo a specie che in tali ore esplicano parte del loro ciclo vitale;
 - i materiali di risulta ed i rifiuti in generale dovranno essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate e, in attesa dello smaltimento, dovranno essere riposti, al massimo per 48 ore, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante;
 - è fatto obbligo di programmare un controllo periodico dei mezzi meccanici utilizzati per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo.
2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania ed al web master per la pubblicazione sul sito regionale

Dr. Michele PALMIERI



Decreto Dirigenziale n. 603 del 01/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "COSTRUZIONE DI UNA CASA RURALE CON ANNESSO DEPOSITO - SIG.RA BARATTA CECILIA" DA REALIZZARSI ALLA LOC. MARCANITO NEL COMUNE DI CAMEROTA (SA), PROPOSTO DAL COMUNE DI CAMEROTA (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
- c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
- d. che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- e. che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO

- a. che con richiesta del 28/05/09 prot. n.7723, acquisita al prot. n°505031 in data 09/06/09, il Comune di Camerota (SA), ha presentato istanza relativa al progetto "Costruzione di una casa rurale con annesso deposito - Sig.ra Baratta Cecilia" da realizzarsi alla loc. Marcanito nel Comune di Camerota (SA) ;
- b. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico II, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 01.07.2010, ha ottenuto parere negativo di valutazione di incidenza per le motivazioni di seguito riportate:
 - del fattore di vulnerabilità che caratterizza il S.I.C. IT8050011 interessato (Pericolo di sfruttamento turistico e residenziale)
 - che la relazione d'incidenza risulta carente, ai sensi dell'Allegato G del D.P.R. n. 367/1997, in quanto manca un'indicazione della complementarietà rispetto ad altri progetti analoghi insistenti sull'area interessata, non prende in esame in alcun modo gli interventi conservativi previsti a carico di due piccoli fabbricati preesistenti sul fondo (interventi, per altro, riportati sommariamente nella "Relazione tecnica illustrativa"), non prende in considerazione eventuali incidenze del progetto in esame su alcuni habitat presenti nel SIC IT8020009 (così come riportati nella scheda aggiornata al 22/07/2009 pubblicata sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare), in particolare dell'habitat prioritario 6220 (* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea)
 - che la realizzazione di fabbricati rurali in assenza di specifiche e comprovate esigenze di coltivazione dei fondi può determinare il progressivo ed irreversibile degrado sia del paesaggio ecologico che di quello agrario e, nel caso in esame, la ridotta estensione dell'appezzamento agricolo lascia ipotizzare che l'attività possa risultare non sostenibile dal punto di vista remunerativo.

- che il territorio del Comune di Camerota è incluso nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano ed in particolare l'area oggetto d'intervento ricade all'interno della Zona "2", ovvero "zona di valore naturalistico, paesaggistico e culturale con maggior grado di antropizzazione", che, secondo quanto previsto dall'art. 7 del D.P.R. 05.06.1995, "sono sottoposti ad autorizzazione dell'Ente parco, i nuovi interventi di rilevante trasformazione del territorio, per i quali, alla data di entrata in vigore delle presenti norme, non sia stato effettuato l'inizio dei lavori"; tra questi è inclusa la realizzazione di nuovi edifici all'interno delle zone territoriali omogenee "E", e che l'ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, a tale proposito, con nota prot. n. 3821 del 24.03.2009, ha espresso parere negativo alla realizzazione dell'opera
 - che l'area oggetto di intervento ricade in Zona "C.I.P.C.", ovvero Zona di Conservazione Integrata del Paesaggio Collinare", in cui è considerata ammissibile la "realizzazione di pertinenze agricole", il cui volume non deve superare gli indici previsti dalle leggi regionali di settore, e che l'opera in questione non è inquadrabile in toto quale edificio di pertinenza in quanto prevede la realizzazione di una casa rurale, oltre che di un deposito agricolo
- c. Che con nota del Settore prot. 598201 del 13/07/10 è stato comunicato il parere espresso dalla Commissione rappresentando che, ai sensi e per gli effetti dell'art.10-bis della Legge 241/90 e s.m.e i., nel termine di dieci giorni dalla ricezione della stessa, potevano essere presentate per iscritto osservazioni, eventualmente corredate da documenti;
- d. che con nota, acquisita agli atti in data 12/10/10 prot. 816648, il proponente ha trasmesso le controdeduzioni al parere espresso in data 1.07.2010;

RILEVATO

- a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico II, è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 28/10/10, conferma il parere negativo di Valutazione di Incidenza già espresso nella seduta del 01/07/2010 per le motivazioni di seguito riportate:
- le controdeduzioni presentate dal Proponente non sono sufficienti a consentire una revisione del parere espresso nella seduta del 01/07/2010, in quanto si rileva che:
l'habitat 6220* è assolutamente compreso nel SIC sotteso ai lavori a farsi e di esso, si ribadisce, non vi è alcuna considerazione nella relazione per la Valutazione di Incidenza presentata; così come manca qualsiasi elemento valutativo rispetto agli interventi conservativi previsti in progetto in relazione ai due piccoli fabbricati preesistenti sul fondo; resta immutato il sentito negativo espresso dal Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano.
- b. che la Sig.ra BARATTA Cecilia ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 12/10/09, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 22/10/09 prot. n°9 09929;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere negativo di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 28/10/2010, in merito al progetto "Costruzione di una casa rurale con annesso deposito - Sig.ra Baratta Cecilia" da realizzarsi alla loc. Marcanito nel Comune di Camerota (SA), proposto dal Comune di Camerota (SA), per le motivazioni di seguito indicate:
 - le controdeduzioni presentate dal soggetto Proponente non sono sufficienti a consentire una revisione del parere espresso nella seduta del 01/07/2010, in quanto si rileva che:

l'habitat 6220* è assolutamente compreso nel SIC sotteso ai lavori a farsi e di esso, si ribadisce, non vi è alcuna considerazione nella relazione per la Valutazione di Incidenza presentata; così come manca qualsiasi elemento valutativo rispetto agli interventi conservativi previsti in progetto in relazione ai due piccoli fabbricati preesistenti sul fondo; resta immutato il sentito negativo espresso dal Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano.

2. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
4. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele PALMIERI



Decreto Dirigenziale n. 604 del 01/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "PSR CAMPANIA 2007-2013 SISTEMAZIONE IDRAULICA-FORESTALE E TUTELA DELLE RISORSE NATURALI DEL VALLONE CASOLARE" - PROPOSTO DAL COMUNE DI CASTELNUOVO DI CONZA (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. Che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
- c. Che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
- d. Che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- e. Che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;
- f. Che con DPGR n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- g. Che con DGR n. 294 del 21/06/2011 si è stabilito di rinnovare, nelle more della adozione del nuovo disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla valutazione di impatto ambientale (VIA) e alla valutazione di incidenza (VI) di cui ai regolamenti regionali nn. 2/2010 e 1/2010, il funzionamento degli organismi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VI, di cui alla DGR n. 426 del 14 marzo 2008;

CONSIDERATO

- a. Che con richiesta, acquisita al prot. n°124713 in data 9.02.2006, il Comune di Castelnuovo di Conza (SA) ha presentato istanza relativa al progetto "PSR Campania 2007-2013 Sistemazione idraulica-forestale e tutela delle risorse naturali del Vallone Casolare" ;
- b. che con nota del 1.06.2011, acquisita al prot. n. 482237 in data 20.06.2011, l'arch. Anna Mandia, in qualità di progettista dell'intervento de quo, per conto del Comune di Castelnuovo di Conza, ha presentato integrazioni quali computo metrico, ricevuta pagamento, schede simulazione degli interventi e relativo supporto informatico;

RILEVATO

- a. Che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico II, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 14/07/2011, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito riportate:

- evitare l'occupazione di habitat naturali durante la fase di cantiere (boschi, arbusteti e pascoli naturali);
 - evitare scarichi di materiali inerti e liquami inquinanti nelle acque e nell'ambiente ripariale;
 - prevedere la sospensione dei lavori nei mesi di aprile e maggio;
 - tutti gli interventi che verranno eseguiti mediante le tecniche di ingegneria naturalistica, dovranno essere attuati nel rispetto delle disposizioni del D.P.G.R. n. 574/2002 in materia di "Emanazione regolamento per l'attuazione degli interventi di Ingegneria Naturalistica";
 - per gli interventi da realizzare mediante l'applicazione delle tecniche di ingegneria naturalistica e per tutte le opere da porre in essere ricorrendo all'impianto di essenze arboree e/o arbustive, è necessario utilizzare essenze autoctone adatte alla fascia fitoclimatica della zona di intervento;
 - per tutti gli interventi che prevedono l'utilizzo di materiale ligneo, è necessario fare ricorso a legno non trattato con sostanze tossiche e/o nocive;
 - tutte le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate dall'area e la zona bonificata da ogni residuo;
 - è fatto divieto di effettuare interventi di decespugliamento nelle aree circostanti l'opera a farsi;
 - è fatto divieto di effettuare lavorazioni notturne che possono causare inquinamento acustico e luminoso, arrecando disturbo a specie che in tali ore esplicano parte del loro ciclo vitale;
 - i materiali di risulta ed i rifiuti in generale dovranno essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate e, in attesa dello smaltimento, dovranno essere riposti, al massimo per 48 ore, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante;
 - è fatto obbligo di programmare un controllo periodico dei mezzi meccanici utilizzati per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo.
- b. Che il Comune di Castelnuovo di Conza (SA) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14 .07.2005, con bonifico del 3/05/2011 acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 20/06/2011 prot. N°482237;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTE

la delibera di G. R. n°426/2008;

la delibera di DGR n. 294 /2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 14/07/2011, in merito al progetto "PSR Campania 2007-2013 Sistemazione idraulica-forestale e tutela delle risorse naturali del Vallone Casolare" proposto dal Comune di Castelnuovo di Conza (SA), con le prescrizioni di seguito riportate:
 - evitare l'occupazione di habitat naturali durante la fase di cantiere (boschi, arbusteti e pascoli naturali);
 - evitare scarichi di materiali inerti e liquami inquinanti nelle acque e nell'ambiente ripariale;
 - prevedere la sospensione dei lavori nei mesi di aprile e maggio;
 - tutti gli interventi che verranno eseguiti mediante le tecniche di ingegneria naturalistica, dovranno essere attuati nel rispetto delle disposizioni del D.P.G.R. n. 574/2002 in materia di "Emanazione regolamento per l'attuazione degli interventi di Ingegneria Naturalistica";

- per gli interventi da realizzare mediante l'applicazione delle tecniche di ingegneria naturalistica e per tutte le opere da porre in essere ricorrendo all'impianto di essenze arboree e/o arbustive, è necessario utilizzare essenze autoctone adatte alla fascia fitoclimatica della zona di intervento;
 - per tutti gli interventi che prevedono l'utilizzo di materiale ligneo, è necessario fare ricorso a legno non trattato con sostanze tossiche e/o nocive;
 - tutte le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate dall'area e la zona bonificata da ogni residuo;
 - è fatto divieto di effettuare interventi di decespugliamento nelle aree circostanti l'opera a farsi;
 - è fatto divieto di effettuare lavorazioni notturne che possono causare inquinamento acustico e luminoso, arrecando disturbo a specie che in tali ore esplicano parte del loro ciclo vitale;
 - materiali di risulta ed i rifiuti in generale dovranno essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate e, in attesa dello smaltimento, dovranno essere riposti, al massimo per 48 ore, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante;
 - è fatto obbligo di programmare un controllo periodico dei mezzi meccanici utilizzati per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo.
2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;
3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania ed al web master per la pubblicazione sul sito regionale

Dr. Michele PALMIERI



Decreto Dirigenziale n. 605 del 01/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "AMPLIAMENTO E SLITTAMENTO DI UNO SPECCHIO D'ACQUA - SIG. SCOGNAMILLO RAFFAELE" DA REALIZZARSI IN LOC. OGLIASTRO MARINA NEL COMUNE DI CASTELLABATE (SA)- PROPOSTO DAL COMUNE DI CASTELLABATE (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. Che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
- c. Che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
- d. Che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- e. Che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;
- f. Che con DPGR n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- g. Che con DGR n. 294 del 21/06/2011 si è stabilito di rinnovare, nelle more della adozione del nuovo disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla valutazione di impatto ambientale (VIA) e alla valutazione di incidenza (VI) di cui ai regolamenti regionali nn. 2/2010 e 1/2010, il funzionamento degli organismi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VI, di cui alla DGR n. 426 del 14 marzo 2008;

CONSIDERATO

Che con richiesta del 11/03/2010 prot. n.320, acquisita al prot. n°234378 in data 16/03/2010, il Comune di Castellabate (SA) ha presentato istanza relativa al progetto "Ampliamento e slittamento di uno specchio d'acqua – Sig. Scognamillo Raffaele" da realizzarsi in loc. Ogliastro Marina nel Comune di Castellabate (SA);

RILEVATO

- a. Che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 14/07/2011, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito riportate:
 - che i gavitelli e gli ancoraggi della passerella vengano ancorati mediante un sistema a vite;
 - che i trasferimenti da e per le imbarcazioni alla boa vengano effettuati mediante imbarcazioni a remi;
 - che tutti gli impegni riportati nei documenti presentati dal proponente vengano effettivamente seguiti.

- b. Che il Comune di Castellabate (SA) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 3/06/2009, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 16/03/2010 prot. N° 234378;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTE

la delibera di G. R. n° 426/2008;

la delibera di DGR n. 294 /2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 14/07/2011, in merito al progetto "Ampliamento e slittamento di uno specchio d'acqua – Sig. Scognamillo Raffaele" da realizzarsi in loc. Ogliastro Marina nel Comune di Castellabate (SA) , proposto dal Comune di Castellabate (SA), con le prescrizioni di seguito riportate:
 - che i gavitelli e gli ancoraggi della passerella vengano ancorati mediante un sistema a vite;
 - che i trasferimenti da e per le imbarcazioni alla boa vengano effettuati mediante imbarcazioni a remi;
 - che tutti gli impegni riportati nei documenti presentati dal proponente vengano effettivamente seguiti.
2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;
3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania ed al web master per la pubblicazione sul sito regionale.

Dr. Michele PALMIERI



Decreto Dirigenziale n. 606 del 01/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "INVASO DI CAMPOLATTARO. CONSOLIDAMENTO E SISTEMAZIONE DEI VERSANTI DEL BACINO DELLA DIGA SUL FIUME TAMMARO" - PROPOSTO DALLA PROVINCIA DI BENEVENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. Che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
- c. Che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
- d. che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- e. che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;
- f. Che con DPGR n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- g. Che con DGR n. 294 del 21/06/2011 si è stabilito di rinnovare, nelle more della adozione del nuovo disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla valutazione di impatto ambientale (VIA) e alla valutazione di incidenza (VI) di cui ai regolamenti regionali nn. 2/2010 e 1/2010, il funzionamento degli organismi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VI, di cui alla DGR n. 426 del 14 marzo 2008;

CONSIDERATO

che con richiesta del 31/05/2010 prot. n.6800, acquisita al prot. n° 505731 in data 11/06/2010, la Provincia di Benevento ha presentato istanza relativa al progetto "Invaso di Campolattaro. Consolidamento e sistemazione dei versanti del bacino della diga sul fiume Tammaro" ;

RILEVATO

- a. Che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico II, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 14/07/2011, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza per tutte le opere che rappresentano manutenzione e ripristino di manufatti e opere idrauliche esistenti e/o vengano realizzate con tecniche di ingegneria naturalistica, nell'intesa che ulteriori opere da realizzarsi non rientranti nelle fattispecie predette dovranno essere assoggettate alla procedura ambientale appropriata. Inoltre si formulano le seguenti prescrizioni:
 - è fatto obbligo di far redigere da un professionista esperto nel settore naturalistico un cronoprogramma dei lavori a farsi rispettoso delle esigenze della flora e della fauna oggetto di tutela dei Siti Natura 2000 interessati

- è fatto obbligo, prima dell'inizio dei lavori, di far realizzare, da un professionista esperto nel settore naturalistico, un'analisi floristico-vegetazionale di tutti i luoghi interessati dalle aree di cantiere e dalla realizzazione delle piste di servizio permanenti allo scopo di prevenire eventuali danni all'habitat prioritario 6220 * Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea
 - è fatto obbligo di evitare scarichi di materiali inerti e liquami inquinanti nel suolo, nelle acque e nell'ambiente ripariale;
 - è fatto obbligo di porre in essere tutte le possibili misure di mitigazione utili a limitare l'inquinamento acustico ed atmosferico
 - tutti gli interventi che verranno eseguiti mediante le tecniche di ingegneria naturalistica, dovranno essere attuati nel rispetto delle disposizioni del D.P.G.R. n. 574/2002 in materia di "Emanazione regolamento per l'attuazione degli interventi di Ingegneria Naturalistica";
 - per tutte le opere da porre in essere ricorrendo all'impianto di essenze arboree e/o arbustive, è necessario utilizzare essenze autoctone adatte alla fascia fitoclimatica della zona di intervento, evitando in modo assoluto l'impianto di specie alloctone ed invasive (come Robinia pseudoacacia);
 - per tutti gli interventi che prevedono l'utilizzo di materiale ligneo, è necessario fare ricorso a legno non trattato con sostanze tossiche e/o nocive;
 - tutte le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate in modo tempestivo dalle aree di cantiere e le zone bonificate da ogni residuo;
 - è fatto divieto di effettuare interventi di decespugliamento nelle aree circostanti l'opera a farsi;
 - è fatto divieto di effettuare lavorazioni notturne che possono causare inquinamento acustico e luminoso, arrecando disturbo a specie che in tali ore esplicano parte del loro ciclo vitale;
 - i materiali di risulta ed i rifiuti in generale dovranno essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate e, in attesa dello smaltimento, dovranno essere riposti, al massimo per 48 ore, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante;
 - è fatto obbligo di programmare un controllo periodico dei mezzi meccanici utilizzati per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo.
- b. Che la Provincia di Benevento ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 7/05/2011, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 16/05/2011 prot. n° 385303;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTE

la delibera di G. R. n° 426/2008;
la delibera di DGR n. 294 /2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 14/07/2011, in merito al progetto "Invaso di Campolattaro. Consolidamento e sistemazione dei versanti del bacino della diga sul fiume Tammaro", proposto dalla Provincia di Benevento, per tutte le opere che rappresentano manutenzione e ripristino di manufatti e opere idrauliche esistenti e/o vengano realizzate con tecniche di ingegneria naturalistica, nell'intesa

che ulteriori opere da realizzarsi, non rientranti nelle fattispecie predette, dovranno essere assoggettate alla procedura ambientale appropriata. Inoltre si formulano le seguenti prescrizioni:

- è fatto obbligo di far redigere da un professionista esperto nel settore naturalistico un cronoprogramma dei lavori a farsi rispettoso delle esigenze della flora e della fauna oggetto di tutela dei Siti Natura 2000 interessati
- è fatto obbligo, prima dell'inizio dei lavori, di far realizzare, da un professionista esperto nel settore naturalistico, un'analisi floristico-vegetazionale di tutti i luoghi interessati dalle aree di cantiere e dalla realizzazione delle piste di servizio permanenti allo scopo di prevenire eventuali danni all'habitat prioritario 6220 * Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea
- è fatto obbligo di evitare scarichi di materiali inerti e liquami inquinanti nel suolo, nelle acque e nell'ambiente ripariale;
- è fatto obbligo di porre in essere tutte le possibili misure di mitigazione utili a limitare l'inquinamento acustico ed atmosferico
- tutti gli interventi che verranno eseguiti mediante le tecniche di ingegneria naturalistica, dovranno essere attuati nel rispetto delle disposizioni del D.P.G.R. n. 574/2002 in materia di "Emanazione regolamento per l'attuazione degli interventi di Ingegneria Naturalistica";
- per tutte le opere da porre in essere ricorrendo all'impianto di essenze arboree e/o arbustive, è necessario utilizzare essenze autoctone adatte alla fascia fitoclimatica della zona di intervento, evitando in modo assoluto l'impianto di specie alloctone ed invasive (come Robinia pseudoacacia);
- per tutti gli interventi che prevedono l'utilizzo di materiale ligneo, è necessario fare ricorso a legno non trattato con sostanze tossiche e/o nocive;
- tutte le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate in modo tempestivo dalle aree di cantiere e le zone bonificate da ogni residuo;
- è fatto divieto di effettuare interventi di decespugliamento nelle aree circostanti l'opera a farsi;
- è fatto divieto di effettuare lavorazioni notturne che possono causare inquinamento acustico e luminoso, arrecando disturbo a specie che in tali ore esplicano parte del loro ciclo vitale;
- i materiali di risulta ed i rifiuti in generale dovranno essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate e, in attesa dello smaltimento, dovranno essere riposti, al massimo per 48 ore, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante;
- è fatto obbligo di programmare un controllo periodico dei mezzi meccanici utilizzati per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo.

2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;
3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania ed al web master per la pubblicazione sul sito regionale

Dr. Michele PALMIERI



Decreto Dirigenziale n. 607 del 01/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "AMPLIAMENTO FABBRICATO RURALE - SIG. CHIAINO EZIO" DA REALIZZARSI ALLA LOC. S. SOFIA NEL COMUNE DI CONTRONE (SA) PROPOSTO DAL COMUNE DI CONTRONE (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. Che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
- c. Che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
- d. Che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- e. Che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;
- f. Che con DPGR n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- g. Che con DGR n. 294 del 21/06/2011 si è stabilito di rinnovare, nelle more della adozione del nuovo disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla valutazione di impatto ambientale (VIA) e alla valutazione di incidenza (VI) di cui ai regolamenti regionali nn. 2/2010 e 1/2010, il funzionamento degli organismi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VI, di cui alla DGR n. 426 del 14 marzo 2008;

CONSIDERATO

Che con richiesta del 6/09/2010 prot. n.2292, acquisita al prot. n°761098 in data 21/09/2010, il Comune di Controne (SA) ha presentato istanza relativa al progetto "Ampliamento fabbricato rurale - Sig. CHIAINO Ezio" da realizzarsi alla loc. S. Sofia nel Comune di Controne (SA);

RILEVATO

- a. Che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico II, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 25/07/2011, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito riportate:
 - programmare l'entrata e l'uscita dal cantiere dei mezzi di trasporto dei materiali, servendosi di percorsi idonei, al fine di ridurre il numero dei veicoli in circolazione nelle zone limitrofe al cantiere;
 - limitare l'impermeabilizzazione delle aree alla sola superficie di sedime del fabbricato;
 - le operazioni di deposito dei rifiuti dovranno avvenire in modo che siano evitati sversamenti e percolamenti; i rifiuti dovranno essere stoccati al coperto e se suscettibili di rilasciare effluenti

liquidi dovranno essere depositati su superfici impermeabili oppure in contenitori dotati di idoneo bacino di contenimento;

- dovrà essere privilegiato il recupero dei rifiuti rispetto allo smaltimento e pertanto dovranno essere individuati idonei impianti autorizzati al recupero dei rifiuti provenienti dalle attività di cantiere e dalle operazioni di manutenzione dei mezzi impiegati;
- integrare la progettazione con la previsione di soluzioni tecniche che garantiscano il risparmio idrico (ad esempio regolatori di flusso per la rubinetteria, sistemi a quantità differenziata per i servizi igienici) ed energetico (ad esempio sistemi di temporizzazione dell'impianto di illuminazione);
- le acque meteoriche e di ruscellamento stradale, a lavori ultimati, dovranno essere validamente regimate con strutture proporzionate e durature, opportunamente convogliate in condotte o corsi d'acqua esistenti nella zona evitando fenomeni di erosione, scolo improprio e ristagno;

- b. Che il Sig. CHIAINO Ezio ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 30/08/2010, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente al prot. n°761098 in data 21/09/2010;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

la delibera di G. R. n°426/2008;

la delibera di DGR n. 294 /2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. Di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 25/07/2011, in merito al progetto "Ampliamento fabbricato rurale - Sig. CHIAINO Ezio" da realizzarsi alla loc. S. Sofia nel Comune di Controne (SA), proposto dal Comune di Controne (SA), con le prescrizioni di seguito riportate:
 - programmare l'entrata e l'uscita dal cantiere dei mezzi di trasporto dei materiali, servendosi di percorsi idonei, al fine di ridurre il numero dei veicoli in circolazione nelle zone limitrofe al cantiere;
 - limitare l'impermeabilizzazione delle aree alla sola superficie di sedime del fabbricato;
 - le operazioni di deposito dei rifiuti dovranno avvenire in modo che siano evitati sversamenti e percolamenti; i rifiuti dovranno essere stoccati al coperto e se suscettibili di rilasciare effluenti liquidi dovranno essere depositati su superfici impermeabili oppure in contenitori dotati di idoneo bacino di contenimento;
 - dovrà essere privilegiato il recupero dei rifiuti rispetto allo smaltimento e pertanto dovranno essere individuati idonei impianti autorizzati al recupero dei rifiuti provenienti dalle attività di cantiere e dalle operazioni di manutenzione dei mezzi impiegati;
 - integrare la progettazione con la previsione di soluzioni tecniche che garantiscano il risparmio idrico (ad esempio regolatori di flusso per la rubinetteria, sistemi a quantità differenziata per i servizi igienici) ed energetico (ad esempio sistemi di temporizzazione dell'impianto di illuminazione);
 - le acque meteoriche e di ruscellamento stradale, a lavori ultimati, dovranno essere validamente regimate con strutture proporzionate e durature, opportunamente convogliate in condotte o corsi d'acqua esistenti nella zona evitando fenomeni di erosione, scolo improprio e ristagno;
2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni

riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania ed al web master per la pubblicazione sul sito regionale

Dr. Michele PALMIERI



Decreto Dirigenziale n. 608 del 01/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO BOSCO CEDUO CASTANILE FG.9 P.LLE 120, 121, 153, 154, 155, 156, 157, 164, 165" DA REALIZZARSI ALLA LOC. VALLONE DEL MELO NEL COMUNE DI MONTEFORTE IRPINO (AV) - PROPOSTO DALLA SIG.RA LIMONE ALBERTINA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. Che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
- c. Che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
- d. Che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- e. Che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;
- f. Che con DPGR n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- g. Che con DGR n. 294 del 21/06/2011 si è stabilito di rinnovare, nelle more della adozione del nuovo disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla valutazione di impatto ambientale (VIA) e alla valutazione di incidenza (VI) di cui ai regolamenti regionali nn. 2/2010 e 1/2010, il funzionamento degli organismi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VI, di cui alla DGR n. 426 del 14 marzo 2008;

CONSIDERATO

Che con richiesta del 14/04/2011, acquisita al prot. n° 354784 in data 4/05/2011, la Sig.ra LIMONE Albertina residente in Avellino alla Via G.Carducci n.1, ha presentato istanza relativa al progetto "Taglio bosco ceduo castanile Fg.9 p.lle 120, 121, 153, 154, 155, 156, 157, 164, 165" da realizzarsi alla loc. Vallone del Melo nel Comune di Monteforte Irpino (AV);

RILEVATO

- a. Che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico II, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 25/07/2011, ha espresso parere di esclusione dalla procedura di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito indicate:
 - mettere in atto tutte le prescrizioni previste nella relazione d'incidenza (esecuzione del taglio e dell'esbosco in periodo diverso da quello di riproduzione delle specie animali; esecuzione degli interventi in periodo autunno-inverno in modo tale che l'umidità dell'area e le precipitazioni annullino lo spargimento delle polveri che si generano; nel taglio degli alberi verranno utilizzati tutti i mezzi suggeriti dalla pratica o dagli agenti forestali per non rompere, scortecciare,

danneggiare le piante; apposizione di contenitori per la raccolta dei rifiuti; predisposizione di una piazzola per la cippatura del frascame di risulta; esecuzione dei lavori nel periodo di riposo vegetativo; dove necessario verranno impiegati animali da soma)

- conservazione degli individui arborei caratterizzati da cavità nonché morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (piciformi, rapaci, insetti), nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.) di vitale importanza per alcune componenti faunistiche (quali ad esempio chirotteri, coleotteri, picidi). Gli esemplari da rilasciare sono quelli di maggior diametro presenti sulla superficie interessata dal taglio
- conservazione dei grandi alberi, qualora dovesse rilevarsi la costante presenza di rapaci nidificatori;
- definizione di un cronoprogramma dei lavori a farsi, in base al quale l'esecuzione degli interventi dovrà essere prevista esclusivamente nel arco temporale che va dal 15 Ottobre al 15 Aprile;
- selezione delle matricine e delle specie arboree in modo tale da mantenere o migliorare la composizione percentuale di quelle presenti con particolare riguardo agli aspetti di biodiversità, all'aumento delle nicchie ecologiche ed alla produzione di bacche per la fauna.
- Il direttore dei Lavori dovrà sospendere, da inizio primavera fino a metà giugno e da metà estate fino all'autunno, qualsiasi attività lavorativa che possa arrecare disturbo nonché le azioni che comportino sottrazione di cibo (distruzione di siepi, alberi);
- Il direttore dei lavori, durante l'esecuzione dei lavori, dovrà impartire disposizioni affinché non siano disturbati i siti di riproduzione o le aree di sosta o distrutti i nidi.

- b. Che la Sig.ra LIMONE Albertina ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 19/04/2011, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente al prot. n°354784 in data 4/05/2011 ;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTE

la delibera di G. R. n°426/2008;

la delibera di DGR n. 294 /2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di escludere dalla procedura di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 25/07/2011, il progetto "Taglio bosco ceduo castanile Fg.9 p.lle 120, 121, 153, 154, 155, 156, 157, 164, 165" da realizzarsi alla loc. Vallone del Melo nel Comune di Monteforte Irpino (AV), proposto dalla Sig.ra LIMONE Albertina, residente in Avellino alla Via G.Carducci n.1, con le prescrizioni di seguito indicate :
 - mettere in atto tutte le prescrizioni previste nella relazione d'incidenza (esecuzione del taglio e dell'esbosco in periodo diverso da quello di riproduzione delle specie animali; esecuzione degli interventi in periodo autunno-inverno in modo tale che l'umidità dell'area e le precipitazioni annullino lo spargimento delle polveri che si generano; nel taglio degli alberi verranno utilizzati tutti i mezzi suggeriti dalla pratica o dagli agenti forestali per non rompere, scortecciare, danneggiare le piante; apposizione di contenitori per la raccolta dei rifiuti; predisposizione di una piazzola per la cippatura del frascame di risulta; esecuzione dei lavori nel periodo di riposo vegetativo; dove necessario verranno impiegati animali da soma)
 - conservazione degli individui arborei caratterizzati da cavità nonché morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (piciformi, rapaci, insetti), nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.) di vitale importanza per

alcune componenti faunistiche (quali ad esempio chiroterri, coleotteri, picidi). Gli esemplari da rilasciare sono quelli di maggior diametro presenti sulla superficie interessata dal taglio

- conservazione dei grandi alberi, qualora dovesse rilevarsi la costante presenza di rapaci nidificatori;
- definizione di un cronoprogramma dei lavori a farsi, in base al quale l'esecuzione degli interventi dovrà essere prevista esclusivamente nel arco temporale che va dal 15 Ottobre al 15 Aprile;
- selezione delle matricine e delle specie arboree in modo tale da mantenere o migliorare la composizione percentuale di quelle presenti con particolare riguardo agli aspetti di biodiversità, all'aumento delle nicchie ecologiche ed alla produzione di bacche per la fauna.
- Il direttore dei Lavori dovrà sospendere, da inizio primavera fino a metà giugno e da metà estate fino all'autunno, qualsiasi attività lavorativa che possa arrecare disturbo nonché le azioni che comportino sottrazione di cibo (distruzione di siepi, alberi);
- Il direttore dei lavori, durante l'esecuzione dei lavori, dovrà impartire disposizioni affinché non siano disturbati i siti di riproduzione o le aree di sosta o distrutti i nidi.

2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;
3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania ed al web master per la pubblicazione sul sito regionale

Dr. Michele PALMIERI



Decreto Dirigenziale n. 610 del 05/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UN MANUFATTO PER LA LAVORAZIONE DELLE CASTAGNE CON ANNESSO SERVIZI" DA REALIZZARSI IN LOC. TACCORETA NEL COMUNE DI MERCOGLIANO (AV) PROPOSTO DAL SIG. ANTONIO IZZO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
- c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
- d. che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- e. che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO

- a. che con richiesta acquisita al prot. n°446931 in data 21/05/2010, il Sig. Antonio IZZO, residente in Mercogliano (AV) alla Via Partenio n.20, ha presentato istanza relativa al progetto "Realizzazione di un manufatto per la lavorazione delle castagne con annessi servizi" da realizzarsi in loc. Taccoreta nel Comune di Mercogliano (AV);
- b. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico II, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 3.02.2011, ha espresso parere negativo di Valutazione di Incidenza per le motivazioni di seguito riportate :
 - l'ubicazione di un'attività produttiva di siffatto genere, che, peraltro, non sembra giustificare la costruzione di un fabbricato della tipologia come quella in progetto, non debba essere consentita in un contesto ambientale, come quello descritto, caratterizzato da una scarsa presenza antropica e da condizioni di spiccata naturalità a causa degli inevitabili impatti ambientali che verrebbero a generarsi.
- c. Che con nota del Settore prot.159127 del 28/02/2011 è stato comunicato il parere espresso dalla Commissione rappresentando che, ai sensi e per gli effetti dell'art.10-bis della Legge 241/90 e s.m.e i., nel termine di dieci giorni dalla ricezione della stessa, potevano essere presentate per iscritto osservazioni, eventualmente corredate da documenti;
- d. che con nota del 15.03.2011, acquisita al prot. n°261383 in data 1.04.2011, il proponente ha presentato le osservazioni ed integrazioni al parere espresso in data 3.02.2011;

- e. che detto progetto è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 14/04/2011, ha confermato il parere negativo di Valutazione di Incidenza espresso nella seduta del 03/02/2011 per le motivazioni di seguito riportate :
- le controdeduzioni fornite dal proponente non sono sufficienti a giustificare la realizzazione di un manufatto delle dimensioni di quelle proposte, con finalità produttive, in un'area naturale della rete Natura 2000, tenuto conto anche del contesto ambientale dei luoghi, caratterizzati da una scarsa presenza antropica e da condizioni di spiccata naturalità.
- f. che con nota acquisita al prot. n° 414561 in data 25.05.2011, il proponente ha presentato altre osservazioni e controdeduzioni al parere espresso in data 14.04.2011, allegando contratti di lavoro dell'azienda agricola e le relative fatture;

RILEVATO

- a. che detto progetto, riesaminato dal Tavolo Tecnico II, e riproposto all'esame della Commissione V.I.A., nella seduta del 27.05.2011 con le controdeduzioni presentate dal proponente, ha ottenuto parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito riportate:
- occupare minore spazio possibile durante le lavorazioni per lo stoccaggio dei materiali ed il transito di persone e cose;
 - non realizzare gli interventi durante il periodo di riproduzione delle specie animali;
 - realizzare gli interventi durante il periodo di riposo vegetativo delle specie vegetali;
 - utilizzare per la sistemazione solo specie vegetali autoctone;
 - limitare al massimo i rumori;
 - limitare al massimo l'uso di mezzi meccanici;
 - durante le fasi che comportano la generazione di polveri, provvedere ad inumidire con acqua gli elementi interessati;
 - eseguire, laddove possibile, delle lavorazioni a mano;
 - rispettare le caratteristiche plano-altimetriche della zona;
 - stoccare ed inviare ad apposito impianto di smaltimento gli eventuali reflui di lavorazione
- b. che il Sig. Antonio IZZO residente in Mercogliano (AV) alla Via Partenio n.20 ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 11/05/2010;

VISTE

la delibera di G. R. n° 426/2008;
la delibera di DGR n. 294 /2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 27.05.2011, in merito al progetto "Realizzazione di un manufatto per la lavorazione delle castagne con annesso servizi" da realizzarsi in loc. Taccoretta nel Comune di Mercogliano (AV), proposto dal Sig. Antonio IZZO, residente in Mercogliano (AV) alla Via Partenio n.20 , con le prescrizioni di seguito riportate:
- occupare minore spazio possibile durante le lavorazioni per lo stoccaggio dei materiali ed il transito di persone e cose;
 - non realizzare gli interventi durante il periodo di riproduzione delle specie animali;
 - realizzare gli interventi durante il periodo di riposo vegetativo delle specie vegetali;

- utilizzare per la sistemazione solo specie vegetali autoctone;
 - limitare al massimo i rumori;
 - limitare al massimo l'uso di mezzi meccanici;
 - durante le fasi che comportano la generazione di polveri, provvedere ad inumidire con acqua gli elementi interessati;
 - eseguire, laddove possibile, delle lavorazioni a mano;
 - rispettare le caratteristiche plano-altimetriche della zona;
 - stoccare ed inviare ad apposito impianto di smaltimento gli eventuali reflui di lavorazione
2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;
 3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
 4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
 5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele PALMIERI



Decreto Dirigenziale n. 611 del 05/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO DI TRATTAMENTO E RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI " DA REALIZZARSI ALLA VIA PROVINCIALE PIANURA N. 9 NEL COMUNE DI POZZUOLI (NA) - PROPOSTO DALLA SOC. ITALRECUPERI SRL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. Che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. Che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- c. Che con DGR n. 294 del 21/06/2011 si è stabilito di rinnovare, nelle more della adozione del nuovo disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla valutazione di impatto ambientale (VIA) e alla valutazione di incidenza (VI) di cui ai regolamenti regionali nn. 2/2010 e 1/2010, il funzionamento degli organismi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VI, di cui alla DGR n. 426 del 14 marzo 2008;

CONSIDERATO

- a. Che con istanza del 15/05/2008, acquisita al prot. n° 433997 in data 20/05/2008, la Soc. Italrecupe ri Srl, con sede legale in Pozzuoli (NA) alla Via Provinciale Pianura n.9, ha trasmesso la documentazione relativa al progetto "Impianto di trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi" da realizzarsi alla Via Provinciale Pianura n.9 nel Comune di Pozzuoli (NA) ;
- b. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che nella seduta del 14.04.2011, ha ascoltato i rappresentanti della Società proponente ed ha verificato che l'elenco dei rifiuti, contenuto negli elaborati presentati, comprendeva altresì rifiuti pericolosi in difformità all'istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA di un impianto di trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi;
- c. Che i rappresentanti, nel confermare la tipologia di impianto di trattamento di rifiuti non pericolosi, si sono impegnati ad inviare un elenco sostitutivo di quello allegato al progetto presentato riportante solo i codici di rifiuti non pericolosi;
- d. Che con nota, acquisita al prot. 471849 in data 15.06.2011, la Soc. Italrecuperi s.r.l. ha presentato il nuovo elenco dei codici riguardanti le attività di trattamento e recupero dell'impianto de quo;
- e. Che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

- a. che detto progetto, è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A. che nella seduta del 28/06/2011, ha deciso di escludere il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con l'allegato elenco dei codici di cui alla nota prot. n. 471849 del 15.06.2011 che ha sostituito quello presentato in sede di istanza;
- b. che la Soc. Italrecuperi Srl ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 28/01/2010, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 2/08/2011 prot. n° 605534;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTE

la delibera di G. R. n°426/2008;

la delibera di DGR n. 294 /2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 28/06/2011, il progetto "Impianto di trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi" da realizzarsi alla Via Provinciale Pianura n. 9 nel Comune di Pozzuoli (NA), proposto dalla Soc. Italrecuperi Srl, con sede legale in Pozzuoli (NA) alla Via Provinciale Pianura n. 9 con l'allegato elenco dei codici di cui alla nota prot. n. 471849 del 15.06.2011 che ha sostituito quello presentato in sede di istanza;
2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;
3. di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania ed al web master per la pubblicazione sul sito regionale

Dr. Michele PALMIERI



Decreto Dirigenziale n. 616 del 09/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "COSTRUZIONE DI UN DEPOSITO/ESSICCATOIO - SIG. NOCERA ALFONSO" DA REALIZZARSI IN LOC. CESARO NEL COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA (SA) - PROPOSTO DAL COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
- c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
- d. che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- e. che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;
- f. che con DPGR n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- g. che con DGR n. 294 del 21/06/2011 si è stabilito di rinnovare, nelle more della adozione del nuovo disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla valutazione di impatto ambientale (VIA) e alla valutazione di incidenza (VI) di cui ai regolamenti regionali nn. 2/2010 e 1/2010, il funzionamento degli organismi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VI, di cui alla DGR n. 426 del 14 marzo 2008;

CONSIDERATO

- a. che con richiesta del 24.11.2008 prot. 17313, acquisita al prot. n° 1020441 in data 4.12.2008, il Comune di Giffoni Valle Piana (SA) ha presentato istanza relativa al progetto "costruzione di un deposito/essiccatoio - Sig. Nocera Alfonso" da realizzarsi in loc. Cesaro nel Comune di Giffoni Valle Piana (SA);
- b. che, con nota del 27.01.2009 prot. n. 68143, il Settore, in fase di pre istruttoria, ha richiesto integrazioni;
- c. che con nota del 14.02.2010 prot. 2316, acquisita al prot. n°172699 in data 25.02.2010, il Comune di Giffoni Valle Piana (SA) ha trasmesso le integrazioni richieste con nota del 27.01.2009;
- d. che con nota del 1.10.2010 prot. n. 787998, il Settore ha richiesto per la conclusione dell'iter della pratica, il quadro economico del progetto de quo;
- e. che con nota del 17.06.2011 prot. 7760, acquisita al prot. n°550918 in data 13.07.2011, il Comune di Giffoni Valle Piana (SA) ha trasmesso le integrazioni richieste con nota del 1.10.2010;

RILEVATO

- a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico I, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 25.07.2011, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito indicate:
- si appronti un adeguato piano di sicurezza per gli operatori, ai sensi delle norme vigenti, utile anche per mitigare le attività rumorose ed inquinanti di cantiere (prodotte dai mezzi e macchinari vari). Il piano dovrà essere coordinato con le eventuali altre azioni operative rivolte alla tutela e salvaguardia del contesto in cui si opera;
 - fin dalla fase di cantiere e nelle successive fasi operative previste, i materiali di risulta ed i rifiuti in generale, non riciclabili o recuperabili, dovranno essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate e riposti, in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri temporaneamente attrezzati, secondo le disposizioni normative per deposito temporaneo, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante;
 - si rispettino e si facciano rispettare in maniera assoluta agli addetti ai lavori tutte le buone regole operative, finalizzate a non utilizzare sia materiale che sostanze inquinanti;
 - l'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta in tempi brevi e nel pieno rispetto dell'ambiente naturale in cui si opera, evitando qualsiasi forma di inquinamento luminoso e qualsiasi interferenza con i periodi riproduttivi degli animali (quali rumori, diffusione di polveri ecc...);
 - i lavori dovranno iniziare dopo il sorgere del sole e terminare prima del tramonto;
 - si operi nel periodo vegetativo della flora e per evitare disturbo all'avifauna migrante e stanziale;
 - si obblighi di non operare contemporaneamente con più mezzi meccanici, stabilendo delle opportune e necessarie pause. Si adotti pertanto un adeguato cronoprogramma che tenga conto non solo dei periodi di interruzione dei lavori, ma anche delle pause che si dovranno rispettare nelle varie azioni operative che richiedono l'uso di mezzi ed attrezzi meccanici;
 - si salvaguardino tutti gli individui arborei autoctoni lungo il percorso, compresi quelli morti e deperienti se presenti, in quantità e con distribuzione tale da preservare la loro valenza strutturale e funzionale alla diversità biologica nella biocenosi del luogo, soprattutto con riferimento alla presenza di specie animali che utilizzano i ceppi di alberi vecchi o morenti, alla cui base depongono le uova;
 - le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente pulizia di tutta l'area, nelle sole ore giornaliere e limitando il più possibile l'inquinamento acustico ed atmosferico, attraverso l'uso di veicoli ed attrezzi omologati CEE e da sottoporre ad un'accurata manutenzione per limitare al massimo possibile i fenomeni d'inquinamento ambientale;
- b. che il Sig. Nocera Alfonso ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 2.02.2010, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 25.02.2010 prot. n° 172699.

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTE

la delibera di G. R. n° 426/2008;
la delibera di DGR n. 294 /2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 25.07.2011, in merito al progetto "costruzione di un deposito/essiccatoio - Sig. Nocera Alfonso" da realizzarsi in loc. Cesaro nel Comune di Giffoni Valle Piana (SA), proposto dal Comune di Giffoni Valle Piana (SA), con le prescrizioni di seguito indicate:
 - si appronti un adeguato piano di sicurezza per gli operatori, ai sensi delle norme vigenti, utile anche per mitigare le attività rumorose ed inquinanti di cantiere (prodotte dai mezzi e macchinari vari). Il piano dovrà essere coordinato con le eventuali altre azioni operative rivolte alla tutela e salvaguardia del contesto in cui si opera.
 - fin dalla fase di cantiere e nelle successive fasi operative previste, i materiali di risulta ed i rifiuti in generale, non riciclabili o recuperabili, dovranno essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate e riposti, in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri temporaneamente attrezzati, secondo le disposizioni normative per deposito temporaneo, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante
 - si rispettino e si facciano rispettare in maniera assoluta agli addetti ai lavori tutte le buone regole operative, finalizzate a non utilizzare sia materiale che sostanze inquinanti.
 - l'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta in tempi brevi e nel pieno rispetto dell'ambiente naturale in cui si opera, evitando qualsiasi forma di inquinamento luminoso e qualsiasi interferenza con i periodi riproduttivi degli animali (quali rumori, diffusione di polveri ecc...)
 - i lavori dovranno iniziare dopo il sorgere del sole e terminare prima del tramonto.
 - si operi nel periodo vegetativo della flora e per evitare disturbo all'avifauna migrante e stanziale,
 - si obblighi di non operare contemporaneamente con più mezzi meccanici, stabilendo delle opportune e necessarie pause. Si adotti pertanto un adeguato cronoprogramma che tenga conto non solo dei periodi di interruzione dei lavori, ma anche delle pause che si dovranno rispettare nelle varie azioni operative che richiedono l'uso di mezzi ed attrezzi meccanici.
 - si salvaguardino tutti gli individui arborei autoctoni lungo il percorso, compresi quelli morti e deperienti se presenti, in quantità e con distribuzione tale da preservare la loro valenza strutturale e funzionale alla diversità biologica nella biocenosi del luogo, soprattutto con riferimento alla presenza di specie animali che utilizzano i ceppi di alberi vecchi o morenti, alla cui base depongono le uova
 - le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente pulizia di tutta l'area, nelle sole ore giornaliere e limitando il più possibile l'inquinamento acustico ed atmosferico, attraverso l'uso di veicoli ed attrezzi omologati CEE e da sottoporre ad un'accurata manutenzione per limitare al massimo possibile i fenomeni d'inquinamento ambientale;
2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;
3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 617 del 09/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO MATERIE PLASTICHE DA RIFIUTI FG. 5 P.LLE 516, 517 E 518" DA REALIZZARSI IN AREA PIP LOC. SAN GIOVANNI NEL COMUNE DI CAUTANO (BN) - PROPOSTO DALLA SOC. I.R.M.A. S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- c. che con DPGR n. 10 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1 febbraio 2010 è stato emanato il regolamento regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";
- d. che con DGR n. 294 del 21/06/2011 si è stabilito di rinnovare, nelle more della adozione del nuovo disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla valutazione di impatto ambientale (VIA) e alla valutazione di incidenza (VI) di cui ai regolamenti regionali nn. 2/2010 e 1/2010, il funzionamento degli organismi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VI, di cui alla DGR n. 426 del 14 marzo 2008;

CONSIDERATO

- a. che con istanza del 11.11.2010, acquisita al prot. n°909698 in data 15.11.2010, la Soc. I.R.M.A. s.r.l., con sede legale in Mercato San Severino (SA) 84085 alla Via Marcello n. 2/78, ha trasmesso la documentazione, relativa al progetto "Realizzazione di un impianto di recupero materie plastiche da rifiuti fg. 5 p.lle 516, 517 e 518" da realizzarsi in Area PIP loc. San Giovanni nel Comune di Cautano (BN)
- b. che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

- a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico III e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 2.08.2011, ha ottenuto l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le prescrizioni di seguito indicate:
 - che si preveda un trattamento adeguato per le acque derivanti dai processi di separazione in modo che esse possano essere recuperate per il ciclo produttivo;
 - che le acque derivanti dal processo di disidratazione dei fanghi prodotti dal trattamento di cui sopra vengano riciclate in testa all'impianto di trattamento e non smaltite in fognatura;
 - che i fanghi della depurazione e gli altri rifiuti solidi prodotti nelle fasi di lavorazione siano smaltiti presso impianti idonei a riceverli;
 - che i piazzali e le aree di stoccaggio siano dotate di pavimentazione impermeabilizzata dotata di pendenza idonea a far confluire le acque meteoriche e di dilavamento ad un impianto di trattamento dotato almeno di una fase di dissabbiamento e di disoleaggio prima di essere scaricate in fognatura;
 - che l'area dell'impianto venga perimetrata a verde con specie arbustive/arboree autoctone adatte alla fascia fitoclimatica di altezza adeguata e sufficientemente ravvicinate in maniera da contenere la rumorosità delle lavorazioni e soprattutto attuare un effetto barriera nei confronti del materiale più fino disperso in atmosfera;
 - che venga concordato con l'A.R.P.A.C. un piano per il monitoraggio per le emissioni in atmosfera in corrispondenza del ciclone separatore;

- b. che la Soc. I.R.M.A. s.r.l. ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 20.09.2010,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di escludere dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 2.08.2011, il progetto "Realizzazione di un impianto di recupero materie plastiche da rifiuti fg. 5 p.lle 516, 517 e 518" da realizzarsi in Area PIP loc. San Giovanni nel Comune di Cautano (BN), proposto dalla Soc. I.R.M.A. s.r.l., con sede legale in Mercato San Severino (SA) 84085 alla Via Marcello n. 2/78, con le prescrizioni di seguito indicate:
 - che si preveda un trattamento adeguato per le acque derivanti dai processi di separazione in modo che esse possano essere recuperate per il ciclo produttivo;
 - che le acque derivanti dal processo di disidratazione dei fanghi prodotti dal trattamento di cui sopra vengano riciclate in testa all'impianto di trattamento e non smaltite in fognatura;
 - che i fanghi della depurazione e gli altri rifiuti solidi prodotti nelle fasi di lavorazione siano smaltiti presso impianti idonei a riceverli;
 - che i piazzali e le aree di stoccaggio siano dotate di pavimentazione impermeabilizzata dotata di pendenza idonea a far confluire le acque meteoriche e di dilavamento ad un impianto di trattamento dotato almeno di una fase di dissabbiamento e di disoleaggio prima di essere scaricate in fognatura;
 - che l'area dell'impianto venga perimetrata a verde con specie arbustive/arboree autoctone adatte alla fascia fitoclimatica di altezza adeguata e sufficientemente ravvicinate in maniera da contenere la rumorosità delle lavorazioni e soprattutto attuare un effetto barriera nei confronti del materiale più fino disperso in atmosfera;
 - che venga concordato con l'A.R.P.A.C. un piano per il monitoraggio per le emissioni in atmosfera in corrispondenza del ciclone separatore;
2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
4. di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 618 del 09/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "DELOCALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI ROTTAMAZIONE E DEMOLIZIONE DI AUTOVEICOLI FG. 8 P.LLA 8" DA REALIZZARSI IN VIA CASTAGNOLA N. 11 NEL COMUNE DI SAN GIORGIO A CREMANO (NA) - PROPOSTO DALLA DITTA SARNELLI VINCENZO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- c. che con DPGR n. 10 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1 febbraio 2010 è stato emanato il regolamento regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";
- d. che con DGR n. 294 del 21/06/2011 si è stabilito di rinnovare, nelle more della adozione del nuovo disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla valutazione di impatto ambientale (VIA) e alla valutazione di incidenza (VI) di cui ai regolamenti regionali nn. 2/2010 e 1/2010, il funzionamento degli organismi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VI, di cui alla DGR n. 426 del 14 marzo 2008;

CONSIDERATO

- a. che con istanza del 3.09.2010, acquisita al prot. n° 713899 in data 03.09.2010, la Ditta Sarnelli Vincenzo, con sede in San Giorgio a Cremano (NA) alla Contrada Castagnola n. 11, ha trasmesso la documentazione, corredata da studio di Impatto Ambientale, relativa al progetto "delocalizzazione di un centro di rottamazione e demolizione di autoveicoli Fg. 8 p.lla 8" da realizzarsi in via Castagnola n. 11 nel Comune di San Giorgio a Cremano (NA);
- b. che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

- a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico III e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 2.08.2011, ha ottenuto parere favorevole di compatibilità ambientale con le prescrizioni di seguito indicate:
 - l'intero impianto sia recintato a verde con specie arbustive/arboree autoctone adatte alla fascia fitoclimatica sufficientemente alte e fitte da costituire una barriera nei confronti dei rumori prodotti dalle lavorazioni, e delle polveri eventualmente sollevate;
 - le acque meteoriche e di dilavamento dei piazzali siano convogliate ad un impianto di depurazione dotato di separatore di olii con filtro a coalescenza e di una fase di dissabbiamento a gravità;
 - non venga variata la tipologia e la quantità di codici CER o la quantità oggetto dell'autorizzazione ottenuta con decreto regionale n. 541 del 27/12/2007;
 - venga previsto un filtro a carboni attivi (opportunamente dimensionato, e da rigenerare periodicamente, a seconda delle indicazioni delle autorità competenti addette al controllo) per il trattamento dei liquidi eventualmente percolati dai veicoli in attesa della bonifica;
- b. che la Ditta Sarnelli Vincenzo ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 25.08.2010;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTE

la delibera di G. R. n°426/2008;

la delibera di G. R. n°294/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 2.08.2011, in merito al progetto "delocalizzazione di un centro di rottamazione e demolizione di autoveicoli Fg. 8 p.lla 8" da realizzarsi in via Castagnola n. 11 nel Comune di San Giorgio a Cremano (NA), proposto dalla Ditta Sarnelli Vincenzo, con sede in San Giorgio a Cremano (NA) alla Contrada Castagnola n. 11, con le prescrizioni di seguito indicate:
 - l'intero impianto sia recintato a verde con specie arbustive/arboree autoctone adatte alla fascia fitoclimatica sufficientemente alte e fitte da costituire una barriera nei confronti dei rumori prodotti dalle lavorazioni, e delle polveri eventualmente sollevate;
 - le acque meteoriche e di dilavamento dei piazzali siano convogliate ad un impianto di depurazione dotato di separatore di olii con filtro a coalescenza e di una fase di dissabbiamento a gravità;
 - non venga variata la tipologia e la quantità di codici CER o la quantità oggetto dell'autorizzazione ottenuta con decreto regionale n. 541 del 27/12/2007;
 - venga previsto un filtro a carboni attivi (opportunamente dimensionato, e da rigenerare periodicamente, a seconda delle indicazioni delle autorità competenti addette al controllo) per il trattamento dei liquidi eventualmente percolati dai veicoli in attesa della bonifica;
2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
4. di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

dott. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 619 del 09/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "AMPLIAMENTO DELL'ATTIVITA' DI MESSA IN RISERVA DI PNEUMATICI NON RICOSTRUIBILI, CAMERE D'ARIA NON RIPARABILI E ALTRI SCARTI DI GOMMA E RICICLO/RECUPERO DI METALLI E COMPOSTI METALLICI IN R1 UTILIZZAZIONE PRINCIPALE COME COMBUSTIBILE O COME ALTRO MEZZO PER PRODURRE ENERGIA" DA REALIZZARSI IN VIA BOTTEGHELLE N. 139 NEL COMUNE DI NAPOLI - PROPOSTO DALLA SOC. C.S.M. CENTRO SELEZIONE MULTIMATERIALE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- c. che con DPGR n. 10 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1 febbraio 2010 è stato emanato il regolamento regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";
- d. che con DGR n. 294 del 21/06/2011 si è stabilito di rinnovare, nelle more della adozione del nuovo disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla valutazione di impatto ambientale (VIA) e alla valutazione di incidenza (VI) di cui ai regolamenti regionali nn. 2/2010 e 1/2010, il funzionamento degli organismi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VI, di cui alla DGR n. 426 del 14 marzo 2008;

CONSIDERATO

- a. che con istanza del 3.09.2010, acquisita al prot. n° 713908 in data 3.09.2010, la Soc. C.S.M. Centro Selezione Multimateriale s.a.s., con sede in Napoli alla via Botteghele n. 139, ha trasmesso la documentazione, corredata da studio di Impatto Ambientale, relativa al progetto "Ampliamento dell'attività di messa in riserva di pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma e riciclo/recupero di metalli e composti metallici in R1 utilizzazione principale come combustibile o come altro mezzo per produrre energia" da realizzarsi in via Botteghele n. 139 nel Comune di Napoli;
- b. che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

- a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico III e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 2.08.2011, ha ottenuto parere favorevole di compatibilità ambientale con le prescrizioni di seguito indicate:
 - l'intero impianto dovrà essere recintato a verde con specie arbustive/arboree autoctone adatte alla fascia fitoclimatica sufficientemente alte e fitte da costituire una barriera nei confronti dei rumori prodotti dalle lavorazioni, e delle polveri eventualmente sollevate;
 - le acque meteoriche e di dilavamento dei piazzali siano convogliate ad un impianto di depurazione dotato di separatore di olii con filtro a coalescenza e di una fase di dissabbiamento a gravità;
- b. che la Soc. C.S.M. Centro Selezione Multimateriale s.a.s. ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 31.08.2010;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTE

la delibera di G. R. n°426/2008;

la delibera di G. R. n°294/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 2.08.2011, in merito al progetto "Ampliamento dell'attività di messa in riserva di pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma e riciclo/recupero di metalli e composti metallici in R1 utilizzazione principale come combustibile o come altro mezzo per produrre energia" da realizzarsi in via Botteghele n. 139 nel Comune di Napoli, proposto dalla Soc. C.S.M. Centro Selezione Multimateriale s.a.s., con sede in Napoli alla via Botteghele n. 139, con le prescrizioni di seguito indicate:
 - l'intero impianto dovrà essere recintato a verde con specie arbustive/arboree autoctone adatte alla fascia fitoclimatica sufficientemente alte e fitte da costituire una barriera nei confronti dei rumori prodotti dalle lavorazioni, e delle polveri eventualmente sollevate;
 - le acque meteoriche e di dilavamento dei piazzali siano convogliate ad un impianto di depurazione dotato di separatore di olii con filtro a coalescenza e di una fase di dissabbiamento a gravità;
2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
4. di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 620 del 09/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A.
RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI" DA
REALIZZARSI IN VIA S.S. 87 KM 15+650 NEL COMUNE DI CAIVANO (NA) - PROPOSTO
DALLA SOC. C. & C. S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- c. che con DPGR n. 10 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1 febbraio 2010 è stato emanato il regolamento regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";
- d. che con DGR n. 294 del 21/06/2011 si è stabilito di rinnovare, nelle more della adozione del nuovo disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla valutazione di impatto ambientale (VIA) e alla valutazione di incidenza (VI) di cui ai regolamenti regionali nn. 2/2010 e 1/2010, il funzionamento degli organismi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VI, di cui alla DGR n. 426 del 14 marzo 2008;

CONSIDERATO

- a. che con istanza del 23.07.2009, acquisita al prot. n°686889 in data 29.07.2009, la Soc. C. & C. S. r.l., con sede legale in Qualiano (NA) al Corso Campano n. 254, ha trasmesso la documentazione, relativa al progetto "impianto di recupero rifiuti non pericolosi" da realizzarsi in Via S.S. 87 km 15+650 nel Comune di Caivano (NA);
- b. che, con nota del 5.10.2009 prot. n. 849364, il Settore, in fase di pre istruttoria, ha richiesto integrazioni;
- c. che con nota del 7.04.2010, acquisita al prot. n°362341 in data 26.04.2010, la Società proponente ha trasmesso le integrazioni richieste con nota del 5.10.2009;
- d. che con nota del 24.02.2011 prot. n. 149818, il Settore ha richiesto, per la conclusione dell'iter della pratica, ulteriori chiarimenti e integrazioni;
- e. che con note acquisite al prot. n°222764 in data 22.03.2011 e prot. n. 449269 in data 8.06.2011, la Società proponente ha trasmesso le integrazioni richieste con nota del 24.02.2011;
- f. che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

- a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico I e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 2/08/2011, ha ottenuto l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le prescrizioni di seguito indicate:
 - adottare per tutte le aree interessate dallo stoccaggio o dalla lavorazione dei rifiuti, una pavimentazione in cemento industriale adeguatamente impermeabilizzato;
 - concordare con l'A.R.P.A.C. un piano per il monitoraggio del corretto smaltimento dei reflui liquidi originati nell'impianto (acque di origine igienico-sanitaria e acque derivanti dall'impianto

di trattamento delle acque di prima pioggia);

- b. che la Soc. C. & C. S.r.l. ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 8.02.2010, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 26.04.2010 prot. n° 362341;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di escludere dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 2.08.2011, il progetto "impianto di recupero rifiuti non pericolosi" da realizzarsi in Via S.S. 87 km 15+650 nel Comune di Caivano (NA) proposto dalla Soc. C. & C. S.r.l., con sede legale in Qualiano (NA) al Corso Campano n. 254, con le prescrizioni di seguito indicate:
 - adottare per tutte le aree interessate dallo stoccaggio o dalla lavorazione dei rifiuti, una pavimentazione in cemento industriale adeguatamente impermeabilizzato;
 - concordare con l'A.R.P.A.C. un piano per il monitoraggio del corretto smaltimento dei reflui liquidi originati nell'impianto (acque di origine igienico-sanitaria e acque derivanti dall'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia);
2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
4. di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 621 del 09/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "AMPLIAMENTO DI UN FABBRICATO RURALE E REALIZZAZIONE DI UN NUOVO CORPO DI FABBRICA PER LA CUSTODIA DI MEZZI ED ATTREZZI AGRICOLI FG.2 P.LLE N.6, 9, 124, 440, 441 - SIG. MELE PASQUALE" DA REALIZZARSI IN C.DA MEZZANIELLO DEL COMUNE DI SALA CONSILINA (SA) - PROPOSTO DAL COMUNE DI SALA CONSILINA (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. Che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
- c. Che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
- d. Che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- e. Che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;
- f. Che con DPGR n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- g. Che con DGR n. 294 del 21/06/2011 si è stabilito di rinnovare, nelle more della adozione del nuovo disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla valutazione di impatto ambientale (VIA) e alla valutazione di incidenza (VI) di cui ai regolamenti regionali nn. 2/2010 e 1/2010, il funzionamento degli organismi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VI, di cui alla DGR n. 426 del 14 marzo 2008;

CONSIDERATO

Che con richiesta del 18/11/2010 prot. n.16641, acquisita al prot. n° 947332 in data 26/11/2010, il Comune di Sala Consilina (SA) ha presentato istanza relativa al progetto "Ampliamento di un fabbricato rurale e realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica per la custodia di mezzi ed attrezzi agricoli fg.2 p.lle n.6, 9, 124, 440, 441 – Sig. Mele Pasquale" da realizzarsi in c.da Mezzaniello del Comune di Sala Consilina (SA);

RILEVATO

- a. Che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico II, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 2/08/2011, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito riportate:
 - è fatto obbligo di far redigere da un professionista esperto nel settore naturalistico un cronoprogramma dei lavori a farsi rispettoso delle esigenze della flora e della fauna oggetto di tutela del Sito Natura 2000 interessato

- l'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta in tempi brevi e nel pieno rispetto dell'ambiente naturale in cui si opera, adottando qualsiasi forma possibile di mitigazione dell'inquinamento acustico ed atmosferico (con particolare riguardo alla diffusione di polveri) ed evitando qualsiasi interferenza con i periodi riproduttivi della fauna;
 - le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate il più presto possibile procedendo alla conseguente pulizia delle zone interessate, adottando qualsiasi forma possibile di mitigazione dell'inquinamento acustico ed atmosferico (con particolare riguardo alla diffusione di polveri) ed evitando qualsiasi interferenza con i periodi riproduttivi della fauna;
 - nelle fasi di realizzazione dell'opera e di dismissione delle strutture di cantiere, è fatto divieto di effettuare lavorazioni notturne che possano causare inquinamento acustico e luminoso, arrecando disturbo alle specie che in tali ore esplicano parte del loro ciclo vitale;
 - nelle varie fasi operative previste, i materiali di risulta ed i rifiuti in generale, non riciclabili o recuperabili in loco, dovranno essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate e riposti, in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri temporaneamente attrezzati, secondo le disposizioni normative per deposito temporaneo, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante;
 - in fase di cantiere per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti nell'aria, in acqua e nel suolo, si dovrà programmare un controllo quotidiano relativamente
 - alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici che si utilizzeranno;
 - allo smaltimento dei rifiuti pericolosi, da trattenere all'interno dei cantieri, in attesa dello smaltimento presso ditte autorizzate, in luoghi sicuri e non oltre 48 ore;
 - è fatto divieto di tagliare di individui della flora endemica arborea o arbustiva, anche quando morti o deperienti, per salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche.
 - è fatto obbligo di limitare l'impermeabilizzazione delle aree alla sola superficie di sedime dei fabbricati e fare in modo che l'eventuale ampliamento di strade di accesso adiacenti al fabbricato avvenga con pavimentazioni drenanti e con materiali naturali.
- b. Che il Sig. MELE Pasquale residente in Sala Consilina (SA) alla Via Godelmo ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 20/04/2010, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 26/11/2010 prot. N°947332;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

la D.G.R. n. 426/2008;

la D.G.R. n. 294/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 2/08/2010, in merito al progetto "Ampliamento di un fabbricato rurale e realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica per la custodia di mezzi ed attrezzi agricoli fg.2 p.lle n.6, 9, 124, 440, 441 – Sig. Mele Pasquale" da realizzarsi in c.da Mezzaniello del Comune di Sala Consilina (SA), proposto dal Comune di Sala Consilina (SA), con le prescrizioni di seguito riportate:

- è fatto obbligo di far redigere da un professionista esperto nel settore naturalistico un cronoprogramma dei lavori a farsi rispettoso delle esigenze della flora e della fauna oggetto di tutela del Sito Natura 2000 interessato

- l'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta in tempi brevi e nel pieno rispetto dell'ambiente naturale in cui si opera, adottando qualsiasi forma possibile di mitigazione dell'inquinamento acustico ed atmosferico (con particolare riguardo alla diffusione di polveri) ed evitando qualsiasi interferenza con i periodi riproduttivi della fauna;
- le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate il più presto possibile procedendo alla conseguente pulizia delle zone interessate, adottando qualsiasi forma possibile di mitigazione dell'inquinamento acustico ed atmosferico (con particolare riguardo alla diffusione di polveri) ed evitando qualsiasi interferenza con i periodi riproduttivi della fauna;
- nelle fasi di realizzazione dell'opera e di dismissione delle strutture di cantiere, è fatto divieto di effettuare lavorazioni notturne che possano causare inquinamento acustico e luminoso, arrecando disturbo alle specie che in tali ore esplicano parte del loro ciclo vitale;
- nelle varie fasi operative previste, i materiali di risulta ed i rifiuti in generale, non riciclabili o recuperabili in loco, dovranno essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate e riposti, in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri temporaneamente attrezzati, secondo le disposizioni normative per deposito temporaneo, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante;
- in fase di cantiere per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti nell'aria, in acqua e nel suolo, si dovrà programmare un controllo quotidiano relativamente
 - alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici che si utilizzeranno;
 - allo smaltimento dei rifiuti pericolosi, da trattenere all'interno dei cantieri, in attesa dello smaltimento presso ditte autorizzate, in luoghi sicuri e non oltre 48 ore;
- è fatto divieto di tagliare di individui della flora endemica arborea o arbustiva, anche quando morti o deperienti, per salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche.
- è fatto obbligo di limitare l'impermeabilizzazione delle aree alla sola superficie di sedime dei fabbricati e fare in modo che l'eventuale ampliamento di strade di accesso adiacenti al fabbricato avvenga con pavimentazioni drenanti e con materiali naturali.

CHE l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania ed al web master per la pubblicazione sul sito regionale

Dr. Michele PALMIERI



Decreto Dirigenziale n. 622 del 09/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO PER LA LAVORAZIONE DEI METALLI E DEI PRODOTTI MINERALI" DA REALIZZARSI ALLA VIA BELLINI 5 NEL COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO (SA) - PROPOSTO DALLA DITTA ZINCHERIA NOSCHESE SRL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. Che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. Che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- c. Che con DGR n. 294 del 21/06/2011 si è stabilito di rinnovare, nelle more della adozione del nuovo disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla valutazione di impatto ambientale (VIA) e alla valutazione di incidenza (VI) di cui ai regolamenti regionali nn. 2/2010 e 1/2010, il funzionamento degli organismi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VI, di cui alla DGR n. 426 del 14 marzo 2008;

CONSIDERATO

- a. Che con istanza del 19/10/2010, acquisita al prot. n° 878779 in data 3/11/2010, la Ditta Zincheria Noschese Srl, con sede in Pontecagnano (SA) 84098 alla Via V.Bellini, 5, ha trasmesso l'istanza di Verifica di Assoggettabilità per la V.I.A, ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa al progetto "Impianto per la lavorazione dei metalli e dei prodotti minerali" da realizzarsi alla Via Bellini 5 nel Comune di Pontecagnano Faiano (SA);
- b. Che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

- a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che nella seduta del 2/08/2011, ha deciso di escluderlo dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, considerato che trattasi di un impianto esistente e ricadente in area industriale e con le prescrizioni di seguito indicate:
 - Che sia garantita una doppia impermeabilizzazione dei volumi di stoccaggio delle acque di lavorazione;
 - Concordare con l'A.R.P.A.C. un piano di monitoraggio finalizzato ad appurare la qualità delle acque immesse nel canale di irrigazione ed il rispetto dei limiti di legge relativi agli inquinanti emessi nei diversi comparti ambientali (ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.);
 - Il trattamento delle acque di prima pioggia preveda una fase di diseoleaggio e una fase di sedimentazione;
 - Che i contenitori delle acque della fase di lavorazione siano isolati dal sistema di collettamento delle acque di provenienza diversa;
 - Che sia previsto un pozzetto d'ispezione atto a verificare la qualità delle acque sversate nel canale di irrigazione;
 - Che siano evidenziati e opportunamente isolati "luoghi di stoccaggio di zinco e acidi" utilizzati per le lavorazioni, nonché i luoghi di stoccaggio dei rifiuti prodotti;
 - Che il silo destinato eventualmente ad accogliere le acque provenienti dalle vasche di sgrassaggio sia dotato di opportuna vasca di contenimento;
 - Che vengano effettivamente adottati e seguiti in fase di gestione e di dismissione tutte le misure e le cautele descritte negli elaborati. ;
- b. che la Ditta Zincheria Noschese Srl ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 19/10/2010, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 3/11/2010 prot. n° 878779– codice tariffa 0505;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI

la D.G.R. n. 426/2008;

la D.G.R. n. 294 /2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 2/08/2011, il progetto "Impianto per la lavorazione dei metalli e dei prodotti minerali" da realizzarsi alla Via Bellini 5 nel Comune di Pontecagnano Faiano (SA), proposto dalla Ditta Zincheria Noschese Srl, con sede legale in Pontecagnano (SA) 84098 alla Via V.Bellini, 5, considerato che trattasi di un impianto esistente e ricadente in area industriale e con le prescrizioni di seguito indicate:
 - Che sia garantita una doppia impermeabilizzazione dei volumi di stoccaggio delle acque di lavorazione;
 - Concordare con l'A.R.P.A.C. un piano di monitoraggio finalizzato ad appurare la qualità delle acque immesse nel canale di irrigazione ed il rispetto dei limiti di legge relativi agli inquinanti emessi nei diversi comparti ambientali (ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.);
 - Il trattamento delle acque di prima pioggia preveda una fase di diseoleaggio e una fase di sedimentazione;
 - Che i contenitori delle acque della fase di lavorazione siano isolati dal sistema di collettamento delle acque di provenienza diversa;
 - Che sia previsto un pozzetto d'ispezione atto a verificare la qualità delle acque sversate nel canale di irrigazione;
 - Che siano evidenziati e opportunamente isolati "luoghi di stoccaggio di zinco e acidi" utilizzati per le lavorazioni, nonché i luoghi di stoccaggio dei rifiuti prodotti;
 - Che il silo destinato eventualmente ad accogliere le acque provenienti dalle vasche di sgrassaggio sia dotato di opportuna vasca di contenimento;
 - Che vengano effettivamente adottati e seguiti in fase di gestione e di dismissione tutte le misure e le cautele descritte negli elaborati. ;
2. CHE l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. DI inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
4. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania ed al web master per la pubblicazione sul sito regionale

Dr. Michele PALMIERI



Decreto Dirigenziale n. 623 del 09/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - PARERE DEL COMITATO TECNICO PER L'AMBIENTE RELATIVO AL "PIANO PARTICOLAREGGIATO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI DELLA ZONA D9 DEL P.R.G. DEL COMUNE DI MADDALONI RICADENTI LUNGO LA SS. 265 IN DIREZIONE CASERTA SUD" - SOGGETTO PROPONENTE ED AUTORITA' PROCEDENTE: COMUNE DI MADDALONI (CE).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
- b. che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito disciplinare;
- c. che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);
- d. che, con decreto dirigenziale n. 198 del 07/04/2008 e succ. mod. e int., sono stati nominati i componenti dei nuclei centrali dei tre Tavoli Tecnici V.A.S.;
- e. che, con nota prot. n. 33940 del 12/10/2009 (protocollo regionale n. 884199 del 15/10/2009) e successive integrazioni, il Comune di Maddaloni (CE) ha trasmesso l'istanza di Valutazione Ambientale Strategica, corredata dal Rapporto Ambientale e dalla relativa documentazione tecnico-amministrativa, relativa alla proposta di "Piano particolareggiato degli insediamenti produttivi della zona D9 del P.R.G. del Comune di Maddaloni ricadenti lungo la SS. 265 in direzione Caserta Sud" adottata con deliberazione di Giunta Comunale n. 66/2009;

CONSIDERATO che, ai sensi della D.G.R. n. 426/08 e succ. mod. e int., la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è svolta da Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere del Comitato Tecnico Ambientale (C.T.A.);

RILEVATO che detto piano, istruito dal Tavolo Tecnico n. I, è stato esaminato dal C.T.A. che, nella seduta del 04/08/2011, ha espresso parere di compatibilità ambientale favorevole con le seguenti prescrizioni:

- le incentivazioni di cui all'art. 17 della normativa di attuazione del Piano di cui devono essere estese alle attività produttive e commerciali che aderiscono a sistemi di certificazione di gestione ambientale normati di processo e/o di prodotto (serie ISO 14000; EMAS; Ecolabel);
- devono essere adottate previsioni in grado di assicurare che tutti i corpi di fabbrica siano realizzati in modo da ottenere elevati livelli di efficienza energetica (anche oltre gli standard minimi di efficienza energetica già normativamente fissati) e, in generale, il rispetto degli indirizzi di cui alla deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 659/2007;
- l'Amministrazione comunale di Maddaloni dovrà verificare gli adempimenti eventualmente derivanti dall'inclusione del territorio comunale nel sito di interesse nazionale "Litorale Domitio-Flegreo ed Agro-Aversano" di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente 10/01/2000 s.m.i. ed assicurarne l'espletamento;
- antecedentemente all'approvazione del Piano in esame, il piano di monitoraggio dello stesso deve essere completato con l'individuazione di indicatori idonei ad assicurare il controllo della qualità delle acque e con la determinazione di valori target di riferimento per gli indicatori individuati nel capitolo 6 del Rapporto Ambientale;
- osservare le fasce di rispetto degli elettrodotti insistenti sulle aree interessate dal Piano;
- integrare il Piano con le prescrizioni espresse dai Soggetti Competenti in materia Ambientale (S.C.A.).

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di dover provvedere all'emanazione del decreto di compatibilità ambientale relativamente alla proposta di "Piano particolareggiato degli insediamenti produttivi della zona D9 del P.R.G. del Comune di Maddaloni ricadenti lungo la SS. 265 in direzione Caserta Sud" adottata con deliberazione di Giunta Comunale n. 66/2009;

VISTI:

- il "Regolamento di attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) in Regione Campania" approvato con D.P.G.R. n. 17 del 18/12/2009 pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 21/12/2009;
- la delibera di G. R. n. 426/08 e succ. mod. e int.;
- il decreto del Presidente della G. R. n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int.;
- il decreto dirigenziale n. 198 del 07/04/2008 e succ. mod. e int.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere per la proposta di "Piano particolareggiato degli insediamenti produttivi della zona D9 del P.R.G. del Comune di Maddaloni ricadenti lungo la SS. 265 in direzione Caserta Sud" adottata con deliberazione di Giunta Comunale n. 66/2009, su conforme giudizio del Comitato Tecnico per l'Ambiente espresso nella seduta del 04/08/2011, parere di compatibilità ambientale favorevole con le seguenti prescrizioni:
 - le incentivazioni di cui all'art. 17 della normativa di attuazione del Piano de quo devono essere estese alle attività produttive e commerciali che aderiscono a sistemi di certificazione di gestione ambientale normati di processo e/o di prodotto (serie ISO 14000; EMAS; Ecolabel);
 - devono essere adottate previsioni in grado di assicurare che tutti i corpi di fabbrica siano realizzati in modo da ottenere elevati livelli di efficienza energetica (anche oltre gli standard minimi di efficienza energetica già normativamente fissati) e, in generale, il rispetto degli indirizzi di cui alla deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 659/2007;
 - l'Amministrazione comunale di Maddaloni dovrà verificare gli adempimenti eventualmente derivanti dall'inclusione del territorio comunale nel sito di interesse nazionale "Litorale Domitio-Flegreo ed Agro-Aversano) di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente 10/01/2000 s.m.i. ed assicurarne l'espletamento;
 - antecedentemente all'approvazione del Piano in esame, il piano di monitoraggio dello stesso deve essere completato con l'individuazione di indicatori idonei ad assicurare il controllo della qualità delle acque e con la determinazione di valori target di riferimento per gli indicatori individuati nel capitolo 6 del Rapporto Ambientale;
 - osservare le fasce di rispetto degli elettrodotti insistenti sulle aree interessate dal Piano;
 - integrare il Piano con le prescrizioni espresse dai Soggetti Competenti in materia Ambientale (S.C.A.).
2. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di Maddaloni (CE) ed al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
3. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 166 del 01/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 E SS.MM.II. - PUNTO VENDITA CARBURANTI OPERATIVO ESSO N. 6770
SITO IN AVELLINO ALLA VIA DUE PRINCIPATI.APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI
ANALISI DI RISCHIO SANITARIO AMBIENTALE SITO - SPECIFICA E DEL PROGETTO
OPERATIVO DI BONIFICA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il D.Lgs. 152/06 detta le “Norme in Materia Ambientale” e nella Parte IV – Titolo V - art. 242 e segg. definisce le norme in materia di bonifica dei siti inquinati;
- che la L.R. n. 4 del 28 marzo 2007, come modificata ed integrata dalla L.R. n. 4/2008, detta le norme in materia di “Gestione, Trasformazione, Riutilizzo dei Rifiuti e di Bonifica dei Siti Inquinati”;
- che in data 5/01/2006 la Ditta Baratta snc, gestore del PV Carburanti n. 6770 Esso, sito in Avellino alla Via Due Principati, ha trasmesso agli Enti competenti una comunicazione cautelativa di una situazione di potenziale inquinamento verificata in area adiacente al succitato P.V. durante l'esecuzione di attività di tipo civile;
- che con nota del 25/01/2006 la stessa Società Baratta ha trasmesso il Rapporto Tecnico sulle attività eseguite sul citato PV;
- che in data 6/12/2006 la Esso Italiana S.r.l. ha inoltrato, ai sensi del D.Lgs 152/06, una comunicazione di una situazione di potenziale superamento delle soglie di contaminazione per il sito in argomento, richiedendo l'applicazione della procedura semplificata, di cui all'allegato 4 al titolo V del D.Lgs 152/06;
- che in data 15/01/2007 la Esso Italiana S.r.l. ha trasmesso il Rapporto Tecnico sulle indagini preliminari del sottosuolo svolte sul sito, da cui si evince il superamento dei valori delle CSC previsti dal D.Lgs 152/06 per i siti con destinazione d'uso commerciale ed industriale;
- che con lettera del 25/01/2007 l'Amministratore P.T. del Condominio ubicato in Avellino alla Via Principati n. 132, in adiacenza al PV, ha lamentato il blocco prolungato all'impianto di ascensore disposto dall'ASL di Avellino a causa del ritrovamento di residui di benzene nella fossa del citato impianto;
- che con nota del 31/01/2007 il Comune di Avellino ha fatto presente, tra l'altro, che l'iter procedurale di bonifica potesse proseguire ai sensi dell'allegato 4 del titolo V del D.Lgs 152/06; inoltre, lo stesso Comune ha rappresentato che, trattandosi di area residenziale, le concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) da considerare fossero quelle riportate nell'allegato 5 del titolo V del D.Lgs 152/06, con riferimento alla colonna A (sito ad uso verde pubblico, privato e residenziale);
- che con nota dell'8/02/2007 la Esso Italiana S.r.l. ha trasmesso il Piano della Caratterizzazione redatto ai sensi del D.Lgs 152/06;
- che nella Conferenza dei Servizi del 27/03/2007, tenutasi presso il Comune di Avellino, è stato stabilito che l'iter procedurale fosse istruito dalla Regione Campania - Settore Provinciale Ecologia di Avellino, ai sensi del D.Lgs 152/06, non avendo il Comune di fatto avviato, sino ad allora, alcuna procedura di bonifica;
- che l'Avv. Follo di Avellino, legale del Condominio di Via Due Principati n.132 - Avellino, con nota del 21/04/2007 ha trasmesso a questo Settore la relazione geologica di parte, redatta dal Dr. Geol. Massimo Danna;
- che lo scrivente Settore, con nota del 15/05/2007 prot. n. 2007.0434615, ha trasmesso alla competente Amministrazione Provinciale di Avellino la succitata nota, allegando la relazione geologica citata;
- che l'Avv. Follo, con lettera del 15/05/2007 inviata agli Enti competenti, nel ribadire la gravità dell'evento contaminante, ha sollecito, tra l'altro, l'accertamento di una verifica di compatibilità dei lavori di ristrutturazione intrapresi dal Gestore con quelli relativi all'intervento di bonifica, nonché l'esecuzione di ulteriori indagini geognostiche che verificassero l'estensione dell'inquinamento nelle aree circostanti il condominio di Via Due Principati n.132 Avellino;
- che la Provincia di Avellino, con nota prot. n. 38640 dell'11/06/2007, ha richiesto all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino - di programmare un sopralluogo congiunto con gli interessati, al fine di valutare e dirimere i timori espressi dall'Amministratore P.T. del Condominio;
- che con nota del 20/06/2007, la Esso Italiana S.r.l. ha trasmesso il Rapporto Tecnico sulla Caratterizzazione dello Stato di Qualità del Sottosuolo - Aggiornamento del Piano di Indagine;
- che la Provincia di Avellino, con nota prot. n. 48075 del 5/07/2007, ha trasmesso copia del verbale di sopralluogo congiunto effettuato sull'area precitata il giorno 20/06/2007;
- che con nota del 15/07/2007 l'Avv. Follo ha rappresentato le proprie osservazioni in ordine al sopralluogo congiunto, effettuato in data 20/06/2007, presso il sito di che trattasi;

- che nella riunione tenutasi tra gli Enti competenti, in data 7/08/2007, presso questo Settore, indetta per puntualizzare l'iter procedurale di bonifica, si è stabilito, tra l'altro, che l'intervento fosse da intendersi in procedura ordinaria (art. 242 D.Lgs 152/06);
- che la Esso Italiana S.r.l. con nota del 13/09/2007 ha trasmesso il Piano di Caratterizzazione Rev. 1 redatto a cura della Società Petroltecnica S.r.l.;
- che con nota prot. n. 2007.0802262 del 25/09/2007, lo scrivente Settore ha convocato per il giorno 25/10/2007 apposita Conferenza dei Servizi per valutare ed approvare il Piano di Caratterizzazione, presentato per il sito di che trattasi;
- che la Conferenza dei Servizi, tenutasi in data 25/10/2007, ha approvato, con prescrizioni, il Piano di Caratterizzazione;
- che in data 11/12/2007 la Petroltecnica S.r.l. ha trasmesso il certificato di destinazione urbanistica del sito in questione;
- che con D.D. n. 198 del 13/12/2007 di questo Settore è stata autorizzata, con prescrizioni, l'esecuzione del Piano di Caratterizzazione, acquisito in data 17/09/2007 prot. n. 2007.0779970;
- che in data 8/07/2008 la Petroltecnica ha comunicato che in data 14/07/2008 sarebbero iniziate le indagini ambientali descritte nel Piano di Caratterizzazione Rev. 1;
- che lo scrivente Ufficio, con nota prot. n. 2008.0624103 del 16/07/2008 ha invitato gli Enti competenti a comunicare eventuali determinazioni assunte riguardanti i lavori di indagine ambientale programmati dalla Società Petroltecnica S.r.l., per il sito di che trattasi;
- che con nota del 22/07/2008 la Società Petroltecnica S.r.l. ha comunicato che in data 24/07/2008 si sarebbero svolte le attività di prelievo dei campioni d'acqua dal piezometro ubicato in proprietà condominiale;
- che in data 27/03/2009 la Società Baratta ha trasmesso i risultati delle indagini di caratterizzazione svolte dalla Petroltecnica S.r.l., nelle cui "Conclusioni" si anticipava che era intenzione del Committente di non avvalersi dello strumento dell'Analisi di Rischio, ma di presentare direttamente un progetto di bonifica ambientale;
- che questo Settore, con nota prot. n. 2009. 0333004 del 17/04/2009, ha richiesto, agli Enti competenti di far conoscere il proprio parere in merito a quanto comunicato dalla Società Baratta con la succitata nota;
- che con nota prot. n. 2009.1037699 del 30/11/2009 lo scrivente Settore ha sollecitato gli Enti competenti a voler riscontrare la propria nota prot. n. 2009. 0333004 del 17/04/2009;
- che con nota prot. n. 2010.0026398 del 13/01/2010 quest'Ufficio ha sollecitato nuovamente gli Enti competenti a voler riscontrare la propria nota prot. n. 2009. 0333004 del 17/04/2009;
- che l'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino – con nota prot. n. 893 del 3/02/2010, in riferimento alla comunicazione della Ditta di non avvalersi dello strumento dell'Analisi di Rischio ma di presentare direttamente il Progetto di Bonifica, ha rappresentato la necessità di doversi seguire l'iter procedurale prescritto dalla normativa di settore (art. 242 Parte IV del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.);
- che questo Settore, con nota prot. n. 2010.0098485 del 3/02/2010, ha comunicato alla Ditta interessata il parere dell'ARPAC, richiedendo, con la stessa nota, l'inoltro del documento di Analisi del Rischio;
- che lo scrivente Ufficio, con nota prot. n. 2010.0906200 del 12/11/2010, ha sollecitato la Ditta interessata a trasmettere il Documento di Analisi di Rischio;
- che la Società Petroltecnica con nota prot. n. 1518/2010/AJN/dl del 7/12/2010 ha comunicato il cronoprogramma delle attività previste sul sito, richiedendo, tra l'altro, una proroga di 90 giorni al fine di procedere alle attività previste;
- che la Società Baratta con nota acquisita agli atti di questo Settore con prot. n. 2010.0981304 del 7/12/2010 ha precisato, tra l'altro, che per tale evento il Soggetto Obbligato è la Esso Italiana S.r.l.;
- che lo scrivente Ufficio, con nota prot. n. 2010.1003467 del 16/12/2010, nel sollecitare l'invio del documento di Analisi del Rischio, ha comunicato alla Società Petroltecnica S.r.l. che non poteva essere rilasciata alcuna proroga, in quanto i termini prescritti dalla normativa vigente, per tali procedure, sono perentori;
- che la Esso Italiana S.r.l. con nota dell'11/02/2011 ha trasmesso il Progetto Operativo di Bonifica del sito di che trattasi, nelle cui conclusioni si rappresentava nuovamente che era intenzione del Committente non avvalersi dello strumento dell'Analisi di Rischio;
- che lo scrivente Settore, con nota prot. n. 2011.0206831 del 15/03/2011, ha diffidato la Esso Italiana S.r.l., a trasmettere con urgenza, pena l'adozione di provvedimenti sanzionatori, il documento di Analisi di Rischio che sarebbe stato valutato, unitamente al Progetto Operativo di Bonifica, in apposita Conferenza dei Servizi;

- che la Esso Italiana S.r.l. con nota dell'11/05/2011 ha comunicato a questo Settore che era in corso di predisposizione il documento di Analisi del Rischio e che tale atto sarebbe stato inviato a breve;
- che la Esso Italiana S.r.l. con nota del 18/05/2011 ha trasmesso il documento di Analisi di Rischio Sanitario Ambientale sito - specifica nelle cui conclusioni si è rappresentato che *“gli esiti della procedura dell'Analisi di Rischio evidenziano che le concentrazioni rappresentative delle sostanze selezionate e presenti in sito sono superiori alle CSR ottenute”*;
- che lo scrivente Settore, con nota prot. n. 2011.0420162 del 27/05/2011, ha convocato per il giorno 15/06/2011 apposita Conferenza dei Servizi per l'approvazione del Documento di Analisi di Rischio e del Progetto Operativo di Bonifica presentati per il sito in questione, andata però deserta;
- che questo Ufficio, con nota prot. n. 2011.0485396 del 21/06/2011, ha riconvocato per il giorno 13/07/2011 la Conferenza dei Servizi nella quale sono stati approvati il documento di Analisi del Rischio e il Progetto Operativo di Bonifica, redatti dalla Società Petroltecnica S.r.l.;
- che la succitata Conferenza dei Servizi del 13/07/2011 ha espressamente conferito all'ARPAC ampia facoltà di controllo delle attività da porre in essere, inclusi eventuali interventi integrativi;
- che, a garanzia del completamento e della buona esecuzione delle opere di bonifica, la Conferenza dei Servizi ha tra l'altro richiesto al soggetto obbligato la stipula di una cauzione fidejussoria per un importo pari a Euro 124.500,00 (centoventiquattromilacinquecento/00) - circa il 30% del costo dell'intervento di bonifica;
- che, nella succitata Conferenza dei Servizi, la delegata della Società Petroltecnica S.P.A. ha dichiarato che l'intervento di bonifica avrà una durata complessiva massima di 48 mesi ed un costo stimato di Euro 415.000,00 (quattrocentoquindicimila/00);
- nella stessa Conferenza dei Servizi la Società Esso Italiana S.r.l., considerata la specifica richiesta dei condomini del fabbricato limitrofo, si è impegnata attraverso il suo delegato, a redigere a sue spese ed entro il primo mese dall'inizio delle attività di bonifica, apposita perizia fonometrica sulla rumorosità del sistema di bonifica (DPHVE) da installare, ad ulteriore garanzia del rispetto delle norme in materia acustica;
- che lo scrivente Settore, con nota prot.n. 2011.0566757 del 19/07/2011, ha richiesto al soggetto obbligato la stipula di apposita polizza fidejussoria per l'importo di Euro 124.500,00 a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania;
- che la Esso Italiana S.r.l. ha trasmesso il contratto di polizza fidejussoria N. 460011427332, stipulato con l'Istituto Unicredit – Corporate & Investment Banking – Roma, dell'importo di 124.500,00 (Euro centoventiquattromilacinquecento/00), a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, acquisita agli atti di questo Settore con prot. n. 2011.0617083 dell'8/08/2011.

CONSIDERATO:

- che la Conferenza dei Servizi del 13/07/2011 ha approvato il documento di Analisi del Rischio e il Progetto Operativo di Bonifica, redatti dalla Società Petroltecnica S.r.l. per il PV Carburanti n. 6770 Esso, ubicato alla Via Due Principati – Avellino;
- che nel documento di Analisi di Rischio Sanitario Ambientale Sito-Specifica si rappresenta che *“gli esiti della procedura dell'A.R. evidenziano che le concentrazioni rappresentative delle sostanze selezionate e presenti in sito sono superiori alle CSR”*, per cui il sito è da ritenersi contaminato;
- che la Esso Italiana S.r.l. ha stipulato apposita polizza fidejussoria dell'importo di Euro 124.500,00 (Euro centoventiquattromilacinquecento/00) con l'Istituto Unicredit – Corporate & Investment Banking – Roma, a garanzia del completamento e della buona esecuzione delle opere di bonifica;
- che sussistono le condizioni per procedere all'approvazione del documento di Analisi di Rischio sanitario Ambientale Sito-Specifica e del Progetto Operativo di Bonifica;
- che è necessario procedere alle attività di bonifica del sito di che trattasi.

VISTO

- Il D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008;
- la legge 7 agosto 90 n.241 e ss.mm.ii.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Conferenza dei Servizi, nonché dall'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento

DECRETA

- 1) RITENERE la premessa parte integrante del presente provvedimento;

- 2) PRENDERE ATTO delle risultanze della Conferenza dei Servizi ed in conformità;
- 3) APPROVARE il documento di Analisi del Rischio Sanitario Ambientale Sito-Specifica e il Progetto Operativo di Bonifica, redatti dalla Società Petroltecnica S.r.l. per il PV Carburanti n. 6770 Esso ubicato alla Via Due Principati – Avellino;
- 4) AUTORIZZARE l'esecuzione delle opere previste dal succitato Progetto Operativo di Bonifica, conferendo all'ARPAC ampia facoltà di controllo delle attività da porre in essere, inclusi eventuali interventi integrativi;
- 5) PRECISARE che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto al comma 3 del richiamato art. 242 del D.Lgs. 152/06, costituisce assenso per tutte le opere connesse alla bonifica del sito in esame, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte delle Pubbliche Amministrazioni; l'Amministrazione Provinciale, in ottemperanza al comma a) art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà al controllo e alla verifica degli interventi di bonifica ed al monitoraggio ad essi conseguenti;
- 6) SPECIFICARE espressamente (ai sensi dell'art. 3⁴ della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss. mm. ii.) che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- 7) NOTIFICARE il presente Decreto Dirigenziale alla Esso Italiana S.r.l. Viale Castello della Magliana, 25 - Roma;
- 8) TRASMETTERNE copia all'A.G.C. (05) Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Avellino, all'A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Avellino, all'A.S.L – AV;
- 9) INOLTRARLO alla Segreteria della Giunta ed al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C..

Il Dirigente del Settore ad Interim
(Dr. Michele Palmieri)



Decreto Dirigenziale n. 200 del 09/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

PROROGA DELLA AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA AL PROSIEGUO DELL'ESERCIZIO DI ATTIVITA' DI AUTODEMOLIZIONE - DECRETO DIRIGENZIALE N 63 DEL 15 FEBBRAIO 2010 - DITTA DI LILLO AUTODEMOLIZIONE SRL - IMPIANTO UBICATO IN MACERATA CAMPANIA (CE) ALLA VIA STARZOLELLA 1

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. Caricchia Giovanna è stata autorizzata all'esercizio dell'attività di autodemolizione per l'impianto ubicato in Macerata Campania alla via Starzolella 1, con Decreto del Presidente della GR-Commissario Delegato n.121/DEC/97 successivamente volturato con DD n.373 del 23.05.2008 in favore della DI LILLO AUTODEMOLIZIONE srl;

b. questo Settore con DD n.12 del 16.01.2007, ha prescritto alla società, ai sensi del DLgs 209/03, la delocalizzazione entro tre anni dell'impianto, concedendo nelle more l'autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività di autodemolizione;

c. questo Settore, con DD n.63 del 15.02.2010 ha concesso una proroga dell'autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività di autodemolizione per 18 mesi;

d. la ditta in data 21.07.2011 ha presentato richiesta di proroga dell'autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività di autodemolizione, acquisita agli atti d'ufficio al prot.n.0573574;

Preso atto che

a. la ditta ha allegato all'istanza nulla osta del Comune di Macerata Campania, con il quale l'Ente ha espresso parere favorevole alla concessione della richiesta proroga, unitamente al certificato di iscrizione alla CCIAA di Caserta con nulla osta antimafia;

b. il Settore con nota n.prot.0604653 del 02.08.2011 ha richiesto al Comune di Macerata Campania un parere relativo alla localizzazione dell'impianto, previo adeguamento, nel sito attualmente occupato, con particolare riferimento ai requisiti di cui al punto 1 dell'All.1 al DLgs 209/2003, senza ottenere riscontro.

Rilevato che

a. la CTI riunitasi in data 06.09.2011, visto il nulla osta del Comune di Macerata Campania, tenuto conto delle direttive di cui alla DGRC n.768 del 12.11.2010, ha espresso parere favorevole alla concessione della richiesta proroga per un periodo non superiore a 12 (dodici) mesi, a condizione che la ditta presenti ex novo il progetto di adeguamento dell'impianto al DLgs 209/2003 entro 4 (quattro) mesi dal suo rilascio;

b. questo Settore provvederà a richiedere alla Provincia di Caserta Settore Ecologia di effettuare un sopralluogo presso il predetto impianto, al fine di verificare la conformità dell'esercizio dell'attività in essere al progetto approvato con Decreto del Presidente della GR-Commissario Delegato, n.121/DEC/97;

c. con nota del 08.09.2011 n.prot.0675887 è stata richiesta alla Prefettura di Caserta l'informativa antimafia ai sensi dell'art.4 Dlgs 490/94 e artt.10-11 DPR 252/98.

Ritenuto che

a. è possibile accogliere, per i motivi su esposti, la richiesta della ditta DI LILLO AUTODEMOLIZIONE srl di proroga della autorizzazione provvisoria all'esercizio di attività di autodemolizione, concessa con DD.n.63 del 15.02.2010 per l'impianto ubicato in Macerata Campania alla via Starzolella 1, per un periodo non superiore a 12 (dodici) mesi, a condizione che presenti ex novo il progetto di adeguamento dell'impianto al DLgs 209/2003 entro 4 (quattro) mesi dal rilascio della proroga, secondo le indicazioni di cui alla DGRC n.768/2010;

b. la Ditta, ai fini della concessione della predetta proroga, dovrà necessariamente estendere la garanzia fideiussoria fino al 30.09.2013.

Visti

- il DD.n.09 del 20.04.2011;
- la Legge n.241/1990 e s.m.i.;
- il DLgs.209/2003 e il DLgs. n.152/2006;
- le delibere di GRC n.778 del 11.05.2007-n.1411 del 27.07.2007-n.768 del 12.11.2010;
- il verbale della CTI del 06.09.2011;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata e del parere favorevole del RUP che ha proposto l'adozione del presente atto

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono riportate e trascritte:

1)Concedere alla ditta DI LILLO AUTODEMOLIZIONE srl la proroga della autorizzazione provvisoria al prosieguo dell'esercizio di attività di autodemolizione rilasciata con DD.n.63 del 15.02.2010 relativa all'impianto ubicato in Macerata Campania alla via Starzolella 1, per un periodo non superiore a **12**

(dodici) mesi, a condizione che la ditta presenti ex novo il progetto di adeguamento dell'impianto al DLgs 209/2003 entro 4 (quattro) mesi dall'adozione del presente atto secondo le indicazioni di cui alla DGRC n.768/2010;

2)Obbligare la Ditta ad estendere la garanzia fideiussoria fino al 30.09.2013 entro gg.45 dalla notifica del presente provvedimento;

3)Dare atto che in caso di mancata presentazione del progetto di adeguamento nel termine di cui al punto 1), in caso di mancata estensione della garanzia fideiussoria nel termine predetto, in caso di informativa antimafia positiva, il presente provvedimento perderà efficacia;

4)Precisare che, nella ipotesi in cui il sopralluogo richiesto alla Provincia di Caserta Settore Ecologia, al fine di verificare la conformità dell'esercizio dell'attività in essere al progetto approvato con Decreto del Presidente della GR-Commissario Delegato n.121/DEC/97, dovesse avere esito negativo, saranno adottati i provvedimenti previsti dalla normativa vigente;

5)Notificare il presente provvedimento alla Ditta DI LILLO AUTODEMOLIZIONE srl;

6)Inviarne copia al Comune di Macerata Campania, all'ASL/CE UOPC n.33 di Marcianise, all'ARPAC - Dipartimento Prov.le di Caserta ed alla Provincia di Caserta, per quanto di competenza;

7)Inoltrarlo, infine, all'AGC Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e P.C., alla Segreteria di Giunta, al Settore B.U.R.C. per la pubblicazione.

dr.ssa Maria Flora Fragassi



Decreto Dirigenziale n. 201 del 09/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

PROROGA DELLA AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA AL PROSIEGUO DELL'ESERCIZIO DI ATTIVITA' DI AUTODEMOLIZIONE - DECRETO DIRIGENZIALE N 135 DEL 03 GIUGNO 2008 - DITTA AUTODEMOLIZIONE 2000 BAGNOLI SRL - IMPIANTO UBICATO IN VALLE DI MADDALONI (CE) ALLA SS SANNITICA KM 13+340

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. Bagnoli Mario è stato autorizzato all'esercizio dell'attività di autodemolizione per l'impianto ubicato in Valle di Maddaloni (CE) alla SS Sannitica km 13+340, con Decreto del Presidente della GR-Commissario Delegato n.260/DEC/00, successivamente volturato con DD.n.259 del 27.04.2005 in favore della srl Autodemolizione 2000 Bagnoli ;

b. questo Settore, con DD n.135 del 03.06.2008 ha prescritto alla ditta, ai sensi del DLgs 209/03, la delocalizzazione entro tre anni dell'impianto, concedendo nelle more l'autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività di autodemolizione;

c. la ditta in data 13.07.2011 ha presentato richiesta di proroga dell'autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività di autodemolizione, acquisita agli atti d'ufficio al prot.n.0550188;

Preso atto che

a. la ditta ha allegato all'istanza nulla osta del Comune di Valle di Maddaloni, con il quale l'Ente ha espresso parere favorevole alla concessione della richiesta proroga, unitamente al certificato di iscrizione alla CCIAA di Benevento con nulla osta antimafia;

b. il Settore con nota n.prot.0604672 del 02.08.2011 ha richiesto al Comune di Valle di Maddaloni un parere relativo alla localizzazione dell'impianto, previo adeguamento, nel sito attualmente occupato, con particolare riferimento ai requisiti di cui al punto 1 dell'All.1 al DLgs 209/2003, senza ottenere riscontro.

Rilevato che

a. la CTI riunitasi in data 06.09.2011, visto il nulla osta del Comune di Valle di Maddaloni, tenuto conto delle direttive di cui alla DGRC n.768 del 12.11.2010, ha espresso parere favorevole alla concessione della richiesta proroga per un periodo non superiore a 12 (dodici) mesi, a condizione che la ditta presenti ex novo il progetto di adeguamento dell'impianto al DLgs 209/2003 entro 4 (quattro) mesi dal suo rilascio;

b. questo Settore provvederà a richiedere alla Provincia di Caserta Settore Ecologia di effettuare un sopralluogo presso il predetto impianto, al fine di verificare la conformità dell'esercizio dell'attività in essere al progetto approvato con Decreto del Presidente della GR-Commissario Delegato, n.260/DEC/00;

c. con nota del 07.09.2011 n.prot.0674410 è stata richiesta alla Prefettura di Benevento l'informativa antimafia ai sensi dell'art.4 Dlgs 490/94 e artt.10-11 DPR 252/98.

Ritenuto che

a. è possibile accogliere, per i motivi su esposti, la richiesta della ditta AUTODEMOLIZIONE 2000 BAGNOLI srl di proroga della autorizzazione provvisoria all'esercizio di attività di autodemolizione, concessa con DD.n.135 del 03.06.2008 per l'impianto sito in Valle di Maddaloni (CE) alla SS Sannitica km 13+340, per un periodo non superiore a 12 (dodici) mesi, a condizione che presenti ex novo il progetto di adeguamento dell'impianto al DLgs 209/2003 entro 4 (quattro) mesi dal rilascio della proroga, secondo le indicazioni di cui alla DGRC n.768/2010;

b. la Ditta, ai fini della concessione della predetta proroga, dovrà necessariamente estendere la garanzia fideiussoria fino al 30.09.2013.

Visti

- il DD.n.09 del 20.04.2011;
- la Legge n.241/1990 e s.m.i.;
- il DLgs.209/2003 e il DLgs. n.152/2006;
- le delibere di GRC n.778 del 11.05.2007-n.1411 del 27.07.2007-n.768 del 12.11.2010;
- il verbale della CTI del 06.09.2011;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata e del parere favorevole del RUP che ha proposto l'adozione del presente atto

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono riportate e trascritte:

1)Concedere alla ditta AUTODEMOLIZIONE 2000 BAGNOLI srl la proroga della autorizzazione provvisoria al prosieguo dell'esercizio di attività di autodemolizione rilasciata con DD.n.135 del 03.06.2008 relativa all'impianto sito in Valle di Maddaloni (CE) alla SS Sannitica km 13+340, per un periodo non superiore a **12 (dodici) mesi, a condizione che la ditta presenti ex novo il progetto di**

adeguamento dell'impianto al DLgs 209/2003 entro 4 (quattro) mesi dall'adozione del presente atto secondo le indicazioni di cui alla DGRC n.768/2010;

2)Obbligare la Ditta ad estendere la garanzia fideiussoria fino al 30.09.2013 entro gg.45 dalla notifica del presente provvedimento;

3)Dare atto che in caso di mancata presentazione del progetto di adeguamento nel termine di cui al punto 1), in caso di mancata estensione della garanzia fideiussoria nel termine predetto, in caso di informativa antimafia positiva, il presente provvedimento perderà;

4)Precisare che, nella ipotesi in cui il sopralluogo richiesto alla Provincia di Caserta Settore Ecologia, al fine di verificare la conformità dell'esercizio dell'attività in essere al progetto approvato con Decreto del Presidente della GR-Commissario Delegato n.260/DEC/00, dovesse avere esito negativo, saranno adottati i provvedimenti previsti dalla normativa vigente;

5)Notificare il presente provvedimento alla Ditta AUTODEMOLIZIONE 2000 BAGNOLI srl;

6)Inviare copia al Comune di Valle di Maddaloni, all'ASL/CE UOPC dist.n.27 di Maddaloni, all'ARPAC - Dipartimento Prov.le di Caserta ed alla Provincia di Caserta, per quanto di competenza;

7)Inoltrarlo, infine, all'AGC Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e P.C., alla Segreteria di Giunta, al Settore B.U.R.C. per la pubblicazione.

dr.ssa Maria Flora Fragassi



Decreto Dirigenziale n. 202 del 13/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DEL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE PRESENTATO DALL'ENEL,
RELATIVO ALLA CENTRALE IDROELETTRICA "DOMENICO CIMAROSA" DI
PRESENZANO (CE).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che il Titolo V del D.Lgs. 3 aprile 2006 n° 152 "Norme in materia Ambientale" e s.m.i. detta i principi ed i criteri in materia di bonifica dei siti inquinati;
- b. che l'art. 242 del citato D.Lgs stabilisce le competenze e le procedure operative e amministrative in materia di bonifica;

CONSIDERATO

- a. che l'ENEL, in data 02/04/2010, ha comunicato che, a causa di una avaria ad un'apparecchiatura, si è verificato un incendio che ha cagionato una potenziale contaminazione nella Centrale Idroelettrica "Domenico Cimarosa" nel Comune di Presenzano (CE) e che sono stati messi in atto gli interventi di emergenza di messa in sicurezza;
- b. che a seguito delle indagini e degli interventi sui suoli interessati è emerso il superamento della Concentrazione Soglia di Contaminazione;
- c. che l'ENEL, con propria nota prot. 0027630 del 22/06/2011, ha presentato il Piano di Caratterizzazione, ai sensi del comma 3 art. 242 del D.Lgs. 152/06 ;

RILEVATO

- a. che con nota prot. n. 0496643 del 24/06/2011 questo Settore ha indetto la C.d.S. per il giorno 20/07/2011, aggiornata al giorno 07/09/2011;
- b. che la C.d.S. ha espresso parere favorevole all'approvazione del Piano di Caratterizzazione, a condizione che vengano ottemperate le seguenti prescrizioni:
 - b.1 il piano di investigazione dovrà essere effettuato in contraddittorio con ARPAC per la validazione dei dati analitici ,
 - b.2 ARPAC seguirà n.1 sondaggio e n.1 piezometro,
 - b.3 i parametri da determinare sui campioni di terreno, da cui alle indagini da effettuarsi in contraddittorio, dovranno essere : Idrocarburi C>12, Idrocarburi C<12, IPA e PCB,
 - b.4 i parametri da determinare sul campione di acqua sotterranea, di cui alle indagini da effettuarsi in contraddittorio, dovranno essere Idrocarburi totali(N-Esano), IPA e PCB,
 - b.5 tutti i costi sostenuti da ARPAC dovranno essere corrisposti da Enel Produzione S.p.A , secondo il tariffario vigente;

RITENUTO

di approvare, per quanto su esposto, le risultanze della C.d.S. con le prescrizioni ivi indicate;

VISTI:

- a. il D.lgs. 3 aprile 2006 n° 152 e s.m.i.;
- b. la Legge 7 agosto 1990 n° 241 e s.m.i.;
- c. il Decreto del Coordinatore A.G.C. 05 n° 9 del 20 aprile 2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse su proposta del Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **di approvare**, sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi, il Piano di Caratterizzazione presentato dall'ENEL Generazione ed Energy Management, relativo alla Centrale Idroelettrica di Presenzano (CE), ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06, con le seguenti prescrizioni;
 - 1.1 il piano di investigazione dovrà essere effettuato in contraddittorio con ARPAC per la validazione dei dati analitici ,
 - 1.2 ARPAC seguirà n.1 sondaggio e n.1 piezometro,
 - 1.3 i parametri da determinare sui campioni di terreno, da cui alle indagini da effettuarsi in contraddittorio, dovranno essere : Idrocarburi C>12, Idrocarburi C<12, IPA e PCB,
 - 1.4 i parametri da determinare sul campione di acqua sotterranea, di cui alle indagini da effettuarsi in contraddittorio, dovranno essere Idrocarburi totali(N-Esano), IPA e PCB,
 - 1.5 tutti i costi sostenuti da ARPAC dovranno essere corrisposti da Enel Produzione S.p.A , secondo il tariffario vigente;
2. **di notificare** il presente decreto all'ENEL Generazione ed Energy Management, al Comune di PRESENZANO (CE), alla Provincia di Caserta, all'ARPAC Dipartimento di Caserta, all'ASL ex Distretto n°29 di MIGNANO MONTELUNGO;
3. **di inviare** copia del presente decreto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Dell'ambiente, disinquinamento Protezione Civile E C.I.A., al Settore Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione su BURC.

- Dott.ssa Maria Flora FRAGASSI -



Decreto Dirigenziale n. 203 del 13/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

ART 208 DLGS N 152 DEL 2006 - DITTA TECNOCOSTRUZIONI SRL -
AGGIORNAMENTO DD N 144 DEL 23 APRILE 2010 DI AUTORIZZAZIONE ALL'ATTIVITA'
DI TRATTAMENTO E RECUPERO DI RIFIUTI, PER VARIANTE SOSTANZIALE
ALL'IMPIANTO UBICATO IN CARINARO (CE) ZONA ASI

IL DIRIGENTE

Premesso che

a.il DLgs 03 aprile 2006 n.152 e s.m.i. detta norme in materia ambientale;

b.l'art. 208 del citato D.Lgs. 152/06 disciplina l'autorizzazione unica alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

c.il Settore, con DD.n.144 del 23.04.2010 e DD.n.84 del 15.04.2011, ha rilasciato alla ditta TECNOCOSTRUZIONI srl, legalmente rappresentata dal sig. Balivo Salvatore, nato ad Trentola Ducenta il 16.03.1952, con sede legale in Caserta al viale S.Josè Maria Escrivà, iscritta alla CCIAA di Caserta al n.144038 del REA, CF e P.IVA 01781180300, l'autorizzazione unica per un impianto di trattamento e recupero di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) ed altri rifiuti non pericolosi;

d.la ditta ha presentato allo scrivente Settore in data 29.04.2011 una istanza, acquisita agli atti d'ufficio al prot.n.0341892, volta ad ottenere l'approvazione di una variante sostanziale, che prevede la messa in riserva (R13) di nuovi 5 codici CER 160211*-160213*-160215*-200123*-200135*, pericolosi, relativi alla gestione dei RAEE, per una quantità annuale pari a 1.600 tonn;

e.resta invariata l'area di ca. mq. 8.000 sulla quale insiste l'impianto, catastalmente individuata al NCT del Comune di Carinaro al foglio 4, p.lle 6359, 6361, 6364, 6367, 6371, 6374, 6377, 6380, 6383;

Visto

l'istanza della citata società, la documentazione pervenuta a corredo dell'istanza medesima, nonché quella prodotta successivamente;

Preso atto che

a.il Direttore Tecnico nominato responsabile della gestione dei rifiuti è l'ing. Florio Francesco, in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente;

b.il progetto, sulla scorta della documentazione depositata dalla ditta su richiesta della Commissione Tecnica Istruttoria di Caserta, è stato valutato dalla Conferenza di Servizi;

Considerato che

a.la Conferenza di Servizi, prevista dal DLgs.n.152/06, nella seduta del 21.07.2011, acquisite le integrazioni prodotte dalla ditta, ha espresso "parere favorevole" all'approvazione del progetto e al rilascio dell'autorizzazione per una variante sostanziale all'impianto di trattamento e recupero di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) pericolosi e non e di altri rifiuti non pericolosi, ubicato in Carinaro (CE) zona ASI, con l'inserimento di nuovi 5 codici CER 160211*-160213*-160215*-200123*-200135*, pericolosi, relativi alla gestione dei RAEE, per una quantità annuale pari a 1.600 tonn;

b.a corredo della documentazione presentata, la ditta ha prodotto certificato aggiornato di iscrizione alla CCIAA di Caserta, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del DPR 03.06.98 n.252 e recante nulla osta ai fini dell'art.10 della legge 31 maggio 1965, n.575 e smi;

c.con nota del 06.09.2011 n.prot.0670142 è stata richiesta alla Prefettura di Caserta l'informativa antimafia ai sensi dell'art.4 Dlgs 490/94 e artt.10 -11 DPR 252/98.

d.l'attività di gestione rifiuti, come previsto dall'art. 208 del D.Lgs. 152/06, deve essere coperta da idonea garanzia finanziaria depositata dalla ditta in data 13.09.2011 ed acquisita agli atti d'ufficio al prot.n.0687621 tenendo conto degli ulteriori quantitativi autorizzati, secondo quanto stabilito in proposito dalle disposizioni vigenti;

Ritenuto che

allo stato, in conformità alle determinazioni della Conferenza di Servizi, ai sensi e per gli effetti dell'art.208 del DLgs.n.152/06, sussistono le condizioni per l'approvazione del progetto e aggiornamento del D.D.n.144 del 23.04.2010 di autorizzazione per la variante sostanziale all'impianto di trattamento e recupero di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) ed altri rifiuti non pericolosi, ubicato in Carinaro (CE) zona ASI, su un'area di ca. mq.8.000.

Visto

- il DD.n.09 del 20.04.2011
- la legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i.;
- il decreto legislativo 25 luglio 2005 n 151;
- il decreto legislativo 03 aprile 2006 n 152 e smi;
- la delibera di G.R.C. n.1411/2007;

- il verbale della Conferenza di Servizi del 21.07.2011;
Alla stregua dell'istruttoria e del parere favorevole del RUP che ha proposto l'adozione del presente atto

DECRETA

1)-Ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento.

2)-Prendere Atto degli esiti della Conferenza di Servizi, uniformandosi ad essi.

3)-Approvare il progetto, presentato dalla ditta;

4)-Autorizzare la ditta TECNOCOSTRUZIONI srl alla messa in riserva (R13) di nuovi 5 codici CER 160211*-160213*-160215*-200123*-20135*, pericolosi, relativi alla gestione dei RAAE, per una quantità annuale pari a 1.600 tonn, oltre alle operazioni, ai codici CER e ai quantitativi già autorizzati, nell'impianto ubicato nel Comune di Carinaro (CE) zona ASI, su un'area di ca. mq. 8.000, catastalmente individuata al NCT al foglio 4, p.lle 6359, 6361, 6364, 6367, 6371, 6374, 6377, 6380, 6383, secondo le indicazioni contenute nella documentazione presentata e sottoposta al parere della Conferenza di Servizi, in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente;

5)- Aggiornare il D.D.n.144 del 23.04.2010 relativamente ai 5 nuovi codici CER destinati ad operazione R13, al quantitativo massimo di rifiuti che può essere stoccato in ogni momento e al quantitativo annuo complessivo di rifiuti pericolosi e non da trattare e da stoccare, come di seguito riportato;

6)-Stabilire che

5.1 nell'impianto può essere svolta, oltre alle attività già autorizzate, anche l'attività di messa in riserva di rifiuti pericolosi da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) con operazioni R13;

5.2 l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;

5.3 l'attività sarà svolta su una superficie di mq.8.000 ca per cui, in accordo con quanto previsto dalla DGR 1411/2007 e dalla relazione tecnica della ditta, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 756 tonn. pari a 1.850 mc. di rifiuti (di cui 40 tonn./250 mc di rifiuti RAEE non pericolosi, 700 tonn/1.500 mc. per gli altri rifiuti non pericolosi - già autorizzati - nonché 16 tonn/100 mc di rifiuti RAEE pericolosi, da sottoporre ad operazioni di messa in riserva), nel rispetto dei limiti temporali o quantitativi stabiliti dall'art. 183 del DLgs.152/06;

5.4 I quantitativi annui complessivi non devono superare 16.600 tonn/anno, di cui 4.000 tonn/anno per i RAAE non pericolosi da stoccare, 4000 tonn/anno per i RAEE non pericolosi da trattare e 7.000 tonn/anno di altri rifiuti non pericolosi stoccati e/o trattati - già autorizzati - nonché 1.600 tonn/anno per i RAEE pericolosi da mettere in riserva. Le nuove tipologie ammissibili ed i quantitativi annui di rifiuti pericolosi da stoccare nell'impianto, in aggiunta a quelli già autorizzati, sono riportati, per famiglia tipologica di rifiuto con le relative operazioni nella seguente tabella.

TABELLA NUOVI CODICI DI RIFIUTI RAEE PERICOLOSI DA METTERE IN RISERVA

COD. CER	DESCRIZIONE	tonn/anno	OPERAZIONI
160211*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC-HFC	1.600	R13
160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da 160209 e 160212		
160215*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso		
200123*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi		
200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi		
Totale		1.600	R13

7)- Dare atto che in caso di informativa antimafia positiva, il presente provvedimento perderà efficacia;

8)- Precisare che in assenza di vincoli di ordine tecnico, e sempre con riferimento alla potenzialità degli impianti, è consentita la compensazione delle quantità programmate per le diverse tipologie di rifiuti autorizzate e nell'ambito delle stesse operazioni, a condizione che non sia mai superata, in nessun

momento, la quantità totale massima autorizzata, per i rifiuti pericolosi e non pericolosi; inoltre restano ferme tutte le indicazioni e prescrizioni di cui al D.D.n.144 del 23.04.2010;

9)-Prendere atto della nomina a direttore tecnico responsabile della gestione dei rifiuti dell'ing.Francesco Florio;

10)-Notificare il presente provvedimento alla ditta TECNOCOSTRUZIONI srl;

11)-Inviare copia al Sindaco del Comune di Carinaro, all'ASL CE ex ASL CE/2 distr. n.35, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta per quanto di competenza;

12)-Inoltrarlo, infine, all'AGC Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e P.C., alla Segreteria di Giunta, al Settore B.U.R.C. per la pubblicazione.

dr.ssa Maria Flora Fragassi



Decreto Dirigenziale n. 226 del 05/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore: 7 - Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. -
Napoli

Oggetto:

D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, art. 269 comma 2. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per lo stabilimento sito nel Comune di Mugnano di Napoli in via Napoli 282 della società Qubra sas, per attività di pelletteria, ascrivibile a quelle in deroga di cui all'art. 272 comma 2 D.lgs 152/06

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui all'articolo 272, commi 1 e 5;
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il titolare della società Qubra sas, con sede operativa nel **Comune di Mugnano di Napoli in via Napoli 282**, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del d. lgs. 152/2006, per l'attività di pelletteria, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 citato D.lgs, ed elencate nella parte II dell'allegato IV alla parte quinta come **"Utilizzazione di mastici e colle, con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g", con utilizzo di circa 4,7 Kg/g di materie prime;**
- d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore in data 07/03/06 con prot. 213810, reiterata in data 15/11/10 con prot. 911294, integrata in data 12/04/11 con prot. 295341, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi, iniziata in data 22/12/10 e conclusasi in data 10/06/11, i cui verbali si richiamano:
 - a.1 Il Comune ha attestato la compatibilità urbanistica con nota prot. 10028 del 08/06/11;
 - a.2 l'ASL ha subordinato il proprio parere al parere favorevole dell'Arpac attestante che sono previste le migliori tecnologie per la captazione e l'abbattimento degli inquinanti provenienti dal ciclo produttivo;
 - a.3 ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90, si considera acquisito l'assenso della Provincia;
 - a.4 l'Amministrazione procedente ha assegnato all'Arpac il termine di 20 giorni dalla data di acquisizione delle integrazioni, trasmesse dalla società alla Regione in data 12/04/11 con prot. 295341, per la trasmissione del proprio parere, da inviare anche all'ASL, rappresentando che qualora l'Arpac non manifesti la propria volontà nel termine suindicato si riterrà acquisito l'assenso ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90;

CONSIDERATO

- a. che l'Arpac con nota prot. 24877 del 04/07/11 ha espresso parere favorevole in quanto l'impianto di abbattimento è idoneo al contenimento delle emissioni (COV) dichiarate, prescrivendo che i carboni attivi vengano sostituiti ogni 5 giorni lavorativi, che le misure ed analisi delle emissioni vengano effettuare con cadenza almeno annuale, che venga definito un piano di manutenzione dell'impianto di abbattimento al fine di garantire la migliore efficienza dello stesso e che si predispongano prese di campionamento al camino ed idoneo accesso per i successivi controlli;
- b. l'ASL ha espresso parere favorevole igienico sanitario a condizione che le misure ed analisi delle emissioni vengano effettuare con cadenza semestrale;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 d. lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alle posizioni prevalenti espresse in Conferenza di Servizi e per quanto su considerato, lo stabilimento sito nel **Comune di Mugnano di Napoli in via Napoli 282**, alle emissioni in atmosfera;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** lo stabilimento sito nel **Comune di Mugnano di Napoli in via Napoli 282**, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per l'attività di **pelletteria** ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 del citato D.Lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte V come **“Utilizzazione di mastici e colle, con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g”, con utilizzo di circa 4,7 Kg/g di materie prime**; così come di seguito specificate:

PUNTI DI EMISSIONE	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	PORTATA mc/h	FLUSSO DI MASSA g/h	CONCENTRAZIONE mg/Nmc	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Incollaggio	COV	3500			Filtri a carboni attivi
		Classe II		11,25	3,21	
		Classe III		52,50	15	
		Classe IV		76,50	21,80	
		Classe V		301,50	86,14	

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - 2.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
 - 2.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - 2.3 contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
 - 2.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza semestrale e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
 - 2.5 l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza, deve essere definito un piano di manutenzione dello stesso al fine di garantire la migliore efficienza, deve essere installato un dispositivo contaore sull'impianto di aspirazione del banco d'incollaggio, i carboni attivi devono essere sostituiti ogni 5 giorni lavorativi;
 - 2.6 il camino di emissione deve superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti, dei parapetti e di qualunque ostacolo nel raggio di 10 metri e devono essere predisposte prese di campionamento al camino ed idoneo accesso per i successivi controlli;

- 2.7 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
 - 2.8.1 comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
 - 2.8.2 effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.8.3 trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
- 2.9 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.10 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:
 - 3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - 3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla società Qubra sas, con sede operativa nel **Comune di Mugnano di Napoli in via Napoli 282**;
8. **inviare** copia del presente atto alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 2 Nord, all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli e al Comune di Mugnano di Napoli;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 227 del 05/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore: 7 - Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. -
Napoli

Oggetto:

D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., art. 269 comma 8. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per lo stabilimento gestito dalla CE.MA.CO. S.r.l., con sede legale in Napoli al Corso IV Novembre, 25 ed operativa in Napoli alla via L.Volpicella, 331, con attività di stampaggio materie plastiche.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni così recita: “Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni”;
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che la **CE.MA.CO. S.r.l.** è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera con D.D. n.2311 del 23/10/2003 ai sensi dei DD.PP.RR. n. 203/88 e 25/07/91;
- d. che il legale rappresentante pro tempore della **CE.MA.CO. S.r.l., con sede legale in Napoli al Corso IV Novembre, 25 ed operativa in Napoli alla via L.Volpicella, 331**, con attività di stampaggio materie plastiche ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 8, del D. Lgs. 152/2006, per modifiche all'impianto che prevedono variazioni nelle emissioni;
- e. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con prot. n.931017 del 22/11/2010, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi tenutasi l'8/02/2011 il cui verbale si richiama:
 - a.1. la Provincia, con nota prot. gen. n.15501 del 07/02/2011, ha espresso parere favorevole e ha chiesto alla Società di fornire informazioni in merito alla produzione, smaltimento e/o recupero di rifiuti, smaltimento delle acque reflue e al sistema di approvvigionamento idrico;
 - a.2. il Comune con nota prot. n.78998 dell'08/02/2011 ha comunicato di aver richiesto alla Società integrazioni documentali, riservandosi di esprimere il proprio parere successiva-mente all'acquisizione delle stesse;
 - a.3. la Società ha dichiarato di aver riscontrato la richiesta del Comune, come emerge dal relativo verbale notificato al Comune;
 - a.4. l'ARPAC ha espresso parere favorevole in quanto i sistemi di abbattimento (filtri a car-bone attivo e a tessuto) sono idonei al contenimento degli inquinanti, prescrivendo la sostituzione dei carboni attivi con cadenza trimestrale e gli autocontrolli delle emissioni con cadenza semestrale;
 - a.5. l'ASL ha espresso parere favorevole igienico-sanitario e ha consegnato verbale di sopralluogo dell'UOPC competente del 04/02/2011;

CONSIDERATO che il Comune ad oggi non ha trasmesso il parere richiesto, lo stesso si considera acquisito ai sensi dell'art.14 ter, co.7, L.241/90 e s.m.i.;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 8, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza e per quanto su “considerato”, lo stabilimento sito **in Napoli, alla via L. Volpicella, 331**, gestito dalla **CE.MA.CO. s.r.l.**, esercente attività di stampaggio materie plastiche con l'obbligo per la Società di sostituire i carboni attivi con cadenza trimestrale ed effettuare l'autocontrollo delle emissioni con cadenza semestrale e di trasmettere le informazioni sulla produzione e smaltimento dei rifiuti e approvvigionamento idrico alla Provincia;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di stampaggio materie plastiche, ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito **in Napoli, alla via L.Volpicella, 331**, gestito dalla **CE.MA.CO. s.r.l.**, con **sede legale in Napoli al Corso IV Novembre, 25**, così come di seguito specificato:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZION E mg/Nmc	PORTAT A nm ³ /h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENT O
E1	Presse iniezione Presse compressione Banco lavoro	Polveri stirene n-eptano	63,3 9,6 2,40	5.532	350,17 53,2 13,28	Filtro a tessu- to + adsorbi- tore
E2	Presse compressione	Polveri stirene n-eptano	12,9 6,40 0,48	7.331	94,6 47,2 3,52	Filtro a tessu- to + adsorbito- re
E3	Banchi lavoro	Polveri	79,8	5.638	449,9	Filtro a tessuto

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2.i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3.contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **semestrale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
- 2.5. l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza ed occorre **sostituire i carboni attivi con cadenza trimestrale**;

- 2.6. i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
- 2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
- 2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei nuovi camini, almeno 15 giorni prima;
 - 2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
- 2.9. la messa a regime dei nuovi camini dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.10. dovranno essere fornite alla Provincia le informazioni sulla produzione e smaltimento dei rifiuti e approvvigionamento idrico;
- 2.11. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
- 2.11.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.11.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:
- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs.n. 152/06 e s.m.i.;
7. **notificare** il presente provvedimento alla **CE.MA.CO. S.r.l., con sede legale in Napoli al Corso IV Novembre, 25 ed operativa in Napoli alla via L.Volpicella, 331;**
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Napoli, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 1 Centro e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 228 del 06/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore: 7 - Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. -
Napoli

Oggetto:

D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, art. 269 comma 2. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per lo stabilimento della societa' E.L.T. Pubblicita' sas, sito nel Comune di Casandrino in via Melitiello 13, per attivita' di serigrafia, ascrivibile a quelle in deroga di cui all'art. 272 comma 2 D.lgs 152/06

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui all'articolo 272, commi 1 e 5;
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante della società Elt Pubblicità sas, con sede operativa nel Comune di **Casandrino in via Melitiello 13**, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del d. lgs. 152/2006, per l'attività di serigrafia, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 citato D.lgs, ed elencate nella parte II dell'allegato IV alla parte quinta come **"Tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) giornaliero massimo complessivo non superiore a 30 Kg"**;
- d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore in data 08/05/09 con prot. 400789, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi, svoltasi in data 11/02/11, il cui verbale si richiama:
 - a.1 l'ARPAC ha espresso parere favorevole, in quanto il sistema di abbattimento adottato (a doppio stadio di filtrazione – filtri a tessuto e filtri a carboni attivi) è idoneo al contenimento delle emissioni delle SOV, con la prescrizione che la sostituzione dei carboni attivi avvenga con cadenza trimestrale e l'autocontrollo delle emissioni con cadenza almeno semestrale;
 - a.2 l'Asl ha espresso parere favorevole igienico sanitario;
 - a.3 il Comune con nota prot. 105557 del 09/02/11 ha espresso parere favorevole;
 - a.4 ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90, si considera acquisito l'assenso della Provincia;
- b. che l'Amministrazione procedente, prima dell'emanazione del provvedimento finale, ha richiesto alla società di trasmettere certificato camerale con dicitura antimafia o in alternativa dichiarazione sostitutiva di autocertificazione;

CONSIDERATO che il legale rappresentante della società in data 12/07/11 con prot. 546368 ha trasmesso dichiarazione sostitutiva di autocertificazione relativa all'insussistenza delle cause di cui all'art. 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 d. lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alle posizioni prevalenti espresse in Conferenza di Servizi e per quanto su considerato, lo stabilimento sito nel Comune di **Casandrino in via Melitiello 13**, alle emissioni in atmosfera;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** lo stabilimento sito nel Comune di **Casandrino in via Melitiello 13, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per l'attività di serigrafia**, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 del citato D.Lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte V come **"Tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) giornaliero massimo complessivo non superiore a 30 Kg", con utilizzo di 2 Kg/g di inchiostri serigrafici**, così come di seguito specificate:

PUNTI DI EMISSIONE	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	PORTATA mc/h	CONCENTRAZIONE mg/mc	FLUSSO DI MASSA g/h	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Stampa serigrafica su tessuto ed essiccazione inchiostri	Solventi classe II	4000	0,625	2,5	Filtri a tessuto + filtri a carboni attivi
		Solventi classe III		1,25	5,0	
		Solventi classe IV		3,125	12,5	
		Solventi classe V		3,75	15,0	
		Solventi totali		8,75	35,0	

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - 2.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
 - 2.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - 2.3 contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
 - 2.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza almeno semestrale e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
 - 2.5 l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza e i carboni attivi devono essere sostituiti con cadenza trimestrale;
 - 2.6 il camino di emissione deve superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti, dei parapetti e di qualunque ostacolo nel raggio di 10 metri;
 - 2.7 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
 - 2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
 - 2.8.1 comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
 - 2.8.2 effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;

- 2.8.3 trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
- 2.9 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.10 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
- 2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
- 2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:
- 3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- 3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla società Elt Pubblicità sas, con sede operativa nel Comune di **Casandrino in via Melitiello 13**;
8. **inviare** copia del presente atto alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 2 Nord, all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli e al Comune di Casandrino;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 229 del 06/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore: 7 - Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. -
Napoli

Oggetto:

D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., art. 269 comma 8. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per lo stabilimento gestito dalla R.D.B. Hebel S.p.A., con sede legale in Pontenure (PC) alla via Cervellina, 11 ed operativa in Volla alla via Lufrano, 72, con attivita' di produzione di calcestruzzo cellulare autoclavato.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni così recita: “Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni”;
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che la **R.D.B. Hebel S.p.A.** è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera con D.D. n.389 del 30/12/2009 ai sensi dell'art.269, co.2, del D.lgs.152/06;
- d. che il legale rappresentante pro tempore della **R.D.B. Hebel S.p.A., con sede legale in Napoli alla via Cervellina, 11 ed operativa in Volla alla via Lufrano, 72**, con attività di produzione di calcestruzzo cellulare autoclavato, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 8, del D.Lgs. 152/2006, per modifiche sostanziali all'impianto, comportanti installazione di nuovo filtro (punto di emissione E9) per l'aspirazione delle polveri provenienti dalla frantumazione e recupero di prodotti non standard e installazione di linea pezzi speciali allo scopo di completare e diversificare la produzione (punto di emissione E8);
- e. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con prot. n.246591 del 29/03/2011, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi tenutasi il 14/06/2011, il cui verbale si richiama:
 - a.1. la Provincia, con nota prot.gen. n.66320 del 25/05/2011, ha espresso parere favorevole subordinato al parere favorevole dell'ARPAC per le emissioni relative ai camini E8 e E9 e con la prescrizione di fornire tabella riassuntiva delle emissioni prodotte con indicazione delle altezze dei camini e informazioni riguardanti produzione, smaltimento rifiuti e approv-vigionamento idrico;
 - a.2. la Società ha dichiarato che trasmetterà le informazioni richieste dalla Provincia;
 - a.3. l'Amministrazione procedente, in assenza del Comune, ha chiesto alla Società se lo stabilimento fosse dotato di titoli concessori edilizi;
 - a.4. la Società ha dichiarato che lo stabilimento è ubicato in area industriale nel rispetto dell'attuale P.R.G. e che il Comune aveva già espresso parere favorevole urbanistico edilizio nel precedente procedimento amministrativo;
 - a.5. ai sensi dell'art.14 ter, co.7, L.241/90 si considera acquisito l'assenso del Comune e dell'ASL;
 - a.6. l'Amministrazione procedente ha invitato l'ARPAC, assente nella seduta conclusiva, ad esprimere entro 20 giorni dal ricevimento del verbale il proprio parere motivato ritenendo, in caso di mancato riscontro, acquisito l'assenso ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90;

CONSIDERATO

- a. che la Società, con nota acquisita agli atti prot. 504651 del 28/06/2011, ha trasmesso a questo Settore procedente e alla Provincia la scheda riassuntiva delle emissioni e le informazioni riguardanti produzione e smaltimento dei rifiuti;
- b. che la Società, con nota prot.n. 534991 del 07/07/2011, inviata a questo Settore e all'ARPAC, ha comunicato di aver provveduto ad eliminare le difformità sulle emissioni in atmosfera dello stabilimento

riscontrate dall'ARPAC in data 28/02/2011 e di avere ripristinato le condizioni di esercizio secondo quanto riportato nel D.D. 389/2009;

c. che è trascorso il tempo concesso all'ARPAC per esprimere il proprio parere senza che la stessa abbia manifestato la propria volontà e, pertanto, ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90 si considera acquisito l'assenso;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 8, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza e per quanto su “considerato”, lo stabilimento sito **in Volla, alla via Lufrano, 72**, gestito dalla **R.D.B. Hebel S.p.A.**, esercente attività di produzione di calcestruzzo cellulare autoclavato;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di produzione di calcestruzzo cellulare autoclavato, ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito **in Volla, alla via Lufrano, 72**, gestito dalla **R.D.B. Hebel S.p.A.**, con sede legale **in Pontenure (PC) alla via Cervellina, 11**, così come di seguito specificato:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONI E mg/nmc	PORTATA A m ³ /h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E4 (nuova emissione)	Caldaia a metano di 11,628 mw	Ossidi di azoto	100	5.000	500	-----
E5 (esistente)	Silos 8CS7 (cemento)	Polveri	< 20	1.700	34	Filtro a tessuto

E8 (nuova emissione)	Settore 75	Polveri	< 20	12.000	240	Filtro a tessuto
E9 (nuova emissione, in cui sono convogliati i punti E1-E2-E2/1-E3-E3/1-E6-E6/1)	Frantumazione e recupero prodotti non standard	Polveri	< 20	15.000	300	Filtro a tessuto

2.obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
- 2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- 2.6. i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
- 2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
 - 2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei nuovi camini, almeno 15 giorni prima;
 - 2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
- 2.9. la messa a regime dei nuovi camini dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.10. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.10.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.10.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3.precisare che:

3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4.demandare all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5.precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;

6.stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

7.notificare il presente provvedimento alla **R.D.B. Hebel S.p.A., con sede legale in Pontenure (PC alla via Cervellina, 11 ed operativa in Volla alla via Lufrano, 72;**

8.inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di **Volla**, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3 Sud ex NA 4 e all'ARPAC;

9.inoltrare copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 230 del 06/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore: 7 - Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. -
Napoli

Oggetto:

D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., art. 269 comma 8. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per lo stabilimento gestito dalla Magnaghi Aeronautica S.p.A., con sede legale ed operativa in Napoli alla via G.Ferraris, 76, con attivita' di costruzioni aeronautiche

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni così recita: “Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni”;
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che la **Magnaghi Aeronautica S.p.A.** è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera con D.D. n.170 del 11/06/2009 ai sensi dell'art.269, co.2, del D.lgs.152/06;
- d. che il legale rappresentante pro tempore della **Magnaghi Aeronautica S.p.A., con sede legale ed operativa in Napoli alla via G.Ferraris, 76**, con attività di costruzioni aeronautiche, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 8, del D.Lgs. 152/2006, per modifica sostanziale all'impianto, comportante l'implementazione di n.7 camini che si aggiungono ai n.15 già autorizzati;
- e. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con prot. n.322802 del 21/04/2011, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi tenutasi il 06/07/2011, il cui verbale si richiama:
 - a.1. è stata acquisita agli atti la nota del Comune prot. n. PG/2011/439909 del 06/07/2011, con la quale l'Ente ha chiesto alla Società integrazioni documentali e si è riservato di esprimere il proprio parere dopo l'acquisizione delle stesse;
 - a.2. la Provincia, con nota prot. gen. n.75199 del 05/07/2011, ha espresso parere favorevole chiedendo informazioni sulla produzione, smaltimento dei rifiuti e sull'approvvigionamento idrico;
 - a.3. la Società ha dichiarato di non avere ancora ricevuto la nota del Comune e che provve-derà a dare riscontro alla stessa non appena sarà acquisita, dandone conoscenza al Settore procedente;
 - a.4. l'ASL ha espresso parere favorevole igienico sanitario;
 - a.5. l'Amministrazione procedente, in assenza dell'ARPAC e del Comune nella seduta conclusiva, ha invitato gli stessi ad esprimere entro 30 giorni dal ricevimento del verbale il proprio parere motivato ritenendo, in caso di mancato riscontro, acquisito il loro assenso ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90;

CONSIDERATO

- a. che la Società, con nota acquisita agli atti prot. 606935 del 03/08/2011, ha inviato al Settore procedente e a tutti gli Enti partecipanti alla Conferenza copia dei documenti richiesti dal Comune e con nota prot. 610266 del 04/08/2011 ha trasmesso per conoscenza a tutti gli Enti le informazioni sullo smaltimento e/o recupero rifiuti richieste dalla Provincia;
- b. che il Comune, con nota prot. PG/2011/ 520213 del 10/08/2011, ha espresso parere favorevole;
- c. che è trascorso il tempo concesso all'ARPAC per esprimere il proprio parere senza che lo stesso abbia manifestato la propria volontà e, pertanto ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90 si consi-dera acquisito il suo assenso;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 8, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza e per quanto su "considerato", lo stabilimento sito **in Napoli, alla via G. Ferraris, 76**, gestito dalla **Magnaghi Aeronautica S.p.A.**, esercente attività di costruzioni aeronautiche;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di costruzioni aeronautiche, ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in **Napoli, alla via G. Ferraris, 76**, gestito dalla **Magnaghi Aeronautica S.p.A.**, con **sede legale in Napoli alla via G. Ferraris, 76**, così come di seguito specificato:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZION E mg/nmc	PORTAT A Nm ³ /h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENT O
C1	RETTIFICA	Oli minerali	1	2.500	2,5	
C2	LAPPATURA	Polveri totali	2,5	420	1	
C3	IMBOCCAMEN TO	Polveri totali	1	50	< 0,1	
C4	PALLINATURA	Manganese Polveri totali	1,5 150	1.500	0,05	Filtri a maniche

C5	SABBIATURA	Polveri totali	400	1.000	400	Filtri a maniche
C6	PALLINATURA	Manganese Polveri totali	0,05 5	200	0,01 1	
C7	SABBIATURA	Polveri totali	10	2500	25	Filtri a maniche
C8	ISPEZIONE LI- QUIDI PENE- TRANTI	S.O.V. Totali (come n-esano)	5	1.000	5	
C9	SGRASSAG- GIO CON TE- TRACLOROETI LENE	Tetracloroetile- ne	15	1.000	15	Condensazio ne + Filtri a carboni attivi
C10	PROVE IDRAULICHE	Oli minerali (come n-esano)	1	300	0,3	
C11	LAVAGGIO CON SOLVEN- TE	S.O.V. Totali (come n-esano)	20	200	4	Filtri a carboni attivi
C12	LAVAGGIO CON SOLVEN- TE	S.O.V. Totali (come n-esano)	80	200	16	
C13	PREPARAZIO- NE PRODOTTI BICOMPONEN- TI	S.O.V. totali	3	350	1,05	
C14	VERNICIATU- RA	S.O.V. Totali Cromo VI Polveri totali	10 0,75 3	14.000	140 10,5 42	Filtri in tessuto + filtri a mani- che e carboni attivi
C15	ESSICCAZIO- NE PARTICO- LARI	S.O.V. totali	30	30	0,9	
C16 (nuova emissio ne)	MOLATURA ACCIAIO	Polveri totali	1	11213	11,21	Tasche filtranti in cotone
C17 (nuova emissio ne)	MOLATURA TITANIO/ALLU MI-NIO	Polveri totali	3	3709	11,13	Filtro a cartucce
C18 (nuova emissio ne)	PALLINATURA	Polveri totali	4,2	2329	9,78	Depolverizza- tore
C19 (nuova emissio ne)	SABBIATURA	Polveri totali	5,6	556	3,11	Filtri a cartucce
C20 (nuova emissio ne)	SGRASSAG- GIO	SOV totali	2,5	2770	6,93	
C21 (nuova emissio ne)	SGRASSAG- GIO CON MEK	MEK	16,2	257,1	4,17	Filtri a carboni attivi

C22 (nuova emissio ne)	ATTACCO ACIDO	Acido nitrico Acido fluoridri- co SOV totali	0,01 0,1 1,0	2784	0,0278 0,278 2,780	

2.obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
- 2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- 2.6. i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
- 2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
 - 2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei nuovi camini, almeno 15 giorni prima;
 - 2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
- 2.9. la messa a regime dei nuovi camini dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.10. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.10.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.10.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3.precisare che:

- 3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- 3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4.demandare all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5.precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;

6.stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

- 7.notificare** il presente provvedimento alla **Magnaghi Aeronautica S.p.A., con sede legale ed operativa in Napoli alla via G. Ferraris, 76 ;**
- 8.inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di **Napoli**, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 1 e all'ARPAC;
- 9.inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 231 del 08/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore: 7 - Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. -
Napoli

Oggetto:

D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, art. 269, comma 2. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera allo stabilimento della Societa' "Metalferro di Esposito Luigi e Gianpietro s.n.c." con sede operativa nel Comune di Sant'Agnello alla via Cimitero, 12 per l'attivita' di fabbro

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i., così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art.272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art.268, comma 1, lett. o), normativa succitata;

c. che il legale rappresentante della Società **"Metalferro di Esposito Luigi e Gianpietro s.n.c."**, con sede operativa nel Comune di Sant'Agnello, alla via Cimitero, 12 ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di fabbro ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 per attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV come **" verniciatura di oggetti vari in metallo con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiori a 50 kg/g"**con l'uso di 0,16 kg. al giorno di prodotti vernicianti, e **"saldatura di oggetti e superfici metalliche"** nonché per **salvatura lavorazione di ferro battuto mediante forgia alimentata a carbon coke** ;

d. che la richiesta di autorizzazione è stata presentata in data 19/05/2009 con prot. n. 436878 ai sensi del D.Lgs. 152/06, corredata di relativa relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi iniziata in data 01/02/2011 e conclusasi in data 01/04/2011 i cui verbali si richiamano:

a.1. è stata acquisita nota prot. 65159 del 27/01/2011, del Comune di Sant' Agnello con la quale si evidenzia l'assenza della certificazione impianti D.M. 37/04 e l'autorizzazione allo scarico, e si attesta l'esistenza di una istanza di condono edilizio non ancora esitata. Si dichiara che la categoria catastale del locale (C 2, deposito) non è compatibile con la destinazione commerciale artigianale;

a.2. l'ARPAC ha chiesto una relazione tecnica integrativa sulle dimensioni del sistema di abbattimento a carboni attivi e relativo piano di manutenzione;

a.3. la Ditta ha dichiarato che, essendo in corso la pratica di condono, il Comune non accetta istanze di cambio di destinazione d'uso; si è impegnata a trasmettere l'autorizzazione sanitaria rilasciata dal Comune e la planimetria, da cui si evidenzia che l'immobile, dove si svolge l'attività, non ha nel raggio di 50 metri nessuna abitazione; ha dichiarato che, in data 07/04/2009, ha richiesto all'ATO competente autorizzazione allo scarico di acque reflue ed è in attesa di riscontro;

a.4. la Società ha trasmesso integrazioni acquisite con prot. 120399 del 15/02/2011, costituite da planimetria, relazione tecnica sulle emissioni attestante, tra l'altro, che nel raggio di 30 mt. dai camini non vi sono insediamenti abitativi e certificato di igienicità n. 137 del 29/10/1999 rilasciato dal Comune attestante che il locale da adibire a lavorazioni in ferro e alluminio possiede i requisiti igienico-sanitari;

a.5. nella seduta del 01/04/2011 la Società ha consegnato copia dell'istanza, presentata all'Ente d'Ambito Sarnese, per l'autorizzazione dello scarico delle acque reflue; inoltre ha confermato, come riportato nell'atto tecnico integrativo, acquisito il 15/02/2011 con prot. 120399, che i locali adibiti ad attività artigianale di fabbro ricadono in area agricola E4, (zona E4 del PUT Riquilificazione Insediativa ed Ambientale di

1° grado) dichiarata compatibile con la destinazione d'uso attuale, ove è possibile effettuare cambio di destinazione d'uso;

a.6. l'ARPAC, vista l'integrazione tecnica presentata dalla Società, ed acquisita agli atti in data 15/02/2011 con prot. 120399, ha espresso parere favorevole, in quanto i sistemi di abbattimento sono idonei al contenimento degli inquinanti, prescrivendo la sostituzione dei carboni attivi ogni 10 mesi e l'autocontrollo delle analisi con cadenza annuale per le fasi di saldatura e verniciatura;

a.7. ai sensi dell'art.14ter, comma 7, L. 241/90, si considera acquisito l'assenso della Provincia, dell'ASL e del Comune;

CONSIDERATO

a. che i verbali della Conferenza dei Servizi sono stati trasmessi al Comune di S. Agnello, che nulla ha eccepito in merito;

b. che la Società, in data 12/07/2011 con prot. 546170, ha presentato C.C. I.A. con dicitura antimafia;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);

b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, conformemente alle risultanze istruttorie ed ai pareri espressi in Conferenza, lo stabilimento della Società **“Metalferro di Esposito Luigi e Gianpietro s.n.c.”** con sede operativa nel Comune di Sant'Agnello alla via Cimitero, 12, esercente attività di fabbro con l'obbligo per la ditta ad effettuare il controllo delle emissioni con cadenza annuale;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità all'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto:

1. di autorizzare lo stabilimento della Società **“Metalferro di Esposito Luigi e Gianpietro s.n.c.”** con sede operativa nel Comune di Sant'Agnello alla via Cimitero, 12, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per le attività in deroga di cui all'art.272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV denominata **“ verniciatura di oggetti vari in metallo con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiori a 50 kg/g”** con l'uso di 0,16 kg. al giorno di prodotti vernicianti, e **“saldatura di oggetti e superfici metalliche”**, nonché per saltuaria lavorazione di ferro battuto mediante forgia alimentata a carbon coke così come di seguito specificate:

1.1.

Ca nin i	Fase	Inquinanti	Portata mc/h	Conc.zione mg/nmc	Flusso di massa g/h	Sistema di abbattimento
E1	Saldatura verniciatura	polveri ossido di azoto xilene	2500	1 5	1,4	-filtro a secco costituito da fibre lunghe di vetro - celle a carbone attivi tipo AC20 - filtri a tasche rigide
2	forgiatura saltuaria	polveri				filtri sintetici

2. di obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:**2.1. rispettare** il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;**2.2. l'altezza** del camino deve essere di almeno 1 metro superiore al colmo dei tetti degli edifici circostanti nel raggio di 10 metri**2.3. i metodi** di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;**2.4. contenere** le emissioni prodotte nei limiti su indicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;**2.5. le misurazioni** e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;**2.6. l'impianto** di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza, con sostituzione dei carboni attivi ogni 10 mesi, quelle dei prefiltri ogni 2 mesi e autocontrollo delle emissioni con cadenza annuale per le fasi di saldatura e verniciatura;**2.7. provvedere** all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;**2.8. rispettare** quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:

2.8.1. comunicare, agli enti di cui alla lettera 2.5, la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;

2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;

2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;

2.8.4. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, sal-

vo richiesta motivata di proroga;

2.9. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.9.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.9.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. di precisare che:

3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. di demandare all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. di precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n.750/04, sono a carico della ditta interessata;

6. di stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs n. 152/06;

7. di notificare il presente provvedimento alla Società **"Metalferro di Esposito Luigi e Gianpietro s.n.c."**, con sede operativa nel Comune di Sant'Agnello, alla via Cimitero, 12, _____ esercente attività di fabbro;

8. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Sant'Agnello, alla Provincia di Napoli, all'ASL competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;

9. di inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 232 del 08/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore: 7 - Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. -
Napoli

Oggetto:

Voltura autorizzazione alle emissioni in atmosfera dalla ditta "Bic Plastica di Bottari Domenico" alla societa' "Bic Plastica S.r.l." con stabilimento in Portici, via Il trav.Campitelli, 6

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto del Presidente della G.R.Campania n.19934 del 07/10/1997 la ditta "Bic Plastica di Bottari Domenico", con sede legale ed operativa in Portici è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.P.R.203/88 e D.P.R.25/7/91-Art.2-punto 5 per l'attività di lavorazione di articoli in plastica

b. che la ditta Bic Plastica di Bottari Domenico, con nota prot.26711 del 06/08/2003 ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione ai sensi del D.P.R.25/07 1991 per l'impianto già autorizzato con decreto n.19934 del 07/10/1997

c. che con D.D.n.2140 del 09/10/2003 è stata confermata l'autorizzazione ai sensi dei DD.PP.RR. 203/88 E 25/07/1991-Art.2 punto 5 alla ditta Bic Plastica di Bottari Domenico con sede in Portici alla via Il trav.Campitelli,6, per le emissioni in atmosfera, relative all'impianto di lavorazione di articoli in plastica

b. che il legale rappresentante della società "Bic Plastica S.r.l." con nota prot.0588625 del 27/07/2011, ha chiesto la voltura della citata autorizzazione n.2140 del 09/10/2003, dichiarando che non vi sono variazioni né a carico del quadro emissivo né degli impianti;

RILEVATO

a. che all'istanza risultano allegati:

a.1 Atto di Costituzione di società a responsabilità limitata del 12/04/2010 stipulato dal notaio Stefano Boccieri, registrato ad Ischia il 21/04/2010 al n.421

a.2 certificato Camerale della "Bic Plastica S.r.l.

a.3 certificato Camerale di cessazione attività della ditta Bic Plastica di Bottari Domenico

a. 4 contratto di comodato d'uso dell'immobile ove si svolge l'attività della società "Bic Plastica S.r.l." registrato il 18/07/2011 ufficio Agenzia delle Entrate di NA3 n.7088

RITENUTO

di volturare, per quanto su rilevato l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con DD n.2140 del 09/10/2003 alla società "Bic Plastica S.r.l." con sede legale ed operativa in via Il trav.Campitelli, 6 Portici

VISTI

a. il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;

b. il D. D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento.

DECRETA

1. **volturare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. n.2140 del 09/10/2003 alla società "Bic Plastica S.r.l." con sede legale ed operativa in via Il trav. Campitelli, 6, Portici
2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nel decreto di autorizzazione n.19934 del 07/10/1997 che qui si intendono integralmente riportate, fermo restando ulteriori disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 152/06
3. **precisare** che, ai sensi del combinato disposto art.272,co.3 ed art.281 co.1 del D.lgs.n.152/06, l'autorizzazione già rilasciata con D.D.n.19934 del 07/10/1997 è efficace, qualora non siano intervenute o intervengono modifiche sostanziali all'impianto, fino alla data di adozione da parte della Regione Campania dell'autorizzazione a carattere generale di cui all'art.272,co.2 alla quale il gestore potrà aderire per la continuazione dell'attività salvo che non intenda produrre istanza ai sensi dell'art.269,co.2. In caso di mancata adozione dell'autorizzazione generale di cui sopra, ai sensi dell'art.281 del D.lgs.152/06, il gestore dovrà presentare domanda di autorizzazione alla continuazione delle emissioni in atmosfera, tra il 1° gennaio 2012 ed il 31 dicembre 2013, e l'attività potrà proseguire fino alla conclusione del procedimento da parte di questo Settore.
4. **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Regionale per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del Dlgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla "Bic Plastica S.r.l."
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Portici alla Provincia di Napoli, all'Asl territorialmente competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

D.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 234 del 09/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 8. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA DITTA "FINCANTIERI CANTIERI NAVALI ITALIANI S.P.A.", CON SEDE LEGALE IN TRIESTE ALLA VIA GENOVA, 1 E SEDE OPERATIVA IN CASTELLAMMARE IN PIAZZA AMENDOLA, 5, CON ATTIVITA' DI CANTIERE NAVALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante pro-tempore della **Ditta "FINCANTIERI Cantieri Navali Italiani S.p.A." con sede operativa in Castellammare in piazza Amendola, 5, con attività di cantiere navale**, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.lgs. 152/06, art.269, comma 8 per modifiche sostanziali agli impianti, già autorizzati con D.D. n. 1347 del 08/08/2001 e n. 2603 del 26/11/2003 e comportanti migliore captazione degli inquinanti e sistemi di abbattimento tecnologicamente più avanzati;
- d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con nota prot. n. 167733 del 26/02/09, è stata prodotta relazione tecnica a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi del 08/01/2010, il cui verbale si richiama:
 - a.1. il rappresentante dell'Azienda ha dichiarato che la quantità annua di solventi utilizzata nel ciclo produttivo è inferiore a 15 tonnellate e quindi non soggetta alla presentazione del piano solventi e che l'attività di verniciatura finale è esternalizzata;
 - a.2. l'ARPAC ha espresso parere favorevole in quanto gli impianti utilizzati per la fase di saldatura, sabbiatura e primerizzazione sono adeguati al contenimento delle emissioni. Per quanto attiene alla fase di lavorazione del legno, l'ARPAC ha prescritto per il camino 22 di prevedere a monte filtri a tasche per il contenimento delle polveri. Ha richiesto di acquisire le schede analitiche per ciascun camino, con l'indicazione dei parametri tecnici e fluidodinamici, nonché i valori degli inquinanti emessi;
 - a.3. ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90, si considerano acquisiti gli assensi del **Comune, dell'ASL e della Provincia assenti alla Conferenza;**

CONSIDERATO

- a. che in data 09/08/2011 con prot. 619134 la Ditta ha consegnato n. 26 schede relative a tutti i punti di emissione come richiesto dall'ARPAC;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.lgs. 152/06, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza e per quanto considerato, lo stabilimento sito in **Castellammare di Stabia in piazza Amendola, 5**, gestito dalla **“FINCANTIERI Cantieri Navali Italiani S.p.A.”**, esercente attività di cantiere navale, con l’obbligo, per la società, di misurare in autocontrollo le emissioni con cadenza almeno semestrale;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell’A.G.C. 05;

In conformità dell’istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. autorizzare alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di cantiere navale, ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in **Castellammare di Stabia in piazza Amendola, 5**, gestito dalla **“FINCANTIERI Cantieri Navali Italiani S.p.A.”**, così come di seguito specificato:

1.1

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTR AZIONE mg/nmc	PORTA TA nmc/h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTI MENTO
E1	Saldatura elettrica ad arco immerso in filo continuo	polveri	10	10000	100	AM 711(celle filtranti a tasche+filtri in tessuto)
E2	Saldatura elettrica ad arco immerso in filo continuo	polveri	10	10000	100	AM 711(celle filtranti a tasche+filtri in tessuto)
E3	Saldatura elettrica ad arco immerso in filo continuo	polveri	10	10000	100	AM 711(celle filtranti a tasche+filtri in tessuto)
E4	Saldatura elettrica ad arco immerso in filo continuo	polveri	10	10000	100	AM 711(celle filtranti a tasche+filtri in tessuto)

E5	Saldatura elettrica ad arco immerso in filo continuo	polveri	10	10000	100	AM 711(celle filtranti a tasche+filtri in tessuto)
E6	Saldatura elettrica ad arco immerso in filo continuo	polveri	10	10000	100	AM 711(celle filtranti a tasche+filtri in tessuto)
E7	Saldatura elettrica ad arco immerso in filo continuo	polveri	10	10000	100	AM 711(celle filtranti a tasche+filtri in tessuto)
E8	Saldatura elettrica ad arco immerso in filo continuo	polveri	10	10000	100	AM 711(celle filtranti a tasche+filtri in tessuto)
E9	Saldatura elettrica ad arco immerso in filo continuo	polveri	10	10000	100	AM 711(celle filtranti a tasche+filtri in tessuto)
E10	Saldatura elettrica ad arco immerso in filo continuo	polveri	10	10000	100	AM 711(celle filtranti a tasche+filtri in tessuto)
E11	Saldatura elettrica ad arco immerso in filo continuo	polveri	15	8000	120	Cicloni (prod. Nuova Rudeco)
E12	Saldatura elettrica ad arco immerso in filo continuo	polveri	20	4000	80	Cicloni (prod. Nuova Rudeco)
E13	Saldatura elettrica ad arco immerso in filo continuo	polveri	20	4000	80	Cicloni (prod. Nuova Rudeco)
	Saldatura					Cicloni

E14	elettrica ad arco immerso in filo continuo	polveri	20	8000	160	(prod. Nuova Rudeco)
E15	Saldatura elettrica ad arco immerso in filo continuo	polveri	20	8000	160	Cicloni (prod. Nuova Rudeco)
E16	Saldatura elettrica ad arco immerso in filo continuo	polveri	20	4000	80	Cicloni (prod. Nuova Rudeco)
E17	Carpenteria in legno	polveri	20	9500	<500	Cicloni (prod. Tecnomec)
E18	Saldatura a cannello ossiacetilenico	polveri	<20	7000	<80	-----
E19	Saldatura elettrica ad arco immerso in filo continuo	polveri	20	7000	80	-----
E20	Saldatura elettrica ad arco immerso in filo continuo	polveri	20	12000	80	Celle filtranti a tasche+filtri a manica in tessuto/non tessuto-mod.GAFT 10
E21	Ricambio area interno reparto	polveri	-----	-----	-----	-----
E22	Carpenteria in legno	polveri	<20	3000	<500	Cicloni (prod. Coral)+filtri a tasche da installare
E23	sabbiatura	polveri	20	12000	2400	Cicloni in serie
E24	Primerizzazione lamiere sabbiato	-Alcool etilico -Alcool isopropilico - Alcool isobutilico	60 15 78	20000	1200 300 1560	Prefiltri a tasche, filtri a tessuto+carboni attivi
	Saldatura					Celle

E25	elettrica ad arco immerso in filo continuo	polveri	<20	18500	<100	filtranti a tasche+filtri a manica in tessuto/non tessuto- mod.GAFT 15
E26	Saldatura elettrica ad arco immerso in filo continuo	polveri	<10	5000		Celle filtranti a tasche+filtri a manica in tessuto/non tessuto- mod.GAFT 5

2.obbligare la società all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2 di installare a monte del camino 22 un sistema di filtri a tasche, che rispetti i parametri tecnici di esercizio e sia dotato del dispositivo di segnalazione delle perdite del carico, come previsto alla Parte 2, Punto 1.2 della DGR 4102/92;
- 2.3. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.4. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
- 2.5. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **semestrale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania e all'ARPAC;
- 2.6. i sistemi di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- 2.7. i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
- 2.8. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV, alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.9 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
 - 2.9.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;
 - 2.9.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.9.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
- 2.10. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.11. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.11.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.11.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3.precisare che:

- 3.1.l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
- 4.**demandare** all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 5.**precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
- 6.**stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- 7.**notificare** il presente provvedimento alla **“FINCANTIERI Cantieri Navali Italiani S.p.A.” con sede operativa in Castellammare di Stabia in piazza Amendola, 5;**
- 8.**inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di **Castellammare di Stabia**, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3 Sud ex NA 5 e all'ARPAC;
- 9.**inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 235 del 09/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMI 2 E 3. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA NAUTICA LAG S.R.L., CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN CASTELLAMMARE DI STABIA ALLA VIA RIPUARIA, 8, CON ATTIVITA' DI RIMESSAGGIO E MANUTENZIONE IMBARCAZIONI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni così recita: “Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni”;
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante pro tempore della **Nautica Lag S.r.l., con sede legale ed operativa in Castellammare di Stabia alla via Ripuaria, 8**, con attività di rimessaggio e manutenzione imbarcazioni, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, commi 2 e 3, del D.Lgs. 152/2006;
- d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con prot. n.121348 del 15/02/2011, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi iniziata il 12/04/2011 e terminata il 07/06/2011, i cui verbali si richiamano:
 - a.1. il Comune, con nota prot. 16798 dell'11/04/2011, ha espresso parere favorevole urbanistico-edilizio;
 - a.2. l'A.S.L., con nota prot. 59 dell'11/04/2011, ha espresso parere favorevole igienico-sanitario;
 - a.3. l'ARPAC ha chiesto un progetto di adeguamento per la fase di carteggiatura all'interno del capannone che preveda un camino fisso per le emissioni, mentre per la fase di verniciatura la Società dovrà dotarsi di un sistema mobile di aspirazione e di abbattimento delle SOV con idonei filtri; inoltre la Società dovrà fornire i parametri tecnici di esercizio dei sistemi mobili e le schede analitiche delle emissioni previste per entrambe le fasi;
 - a.4. la Società, con nota acquisita agli atti del Settore prot. 397714 del 19/05/2011, ha trasmesso le integrazioni richieste riguardanti l'installazione di un sistema di captazione e abbattimento delle polveri nella fase di carteggiatura e di un sistema mobile per l'abbattimento delle SOV nella fase di verniciatura effettuata sia all'interno che all'esterno del capannone;
 - a.5. la Provincia, con nota prot. gen. 63311 del 06/06/11, ha espresso parere favorevole chiedendo alla Società di elevare i camini E1 e E2 di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti esistenti entro un raggio di dieci metri e di fornire la scheda riassuntiva delle emissioni prodotte e le informazioni sulla produzione e smaltimento dei rifiuti e sull'approvvigionamento idrico;
 - a.6. l'Amministrazione procedente ha chiesto alla Società di trasmettere le informazioni alla Provincia entro 15 giorni dalla seduta conclusiva e nella medesima seduta ha invitato l'ARPAC, assente, ad esprimere entro 20 giorni dal ricevimento del verbale il proprio parere motivato ritenendo, in caso di mancato riscontro, acquisito l'assenso ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90;

CONSIDERATO

- a. che la Società, con nota acquisita agli atti prot. 471901 del 15/06/2011, ha trasmesso a questo Settore procedente e a tutti gli Enti partecipanti alla Conferenza documentazione inerente i camini di emissione,

la scheda riassuntiva delle emissioni e le informazioni riguardanti la produzione e lo smaltimento dei rifiuti nonché l'approvvigionamento idrico;

b. che è trascorso il tempo concesso all'ARPAC per esprimere il proprio parere senza che la stessa abbia manifestato la propria volontà e, pertanto, ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90 si considera acquisito l'assenso;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, commi 2 e 3, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza e per quanto su "considerato", lo stabilimento sito **in Castellammare di Stabia, alla via Ripuaria, 8**, gestito dalla **Nautica Lag S.r.l.**, esercente attività di rimessaggio e manutenzione imbarcazioni;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di rimessaggio e manutenzione imbarcazioni, ai sensi dell'art. 269, commi 2 e 3, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in **Castellammare di Stabia, alla via Ripuaria, 8**, gestito dalla **Nautica Lag S.r.l.**, con **sede legale in Castellammare di Stabia alla via Ripuaria, 8**, così come di seguito specificato:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZION E mg/nmc	PORTAT A m ³ /h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENT O
E1	Fase di carteg- giatura	Polveri	3,5	3.000	10,4	Filtro a sacco
E2	Fase di verni- ciatura/anti- vegetativo	SOV	-----	1.200	11,7	Prefiltro + carboni attivi

2.obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
- 2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- 2.6. i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
- 2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
 - 2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;
 - 2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
- 2.9. la messa a regime dei camini dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.10. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.10.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.10.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3.precisare che:

- 3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- 3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4.demandare all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5.precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;

6.stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

7.notificare il presente provvedimento alla **Nautica Lag S.r.l., con sede legale ed operativa in Castellammare di Stabia alla via Ripuaria, 8;**

- 8.**inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Castellammare di Stabia, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3 Sud ex NA5 e all'ARPAC;
- 9.**inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 236 del 12/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO SITO NEL COMUNE DI NAPOLI IN VIA CUPA OLIVA 2 DELLA SOCIETA' OMEGA SRL, PER ATTIVITA' DI OFFICINA MECCANICA, ASCRIVIBILE A QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 D.LGS 152/06

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui all'articolo 272, commi 1 e 5;
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante della società Omega srl, con sede operativa nel Comune di Napoli in via Cupa Oliva 2, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del d. lgs. 152/2006, per l'attività di officina meccanica, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 citato D.lgs, ed elencate nella parte II dell'allegato IV alla parte quinta come **"Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole, con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo, di prodotti vernicianti pronti allo uso, giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 Kg", con utilizzo di 1 Kg/g di vernici e smalti e "Saldatura di oggetti e superfici metalliche"**;
- d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore in data 12/02/08 con prot. 130131, reiterata in data 10/11/10 con prot. 897137, integrata in data 03/01/11 con prot. 965 e in data 05/04/11 con prot. 269891, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi, iniziata in data 25/02/11 e conclusasi in data 27/05/11, i cui verbali si richiamano:
 - a.1 l'ARPAC ha espresso parere favorevole, in quanto i sistemi di abbattimento adottati (a carboni attivi per la fase di verniciatura e filtri a tasche per la fase di saldatura) sono idonei al contenimento delle emissioni, con la prescrizione che i carboni attivi (Kg. 32) vengano sostituiti con cadenza quadrimestrale e l'autocontrollo delle emissioni avvenga con cadenza annuale;
 - a.2 l'ASL ha espresso parere favorevole igienico sanitario;
 - a.3 il SUAP del Comune di Napoli con nota prot.PG/2011/338277 del 24/05/11 ha comunicato di aver provveduto a trasmettere la documentazione all'ufficio competente, riservandosi di produrre il prescritto parere in esito alle suddette verifiche;
 - a.4 ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90, si considera acquisito l'assenso della Provincia;
- b. che l'Amministrazione procedente, prima dell'emanazione del provvedimento finale, si è riservata di acquisire il parere del Comune di Napoli, assegnando 20 giorni dalla data di notifica del verbale della Conferenza per la trasmissione del relativo parere e rappresentando che qualora il Comune non esprima il proprio parere nel termine suindicato si riterrà acquisito l'assenso ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90;

CONSIDERATO

- a. che il Comune di Napoli non ha trasmesso a tutt'oggi alcun parere, per cui ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90 si considera acquisito l'assenso;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 d. lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alle posizioni prevalenti espresse in Conferenza di Servizi e per quanto su considerato, lo stabilimento sito nel Comune di Napoli in via Cupa Oliva 2, alle emissioni in atmosfera;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** lo stabilimento sito nel Comune di Napoli in via Cupa Oliva 2, **alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per l'attività di officina meccanica** ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 del citato D.Lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte V come ***“Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole, con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo, di prodotti vernicianti pronti allo uso, giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 Kg”, con utilizzo di 1 Kg/g di vernici e smalti e “Saldatura di oggetti e superfici metalliche”***, così come di seguito specificate:

PUNTI DI EMISSIONE	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	PORTATA Nmc/h	CONCENTRAZIONE mg/Nmc	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Verniciatura	152/06 All. 1, P.II, p.to 2, T.B classe I classe II classe III 152/06 All. 1, P.II, p.to 1.1, t.A1 classe II nebbie oleose alcani idrocarburi aromatici glicoli esteri	16000	0,4 0,2 3 0,1 0,8 0,3 0,3 0,3 0,3	Filtri a carbone attivo
E2	saldatura	152/06 All. 1, P.II, p.to 2, T.B classe I classe II classe III 152/06 All. 1, P.II, p.to 1.1, t.A1 classe II nebbie oleose	3000	0,1 0,6 1,8 0,4 1,5	Filtri a tasche

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - 2.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
 - 2.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - 2.3 contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
 - 2.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
 - 2.5 gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza e i carboni attivi devono essere sostituiti ogni 4 mesi di attività;
 - 2.6 i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti, dei parapetti e di qualunque ostacolo nel raggio di 10 metri;
 - 2.7 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
 - 2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
 - 2.8.1 comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
 - 2.8.2 effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.8.3 trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
 - 2.9 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
 - 2.10 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:
 - 3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - 3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla società Omega srl, con sede operativa nel Comune di Napoli via Cupa Oliva 2;
8. **inviare** copia del presente atto alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 1, all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli e al Comune di Napoli;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 237 del 12/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DALLA DITTA "D'ALUISIO CARLO "ALLA SOCIETA' "D'ALUISIO DI FRANCESCO D'ALUISIO & C.S.N.C."CON STABILIMENTO IN ACERRA, VIA DON LUIGI STURZO,13

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Dirigenziale n.275 del 05/10/2010 la ditta "D'Aluisio Carlo", con sede legale ed operativa via Don Luigi Sturzo,13 nel Comune di Acerra è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.L.vo 152/06,art.269,comma2. per l'attività di "produzione di fornelli a carbone.";
- b. che la società D'Aluisio di Francesco D'Aluisio & C.s.n.c., con nota prot.0584386 del 26/07/2011 ha chiesto la voltura del decreto n.275 del 05/10/2010, dichiarando che non vi sono variazioni nè a carico del quadro emissivo nè degli impianti;

RILEVATO

- a. che all'istanza risultano allegati:
- a.1 Atto di costituzione di società in nome collettivo tra D'Aluisio Carlo e D'Aluisio Francesco, stipulato il 06/12/2010 dal notaio Pasquale Macchiarelli e registrato Agenzia delle Entrate ufficio di Casoria il 10/12/2010 al n.2018 Serie 1T
- a. 2 Dichiarazione sostitutiva di cessata attività della ditta D'Aluisio Carlo
- a.3 Autocertificazione antimafia di D'Aluisio Francesco in qualità di legale rappresentante della società "D'Aluisio di Francesco D'Aluisio & C.s.n.c."

RITENUTO

di volturare, per quanto su rilevato l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con DD n.275 del 05/10/2010 alla società "D'Aluisio di Francesco D'Aluisio & C.s.n.c." con sede legale in Acerra alla via Don Luigi Sturzo,19 ed operativa in via Don Luigi Sturzo,13 Acerra

VISTI

- a. il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- b. il D. D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento.

DECRETA

1. **volturare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. n.275 del 05/10/2010 alla società "D'Aluisio di Francesco D'Aluisio & C. s.n.c." con sede legale in via Don Luigi Sturzo,19 ed operativa in via Don Luigi Sturzo,13 Acerra
2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nel decreto di autorizzazione n.275 del 05/10/2010 che qui si intendono integralmente riportate, fermo restando ulteriori disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 152/06

3. **precisare** che, l'autorizzazione già rilasciata con D.D.n.275 del 05/10/2010 è efficace, qualora non siano intervenute o intervengono modifiche sostanziali all'impianto, il D.D.n.275 del 05/10/2010 avrà una durata di quindici anni dalla data del rilascio.
4. **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Regionale per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del Dlgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla "D'Aluisio di Francesco D'Aluisio & C.s.n.c."
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Acerra alla Provincia di Napoli, all'Asl territorialmente competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

D.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 238 del 12/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DALLA SOCIETA' "STYLE MARMO S.R.L."CON D.D.N.213 DEL 08/07/2010 ALLA SOCIETA' "DEMARMO S.R.L."CON STABILIMENTO IN ACERRA ALLA VIA COMPLESSO ILSA CONTRADA MULINO VECCHIO S.N.C.PER L'ATTIVITA' DI LAVORAZIONE MARMO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.D. n.213 del 08/07/2010 la società "Style Marmo S.r.l.", con sede legale in Acerra alla via Suessola,9 ed operativa in via Complesso Ilsa Contrada Mulino Vecchio-Acerra è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.Lgs.3 aprile 2006,.n.152 art.269 comma 2. per attività di "lavorazione marmi";

b. che con nota prot.n.0584296 del 26/07/2011 la società"Demarmo S.r.l.",con sede legale in via Napoli,26-Acerra ed operativa in Complesso Ilsa Contrada Molino Vecchio s.n.c. ha chiesto la voltura dell'autorizzazione n.213 del 08/07/2010,dichiarando che non vi sono variazioni relativamente alla quantità e alla qualità delle emissioni degli impianti;

RILEVATO

a. che all'istanza risultano allegati:

a.1 contratto di cessione d'azienda del 19/05/2011 redatto dal notaio Maurizio Savio repertorio n.3276-raccolta n.2183 registrato a Napoli il 20/05/2011 al n.127/37 S1T- dalla la società"Style Marmo S.r.l." cede società "Demarmo S.r.l."

a.2 autocertificazione antimafia del legale rappresentante della società "Demarmo S.r.l."

a.3 dichiarazione sostitutiva di cessata attività del legale rappresentante della società "Stile Marmo S.r.l."

RITENUTO

di volturare, per quanto su rilevato l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con DD n.213 del 08/07/2010 dalla società "Style Marmo S.r.l." alla società "Demarmo S.r.l."con sede legale in Acerra via Napoli,26 ed operativa in Omplesso Ilsa Contrada Mulino Vecchio s.n.c. Acerra

VISTI

a. il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;

b. il D. D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento.

DECRETA

1. **volturare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. n.213 del 08/07/2010 alla società "Demarmo S.r.l." con sede operativa in Acerra alla Contrada Mulino Vecchio s.n.c.e legale via Napoli,26-Acerra
2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nell'autorizzazione rilasciata con DGR n.213 del 08/07/2010 che qui si intendono integralmente riportate, fermo restando ulteriori disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 152/06
3. **precisare** che, l'autorizzazione già rilasciata con D.D.n.213 del 08/07/2010 è efficace, qualora non siano intervenute o intervengono modifiche sostanziali all'impianto. L'autorizzazione generale di cui sopra il D.D.N.213 del 08/07/2010, avrà una durata di quindici anni dalla data del rilascio.
4. **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Regionale per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del Dlgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla società "Demarmo S.r.l."
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Acerra alla Provincia di Napoli, all'Asl territorialmente competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 239 del 12/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DALLA SOCIETA' "NOLANPLASTICA S.R.L." CON D.D.N.163 DEL 29/04/2008 ALLA SOCIETA' "NOLANPLASTICA S.P.A." CON STABILIMENTO IN SAVIANO ALLA VIA PONTE DI SIRICO, 68 (GIA' N°54/BIS) PER L'ATTIVITA' DI LAVORAZIONE DI MATERIE PLASTICHE, CON ESTRUSIONE E STAMPA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.D. n.163 del 29/04/2008 la società "Nolanplastica S.r.l.", con sede legale ed operativa in via Ponte di Sirico,54/bis (oggi n°68/ bis come da certificato di variazione toponomastica del Comune di Saviano) è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.Lgs.3 aprile 2006,.n.152 art.269 comma 8. per attività di "lavorazione di materie plastiche,con estrusione e stampa

b. che con nota prot.n.0615955 del 08/08/2011 la società"Nolanplastica S.p.a.",con sede legale in via Ponte di Sirico,68 ed operativa al civico n°68/bis (già 54/bis) nel comune di Saviano ha chiesto la voltura dell'autorizzazione n.163 del 29/04/2008,dichiarando che non vi sono variazioni relativamente alla quantità e alla qualità delle emissioni degli impianti;

RILEVATO

a. che all'istanza risultano allegati:

a.1 verbale di assemblea per la trasformazione in società per azioni e trasferimento sede legale del 22/12/2010 redatto dal notaio Claudio De Vivo repertorio n.241903-raccolta n.22285 registrato a Napoli 2 il 29/12/2010 al n.5438/1T

a.2 certificato camerale della "Nolanplastica S.p.a."

RITENUTO

di volturare, per quanto su rilevato l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con DD n.163 del 29/04/2008 dalla società "Nolanplastica S.r.l." alla società "Nolanplastica S.p.a."con sede legale in Saviano via Ponte di Sirico,68 ed operativa in via Ponte di Sirico,68/bis (già 54/bis)-Saviano

VISTI

a. il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;

b. il D. D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento.

DECRETA

1. **volturare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. n.163 del 29/04/2008 alla società "Nolanplastica S.p.a." con sede operativa in Saviano alla via Ponte di Sirico, 68/bis (già 54/bis)
2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nell'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 163 del 29/04/2008 che qui si intendono integralmente riportate, fermo restando ulteriori disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 152/06
3. **precisare** che l'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 163 del 29/04/2008 e volturata con il presente provvedimento è efficace, qualora non siano intervenute o intervengono modifiche sostanziali all'impianto e ha una durata di quindici anni dalla data del rilascio (29/04/2008)
4. **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Regionale per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del Dlgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla società "Nolanplastica S.p.a."
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Saviano alla Provincia di Napoli, all'Asl territorialmente competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 240 del 12/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA DITTA "EDIL MARCHESE S.R.L." CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN POMPEI ALLA VIA STATALE 145, 26 CON ATTIVITA' DI PRODUZIONE DI PIASTRELLE IN CEMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni così recita: “Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni”;
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante pro-tempore della **Ditta “Edil Marchese s.r.l.” con sede legale ed operativa in Pompei alla via Statale 145, 26 con attività di produzione di piastrelle in cemento.** ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.lgs. 152/06, art.269, comma 2;
- d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con nota prot. n. 297196 del 13/04/2011, è stata prodotta relazione tecnica a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi del 07/06/2011, il cui verbale si richiama:
 - a.1. il rappresentante del Comune ha espresso parere favorevole per quanto attiene la compatibilità urbanistica-edilizia, in quanto l'immobile, ove si svolge l'attività, è di costruzione antecedente al 1950 e nel PRG in vigore è inserito in area industriale;
 - a.2. il rappresentante dell'ASL ha espresso parere favorevole sotto il profilo igienico-sanitario;
 - a.3. l'Amministrazione procedente ha assegnato all'ARPAC e alla Provincia 20 gg. per esprimere il proprio parere;

CONSIDERATO

- a. che la Provincia, in data 20/06/2011 con prot. 481242, ha inviato a questa Amministrazione una nota in cui si richiede alla Società di fornire chiarimenti e/o documenti integrativi in merito alla fase di levigatura, alla mancanza della scheda di emissioni, agli accorgimenti per evitare la formazione ed emissione diffusa di materiale polverulenti, alla produzione e smaltimento rifiuti e all'approvvigionamento idrico;
- a.1. che la Società, in data 12/07/2011 con prot. 546424, ha trasmesso una relazione integrativa, inviata anche alla Provincia, contenente copia autorizzazione emungimento, copia autorizzazione allo scarico, copia contratto smaltimento rifiuti e scheda riassuntiva emissioni;
- a.2. che la Provincia, in base alle integrazioni prodotte dalla Ditta, ha espresso parere favorevole;
- a.3. che, è trascorso il periodo concesso all'ARPAC, senza che la stessa abbia manifestato il proprio parere, per cui ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90, si considera acquisito l'assenso;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.lgs. 152/06, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza, lo stabilimento sito in Pompei alla via Statale 145, 26, gestito dalla **Ditta "Edil Marchese s.r.l."** esercente attività di **produzione di piastrelle in cemento**, con l'obbligo, per la società, di misurare in autocontrollo le emissioni con cadenza almeno annuale;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di **produzione di piastrelle in cemento**, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in **Pompei, alla via Statale 145, 26**, gestito dalla **Ditta "Edil Marchese s.r.l."**, così come di seguito specificato:
- 1.1

CAMINO	PROVENIENZA A EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/nm ³	PORTATA nm ³	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E	Scarico e miscelazione materie prime	polveri	15,8	10000	158	ciclone+filtri a maniche

2. **obbligare** la società all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;

- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania e all'ARPAC;
- 2.5. i sistemi di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- 2.6. i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
- 2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV, alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
- 2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;
- 2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
- 2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli;
- 2.9. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.10. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
- 2.10.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
- 2.10.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
- 3. precisare** che:
- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
- 4. demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 5. precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
- 6. stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- 7. notificare** il presente provvedimento alla **Ditta "Edil Marchese s.r.l." con sede legale ed operativa in Pompei alla via Statale 145, 26;**
- 8. inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Pompei, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3 Sud ex NA 5 e all'ARPAC;
- 9. inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 241 del 12/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA SOCIETA' "CASEIFICIO SAN CASTRESE S.N.C." CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN MARANO ALLA VIA S. ROCCO, 25, CON ATTIVITA' DI CASEIFICIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni così recita: “Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni”;
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante pro-tempore della **Società “CASEIFICIO SAN CASTRESE s.n.c.” con sede legale ed operativa in Marano alla via S. Rocco, 25, con attività di caseificio**, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.lgs. 152/06, art.269, comma 2;
- d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con nota prot. n. 886113 del 15/10/09, è stata prodotta relazione tecnica a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi del 22/12/2009, il cui verbale si richiama:
 - a.1. l' ASL, con nota del 22/12/2009, prot. 19528/A, allegata al verbale della Conferenza, ha espresso parere favorevole sotto l' aspetto igienico-sanitario, subordinandolo al possesso da parte della ditta di documentazione integrativa, elencata in allegato alla predetta nota;
 - a.2. l' ARPAC ha espresso parere favorevole, ritenendo idoneo il sistema di abbattimento per la fase di affumicatura e ha prescritto che le analisi di autocontrollo delle emissioni siano effettuate con cadenza annuale;
 - a.3. ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90, si considera acquisito l'assenso del Comune e della Provincia;
- b. che, con nota prot. 11820 del 23/12/2009, il verbale della Conferenza è stato trasmesso agli Enti assenti e alla Ditta;
- c. che l' ASL NA 2 Nord ,con nota prot. 6562/A del 20/06/2011, ha espresso parere negativo, revocando implicitamente il parere favorevole espresso in Conferenza in quanto la Ditta non ha presentato alla stessa la documentazione integrativa richiesta;
- d. che questa Amministrazione procedente, con nota del 27/06/2011 prot. 500587, ha comunicato, ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90 e s.m.i., al Caseificio San Castrese s.n.c. la non accoglibilità dell'istanza, considerato il parere negativo dell'ASL NA 2 Nord, per la mancata presentazione da parte della Ditta della documentazione integrativa richiesta;

CONSIDERATO

- a. che successivamente l' ASL, con nota del 02/08/2011 prot. 8411/A, acquisita il 03/08/2011 con prot. 606275, ha espresso parere favorevole igienico-sanitario, per cui sono venuti meno i motivi ostativi all' eventuale non accoglibilità dell'istanza;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.lgs. 152/06, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza e per quanto in considerato, lo stabilimento sito in **Marano alla via S. Rocco, 95** gestito dalla **Società "CASEIFICIO SAN CASTRESE s.n.c."** esercente attività di **caseificio**, con l'obbligo, per la società, di misurare in autocontrollo le emissioni con cadenza almeno annuale;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di caseificio, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in **Marano alla via S. Rocco, 95** gestito dalla **Società "CASEIFICIO SAN CASTRESE s.n.c"**, così come di seguito specificato:

1.1

CAMI NO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENT RAZIONE mg/mc	PORTA TA m³/h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTI MENTO
E1	Produzione di vapore con caldaia alimentata a metano con potenzialità di 500000 Kcal/h	SOV polveri NOx SOx	1 1 38,71 10,00	648	0,65 0,65 25,08 6,48	-----

E2	Impianto di affumicazione	Polveri	31,7	130	8,24	Camera di ionizzazione

2. **obbligare** la società all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania e all'ARPAC;
- 2.5. i sistemi di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- 2.6. i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
- 2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV, alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
 - 2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;
 - 2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
- 2.9. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.10. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.10.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.10.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:

- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

- 5.**precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
- 6.**stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- 7.**notificare** il presente provvedimento alla **Società "CASEIFICIO SAN CASTRESE s.n.c." con sede legale ed operativa in Marano alla via S. Rocco, 25;**
- 8.**inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Marano, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 2 Nord e all'ARPAC;
- 9.**inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 242 del 12/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 8. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA SOCIETA' "ATITECH S.P.A" CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN NAPOLI C/O PAL. ATITECH, AEROPORTO DI CAPODICHINO, CON ATTIVITA' DI MANUTENZIONE DI AEROMOBILI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni così recita: “Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni”;
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che la **“ATITECH S.p.A.”**, con sede legale ed operativa in **Napoli c/o Pal. Atitech, Aeroporto di Capodichino**, per lo stabilimento di manutenzione aeromobili, è autorizzata con D.D. n. 180 del 28/05/2008 alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, del D.Lgs. 152/06;
- d. che il legale rappresentante pro-tempore della **Società “ATITECH S.p.A”, con sede legale ed operativa in Napoli c/o Pal. Atitech, Aeroporto di Capodichino, con attività di manutenzione di aeromobili.** ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.lgs. 152/06, art.269, comma 8 comportante la modifica sostanziale agli impianti ed alle emissioni in atmosfera, consistente nell'installazione di un nuovo camino (emissione 36) e la modifica dell'emissione n. 26, già precedentemente autorizzata, relativi all'attività di verniciatura e sverniciatura, che sarà effettuata presso la BAIA n. 8 Hangar AVIO 2;
- e. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con nota prot. n. 401566 del 20/05/2011, è stata prodotta relazione tecnica a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi del 06/07/2011, il cui verbale si richiama:
 - a.1. il comune di Napoli, con nota PG/2011/439909 del 06/07/2011, ha comunicato che alla Ditta è stata trasmessa richiesta di integrazione documentale, riservandosi di produrre per iscritto il proprio parere;
 - a.2. l'ASL ha espresso parere favorevole in merito agli aspetti igienico-sanitari;
 - a.3. l'Amministrazione procedente ha assegnato all'ARPAC, al Comune ed alla Provincia 30 gg., a partire dalla notifica del verbale, per esprimere il proprio parere;

CONSIDERATO

- a. che il comune di Napoli, con nota n. 612411 del 05/08/2011, ha espresso parere favorevole;
 - a.1. che l'ARPAC e la Provincia, trascorsi i 30 gg. loro assegnati, non hanno espresso i loro pareri e ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, della L. 241/90, si considerano acquisiti gli assensi;
 - a.2. che i valori di emissione previsti al nuovo camino n. 36 e al n. 26 modificato, rispettivamente relativi alla fase di sverniciatura-verniciatura e alla cabina di verniciatura a velo d'acqua, rientrano nei limiti previsti alla Parte V, All. 1 del D.Lgs 152/06 e le predette fasi sono protette da un sistema di abbattimento (tipo Venturi+filtri+filtri a carbone attivi) idonei al contenimento delle polveri e SOV totali;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.lgs. 152/06, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza e per quanto considerato, lo stabilimento sito in **Napoli c/o Pal. Atitech, Aeroporto di Capodichino**, gestito dalla **Società "ATITECH S.p.A"**, esercente attività di **manutenzione di aeromobili**, con l'obbligo, per la società, di misurare in autocontrollo le emissioni con cadenza almeno semestrale;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. autorizzare alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di **manutenzione di aeromobili**, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in **Napoli c/o Pal. Atitech, Aeroporto di Capodichino**, gestito dalla **Società "ATITECH S.p.A"**, così come di seguito specificato:

1.1.

camino	Provenienza emissioni fase	inquinanti	concentrazione mg/m ³	portata Nm ³	Flussi di massa g/h	Sistemi di abbattimento
E2	Verniciatura a spruzzo o a pennello	- alifatici polisocianati - butanolo - isopropanolo - benzene - toluene - xileni - metiletilcheto ne	n.r.a n.r.a 0,1 n.r.a 0,2 0,1 n.r.a.	10500		Tipo venturi

E3	Essiccazione in forno	- alifatici polisocianati - butanolo - isopropanolo - benzene - toluene - xileni - metiletilcheto ne	n.r.a. 0,4 n.r.a. n.r.a. 0,3 0,4 n.r.a.	1380		Carboni attivi
E4	Smerigliatura di pezzi verniciati	Polveri totali	0,4	16400		Filtri a secco
E5	Taglio e lavorazione sagome	Polveri totali	0,3	2400		Filtri a secco
E6	resinature	- amine alifatiche - acetone - alcool etilico - toluene - xileni - metiletilcheto ne	n.r.a. 0,1 0,3 0,1 0,1 n.r.a.	1800		Carboni attivi
E7 (attualmente non in attività)	sgrassaggio tramite macchina ad ultrasuoni e trattamento dei pezzi in alodine	- idrocarburi alifatici- - acetone- - cromo VI- - toluene - xileni - benzene - acido fluoridrico	1,0 0,1 n.r.a. 0,1 n.r.a. n.r.a. n.r.a.	1500		Carboni attivi
E8	Macchina ad ultrasuoni con liquidi penetranti	- tridloroetano -sov	n.r.a. 0,3	950		Carboni attivi
E9	Aspirazione vapori	- benzene - sov	n.r.a 0,4	700		Carboni attivi
E10	saldatura	- sov	0,6	-----		Carboni attivi

E12	Essiccazione in forno pezzi verniciati	-butanolo - isopropanolo - benzene - toluene - xileni - metiletilcheto ne	n.r.a. n.r.a. n.r.a. 0,4 0,2 0,1	1600		Carboni attivi
E13	sverniciatura	- diclorometano - acido formico	n.r.a. n.r.a.	8064		Carboni attivi
E14	sgrassatura	- fluoro, come acido fluoridrico - cromo triossido - sov totali	n.r.a. n.r.a. n.r.a.	1620		Carboni attivi
E16 (attualmente non in attività)	Incollaggio film decorativi	-n-esano - toluene - xileni - metiletilcheto ne	n.r.a. n.r.a. 0,4 0,3	8023		Carboni attivi
E26 (modificato)	Cabina di verniciatura a velo d'acqua	- polveri totali -sov totali	<2,5 <5	72000 m³/h		Tipo venturi+ impianto a filtri+ carboni attivi
E36 (nuovo)	Verniciatura/sverniciatura	- polveri totali -sov totali	<2,5 <5	72000 m³/h		Tipo venturi+ impianto a filtri+ carboni attivi

2. obbligare la società all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **semestrale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania e all'ARPAC;
- 2.5. i sistemi di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- 2.6. i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;

- 2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV, alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
- 2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;
 - 2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli;
- 2.9. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.10. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
- 2.10.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.10.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
- 3.**precisare** che:
- 3.1.l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
- 4.**demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 5.**precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
- 6.**stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- 7.**notificare** il presente provvedimento alla **Società "ATITECH S.p.A", con sede legale ed operativa in Napoli c/o Pal. Atitech, Aeroporto di Capodichino;**
- 8.**inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Napoli, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 1 e all'ARPAC;
- 9.**inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 243 del 14/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

TONZINO CIRO & F.LLI SNC - D. LGS. 152/06 E S.M.I. ART.208 -CENTRO DI RACCOLTA E IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO UBICATO IN TORRE DEL GRECO (NA) ALLA VIA GIOVANNI XXIII TRAVERSA CHIUMERA, 1 - PROROGA DEI TERMINI DI DELOCALIZZAZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che nelle more della delocalizzazione nel comune di Sarno (SA) del centro di raccolta e impianto di impianto di trattamento dei veicoli fuori uso gestito dalla Tonzino Ciro & F.lli snc, ubicato in Torre del Greco (NA) alla via Giovanni XXIII - traversa Chiumera n. 1, con Decreto Dirigenziale n. 262 del 03/09/2009 è stato prorogato fino al 03/09/2011 il termine di delocalizzazione di cui al D.D. n. 285 del 02/08/2007;
- b. che il Settore TAP Ecologia, Tutela dell'Ambiente di Salerno con D.D. n. 137 del 07/07/2011 ha approvato il progetto presentato dalla Tonzino Ciro & F.lli snc per la realizzazione di un centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso da localizzarsi nel comune di Sarno (SA) alla via Ingegno, zona PIP;
- c. che le opere di cui al progetto approvato con il citato decreto dirigenziale n. 137/2011 devono essere ultimate entro 12 (dodici) mesi dall'avvenuta notifica del provvedimento medesimo;
- d. che la Tonzino Ciro & F.lli snc, con nota acquisita agli atti in data 12/07/2011 prot. 545674, ha chiesto, nelle more della realizzazione del nuovo impianto, una proroga di un anno dell'esercizio dell'attività nel sito di Torre del Greco;

RILEVATO

- a. che la Commissione Tecnico Istruttoria - nominata con decreto n. 6 del 21/03/2011 del Coordinatore dell'A.G.C. 5, modificato con decreto n. 15 del 18/07/2011 - nella seduta del 26/07/2011 ha espresso parere favorevole alla proroga del termine di delocalizzazione fino al rilascio da parte dello STAP di Salerno dell'autorizzazione all'esercizio del nuovo impianto e, comunque, per un periodo non superiore ad un anno a decorrere dal 03/09/2011, previo nulla osta del Comune di Torre del Greco e previa presentazione da parte della ditta del titolo di disponibilità dell'immobile, costituito dal suolo e dai manufatti;
- b. che il Comune di Torre del Greco – su richiesta di questo Settore prot. n. 591732 del 28/07/2011 – ha espresso con nota prot. SUAP n. 1661 del 01/08/2011, acquisita gli atti in data 03/08/2011 prot. 606474, il proprio nulla osta alla prosecuzione dell'attività nell'attuale sito per un periodo di anni uno;

PRESO ATTO

- a. che la Tonzino Ciro & F.lli snc, con note acquisite agli atti in data 31/08/2011 prot 653179 e in data 06/09/2011 prot. 668756, ha trasmesso la sottoelencata documentazione:
 - a.1 certificato di iscrizione alla Camera di Commercio di Napoli, datato 29/08/2011, con dicitura antimafia;
 - a.2 ricevuta di un versamento di € 260 per le spese istruttorie;
 - a.3 contratto di locazione dell'immobile e dei manufatti con scadenza 31/07/2017, registrato all'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Napoli;
 - a.4 polizza fidejussoria n. GI/0150/0006086 del 01/09/2011, prestata a garanzia degli obblighi ed oneri derivanti dall'esercizio dell'attività, dalla HILL INSURANCE COMPANY LTD in favore della Giunta Regionale della Campania, per l'importo di € 25,000,00, avente durata di anni 2, mesi 0, giorni 2;
 - a.4.1 che la firma del procuratore della HILL INSURANCE COMPANY LTD, legittimato alla sottoscrizione di cauzioni e fidejussioni, è stata autenticata dal dr.Mario Matano, notaio in Santa Maria Capua Vetere;
- b. che la Prefettura di Napoli, in esito ad una precedente richiesta di questo Settore per informazioni di cui all'art. 10 DPR 3.6.98 n. 252, con nota acquisita agli atti in data 23/09/2010 prot. 767651 ha comunicato di avere attivato le procedure per le verifiche e approfondimenti, ai fini di prevenzione antimafia, riservandosi di comunicarne gli esiti;

RITENUTO per quanto su esposto di autorizzare la proroga dei termini di delocalizzazione, prescritti dal D.D. n. 262 del 03/09/2009, fino al rilascio dell'autorizzazione da parte del Settore TAP di Salerno alla Tonzino Ciro & F.lli snc dell'esercizio del centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso da ubicarsi in Sarno (SA) e, comunque, per un periodo non superiore ad un anno a decorrere dal 03/09/2011;

VISTI

il D.Lgs. n. 209/2003;
il D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.;
la Delibera di G.R. n. 1411 del 27.07.2007;
il D.D. n. 9 del 20.04.2011 del Coordinatore dell'AGC 5;

in conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

D E C R E T A

per quanto espresso in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **prorogare** l'esercizio dell'attività del centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, ubicato in Torre del Greco (NA) alla via Giovanni XXIII- traversa Chiumera n. 1, fino al rilascio dell'autorizzazione alla Tonzino Ciro & F.lli snc dell'esercizio del nuovo centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, da realizzarsi in Sarno (SA), da parte del Settore TAP di Salerno e, comunque, per un periodo non superiore ad un anno a decorrere dal 03/09/2011;
2. **precisare** che il presente provvedimento perderà efficacia in caso di informativa antimafia positiva;
3. **richiamare** tutti i provvedimenti autorizzativi precedentemente emessi in favore della Tonzino Ciro & F.lli snc per l'esercizio dell'attività di autodemolizione, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate;
4. **notificare** il presente atto alla Tonzino Ciro & F.lli snc;
5. **trasmettere** copia del presente provvedimento al Comune di Torre del Greco, all'ASL NA 3, all'ARPAC e al PRA per quanto di rispettiva competenza, all'Albo di cui al comma 1 art. 212 del D.Lgs. 152/06 e alla Provincia di Napoli che, in conformità con quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs.152/06, procederà agli opportuni controlli, le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questo Settore;
6. **trasmettere, inoltre**, copia del presente provvedimento al Settore TAP di Salerno Ecologia, Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento che dovrà comunicare a questo Settore il provvedimento di inizio attività del nuovo centro di raccolta e impianto di trattamento dei veicoli fuori uso, il cui progetto è stato approvato dal medesimo Settore con D.D. n. 137 del 07/07/2011;
7. **inviare** per via telematica copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'AGC Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 245 del 14/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA DITTA "D.S.G. S.R.L.", CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN CASTELLAMMARE DI STABIA, ALLA VIA NAPOLI, 338, CON ATTIVITA' DI LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE CARNI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni così recita: “Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni”;
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante pro-tempore della **Ditta “D.S.G. S.r.l.”, con sede legale ed operativa in Castellammare di Stabia, alla via Napoli, 338, con attività di lavorazione e trasformazione carni con produzione di 3000 kg./g.**, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.lgs. 152/06, art.269, comma 2;
- d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con nota prot. n. 301323 del 14/04/11, è stata prodotta relazione tecnica a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a..che nella Conferenza di Servizi del 07/06/2011, il cui verbale si richiama:
- a.1. il settore urbanistica del Comune di Castellammare di Stabia, con nota n. 23695 del 24/05/2011, ha chiesto al settore edilizia privata, stesso comune, di trasmettere gli estremi della concessione edilizia e relativo certificato di agibilità, relativo allo stabilimento in questione;
 - a.2. la Provincia di Napoli, con nota n. 63303 del 06/06/2011, acquisita il 07/06/2011 con prot. 443245, ha comunicato di essere impossibilitata ad esprimere il proprio parere, in quanto ai propri uffici non risulta pervenuta l'istanza di autorizzazione da parte della Ditta;
 - a.3. il rappresentante della Società, in merito a quanto comunicato dalla Provincia, ha dichiarato di aver trasmesso, con raccomandata, l'istanza alla Provincia di Napoli e ha consegnato fotocopia dell'avviso di ricevimento della raccomandata n. 136995753108, con la data di spedizione del 11/04/2011 e timbro di acquisizione del protocollo generale della Provincia del 14/04/2011;
 - a.4. **l'Amministrazione procedente ha assegnato alla Provincia, all'ARPAC, all'ASL ed al Comune 20 gg. per la trasmissione dei propri pareri;**

CONSIDERATO

- a.1. che la Società, in data 20/06/2011 con prot. n. 482042, ha fatto pervenire, per conoscenza a questa Amministrazione, la nota inviata al Comune di Castellammare di Stabia contenente, in allegato, certificato di agibilità n. 94 del 04/03/97, variante concessione edilizia n. 15/90, D.I.A.del 27/07/2007, stralcio PRG relativi all'opificio ubicato in zona ASI;

- a.2. che la Provincia, in data 20/06/2011 con prot. 4360, ha inviato a questa Amministrazione una nota in cui si richiede che produca documentazione integrativa;
- a.3. che l'ASL, con nota n. 185 del 01/07/2011, acquisita in data 08/07/2011 con prot. 536741, ha espresso parere favorevole dal punto di vista igienico-sanitario;
- a.4. che l'ARPAC, con nota n. 24964 del 05/07/2011, acquisita il 05/07/2011 con prot. 527437, ha espresso parere favorevole in quanto gli impianti termici, alimentati a gas metano, sono, complessivamente, di potenzialità inferiore a 3 Mw;
- a.5. che la Società, in data 21/07/2011 con prot. 573802, in riferimento a quanto richiesto dalla Provincia, con nota 4360 del 20/06/2011, ha trasmesso a questa Amministrazione una relazione integrativa, inviata anche alla Provincia;
- a.6. che la Provincia, con nota n. 6815 del 09/0/2011, acquisita il 09/08/2011 con prot. 621127, ha espresso parere favorevole con le prescrizioni che la Ditta trasmetta, agli Enti partecipanti, le schede analitiche con i valori di emissione ai camini, la cui altezza dovrà essere a norma;
- a.7. che ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90, si considera acquisito l'assenso del Comune;
- a.8. che le emissioni provengono da n. 3 caldaie alimentate a metano con potenzialità complessiva inferiore a 3 Mw, riconducibile all'impianto in deroga, di cui all'art. 272 comma 1, All. IV, Parte I, lett. d.d., non soggetti al controllo degli inquinanti emessi;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;**

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.lgs. 152/06, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza, lo stabilimento sito in **Castellammare di Stabia, alla via Napoli, 338**, gestito dalla **Ditta "D.S.G. S.r.l."**, esercente attività di **lavorazione e trasformazione carni**;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. autorizzare alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di **lavorazione e trasformazione carni**, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in **Castellammare di Stabia, alla via Napoli, 338**, gestito dalla **Ditta "D.S.G. S.r.l."**, così come di seguito specificato:

1.1.

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/nm ³	PORTATA nm ³	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	caldaia BIKLIM alimentata a metano di potenza 384 kw impianto di cui all'art. 272 comma 1- All. IV Parte I lett. dd	-----	-----	-----	-----	-----
E2	boiler FISMAR alimentata a metano di potenza 9,9 kw impianto di cui all'art. 272 comma 1- All. IV Parte I lett. dd	-----	-----	-----	-----	-----
E3	caldaia VAILANT alimentata a metano di potenza 28 kw impianto di cui all'art. 272 comma 1- All. IV Parte I lett. dd	-----	-----	-----	-----	-----

2. **obbligare** la società all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. contenere le emissioni prodotte nei limiti, di cui alla relazione allegata all'istanza;
- 2.3. i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
- 2.4. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV, alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.5. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:

2.6. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.7. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.7.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.7.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3.precisare che:

3.1.l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4.demandare all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5.precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;

6.stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

7.notificare il presente provvedimento alla **Ditta "D.S.G. S.r.l.", con sede legale ed operativa in Castellammare di Stabia, alla via Napoli, 338;**

8.inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di **Castellammare di Stabia**, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3 Sud ex NA 5 e all'ARPAC;

9.inoltrare copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 179 del 12/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA AI SENSI DELL'ART. 269, COMMA 2, D.LGS N. 152/06. DITTA DELL' ANGELO DARIO CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI MONTECORVINO ROVELLA (SA), VIA F.LLI ROSSELLI N. 84, FRAZIONE MACCHIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

- che la Ditta DELL' ANGELO DARIO di Dell'Angelo Dario, con sede legale nel Comune di Montecorvino Rovella (SA) alla Frazione Macchia Via F.lli Rosselli n. 84, legale rappresentante Dell'Angelo Dario, nato a Montella (AV) il 10/07/1963, ha presentato in data 20/04/2010, prot. 344180, istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell' art. 269, D. Lgs. 152/2006, per l'impianto ubicato nel Comune di Montecorvino Rovella (SA) Via F.lli Rosselli n. 84 per l'attività di Fabbro di cui all' art. 272, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 ;

- che la Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell' art. 269, D.Lgs. 152/06, nella seduta del 29/06/2011, preso atto della documentazione integrativa presentata dalla Ditta richiedente il 20/04/2010 prot. n. 344180, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione con le seguenti prescrizioni :

1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con anticipo di almeno 15 giorni;

2) comunicare, altresì, al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime; nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori a tre prelievi consecutivi, in accordo con le norme UNI EN;

3) stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse al Settore Ecologia di Salerno;

4) è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. L.gs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. L.gs. 152/06 ;

- e subordinando il rilascio del decreto all'invio :

- di dichiarazione congiunta del legale rappresentante e del tecnico incaricato, resa ai sensi del D. P. R. 445/2000 e ss.mm. e ii. , attestante la conformità urbanistica ed edilizia dei manufatti sui cui insiste l'impianto;
- del quadro riassuntivo delle emissioni secondo il modello predisposto dallo STAP Ecologia di Salerno ;

- dato atto che unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

- a) il ciclo produttivo;
- b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
- c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Camino	Inquinanti	Concentrazione	Flusso di massa
		mg/Nm ³	Kg/h
E1	Polveri (da Saldatura)	0,10000	1,4*10⁻⁴
	COV (da Saldatura)	0,02100	3,1*10⁻⁵
	Polveri (da Taglio)	0,10000	1,4*10⁻⁴

- che dopo l'avvenuto espletamento della Conferenza di Servizi conclusiva è pervenuto a mezzo telefax, in ritardo, in data 29/06/2011, nota dell'Arpac riferita alla Conferenza di Servizi convocata per la pratica di che trattasi, che è stata acquisita al prot. 508949 del 29/06/2011 del Settore Ecologia;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 29/06/2011, avvenuta con nota del 04/07/2011, prot. 523248 nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti seppure invitati alla Conferenza di Servizi :

- che con nota del 20/07/2011 prot. n. 568011 la Ditta ha presentato la documentazione richiesta nella succitata Conferenza di Servizi del 29/06/2011;

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

VISTO

- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n° 750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006
- la delibera di G.R. n° 154 del 23/03/07;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente di Servizio,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **concedere** alla Ditta DELL' ANGELO DARIO , con sede legale nel Comune di Montecorvino Rovella (SA), legale rappresentante Dell'Angelo Dario, nato a Montella (AV) il 10.07.1963, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell' art. 269, D.Lgs. 152/06, per l'impianto ubicato nel Comune di Montecorvino Rovella (Sa), Via F.lli Rosselli, n. 84, per l'attività di Fabbro, di cui all'art. 272, comma 2, del D. Lgs. 152/06, approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;

- di **vincolare** l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:

- 1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con anticipo di almeno 15 giorni;
 - 2) comunicare, altresì, al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla messa a regime; nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori a tre prelievi consecutivi come previsto dalle norme UNI EN;
 - 3) stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse al Settore Ecologia di Salerno;
 - 4) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
 - 5) è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. L.gs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. L.gs. 152/06 ;
 - 6) stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. L.gs 152/06;
- **di stabilire** che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art.269, D.Lgs. 152/06;
 - **di demandare**, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati;
 - **di fare obbligo** da parte della Ditta richiedente di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative dell'emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
 - **la presente autorizzazione**, non esonera la Ditta Dell'Angelo Dario, dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
 - **di inviare** copia del presente decreto alla Ditta Dell'Angelo Dario, all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di Montecorvino Rovella (SA);
 - **di pubblicare** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr. Antonio SETARO



Decreto Dirigenziale n. 180 del 12/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA DECRETO N.154 DEL 23/06/2008 DALLA DITTA GRAFICHE MERCURIO S.R.L. ALLA DITTA GRAFICHE MERCURIO S.P.A. CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN VIA SANTA MARIA AREA PIP NEL COMUNE DI ANGRI.

IL DIRIGENTE**PREMESSO:**

- che la Ditta **GRAFICHE MERCURIO S.r.l.** è titolare di autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata con D.D. n.154 del 23/06/2008, ai sensi del D.Lgs 152/06, per l'impianto ubicato nel Comune di Angri, Via S. Maria, Area PIP, per l'attività di tipografia di cui all'art. 272, comma 2 del D.Lgs 152/06;
- che la Ditta **GRAFICHE MERCURIO S.p.A.** con sede legale nel Comune di Angri (SA) Via S. Maria, Area PIP, Legale Rappresentante Mercurio Diodato nato ad Angri il 06/01/1947, ha chiesto in data 07/07/2011 prot. 535766, la voltura per cambio di ragione sociale, del succitato D.D. n. 154 del 23/06/2008;
- che alla succitata istanza la Ditta ha allegato:
- richiesta voltura Decreto Dirigenziale n.154 del 23/06/2008 di autorizzazione regionale alle emissioni in atmosfera;
- copia di valido documento di riconoscimento;
- certificato di iscrizione alla Camera di Commercio;
- copia atto notarile n. 2073 Rep. del 23/06/2010 di delibera assembleare straordinaria di trasformazione da società a responsabilità limitata in società per azioni;
- certificati analisi annuali delle emissioni in atmosfera previsti dal Decreto n.154 del 23/06/2008;
- che la quantità e la qualità delle emissioni, autorizzati con D.D. n. 154 del 23/06/2008 sono le seguenti:

Punto di Emissione	Sostanza inquinante	Concentrazione	Flusso di massa g/h
		mg/ Nm ³	
E1	COV totali	8,5 mg/Nm ³	0,08 Kg/h
E2	COV totali	1,4 mg/Nm ³	0,02 Kg/h
E3	Polveri totali	4,4 mg/Nm ³	0,04 Kg/h

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;

- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **concedere** la voltura del D.D. n.154 del 23/06/2008 dalla Ditta GRAFICHE MERCURIO S.r.l. alla Ditta GRAFICHE MERCURIO S.p.A. con sede legale nel Comune di Angri in Via S.Maria, Area PIP, Legale Rappresentante Mercurio Diodato nato ad Angri (SA) il 06/01/1947, per l'impianto ubicato nel Comune di Angri,, Via Santa Maria, Area PIP per l'attività di tipografia di cui all'art. 272, comma 2 del D.Lgs 152/06;
- di confermare integralmente le prescrizioni cui al D.D.154 del 23/06/2008;
- di stabilire, che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze debbano essere trasmesse al Settore Provinciale di Salerno;
- di stabilire che copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
- di fare obbligo alla Ditta richiedente della tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs 152/06;
- di stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C.4102/92 e dal D.Lgs 152/06;
- di **fare obbligo** alla Ditta **GRAFICHE MERCURIO S.p.A.** di comunicare al Settore Provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché di richiedere nuova autorizzazione in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
- di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta GRAFICHE MERCURIO S.p.A. dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **inviare** copia del presente Decreto alla Ditta GRAFICHE MERCURIO S.p.A., all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno e al Sindaco del Comune di Angri;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO



Decreto Dirigenziale n. 181 del 12/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/2006. ARCHIVIAZIONE ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, DITTA LA.RE.K SRL, SEDE LEGALE IN SALERNO, VIA WENNER, 25 Z.I. ED IMPIANTO NEL COMUNE DI SALERNO, VIA S. ALFONSO MARIA DEI LIGUORI, 16.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la Ditta LA.RE.K srl, con sede legale in Salerno, via Wenner, 25 Z.I. ed impianto nel Comune di Salerno, via S. Alfonso Maria Dei Liguori, 16, in data 30/03/2007, prot. n. 299632, ha presentato istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 59/05, come sostituito dal D.Lgs. 152/2006, per l'attività IPPC codice 3.5 : *Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di forno superiore a 4 m³ e con una densità di colata per forno superiore a 300 kg/ m³*;

CHE con apposita convenzione stipulata tra la Regione Campania e l'Università degli Studi del Sannio di Benevento il 27 agosto 2007 venivano definite le modalità per la erogazione del supporto tecnico-scientifico per la definizione delle pratiche di A.I.A. come previsto, tra l'altro, dal D.Lgs. n. 59/2005;

CHE con nota assunta al prot. n. 69794, del 27/01/2010 l'Università degli Studi del Sannio di Benevento, Dipartimento di Ingegneria, trasmetteva il rapporto Tecnico-Istruttorio n. 87/SA, a supporto della valutazione della domanda presentata dalla ditta LA.RE.K srl;

CONSIDERATO:

CHE il Gestore ha adempiuto a quanto disposto all'art. 5, comma 7, dell'ex D.Lgs. 59/05, al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo, provvedendo alla pubblicazione di un annuncio di deposito della domanda, sul quotidiano "*IL Salernitano*" in data 10/10/2009;

CHE copia della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale è stata depositata presso il Settore Provinciale Ecologia di Salerno per trenta giorni ai fini della consultazione da parte del pubblico;

CHE non è pervenuta alcuna osservazione nel termine di cui all'art. 5, comma 8, dell'ex D. Lgs. 59/05;

PRESO ATTO che il 03/03/2011, prot.174722, la ditta LA.RE.K srl ha comunicato la cessazione definitiva dell'attività IPPC cod. 3.5, per l'impianto sito in Salerno, via S. Alfonso Maria Dei Liguori, 16;

EVIDENZIATO che dovrà essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e che il sito stesso dovrà essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;

VISTO:

il D.M. 31.01.05;

il D.Lgs. n. 59 del 18.02.05;

il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06;

il D.L. n. 180 del 30.10.07 convertito con Legge n. 243 del 19.12.07;

il D.L. n. 248 del 31.12.07 convertito con Legge n. 31 del 28.02.08;

la D.G.R.C. n. 62 del 19.01.07;

la D.G.R.C. n. 1158 del 29.06.07;

la Legge n. 4 del 16.01.08;

il D.M. 24.04.08;

RITENUTO dover procedere all'archiviazione della pratica,

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale Disinquinamento e Protezione Civile di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente di Servizio, il Dirigente di Settore,

DECRETA

- di archiviare l'istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale presentata dalla Ditta LA.RE.K srl, con sede legale in Salerno, via Wenner, 25 Z.I. per cessata attività dell'impianto nel Comune di Salerno, via S. Alfonso Maria Dei Liguori, 16, attività IPPC codice 3.5: *Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di forno superiore a 4 m³ e con una densità di colata per forno superiore a 300 kg/ m³*, con le seguenti prescrizioni:

1) il sito ove insiste l'impianto dovrà essere ripristinato, ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;

2) la ditta LA.RE.K srl è tenuta al versamento del saldo delle spese istruttorie ed a trasmettere allo STAP Ecologia di Salerno la ricevuta di versamento in originale con allegata asseverazione del calcolo redatto in conformità del D.M. 24.04.2008;

- di notificare il presente provvedimento alla Ditta LA.RE.K srl, con sede legale in Salerno, via Wenner, 25 Z.I.;

- di inviarne copia al Sindaco del Comune di Salerno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'Azienda Sanitaria Locale Salerno, all'ARPAC Dipartimento di Salerno e all'AGC 05 Ecologia - Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento;

- di inoltrarlo per via telematica alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio Setaro



Decreto Dirigenziale n. 182 del 12/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/2006 E S.M.I., TITOLO III BIS, VOLTURA AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, D.D. 231 DEL 02/11/2009, ALLA DITTA ARDAGH METAL PACKAGING ITALY SPA IN CAVA DE' TIRRENI, VIA GAUDIO MAIORI, 10, SEDE LEGALE IN MONTECCHIO EMILIA (RE), VIA DELLE INDUSTRIE, 3.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la ditta IMPRESS spa, è titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale, Decreto Dirigenziale n. 231 del 02/11/2009, ai sensi del D.Lgs. 59/05ORA 152/06 per l'attività IPPC codice 6.7: *Impianti per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solvente superiore a 150 kg all'ora o a 200 tonnellate all'anno;*

CHE la ditta ARDAGH METAL PACKAGING ITALY spa, con sede impianto nel Comune di Cava de' Tirreni, via Gaudio Maiori, 10 – sede legale in Montecchio Emilia (RE) – Via Delle Industrie, 3, con nota del 03/05/2011, acquisita in data 23/05/2011, prot. 406134, ha comunicato la variazione della denominazione sociale dalla ditta IMPRESS spa con decorrenza dal 02/05/2011;

CHE lo STAP Ecologia di Salerno con nota del 08/06/2011, prot. 447502, ha richiesto alla ditta

1. Scheda A – Informazioni Generali – compilata con i dati della ditta subentrante;
2. Certificato della Camera di Commercio aggiornato;
3. Dichiarazione del legale rappresentante che quanto riportato nell'istanza approvata con D.D. 231 del 02/11/2009 è rimasto invariato;

CHE la ditta ARDAGH METAL PACKAGING ITALY spa, con nota acquisita al prot. 475277 del 16/06/2011, ha trasmesso la documentazione richiesta dallo STAP Ecologia.

VISTO:

- il D.M. 31.01.05;
- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06;
- la D.G.R.C. n. 62 del 19.01.07;
- la D.G.R.C. n. 1158 del 29.06.07;
- il D.M. 24.04.08;

Ritenuto di dover procedere alla voltura del decreto, per quanto sopra riportato, alla stregua dell'istruttoria svolta dal Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambientale di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente di Servizio, il Dirigente di Settore,

DECRETA

per quanto esposto in narrativa che si intende qui trascritto e confermato:

1) di concedere la voltura del D.D. n. 231 del 02/11/2009, dalla "ditta IMPRESS spa" alla " ditta ARDAGH METAL PACKAGING ITALY spa", con sede impianto nel Comune di Cava de' Tirreni, via Gaudio Maiori, 10 – sede legale in Montecchio Emilia (RE) – Via Delle Industrie, 3, per l'attività codice 6.7: *Impianti per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solvente superiore a 150 kg all'ora o a 200 tonnellate all'anno.*

- 2) di confermare tutte le prescrizioni previste nel Decreto Dirigenziale n. 231 del 02/1/2009, che qui si intendono integralmente riportate;
- 3) di notificare il presente provvedimento alla ditta ARDAGH METAL PACKAGING ITALY spa", con sede impianto nel comune di Cava de' Tirreni, via Gaudio Maiori, 10;
- 4) di inviare il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Cava de' Tirreni, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'ARPAC Dipartimento di Salerno, all'Azienda Sanitaria Locale Salerno e all'AGC 05 Ecologia - Tutela dell'Ambiente - Disinquinamento e Protezione Civile;
- 5) di inoltrarlo per via telematica alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio Setaro



Decreto Dirigenziale n. 183 del 13/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA DECRETO N. 70 DEL 12.02.2010. DALLA DITTA AL. FER. DI PANARIELLO ANNA ALLA DITTA SCHIAVO SRL CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN VIA VICINALE FILETTINE N. 20 NEL COMUNE DI PAGANI.

IL DIRIGENTE**PREMESSO:**

- che con D.D. n. 70 del 12.02.2010, la Ditta AL. FER. DI PANARIELLO ANNA è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2 D.Lgs 152/06, per l'impianto ubicato in Via Vicinale Filettine n. 20 nel Comune di Pagani, per l'attività di fabbricazione porte, telai, finestre e verniciatura a polvere epossidica a secco ;

- che la ditta SCHIAVO. S.R.L. con sede legale ed impianto nel Comune di Pagani in Via Vicinale Filettine n. 20, Legale Rappresentante Schiavo Francesco nato a Kandel (Germania) il 13.12.1968, ha chiesto in data 27.04.2011 prot. 0334529, la voltura del succitato D.D. n. 70 del 12.02.2010 a seguito di cessione del ramo d'azienda dalla ditta AL. FER. DI PANARIELLO ANNA con subentro della ditta cessionaria SCHIAVO. S.R.L.;

- che all'istanza ha allegato copia dell'Atto di Cessione del Ramo D'Azienda redatto dal dr. Aniello Calabrese Notaio in Pagani, registrato presso gli Uffici dell'Agenzia delle Entrate di Pagani il 22.12.2010, al n. 6831 serie 1T;

- che in data 13.06.2011, prot. 0463038, la Ditta ha inviato Certificato d'iscrizione alla Camera di Commercio di Salerno aggiornato ed in originale;

- che la quantità e la qualità delle emissioni , autorizzati con D.D. n. 70 del 12.02.2010 sono le seguenti:

E1: saldatura

	mg/Nmc
Polveri	2,5
CO	15
NOX	25

E2: verniciatura

Polveri	15

E3: bruciatore

Polveri	3,2	
CO2		12,2
CO	2,4	
NOX	<50	
SOX		<100

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n° 750 del 22/05/2004;
- la delibera di G.R. n° 154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **concedere** la voltura del D.D. n. 70 del 12.02.2010 dalla Ditta AL. FER. DI PANARIELLO ANNA alla Ditta SCHIAVO. S.R.L. con sede legale ed impianto nel Comune di Pagani in Via Vicinale Filettine n. 20, Legale Rappresentante Schiavo Francesco nato a Kandel (Germania) il 13.12.1968, per l'attività di fabbricazione porte, telai, finestre e verniciatura a polvere epossidica a secco ;
- di confermare integralmente le prescrizioni cui al D.D. 70 del 12.02.2010;
- di stabilire, che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, e le risultanze debbano essere trasmesse al Settore Provinciale di Salerno;
- di stabilire che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
- di fare obbligo alla Ditta richiedente alla tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs 152/06;
- di stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C.4102/92 e dal D.Lgs 152/06;
- di **fare obbligo** alla Ditta SCHIAVO. S.R.L. di comunicare al Settore Provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché di richiedere nuova autorizzazione in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
- di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta SCHIAVO. S.R.L.. dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **inviare** copia del presente Decreto alla Ditta SCHIAVO. S.R.L., all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno e al Sindaco del Comune di Pagani;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO



Decreto Dirigenziale n. 184 del 14/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06 ,ART. 269 ED ART. 275. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA PLASTICA GAMBARDELLA SRL CON SEDE LEGALE IN VIA SANTA MARIA A PALO N. 37/A NEL COMUNE DI NOCERA INFERIORE ED IMPIANTO IN VIA SAN FELICE ZONA INDUSTRIALE NEL COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che la Ditta PLASTICA GAMBARDELLA SRL, con sede legale in Via Santa Maria a Palo n. 37/A nel Comune di Nocera Inferiore Legale Rappresentante Gambardella Felice, nato a Nocera Inferiore il 02.01.1965, ha presentato in data 15.10.2008 prot. 0852803, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2, ed art. 275, D.Lgs. 152/2006, per l'impianto ubicato in Via San Felice Zona Industriale nel Comune di Mercato San Severino per l'attività di fabbricazione di imballaggi in materie plastiche;

- che in data 11.03.2009 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, conclusasi con il rinvio ad altra seduta per l'assenza di tutti gli Enti seppur invitati;

- che in data 09.02.2010 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi conclusasi con il rinvio ad altra seduta con la richiesta di documentazione integrativa;

- che in data 22.03.2010, prot. 254487, è stata acquisita la nota/fax con la quale la Ditta chiedeva la proroga di 30 giorni della Conferenza di Servizi per poter approntare la documentazione integrativa chiesta nella seduta del 09.02.2010;

- che in data 25.03.2010 si è tenuta la terza seduta della Conferenza di Servizi che preso atto della succitata richiesta di proroga della Ditta del 22.03.2010, si è conclusa con il rinvio ad altra seduta;

- che in data 22.04.2010, prot. 0354765, la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta nella Conferenza di Servizi del 09.02.2010;

- che in data 27.04.2010 si è tenuta la quarta seduta della Conferenza di Servizi, che preso atto della documentazione integrativa presentata dalla Ditta in data 22.04.2010, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera con le prescrizioni di seguito riportate:

- 1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con un anticipo di almeno 15 giorni,;
 - 2) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori a tre prelievi consecutivi, come previsto dalle norme UNI EN;
 - 3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
 - 4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
 - 5) il gestore è tenuto ad elaborare il piano di gestione dei solventi almeno una volta all'anno, secondo quanto disposto nella Parte V dell'All. III alla Parte V del D. Lgs 152/06;
- subordinando il rilascio del decreto alla presentazione di una dichiarazione di atto notorio, del legale rappresentante della Ditta e tecnico abilitato, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss. mm. e ii, attestante la conformità urbanistica ed edilizia di tutti i manufatti dell'impianto;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

- a) il ciclo produttivo;
- b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
- c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punto di emissione	Origine emissione	impianto/macchina	inquinante	Concentrazione mg/Nmc	Flusso di massa g/h
E1	stampa	Bruciatore linee stampa	Non soggetta ad autorizzazione art. 269, comma 14 lettera c), D.Lgs 152/06		
E2		Caldaia a trucioli di legno	COV	42,8	1.283

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 27.04.2010, con nota del 03.05.2010, prot. 0384766, nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che l'ARPAC con nota acquisita il 30.03.2011, prot. 0251881, ha trasmesso l'attestazione del versamento di € 365,20 effettuato dalla ditta PLASTICA GAMBARDELLA SRL a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;

- che in data 20.07.2011, prot. 0571482, la Ditta ha inviato la documentazione richiesta nel corso della Conferenza di Servizi del 27.04.2010 per il rilascio del presente provvedimento;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n° 750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006
- la delibera di G.R. n° 154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **concedere** alla Ditta PLASTICA GAMBARDELLA SRL , con sede legale in Via Santa Maria a Palo n. 37/A nel Comune di Nocera Inferiore , Legale Rappresentante Gambardella Felice nato a Nocera Inferiore il 02.01.1965, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, ed art. 275, D.Lgs. 152/06 , per l'impianto ubicato in Via San Felice Zona Industriale nel Comune di Mercato San Severino per l'attività di fabbricazione di imballaggi in materie plastiche, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01.

- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:

- 1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto con un anticipo di almeno 15 giorni;
- 2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;

- 3) stabilire che la Ditta trasmetta , in uno con la dichiarazione di messa in esercizio dell'impianto, il Certificato Camerale in originale ed aggiornato in cui venga riportata la sede operativa dell'impianto di Mercato S. Severino;
- 4) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
- 5) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
- 6) il gestore è tenuto ad elaborare il piano di gestione dei solventi almeno una volta all'anno, secondo quanto disposto nella Parte V dell'All. III alla Parte V del D. Lgs 152/06, da trasmettere al Settore Ecologia di Salerno;
- 7) che le copie delle risultanze dei controlli annuali e del Piano Gestione Solventi dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
- 8) stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C.4102/92 e dal D.Lgs 152/06;
- che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
 - che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
 - di stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269, D.Lgs. 152/06;
 - demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 al Settore Ecologia di Salerno ;
 - di **fare obbligo** alla Ditta richiedente di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché richiedere nuova autorizzazione in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
 - di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta PLASTICA GAMBARDELLA SRL dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
 - di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta PLASTICA GAMBARDELLA SRL, all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Mercato San Severino;
 - di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO



Decreto Dirigenziale n. 185 del 14/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS N. 152/06, ART. 269. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA.
DITTA QUAGLIA GIOVANNI CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN VIA CARRETIELLO
ALTO NEL COMUNE DI ROCCADASPIDE.

IL DIRIGENTE**PREMESSO:**

- che la Ditta QUAGLIA GIOVANNI, impresa individuale, con sede legale ed impianto in Via Carrettiello Alto nel Comune di Roccadaspide Legale Rappresentante Quaglia Giovanni, nato a Roccadaspide il 04.11.1945, ha presentato in data 25.11.2009 prot. 1020056, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006, per l'attività di trasformazione di olive;

- che in data 28.06.2010 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, conclusasi con il rinvio ad altra seduta e la richiesta di documentazione integrativa;

- che in data 30.07.2010, prot. 0651192, la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta nella Conferenza di Servizi del 28.06.2010;

- che in data 02.08.2010 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, che preso atto della documentazione integrativa presentata dalla Ditta in data 30.07.2010, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera con le prescrizioni di seguito riportate:

1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con un anticipo di almeno 15 giorni,;

2) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori a tre prelievi consecutivi, come previsto dalle norme UNI EN;

3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;

4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

a) il ciclo produttivo;

b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;

c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Provenienza	inquinanti	Concentrazione media rilevata (mg/Nmc)	Valore di riferimento Regionale Conc. (mg/Nmc)**
Generatore N 1	Polveri	6,8	100
	SOV (con un tenore di O2 al 6%)	15,0	50
	Ossido di azoto(con un tenore di O2 al 6%)	300,0	500
	Ossido di zolfo(con un tenore di O2 al 6%)	150,0	2000
	Composti alogenati (come HCl, HF)	9,0	-

** Delibera Giunta Regionale della Campania n. 4102 del 5/09/92 – Bollettino Uffic. Regione Campania n, 41 del 12/10/1992

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 02.08.2010, con nota del 03.08.2010, prot. 0658954, nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che l'ARPAC con nota acquisita il 05.07.2011, prot. 0528045, ha trasmesso l'attestazione del versamento di € 499,19 effettuato dalla ditta QUAGLIA GIOVANNI a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n° 750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006
- la delibera di G.R. n° 154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **concedere** alla Ditta QUAGLIA GIOVANNI, impresa individuale, con sede legale ed impianto in Via Carrettiello Alto nel Comune di Roccadaspide, Legale Rappresentante Quaglia Giovanni nato a Roccadaspide il 04.11.1945, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06, per l'attività di trasformazione delle olive, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01.

- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:

- 1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto con un anticipo di almeno 15 giorni;
- 2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
- 3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
- 4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
- 5) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
- 6) stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C.4102/92 e dal D.Lgs 152/06;

- che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;

- che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;

- di stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere

richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269, D.Lgs. 152/06;

- demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 al Settore Ecologia di Salerno ;

- di **fare obbligo** alla Ditta richiedente di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché richiedere nuova autorizzazione in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;

- di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta QUAGLIA GIOVANNI dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;

- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta QUAGLIA GIOVANNI, all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Roccamare;

- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO



Decreto Dirigenziale n. 186 del 14/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS N. 152/06, ART. 269. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA.
DITTA BESSER CAVI SRL CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN VIA TIBERIO CLAUDIO
FELICE N. 18 NEL COMUNE DI SALERNO.

IL DIRIGENTE**PREMESSO:**

- che la Ditta BESSER CAVI SRL, con sede legale ed impianto in Via Tiberio Claudio Felice n. 18 nel Comune di Salerno Legale Rappresentante Nastri Paolo, nato a Salerno il 03.02.1966, ha presentato in data 26.10.2010 prot. 0858702, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006, per l'attività di produzione cavi elettrici;

- che la Conferenza di Servizi del 18.04.2011, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera con le prescrizioni di seguito riportate:

1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con un anticipo di almeno 15 giorni,;

2) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori a tre prelievi consecutivi, come previsto dalle norme UNI EN;

3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;

4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;

subordinando il rilascio del decreto alla presentazione al Comune di Salerno ed allo STAP Ecologia di Salerno di una relazione tecnica asseverata, da parte di tecnico abilitato, attestante la conformità urbanistica ed edilizia degli immobili oggetto dell'impianto;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

a) il ciclo produttivo;

b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;

c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punto di emissione	Provenienza	Sostanze inquinanti	Concentrazione mg/Nmc	Flusso di massa Kg/h
E1	Estrusione talcatura e stampa di cavi in PVC	Polveri	0,06000	0,00024
		Etilmetilchetone	0,12500	0,00050
		Acetato di etile	0,01600	0,00006
		Ftalato di (2-etilesile)	0,70300	0,00281

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 18.04.2011, con nota del 19.04.2011, prot. 0315191, nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che in data 29.04.2011, prot. 0342012, la Ditta ha inviato la documentazione richiesta nel corso della Conferenza di Servizi del 18.04.2011 per il rilascio del presente provvedimento;

- che l'ARPAC con nota acquisita il 05.07.2011, prot. 0528040, ha trasmesso l'attestazione del versamento di € 391,34 effettuato dalla ditta BESSER CAVI SRL a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n° 750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006
- la delibera di G.R. n° 154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **concedere** alla Ditta BESSER CAVI SRL , con sede legale ed impianto in Via Tiberio Claudio Felice n. 18 nel Comune di Salerno , Legale Rappresentante Nastri Paolo nato a Salerno il 03.02.1966, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06 , per l'attività di produzione cavi elettrici, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01.
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
 - 1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto con un anticipo di almeno 15 giorni;
 - 2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
 - 3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
 - 4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
 - 5) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
 - 6) stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C.4102/92 e dal D.Lgs 152/06;
- che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- di stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269, D.Lgs. 152/06;
- demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 al Settore Ecologia di Salerno ;
- di **fare obbligo** alla Ditta richiedente di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera,

- nonché richiedere nuova autorizzazione in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
- di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta BESSER CAVI SRL dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
 - di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta BESSER CAVI SRL, all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Salerno;
 - di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO



Decreto Dirigenziale n. 187 del 14/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA DECRETO N. 165 DEL 14.09.2006 DALLA DITTA AURORA CONSERVE SRL
ALLA DITTA C.P.A. SRL CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN VIA F COZZOLINO N. 80
NEL COMUNE DI SCAFATI.

IL DIRIGENTE**PREMESSO:**

- che con D.D. n. 10712 del 29.07.1998, la Ditta DUESSE SRL è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 12, D.P.R. 203/88, per l'impianto ubicato in Via Cozzolino n. 80 nel Comune di Scafati, per l'attività di conserve alimentari ;
- che la succitata autorizzazione è stata volturata con D.D. n. 2568 del 23.12.2002, dalla Ditta DUESSE SRL alla Ditta F.LLI STRASSO e con D.D. n. 165 del 14.09.2006 dalla ditta F.LLI STRASSO alla ditta AURORA CONSERVE SRL;
- che la Ditta C.P.A. S.R.L. con sede legale ed impianto nel Comune di Scafati in Via F. Cozzolino n. 80, Legale Rappresentante Pennarola Gennaro nato a Scafati il 17.11.1937, ha presentato ,in data 04.08.2010 prot. 0663275, istanza di voltura del succitato D.D. n. 165 del 14.09.2006;
- che in data 22.07.2011, prot. 0578687, la Ditta ha inviato:
 - copia della Cessione di Contratto di Locazione, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Salerno in data 18.11.2009, al n. 9568;
 - Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio di Salerno in originale ed aggiornato;
 - Dichiarazione che non sono state apportate modifiche a quanto già autorizzato, ai sensi del DPR 445/2000;
- che la quantità e la qualità delle emissioni , autorizzati con D.D. n. 10712 del 29.07.1998 e successive volture sono le seguenti:

Punto di Emissione	Sostanza inquinante	Concentrazione
		mg/ Nmc
E1 - caldaia	polveri	57
	Ossido di azoto	244
	Ossido di zolfo	1303

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n° 750 del 22/05/2004;
- la delibera di G.R. n° 154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **concedere** la voltura del D.D. n.10712 del 29.07.1998 e successive volture D.D. n.2568 del 23.12.2002 e D.D. n. 165 del 14.09.2006, dalla Ditta AURORA CONSERVE SRL alla Ditta C.P.A. S.R.L. con sede legale ed impianto nel Comune di Scafati in Via F. Cozzolino n. 80 , Legale

- Rappresentante Pennarola Gennaro nato a Scafati il 17.11.1937, per l'attività conserve alimentari;
- di confermare integralmente le prescrizioni cui al D.D. 165 del 14.09.2006;
 - di stabilire, che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, e le risultanze debbano essere trasmesse al Settore Provinciale di Salerno;
 - di stabilire che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
 - di fare obbligo alla Ditta richiedente alla tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs 152/06;
 - di stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C.4102/92 e dal D.Lgs 152/06;
 - di **fare obbligo** alla Ditta C.P.A. S.R.L. di comunicare al Settore Provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché di richiedere nuova autorizzazione in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
 - di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta C.P.A. S.R.L. dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
 - di **inviare** copia del presente Decreto alla Ditta C.P.A. S.R.L., all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno e al Sindaco del Comune di Scafati;
 - di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO



Decreto Dirigenziale n. 188 del 14/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06 , ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA FUNGHI & NATURA SOCIETA' COOPERATIVA CON SEDE LEGALE E SEDE IMPIANTO IN LOCALITA' S. ANTUONO, ZONA P.I.P., POLLA.

IL DIRIGENTE**PREMESSO:**

- che la Ditta C.I.P.A. Soc. Coop. a.r.l. con sede legale nel Comune di Teggiano, Via Provinciale Teggiano - Polla n. 105/a, Legale Rappresentante Di Gruccio Giuseppe, nato a Teggiano il 21.03.1957 ha presentato in data 04.07.2007, prot. 601003, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 per l'impianto sito nel Comune di Polla, Località S. Antuono, Zona PIP, per l'attività di selezione, trasformazione, confezionamento e conservazione prodotti ortofrutticoli e funghi coltivati e naturali;

- che in data 02.04.2008 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs 152/06, conclusasi con il rinvio ad altra seduta con la richiesta di documentazione integrativa;

- che in data 06.04.2009, prot. 0301600, la Ditta ha inviato la documentazione integrativa chiesta nella Conferenza di Servizi del 02.04.2008;

- che con la succitata documentazione del 06.04.2009, la Ditta ha inviato comunicazione di cambio di ragione sociale dalla ditta C.I.P.A. Soc Coop. a.r.l. alla ditta Funghi & Natura Società Cooperativa con sede legale ed operativa in Località S. Antuono, Zona P.I.P. nel comune di Polla, allegando Verbale di Assemblea di Società Cooperativa redatto dal dott. Generoso Granese, Notaio in Eboli, Rep. n. 7. 097, Racc n. 3. 422, del 31.03.2008 e certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Salerno;

- che in data 22.05.2009 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, che preso atto della documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta in data 06.04.2009, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione a condizione che la Ditta richiedente trasmetta Atto di notorietà nel quale si attesta la conformità urbanistica ed edilizia dell'impianto ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e con le prescrizioni di seguito riportate:

- 1) che sia installato sulla caldaia il rilevatore di ossigeno e della temperatura in continuo con registrazione;
- 2) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio dell'impianto;
- 3) comunicare, altresì, al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori tre prelievi consecutivi, in accordo con le norme UNI EN;
- 4) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

- a) il ciclo produttivo;
- b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
- c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

	SOSTANZE INQUINANTI	Mg/Nm ³	g/h
E1	POLVERI	9,10	20,50
	OSSIDI DI ZOLFO	1.245,00	2.739,00
	OSSIDI DI AZOTO	360,00	792,00
	MONOSSIDO DI CARBONIO	124,00	273,00
NSA1	GENERATORE DI CALORE (BRUCIATORE ALIMANTATO A GASOLIO – 0.25 MW)		
NSA2	IMPIANTO DI GRIGLIATURA (TRE BRUCIATORI ALIMENTATI A GPL - MW 0,046)		

NSA3GRUPPO ELETTROGENO (ALIMENTATO A GASOLIO – MW
0,235)

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;
- che nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti alla Conferenza di Servizi, a seguito della trasmissione del verbale, avvenuta con nota del 27.05.2009, prot. 0466792;
- che l'ARPAC con nota acquisita il 10/11/2010, prot. 0899301, ha trasmesso copia della ricevuta del bonifico bancario per € 788,71 effettuato a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;
- che la Ditta in data 04.02.2011, prot. 0090968, ha inviato Atto di notorietà nel quale si attesta la conformità urbanistica ed edilizia dell'impianto ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. , chiesto nella Conferenza di Servizi del 22.05.2009 per il rilascio dell'autorizzazione;
- che la Ditta data 01.07.2011, prot. 0518967, ha inviato comunicazione dell'avvenuta installazione dell'analizzatore dei fumi in continuo così come disposto dalla Conferenza di Servizi del 22.05.2009;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **concedere** alla Ditta FUNGHI & NATURA Società Cooperativa, con sede legale ed impianto nel Comune di Polla, Località S. Antuono, Zona PIP, Legale Rappresentante Di Gruccio Giuseppe, nato a Teggiano il 21.03.1957 l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06 per l'attività di selezione, trasformazione, confezionamento e conservazione prodotti ortofrutticoli e funghi coltivati e naturali, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di **vincolare** l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
 - 1) che sia installato sulla caldaia il rilevatore di ossigeno e della temperatura in continuo con registrazione;
 - 2) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto;
 - 3) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
 - 4) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;

5) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;

6) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché del registro di cui all' Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06 , dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni;

7) stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C.4102/92 e dal D.Lgs 152/06;

- siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;

- per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;

- stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269, D.Lgs. 152/06;

- demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 al Settore Ecologia di Salerno ;

- di **fare obbligo** alla Ditta richiedente di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché di richiedere nuova autorizzazione in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;

- di **dare atto** la presente autorizzazione, non esonera la Ditta FUNGHI & NATURA Società Cooperativa dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;

- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta FUNGHI & NATURA Società Cooperativa , all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Polla;

- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO



Decreto Dirigenziale n. 189 del 14/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA DECRETO N. 167 DEL 30.07.2009 DALLA DITTA SESSA NICOLA ALLA DITTA CARROZZERIA SABRY DI NICOLA SESSA CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN VIA DELLE CORTI N. 9 AREA PIP FRAZ. OSCATO NEL COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO.

IL DIRIGENTE**PREMESSO:**

- che con D.D. n. 167 del 30.07.2009, la Ditta SESSA NICOLA , impresa individuale, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma2, D.Lgs 152/06, per l'impianto ubicato in Località Oscato Area PIP nel Comune di Mercato San Severino, per l'attività di autocarrozzeria ;
- che la succitata Ditta individuale in data 07.04.2011, prot. 0280410 ha comunicato la variazione della denominazione dalla ditta SESSA NICOLA alla ditta "CARROZZERIA SABRY" di Nicola Sessa;
- che la Ditta alla succitata comunicazione del 07.04.2011 ha allegato Certificato d'iscrizione alla Camera di Commercio di Salerno in originale ed aggiornato;
- che la quantità e la qualità delle emissioni , autorizzati con D.D. n. 167 del 30.07.2009 sono le seguenti:

Punto di Emissione	Sostanza inquinante	Concentrazione
		mg/ mc
E1 – verniciatura ed essiccazione	polveri	0,5
	COV totali	0,5
	Benzene	assente
	Xilene	0,5

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **concedere** la voltura del D.D. n. 167 del 30.07.2009 dalla Ditta SESSA NICOLA alla Ditta "CARROZZERIA SABRY" di Nicola Sessa con sede legale ed impianto nel Comune di Mercato San Severino, in Via Delle Corti n. 9, Area PIP- Fraz. Oscato , Legale Rappresentante Sessa Nicola nato a Mercato San Severino il 06.10.1960, per l'attività di autocarrozzeria;
- di confermare integralmente le prescrizioni cui al D.D. 167 del 30.07.2009;
- di stabilire, che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, e le risultanze debbano essere trasmesse al Settore Provinciale di Salerno;
- di stabilire che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;

- di fare obbligo alla Ditta richiedente della tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs 152/06;
- di stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C.4102/92 e dal D.Lgs 152/06;
- di **fare obbligo** alla Ditta "CARROZZERIA SABRY" di Nicola Sessa di comunicare al Settore Provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché di richiedere nuova autorizzazione in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
- di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta "CARROZZERIA SABRY" di Nicola Sessa dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **inviare** copia del presente Decreto alla Ditta "CARROZZERIA SABRY" di Nicola Sessa, all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno e al Sindaco del Comune di Mercato San Severino;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO



Decreto Dirigenziale n. 191 del 15/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, ART. 269, COMMA 2, D. LGS N. 152/06. DITTA PAGLIARULO MARMI PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA ARL, CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI BELLIZZI (SA), VIA LE CATERINE, 7.

IL DIRIGENTE**PREMESSO:**

- che la Ditta **PAGLIARULO MARMI Piccola Società Cooperativa arl**, con sede legale nel Comune di Bellizzi (SA), Via Le Caterine, 7, ha presentato in data 09/04/2009, prot. 316109, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 per l'impianto sito nel Comune di Bellizzi (SA), Via Le Caterine, 7, per l'attività di lavorazione, produzione e commercializzazione di marmi e pietre;
- che la Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, conclusasi l'8 settembre 2010, preso atto della documentazione integrativa acquisita il 20.07.2010, prot. 616488 e del parere favorevole dell'ASL, dell'Amministrazione Provinciale e del Comune, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione a condizione che la Ditta presenti:
 - il Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio in originale ed aggiornato;
 - il quadro riepilogativo delle emissioni dei punti E1 ed E2 con l'indicazione anche dei valori della concentrazione dei fumi relativi al punto E1 firmato dal tecnico abilitato;
- e con le prescrizioni di seguito riportate:
 - 1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio dell'impianto;
 - 2) comunicare, altresì, al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori tre prelievi consecutivi, in accordo con le norme UNI EN;
 - 3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:
 - a) il ciclo produttivo;
 - b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
 - c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

inquinanti	mg/Nm ³	g/h
E1		
Emissioni diffuse		
Polveri	1,5	
E2		
Polveri	0,06	0,28
Stirene	1,7x10⁻⁴	85x10⁻⁴

- che l' ARPAC, con nota acquisita il 03.12.2010, prot. 972360, ha comunicato l'avvenuto pagamento a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n.750/04 e n. 154/07;
- che con nota del 06.07.2011, prot. 531763 la Ditta richiedente ha trasmesso la documentazione richiesta in Conferenza di Servizi;
- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 08.09.2010, avvenuta con nota del 15.09.2010, prot. 746156, nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti;
- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;

- la delibera di G.R. n° 750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006
- la delibera di G.R. n° 154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente di Servizio,

DECRETA

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di concedere alla Ditta PAGLIARULO MARMI Piccola Società Cooperativa arl, con sede legale nel Comune di Bellizzi (SA), Via Le Caterine, 7, Amministratore Unico Pagliarulo Fiammetta, nata a Montecorvino Rovella (SA) il 13.02.1972, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06 per l'impianto sito nel Comune di Bellizzi (SA), Via Le Caterine, 7, per l'attività di lavorazione, produzione e commercializzazione di marmi e pietre, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
 - 1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto;
 - 2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
 - 3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
 - 4) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
 - 5) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione di sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all' Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
- siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.lg. 152/06;
- per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art.269, D.Lgs. 152/06;
- demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati;
- l'obbligo da parte della Ditta di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative dell'emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
- la presente autorizzazione, non esonera la Ditta PAGLIARULO MARMI Piccola Società Cooperativa arl, dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- inviare copia del presente decreto alla Ditta PAGLIARULO MARMI Piccola Società Cooperativa arl, all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di Bellizzi (SA);
- pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO



Decreto Dirigenziale n. 354 del 05/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore: 9 - Ciclo integrato delle acque

Oggetto:

Accertamenti chimici e batteriologici della qualità delle acque potabili in distribuzione dai sistemi regionali - Rettifica D.D. n.148 del 24 Maggio 2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- Che con decreto n.148 del 24 Maggio 2011 veniva, tra l'altro, liquidata e pagata a favore della Società "NATURA S.r.l." la Somma di € 159.984,72 IVA compresa, a fronte delle prestazioni eseguite per i controlli analitici delle acque per la verifiche di potabilità;

CONSIDERATO

che per mero errore materiale nel sopracitato D.D. n.148 del 24/05/2011 veniva indicato un codice IBAN relativo ad un conto corrente estinto.

VISTA la nota del Settore Riscontro e Vigilanza sul Servizio di Tesoreria e Bilancio Cassa prot. 2011.0649020 del 30.08.2011,

RITENUTO alla stregua di quanto precede, di dovere rettificare il D.D. 148 del 24/05/2011 limitatamente alla liquidazione ed al pagamento a favore della Società "NATURA S.r.l.";

D E C R E T A

- Di rettificare il D.D. 148 del 24/05/2011 limitatamente alla liquidazione ed al pagamento a favore della Società "NATURA S.r.l." provvedendo al pagamento della somma di € 159.984,72 mediante accredito presso BANCO DI NAPOLI - IBAN IT79 C010 1039 8301 0000 0002 287 intestato alla Società medesima.
- trasmettere copia del presente provvedimento al Settore Riscontro e Vigilanza sul Servizio di Tesoreria e Bilancio.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 358 del 06/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore: 9 - Ciclo integrato delle acque

Oggetto:

Annullamento decreti dirigenziali n. 245 del 21/05/2010 e n. 624 del 12/11/2010 Ditta De Micco Andrea

**IL DIRIGENTE
IL COORDINATORE**

PREMESSO CHE

- con Decreti Dirigenziali n. 245 del 21/05/2010 e n. 624 del 12/11/2010 s'ingiungeva rispettivamente il pagamento di € 20.012,70 (ventimiladodici/70) e di € 23.607,42 (ventitremilaseicentosette/42) alla Ditta De Micco Andrea, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, con sede in Barra (NA) alla Via Luigi Volpicelli n. 373-375, per la violazione dell' art. 54, comma 1, del D. Lgs. 152/99 e s.m.i.;
- a seguito della notifica dei decreti dirigenziali su richiamati, la Ditta De Micco Andrea proponeva ricorso dinanzi all'Autorità Giudiziaria asserendo di aver avanzato richiesta di audizione e di non essere stato convocato con violazione del diritto di difesa;
- solo successivamente alla notifica dei suddetti decreti, è stata rinvenuta nota del 20/03/2006, acquisita al protocollo della Regione con n. 2006.0274107 del 24/03/2006, con la quale la Ditta De Micco Andrea presentava istanza di audizione in ordine alla violazione contestata con il verbale di accertamento e contestazione n. 61/06 del 26/02/2006;
- a seguito del rinvenimento della suddetta istanza di audizione, il Settore Ciclo Integrato delle Acque, con nota prot. 2011.0034577 del 17/01/2011, provvedeva a convocare in audizione per il giorno 26/01/2011 la Ditta De Micco Andrea, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, il quale si presentava ed esponeva le proprie difese;
- la Regione provvedeva, pertanto, ad emanare nuovo Decreto Dirigenziale, n. 45 del 21/02/2011;

CONSIDERATO CHE

- per le motivazioni di cui in premessa i Decreti Dirigenziali n. 245 del 21/05/2010 e n. 624 del 12/11/2010 devono essere annullati per mancata convocazione del richiedente;
- la Ditta De Micco Andrea ha rinunciato all'azione giudiziale per i suddetti decreti, con nota acquisita al protocollo del Settore con n. 2011.0652321 del 31/08/2011.

VISTO

- la l. 689/81 e s.m.i.;
- art. 24 Cost.
- art. 113 Cost.

Il coordinatore, alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore

DECRETA

L'annullamento dei Decreti Dirigenziali n. 245 del 21/05/2010 e n. 624 del 12/11/2010 in quanto illegittimi per mancata convocazione del richiedente.

Il Coordinatore
Dr. Michele Palmieri

Il Dirigente
Dr. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 69 del 08/09/2011

A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica

Settore: 2 - Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi

Oggetto:

Interventi in materia di ICT. Nomina Gruppo di Lavoro per la anagrafe delle entita' e degli eventi territoriali. Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. n. 3 del 27/2/2007.-

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. **Che**, in continuità con quanto attuato e programmato nel periodo 2000-2006, il Comitato tecnico-scientifico per lo sviluppo della Società dell'Informazione, istituito con D.G.R. n. 665 del 18/04/2007, d'intesa con l'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica - Innovazione Tecnologica e Nuova Economia - Sistemi Informativi e Statistica, ha elaborato una proposta di linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007-2013, coerente alle direttive approvate dai Documenti di Programmazione comunitaria, nazionale e regionale;
- b. **Che** il documento finale, integrato ed ampliato è stato valutato ed approvato dal Comitato tecnico-scientifico per lo sviluppo della Società dell'Informazione ed è stato approvato dal Partenariato Istituzionale in data 28/05/2008;
- c. **Che** con DGR n. 1056 del 19 giugno 2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007-2013";
- d. **Che** il Consiglio Regionale ha approvato le suddette linee in data 14/11/2008.
- e. **Che** il P.O. FESR 2007-20013 ha tra gli Obiettivi specifici ed operativi, l'obiettivo specifico 5.a Sviluppo della società dell'Informazione, ed i relativi obiettivi operativi:
 - 5.1- e-government ed e-inclusion
 - 5.2- Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo
 - 5.3- Sanità;
- f. **Che** il mutato quadro politico-economico ha comportato la necessità di una revisione complessiva della programmazione di cui al "*Piano di azione per la Ricerca e Sviluppo, l'innovazione dell' ICT*";
- g. **Che** la Giunta Regionale ha approvato il "*Piano di azione per la Ricerca e Sviluppo, l'innovazione dell' ICT*" con DGR n°180 del 29/04/2011;
- h. **Che** il citato Piano si articola in due sezioni di cui una dedicata alla ricerca l'altra alla diffusione della società dell'Informazione;
- i. **Che** la sezione ICT individua i seguenti Obiettivi Strategici:
 1. Il Sistema Informativo Integrato Regionale SIIR
 2. Sistema Informativo dell'Amministrazione Regionale;
- j. **Che** per conseguire detti obiettivi strategici si ravvisa la necessità di attivare, in aggiunta agli interventi ad oggi già avviati nell'ambito dei fondi POR FESR 2007/2013, interventi volti a realizzare la circolarità anagrafica e la carta nazionale dei servizi, l'anagrafe degli oggetti immobiliari;
1. **Che** con deliberazione di Giunta Regionale n. 181 del 29/4/2011, pubblicata sul BURC n. 43 del 11/7/2011, è stato approvato nell'ambito del Piano di Azione per la Ricerca & Sviluppo, l'Innovazione e l'ICT, tra l'altro, il seguente intervento, coerente con gli obiettivi del POR FESR 2007/2013, subordinandone l'esecuzione all'approvazione da parte della G.R. delle delibere con le quali saranno effettuate le modifiche delle delibere

di programmazione e di allocazione delle risorse a valere sul POR FESR e POR FSE, disposte con le Delibere della Giunta Regionale n° 26 e 27 del 11/01/2008: “anagrafe delle entità e degli eventi territoriali” – a valere sul PO FESR 2007/2013, obiettivo operativo 5.1, AGC 06, Settore 02, per euro 6.000.000,00;

CONSIDERATO

- a. Che con la DGR 387 del 4/08/2011 si stabilisce di dare esecuzione, nelle more dell'approvazione delle delibere di programmazione e di allocazione delle risorse a valere sul POR FESR e POR FSE, disposte con le Delibere della Giunta Regionale n° 26 e 27 del 11/01/2008, agli interventi previsti nelle delibere 181 e 182 del 29/04/2011, in quanto indifferibili e propedeutici all'implementazione dell'intero “Piano di azione per la Ricerca e Sviluppo, l'innovazione e l'ICT”, approvato con DGR 180 del 29/04/2011;
- b. Che con la richiamata delibera di Giunta Regionale è stato demandato ai Dirigenti dei Settori competenti gli atti conseguenti alla esecuzione della stessa;

RITENUTO

- a. Che al fine di assicurare una rapida attuazione dell'intervento sopra descritto “anagrafe delle entità e degli eventi territoriali”, si rende necessario predisporre, con tempestività, i competenti atti tecnico-amministrativi per bandire la necessaria procedura di gara pubblica per l' affidamento di servizi ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006;
- b. Che l'intervento su richiamato, il cui importo è pari ad € 6.000.000,00 , richiede una procedura di appalto di servizi e forniture di particolare rilevanza e complessità, come previsto dall'art. 38 del Regolamento 7/2010 di attuazione della L.R. 3/2007, e, pertanto, richiede una attività di progettazione da parte di un gruppo di lavoro che coinvolga anche altri Settori della Regione Campania;
- c. Che, come previsto dalla DGR 268 del 14/06/2011, il progetto una volta predisposto sarà sottoposto al parere di congruità tecnico economica di DigitCampania Scarl, Società in house alla Regione ai sensi dell'1 comma 76 delle Legge Regionale n. 4/2011 *“Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania”*;

STABILITO

- a. **Di dover nominare** quale responsabile unico del procedimento il dott. Ferdinando Rodriquez matr. 18959 dirigente del Servizio 01 del Settore 02 dell'AGC 06;
- b. **Di dover costituire** il Gruppo di Lavoro con le professionalità interne all'Amministrazione e, pertanto, in possesso delle capacità professionali ed operative specifiche richieste dalla attività di cui in premessa;
- c. **Di poter nominare** quali membri del Gruppo di Lavoro, per le attività di predisposizione di tutti gli atti tecnico-amministrativi propedeutici alla indizione delle procedure di gara;

⇒ Dott. Salvatore Avella, matricola n.19088, funzionario AGC 06 Settore 02, nella qualità di componente;

- ⇒ Dott. Massimo Fiamingo, matricola n.19087, funzionario AGC 06 Settore 02, nella qualità di componente;
- ⇒ Ing. Giovanni Di Bonito, matricola n.19086, funzionario AGC 06 Settore 03, nella qualità di componente;
- ⇒ Arch. Antonio Dinetti, matricola n.16282, funzionario AGC 07 Settore 03, nella qualità di componente;
- ⇒ Ing. Vincenzo Parità, matricola n.11935, funzionario AGC 16 Settore 05, nella qualità di componente – (supplente Orlando Battaglia matricola n. n.19085, funzionario AGC 16 Settore 05);

- d. **Che** tale Gruppo di Lavoro assolverà al proprio compito seguendo una precisa programmazione delle attività, a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento e in un tempo massimo stimato in 30 giorni lavorativi, in ogni caso non oltre il 21 Ottobre 2011;
- e. **Che** l'incentivo di cui all'art. 32 e segg. del regolamento n. 7/2010, verrà ripartito in parti uguali, secondo quanto prescritto e previsto dal richiamato regolamento e liquidato ad avvenuta approvazione del progetto ;
- f. **Che** gli oneri connessi alla liquidazione dell'incentivo di cui all'art. 32 e segg. del regolamento n. 7/2010 graveranno sui fondi programmati per l'intervento in oggetto, e precisamente nell'ambito delle somme a disposizione (spese generali) all'interno del quadro economico del progetto una volta che lo stesso sarà ammesso a finanziamento a valere sull'O.O.5.1 Settore 02 POR FESR 2007/2013;
- g. **di dover demandare** a successivi atti monocratici del Settore l'impegno finanziario delle somme occorrenti alla liquidazione degli incentivi da riconoscere al Gruppo di Lavoro ;
- h. **Che** il responsabile del procedimento, Dott. Ferdinando Rodriguez, provvederà a coordinare le attività del gruppo di lavoro e le modalità di informazione periodica;

PRESO ATTO

- a. **Del** parere reso dall'A.G.C. Avvocatura con nota del 7/3/2011 – prot. n. 0183343 - avente ad oggetto *“Regolamento n. 7/2010 di attuazione della Legge Regionale n. 3/2007”*;

;

VISTI:

- 1 La legislazione regionale, nazionale e comunitaria;
- 2 La L.R. n° 07 del 30 Aprile 2002 (Ordinamento contabile della Regione Campania articolo 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76);
- 3 Il D.lvo n. 163 del 12/04/2006 (“Codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”);
- 4 La L.R. n. 3 del 27/02/2007 (“disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania”);
- 5 DPR 5 ottobre 2010, n. 207 (“Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163”)

- 6 DPGR n. 58 del 24/3/2010 (Regolamento 7/2010 Attuazione della L.R. n.3 del 27/02/2007);
- 7 La DGR n.1341/07 e s.m.i. : disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi nell'ambito delle misure del POR Campania");
- 8 DGR n. 3466 del 3 giugno 2000;

l'art. 51 del vigente Statuto regionale, in tema di attribuzioni della Giunta regionale;

- 9 Le Delibere di Giunta Regionale n. 180 e n.181 del 29/4/2011;
- 10 La DGR n. 387 del 4/08/2011;
- 11 La nota prot. 659806 del 2/09/2011 a firma del Coordinatore dell'AGC 07 per la designazione dell'arch. Antonio Dinetti;
- 12 La nota prot. 667311 del 5/09/2011 a firma del Coordinatore dell'AGC 16 per la designazione dell'ing. Parità e del dott. Orlando Battipaglia;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Sistemi Informativi nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del servizio 03 e dal Dirigente del Settore Sistemi Informativi ;

D E C R E T A

Per le motivazioni indicate in premessa e che s'intendono qui integralmente riportate:

1. **Di nominare** quale responsabile unico del procedimento "anagrafe delle entità e degli eventi territoriali" di cui alla DGR 181/2011 il dott. Ferdinando Rodriquez matr. 18959 dirigente del Servizio 01 del Settore 02 dell'AGC 06;
2. **Di costituire** il gruppo di lavoro con le professionalità interne all'Amministrazione e, pertanto, in possesso delle capacità professionali ed operative specifiche richieste dalla attività di cui in premessa relative all'intervento "anagrafe delle entità e degli eventi territoriali" di cui alla DGR 181/2011;
3. **Di nominare** quali membri del Gruppo di Lavoro, per le attività di predisposizione di tutti gli atti tecnico-amministrativi propedeutici alla indizione delle procedure di gara:
 - ⇒ Dott. Salvatore Avella, matricola n.19088, funzionario AGC 06 Settore 02, nella qualità di componente;
 - ⇒ Dott. Massimo Fiamingo, matricola n.19087, funzionario AGC 06 Settore 02, nella qualità di componente;
 - ⇒ Ing. Giovanni Di Bonito, matricola n.19086, funzionario AGC 06 Settore 03, nella qualità di componente;
 - ⇒ Arch. Antonio Dinetti, matricola n.16282, funzionario AGC 07 Settore 03, nella qualità di componente;

⇒ Ing.Vincenzo Parità, matricola n.11935, funzionario AGC 16 Settore 05, nella qualità di componente – (supplente Orlando Battaglia matricola n. n.19085, funzionario AGC 16 Settore 05);

4. **Che** tale Gruppo di Lavoro assolverà al proprio compito seguendo una precisa programmazione delle attività, a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento e in un tempo massimo stimato in 30 giorni lavorativi con un impegno settimanale di tre giorni, in ogni caso non oltre il 21 Ottobre 2011;
5. **Che** l'incentivo di cui all'art. 32 e segg. del regolamento n. 7/201 verrà ripartito in parti uguali, secondo quanto prescritto e previsto da richiamato regolamento e liquidato ad avvenuta approvazione del progetto;
6. **Che** gli oneri connessi alla liquidazione dell'incentivo di cui all'art. 32 e segg. del regolamento n. 7/2010 graveranno sui fondi programmati per l'intervento in oggetto, e precisamente nell'ambito delle somme a disposizione (spese generali) all'interno del quadro economico del progetto una volta che lo stesso sarà ammesso a finanziamento a valere sull'O.O.5.1 Settore 02 POR FESR 2007/2013;
7. **di demandare** a successivi atti monocratici del Settore l'impegno finanziario delle somme occorrenti alla liquidazione degli incentivi da riconoscere al Gruppo di Lavoro;
8. **Che** il responsabile del procedimento, Dott. Ferdinando Rodriguez, provvederà a coordinare le attività del gruppo di lavoro e le modalità di informazione periodica;
9. **Di notificare** il presente provvedimento agli interessati;
10. **Di trasmettere** il presente atto, per quanto di competenza all'AGC Ricerca Scientifica, al Settore Sistemi Informativi, all'AGC Rapporti CEE, Attività di Supporto all'Autorità di Gestione del PO FESR 2007÷2013, al Settore Affari Generali del Personale, Rapporti con le organizzazioni sindacali dell'AGC 07, al Settore Reclutamento dell'AGC 07, al Settore Stampa, e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. nonché, per opportuna conoscenza, all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica.

Cancellieri



Decreto Dirigenziale n. 28 del 08/09/2011

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 2 Studio, Org.ne e Metodo, Formazione del Personale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE GRADUATORIE DEFINITIVE PER IL CONFERIMENTO DELLE BORSE DI STUDIO RISERVATE AI FIGLI DEI DIPENDENTI DELLA REGIONE CAMPANIA PER L'ANNO 2008/09

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- 1) con decreto dirigenziale del settore Reclutamento n. 97 del 18/3/2009, sul cap. 44, U.P.B. 6.23.107, E.F. 2009 è stato assunto impegno di spesa n. 728/09, per l'erogazione delle borse di studio da destinare ai figli del personale in servizio per l'anno scolastico ed accademico 2008/2009;
- 2) con deliberazione della G.R. n. 1800 del 11/12/2009 si è provveduto al trasferimento delle competenze in materia di "Borse di Studio per i figli dei dipendenti" dal Servizio 02 del Settore 03 dell'A.G.C. 07 al Servizio 02 del Settore 02 della stessa AGC;
- 3) con deliberazione della G.R. n. 72 del 12/03/2010 sono stati approvati i criteri generali per il conferimento per l'anno scolastico/accademico 2007/2008, 2008/2009 e 2009/2010 nonché sono state istituite n. 200 borse di studio per gli studenti delle scuole superiori di secondo grado, n. 80 borse di studio per gli studenti delle università, da destinare ai figli dei dipendenti della Giunta della Regione Campania;
- 4) con Decreto Dirigenziale n. 11 del 17/02/2011 del Settore "Studio, Organizzazione e Metodo- Formazione del Personale", è stato approvato il bando per il conferimento di borse di studio riservate ai figli dei dipendenti della Giunta della Regione Campania per l'anno scolastico/accademico 2008/2009 per le scuole superiori di secondo grado e per le università, in esecuzione della deliberazione sopra richiamata, pubblicato sul B.U.R.C. n. 14 del 28/2/2011;
- 5) con Decreto Dirigenziale n. 26 del 5/07/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 43 del 11/07/2011 sono state approvate le due graduatorie provvisorie predisposte per le borse di studio riservate ai figli dei dipendenti della Giunta della Regione Campania rispettivamente iscritti alla scuola superiore di secondo grado e all'Università per l'anno 2008/2009;

CONSIDERATO CHE:

- entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.C. delle graduatorie provvisorie predisposte per le borse di studio riservate ai figli dei dipendenti della Giunta della Regione Campania rispettivamente iscritti alla scuola superiore di secondo grado e all'Università, così come indicato al punto 6 del Bando di concorso, sono pervenuti complessivamente 7 ricorsi;
- sono stati respinti n. 7 ricorsi, presentati dai dipendenti di seguito indicati per le motivazioni riportate accanto ai singoli nominativi:
 - Bartoli Vittorio: la contestazione per un errato calcolo non trova riscontro nel controllo effettuato - risulta, tra l'altro, già presente in posizione utile per la graduatoria Università;
 - Caterino Margherita: la contestazione per un errato calcolo non trova riscontro nel controllo effettuato - risulta, tra l'altro, già presente in posizione utile per la graduatoria Università;
 - Orecchio Giuseppe: attestazione ISEE non pertinente all'anno richiesto;
 - Fogliamanzillo Vincenzo: domanda non ricevibile per la motivazione di cui al punto 5) del Bando; presentata oltre l'orario massimo previsto, fissato per le ore 12,00 del 30° giorno dalla data di pubblicazione sul BURC del decreto di approvazione del bando;
 - Ianniello Patrizia: si conferma l'esclusione per i motivi di cui al punto 2) del Bando;

Cristiano Fabio: si conferma l'esclusione per i motivi di cui al punto 4) del Bando;
Uomo Armando: si conferma l'esclusione per i motivi di cui al punto 4) del Bando;
Orecchio Giuseppe: il ricorso è infondato in quanto la domanda risulta utilmente collocata in graduatoria al n. 187 per le Scuole Superiori;

RITENUTO:

- di dover approvare le graduatorie definitive per il conferimento delle borse di studio riservate ai figli dei dipendenti della Giunta della Regione Campania rispettivamente iscritti alla scuola superiore di secondo grado e all'Università per l'anno scolastico/accademico 2008/2009, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sub allegato 1) per le scuole superiori di secondo grado e sub allegato 2) per l'università, con riserva di procedere ad ulteriori accertamenti sul reddito dichiarato da ciascun componente del nucleo familiare presso i competenti Uffici dell'Agenzia delle Entrate;
- di dover approvare gli elenchi definitivi degli esclusi dalla procedura selettiva, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sub allegato 3) per le scuole superiori di secondo grado e sub allegato 4) per l'università, per le motivazioni riportate a fianco di ognuno di esso;
- di dover prendere atto che a seguito della ripartizione al punto 3) del Bando, il valore in Euro di ogni singola borsa di studio per i figli dei dipendenti iscritti alla scuola superiore di secondo grado anno scolastico 2008/2009 riconducibile alla graduatoria definitiva riportata all'allegato sub 1), è pari ad Euro 250,00 mentre il valore in Euro di ogni singola borsa di studio per i figli dei dipendenti iscritti all'università, riconducibile alla graduatoria definitiva riportata all'allegato sub 2) è pari ad Euro 375,00, come previsto dalla delibera di G.R. n. 72 del 12/03/2010;
- di dare mandato al Settore Reclutamento di adottare gli atti consequenziali di liquidazione delle somme a favore degli aventi diritto, riportati negli allegati elenchi A) e B), facendo gravare l'onere complessivo pari a Euro 80.000,00 sul Cap 44 della U.P.B. 6.23.107, E.F. 2009, codici gestione SIOPE 1231 e 1232, codice bilancio 123;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 02 del Settore 02 dell'AGC 07, nonché della dichiarazione di regolarità espressa dal Dirigente del servizio medesimo

DECRETA

Per le motivazioni di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di approvare le graduatorie definitive per il conferimento delle borse di studio riservate ai figli dei dipendenti della Giunta della Regione Campania rispettivamente iscritti alla scuola superiore di secondo grado e all'Università per l'anno scolastico/accademico 2008/2009, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sub allegato 1) per le scuole superiori di secondo grado e sub allegato 2) per l'università, con riserva di procedere ad ulteriori accertamenti sul reddito dichiarato da ciascun componente del nucleo familiare presso i competenti Uffici dell'Agenzia delle Entrate;
- di approvare gli elenchi definitivi degli esclusi dalla procedura selettiva, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sub allegato 3) per le scuole superiori di secondo grado e sub allegato 4) per l'università, per le motivazioni riportate a fianco di ognuno di esso;

- di prendere atto che a seguito della ripartizione al punto 3) del Bando, il valore in Euro di ogni singola borsa di studio per i figli dei dipendenti iscritti alla scuola superiore di secondo grado anno accademico 2008/2009 riconducibile alla graduatoria definitiva riportata all'allegato sub 1), è pari ad Euro 250,00 mentre il valore in Euro di ogni singola borsa di studio per i figli dei dipendenti iscritti all'università, riconducibile alla graduatoria definitiva riportata all'allegato sub 2) è pari ad Euro 375,00, come previsto dalla delibera di G.R. n. 72 del 12/03/2010;
- di dare mandato al Settore "Reclutamento" di adottare gli atti consequenziali di liquidazione delle somme a favore degli aventi diritto, riportati negli allegati elenchi 1) e 2), facendo gravare l'onere complessivo pari a Euro 80.000,00 sul Cap. 44 della U.P.B. 6.23.107, E.F. 2009, codici gestione SLOPE 1231 e 1232, codice bilancio 123;
- di inviare il presente provvedimento e i suoi allegati al Settore "Reclutamento" dell'A.G.C. 07, al fine di consentire la liquidazione delle somme delle borse di studio in favore dei dipendenti utilmente collocati nelle graduatorie definitive riportate al sub allegato 1) per le scuole superiori di secondo grado e al sub allegato 2) per l'università del presente provvedimento;
- di inviare altresì il presente provvedimento ed i suoi allegati al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione" per la pubblicazione sul B.U.R.C. nonché al Servizio 04 "Registrazione atti monocratici- archiviazione decreti dirigenziali" dell'A.G.C. 02;

Il presente provvedimento viene trasmesso all'Assessore alle Risorse Umane, in ossequio agli adempimenti di cui alla circolare n. 5 del 12/06/2000

PAOLANTONIO

ALLEGATO 1

	MED	Cognome	Nome	TOTALE PUNTI
1	20072	LUPIGNO	FRANCESCO	8,5
2	9871	SARNI	GIUSEPPE	8,5
3	20681	BAVIELLO	FRANCESCO	8
4	15597	RAPA	ANGELO ANTONIO	8
5	8655	FEOLA	GIUSEPPE	8
6	17245	FOSCHINI	PASQUALE NANDO	8
7	13464	GRAZIUSSO	GIUSEPPE	8
8	18401	CIRCELLI	LUIGI CARMINE	7,5
9	20722	DE LUCA	FERDINANDO	7,5
10	11129	PUCINO	GIOVANNI	7,5
11	10854	IANNELLI	MARIA	7,5
12	16474	FARINA	ANNA	7,5
13	9101	TOSCANO	PATRIZIA	7,5
14	10025	AVERSANO	VINCENZO	7,5
15	20165	OLIVIERI	FELICE	7,5
16	17258	TAMBASCO	ANTONIO	7,5
17	16229	GIRARDI	GIUSEPPE	7,5
18	15598	RISPETTO	CESARE	7,5
19	8625	DI RIENZO	ANTONIO	7,5
20	13615	IORIO	GENNARO	7,5
21	9333	SALOME'	GIANCARLO	7,5
22	20659	MADDALONI	CIRO	7,5
23	9754	MANGANIELLO	MARIA CARMELA	7,5
24	5748	MUNGIVERA	GAETANO	7,5
25	18440	CONELLI	LUIGI	7,5
26	18505	VITALE	VINCENZO	7,5
27	15566	MEROLA	MARIO	7
28	20262	FUSCO	ROSA	7
29	6678	SPAGNUOLO	BARTOLOMEO	7
30	21073	PETRUCCI	GIUSEPPE	7
31	17397	MARTINIELLO	ANTONIO	7
32	16592	MASUCCI	CARMINE GERARDO	7
33	8464	CHIUSOLO	GIOVANNA PAOLA	7
34	10738	DE NAPOLI	LUIGI	7
35	9082	STILE	GENNARO	7
36	6569	SARNO	VINCENZO	7
37	20983	BOLLETTINO	CARMINE	7

GRADUATORIA DEFINITIVA BORSE DI STUDIO SUPERIORI ANNO 2008/09

38	17467	ALFANO	ORESTE	7
39	20180	REA	CONCETTA	7
40	20631	RUSSO	FRANCO	7
41	15604	RUOPOLI	ANTIMO	7
42	16883	GELSI	DONATO	7
43	5483	CARBONARA	AMATO	7
44	10398	BOSSO	ANNA	7
45	17291	TARANTINO	GENNARO	6,5
46	15586	PASCARELLA	FRANCESCO	6,5
47	9817	CONSALVO	GIUSEPPE	6,5
48	12086	COZZOLINO	ROSA	6,5
49	16904	CALABRESE	ANGELA	6,5
50	15736	DE BLASIO	ANNAMARIA	6,5
51	20982	TADDEO	GIOVANNI	6,5
52	17221	APUZZO	SALVATORE	6,5
53	11549	MORANTE	PELLEGRINO	6,5
54	17393	MARGARITA	MAURIZIO	6,5
55	8377	BATTISTA	GIOVANNI	6,5
56	8385	DEL PRETE	FILOMENA	6,5
57	11302	PIPICELLI	MARIA PIA	6,5
58	12277	CHIANESE	ANTONIO	6,5
59	8769	LA MANNA	PASQUALINA KATIA	6,5
60	17427	RANIERI	ANTONIO	6,5
61	16830	MANGIACAPRE	DOMENICO	6,5
62	13488	DI FILIPPO	FRANCESCO	6,5
63	16765	FERRARIO	MARIA	6,5
64	20643	AUCONE	MARCELLO	6,5
65	20070	COLELLA	GIOVANNI	6,5
66	20220	COZZOLINO	CONCETTA	6,5
67	20025	ROGHI	LEONE	6,5
68	6810	VITOLO	BRUNO	6,5
69	13203	FERRARA	NICOLA	6,5
70	17655	CAMELI	PATRIZIA	6
71	17304	CIBELLI	GIUSEPPE	6
72	10725	ROSELLA	GRAZIA	6
73	20867	CASILLO	MARIA VITTORIA	6
74	15461	ALIBERTI	ANGELA	6
75	12944	FUSCO	GIOVANNI GIUSEPPE	6
76	16745	COSCIA	BIAGIO ANTONIO	6
77	16786	MIGLIACCIO	CESARIO	6

GRADUATORIA DEFINITIVA BORSE DI STUDIO SUPERIORI ANNO 2008/09

78	16954	FALCO	GIUSEPPE	6
79	20960	CORVINO	DOMENICO	6
80	9294	PALAMONE	GIULIA	6
81	16421	SALERNO	ISABELLA	6
82	18231	GUERRIERO	EMMA	6
83	19026	MENNILLO	VINCENZO	6
84	10987	ANZEVINO	VALERIO	6
85	20201	CONSIGLIO	ANTONIO	6
86	20710	CARROZZA	GIOVANNI	6
87	20918	PANNIELLO	AMALIA	6
88	20087	GUADAGNUOLO	GIOVANNI	6
89	11506	D'ANGELO	RAFFAELE	6
90	18736	MATRONE	BRUNO	6
91	20869	VACCARIELLO	ANTONIO	6
92	9839	MASTRUGLIO	ANTONIA	6
93	18268	RAGO	MARCELLO	6
94	15533	GIULIANO	GERARDO	6
95	17559	VAIRO	ANTONIO	6
96	18456	GUERRIERO	FRANCESCO	6
97	16288	GUZZI	MARIA FRANCA	6
98	10866	MELILLO	LUIGI	6
99	16714	RUSCIANO	FRANCESCO	6
100	15004	CARDILLO	GIUSEPPINA	6
101	10791	ANDREOZZI	PAOLO	6
102	8553	DE MARCO	SILVIA	6
103	9853	DE VITO	PASQUALE	6
104	6593	PELLEGRINO	SILVESTRO	6
105	9876	FIGLIOLA	MARIO	6
106	16414	GUERRIERO	GIUSEPPE	6
107	19019	COMENTALE	MARIO	6
108	6793	PASTORE	DOMENICO	6
109	9866	PETRETTA	CIRO	6
110	9503	APREA	ANNA	5,5
111	20963	STOPPIELLO	COSMO	5,5
112	7181	DE DOMINICIS	LUCIO	5,5
113	9939	FRANCO	GIORGIO MARIA	5,5
114	9530	PENNINO	UMBERTO	5,5
115	8557	DE MEO	ANNA MARIA	5,5
116	11187	MONACO	FRANCO	5,5
117	18964	FLORIO	GABRIELLA	5,5

GRADUATORIA DEFINITIVA BORSE DI STUDIO SUPERIORI ANNO 2008/09

118	10342	NEVOLA	FULVIO	5,5
119	15628	VINCIGUERRA	ENNIO	5,5
120	16812	VACCHIANO	PASQUALE	5,5
121	9456	COLANTUONO	LUCIANO	5,5
122	17099	STELLA	ALFREDO	5,5
123	10096	PICONE	ANTONIO	5,5
124	13465	PECORARO	FRANCESCO	5,5
125	9474	DI LAURO	ELISABETTA	5,5
126	17385	GOLIA	ALBERTO	5,5
127	12192	LIVIGNI	ADELE	5,5
128	8750	IASIELLO	MARIA LUISA	5
129	21218	DELLA GATTA	MARIA SARA	5
130	16703	DE MATTEIS	ANTONIO	5
131	18694	SENATORE	LIDIA	5
132	18480	RUGGIANO	ALESSANDRO	5
133	9250	NAPOLITANO	PASQUALE	5
134	5478	CAPONE	ALESSANDRA	5
135	9288	DEL PESCHIO	PAOLA	5
136	8343	AMATUCCI	ANNA	5
137	8948	PETITTO	ANNAMARIA	5
138	17287	TAMMARO	ELIO	5
139	8876	MUZZI	ANTONELLA	5
140	9027	SALERNO	MARIAPIA	5
141	20527	MOSELLA	CLEMENTINA	5
142	17022	ZAFFIRO	FRANCA	5
143	20671	RUMOLO	STELLA	5
144	8349	ANGRISANI	MARIACRISTINA	5
145	20943	MANZO	GENNARO	5
146	17117	SILVESTRO	GIOVANNI	5
147	16587	IORIO	MAURIZIO	4,5
148	17358	COPPOLA	PASQUALE	4,5
149	20160	GENTILE	LORENZO	4,5
150	11671	CARIELLO	CARMELA	4,5
151	18856	LAUDATI	PASQUALE ANTONI	4,5
152	9029	SALVATI	MARIA	4,5
153	9943	LANZETTA	VALERIA	4,5
154	6642	ROMANO	GIOVANNI	4,5
155	17395	MARRA	ANNA	4
156	10669	PICA	PIETRO	4
157	15447	SALSANO	CARMINE	4

GRADUATORIA DEFINITIVA BORSE DI STUDIO SUPERIORI ANNO 2008/09

158	12663	TREMANTE	MARIA	4
159	17234	IMPERATO	ANGELA	4
160	20922	COZZOLINO	MARIANNA	4
161	18435	CASSETTA	SEBASTIANO PASQ	4
162	16942	CASILLO	EMILIA	4
163	11208	DEL SESTO	VINCENZO	4
164	16928	GRIFFO	RAFFAELE VITTORIO	4
165	8855	MINERVA	DOMENICA	4
166	11837	GRIECO	VINCENZO	4
167	9778	MENDOZZA	GIUSEPPE	4
168	15713	BORZACCHIELLO	PASQUALINA	4
169	17227	DE PASCALE	GIUSEPPE	4
170	21041	BERARDI	DIEGO	4
171	6770	CASELLA	ANTONIO	4
172	16735	CASTELLANO	PATRIZIA	4
173	17382	GARGIULO	MAURIZIO	4
174	12872	POTENZANO	ANNUNZIATA	4
175	21063	ALIFANO	ROCCO	4
176	16578	DI IORIO	CARMINA	4
177	21023	FERRANTE	PELLEGRINO	4
178	15488	CONIGLIO	ANTONIO	4
179	6790	MOSCARIELLO	BIAGIO	4
180	12362	BELLOCCHIO	BICE	3,5
181	9242	AMBROSINO	CIRO	3,5
182	10035	CAVA	ANTONIO	3,5
183	17452	ABBAGNALE	CARMINE	3,5
184	16599	PASTENA	MARIA	3,5
185	11134	RICCITELLI	ANNA	3,5
186	6842	VITALE	GIUSEPPE	3,5
187	6856	ORECCHIO	GIUSEPPE	3,5
188	20075	AGRILLO	ROSARIA	3,5
189	18678	DE GISI	ANTONietta	3,5
190	12289	D'ERRICO	TAMMARO	3,5
191	10132	CACCESE	MARIA LUISA	3,5
192	6625	MIGNACCA	MARIO	3,5
193	16685	MANCINI	MAURIZIO	3,5
194	10873	MOSCATELLO	FRANCESCO	3,5
195	20711	CORATO	ANNA	3,5
196	9393	RAINONE	RAFFAELE	3
197	16359	MANZO	FELICIO	3

GRADUATORIA DEFINITIVA BORSE DI STUDIO SUPERIORI ANNO 2008/09

198	15606	RUSSO	PIETRO	3
199	9272	DE LUCA	MARIA GRAZIA	3
200	8779	LENGUITO	MARIA	3
201	18700	ALLOCCA	PASQUALE	3
202	12674	COLUCCIELLO	ROSETTA	3
203	16300	RAPILLO	ARMANDO	3
204	21174	D'ARIENZO	ADRIANA	3
205	16887	LA CAPRA	MARIA ROSARIA	3
206	18245	MANNA	ANTONIO	3
207	21037	LANDI	ROSANNA	2,5
208	18239	CRISTIANO	FABIO	2,5
209	12160	SCOTTO DI VETTA	GIUSTINO	2,5
210	16762	ESPOSITO	ANTONINO	2,5
211	5256	PERSICO	ROSA	2
212	16784	MEROLA	GAETANINA	2
213	18710	DI MILIA	ANGELO	2
214	18992	DE FELICE	TERESA	2
215	20081	CORDUA	CARLA	2
216	17614	FERRANTE	MARGHERITA	2
217	9278	ABBATE	MARIA	2
218	11316	TRIBUZIO	GAETANO	1
219	17621	IANNIELLO	PATRIZIA	1
220	18853	VENTRIGLIA	GIAMPIERO	1
221	11179	COSTANZO	MARIA PIA	0
222	17791	VIGILANTE	GIUSEPPE	0

ALLEGATO 2

	MED	Cognome	Nome	TOTALE PUNTI
1	10882	PELUSO	SAVERIO	10
2	12068	BORRIELLO	VINCENZO	9,5
3	9482	CASTELLUCCIO	FERNANDO	9,5
4	13607	BARBARISI	OSVALDO	9,5
5	17202	AVOSSA	GIANCARLO	9,5
6	20875	GUIDA	GIOVANNA	9,5
7	11848	IRACE	VITTORIO	9,5
8	8932	PASSARO	LIDIA	9,5
9	12155	SALZANO	FEDERICO	9
10	10803	CALENZO	SALVATORE	9
11	6791	NADDEO	GIUSEPPE	8,5
12	8384	POMPONIO	TERESA	8,5
13	13114	MATRONE	DONATO	8,5
14	17444	VALENTINO	ANGELO	8,5
15	9939	FRANCO	GIORGIO MARIA	8
16	10797	BASILE	FRANCESCO	8
17	9817	CONSALVO	GIUSEPPE	8
18	21045	MELES	ANNA	8
19	8640	ESPOSITO	VINCENZO	8
20	6582	DI VITO	AUGUSTO	8
21	20154	PETRIELLO	MICHELINA	8
22	8913	PALETTA	MARIA LUISA	8
23	7042	ANTONUCCI	GIOVANNI	8
24	6941	INFASCELLI	VINCENZO	7,5
25	20884	D'AGOSTINO	GENNARO	7,5
26	8537	DE FILIPPO	MARIA TERESA	7,5
27	10047	DENTE	CARLO CIRO	7,5
28	18508	LEZZA	SANDRA	7
29	11570	BARILE	COSTANZO	7
30	21068	RAFFIO	FILOMENA	7
31	13492	D'ELIA	CIRO	7
32	20115	FIMIANI	GIUSEPPE	7
33	16488	CHIANCA	GIUSEPPE	7
34	11138	RUSSO	ANGELO	7
35	8515	D'AGOSTINO	MARISA ALBA	7
36	16653	MONTESANO	JOSE'	6,5
37	17465	RACCA	ARCANGELO	6,5
38	11936	PARMENTOLA	GIOVANNA MARIA	6,5
39	5478	CAPONE	ALESSANDRA	6,5
40	11956	PONTORIERO	PASQUALE	6,5
41	8940	PERGAMO	MARIA MADDALENA	6,5

GRADUATORIA DEFINITIVA BORSE DI STUDIO UNIVERSITA' ANNO 2008/2009

42	11238	RUOCCHIO	ALESSANDRO	6
43	10040	DATTOLI	ROSANNA	6
44	8559	DE NICOLA	VINCENZINA	6
45	8578	DEL GUERCIO	BALDUINO	6
46	8963	PINTAVALLE	TOMMASA	6
47	11812	FRANCIO'	ADRIANA	6
48	16602	PELUSO	DAMIANO	6
49	17246	GIORGIONE	RAIMONDO	6
50	20976	GIORDANO	RAFFAELE	6
51	15491	CRISCI	GUIDO	6
52	9738	CANTIELLO	LUIGIA	6
53	20692	PETRAZZOLI	LUISA	6
54	12025	STAVOLO	ANTONIO	6
55	17370	DONNARUMMA	CARMINE	6
56	9848	BOREA	GIOVANNI	6
57	11863	LORENZO	ELVIRA	6
58	8613	DI MATTEO	GIUSEPPA	6
59	15452	TEDESCO	PASQUALE	6
60	8692	GAITA	MARIA ROSA	6
61	9245	CUOZZO	GIORGIO	5,5
62	5249	CANZANELLA	MARIA ROSARIA	5,5
63	6875	BARTOLI	VITTORIO	5,5
64	6925	ESPOSITO	RAFFAELE	5,5
65	11422	BARBATO	SALVATORE	5,5
66	13651	DI LUCA	ELISA	5
67	11001	CANCELLIERE	MARIA	5
68	15063	MATRONE	UGO	5
69	16610	STRUMOLO	IOLANDA	5
70	11240	TAMBURRINI	FRANCO	5
71	11778	D'AURIA	MICHELE	5
72	17426	RAFFA	OSVALDO	5
73	20675	CRINCOLI	BRUNO	5
74	20206	VERGATI	LUIGI	5
75	10266	CASTALDO	ANGELO	4,5
76	16631	DE ANGELIS	NICOLINA	4,5
77	16576	D'AMATO	BRUNO	4,5
78	21218	DELLA GATTA	MARIA SARA	4,5
79	9104	TRINCHESE	SABATO	4,5
80	21329	CIMMINO	MICHELE	4,5
81	17504	DE GREGORIO	VINCENZO	4,5
82	10251	ADAMO	ELENA	4,5
83	401	CATERINO	MARGHERITA	4
84	7978	GATTA	GIROLAMO	4
85	21144	FERRARO	MADDALENA	4
86	6696	CHIANESE	RAFFAELE	4

GRADUATORIA DEFINITIVA BORSE DI STUDIO UNIVERSITA' ANNO 2008/2009

87	10086	MORIANO	RAFFAELE	4
88	6800	RONGA	AMERIGO	4
89	20025	ROGHI	LEONE	4
90	12814	DE FALCO	GIUSEPPE	4
91	20634	SGAMBATO	CARMINE	4
92	11073	IEVOLI	ANDREA	4
93	6793	PASTORE	DOMENICO	4
94	11140	SALZILLO	LAURA	4
95	6801	SANTORIELLO	DOMENICO	4
96	18280	ASCIONE	GIOACCHINO	4
97	6686	MAZZARELLA	FRANCO	3,5
98	20221	VERSACE	SALVATORE	3,5
99	20989	MOLINARO	GIUSEPPE	3,5
100	18962	BEVILACQUA	GENOVINA	3,5
101	8928	PASCARELLA	MARIA GIOVANNA	3,5
102	6786	FERRUZZI	GERMANO	3,5
103	11653	CAFAGGI	EGIDIO	3,5
104	12806	BOTTILLO	EMANUELE	3,5
105	20672	PANDISCIA	NICOLA	3,5
106	13260	SCHIAVONE	RAFFAELA	3,5
107	20639	BORGIA	TOMMASO	3,5
108	20177	SERINO	ANTONIO	3,5
109	17597	ZAMPINO	CLELIA	3,5
110	6857	PARZIALE	GERARDO	3,5
111	20657	CUOMO	ELEONORA	3,5
112	17610	D'ARONZO	GIUSEPPE	3,5
113	5263	SAVARESE	ANTONELLA	3
114	17361	COSENZA	GLORIA	3
115	10203	DEL GROSSO	ADELE	3
116	11342	AURIEMMA	LUISA	2,5
117	9330	DE CRISTOFARO	ANGELO	2,5
118	10900	SABATINI	ORAZIO	2,5
119	9743	MANCINI	CLARA	2
120	10657	VELLA	GIUSEPPE	2
121	11328	GAZZILLO	MARIA ASSUNTA	2
122	12173	PECORARO	BRUNO	2
123	12268	BUGLIONE	LUCIANO	2
124	9248	MAIELLO	VINCENZINA	2
125	12045	VETRANO	VINCENZO	2
126	8497	COPPOLA	MARIA ROSA	2
127	18507	D'AGOSTINO	MARTA	1
128	17356	CENTOMANI	ROSARIA	1
129	18853	VENTRIGLIA	GIAMPIERO	1
130	16729	BARRA	ALFREDO	0
131	20138	MAGLIONE	RAFFAELE	0

GRADUATORIA DEFINITIVA BORSE DI STUDIO UNIVERSITA' ANNO 2008/2009

132	16657	PIROZZI	ALFONSO	0
133	2152	DI FUORTI	GRAZIA	0
134	16606	REGGIO	GIOVANNI	0
135	9850	CASCIELLO	NICOLA	0
136	12024	SPINA	PASQUALE	0
137	12160	SCOTTO DI VETTA	GIUSTINO	0
138	10858	LERRO	LUIGI	0
139	8508	COZZI	OLGA	0
140	16845	UCCIERO	LILIANA	0

ALLEGATO 3

	MED	COGNOME	NOME	MOTIVO DI ESCLUSIONE
1	15537	GRECO	ANTONIO	CERTIFICAZIONE NON CONFORME AL PUNTO 4) DEL BANDO DI CONCORSO
2	5981	UOMO	ARMANDO	CERTIFICAZIONE NON CONFORME AL PUNTO 4) DEL BANDO DI CONCORSO
3	20137	INGRISANI	MARIA	CERTIFICAZIONE NON CONFORME AL PUNTO 4) DEL BANDO DI CONCORSO
4	16932	PARIBELLO	RAFFAELE	CERTIFICAZIONE NON CONFORME AL PUNTO 4) DEL BANDO DI CONCORSO
5	11197	ANTUONO	ANTONIETTA	DOMANDA MANCANTE DELLA DOCUMENTAZIONE DI CUI AL PUNTO 4) DEL BANDO DI CONCORSO
6	16799	SALSANO	BIAGIO	ISEE NON CONFORME AL PUNTO 4) DEL BANDO DI CONCORSO
7	-----	VISCARIELLO	SABATINO	MANCANTE DELLO STATUS DI DIPENDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA DI CUI AL PUNTO 1)
8	17621	IANNIELLO	PATRIZIA	ESCLUSA PER I MOTIVI DI CUI AL PUNTO 2) DEL BANDO DI CONCORSO
9	16359	MANZO	FELICIO	ESCLUSA PER I MOTIVI DI CUI AL PUNTO 2) DEL BANDO DI CONCORSO
10	21343	COLARIETI	LUCIA	ESCLUSA PER I MOTIVI DI CUI AL PUNTO 5) DEL BANDO DI CONCORSO - FUORI TERMINE
11	18339	SCHIAVONE	MARIO	ESCLUSA PER I MOTIVI DI CUI AL PUNTO 5) DEL BANDO DI CONCORSO - FUORI TERMINE
12	13552	CITRO	LUCREZIA ANNA	ESCLUSA PER I MOTIVI DI CUI AL PUNTO 5) DEL BANDO DI CONCORSO - FUORI TERMINE
13	10129	VIETRI	GIOVANNI	ESCLUSA PER I MOTIVI DI CUI AL PUNTO 5) DEL BANDO DI CONCORSO - FUORI TERMINE

ALLEGATO 4

	MED	COGNOME	NOME	MOTIVO DI ESCLUSIONE
1	9738	CANTIELLO	LUIGIA	CERTIFICAZIONE NON CONFORME AL PUNTO 4) DEL BANDO DI CONCORSO
2	10167	PUGLIESE	CARMINE	CERTIFICAZIONE NON CONFORME AL PUNTO 4) DEL BANDO DI CONCORSO
3	10489	CORALLO	ROSA	CERTIFICAZIONE NON CONFORME AL PUNTO 4) DEL BANDO DI CONCORSO
4	10660	VILLANI	VALENTINA ANTONIETTA	MANCANTE DELLA CERTIFICAZIONE NON CONFORME AL PUNTO 4) DEL BANDO DI CONCORSO
5	9055	SCARPA	GIOVANNA	CERTIFICAZIONE NON CONFORME AL PUNTO 4) DEL BANDO DI CONCORSO
6	16896	RANDO	MARIA GRAZIA	CERTIFICAZIONE NON CONFORME AL PUNTO 4) DEL BANDO DI CONCORSO-DOMANDA INCOMPLETA
7	20021	SARNACCHIARO	GIUSEPPINA	ESCLUSA PER I MOTIVI DI CUI AL PUNTO 7) DEL BANDO DI CONCORSO
8	6752	DE LUCA	GIOVANNI	ESCLUSA PER I MOTIVI DI CUI AL PUNTO 7) DEL BANDO DI CONCORSO
9	11290	MIRRA	ANTONIO	ESCLUSA PER I MOTIVI DI CUI AL PUNTO 7) DEL BANDO DI CONCORSO
10	10667	CARROZZA	ISABELLA	ESCLUSA PER I MOTIVI DI CUI AL PUNTO 7) DEL BANDO DI CONCORSO
11	12922	DE FRANCHIS	ROMEO	MANCANTE DEI REQUISITI PREVISTI AL PUNTO 1) DEL BANDO DI CONCORSO
12	11804	FOGLIAMANZILLO	VINCENZO	ESCLUSA PER I MOTIVI DI CUI AL PUNTO 5) DEL BANDO DI CONCORSO - FUORI TERMINE
13	8561	DE PASQUALE	MARIA GELSOMINA	ESCLUSA PER I MOTIVI DI CUI AL PUNTO 5) DEL BANDO DI CONCORSO - FUORI TERMINE
14	8930	PASQUARIELLO	ROSA	ESCLUSA PER I MOTIVI DI CUI AL PUNTO 5) DEL BANDO DI CONCORSO - FUORI TERMINE



Decreto Dirigenziale n. 30 del 15/09/2011

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 2 Studio, Org.ne e Metodo, Formazione del Personale

Oggetto dell'Atto:

SOSTITUZIONE E APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE DEFINITIVE PER IL
CONFERIMENTO DELLE BORSE DI STUDIO RISERVATE AI FIGLI DEI DIPENDENTI
DELLA REGIONE CAMPANIA PER L'ANNO 2008/09

IL DIRIGENTE

VISTO CHE:

con decreto dirigenziale n. 28 del 8/9/2011 sono state approvate le graduatorie per il conferimento delle Borse di Studio riservate ai figli dei dipendenti della Regione Campania per l'anno 2008/09 relative alla scuola Superiore ed all'Università e gli elenchi esclusi rispettivamente contenuti negli allegati 1, 2, 3 e 4 del suddetto provvedimento;

nel Bando di concorso per il conferimento di borse di studio ai figli dei dipendenti in attività di servizio della Giunta Regionale della Campania anno scolastico/accademico 2008/2009 è previsto che il beneficio può essere attribuito per ogni nucleo familiare ad un solo figlio;

per mero errore materiale tra i documenti allegati al predetto decreto è stato inserito l' ALLEGATO 1 contenente la graduatoria provvisoria invece di quella definitiva, relativamente alle scuole superiori;

detta graduatoria provvisoria risulta comprensiva dei seguenti nominativi già presenti quali assegnatari di Borsa di Studio per gli studenti iscritti all'Università:

- Capone Alessandra - matr. 5478;
- Consalvo Giuseppe - matr. 9817;
- Franco Giorgio Maria - matr. 9939;
- Della Gatta Maria Sara - matr. 21218;

RITENUTO:

- di dover sostituire l'allegato 1 del decreto dirigenziale n. 28 del 8/9/2011, contenente la graduatoria delle Borse di Studio per l'anno 2008/09 delle Scuole Superiori, con l'allegato "A" del presente decreto contenente la Graduatoria definitiva per le borse di studio delle scuole superiori per l'anno 2008/09;
- di approvare la graduatoria definitiva per le Borse di studio per l'anno 2008/09 relativa alle Scuole Superiori contenuta nell'allegato "A" del presente decreto;
- di dover confermare l'approvazione della graduatoria definitiva relativa alle Borse di Studio per l'anno 2008/09 per l'Università contenuta nell'allegato 2 del decreto dirigenziale n. 28 del 8/9/2011;
- di dover confermare l'approvazione degli elenchi esclusi relativi alle Borse di studio per l'anno 2008/09 per le Scuole Superiori e l'Università contenuti rispettivamente negli allegati n. 3 e 4 del decreto dirigenziale n. 28 del 8/9/2011;
- di dare mandato al Settore Reclutamento di adottare gli atti consequenziali di liquidazione delle somme a favore degli aventi diritto, riportati negli allegati elenchi "A" e "B" facendo gravare l'onere complessivo pari a Euro 80.000,00 sul Cap 44 della U.P.B. 6.23.107, E.F. 2009, codici gestione SIOPE 1231 e 1232, codice bilancio 123;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 02 del Settore 02 dell'AGC 07, nonché della dichiarazione di regolarità espressa dal Dirigente del servizio medesimo

DECRETA

Per le motivazioni di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di sostituire l'allegato 1 del decreto dirigenziale n. 28 del 8/9/2011, contenente la graduatoria delle Borse di Studio per l'anno 2008/09 delle Scuole Superiori, con l'allegato "A" del presente decreto contenente la Graduatoria definitiva per le borse di studio delle Scuole Superiori per l'anno 2008/09;
- di approvare la graduatoria definitiva per le Borse di studio per l'anno 2008/09 relativa alle Scuole Superiori contenuta nell'allegato "A" del presente decreto che ne forma parte integrante e sostanziale;
- di confermare l'approvazione della graduatoria definitiva relativa alle Borse di Studio per l'anno 2008/09 per l'Università contenuta nell'allegato 2 del decreto dirigenziale n. 28 del 8/9/2011 e riportata nell'allegato "B" del presente decreto che ne forma parte integrante e sostanziale;
- di confermare l'approvazione degli elenchi esclusi relativi alle Borse di studio per l'anno 2008/09 per le Scuole Superiori e l'Università contenuti rispettivamente negli allegati n. 3 e 4 del decreto dirigenziale n. 28 del 8/9/2011 e riportati negli allegati "C" e "D" del presente decreto che ne formano parte integrante e sostanziale;
- di dare mandato al Settore Reclutamento di adottare gli atti consequenziali di liquidazione delle somme a favore degli aventi diritto, riportati negli allegati elenchi "A" e "B" facendo gravare l'onere complessivo pari a Euro 80.000,00 sul Cap 44 della U.P.B. 6.23.107, E.F. 2009, codici gestione SIOPE 1231 e 1232, codice bilancio 123;
- di inviare altresì il presente provvedimento ed i suoi allegati al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione" per la pubblicazione sul B.U.R.C. nonché al Servizio 04 "Registrazione atti monocratici- archiviazione decreti dirigenziali" dell'A.G.C. 02;

Il presente provvedimento viene trasmesso all'Assessore alle Risorse Umane, in ossequio agli adempimenti di cui alla circolare n. 5 del 12/06/2000

PAOLANTONIO

ALLEGATO A

	MED	Cognome	Nome	TOTALE PUNTI
1	20072	LUPIGNO	FRANCESCO	8,5
2	9871	SARNI	GIUSEPPE	8,5
3	20681	BAVIELLO	FRANCESCO	8
4	15597	RAPA	ANGELO ANTONIO	8
5	8655	FEOLA	GIUSEPPE	8
6	17245	FOSCHINI	PASQUALE NANDO	8
7	13464	GRAZIUSSO	GIUSEPPE	8
8	18401	CIRCELLI	LUIGI CARMINE	7,5
9	20722	DE LUCA	FERDINANDO	7,5
10	11129	PUCINO	GIOVANNI	7,5
11	10854	IANNELLI	MARIA	7,5
12	16474	FARINA	ANNA	7,5
13	9101	TOSCANO	PATRIZIA	7,5
14	10025	AVERSANO	VINCENZO	7,5
15	20165	OLIVIERI	FELICE	7,5
16	17258	TAMBASCO	ANTONIO	7,5
17	16229	GIRARDI	GIUSEPPE	7,5
18	15598	RISPETTO	CESARE	7,5
19	8625	DI RIENZO	ANTONIO	7,5
20	13615	IORIO	GENNARO	7,5
21	9333	SALOME'	GIANCARLO	7,5
22	20659	MADDALONI	CIRO	7,5
23	9754	MANGANIELLO	MARIA CARMELA	7,5
24	5748	MUNGIVERA	GAETANO	7,5
25	18440	CONELLI	LUIGI	7,5
26	18505	VITALE	VINCENZO	7,5
27	15566	MEROLA	MARIO	7
28	20262	FUSCO	ROSA	7
29	6678	SPAGNUOLO	BARTOLOMEO	7
30	21073	PETRUCCI	GIUSEPPE	7
31	17397	MARTINIELLO	ANTONIO	7
32	16592	MASUCCI	CARMINE GERARDO	7
33	8464	CHIUSSOLO	GIOVANNA PAOLA	7
34	10738	DE NAPOLI	LUIGI	7
35	9082	STILE	GENNARO	7
36	6569	SARNO	VINCENZO	7
37	20983	BOLLETTINO	CARMINE	7

GRADUATORIA PROVVISORIA BORSE DI STUDIO SUPERIORI ANNO 2008/09

38	17467	ALFANO	ORESTE	7
39	20180	REA	CONCETTA	7
40	20631	RUSSO	FRANCO	7
41	15604	RUOPOLI	ANTIMO	7
42	16883	GELSI	DONATO	7
43	5483	CARBONARA	AMATO	7
44	10398	BOSSO	ANNA	7
45	17291	TARANTINO	GENNARO	6,5
46	15586	PASCARELLA	FRANCESCO	6,5
47	12086	COZZOLINO	ROSA	6,5
48	16904	CALABRESE	ANGELA	6,5
49	15736	DE BLASIO	ANNAMARIA	6,5
50	20982	TADDEO	GIOVANNI	6,5
51	17221	APUZZO	SALVATORE	6,5
52	11549	MORANTE	PELLEGRINO	6,5
53	17393	MARGARITA	MAURIZIO	6,5
54	8377	BATTISTA	GIOVANNI	6,5
55	8385	DEL PRETE	FILOMENA	6,5
56	11302	PIPICELLI	MARIA PIA	6,5
57	12277	CHIANESE	ANTONIO	6,5
58	8769	LA MANNA	PASQUALINA KATIA	6,5
59	17427	RANIERI	ANTONIO	6,5
60	16830	MANGIACAPRE	DOMENICO	6,5
61	13488	DI FILIPPO	FRANCESCO	6,5
62	16765	FERRARIO	MARIA	6,5
63	20643	AUCONE	MARCELLO	6,5
64	20070	COLELLA	GIOVANNI	6,5
65	20220	COZZOLINO	CONCETTA	6,5
66	20025	ROGHI	LEONE	6,5
67	6810	VITOLO	BRUNO	6,5
68	13203	FERRARA	NICOLA	6,5
69	17655	CAMELI	PATRIZIA	6
70	17304	CIBELLI	GIUSEPPE	6
71	10725	ROSELLA	GRAZIA	6
72	20867	CASILLO	MARIA VITTORIA	6
73	15461	ALIBERTI	ANGELA	6
74	12944	FUSCO	GIOVANNI GIUSEPPE	6
75	16745	COSCIA	BIAGIO ANTONIO	6
76	16786	MIGLIACCIO	CESARIO	6
77	16954	FALCO	GIUSEPPE	6
78	20960	CORVINO	DOMENICO	6

GRADUATORIA PROVVISORIA BORSE DI STUDIO SUPERIORI ANNO 2008/09

79	9294	PALAMONE	GIULIA	6
80	16421	SALERNO	ISABELLA	6
81	18231	GUERRIERO	EMMA	6
82	19026	MENNILLO	VINCENZO	6
83	10987	ANZEVINO	VALERIO	6
84	20201	CONSIGLIO	ANTONIO	6
85	20710	CARROZZA	GIOVANNI	6
86	20918	PANNIELLO	AMALIA	6
87	20087	GUADAGNUOLO	GIOVANNI	6
88	11506	D'ANGELO	RAFFAELE	6
89	18736	MATRONE	BRUNO	6
90	20869	VACCARIELLO	ANTONIO	6
91	9839	MASTRUGLIO	ANTONIA	6
92	18268	RAGO	MARCELLO	6
93	15533	GIULIANO	GERARDO	6
94	17559	VAIRO	ANTONIO	6
95	18456	GUERRIERO	FRANCESCO	6
96	16288	GUZZI	MARIA FRANCA	6
97	10866	MELILLO	LUIGI	6
98	16714	RUSCIANO	FRANCESCO	6
99	15004	CARDILLO	GIUSEPPINA	6
100	10791	ANDREOZZI	PAOLO	6
101	8553	DE MARCO	SILVIA	6
102	9853	DE VITO	PASQUALE	6
103	6593	PELLEGRINO	SILVESTRO	6
104	9876	FIGLIOLA	MARIO	6
105	16414	GUERRIERO	GIUSEPPE	6
106	19019	COMENTALE	MARIO	6
107	6793	PASTORE	DOMENICO	6
108	9866	PETRETTA	CIRO	6
109	9503	APREA	ANNA	5,5
110	20963	STOPPIELLO	COSMO	5,5
111	7181	DE DOMINICIS	LUCIO	5,5
112	9530	PENNINO	UMBERTO	5,5
113	8557	DE MEO	ANNA MARIA	5,5
114	11187	MONACO	FRANCO	5,5
115	18964	FLORIO	GABRIELLA	5,5
116	10342	NEVOLA	FULVIO	5,5
117	15628	VINCIGUERRA	ENNIO	5,5
118	16812	VACCHIANO	PASQUALE	5,5
119	9456	COLANTUONO	LUCIANO	5,5

GRADUATORIA PROVVISORIA BORSE DI STUDIO SUPERIORI ANNO 2008/09

120	17099	STELLA	ALFREDO	5,5
121	10096	PICONE	ANTONIO	5,5
122	13465	PECORARO	FRANCESCO	5,5
123	9474	DI LAURO	ELISABETTA	5,5
124	17385	GOLIA	ALBERTO	5,5
125	12192	LIVIGNI	ADELE	5,5
126	8750	IASIELLO	MARIA LUISA	5
127	16703	DE MATTEIS	ANTONIO	5
128	18694	SENATORE	LIDIA	5
129	18480	RUGGIANO	ALESSANDRO	5
130	9250	NAPOLITANO	PASQUALE	5
131	9288	DEL PESCHIO	PAOLA	5
132	8343	AMATUCCI	ANNA	5
133	8948	PETITTO	ANNAMARIA	5
134	17287	TAMMARO	ELIO	5
135	8876	MUZZI	ANTONELLA	5
136	9027	SALERNO	MARIAPIA	5
137	20527	MOSELLA	CLEMENTINA	5
138	17022	ZAFFIRO	FRANCA	5
139	20671	RUMOLO	STELLA	5
140	8349	ANGRISANI	MARIACRISTINA	5
141	20943	MANZO	GENNARO	5
142	17117	SILVESTRO	GIOVANNI	5
143	16587	IORIO	MAURIZIO	4,5
144	17358	COPPOLA	PASQUALE	4,5
145	20160	GENTILE	LORENZO	4,5
146	11671	CARIELLO	CARMELA	4,5
147	18856	LAUDATI	PASQUALE ANTONI	4,5
148	9029	SALVATI	MARIA	4,5
149	9943	LANZETTA	VALERIA	4,5
150	6642	ROMANO	GIOVANNI	4,5
151	17395	MARRA	ANNA	4
152	10669	PICA	PIETRO	4
153	15447	SALSANO	CARMINE	4
154	12663	TREMANTE	MARIA	4
155	17234	IMPERATO	ANGELA	4
156	20922	COZZOLINO	MARIANNA	4
157	18435	CASSETTA	SEBASTIANO PASQ	4
158	16942	CASILLO	EMILIA	4
159	11208	DEL SESTO	VINCENZO	4
160	16928	GRIFFO	RAFFAELE VITTORIO	4

GRADUATORIA PROVVISORIA BORSE DI STUDIO SUPERIORI ANNO 2008/09

161	8855	MINERVA	DOMENICA	4
162	11837	GRIECO	VINCENZO	4
163	9778	MENDOZZA	GIUSEPPE	4
164	15713	BORZACCHIELLO	PASQUALINA	4
165	17227	DE PASCALE	GIUSEPPE	4
166	21041	BERARDI	DIEGO	4
167	6770	CASELLA	ANTONIO	4
168	16735	CASTELLANO	PATRIZIA	4
169	17382	GARGIULO	MAURIZIO	4
170	12872	POTENZANO	ANNUNZIATA	4
171	21063	ALIFANO	ROCCO	4
172	16578	DI IORIO	CARMINA	4
173	21023	FERRANTE	PELLEGRINO	4
174	15488	CONIGLIO	ANTONIO	4
175	6790	MOSCARIELLO	BIAGIO	4
176	12362	BELLOCCHIO	BICE	3,5
177	9242	AMBROSINO	CIRO	3,5
178	10035	CAVA	ANTONIO	3,5
179	17452	ABBAGNALE	CARMINE	3,5
180	16599	PASTENA	MARIA	3,5
181	11134	RICCITELLI	ANNA	3,5
182	6842	VITALE	GIUSEPPE	3,5
183	6856	ORECCHIO	GIUSEPPE	3,5
184	20075	AGRILLO	ROSARIA	3,5
185	18678	DE GISI	ANTONIETTA	3,5
186	12289	D'ERRICO	TAMMARO	3,5
187	10132	CACCESE	MARIA LUISA	3,5
188	6625	MIGNACCA	MARIO	3,5
189	16685	MANCINI	MAURIZIO	3,5
190	10873	MOSCATELLO	FRANCESCO	3,5
191	20711	CORATO	ANNA	3,5
192	9393	RAINONE	RAFFAELE	3
193	16359	MANZO	FELICIO	3
194	15606	RUSSO	PIETRO	3
195	9272	DE LUCA	MARIA GRAZIA	3
196	8779	LENGUITO	MARIA	3
197	18700	ALLOCCA	PASQUALE	3
198	12674	COLUCCIello	ROSETTA	3
199	16300	RAPILLO	ARMANDO	3
200	21174	D'ARIENZO	ADRIANA	3
201	16887	LA CAPRA	MARIA ROSARIA	3

GRADUATORIA PROVVISORIA BORSE DI STUDIO SUPERIORI ANNO 2008/09

202	18245	MANNA	ANTONIO	3
203	21037	LANDI	ROSANNA	2,5
204	18239	CRISTIANO	FABIO	2,5
205	12160	SCOTTO DI VETTA	GIUSTINO	2,5
206	16762	ESPOSITO	ANTONINO	2,5
207	5256	PERSICO	ROSA	2
208	16784	MEROLA	GAETANINA	2
209	18710	DI MILIA	ANGELO	2
210	18992	DE FELICE	TERESA	2
211	20081	CORDUA	CARLA	2
212	17614	FERRANTE	MARGHERITA	2
213	9278	ABBATE	MARIA	2
214	11316	TRIBUZIO	GAETANO	1
215	17621	IANNIELLO	PATRIZIA	1
216	18853	VENTRIGLIA	GIAMPIERO	1
217	11179	COSTANZO	MARIA PIA	0
218	17791	VIGILANTE	GIUSEPPE	0

ALLEGATO B

	MED	Cognome	Nome	TOTALE PUNTI
1	10882	PELUSO	SAVERIO	10
2	12068	BORRIELLO	VINCENZO	9,5
3	9482	CASTELLUCCIO	FERNANDO	9,5
4	13607	BARBARISI	OSVALDO	9,5
5	17202	AVOSSA	GIANCARLO	9,5
6	20875	GUIDA	GIOVANNA	9,5
7	11848	IRACE	VITTORIO	9,5
8	8932	PASSARO	LIDIA	9,5
9	12155	SALZANO	FEDERICO	9
10	10803	CALENZO	SALVATORE	9
11	6791	NADDEO	GIUSEPPE	8,5
12	8384	POMPONIO	TERESA	8,5
13	13114	MATRONE	DONATO	8,5
14	17444	VALENTINO	ANGELO	8,5
15	9939	FRANCO	GIORGIO MARIA	8
16	10797	BASILE	FRANCESCO	8
17	9817	CONSALVO	GIUSEPPE	8
18	21045	MELES	ANNA	8
19	8640	ESPOSITO	VINCENZO	8
20	6582	DI VITO	AUGUSTO	8
21	20154	PETRIELLO	MICHELINA	8
22	8913	PALETTA	MARIA LUISA	8
23	7042	ANTONUCCI	GIOVANNI	8
24	6941	INFASCELLI	VINCENZO	7,5
25	20884	D'AGOSTINO	GENNARO	7,5
26	8537	DE FILIPPO	MARIA TERESA	7,5
27	10047	DENTE	CARLO CIRO	7,5
28	18508	LEZZA	SANDRA	7
29	11570	BARILE	COSTANZO	7
30	21068	RAFFIO	FILOMENA	7
31	13492	D'ELIA	CIRO	7
32	20115	FIMIANI	GIUSEPPE	7
33	16488	CHIANCA	GIUSEPPE	7
34	11138	RUSSO	ANGELO	7
35	8515	D'AGOSTINO	MARISA ALBA	7
36	16653	MONTESANO	JOSE'	6,5
37	17465	RACCA	ARCANGELO	6,5
38	11936	PARMENTOLA	GIOVANNA MARIA	6,5
39	5478	CAPONE	ALESSANDRA	6,5
40	11956	PONTORIERO	PASQUALE	6,5
41	8940	PERGAMO	MARIA MADDALENA	6,5

GRADUATORIA DEFINITIVA BORSE DI STUDIO UNIVERSITA' ANNO 2008/2009

42	11238	RUOCCHIO	ALESSANDRO	6
43	10040	DATTOLI	ROSANNA	6
44	8559	DE NICOLA	VINCENZINA	6
45	8578	DEL GUERCIO	BALDUINO	6
46	8963	PINTAVALLE	TOMMASA	6
47	11812	FRANCIO'	ADRIANA	6
48	16602	PELUSO	DAMIANO	6
49	17246	GIORGIONE	RAIMONDO	6
50	20976	GIORDANO	RAFFAELE	6
51	15491	CRISCI	GUIDO	6
52	9738	CANTIELLO	LUIGIA	6
53	20692	PETRAZZOLI	LUISA	6
54	12025	STAVOLO	ANTONIO	6
55	17370	DONNARUMMA	CARMINE	6
56	9848	BOREA	GIOVANNI	6
57	11863	LORENZO	ELVIRA	6
58	8613	DI MATTEO	GIUSEPPA	6
59	15452	TEDESCO	PASQUALE	6
60	8692	GAITA	MARIA ROSA	6
61	9245	CUOZZO	GIORGIO	5,5
62	5249	CANZANELLA	MARIA ROSARIA	5,5
63	6875	BARTOLI	VITTORIO	5,5
64	6925	ESPOSITO	RAFFAELE	5,5
65	11422	BARBATO	SALVATORE	5,5
66	13651	DI LUCA	ELISA	5
67	11001	CANCELLIERE	MARIA	5
68	15063	MATRONE	UGO	5
69	16610	STRUMOLO	IOLANDA	5
70	11240	TAMBURRINI	FRANCO	5
71	11778	D'AURIA	MICHELE	5
72	17426	RAFFA	OSVALDO	5
73	20675	CRINCOLI	BRUNO	5
74	20206	VERGATI	LUIGI	5
75	10266	CASTALDO	ANGELO	4,5
76	16631	DE ANGELIS	NICOLINA	4,5
77	16576	D'AMATO	BRUNO	4,5
78	21218	DELLA GATTA	MARIA SARA	4,5
79	9104	TRINCHESE	SABATO	4,5
80	21329	CIMMINO	MICHELE	4,5
81	17504	DE GREGORIO	VINCENZO	4,5
82	10251	ADAMO	ELENA	4,5
83	401	CATERINO	MARGHERITA	4
84	7978	GATTA	GIROLAMO	4
85	21144	FERRARO	MADDALENA	4
86	6696	CHIANESE	RAFFAELE	4

GRADUATORIA DEFINITIVA BORSE DI STUDIO UNIVERSITA' ANNO 2008/2009

87	10086	MORIANO	RAFFAELE	4
88	6800	RONGA	AMERIGO	4
89	20025	ROGHI	LEONE	4
90	12814	DE FALCO	GIUSEPPE	4
91	20634	SGAMBATO	CARMINE	4
92	11073	IEVOLI	ANDREA	4
93	6793	PASTORE	DOMENICO	4
94	11140	SALZILLO	LAURA	4
95	6801	SANTORIELLO	DOMENICO	4
96	18280	ASCIONE	GIOACCHINO	4
97	6686	MAZZARELLA	FRANCO	3,5
98	20221	VERSACE	SALVATORE	3,5
99	20989	MOLINARO	GIUSEPPE	3,5
100	18962	BEVILACQUA	GENOVINA	3,5
101	8928	PASCARELLA	MARIA GIOVANNA	3,5
102	6786	FERRUZZI	GERMANO	3,5
103	11653	CAFAGGI	EGIDIO	3,5
104	12806	BOTTILLO	EMANUELE	3,5
105	20672	PANDISCIA	NICOLA	3,5
106	13260	SCHIAVONE	RAFFAELA	3,5
107	20639	BORGIA	TOMMASO	3,5
108	20177	SERINO	ANTONIO	3,5
109	17597	ZAMPINO	CLELIA	3,5
110	6857	PARZIALE	GERARDO	3,5
111	20657	CUOMO	ELEONORA	3,5
112	17610	D'ARONZO	GIUSEPPE	3,5
113	5263	SAVARESE	ANTONELLA	3
114	17361	COSENZA	GLORIA	3
115	10203	DEL GROSSO	ADELE	3
116	11342	AURIEMMA	LUISA	2,5
117	9330	DE CRISTOFARO	ANGELO	2,5
118	10900	SABATINI	ORAZIO	2,5
119	9743	MANCINI	CLARA	2
120	10657	VELLA	GIUSEPPE	2
121	11328	GAZZILLO	MARIA ASSUNTA	2
122	12173	PECORARO	BRUNO	2
123	12268	BUGLIONE	LUCIANO	2
124	9248	MAIELLO	VINCENZINA	2
125	12045	VETRANO	VINCENZO	2
126	8497	COPPOLA	MARIA ROSA	2
127	18507	D'AGOSTINO	MARTA	1
128	17356	CENTOMANI	ROSARIA	1
129	18853	VENTRIGLIA	GIAMPIERO	1
130	16729	BARRA	ALFREDO	0
131	20138	MAGLIONE	RAFFAELE	0

GRADUATORIA DEFINITIVA BORSE DI STUDIO UNIVERSITA' ANNO 2008/2009

132	16657	PIROZZI	ALFONSO	0
133	2152	DI FUORTI	GRAZIA	0
134	16606	REGGIO	GIOVANNI	0
135	9850	CASCIELLO	NICOLA	0
136	12024	SPINA	PASQUALE	0
137	12160	SCOTTO DI VETTA	GIUSTINO	0
138	10858	LERRO	LUIGI	0
139	8508	COZZI	OLGA	0
140	16845	UCCIERO	LILIANA	0

ALLEGATO C

	MED	COGNOME	NOME	MOTIVO DI ESCLUSIONE
1	15537	GRECO	ANTONIO	CERTIFICAZIONE NON CONFORME AL PUNTO 4) DEL BANDO DI CONCORSO
2	5981	UOMO	ARMANDO	CERTIFICAZIONE NON CONFORME AL PUNTO 4) DEL BANDO DI CONCORSO
3	20137	INGRISANI	MARIA	CERTIFICAZIONE NON CONFORME AL PUNTO 4) DEL BANDO DI CONCORSO
4	16932	PARIBELLO	RAFFAELE	CERTIFICAZIONE NON CONFORME AL PUNTO 4) DEL BANDO DI CONCORSO
5	11197	ANTUONO	ANTONIETTA	DOMANDA MANCANTE DELLA DOCUMENTAZIONE DI CUI AL PUNTO 4) DEL BANDO DI CONCORSO
6	16799	SALSANO	BIAGIO	ISEE NON CONFORME AL PUNTO 4) DEL BANDO DI CONCORSO
7	-----	VISCARIELLO	SABATINO	MANCANTE DELLO STATUS DI DIPENDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA DI CUI AL PUNTO 1)
8	17621	IANNIELLO	PATRIZIA	ESCLUSA PER I MOTIVI DI CUI AL PUNTO 2) DEL BANDO DI CONCORSO
9	16359	MANZO	FELICIO	ESCLUSA PER I MOTIVI DI CUI AL PUNTO 2) DEL BANDO DI CONCORSO
10	21343	COLARIETI	LUCIA	ESCLUSA PER I MOTIVI DI CUI AL PUNTO 5) DEL BANDO DI CONCORSO - FUORI TERMINE
11	18339	SCHIAVONE	MARIO	ESCLUSA PER I MOTIVI DI CUI AL PUNTO 5) DEL BANDO DI CONCORSO - FUORI TERMINE
12	13552	CITRO	LUCREZIA ANNA	ESCLUSA PER I MOTIVI DI CUI AL PUNTO 5) DEL BANDO DI CONCORSO - FUORI TERMINE
13	10129	VIETRI	GIOVANNI	ESCLUSA PER I MOTIVI DI CUI AL PUNTO 5) DEL BANDO DI CONCORSO - FUORI TERMINE

ALLEGATO D

	MED	COGNOME	NOME	MOTIVO DI ESCLUSIONE
1	9738	CANTIELLO	LUIGIA	CERTIFICAZIONE NON CONFORME AL PUNTO 4) DEL BANDO DI CONCORSO
2	10167	PUGLIESE	CARMINE	CERTIFICAZIONE NON CONFORME AL PUNTO 4) DEL BANDO DI CONCORSO
3	10489	CORALLO	ROSA	CERTIFICAZIONE NON CONFORME AL PUNTO 4) DEL BANDO DI CONCORSO
4	10660	VILLANI	VALENTINA ANTONIETTA	MANCANTE DELLA CERTIFICAZIONE NON CONFORME AL PUNTO 4) DEL BANDO DI CONCORSO
5	9055	SCARPA	GIOVANNA	CERTIFICAZIONE NON CONFORME AL PUNTO 4) DEL BANDO DI CONCORSO
6	16896	RANDO	MARIA GRAZIA	CERTIFICAZIONE NON CONFORME AL PUNTO 4) DEL BANDO DI CONCORSO-DOMANDA INCOMPLETA
7	20021	SARNACCHIARO	GIUSEPPINA	ESCLUSA PER I MOTIVI DI CUI AL PUNTO 7) DEL BANDO DI CONCORSO
8	6752	DE LUCA	GIOVANNI	ESCLUSA PER I MOTIVI DI CUI AL PUNTO 7) DEL BANDO DI CONCORSO
9	11290	MIRRA	ANTONIO	ESCLUSA PER I MOTIVI DI CUI AL PUNTO 7) DEL BANDO DI CONCORSO
10	10667	CARROZZA	ISABELLA	ESCLUSA PER I MOTIVI DI CUI AL PUNTO 7) DEL BANDO DI CONCORSO
11	12922	DE FRANCHIS	ROMEO	MANCANTE DEI REQUISITI PREVISTI AL PUNTO 1) DEL BANDO DI CONCORSO
12	11804	FOGLIAMANZILLO	VINCENZO	ESCLUSA PER I MOTIVI DI CUI AL PUNTO 5) DEL BANDO DI CONCORSO - FUORI TERMINE
13	8561	DE PASQUALE	MARIA GELSOMINA	ESCLUSA PER I MOTIVI DI CUI AL PUNTO 5) DEL BANDO DI CONCORSO - FUORI TERMINE
14	8930	PASQUARIELLO	ROSA	ESCLUSA PER I MOTIVI DI CUI AL PUNTO 5) DEL BANDO DI CONCORSO - FUORI TERMINE



Decreto Dirigenziale n. 317 del 03/08/2011

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio

Settore: 2 - Provveditorato ed Economato

Oggetto:

Proc. n. 871.10. Procedura aperta per l'affidamento di servizi di realizzazione degli incontri di Comitati di Sorveglianza e di altri eventi, inerenti il PSR Campania 2007/2013, per l' AGC Sviluppo Attività Settore Primario (AGC 11)- Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura (SeSIRCA). Presa d'atto dei verbali di gara e aggiudicazione definitiva.

Premesso:

- a) **che** con D.D. n° 642 del 28.12.2010 del Settore Provveditorato ed Economato, si è indetta procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/2006, per "l'affidamento di servizi di realizzazione degli incontri di Comitati di Sorveglianza e di altri eventi, inerenti il PSR Campania 2007/2013, per l'AGC Sviluppo Attività Settore Primario (AGC 11) – Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura (SeSIRCA)";
- b) **che** il bando di gara è stato pubblicato per estratto sulla G.U.R.I n. 4 del 10.01.2011, nonché, integralmente, sul BURC n. 2 del 10.02.2011 e sul sito www.regione.campania.it;

Rilevato:

- a) **che**, entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte (21.02.2011), sono pervenute n. 3 offerte dalle seguenti imprese :
- | | |
|--------------------------------|-------------------------------|
| 1. Pomilio Blumm s.r.l. | Pescara |
| 2. Spazio Eventi s.r.l. | Modugno (BA) |
| 3. Spotzone s.r.l. | Mugnano di Napoli (NA) |
- b) **che** con il Decreto Dirigenziale n. 3 del 14.03.2011 del Dirigente Coordinatore dell'AGC Demanio e Patrimonio è stata nominata la Commissione aggiudicatrice;
- c) **che** risultano acquisiti agli atti del Servizio Gare e Appalti la documentazione di gara ed i verbali prodotti dalla Commissione di gara;
- d) **che** la Commissione, come si rileva dal verbale n. 11 del 22.06.2011, ha stilato la seguente graduatoria:

graduatoria	concorrente	punteggio conseguito
1°classificato	Spotzone s.r.l.	97,50
2°classificato	Pomilio Blumm s.r.l.	87,14
3°classificato	Spazio Eventi s.r.l.	72,61

Considerato:

- a) **che** l'offerta della prima classificata, risultando anormalmente bassa ai sensi dell'art. 86, 2° comma, del Codice dei Contratti, è stata sottoposta all'analisi e verifica della congruità dell'offerta, ai sensi degli artt. 87 e 88 del Codice;
- b) **che** la Commissione di gara, nella seduta del 18.07.2011, dopo aver esaminato le note scritte contenenti le giustificazioni dell'offerta presentate dall'impresa in parola, li ha ritenuti idonei a sostenere la congruità della stessa;
- c) **che** dalle verifiche sul possesso dei requisiti in capo alla concorrente prima classificata non sono emersi elementi ostativi all'aggiudicazione definitiva;

Ritenuto, pertanto:

- a) **che** si debba procedere alla presa d'atto dei verbali della Commissione di gara;
- b) **che** si debba far luogo all'aggiudicazione della gara de qua in via definitiva alla concorrente Spotzone s.r.l., con sede in Mugnano di Napoli (NA), via della Repubblica, 6;

Dato atto

- che la stipula del contratto avverrà con il Settore SIRCA dell'A.G.C. n. 11;

Visto:

- a) il D. Lgs. 163/2006 e s.m. e i. sui contratti pubblici;
- b) la L.R. n. 7 del 30/04/02 sull'ordinamento contabile della Regione;
- c) la L.R. n. 3 del 27.02.07, che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
- d) la D.G.R. n. 2119 del 31.12.08 di conferimento dell'incarico di Coordinatore dell'A.G.C. 10 e di Dirigente del Settore 02 Provveditorato ed Economato dell'A.G.C. 10 nonché la D.G.R. n. 250 del 31/05/2011 di proroga degli incarichi dirigenziali entro e non oltre il 31/12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della procedura di gara, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio Gare e Appalti, per le motivazioni e considerazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

DECRETA

1. **di prendere atto** dei verbali della Commissione di gara;
2. **di approvare** la graduatoria dei concorrenti, come di seguito riportata:

1°classificato	Spotzone s.r.l.	97,50
2°classificato	Pomilio Blumm s.r.l.	87,14
3°classificato	Spazio Eventi s.r.l	72,61

3. **di aggiudicare** in via definitiva alla Spotzone s.r.l., con sede in Mugnano di Napoli (NA), via della Repubblica, 6, la gara per l'affidamento di servizi di realizzazione degli incontri di Comitati di Sorveglianza e di altri eventi, inerenti il PSR Campania 2007/2013, per l'AGC Sviluppo Attività Settore Primario (AGC 11) – Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura (SeSIRCA di cui al bando approvato con d.d. n. 642 del 28.12.2010 (procedura n. 871/10);
4. **di incaricare** il Servizio 04 del Settore Provveditorato ed Economato di comunicare l'aggiudicazione all'interessata, ed a tutte le controinteressate, ai sensi dell'art. 79 comma 5 e di dare pubblicità agli esiti di gara con le modalità di cui all'art. 65 del d. lgs. 163/2006;
5. **di inviare** il presente atto:
 - 5.1 Al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione;
 - 5.2 Al Settore 01 dell'A.G.C. Segreteria di Giunta Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali per i successivi adempimenti.
 - 5.3. Al Settore SIRCA dell'AGC 11 per gli opportuni adempimenti.

Dott. Silvio Marchese

Regione Campania
Settore Provveditorato ed Economato
Via P. Metastasio 25/29 – 80125 Napoli

Sezione I: I.1) Giunta Regionale della Campania - A.G.C. Demanio e Patrimonio – Settore Provveditorato ed Economato-via P. Metastasio n. 25/29, 80125 - Napoli – Italia . Punti di contatto: – All’attenzione di: Dr.ssa Daniela Nobile-Tel.081/7964520 - fax 081/7964412- e-mail: d.nobile@ mail-dip.regione.campania.it Ulteriori informazioni sono disponibili presso: dr.ssa Daniela Nobile- tel. 081/7964520- fax 081/7964412- e-mail:d.nobile@maildip.regione.campania.it. Indirizzo Internet: www.regione.campania.it. **Sezione II:** II.1.1)Proc. n. 871.10 Procedura aperta per l'affidamento di servizi di realizzazione degli incontri di Comitati di Sorveglianza e di altri eventi, inerenti il PSR Campania 2007/2013, per l'AGC Sviluppo Attività Settore Primario (AGC 11)-Settore SIRCA (Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura).II.1.2)Servizi; Luogo principale di esecuzione: Regione Campania. II.1.4). Servizio di realizzazione degli incontri dei Comitati di Sorveglianza e di altri eventi inerenti il Piano di Sviluppo Rurale della Campania 2007/2013 II.1.5) CPV Oggetto principale: 79950000-8.II.1.6) No. II.2.1) Il valore finale totale è € 250.000,00 **Sezione IV:** IV.1.1) Procedura aperta. IV.2.1)Offerta economicamente più vantaggiosa. IV.2.2) No. IV.3.1) Proc. 871.10. IV.3.2).No. **Sezione V:**V.1) Data di aggiudicazione:03.08.2011.V.2)Numero offerte: 3.—V.3):Aggiudicatario:Spotzone s.r.l., via della Repubblica, 6, 80018, Mugnano di Napoli (NA), tel. 0817452558, fax 08119571481. V.4): Valore iniziale: 250.000,00; Valore finale :250.000,00-.V.5) No. **Sezione VI:**VI.1): Si. VI.3.1) TAR Campania, P.zza Municipio, 64, 80100 Napoli, Italia.V.I.4) Data invio alla GUUE: 07/09/2011.

Il dirigente di settore: Dr. Silvio Marchese

DN



Decreto Dirigenziale n. 62 del 12/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 19 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

REG.(CE) 2080/92-APPROVAZIONE ELENCO DI CORRESPONSIONE PREMI DI
MANCATO REDDITO E MANUTENZIONE-ESERCIZIO FINANZIARIO 2007-2009-2010.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il Regolamento CEE n° 2080/92 ha istituito un regime comunitario di aiuti alle misure forestali nel settore agricolo;
- detto Regolamento ha avuto nel corso degli anni più Programmi attuativi pluriennali, così come di seguito riportato:
 - triennio 1994/96, Programma pluriennale di attuazione, approvato dalla Commissione dell'Unione Europea con Decisione C (1994) 1315/4 in data 20/05/1994 (che ha ratificato il progetto di decisione n° VI-3959/94-Rev 4 di pari data), adottato dalla Giunta regionale della Campania con Deliberazione n° 161/6 del 10/11/1994;
 - biennio 1998/99, Programma pluriennale di attuazione, approvato dalla Commissione della Comunità Europea con decisione C(99) 580/3 in data 10/03/99 ed adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n° 2350 del 18/05/99;
- con DRD n° 19 dello 03/02/2004 è stata ridefinita l'organizzazione funzionale preposta all'attuazione sia dei sopra menzionati Programmi attuativi del Reg. n° 2080/92, sia del PSR 2000/2006 e sono stati precisati, tra l'altro, i compiti dei Responsabili di Misura;
- con lo stesso DRD n° 19/04 è stato posto a carico dei Settori Tecnico-Amministrativi Provinciali delle Foreste, tra l'altro, la predisposizione degli elenchi di liquidazione delle ditte beneficiarie ammesse a finanziamento ai sensi del Reg. CEE n° 2080/92;
- con DRD del Settore Foreste, Caccia e Pesca n° 192 del 03/08/2007 e ss.mm. e ii. Sono state stabilite le nuove procedure, le modalità ed i termini per la presentazione delle domande di conferma degli impegni assunti ai sensi del Reg. (CE) 2080/92 e di richiesta di pagamento dei premi spettanti, da effettuarsi tramite portale SIAN;
- con il Manuale Operativo Utente Sviluppo Rurale – Domande 2007 (Reg. CE 1698/2005) – Forestazione sono state definite le operazioni di istruttoria e correttiva delle istanze;
- con nota prot. n° 1067998 del 22/12/2008, ad oggetto “PSR 2000/2006 e Reg. CEE n° 2080/92 - Istruttoria e pagamento domande 2007” il Settore Foreste, Caccia e Pesca ha comunicato le modalità di definizione, adozione e trasmissione delle proposte di liquidazione afferenti alle istanze di cui trattasi, in attuazione delle disposizioni AGEA;
- il DM 20/03/2008 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e ss.mm.ii., recanti disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. (CE) n° 1782/03 del Consiglio del 29 settembre sulla PAC e del Reg. (CE) 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), pubblicato sulla G.U. del 04/05/2009, recepito con DD n° 33 del 22/05/2009 dell'AGC 11 avente per oggetto “Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, presa d'atto e modalità di attuazione del predetto DM 22/01/2009.

CONSIDERATO che risulta definita positivamente l'istruttoria per n° 22 domande a valere sul Reg. (CE) n° 2080/90 misure forestali, per le quali è stata verificata la presenza e la correttezza delle check list previste nell'iter amministrativo svolto tramite il Portale SIAN;

CONSIDERATO che sulle predette domande è stata svolta, sempre tramite la procedura informatizzata predisposta da AGEA, la revisione da parte del funzionario all'uopo abilitato, a seguito della quale è stata generata la lista di n° 22 domande autorizzabili alla liquidazione – annualità **2007-2009-2010**, Reg. (CE) n° 2080/90 misure forestali, - del saldo del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti;

VISTA, pertanto, le 3 sotto riportate liste del **12/09/2011**, per n° 22 istanze di pagamento per un importo complessivo di € **30.621,79** (€ **24,21+** € **8.769,86** + € **21.827,72**), generate mediante l'apposita procedura informatizzata predisposta dall'AGEA, dai tecnici dello STAPF di Caserta abilitati all'accesso al Portale SIAN:

	NUMERO DOMANDA	DENOMINAZIONE	CUAA	IMPORTO DETERMINATO
1	74730172488	DELLA PERUTA GIOVANNINA	DLLGNN24M45G903J	€ 24,41
1	94730150003	DI PUORTO ANTONIETTA	DPRNNT61M49H798L	€ 8.769,86
1	04730059922	BARTOLI CORRADO	BRTCRD46D10F839M	€ 83,17
2	04730010909	CAMERETTI AMALIA	CMRMLA36M49G991D	€ 1.184,16
3	04730145259	CHIOCCHIO VALENTINO	CHCVNT85S09B715K	€ 1.383,51
4	04730148113	DI FILIPPO SABATINO	DFLSTN60S14D708H	€ 307,91
5	04730124007	FATTORIA PRATTICO DI CLAUDIO PRATTICO & C. SNC	01699530638	€ 14.874,78
6	04730147370	FINELLI GIOVANNI	FNLGNN45R21I676I	€ 61,17
7	04730146471	MANCINI ASSUNTA	MNCSNT50R62D886O	€ 148,27
8	04730072461	MANERA ARTURO	MNRRT44T04A106I	€ 202,88
9	04730001106	MASSUCCI ANNA MARIA	MSSNMR58D41A579N	€ 95,98
10	04730010529	MASSUCCI CARMELA ANNA	MSSCML54E70A579Y	€ 45,27
11	04730147990	MEDICI ERIBERTO	MDCRRT54L14B361L	€ 65,19
12	04730072222	MORELLI ALFREDO	MRLLRD54D03D361E	€ 181,1
13	04730140748	PARISELLI CIVITA	PRSCVT57H48H398J	€ 292,2
14	04730147669	PARISELLI ELIO	PRSLEI46M05H398S	€ 1.741,05
15	04730148147	PERILLO GABRIELE	PRLGRL31L23C939N	€ 679,17
16	04730048123	PERROTTA MICHELANGELO	PRRMHL54T12G596S	€ 246,3
17	04730104108	PETRAZZUOLI GIOVANNI	PTRGNN57T24H165K	€ 50,25
18	04730072354	SANTABARBARA ANGELICA	SNTNLC73S69Z404E	€ 58,85
19	04730148014	VENETUCCI ANTONIETTA	VNTNNT32D66A615Z	€ 74,25
20	04730148022	VETRELLA MICHELE	VTRMHL52A13E784J	€ 52,26
			TOTALE	€ 30.621,79

RITENUTO necessario approvare la sopra riportata lista delle n° **22** domande autorizzabili alla liquidazione da parte di AGEA relativamente all'annualità **2007-2009-2010** - Reg. (CE) n° 2080/90

misure forestali - del saldo del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti, per un importo complessivo di **€ 30.621,79**;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2005, n. 24, art. 4, commi 2 e 6;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, titolare della P.O. "Attività vivaistiche ed assegnazione materiale; Forestazione privata; Reg. Cee 2080/92 e PSR Misura H; PSR 2007-2013 Misura 221" e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal su richiamato funzionario, nella qualità di Responsabile del procedimento

DECRETA

per le motivazioni in premessa esposte, che qui si intendono integralmente trascritte, riportate e confermate:

- di approvare la lista delle n° **22** domande autorizzabili alla liquidazione da parte di AGEA, relativamente all'annualità **2007-2009-2010** -- Reg. (CE) n° 2080/90 misure forestali – del saldo del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti, per un importo complessivo di **€ 30.621,79**, che comprende i beneficiari di seguito riportati:

	NUMERO DOMANDA	DENOMINAZIONE	CUAA	IMPORTO DETERMINATO
1	74730172488	DELLA PERUTA GIOVANNINA	DLLGNN24M45G903J	€ 24,41
1	94730150003	DI PUERTO ANTONIETTA	DPRNNT61M49H798L	€ 8.769,86
1	04730059922	BARTOLI CORRADO	BRTCRD46D10F839M	€ 83,17
2	04730010909	CAMERETTI AMALIA	CMRMLA36M49G991D	€ 1.184,16
3	04730145259	CHIOCCHIO VALENTINO	CHCVNT85S09B715K	€ 1.383,51
4	04730148113	DI FILIPPO SABATINO	DFLSTN60S14D708H	€ 307,91
5	04730124007	FATTORIA PRATTICO DI CLAUDIO PRATTICO & C. SNC	01699530638	€ 14.874,78
6	04730147370	FINELLI GIOVANNI	FNLGNN45R21I676I	€ 61,17
7	04730146471	MANCINI ASSUNTA	MNCSNT50R62D886O	€ 148,27
8	04730072461	MANERA ARTURO	MNRRT44T04A106I	€ 202,88
9	04730001106	MASSUCCI ANNA MARIA	MSSNMR58D41A579N	€ 95,98
10	04730010529	MASSUCCI CARMELA ANNA	MSSCML54E70A579Y	€ 45,27
11	04730147990	MEDICI ERIBERTO	MDCRRT54L14B361L	€ 65,19
12	04730072222	MORELLI ALFREDO	MRLLRD54D03D361E	€ 181,1
13	04730140748	PARISELLI CIVITA	PRSCVT57H48H398J	€ 292,2

14	04730147669	PARISELLI ELIO	PRSLEI46M05H398S	€ 1.741,05
15	04730148147	PERILLO GABRIELE	PRLGRL31L23C939N	€ 679,17
16	04730048123	PERROTTA MICHELANGELO	PRRMHL54T12G596S	€ 246,3
17	04730104108	PETRAZZUOLI GIOVANNI	PTRGNN57T24H165K	€ 50,25
18	04730072354	SANTABARBARA ANGELICA	SNTNLC73S69Z404E	€ 58,85
19	04730148014	VENETUCCI ANTONIETTA	VNTNNT32D66A615Z	€ 74,25
20	04730148022	VETRELLA MICHELE	VTRMHL52A13E784J	€ 52,26
			TOTALE	€ 30.621,79

- di disporre la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C. a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
- di inviare copia del presente decreto al Sig. Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive, al Settore Foreste, Caccia e Pesca, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania/sezione agricoltura ed all'Area 02 – Settore 01- Servizio 04 “Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali”.

DELLA VALLE



Decreto Dirigenziale n. 64 del 14/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 19 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE PERIZIE CANTIERI VIVAISTICI "PINO AMATO" DI BAIA E LATINA,
"CARBONIERE" DI CASTELLO MATESE E "DOMITIANA" DI CELLOLE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- ai sensi della L.R. 11/96 artt. 8 e 9 la Regione Campania ha stabilito che i vivai forestali e le foreste demaniali facciamo parte del proprio patrimonio Agro-Silvo-Pastorale e che la gestione ed il coordinamento delle attività siano assolate dalle proprie strutture centrali e periferiche forestali, sulla base di apposite perizie;
- con Regolamento n° 1269/01 concernente "l'esecuzione dei lavori in materia forestale, vivai regionali, attività delegate ai sensi della L.R. 11/96 ed altre attività assimilabili" la Regione Campania ha inteso disciplinare i lavori in amministrazione diretta;
- lo stesso regolamento citato – art. 3, comma 2 – dispone che le suddette perizie debbano essere approvate "dall'Organo Competente", da intendersi quale il Settore provinciale delle Foreste territorialmente competente, previo Visto di Conformità del Settore Foreste, Caccia e Pesca;
- l'attività regionale in materia di vivaismo forestale è, altresì, regolata dall'*"Atto di indirizzo e regolazione dell'attività vivaistica nelle strutture forestali di proprietà della Regione Campania"*, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 6215 del 20/12/2002 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) n. 5 del 4 febbraio 2003;
- il Piano Forestale Generale per il periodo 2009/2013, di cui alla L.R. 11/96, approvato con D.G.R. n° 44 del 28/01/2010, ha previsto, tra l'altro, la gestione dei vivai forestali tra le attività strategiche dell'Amministrazione regionale, ribadendo che gli stessi vivai debbano assolvere al compito della produzione di piantine destinate ai rimboschimenti, rinsaldamenti, ricostituzioni, rinfoltimenti dei boschi, arredo verde e paesaggistico, nonché, all'attuazione di interventi di ingegneria naturalistica;

VISTA la nota del Settore Foreste Caccia e Pesca prot. n° 341755 del 29/04/2011 concernente *"Invio elaborati "Progetti dei lavori afferenti ai cap.li 1216, 1248, 1406 nei vivai e FFDD Regionali, annualità 2011, ai sensi della L.R. 11/96 e ss.mm.ii."* ed altre normative di riferimento, con cui veniva richiesto ai Settori Provinciali delle Foreste l'invio delle perizie dei lavori in amministrazione diretta per l'anno 2011;

VISTE le note prott. n° 101181 del 08/02/2011, n° 322240 del 21/04/2011, n° 326906 del 22/04/2011 e n° 382299 del 13/05/2011 con le quali si assestavano lavori previsti nelle perizie 2007 e 2010 per i mesi di gennaio, febbraio, marzo e aprile 2011;

VISTI i lavori relativi all'annualità 2011 (maggio-dicembre) di ordinaria coltura, manutenzione ed acquisti, previsti per complessivi euro 548.765,00 (cinquecentoquarantottoasettecentosessantacinque/00) dalla nota del Settore Foreste, Caccia e Pesca prot. n° 326906 del 22/04/2011 (incluso l'importo di euro 13.720,00 relativo alla realizzazione del bosco da seme di Cipresso di Fontegreca) e peritati per complessivi euro 521.226,72 distinti per vivaio come nella tabella di seguito riportata, analiticamente specificati nelle perizie che pur non essendo materialmente allegate, ma conservate agli atti dell'Ufficio, sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, redatte dai progettisti incaricati in servizio presso il Settore Provinciale delle Foreste di Caserta: Dr. Di Cecco Rocco e Dr. Pieri Massimo;

Denominazione vivaio	Importo perizia
Vivaio "Domitiana" di Cellole.	94.540,05
Vivaio "Carboniere" di Castello Matese.	179.025,52
Vivaio "Pino Amato" di Baia e Latina.	246.661,15
Totale	521.226,72

VISTE la Dichiarazione di Validazione del Responsabile del Procedimento dr Di Cecco Rocco ed il Visto di Conformità trasmesso con nota prot. n° 650397 del 30/08/2011 dal Dirigente del Settore Foreste, Caccia e Pesca che ivi autorizza anche a peritare ulteriori euro 69.444,15 (cod. 2.01.01) e 1.674,16 (cod. 2.01.03) nella progettazione 2012;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile della P.O. "Attività vivaistiche e assegnazione materiale; Progettazione e Direzione dei Lavori nei cantieri vivaistici forestali di competenza; Consulenza fitosanitaria in ambito forestale; Adempimenti connessi alla normativa sui Terreni gravati da Usi civici " e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **approvare le perizie dei lavori**, relative all'anno 2011 ammontanti a complessivi euro 521.226,72, distinti per vivaio come nella tabella di seguito riportata, che pur non essendo materialmente allegate, ma conservate agli atti dell'Ufficio, sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, riguardanti i lavori di ordinaria coltura, manutenzione ed acquisti, redatte dai progettisti incaricati in servizio presso il Settore Tecnico-Amministrativo Provinciale Foreste (S.T.A.P.F.) di Caserta: Dr. Di Cecco Rocco e Dr. Pieri Massimo:

Denominazione vivaio	Importo perizia
Vivaio "Domitiana" di Cellole.	94.540,05
Vivaio "Carboniere" di Castello Matese.	179.025,52
Vivaio "Pino Amato" di Baia e Latina.	246.661,15
Totale	521.226,72

- di **inviare copia del presente Decreto** al Sig. Assessore all'Agricoltura, al Settore Bilancio e Credito Agrario, al Settore Foreste Caccia e Pesca ed al Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" del Settore Attività di assistenza alle sedute di Giunta.

DELLA VALLE



Decreto Dirigenziale n. 112 del 12/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 6 Piano Forestale Generale

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013. MISURE 1.3 E 1.5. RETTIFICA AI BANDI DI MISURA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
- b. con Decisione C(2007)6792 del 19.12.2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, come modificato con Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 del 11.11.2010;
- c. ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
- d. con DGR n. 197 del 28.01.2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
- e. con DGR n. 942 del 30.05.2008 la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
- f. con DGR n. 1347 del 6.8.2008 è stato approvato il piano finanziario delle Misure di competenza regionale, cofinanziate dal FEP;
- g. con DD del 2/5/2011 n. 61, rettificato con DD del 9/5/2011 n. 67, è stato adottato il nuovo bando della misura 1.5 del Fep Campania 2007/2013, con scadenza dei termini di presentazione delle istanze fissata all'1/7/2011;
- h. con DD dell'1/7/2011 n. 89 è stato adottato il nuovo bando della misura 1.3 del Fep Campania 2007/2013, con scadenza dei termini di presentazione delle istanze fissata al 4/10/2011;

CONSIDERATO che

- a. il bando della Misura 1.3 e della Misura 1.5 al cap. 9, intitolato "Presentazione delle istanze di cofinanziamento", prevedono che *"ai fini dell'inclusione delle istanze, fa fede la data di arrivo risultante dal protocollo dell'ufficio ricevente"*;
- b. l'applicazione della previsione di cui al Capitolo 9 dei Bandi in questione riduce ulteriormente il periodo entro cui gli interessati devono trasmettere le istanze di cofinanziamento, corredate di tutta la ulteriore documentazione prevista dai Bandi, ed onerando i privati di adempiere alla trasmissione dell'istanza con largo anticipo, ben prima della scadenza del termine del Bando, onde garantire la tempestività dell'istanza, e nel contempo facendo ricadere esclusivamente sul privato interessato il pregiudizio per il ritardo nella spedizione dell'istanza, anche nel caso in cui esso non è imputabile al richiedente;
- c. per il Bando della Misura 1.5, adottato con D.D. del 9.5.2011, n. 67, benché sia scaduto il termine per la presentazione delle istanze, ciascun soggetto attuatore non ha provveduto ad approvare la graduatoria definitiva provinciale, prima della graduatoria unica regionale prevista dal paragrafo 15.3 Capitolo 15 del Bando;

TENUTO CONTO che appare opportuno rettificare il Capitolo 9 del Bando della Misura 1.3, adottato con D.D. dell'1.7.2011, n. 89, ed il Capitolo 9 del Bando della Misura 1.5, adottato con D.D. del 9.5.2011, n. 67, del FEP Campania 2007/2013, prevedendo che, ai fini della tempestività dell'istanza nel caso di trasmissione con raccomandata A/R, fa fede la data di spedizione del plico/istanza apposta dall'Ufficio Postale, ovvero nel caso di consegna a mano del plico/istanza, il timbro apposto contestualmente alla consegna dall'Ufficio ricevente;

RITENUTO pertanto di dover rettificare i citati bandi nel senso sopra descritto;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento mediante apposizione della sigla sul presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di rettificare, il cap. 9 "Presentazione delle istanze di cofinanziamento", del Bando della Misure 1.3, adottato con D.D. dell'1.7.2011, n. 89, ed il Capitolo 9 del Bando della Misura 1.5, adottato con D.D. del 9.5.2011, n. 67, del FEP Campania 2007/2013 prevedendo che, ai fini della tempestività dell'istanza, nel caso di trasmissione con raccomandata A/R fa fede la data di spedizione del plico/istanza apposta dall'Ufficio Postale, ovvero nel caso di consegna a mano del plico/istanza, il timbro apposto contestualmente alla consegna dall'Ufficio ricevente;
2. di stabilire che limitatamente alle istanze relative al Bando della Misura 1.5, adottato con D.D. del 9.5.2011, n. 67, escluse in quanto pervenute all'Ufficio dei Soggetti Attuatori competenti per territorio oltre il termine di scadenza, sono riammesse alla fase istruttoria, purché spedite entro il termine di validità del Bando desumibile dalla data apposta dall'Ufficio Postale nel caso di trasmissione con raccomandata A/R, ovvero per il caso di consegna a mano, quelle istanze eventualmente consegnate entro il termine di scadenza del Bando all'Ufficio ricevente e ritenute intempestive in quanto acquisite al protocollo in data successiva dall'Ufficio;
3. di pubblicare il presente provvedimento anche sul sito istituzionale nella sezione dedicata al FEP Campania 2007/2013 all'indirizzo: <http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep-bandi.html> e di incaricare le Province – Soggetti Attuatori del FEP Campania a garantire la medesima diffusione nei rispettivi siti istituzionali;
4. di trasmettere il presente provvedimento:
 - 4.1 agli STAPF di Caserta, STAPF di Napoli, STAPF di Salerno dell'AGC 11;
 - 4.2 alle Province della Campania;
 - 4.3 al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione d'urgenza nel BURC;
 - 4.4 all'AGC 02 – Settore 01– Servizio 04 "Registrazione atti monocratici, archiviazione decreti dirigenziali".

Antonio Carotenuto



Decreto Dirigenziale n. 146 del 09/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 17 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Avellino

Oggetto dell'Atto:

REG. CEE 2080/92: APPROVAZIONE ELENCHI PREMI PER PROSECUZIONE IMPEGNI
ASSUNTI ANNUALITA' 2008

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- i Regolamenti CEE n° 2080/92 e 1257/99 hanno istituito un regime comunitario di aiuti alle misure forestali nel settore agricolo;
- con DRD n° 19 dello 03/02/2004 è stata ridefinita l'organizzazione funzionale preposta all'attuazione dei sopra menzionati Programmi attuativi del Reg. n° 2080/92 e del PSR 2000/2006 e sono stati definiti, tra l'altro, i compiti dei Responsabili di Misura;
- con lo stesso DRD n° 19/04 è stato posto a carico dei Settori Tecnico-Amministrativi Provinciali delle Foreste, tra l'altro, la predisposizione degli elenchi di liquidazione delle ditte beneficiarie ammesse a finanziamento ai sensi del Reg. CEE n° 2080/92;
- con DRD del Settore Foreste, Caccia e Pesca n° 192 del 3/08/2007 e ss.mm. e ii. sono state definite le nuove procedure, le modalità ed i termini per la presentazione delle domande di conferma degli impegni assunti ai sensi dei Reg. CEE n° 2080/92 e 1257/99 e di richiesta di pagamento dei premi spettanti, da effettuarsi tramite Portale SIAN;
- con il Manuale Operativo Utente Sviluppo Rurale – Domande 2007 (Reg. CE 1698/2005) – Forestazione sono state definite le operazioni di istruttoria e correttiva delle istanze;
- con nota prot. n.° 1067998 del 22/12/2008, ad oggetto "PSR 2000/2006 e Reg. CEE n° 2080/92 - Istruttoria e pagamento domande 2007 il Settore Foreste, Caccia e Pesca ha comunicato le modalità di definizione, adozione e trasmissione delle proposte di liquidazione afferenti alle istanze di cui trattasi, in attuazione delle disposizioni AGEA;

CONSIDERATO che risulta definita positivamente l'istruttoria per n°3 domanda a valere sul Reg. CEE 2080/92, per la quale è stata verificata la presenza e la correttezza delle check list previste nell'iter amministrativo svolto tramite il Portale SIAN;

CONSIDERATO che sulla predetta domanda è stata svolta, sempre tramite il Portale SIAN, la revisione da parte del funzionario all'uopo abilitato, a seguito della quale è stata generata la lista di n°3 domande autorizzabili alla liquidazione – annualità 2008 – Raggruppamento Forestazione – Misura 2080/92 – del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti;

VISTO il sotto riportato ELENCO SCHEMATICO Reg. CEE 2080/92, per n°3 istanze di pagamento per un importo complessivo di € 1.220,77 generato, mediante l'apposita procedura informatizzata predisposta dall'AGEA, dai tecnici dello STAPF di Avellino abilitati all'accesso al Portale SIAN:

1	84730037631	BVLLNI67L46Z133O	02036940647	BAVIELLO LINA	€ 7,3
2	84730151069	SNTLGU59H05B776V	00550340640	SANTORO LUIGI	€ 488,97
3	84730088550	TCCMNL21E58C105O		TECCE EMANUELA	€ 724,5

RITENUTO necessario approvare la summenzionata lista (ELENCO SCHEMATICO REG. CEE 2080/92) delle n° 3 domande autorizzabili alla liquidazione, relativamente all'annualità 2008 – Raggruppamento Forestazione – Reg. CEE 2080/92– del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti, per un importo complessivo pari a € 1.220,77;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2005, n. 24, art. 4;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, titolare della P.S. "Predisposizione degli atti di liquidazione inerenti i contributi concessi a valere sui fondi comunitari" e delle risultanze e degli atti richiamati nella premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal su richiamato nella qualità di Responsabile del procedimento,

DECRETA

per le motivazioni in premessa esposte, che qui si intendono integralmente trascritte, riportate e confermate:

- di approvare la lista (ELENCO SCHEMATICO REG. 2080/92) delle n°3 domanda autorizzabili alla liquidazione, relativamente all'annualità 2008 – Raggruppamento Forestazione – Reg. 2080/92 – del pagamento del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti, per un importo complessivo pari ad € 1.220,77, che comprende i beneficiati di seguito riportati:

1	84730037631	BVLLNI67L46Z133O	02036940647	BAVIELLO LINA	€ 7,3
2	84730151069	SNTLGU59H05B776V	00550340640	SANTORO LUIGI	€ 488,97
3	84730088550	TCCMNL21E58C105O		TECCE EMANUELA	€ 724,5

- di inviare copia del presente decreto all' Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive
- al Settore Foreste, Caccia e Pesca
- al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC
- all'Area 02 – Settore 01- Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

DARIO RUSSO



Decreto Dirigenziale n. 147 del 09/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 17 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Avellino

Oggetto dell'Atto:

REG. CEE 1257/99 MIS. H: APPROVAZIONE ELENCHI PREMI PER PROSECUZIONE
IMPEGNI ASSUNTI ANNUALITA' 2008

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- i Regolamenti CEE n° 2080/92 e 1257/99 hanno istituito un regime comunitario di aiuti alle misure forestali nel settore agricolo;
- con DRD n° 19 dello 03/02/2004 è stata ridefinita l'organizzazione funzionale preposta all'attuazione dei sopra menzionati Programmi attuativi del Reg. n° 2080/92 e del PSR 2000/2006 e sono stati definiti, tra l'altro, i compiti dei Responsabili di Misura;
- con lo stesso DRD n° 19/04 è stato posto a carico dei Settori Tecnico-Amministrativi Provinciali delle Foreste, tra l'altro, la predisposizione degli elenchi di liquidazione delle ditte beneficiarie ammesse a finanziamento ai sensi del Reg. CEE n° 2080/92;
- con DRD del Settore Foreste, Caccia e Pesca n° 192 del 3/08/2007 e ss.mm. e ii. sono state definite le nuove procedure, le modalità ed i termini per la presentazione delle domande di conferma degli impegni assunti ai sensi dei Reg. CEE n° 2080/92 e 1257/99 e di richiesta di pagamento dei premi spettanti, da effettuarsi tramite Portale SIAN;
- con il Manuale Operativo Utente Sviluppo Rurale – Domande 2007 (Reg. CE 1698/2005) – Forestazione sono state definite le operazioni di istruttoria e correttiva delle istanze;
- con nota prot. n° 1067998 del 22/12/2008, ad oggetto "PSR 2000/2006 e Reg. CEE n° 2080/92 - Istruttoria e pagamento domande 2007" il Settore Foreste, Caccia e Pesca ha comunicato le modalità di definizione, adozione e trasmissione delle proposte di liquidazione afferenti alle istanze di cui trattasi, in attuazione delle disposizioni AGEA;

CONSIDERATO che risulta definita positivamente l'istruttoria per n°5 domande a valere sul Reg. CEE 1257/99, per la quale è stata verificata la presenza e la correttezza delle check list previste nell'iter amministrativo svolto tramite il Portale SIAN;

CONSIDERATO che sulle predette domande è stata svolta, sempre tramite il Portale SIAN, la revisione da parte del funzionario all'uopo abilitato, a seguito della quale è stata generata la lista di n°5 domande autorizzabili alla liquidazione – annualità 2008 – Raggruppamento Forestazione – Misura 1257 – del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti;

VISTO il sotto riportato ELENCO SCHEMATICO Misura H, per n° 5 istanze di pagamento per un importo complessivo di € 8.671,61 generato, mediante l'apposita procedura informatizzata predisposta dall'AGEA, dai tecnici dello STAPF di Avellino abilitati all'accesso al Portale SIAN:

1	84730037417	CSNGRS56S14A399X	01619470642	CUSANO GENEROSO	€ 753
2	84730026295	PPLLRT44A03A399O		PUOPOLO LIBERATO	€ 235,89
3	84730077124	PZUNNT50P50A399Z	01552570648	PUZO ANTONIETTA	€ 715
4	84730151366	SMNFNC57T47B776K	01987850649	SIMONE FRANCESCA	€ 2.593,72
5	84730103516	SLMVCN63A67D998S	00493050645	SOLOMITA VINCENZA	€ 4.374

RITENUTO necessario approvare la summenzionata lista (ELENCO SCHEMATICO Mis. H) delle n°5 domande autorizzabili alla liquidazione, relativamente all'annualità 2008 – Raggruppamento

Forestazione – Reg. 1257 Mis. H – del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti, per un importo complessivo pari a € 8.671,61;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2005, n. 24, art. 4;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, titolare della P.S. *"Predisposizione degli atti di liquidazione inerenti i contributi concessi a valere sui fondi comunitari"* e delle risultanze e degli atti richiamati nella premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal su richiamato nella qualità di Responsabile del procedimento,

DECRETA

per le motivazioni in premessa esposte, che qui si intendono integralmente trascritte, riportate e confermate:

- di approvare la lista (ELENCO SCHEMATICO Mis. H) della n° 5 domande autorizzabili alla liquidazione, relativamente all'annualità 2008 – Raggruppamento Forestazione – Reg. 1257 Mis. H – del pagamento del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti, per un importo complessivo pari ad € 8.671,61, che comprende i beneficiari di seguito riportati:

1	84730037417	CSNGRS56S14A399X	01619470642	CUSANO GENEROSO	€ 753
2	84730026295	PPLLRT44A03A399O		PUOPOLO LIBERATO	€ 235,89
3	84730077124	PZUNNT50P50A399Z	01552570648	PUZO ANTONIETTA	€ 715
4	84730151366	SMNFNC57T47B776K	01987850649	SIMONE FRANCESCA	€ 2.593,72
5	84730103516	SLMVCN63A67D998S	00493050645	SOLOMITA VINCENZA	€ 4.374

- di inviare copia del presente decreto al Sig. Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive
- al Settore Foreste, Caccia e Pesca
- al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC
- all'Area 02 – Settore 01- Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

DARIO RUSSO



Decreto Dirigenziale n. 148 del 12/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 17 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Avellino

Oggetto dell'Atto:

REG. CEE 2080/92: APPROVAZIONE ELENCHI PREMI PER PROSECUZIONE IMPEGNI
ASSUNTI ANNUALITA' 2009

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- i Regolamenti CEE n° 2080/92 e 1257/99 hanno istituito un regime comunitario di aiuti alle misure forestali nel settore agricolo;
- con DRD n° 19 dello 03/02/2004 è stata ridefinita l'organizzazione funzionale preposta all'attuazione dei sopra menzionati Programmi attuativi del Reg. n° 2080/92 e del PSR 2000/2006 e sono stati definiti, tra l'altro, i compiti dei Responsabili di Misura;
- con lo stesso DRD n° 19/04 è stato posto a carico dei Settori Tecnico-Amministrativi Provinciali delle Foreste, tra l'altro, la predisposizione degli elenchi di liquidazione delle ditte beneficiarie ammesse a finanziamento ai sensi del Reg. CEE n° 2080/92;
- con DRD del Settore Foreste, Caccia e Pesca n° 192 del 3/08/2007 e ss.mm. e ii. sono state definite le nuove procedure, le modalità ed i termini per la presentazione delle domande di conferma degli impegni assunti ai sensi dei Reg. CEE n° 2080/92 e 1257/99 e di richiesta di pagamento dei premi spettanti, da effettuarsi tramite Portale SIAN;
- con il Manuale Operativo Utente Sviluppo Rurale – Domande 2007 (Reg. CE 1698/2005) – Forestazione sono state definite le operazioni di istruttoria e correttiva delle istanze;
- con nota prot. n° 1067998 del 22/12/2008, ad oggetto "PSR 2000/2006 e Reg. CEE n° 2080/92 - Istruttoria e pagamento domande 2007 il Settore Foreste, Caccia e Pesca ha comunicato le modalità di definizione, adozione e trasmissione delle proposte di liquidazione afferenti alle istanze di cui trattasi, in attuazione delle disposizioni AGEA;

CONSIDERATO che risulta definita positivamente l'istruttoria per n°2 domande a valere sul Reg. CEE 2080/92, per le quali è stata verificata la presenza e la correttezza delle check list previste nell'iter amministrativo svolto tramite il Portale SIAN;

CONSIDERATO che sulle predette domande è stata svolta, sempre tramite il Portale SIAN, la revisione da parte del funzionario all'uopo abilitato, a seguito della quale è stata generata la lista di n°2 domande autorizzabili alla liquidazione – annualità 2009 – Raggruppamento Forestazione – Misura 2080/92 – del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti;

VISTO il sotto riportato ELENCO SCHEMATICO Reg. CEE 2080/92, per n°2 istanze di pagamento per un importo complessivo di € 2.036,03 generato, mediante l'apposita procedura informatizzata predisposta dall'AGEA, dai tecnici dello STAPF di Avellino abilitati all'accesso al Portale SIAN:

1	94730009092	CLRNNL39S28G611J	02043570643	COLARUSSO ANTONIO LUIGI	€ 914
2	94730074542	MRRNMR64P56F448O	01877200640	MARRA ANNAMARIA	€ 1.122,03

RITENUTO necessario approvare la summenzionata lista (ELENCO SCHEMATICO REG. CEE 2080/92) delle n° 2 domande autorizzabili alla liquidazione, relativamente all'annualità 2009 – Raggruppamento Forestazione – Reg. CEE 2080/92– del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti, per un importo complessivo pari a € 2.036,03;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2005, n. 24, art. 4;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, titolare della P.S. "Predisposizione degli atti di liquidazione inerenti i contributi concessi a valere sui fondi comunitari" e delle risultanze e degli atti richiamati nella premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal su richiamato nella qualità di Responsabile del procedimento,

DECRETA

per le motivazioni in premessa esposte, che qui si intendono integralmente trascritte, riportate e confermate:

- di approvare la lista (ELENCO SCHEMATICO REG. 2080/92) delle n°2 domande autorizzabili alla liquidazione, relativamente all'annualità 2009 – Raggruppamento Forestazione – Reg. 2080/92 – del pagamento del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti, per un importo complessivo pari ad € 2.036,03, che comprende i beneficiati di seguito riportati:

1	94730009092	CLRNNL39S28G611J	02043570643	COLARUSSO ANTONIO LUIGI	€ 914
2	94730074542	MRRNMR64P56F448O	01877200640	MARRA ANNAMARIA	€ 1.122,03

- di inviare copia del presente decreto all' Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive
- al Settore Foreste, Caccia e Pesca
- al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC
- all'Area 02 – Settore 01- Servizio 04 “Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali”.

DARIO RUSSO



Decreto Dirigenziale n. 149 del 12/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 17 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Avellino

Oggetto dell'Atto:

REG. CEE 1257/99: APPROVAZIONE ELENCHI PREMI PER PROSECUZIONE IMPEGNI
ASSUNTI ANNUALITA' 2009

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- i Regolamenti CEE n° 2080/92 e 1257/99 hanno istituito un regime comunitario di aiuti alle misure forestali nel settore agricolo;
- con DRD n° 19 dello 03/02/2004 è stata ridefinita l'organizzazione funzionale preposta all'attuazione dei sopra menzionati Programmi attuativi del Reg. n° 2080/92 e del PSR 2000/2006 e sono stati definiti, tra l'altro, i compiti dei Responsabili di Misura;
- con lo stesso DRD n° 19/04 è stato posto a carico dei Settori Tecnico-Amministrativi Provinciali delle Foreste, tra l'altro, la predisposizione degli elenchi di liquidazione delle ditte beneficiarie ammesse a finanziamento ai sensi del Reg. CEE n° 2080/92;
- con DRD del Settore Foreste, Caccia e Pesca n° 192 del 3/08/2007 e ss.mm. e ii. sono state definite le nuove procedure, le modalità ed i termini per la presentazione delle domande di conferma degli impegni assunti ai sensi dei Reg. CEE n° 2080/92 e 1257/99 e di richiesta di pagamento dei premi spettanti, da effettuarsi tramite Portale SIAN;
- con il Manuale Operativo Utente Sviluppo Rurale – Domande 2007 (Reg. CE 1698/2005) – Forestazione sono state definite le operazioni di istruttoria e correttiva delle istanze;
- con nota prot. n° 1067998 del 22/12/2008, ad oggetto "PSR 2000/2006 e Reg. CEE n° 2080/92 - Istruttoria e pagamento domande 2007" il Settore Foreste, Caccia e Pesca ha comunicato le modalità di definizione, adozione e trasmissione delle proposte di liquidazione afferenti alle istanze di cui trattasi, in attuazione delle disposizioni AGEA;

CONSIDERATO che risulta definita positivamente l'istruttoria per n°3 domande a valere sul Reg. CEE 1257/99, per la quale è stata verificata la presenza e la correttezza delle check list previste nell'iter amministrativo svolto tramite il Portale SIAN;

CONSIDERATO che sulle predette domande è stata svolta, sempre tramite il Portale SIAN, la revisione da parte del funzionario all'uopo abilitato, a seguito della quale è stata generata la lista di n°3 domande autorizzabili alla liquidazione – annualità 2009 – Raggruppamento Forestazione – Misura 1257 – del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti;

VISTO il sotto riportato ELENCO SCHEMATICO Misura H, per n° 3 istanze di pagamento per un importo complessivo di € 2.742,57 generato, mediante l'apposita procedura informatizzata predisposta dall'AGEA, dai tecnici dello STAPF di Avellino abilitati all'accesso al Portale SIAN:

1	94730037226	PPLLRT44A03A399O	PUOPOLO LIBERATO	€ 81,57
2	94730064865	PZUNNT50P50A399Z	01552570648 PUZO ANTONIETTA	€ 715
3	94730082164	SLMVCN63A67D998S	00493050645 SOLOMITA VINCENZA	€ 1.946

RITENUTO necessario approvare la summenzionata lista (ELENCO SCHEMATICO Mis. H) delle n°3 domande autorizzabili alla liquidazione, relativamente all'annualità 2009 – Raggruppamento Forestazione – Reg. 1257 Mis. H – del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti, per un importo complessivo pari a € 2.742,57 ;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2005, n. 24, art. 4;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, titolare della P.S. "Predisposizione degli atti di liquidazione inerenti i contributi concessi a valere sui fondi comunitari" e delle risultanze e degli atti richiamati nella premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal su richiamato nella qualità di Responsabile del procedimento,

DECRETA

per le motivazioni in premessa esposte, che qui si intendono integralmente trascritte, riportate e confermate:

- di approvare la lista (ELENCO SCHEMATICO Mis. H) delle n° 3 domande autorizzabili alla liquidazione, relativamente all'annualità 2009 – Raggruppamento Forestazione – Reg. 1257 Mis. H – del pagamento del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti, per un importo complessivo pari ad € 2.742,57, che comprende i beneficiari di seguito riportati:

1	94730037226	PPLLRT44A03A399O	PUOPOLO LIBERATO	€ 81,57
2	94730064865	PZUNNT50P50A399Z 01552570648	PUZO ANTONIETTA	€ 715
3	94730082164	SLMVCN63A67D998S 00493050645	SOLOMITA VINCENZA	€ 1.946

- di inviare copia del presente decreto al Sig. Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive
- al Settore Foreste, Caccia e Pesca
- al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC
- all'Area 02 – Settore 01- Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

DARIO RUSSO



Decreto Dirigenziale n. 150 del 12/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 17 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Avellino

Oggetto dell'Atto:

REG. CEE 2080/92: APPROVAZIONE ELENCHI PREMI PER PROSECUZIONE IMPEGNI
ASSUNTI ANNUALITA' 2010

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- i Regolamenti CEE n° 2080/92 e 1257/99 hanno istituito un regime comunitario di aiuti alle misure forestali nel settore agricolo;
- con DRD n° 19 dello 03/02/2004 è stata ridefinita l'organizzazione funzionale preposta all'attuazione dei sopra menzionati Programmi attuativi del Reg. n° 2080/92 e del PSR 2000/2006 e sono stati definiti, tra l'altro, i compiti dei Responsabili di Misura;
- con lo stesso DRD n° 19/04 è stato posto a carico dei Settori Tecnico-Amministrativi Provinciali delle Foreste, tra l'altro, la predisposizione degli elenchi di liquidazione delle ditte beneficiarie ammesse a finanziamento ai sensi del Reg. CEE n° 2080/92;
- con DRD del Settore Foreste, Caccia e Pesca n° 192 del 3/08/2007 e ss.mm. e ii. sono state definite le nuove procedure, le modalità ed i termini per la presentazione delle domande di conferma degli impegni assunti ai sensi dei Reg. CEE n° 2080/92 e 1257/99 e di richiesta di pagamento dei premi spettanti, da effettuarsi tramite Portale SIAN;
- con il Manuale Operativo Utente Sviluppo Rurale – Domande 2007 (Reg. CE 1698/2005) – Forestazione sono state definite le operazioni di istruttoria e correttiva delle istanze;
- con nota prot. n.° 1067998 del 22/12/2008, ad oggetto "PSR 2000/2006 e Reg. CEE n° 2080/92 - Istruttoria e pagamento domande 2007 il Settore Foreste, Caccia e Pesca ha comunicato le modalità di definizione, adozione e trasmissione delle proposte di liquidazione afferenti alle istanze di cui trattasi, in attuazione delle disposizioni AGEA;

CONSIDERATO che risulta definita positivamente l'istruttoria per n° 40 domande a valere sul Reg. CEE 2080/92, per le quali è stata verificata la presenza e la correttezza delle check list previste nell'iter amministrativo svolto tramite il Portale SIAN;

CONSIDERATO che sulle predette domande è stata svolta, sempre tramite il Portale SIAN, la revisione da parte del funzionario all'uopo abilitato, a seguito della quale è stata generata la lista di n° 40 domande autorizzabili alla liquidazione – annualità 2010 – Raggruppamento Forestazione – Misura 2080/92 – del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti;

VISTO il sotto riportato ELENCO SCHEMATICO Reg. CEE 2080/92, per n° 40 istanze di pagamento per un importo complessivo di € 26.115,20 generato, mediante l'apposita procedura informatizzata predisposta dall'AGEA, dai tecnici dello STAPF di Avellino abilitati all'accesso al Portale SIAN:

1	04730127174	BVLLNI67L46Z1330	BAVIELLO LINA	€ 147,2
2	04730001593	CGGGRZ55C61A399B	CAGGIANELLA GRAZIA	€ 235,43
3	04730102193	CGGGNR29B27D638M	CAGGIANO GENNARO	€ 51,97
4	04730099811	CSTNCL48H12A399N	CASTAGNOZZI NICOLA	€ 61,12
5	04730121003	CRRMCL73P25A509A	CERRATO MARCELLO	€ 211,44
6	04730001510	CMPCML23S48F512O	CIAMPI CARMELA	€ 57,95
7	04730068691	CCCGNN68L71A399S	CICCONE GIOVANNA	€ 557,87
8	04730136753	CBNMRA46C70E206U	COBINO MARIA	€ 235,46
9	04730002187	CLRRNL39S28G611J	COLARUSSO ANTONIO LUIGI	€ 914

10	04730078583	DCPPLA44S15A509A	DE CAPRARIIS PAOLO	€ 72,44
11	04730026814	DGRMRA66R05A399Q	DE GRUTTOLA MAURO	€ 181,12
12	04730104546	DLLGNN37A62L272L	DELLO IACONO GIOVANNA	€ 181,12
13	04730100262	DLNGNN55P28B776D	DI LUNA GIOVANNI	€ 139,06
14	04730107788	DPTLSN41C70F230F	DI PIETRO ALESSANDRA	€ 131,67
15	04730099233	MNLGNN32C10A783S	EMANUELLI GIOVANNI	€ 1.310,26
16	04730150200	FBNNLN68P63B776N	FABIANO ANGELINA	€ 4.410,68
17	04730060029	FLPMGS47R43D798Z	FILIPPONE MARIA GIUSEPPA	€ 27,46
18	04730076876	FLMLGU75A19A509L	FLAMMIA LUIGI	€ 504,46
19	04730117670	GLGNMR67H56B415Q	GALGANO ANNAMARIA	€ 1.432,16
20	04730059971	GSTNTN53A08D671S	GIUSTO ANTONIO	€ 70,77
21	04730133867	GRZRSO50L68A399V	GRAZIOSO ROSA	€ 437,32
22	04730062777	VNNLCU59L64D671P	IOVANNA LUCIA	€ 45,27
23	04730049600	LMPPQL76R13Z404D	LAMPUGNALE PASQUALE EZIO	€ 5.549,67
24	04730062751	LPNLCU50A55A881E	LAPENNA LUCIA	€ 42,03
25	04730127695	LPZFNC29E22A399G	LI PIZZI FRANCESCO	€ 220,23
26	04730116995	MCCGNE58E19F397P	MACCHIA EUGENIO	€ 724,5
27	04730117159	MNZMTR50M48F448G	MANZELLI MARIA TERESA	€ 507,15
28	04730101856	MRRFLC73P68A399J	MARRA FELICIA	€ 641,25
29	04730125301	MRTGRD48C67F230V	MARTINIELLO GERARDINA	€ 183,57
30	04730072537	MNNGNN68H26E206P	MENINNO GIOVANNI	€ 715,66
31	04730137207	MNNRFL62B16A509D	MENINNO RAFFAELE	€ 22,12
32	04730072958	PTRCRD56E01B866I	PATREVITA CORRADO	€ 181,1
33	04730055201	PRLDNL78R02A489E	PERILLO DANIELE	€ 69,27
34	04730118249	RDZMLG59E56I163Y	RADUAZZO MARIA LUIGIA	€ 1.449

35	04730105030	RNNGPP59A15D671X	RENNA GIUSEPPE	€ 282,51
36	04730118488	RBRLMP72D67A5090	ROBERTO OLIMPIA	€ 173,9
37	04730124817	SGLNLD37R29B449S	SAGLIOCCA ANGELO DONATO	€ 217,35
38	04730097765	SCLNLM32P11F448T	SICILIANO ANGELOMARIA	€ 1.347,57
39	04730121334	STSNTN66R17F448L	STISCIA ANTONIO	€ 1.647,59
40	04730062553	TCCMNL21E58C1050	TECCE EMANUELA	€ 724,5

RITENUTO necessario approvare la summenzionata lista (ELENCO SCHEMATICO REG. CEE 2080/92) delle n° 40 domande autorizzabili alla liquidazione, relativamente all'annualità 2010 – Raggruppamento Forestazione – Reg. CEE 2080/92– del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti, per un importo complessivo pari a € 26.115,20;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2005, n. 24, art. 4;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, titolare della P.S. *"Predisposizione degli atti di liquidazione inerenti i contributi concessi a valere sui fondi comunitari"* e delle risultanze e degli atti richiamati nella premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal su richiamato nella qualità di Responsabile del procedimento,

DECRETA

per le motivazioni in premessa esposte, che qui si intendono integralmente trascritte, riportate e confermate:

- di approvare la lista (ELENCO SCHEMATICO REG. 2080/92) delle n°40 domande autorizzabili alla liquidazione, relativamente all'annualità 2009 – Raggruppamento Forestazione – Reg. 2080/92 – del pagamento del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti, per un importo complessivo pari ad € 26.115,20 che comprende i beneficiati di seguito riportati:

1	04730127174	BVLLNI67L46Z1330	BAVIELLO LINA	€ 147,2
2	04730001593	CGGGRZ55C61A399B	CAGGIANELLA GRAZIA	€ 235,43
3	04730102193	CGGGNR29B27D638M	CAGGIANO GENNARO	€ 51,97
4	04730099811	CSTNCL48H12A399N	CASTAGNOZZI NICOLA	€ 61,12
5	04730121003	CRRMCL73P25A509A	CERRATO MARCELLO	€ 211,44
6	04730001510	CMPCML23S48F5120	CIAMPI CARMELA	€ 57,95
7	04730068691	CCCGNN68L71A399S	CICCONE GIOVANNA	€ 557,87
8	04730136753	CBNMRA46C70E206U	COBINO MARIA	€ 235,46
9	04730002187	CLRNNL39S28G611J	COLARUSSO ANTONIO LUIGI	€ 914

10	04730078583	DCPPLA44S15A509A	DE CAPRARIIS PAOLO	€ 72,44
11	04730026814	DGRMRA66R05A399Q	DE GRUTTOLA MAURO	€ 181,12
12	04730104546	DLLGNN37A62L272L	DELLO IACONO GIOVANNA	€ 181,12
13	04730100262	DLNGNN55P28B776D	DI LUNA GIOVANNI	€ 139,06
14	04730107788	DPTLSN41C70F230F	DI PIETRO ALESSANDRA	€ 131,67
15	04730099233	MNLGNN32C10A783S	EMANUELLI GIOVANNI	€ 1.310,26
16	04730150200	FBNNLN68P63B776N	FABIANO ANGELINA	€ 4.410,68
17	04730060029	FLPMGS47R43D798Z	FILIPPONE MARIA GIUSEPPA	€ 27,46
18	04730076876	FLMLGU75A19A509L	FLAMMIA LUIGI	€ 504,46
19	04730117670	GLGNMR67H56B415Q	GALGANO ANNAMARIA	€ 1.432,16
20	04730059971	GSTNTN53A08D671S	GIUSTO ANTONIO	€ 70,77
21	04730133867	GRZRSO50L68A399V	GRAZIOSO ROSA	€ 437,32
22	04730062777	VNNLCU59L64D671P	IOVANNA LUCIA	€ 45,27
23	04730049600	LMPPQL76R13Z404D	LAMPUGNALE PASQUALE EZIO	€ 5.549,67
24	04730062751	LPNLCU50A55A881E	LAPENNA LUCIA	€ 42,03
25	04730127695	LPZFNC29E22A399G	LI PIZZI FRANCESCO	€ 220,23
26	04730116995	MCCGNE58E19F397P	MACCHIA EUGENIO	€ 724,5
27	04730117159	MNZMTR50M48F448G	MANZELLI MARIA TERESA	€ 507,15
28	04730101856	MRRFLC73P68A399J	MARRA FELICIA	€ 641,25
29	04730125301	MRTGRD48C67F230V	MARTINIELLO GERARDINA	€ 183,57
30	04730072537	MNNGNN68H26E206P	MENINNO GIOVANNI	€ 715,66
31	04730137207	MNNRFL62B16A509D	MENINNO RAFFAELE	€ 22,12
32	04730072958	PTRCRD56E01B866I	PATREVITA CORRADO	€ 181,1
33	04730055201	PRLDNL78R02A489E	PERILLO DANIELE	€ 69,27
34	04730118249	RDZMLG59E56I163Y	RADUAZZO MARIA LUIGIA	€ 1.449

35	04730105030	RNNGPP59A15D671X	RENNA GIUSEPPE	€ 282,51
36	04730118488	RBRLMP72D67A5090	ROBERTO OLIMPIA	€ 173,9
37	04730124817	SGLNLD37R29B449S	SAGLIOCCA ANGELO DONATO	€ 217,35
38	04730097765	SCLNLM32P11F448T	SICILIANO ANGELOMARIA	€ 1.347,57
39	04730121334	STSNTN66R17F448L	STISCIA ANTONIO	€ 1.647,59
40	04730062553	TCCMNL21E58C1050	TECCE EMANUELA	€ 724,5

- di inviare copia del presente decreto all' Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive
- al Settore Foreste, Caccia e Pesca
- al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC
- all'Area 02 – Settore 01- Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

DARIO RUSSO



Decreto Dirigenziale n. 151 del 12/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 17 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Avellino

Oggetto dell'Atto:

REG. CEE 1257/99: APPROVAZIONE ELENCHI PREMI PER PROSECUZIONE IMPEGNI
ASSUNTI ANNUALITA' 2010

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- i Regolamenti CEE n° 2080/92 e 1257/99 hanno istituito un regime comunitario di aiuti alle misure forestali nel settore agricolo;
- con DRD n° 19 dello 03/02/2004 è stata ridefinita l'organizzazione funzionale preposta all'attuazione dei sopra menzionati Programmi attuativi del Reg. n° 2080/92 e del PSR 2000/2006 e sono stati definiti, tra l'altro, i compiti dei Responsabili di Misura;
- con lo stesso DRD n° 19/04 è stato posto a carico dei Settori Tecnico-Amministrativi Provinciali delle Foreste, tra l'altro, la predisposizione degli elenchi di liquidazione delle ditte beneficiarie ammesse a finanziamento ai sensi del Reg. CEE n° 2080/92;
- con DRD del Settore Foreste, Caccia e Pesca n° 192 del 3/08/2007 e ss.mm. e ii. sono state definite le nuove procedure, le modalità ed i termini per la presentazione delle domande di conferma degli impegni assunti ai sensi dei Reg. CEE n° 2080/92 e 1257/99 e di richiesta di pagamento dei premi spettanti, da effettuarsi tramite Portale SIAN;
- con il Manuale Operativo Utente Sviluppo Rurale – Domande 2007 (Reg. CE 1698/2005) – Forestazione sono state definite le operazioni di istruttoria e correttiva delle istanze;
- con nota prot. n° 1067998 del 22/12/2008, ad oggetto "PSR 2000/2006 e Reg. CEE n° 2080/92 - Istruttoria e pagamento domande 2007" il Settore Foreste, Caccia e Pesca ha comunicato le modalità di definizione, adozione e trasmissione delle proposte di liquidazione afferenti alle istanze di cui trattasi, in attuazione delle disposizioni AGEA;

CONSIDERATO che risulta definita positivamente l'istruttoria per n° 7 domande a valere sul Reg. CEE 1257/99, per le quali è stata verificata la presenza e la correttezza delle check list previste nell'iter amministrativo svolto tramite il Portale SIAN;

CONSIDERATO che sulle predette domande è stata svolta, sempre tramite il Portale SIAN, la revisione da parte del funzionario all'uopo abilitato, a seguito della quale è stata generata la lista di n° 7 domande autorizzabili alla liquidazione – annualità 2010 – Raggruppamento Forestazione – Misura 1257 – del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti;

VISTO il sotto riportato ELENCO SCHEMATICO Misura H, per n° 7 istanze di pagamento per un importo complessivo di € **7.254,37** generato, mediante l'apposita procedura informatizzata predisposta dall'AGEA, dai tecnici dello STAPF di Avellino abilitati all'accesso al Portale SIAN:

1	04730122894	CSNGRS56S14A399X	CUSANO GENEROSO	€ 320,57
2	04730122928	CSNMST50D60A399U	CUSANO MARIA STELLA	€ 884,59
3	04730043314	GLLGGT69L51G964P	GALLO GEORGETTA	€ 700
4	04730062694	PPPNTN31R06F448Z	PAPPANO ANTONIO	€ 185
5	04730149640	RSSCCT30R65B776I	RUSSO CONCETTA	€ 617,4
6	04730050798	SLMVCN63A67D998S	SOLOMITA VINCENZA	€ 4.309
7	04730120336	STRVTR45R30G370I	STORTI VITTORIO	€ 237,81

RITENUTO necessario approvare la summenzionata lista (ELENCO SCHEMATICO Mis. H) delle n°7 domande autorizzabili alla liquidazione, relativamente all'annualità 2010 – Raggruppamento Forestazione – Reg. 1257 Mis. H – del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti, per un importo complessivo pari a € **7.254,37**;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2005, n. 24, art. 4;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, titolare della P.S. *“Predisposizione degli atti di liquidazione inerenti i contributi concessi a valere sui fondi comunitari”* e delle risultanze e degli atti richiamati nella premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal su richiamato nella qualità di Responsabile del procedimento,

DECRETA

per le motivazioni in premessa esposte, che qui si intendono integralmente trascritte, riportate e confermate:

- di approvare la lista (ELENCO SCHEMATICO Mis. H) delle n° 7 domande autorizzabili alla liquidazione, relativamente all'annualità 2010 – Raggruppamento Forestazione – Reg. 1257 Mis. H – del pagamento del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti, per un importo complessivo pari ad € **7.254,37**, che comprende i beneficiati di seguito riportati:

1	04730122894	CSNGRS56S14A399X	CUSANO GENEROSO	€ 320,57
2	04730122928	CSNMST50D60A399U	CUSANO MARIA STELLA	€ 884,59
3	04730043314	GLLGGT69L51G964P	GALLO GEORGETTA	€ 700
4	04730062694	PPPNTN31R06F448Z	PAPPANO ANTONIO	€ 185
5	04730149640	RSSCCT30R65B776I	RUSSO CONCETTA	€ 617,4
6	04730050798	SLMVCN63A67D998S	SOLOMITA VINCENZA	€ 4.309
7	04730120336	STRVTR45R30G370I	STORTI VITTORIO	€ 237,81

- di inviare copia del presente decreto al Sig. Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive
- al Settore Foreste, Caccia e Pesca
- al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC
- all'Area 02 – Settore 01- Servizio 04 “Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali”.

DARIO RUSSO



Decreto Dirigenziale n. 38 del 12/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA (PSR)
2007-2013. MODIFICA DEL BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 311.

IL COORDINATORE

PREMESSO CHE

- con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C (2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del PSR - Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la Decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- il Comitato di Sorveglianza del PSR - Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007- 2013, istituito con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 67 del 13 marzo 2008, ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, adempimento che, a norma dello stesso Programma di Sviluppo Rurale, è preliminare all'attuazione delle Misure in cui esso si articola;
- con Deliberazione n. 751 del 2 novembre 2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore pro tempore dell'AGC 11 - Sviluppo Attività Settore Primario al Dr. Francesco Massaro;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 18 Novembre 2010 il Coordinatore pro tempore dell'AGC 11 - Sviluppo Attività Settore Primario è stato delegato a svolgere la funzione di Autorità di Gestione del PSR - Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013

CONSIDERATO CHE

- con DRD n. 35 del 5 agosto 2011 è stato adottato, tra gli altri, il Bando di attuazione della misura 311 *"Diversificazione in attività non agricole"*;
- nella versione del Bando di attuazione della Misura 311 resa disponibile ai potenziali Beneficiari, per mero errore materiale, risultano omesse alcune parti;

RITENUTO OPPORTUNO

- provvedere ad integrare il testo del Bando di attuazione della Misura menzionata, adottato con il DRD richiamato, come di seguito riportato:
 - ✓ **Al Paragrafo 2. Dotazione finanziaria (pagina 2 del Bando)**, dopo il primo punto elenco *"l'80% per le aziende che ricadono nelle macroaree C, D1, D2 e aree a parco"*, va inserito un secondo punto elenco con il seguente testo: *"il 20% per le aziende che ricadono nella macroarea B"*;
 - ✓ **Il Paragrafo 4. Ambiti Territoriali di attuazione (pagina 3 del Bando)**, va sostituito integralmente con il seguente: *"La misura trova attuazione: nelle Macroaree C, D1 e D2; nelle aree Parco e Riserve naturali in Campania come riportato nell'allegato n. 2 del PSR Campania 2007-2013, nelle aziende tabacchicole in riconversione, in via prioritaria e con maggiore concentrazione delle risorse se compresi in zone rurali C e D, ed in misura più limitata nelle zone rurali B solo in quelle aziende che hanno necessità di integrare il reddito aziendale derivante dalla produzione agricola in quanto tale attività, da sola, non consente più di assicurare un reddito adeguato al beneficiario. Al fine della partecipazione al bando, l'appartenenza ad una macroarea è stabilita dalla maggiore superficie aziendale in essa ricadente. La verifica della condizione prevista relativa al reddito aziendale avverrà sull'andamento della PLV aziendale. In particolare l'azienda dovrà produrre idonea documentazione dalla quale si evinca che la PLV dell'ultima annata agraria è inferiore a quella dell'annualità precedente."*
 - ✓ **Al Paragrafo 7. Regime di incentivazione - Intensità di aiuto (pagina 5 del Bando)**, dopo l'ultimo capoverso va inserito il seguente testo: *"Nella macroarea B l'intensità dell'aiuto, indipendentemente dall'importo del progetto è fissata al 50%."*;
 - ✓ **Al Paragrafo 9. Criteri di selezione (pagina 10 del Bando)**, nella griglia di valutazione al punto b. *requisiti oggettivi dell'azienda*, il requisito di cui al punto b4 *"tutte le aziende tabacchicole in riconversione e le superfici aziendali ricadenti nella macroarea C"*, è sostituito con il seguente testo: *"tutte le aziende tabacchicole in riconversione e le superfici aziendali ricadenti nelle macroaree C e B"*;

PRECISATO CHE

- ad eccezione delle modifiche e integrazioni introdotte come sopra riportate, restano valide e confermate tutte le altre indicazioni previste dalle Disposizioni generali e dal Bando della Misura 311 già adottati con DRD n. 35 del 5 agosto 2011;

VISTO CHE

- nelle Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure è previsto che *“per ciascuna finestra programmata di apertura bandi le istanze ammesse e non finanziabili (overbooking) saranno inserite, per una sola volta e con il punteggio assegnato, nella graduatoria dell'apertura successiva, fatto salvo il caso di ritiro volontario della domanda”*;
- diverse Domande di aiuto presentate a valere sul Bando di attuazione della misura 311, di cui al DRD n. 3 del 18 gennaio 2011, potrebbero, al termine dell'istruttoria, risultare ammesse e non finanziate (overbooking);
- in coerenza con quanto previsto dalle citate Disposizioni Generali, al Beneficiario, la cui istanza dovesse risultare ammessa e non finanziata (overbooking), è offerta la possibilità di:
 - a) ritirare l'istanza presentata a valere sul Bando adottato con DRD n. 3 /2011, ammessa e non finanziata (overbooking) e presentare una nuova Domanda di aiuto a valere sul Bando approvato con DRD n. 35 del 5 agosto 2011 e integrato con il presente provvedimento che sarà istruita e, se valutata positivamente, sarà inserita in graduatoria con il nuovo punteggio assegnato;
 - b) non ritirare l'istanza presentata a valere sul Bando adottato con DRD n. 3 /2011, ammessa e non finanziata (overbooking), che confluirà nella nuova graduatoria con il punteggio precedentemente assegnato;

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di approvare le modifiche e integrazioni al Bando di attuazione della misura 311 approvato con DRD n. 35 del 5 agosto 2011, come di seguito riportate, fermo restando ogni altra disposizione ivi contenuta:
 - ✓ **Al Paragrafo 2. Dotazione finanziaria (pagina 2 del Bando)**, dopo il primo punto elenco *“l'80% per le aziende che ricadono nelle macroaree C, D1, D2 e aree a parco”*, va inserito un secondo punto elenco con il seguente testo: *“il 20% per le aziende che ricadono nella macroarea B”*;
 - ✓ **Il Paragrafo 4. Ambiti Territoriali di attuazione (pagina 3 del Bando)**, va sostituito integralmente con il seguente: *“La misura trova attuazione: nelle Macroaree C, D1 e D2; nelle aree Parco e Riserve naturali in Campania come riportato nell'allegato n. 2 del PSR Campania 2007-2013, nelle aziende tabacchicole in riconversione, in via prioritaria e con maggiore concentrazione delle risorse se compresi in zone rurali C e D, ed in misura più limitata nelle zone rurali B solo in quelle aziende che hanno necessità di integrare il reddito aziendale derivante dalla produzione agricola in quanto tale attività, da sola, non consente più di assicurare un reddito adeguato al beneficiario. Al fine della partecipazione al bando, l'appartenenza ad una macroarea è stabilita dalla maggiore superficie aziendale in essa ricadente. La verifica della condizione prevista relativa al reddito aziendale avverrà sull'andamento della PLV aziendale. In particolare l'azienda dovrà produrre idonea documentazione dalla quale si evinca che la PLV dell'ultima annata agraria è inferiore a quella dell'annualità precedente.*
 - ✓ **Al Paragrafo 7. Regime di incentivazione - Intensità di aiuto (pagina 5 del Bando)**, dopo l'ultimo capoverso va inserito il seguente testo: *“Nella macroarea B l'intensità dell'aiuto, indipendentemente dall'importo del progetto è fissata al 50%.”*;
 - ✓ **Al Paragrafo 9. Criteri di selezione (pagina 10 del Bando)**, nella griglia di valutazione al punto b. *requisiti oggettivi dell'azienda*, il requisito di cui al punto b4 *“tutte le aziende tabacchicole in riconversione e le superfici aziendali ricadenti nella macroarea C”*, è sostituito con il seguente testo: *“tutte le aziende tabacchicole in riconversione e le superfici aziendali ricadenti nelle macroaree C e B”*;
- di incaricare il Settore SIRCA della pubblicazione e divulgazione dei contenuti del presente Decreto, anche attraverso il sito web della Regione;
- di incaricare il Settore BCA di trasmettere il presente decreto:
- al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- al sig. Assessore all'Agricoltura;

- ai Responsabili di Asse del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente della Misura 311 del PSR Campania 2007-2013;
- ai Settori dell'AGC 11 centrali e provinciali;
- alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007 -2013;
- al Responsabile del Sistema Informatico Regionale, per gli adempimenti consequenziali;
- al Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari con AGEA;
- al Responsabile della Pianificazione e Controllo;
- ad AGEA - Organismo Pagatore;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell'AGC 02 AA.GG. della Giunta Regionale.

Massaro



Decreto Dirigenziale n. 159 del 14/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 2 Interventi per la produz.agr.produz. agro-alim. mercati agr.li consul.merc.

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 133 - "SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI PER ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE RIGUARDO AI PRODOTTI CHE RIENTRANO NEI SISTEMI DI QUALITA'" - SESSIONE GENNAIO-MARZO 2011 - APPROVAZIONE GRADUATORIA UNICA REGIONALE E NULLA OSTA AL FINANZIAMENTO DELLE ISTANZE AMMISSIBILI ED ALL'APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE DEFINITIVE DA PARTE DEI SOGGETTI ATTUATORI (CON ALLEGATO)

IL DIRIGENTE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698 del Consiglio del 20 settembre 2005 e s. m. i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEARS), con cui sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi d'intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 e s. m. i., recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEARS);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 recante approvazione del programma di sviluppo rurale 2007-2013;

VISTA la Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del PSR Campania 2007-2013;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 18 novembre 2010 con il quale il Coordinatore pro tempore dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario è stato delegato a svolgere la funzione di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 3 del 18 gennaio 2011, pubblicato sul BURC n. 4 del 19 gennaio 2011, con il quale sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione delle Misure 112, 113, 114, 115, 121, 122, 123, 125, 131, 132, 133, 221, 223, 226, 227, 311, 313, 321, nonché del "cluster" delle Misure 112-121 del PSR Campania 2007/2013 ed è stato adottato, fra gli altri, il bando della Misura 133 – *"Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità"*;

VISTO il DRD n. 42 del 29 ottobre 2008, pubblicato sul BURC n. 46 del 11 novembre 2008, con il quale sono state definite le *"Modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013"*;

VISTO il DRD n. 2 del 28 gennaio 2009 con il quale è stata individuata presso il predetto Settore, l'unità di gestione delle domande di aiuto per la Misura 133 *"Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità"* del P.S.R. Campania 2007-2013;

VISTO il DRD n. 12 del 12 aprile 2011 concernente l'adozione del *"Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013 – Gestione delle Domande di aiuto"*;

CONSIDERATO che le graduatorie provvisorie delle istanze ammissibili a finanziamento relative alla sessione gennaio-marzo 2011 della MISURA 133 – *"Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità"* sono state approvate con

- DRD n. 128 del 23.06.2011 per le istanze per le quali il Bando individua nella *Regione Campania - AGC Sviluppo Settore Primario - Settore Interventi Produzione Agricola (IPA)*, il soggetto attuatore della Misura 133;
- Determinazione n. 359 del 20.06.2011 per le istanze per le quali il Bando individua nella *Amministrazione Provinciale di Salerno – Settore Agricoltura*, il soggetto attuatore della Misura 133;

CONSIDERATO che a seguito dei controlli di *Revisione della Gestione delle Domande di Aiuto istruite dalla Provincia di Salerno*, lo STAPA - CePICA di Salerno ha concluso con esito negativo le verifiche

svolte sull'unica istanza inserita nella graduatoria provvisoria per cui la stessa istanza rientra fra quelle non ammesse a valutazione, così come comunicato con la nota prot. n. PSA201100188732 del 22.08.2011 della Provincia di Salerno;

CONSIDERATO che, successivamente, si è proceduto a :

- generare la **proposta di graduatoria definitiva** - da parte dei Soggetti Attuatori competenti tramite il Sistema Informativo Regionale (SIR) - e alla messa a disposizione delle stesse al Settore IPA nella qualità di Settore centrale a cui fa capo il governo della Misura 133;
- generare la **graduatoria unica regionale** - tramite il Sistema Informativo Regionale (SIR) - da parte del Referente di Misura;
- verificare, da parte del Referente di Misura, che la somma occorrente alla copertura finanziaria delle istanze ritenute ammissibili nella sessione gennaio-marzo 2011 di cui alla graduatoria unica regionale trova capienza nella disponibilità del Bando;

PRESO ATTO che la graduatoria unica regionale come innanzi elaborata (**allegato 1 e 2**) prevede che:

- la spesa complessivamente ammessa ammonta a **€ 949.574,84** sulla quale il contributo riconosciuto del 70% ammonta a **€ 664.702,39**, come di seguito riportato per Soggetto Attuatore:

Attuatore	Istanze	Spesa Ammessa (100%)	Contributo Riconosciuto (70%)
Settore IPA	n. 2	949.574,84	664.702,39
Provincia di Salerno	n. 1	0,00	0,00
TOTALE		949.574,84	664.702,39

- la dotazione finanziaria del Bando per la sessione corrente – pari ad € 2.000.000,00 – assicura la copertura finanziaria occorrente per le iniziative elencate nelle suddette proposte di graduatorie definitive e che non sono presenti pratiche in overbooking;

VERIFICATA la corretta gestione delle procedure da parte del Referente della Misura 133;

PRESO ATTO che le procedure seguite risultano corrette e coerenti con le norme stabilite dal DRD n. 12 del 12 aprile 2011 del Coordinatore dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario e relative all'ultima versione del *"Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013 – Gestione delle Domande di aiuto"*;

RITENUTO, pertanto, nella qualità di Settore Centrale a cui fa capo il governo della Misura e sulla base di quanto innanzi esposto, di:

- poter approvare la **"graduatoria unica regionale"** relativa alla Misura 133 – sessione predeterminata di presentazione gennaio-marzo 2011 – che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**allegato 1 e 2**);
- poter emettere il **"nulla osta"** al finanziamento delle istanze di aiuto ammissibili, relativamente alle istanze e per gli importi indicati nella **"graduatoria unica regionale"**, affinché i Soggetti Attuatori possano procedere all'approvazione ed alla pubblicazione delle graduatorie definitive ed al conseguente finanziamento dei progetti riepilogati nella graduatoria unica regionale – per un contributo complessivo di **€ 664.702,39**;

VISTA la L. R. 24/05 art. 4, comma 2 e 6

DECRETA

ART. 1 - Di approvare, sulla base di quanto in premessa indicato e che si intende di seguito integralmente riportato, la “**graduatoria unica regionale**” relativa alla Misura 133 – sessione predeterminata di presentazione gennaio-marzo 2011 – che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**allegato 1 e 2**);

ART. 2 - Di emettere “**nulla osta**”

- al finanziamento delle istanze di aiuto ammissibili riportate nella **graduatoria unica regionale**, per un contributo complessivo di **€ 664.702,39** alle premesse dettagliato;
- all'approvazione e alla pubblicazione delle rispettive **graduatorie definitive** da parte dei Soggetti Attuatori;

ART. 3 – Il presente decreto dirigenziale è inviato:

- Al Signor Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive;
- All'Autorità di Gestione del P.S.R. della Regione Campania;
- Al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA (RUFA);
- Al Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- All'Amministrazione Provinciale di Salerno – Settore Agricoltura e Foreste per gli adempimenti di competenza;
- Al Referente della Misura 133;
- Al Settore attività di assistenza sedute di Giunta – Archiviazione Decreti Dirigenziali
- Al BURC per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge.

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela nei modi e nei termini di legge.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio Irlando



Giunta Regionale della Campania

PSR 2007-2013 CAMPANIA

ALLEGATO 2

133 - Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità

ELENCO PRATICHE IN OVERBOOKING

BIMESTRE 07/02/2011 - 08/04/2011

[illegible]

ALLEGATO 1

PSR 2007-2013 CAMPANIA

133 - Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità



Giunta Regionale della Campania

GRADUATORIA UNICA REGIONALE

BIMESTRE 07/02/2011 - 08/04/2011

Pos.	N° Protocollo	Data Presentazione	Attuatore	Beneficiario	CUIAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammissibile (€)	Contributo Pubblico (€)
1	2011.0257873	31/03/2011	IPA	CONSORZIO PER LA TUTELA DEL FORMAGGIO MOZZARELLA DI BUFALA CAMPANA	03497570634	Promuovere la qualità - Campagna di informazione 2010-2011	57,00	500.000,00	350.000,00
2	2011.0283681	08/04/2011	IPA	CONSORZIO ORIGINE BIO	03482640616	BIO FOR YOU	47,40	449.574,84	314.702,39
								949.574,84	664.702,39

Ottimo lavoro



Decreto Dirigenziale n. 224 del 13/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 21 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI" AZIONE E. APPROVAZIONE PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEFINITIVO RIMODULATO N° 66. PROGETTO: "INTERVENTI DI SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE IDRAULICO AMBIENTALE DELL'ASTA TORRENTIZIA S.M. LA CHIAIA - TRATTO B". ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI BUONABITACOLO III° BIMESTRE 2010 MAGGIO - GIUGNO.

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
STAPP di SALERNOProgressivo Concessione **n. 66/definitivo/rimodulato** Misura **226/e**

Oggetto: PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013
MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI"- AZIONE "E"
Concessione contributo a favore del Comune di **Buonabitacolo**.
Titolo Progetto **"Interventi di sistemazione e riqualificazione idraulico ambientale dell'asta torrentizia S.M. la Chiaia – Tratto B"**.

IL DIRIGENTE

Vista la Decisione C (2007) 5712 del 20/11/2007, recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1/2009, con la quale la Commissione UE ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e del Regolamento (CE) di applicazione n. 1974/2006 della Commissione;

Viste le Disposizioni generali ed i Bandi di attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, approvati con DRD n. 32 del 05/08/2008 – BURC Numero Speciale del 29/09/2008 - e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il bando della Misura 226 ed in particolare l'azione "E" ivi prevista e disciplinata;

Viste le Modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013, approvate con DRD n. 42 del 29/10/08 e successive modificazioni;

Vista la Decisione della Commissione Europea C(2010) 3538 con la quale si approva il regime di aiuto per la misura 226 codice - **N52 D/2010**

Visto il Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013 - Gestione delle Domande di Aiuto, approvato con DRD n. 25 del 30/04/09 e successive modificazioni;

Vista la domanda di aiuto presentata entro il termine prescritto del bimestre di operatività Maggio - Giugno 2010 a valere sulla Misura 226 per l'azione "E" dal **Comune di Buonabitacolo**, identificata con n° **884573184** ed acquisita al n° **559006** in data **30/06/2010** al protocollo del Settore T.A.P.F. di SALERNO in qualità di Soggetto Attuatore;

Vista la Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica n°47 del **10/08/2011** trasmessa con nota n° **4412/2011** del **06/09/2011** acquisita al protocollo al n°**671639** in data **07/09/2011**;

Ritenuto di dover prendere atto, che a seguito del ribasso d'asta, pari al **2,0000%** il quadro economico di concessione del finanziamento in questione debba essere così rideterminato:

QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA D'APPALTO		
A	Lavori	Spesa ammessa
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 464.540,69
	2-Oneri per la sicurezza	€ 6.875,94
	Totale A (1+2) Importo a base d'asta	€ 471.416,63
B	Somme a disposizione della stazione appaltante:	
	1-Imprevisti (max. 5% di A + B)	€ 24.044,85
	2-Spese generali(max 12% di A1+A2+B1)	€ 60.593,03
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 84.637,88
	Totale investimento (A+B)	€ 556.054,51
C	Spesa non ammessa a carico del beneficiario	Spesa
	C 1- IVA 20% di (A+B)	€ 111.210,90
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO RIMODULATO		€ 667.265,41

VISTO l'art. 4 della L. R. 24 del 29/12/2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore T.A.P. FORESTE DI SALERNO

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) La narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta;

Art. 2) Prendere atto che a seguito del ribasso d'asta, il quadro economico di concessione del finanziamento in questione debba essere così rideterminato:

QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA D'APPALTO		
A	Lavori	Spesa ammessa
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 464.540,69
	2-Oneri per la sicurezza	€ 6.875,94
	Totale A (1+2) Importo a base d'asta	€ 471.416,63
B	Somme a disposizione della stazione appaltante:	
	1-Imprevisti (max. 5% di A + B)	€ 24.044,85
	2-Spese generali(max 12% di A1+A2+B1)	€ 60.593,03
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 84.637,88
	Totale investimento (A+B)	€ 556.054,51
C	Spesa non ammessa a carico del beneficiario	Spesa
	C 1- IVA 20% di (A+B)	€ 111.210,90
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO RIMODULATO		€ 667.265,41
IMPORTO AMMESSO RIMODULATO		€ 556.054,51
<i>Economie di gara</i>		€ 9.480,42

Art. 4) Dare atto che la spesa pubblica emergente di € **556.054,51** è posta a carico dei soggetti cofinanziatori del PSR e sarà pagata al beneficiario dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Restano fermi tutti gli impegni ed obblighi previsti dal provvedimento di concessione n° **66** approvato con **DRD n°400 del 08/11/2011**.

Il presente provvedimento viene notificato al soggetto Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza:

- al Referente della Misura 226;
- all' AGC 02 – Settore 01 - Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali".

F.to Francesco LANDI



Decreto Dirigenziale n. 226 del 13/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 21 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI" AZIONE E. APPROVAZIONE PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEFINITIVO RIMODULATO N° 67. PROGETTO: "INTERVENTI DI SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE IDRAULICO AMBIENTALE DELL'ASTA TORRENTIZIA S.M. LA CHIAIA - TRATTO A". ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI BUONABITACOLO III° BIMESTRE 2010 MAGGIO - GIUGNO.

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
STAPP di SALERNOProgressivo Concessione **n. 67/definitivo/rimodulato** Misura **226/e**

Oggetto: PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013
MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI"- AZIONE "E"
Concessione contributo a favore del Comune di **Buonabitacolo**.
Titolo Progetto **"Interventi di sistemazione e riqualificazione idraulico ambientale dell'asta torrentizia S.M. la Chiaia – Tratto A"**.

IL DIRIGENTE

Vista la Decisione C (2007) 5712 del 20/11/2007, recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1/2009, con la quale la Commissione UE ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e del Regolamento (CE) di applicazione n. 1974/2006 della Commissione;

Viste le Disposizioni generali ed i Bandi di attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, approvati con DRD n. 32 del 05/08/2008 – BURC Numero Speciale del 29/09/2008 - e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il bando della Misura 226 ed in particolare l'azione "E" ivi prevista e disciplinata;

Viste le Modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013, approvate con DRD n. 42 del 29/10/08 e successive modificazioni;

Vista la Decisione della Commissione Europea C(2010) 3538 con la quale si approva il regime di aiuto per la misura 226 codice - **N52 D/2010**

Visto il Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013 - Gestione delle Domande di Aiuto, approvato con DRD n. 25 del 30/04/09 e successive modificazioni;

Vista la domanda di aiuto presentata entro il termine prescritto del bimestre di operatività Maggio - Giugno 2010 a valere sulla Misura 226 per l'azione "E" dal **Comune di Buonabitacolo**, identificata con n° **231236161** ed acquisita al n° **558984** in data **30/06/2010** al protocollo del Settore T.A.P.F. di SALERNO in qualità di Soggetto Attuatore;

Vista la Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica n°47 del **10/08/2011** trasmessa con nota n° **4411/2011** del **06/09/2011** acquisita al protocollo al n°**671642** in data **07/09/2011**;

Ritenuto di dover prendere atto, che a seguito del ribasso d'asta, pari al **2,0000%** il quadro economico di concessione del finanziamento in questione debba essere così rideterminato:

QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA D'APPALTO		
A	Lavori	Spesa ammessa
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 462.782,58
	2-Oneri per la sicurezza	€ 6.875,83
	Totale A (1+2) Importo a base d'asta	€ 469.658,41
B	Somme a disposizione della stazione appaltante:	
	1-Imprevisti (max. 5% di A + B)	€ 23.955,15
	2-Spese generali(max 12% di A1+A2+B1)	€ 60.366,97
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 84.322,12
	Totale investimento (A+B)	€ 553.980,53
C	Spesa non ammessa a carico del beneficiario	Spesa
	C 1- IVA 20% di (A+B)	€ 110.796,11
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO RIMODULATO		€ 664.776,63

VISTO l'art. 4 della L. R. 24 del 29/12/2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore T.A.P. FORESTE DI SALERNO

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) La narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta;

Art. 2) Prendere atto che a seguito del ribasso d'asta, il quadro economico di concessione del finanziamento in questione debba essere così rideterminato:

QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA D'APPALTO		
A	Lavori	Spesa ammessa
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 462.782,58
	2-Oneri per la sicurezza	€ 6.875,83
	Totale A (1+2) Importo a base d'asta	€ 469.658,41
B	Somme a disposizione della stazione appaltante:	
	1-Imprevisti (max. 5% di A + B)	€ 23.955,15
	2-Spese generali(max 12% di A1+A2+B1)	€ 60.366,97
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 84.322,12
	Totale investimento (A+B)	€ 553.980,53
C	Spesa non ammessa a carico del beneficiario	Spesa
	C 1- IVA 20% di (A+B)	€ 110.796,11
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO RIMODULATO		€ 664.776,63
IMPORTO AMMESSO RIMODULATO		€ 553.980,53
<i>Economie di gara</i>		€ 9.444,54

Art. 4) Dare atto che la spesa pubblica emergente di € **553.980,53** è posta a carico dei soggetti cofinanziatori del PSR e sarà pagata al beneficiario dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Restano fermi tutti gli impegni ed obblighi previsti dal provvedimento di concessione n° **67** approvato con **DRD n°401** del **08/11/2011**.

Il presente provvedimento viene notificato al soggetto Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza:

- al Referente della Misura 226;
- all' AGC 02 – Settore 01 - Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali".

F.to Francesco LANDI



Decreto Dirigenziale n. 365 del 08/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007 - 2013. MISURA 121. BIMESTRE SETTEMBRE - OTTOBRE 2009. DRD N. 181 DEL 21/04/2010 CONCESSO ALLA DITTA REGINA VIARUM S.A.S. DI ELDA MADDALENA & C. - CUAA: MDDLDE60T62D708Z. DIFFERIMENTO TERMINE ULTIMAZIONE LAVORI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale (**PSR**) della Campania 2007 - 2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n.1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006.

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del PSR della Campania 2007 - 2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando della Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole".

VISTO il DRD n. 42 del 29/10/2008, con il quale è stato approvato il "Manuale Organizzativo - PSR 2007 - 2013", che definisce la struttura organizzativa e le modalità di funzionamento per l'attuazione del P.S.R. 2007 - 2013.

VISTO il DRD n. 25 del 30/04/2009, con il quale è stata approvata la revisione del "Manuale delle procedure del PSR Campania 2007 - 2013. Gestione delle Domande di Aiuto".

VISTO il DRD n. 42 del 08/06/2009, con il quale è stato approvato il "Manuale delle procedure del PSR Campania 2007 - 2013. Gestione delle Domande di Pagamento".

VISTO il DRD n. 12 del 12/04/2011, con il quale è stata approvata la revisione del "Manuale delle procedure del PSR Campania 2007 - 2013. Gestione delle domande di aiuto/pagamento".

CONSIDERATO che con proprio DRD n. 181 del 21/04/2010, ai sensi del PSR Campania 2007 - 2013 ed a valere sulla Misura 121, per il bimestre settembre - ottobre 2009, è stato concesso alla ditta **Regina Viarum s.a.s. di Elda Maddalena & C.**, come identificata dal CUAA MDDLDE60T62D708Z, un contributo in conto capitale per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale.

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007 - 2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A., in qualità di Soggetti Attuatori.

VISTA la richiesta di proroga fino al raggiungimento di 18 mesi, a partire dalla data di ricevimento del Decreto di concessione, avanzata dalla ditta in argomento ed acquisita al protocollo generale n. 0614958 del 05/08/2011.

RILEVATO che il Tecnico istruttore in data 07/09/2011, protocollo n. 0674804, ha redatto il verbale di istruttoria della richiesta di proroga e che lo stesso si è concluso con esito positivo.

VISTO il D.R.D. n. 47 del 23/06/2010 e il DRD n. 1 del 10/01/2011 dell' AGC n. 11 ad oggetto "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione D.R.D. n. 32/2008".

RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n. 181 del 21/04/2010, sottolineando che, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, si differisce il solo termine fissato per la realizzazione degli investimenti ammessi a contributo, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati da AGEA, in qualità di Organismo Pagatore.

VISTO l'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005.

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.10 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega ai dirigenti dei Settori.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Tecnico incaricato e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Responsabile dell'Unità di Gestione delle Domande di Pagamento (RUDP), Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di concedere al beneficiario Regina Viarum s.a.s. di Elda Maddalena & C., identificato con CUAA MDDLDE60T62D708Z, una proroga ai termini fissati per la realizzazione degli investimenti

ammessi a contributo, fino al raggiungimento di 18 (diciotto) mesi, a partire dal 9/05/2010, data di notifica del Decreto di concessione n.181 del 21/04/2010, fino al 09/11/2011 precisando che entro tale termine dovranno essere completati anche i relativi pagamenti e dandone tempestiva comunicazione al Settore TAPA - CePICA di Caserta, secondo le modalità previste dal medesimo decreto di concessione;

2. di confermare tutto quanto indicato nel precitato Decreto di concessione n. 181 del 21/04/2010;
3. di notificare il presente decreto al beneficiario e di trasmetterlo per via telematica:
 - al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
 - all' AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – Archiviazione atti dirigenziali";
 - al Coordinatore AGC n. 11, in qualità di Autorità di Gestione;
 - al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 - 2013;
 - al Dirigente del Settore IPA;
 - al Settore AGC 11 - Sett.0 - Serv. 0 - Pos.0 - Post. 21 (RUFA);
 - al Referente di Misura AGC 11 - Sett.2 - Serv. 2 - Pos.0 - Post. 9.

dott. Ruggero Bartocci



Decreto Dirigenziale n. 366 del 12/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 125 SOTTOMISURA 2 - BIMESTRE SETTEMBRE/OTTOBRE 2009. RIMODULAZIONE CONTRIBUTO CONCESSO AL COMUNE DI ALIFE (CE IDENTIFICATO CON CUAA 82000320612 PER IL PROGETTO DENOMINATO "REALIZZAZIONE DI UN ACQUEDOTTO RURALE ALLA VIA MORECINE"

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007 la Commissione Europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;
- con DRD 32 del 5/8/2008, pubblicato sul BURC numero speciale del 29/9/2008 e successive modifiche ed integrazioni, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti;

Vista la domanda di aiuto, presentata dal Comune di Alife (CE) identificato con CUAA 82000320612 acquisita al protocollo regionale con numero 2009.0942970 in data 02/11/2009 con la quale si richiedeva un contributo di € 246.688,44 per il progetto denominato "Realizzazione di un acquedotto rurale alla via Morecine";

Considerato che:

- con DD n. 414 del 09/07/2010 questo Settore ha provveduto ad approvare la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre settembre/ottobre 2009 nella quale, tra l'altro, è riportato, il Comune di Alife (CE) identificato con CUAA 82000320612, per il progetto denominato "Realizzazione di un acquedotto rurale alla via Morecine";
- con DRD n. 142 del 15/07/2010 il Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni ha espresso il nulla osta alla concessione degli aiuti delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre settembre/ottobre anno 2009 a valere sulla misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2: "acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale" del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013;
- che le Disposizioni Generali stabiliscono che il Settore TAPA CePICA di Caserta in qualità di Soggetto Attuatore della Misura 125 – sottomisura 2 a seguito dell'espletamento della gara di appalto dell'intervento ammesso a finanziamento, adotta un nuovo provvedimento di concessione con il quale viene rimodulato l'importo dei lavori e pertanto il contributo assentito;

Rilevato che:

- il beneficiario ha reso noti gli estremi del c/c dedicato con comunicazione n. 12745 del 23/10/2010 acquisita al prot. n. 0851905 del 25/10/2010;
- il beneficiario ha trasmesso copia della deliberazione n. 148 del 08/08/2011, acquisita al protocollo regionale con numero 0663429 in data 02/09/2011 relativa all'aggiudicazione definitiva della gara d'appalto per i beni/servizi/lavori a farsi, e di approvazione del quadro economico rideterminato sulla base delle risultanze della predetta gara;

Ritenuto, pertanto, per quanto sopra rilevato di dover procedere alla rimodulazione del quadro economico del progetto come di seguito specificato:

Quadro economico DD n. 544 del 13/10/2010

Categoria d'intervento	Spesa ammessa (IVA esclusa) €
A – Lavori:	
A.1 Importo a base d'asta	154.249,44
A.2 Oneri per la sicurezza	5.412,54
Sub Totale A (A.1 + A.2)	159.661,98
B – Somme a disposizione del beneficiario:	
B.1 Imprevisti	7.983,10

B.2 Spese tecniche e generali	19.159,44
B.3 Spese per acquisizione di aree	-
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	27.142,54
Totale beneficio (A + B)	186.804,52

Quadro economico rimodulato a seguito di gara di appalto con ribasso

Categoria d'intervento	Spesa ammessa (IVA esclusa) €
A – Lavori:	
A.1 Importo ribasso	144.994,47
A.2 Oneri per la sicurezza	5.412,54
Sub Totale A (A.1 + A.2)	150.407,01
B – Somme a disposizione del beneficiario:	
B.1 Imprevisti	7.983,10
B.2 Spese tecniche e generali	19.159,44
B.3 Spese per acquisizione di aree	
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	27.142,54
Totale beneficio (A + B)	177.549,55

Preso atto che la spesa pubblica emergente di € 177.549,55 sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma e sarà pagata dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Accertata un'economia di gara, derivante dal ribasso d'asta del 6% pari ad € 9.254,97 (differenza tra il contributo concesso di € 186.804,52 ed il contributo rimodulato di € 177.549,55), da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

Visto il DRD n. 46 del 24/06/2009 che disciplina i poteri dei Dirigenti;

Alla stregua della istruttoria compiuta dal tecnico nonché della regolarità della medesima effettuata dal Referente di Misura;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato e integralmente trascritto di:

- art. 1) rideterminare, a seguito delle risultanze dell'esito di gara, in € 177.549,55 il contributo spettante al beneficiario Comune di Alife (CE) identificato con CUAA n. 82000320612, per la realizzazione del progetto denominato "Realizzazione di un acquedotto rurale alla via Morecine";
- art. 2) considerare economie di gara euro 9.254,97 derivante dalla differenza tra il contributo impegnato e concesso con DD n. 544 del 13/10/2010 e quello rideterminato a seguito della gara di appalto, economia di gara da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura 125 del PSR Campania 2007-2013.

Il presente decreto viene notificato al beneficiario mediante raccomandata e trasmesso:

- al Responsabile dell'Asse I del PSR Campania 2007-2013;

- al Referente Regionale della Misura 125 sottomisura 2;
- al RUFA ;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - Archiviazione atti dirigenziali";

BARTOCCI



Decreto Dirigenziale n. 367 del 12/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE". BANDO BURC N. SPECIALE DEL 29/08/2008. BIMESTRE: SETTEMBRE / OTTOBRE 2009. ATTUAZIONE DECRETO DIRIGENZIALE DI CONCESSIONE N.43 DEL 25/02/2011 - RIMODULAZIONE DEL CONTRIBUTO A SEGUITO DELLE RISULTANZE DELLA GARA DI APPALTO. BENEFICIARIO: COMUNE DI ALIFE. INIZIATIVA: RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DELLA FONTANA ABBEVERATOIO E VASCA LA FORMA".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007 la Commissione Europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013;
- con DRD 32 del 5/8/2008, pubblicato sul BURC numero speciale del 29/9/2008 e successive modifiche ed integrazioni, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle Misure tra cui la 323;
- con istanza di aiuto presentata dal richiedente Iannelli Fernando in qualità di Sindaco p.t. del Comune di Alife (CE) identificato con CUAA 8200030612 acquisita al protocollo regionale con il n. 948827 in data 03/11/2009 è stato richiesto un finanziamento di € 125.247,35 ;
- con DRD S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A. di Caserta n. 29 del 23/02/2011 è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Settembre/Ottobre 2009 tra cui l'istanza di aiuto presentata dal Comune di Alife (CE) con il numero d'ordine 16;
- con DRD del Settore T.A.P.A. Ce.P.I.C.A. di Caserta, n. 43 del 25/02/2011 è stato concesso al Comune di Alife (CE) un contributo in conto capitale di € 94.032,64 pari al 100% della spesa ammessa di € 94.032,64 per la realizzazione del progetto di investimento denominato *"Recupero e riqualificazione della fontana abbeveratoio e vasca La Forma"*;

CONSIDERATO che le Disposizioni Generali dispongono che il Settore T.A.P.A. Ce.P.I.C.A. di Caserta (**di seguito Settore**) in qualità di Soggetto Attuatore della Misura 323 tipologia C, da seguito dell'espletamento della gara di appalto dell'intervento ammesso a finanziamento, adotta un nuovo provvedimento di concessione con il quale viene rimodulato il contributo assentito;

RILEVATO che:

- il Beneficiario ha reso noti gli estremi del c/c dedicato con comunicazioni n 4335 del 08/04/2011 acquisita al prot. n 680433 del 09/09/2011
- il beneficiario con nota n. 10241 del 05/09/2011 acquisita al prot. n. 676659 del 07/09/2011 ha trasmesso i provvedimenti di aggiudicazione definitiva della gara d'appalto:
 1. n. 159 del 02/09/2011
- dette determina è relativa ai beni/servizi/lavori da effettuare, e contenente il quadro economico rideterminato sulla base delle risultanze della predetta gara di appalto;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla rimodulazione del quadro economico del progetto come di seguito specificato, in un unico provvedimento di concessione relativo alle somme concesse con il Decreto Dirigenziale n. 43 del 25/02/2011;

Quadro economico da decreto di concessione

A	Lavori:	Spesa ammessa	Spesa non ammessa (a carico del beneficiario)
	1) -Importo comprensivo degli oneri della sicurezza	82.215,83	0
	Sommano A	82.215,83	0
B	Somme a disposizione della stazione appaltante :		
	1) -Imprevisti (max. 5% di A)	1.128,75	0
	2) -Spese generali(max 12% di A1+B1)	10.688,06	0
	Sommano B	11.816,81	0
C	IVA (come per legge 10% di (A1+ B1) + 20% di B2)	0	10.359,20
	TOTALE	94.032,64	10.359,20

Quadro economico rimodulato			
A	Lavori:	Spesa ammessa	Spesa non ammessa (a carico del beneficiario)
	1) -Importo comprensivo degli oneri della sicurezza	79.781,49	0
	Sommano A	79.781,49	0
B	Somme a disposizione della stazione appaltante :		
	1) -Imprevisti (max. 5% di A)	1.128,75	0
	2) -Spese generali(max 12% di A1+B1)	10.688,06	0
	Sommano B	11.816,81	0
C	IVA (come per legge 10% di (A1+ B1) + 20% di B2)	0	10.228,64
	TOTALE	91.598,30	10.228,64

PRESO ATTO che la spesa pubblica emergente di € 91.598,30 sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma e sarà pagata dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

ACCERTATA un'economia di gara, derivante dal ribasso pari ad € 2.434,34 (differenza tra il contributo concesso di € 94.032,64 ed il contributo rimodulato di € 91.598,64), da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTO il DRD n. 46 del 24/06/2009 che disciplina i poteri dei Dirigenti;

ALLA STREGUA della istruttoria compiuta dal Responsabile UDA nonché della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato e integralmente trascritto di:

art. 1) Rideterminazione contributo

Rideterminare, a seguito delle risultanze dell'esito di gara, in €. 91.598,64 il contributo spettante al **Beneficiario** Comune di Alife (CE) identificato con CUAA 8200030612, per l'istanza acquisita al protocollo regionale con il n. 948827 in data 03/11/2009, per l'Iniziativa denominata "Recupero e riqualificazione della fontana abbeveratoio e vasca La Forma";

art. 2) Rilevazione economie

Considerare economia di gara di euro 2.434,34, derivante dalla differenza tra il contributo impegnato e concesso con DRD del Settore T.A.P.A. Ce.P.I.C.A. di Caserta, n. 43 del 25/02/2011 (in totale assommano euro 94.032,64) e quello rideterminato a seguito della gara di appalto con il presente provvedimento (euro 91.598,64) da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura 323 del PSR Campania 2007-2013;

art. 3) Obblighi del Beneficiario

Si fa obbligo al Beneficiario di:

- osservare tutte le disposizioni e gli adempimenti disposti con DRD del Settore T.A.P.A. Ce.P.I.C.A. di Caserta, n. 43 del 25/02/2011 e qualunque altra disposizione eventualmente impartita dal Settore.

Art. 4) Richieste di variante

E' consentita una sola variante in corso d'opera e potrà essere accolta solo se dovuta a cause non prevedibili e verificatesi in corso d'opera, non imputabili a carenza progettuale e ricadenti in uno dei casi di cui all'art. 132 del d.lgs 163/2006.

Le varianti devono essere richieste preventivamente al **Settore** e dallo stesso autorizzate, previa istruttoria effettuata sugli atti progettuali trasmessi nonché della relazione tecnica che motiva la richiesta e del computo metrico di comparazione.

Resta ferma l'invariabilità del limite massimo dell'investimento pari all'importo rimodulato a seguito di ribasso d'asta.

Non sono ammissibili varianti in sanatoria.

Le spese per lavori realizzati in difformità al progetto presentato e non autorizzate non saranno riconosciute in sede di liquidazione finale. Qualora fossero state apportate modifiche sostanziali al progetto tali da determinare una variazione nel punteggio ottenuto in sede di istruttoria, ossia inferiore al minimo richiesto per l'ammissibilità, si procederà alla revoca del finanziamento.

Le perizie di assestamento nonché le modifiche di dettaglio, sebbene non costituiscano variante, vanno comunque sempre comunicate al **Settore**.

Art. 5) Richieste di proroga

I lavori devono essere eseguiti entro il termine fissato dal provvedimento di concessione. Tale termine può essere prorogato, con preventiva autorizzazione del Settore attraverso specifica istruttoria, per un periodo complessivo che non superi i 60 giorni. Saranno valutate, caso per caso, richieste di proroga di durata superiore sempre che determinate da causa di forza maggiore.

In ogni caso, la proroga dovrà essere richiesta non oltre i 15 giorni dal verificarsi delle cause di ritardo, e formalmente motivata dal Responsabile unico del procedimento.

Art. 6) Riduzioni, esclusione, recesso, decadenza/revoca

a) Riduzioni

In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese accertate in percentuale superiore al 3% si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art 31 del Reg. CE 1975/06 nonché dalle disposizioni generali ed eventualmente dalla procedura AGEA ove previste.

Tale riduzione non verrà applicata se il beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

b) Esclusione

Qualora si accerti che il Beneficiario, ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione, l'operazione di cui trattasi sarà esclusa dal sostegno del FEASR e sarà avviato l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge. Il beneficiario è altresì escluso dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del PSR Campania 2007 – 2013.

c) Recesso

Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, rispetto agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e

prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La relativa richiesta deve essere inoltrata formalmente allo scrivente Settore.

Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.

In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.

Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.

Le rinunce non ritenute dallo scrivente Settore sufficientemente giustificate, comporteranno per il Beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A/R della rinuncia stessa

d) Decadenza – Revoca

Nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sarà avviata, da parte dello scrivente Settore, la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni.

Art. 7) Responsabilità del beneficiario

Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

Resta altresì in capo al beneficiario individuare risorse finanziarie dal proprio bilancio per il pagamento di somme dovute a terzi e non rientranti nel quadro economico approvato.

Art. 8) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.

La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.

Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;

- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- al Coordinatore AGC 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Settore ITABI, AGC 11, Settore 3, Servizio 3, Posizione 0, Postazione 4;
- al RUFA, AGC 11, Settore 0, Servizio 0, Posizione 0, Postazione 21;

- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale"

BARTOCCI



Decreto Dirigenziale n. 368 del 12/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 311 "DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE". BANDO BURC N.4 DEL 19/01/2011. PERIODO: 1° SESSIONE PREDETERMINATA 2011. APPROVAZIONE PROPOSTA GRADUATORIA DEFINITIVA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013, Regolamento la cui applicazione è stata successivamente disciplinata con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- la Commissione UE con decisione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato il Programma di sviluppo Rurale della Regione per il periodo 2007-2013 (PSR Campania 2007 – 2013);
- con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 la Giunta ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;
- sul BURC n. 4 del 19/01/2011 sono state pubblicate le "Disposizioni Generali" del PSR CAMPANIA 2007/2013 ed il bando della misura 311 *"Diversificazione in attività non agricole"*;
- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 - sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- con D.R.D. n. 12 del 12/04/2011 è stato approvato il documento denominato "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013- Gestione delle domande di aiuto";
- Con Decreto Dirigenziale n. 3 del 18 gennaio 2011 e s.m.i. sono stati stabiliti i termini di presentazione delle domande della 1° sessione prede terminata 2011 alla data del 08/04/2011;

CONSIDERATO che:

- il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura di Caserta con D.R.D. n. 215 del 20/06/2011 ha approvato per la misura 311 *"Diversificazione in attività non agricole"* la graduatoria provvisoria delle istanze di aiuto ammissibili e non ammissibili per la 1° sessione predeterminata 2011;
- dopo la pubblicazione di detta graduatoria provvisoria, ed a seguito di comunicazione alle ditte escluse, sono pervenute e discusse n. 8 richieste di riesame, discusse ed approvate dalla apposita commissione nel corso delle sedute del 15 luglio 2011 e 18 luglio 2011;
- inoltre, sono pervenute altre due richieste di riesame discusse e respinte dalla apposita commissione nel corso delle sedute del 15 luglio 2011 e 18 luglio 2011;

RITENUTO:

pertanto, di dover approvare la "Proposta di graduatoria definitiva" delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla misura 311 *"Diversificazione in attività non agricole"* del PSR Campania 2007-2013 per la 1° sessione predeterminata 2011, inserendo nella graduatoria provvisoria già approvata con proprio DRD n. 215 del 20/06/2011 le suddette ditte richiedenti il riesame le cui richieste sono state accolte, e portando a 28 (ventotto) il numero dei beneficiari, per la realizzazione di investimenti per l'importo complessivo di euro € 5.394.752,90, cui corrisponde un aiuto pubblico totale di euro € 3.648.557,36;

VISTA la L.R. 24/05 art. 4, commi 2 e 6; .

DECRETA

Per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato nel presente dispositivo:

- di approvare la "Proposta di graduatoria definitiva" delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla misura 311 *"Diversificazione in attività non agricole"* del PSR CAMPANIA 2007/2013 per la 1° sessione predeterminata 2011, inserendo nella graduatoria provvisoria

già approvata con proprio DRD n. 215 del 20/06/2011 le suddette ditte richiedenti il riesame le cui richieste sono state accolte, e portando a 28 (ventotto) il numero dei beneficiari, per la realizzazione di investimenti per l'importo complessivo di euro € 5.394.752,90, cui corrisponde un aiuto pubblico totale di euro € 3.648.557,36;

- di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, al:
 - Coordinatore AGC *Sviluppo Attività Settore Primario* in qualità di Autorità di Gestione;
 - Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
 - Dirigente del Settore IPA dell'A.G.C. *Sviluppo Attività Settore Primario*;
 - Referente di Misura 311;
 - Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari;
 - A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04 - Registrazione Atti Monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali.

BARTOCCI



Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA 311 - Diversificazione in attività non agricole

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocollate	40
di cui Riesaminate	14
Non ricevibili	1
Non ammesse alla valutazione	11
Non ammesse al finanziamento	0
Ammesse al finanziamento	28

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

Firma Responsabile UDA

Sabatino Francesco



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

311 - Diversificazione in attività non agricole

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto
134094736	290079	08/04/2011	DEL GIUDICE EVA	DLGVEA51M50H939X	AGRITURISMO "DEL GIUDICE EVA"

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci



GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	935062860	276721	06/04/2011	AZIENDA AGRICOLA IL VECCHIO MULINO SAS DI FALCO FRANCESCO E C.	02926630613	Sviluppo e diversificazione dell'economia rurale con l'attività "agriturismo" L.R. 15/2008.	78,10	187.784,62	140.838,47
2	252082953	2011.0290152	08/04/2011	MIGAS AGNIESZKA	MGSGSZ70S53Z127I	Agriturismo "MIGAS Agnieszka"	77,50	199.872,19	149.904,14
3	523108253	285836	08/04/2011	DEL NERO ANTONIETTA	DLNNNT88T62B963V	Rifunzionalizzazione di volumetrie aziendali esistenti del fabbricato rurale sito in Liberi	77,50	320.770,68	192.462,41
4	625391124	259622	31/03/2011	DI MARCO GIOVANNA	DMRGNN61H64G596B	LAVORI DI RIFUNZIONALIZZAZIONE DI UN FABBRICATO DA DESTINARE AD AGRITURISMO	76,90	198.366,46	148.774,85
5	669285473	276719	06/04/2011	DEL GIUDICE MARGHERITA MARIA	DLGMMGH69H41H398Y	Sviluppo e diversificazione dell'economia rurale con l'attività "agriturismo" L.R. 15/2008.	76,60	195.701,16	146.775,87
6	213331543	2011.0253957	30/03/2011	DE BRITO JULIA ANTONIA	DBRJNT62H58Z307P	lavori di manutenzione straordinaria , rsanamento e riqualificazione funzionale	75,00	129.895,67	97.421,75
7	476104782	285874	08/04/2011	LA BANCA ANGELO	LBNNGI92D04E335A	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DI UN FABBRICATO RURALE DA ADIBIR AD AGRITURISMO	73,50	190.719,24	143.039,43
8	712483011	282702	08/04/2011	MARIA ROSARIA CASO	CSAMRS68M61B963O	ALLOGGIO E RISTORAZIONE CON ACQUISTO DI MACCHINARI ED ATTREZZATURE	73,50	326.275,50	195.765,30
9	476116228	290131	08/04/2011	MASSERIA DELLE SORGENTI FERRARELLE SRL SOCIETA' AGRICOLA	06828181211	Restauro conservativo e Rifunzionalizzazione di Masseria Mozzi per attività agrituristiche	72,20	154.440,49	115.830,37
10	332981627	290125	08/04/2011	SAN FERDINANDO DI FERNANDO DE ANGELIS S.A.S.	01968200616	Riattamento di un fabbricato adibito ad attività agrituristiche in località Selvetella	68,50	48.896,04	48.896,04
11	137668984	285872	08/04/2011	MONDRONE MARCO	MNDMRC56A29B362S	Realizzazione di un Agriturismo	68,50	174.743,33	131.057,50
12	596052906	0242855	28/03/2011	SOCIETA' AGRICOLA PODERI BOSCO SRL	06142271219	RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DI UN FABBRICATO RURALE A FINI AGRITURISTICI	68,50	197.070,56	147.802,92
13	789625252	259745	01/04/2011	DE ANGELIS DE ANGELIS EDOARDO	DNGDRD76S23F839L	LAVORI DI RIFUNZIONALIZZAZIONE DI UN FABBRICATO DA DESTINARE AD ATTIVITA' AGRITURISTICA	68,50	275.812,93	165.487,76
14	476325729	0291701	30/03/2011	ANNUNZIATA MASSIMO	NNNMSM81A01G795Z	NATURA,STORIA E MITO	68,10	295.270,93	177.162,56

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
15	861026431	0252964	30/03/2011	BU.F.F.A.L.O. PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	07821510638	Diversificazione in attività non agricole: produzione di energia da fonti rinnovabili	68,00	584.500,00	199.957,45
16	133268277	2011.0290101	08/04/2011	BARONE GABRIELLA	BRNGRL66H50Z133L	Percorso didattico e naturalistico - Sistemazione spondale del laghetto e stradina di percorso	66,00	179.176,64	134.382,48
17	793734050	0290115	08/04/2011	LA CASCINA DEGLI ULIVI S.N.C DI MIGLIACCIO DOMENICO SOCIETA' AGRICOLA	03396840617	Sistemazione dell'area esterna per la realizzazione di un percorso didattico e naturalistico	64,50	126.867,41	95.150,56
18	326617789	254150	30/03/2011	DOMENICO TESTA	TSTDNC72H30B963Q	RIQUALIFICAZIONE, RIFUNZIONALIZZAZIONE E RISTRUTTURAZIONE DI UN FABBRICATO RURALE PER AGRITURISMO	64,00	199.089,88	149.317,41
19	740095126	253878	30/03/2011	GIOVANNI DI SORBO	DSRGNN73L28B963W	RIQUALIFICAZIONE, RIFUNZIONALIZZAZIONE E RISTRUTTURAZIONE DI UN FABBRICATO RURALE PER AGRITURISMO	63,90	193.940,07	145.455,05
20	891778148	290178	08/04/2011	CORTELLESA ANGELA ILARIA	CRTNLL66A54D528H	Realizzazione di un agriturismo	63,50	240.039,69	144.023,81
21	102410196	0290056	08/04/2011	BUONO ANTONIO	BNUNTN45R02M130I	ammodernizzazione attività agrituristiche	63,00	198.414,33	148.810,75
22	369448478	2011.0253905	30/03/2011	ROBERTO D'ALTERIO	DLTRRT76S25F839S	Progetto di un agriturismo con annessa area attrezzata	62,10	198.795,84	149.096,88
23	500167161	247786	29/03/2011	PUCA CARLO AUGUSTO	PCUCLG53A20I306F	Diversificazione in attività non agricole - Ammodernamento attività agrituristiche già operante.	61,60	43.522,25	43.522,25
24	546158301	290142	08/04/2011	MARANDOLA ELIO	MRNLEI40B06H398T	Diversificazione in attività non agricole con produzione energia elettrica da fonti rinnovabili	61,10	49.561,12	49.561,12
25	775871724	260023	01/04/2011	MATARAZZO ELISA	MTRLSE50M52E570I	Lavori di ristrutturazione strutture aziendali esistenti, installazione impianto energie alternative	60,40	192.960,62	144.720,47
26	914632228	2011.0254083	30/03/2011	DE NICOLA SOCIETA' COOPERATIVA	03062710615	progetto di un agriturismo con annessa area attrezzata	57,60	195.701,95	146.776,46
27	200761645	283720	08/04/2011	LOMBARDI LIVIA LILIANA	LMBLLL57B55B963L	Lavori di riqualificazione di aree esterne funzionali all'agriturismo	57,50	47.896,13	47.896,13
28	493724181	253990	31/03/2011	GRANATA ALESSIO	GRNLSS54A18G309J	Diversificazione in attività non agricole - Ammodernamento attività agrituristiche già operante.	57,10	48.667,17	48.667,17

5.394.752,90

3.648.557,36

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

311 - Diversificazione in attività non agricole

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
170626438	277594	06/04/2011	SPORTELLA RAFFAELLA	SPRRFL78S67B963P	RIFUNZIONALIZZAZIONE DI LOCALI ATTREZZATI PER L'ALLOGGIO E ALLESTIMENTO DI SPAZI PER ATTIVITA' RICRE	MANCA IL TITOLO URBANISTICO COMUNALE (DIA O ALTRO) PER POTER EFFETTUARE I LAVORI. FASCICOLO AZIENDALE NON AGGIORNATO (Mancano i dati del Fabbricato oggetto d'intervento). PROGETTAZIONE INSUFFICIENTE.
435346185	276724	06/04/2011	PELLEGRINO ALFONSO	PLLLNS76A03F839Q	avvio del ristorante agriturismo Borgo Rosa	Documentazione carente, si contravviene a quanto previsto da art. 8 del bando circa gli aumenti di volumetria e art. 2 LR 15/08 comma 3 lett D per ciò che concerne la pratica sportiva.
677412201	290073	08/04/2011	BUONCUORE PASQUALE	BNCPQL76D07G596K	AGRITURISMO "IL CALIPSO"	PROGETTO NON ESECUTIVO. MANCA IL PERMESSO A COSTRUIRE DEL COMUNE DI DRAGONI. E' PRESENTE SOLO UN ATTESTATO DI CONFORMITA' URBANISTICA.
232857399	0283568	08/04/2011	AGRI CAIRO DI PAOLO BROCCOLI	BRCPLA60T24L083E	Riqualficazione funzionale di un fabbricato rurale in Teano per ospitalità agrituristica.	la ditta ha presentato una SCIA al Comune di Teano in data 30/03/2011 numero 5883, in seguito al sopralluogo effettuato in data 07/06/2011, così come riportato nel verbale n°0448289 del 08/06/2011, si è preso atto della nota emessa dall'Ente competente che ordinava in data 20/04/2011, relativamente alla pratica edilizia citata, la sospensione dei lavori con l'indicazione dei motivi. Pertanto l'istanza presentata non risulta più corredata delle necessarie autorizzazioni.
321554628	282940	08/04/2011	LOMBARDO BERARDINO	LMBBRD55P10G630Y	AGRITURISMO IL CONTADINO ACQUISTO DI ARREDI ED ATTREZZATURE	FASCICOLO AZIENDALE COSTITUITO MA NON AGGIORNATO, MANCANO I DATI CATASTALI DEL FABBRICATO OGGETTO DI INTERVENTO.IL BANDO PREVEDE CHE LE INFORMAZIONI DEL FASCICOLO SONO PARTE INTEGRALE E SOSTANZIALE DELL'ISTANZA E LA NON CORRISPONDENZA DEI DATI COMPORTA LA NON AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA DI AIUTO
418794760	0285869	08/04/2011	VALENTINO ROSA	VLNRSO63R45I234W	Riqualficazione funzionale di un fabbr. rurale in S. Potito S. per ospitalità agrit.	La certificazione camerale non è conforme al bando all'articolo 12, non attesta l'inesistenza di procedure concorsuali e dicitura antimafia (articolo 2 DPR 252 del 03/06/1998). Elaborati progettuali insufficienti. Agli atti risulta acquisita un'istanza di ritiro da parte della ditta in data 08/06/2011 protocollo 0451039 del 08/06/2011.
813884301	0290091	08/04/2011	ABATEGIOVANNI ANNUNZIATA	BTGNNZ61A56L379T	AMPLIAMENTO AZIENDA AGRITURISTICA FONTE DI GURVO	Progettazione non conforme ai disposti del bando:computo metrico con voci indicate come nuovi prezzi, non supportate da dettagliata analisi, relazione insufficiente per informazioni legate all'attività in essere e all'implementazione della stessa, nonché per i dati necessari alla valutazione soggettiva del progetto. Preventivi non firmati in originale (uno dei tre è una copia fax), elaborati grafici di stato di fatto assenti e per quelli di progetto assenza di quote neccessarie alla valutazione dell'istruttore. L'importo totale di progetto (sistemazione area esterna) non coincide con quanto riportato in formulario e quadro economico e prospetto fonti ed esborsi.

188105727	253980	31/03/2011	VERDE SRL	07905210634	Diversificazione in attività non agricole - Ammodernamento attività agrituristica già operante.	ALLA LUCE DELLE MOTIVAZIONI ESPOSTE NEL VERBALE DI RIESAME DELLA DOMANDA DI AIUTO, ACQUISITA AL PROTOCOLLO N.2011.0557788 DEL 15.07.2011 SI CONFERMA L'ESITO DELL'ISTRUTTORIA : "ISTANZA NON AMMISSIBILE A VALUTAZIONE".
688812711	259583	31/03/2011	ELISA SIMONE	SMNLSE77E49I234Y	OPERE DI MIGLIORAMENTO A SERVIZIO DELL'AFRITURISMO "Le Fontanelle"	Elaborati grafici insufficienti, i 3 diversi preventivi per l'acquisto degli infissi non sono confrontabili ed inoltre mancano i listini prezzi per tutti i beni oggetto di acquisto. Manca la documentazione della SCIA, manca il prospetto delle fonti e degli esborsi, il fascicolo aziendale non è aggiornato del fabbricato destinato all'attività agrituristica foglio 9 p.lla 5050 del comune di Pontelatone.
732578137	259298	31/03/2011	FRAMONDI GIUSEPPE	FRMGPP50M06H398E	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITÀ NON AGRICOLE : RISTORAZIONE	E stato effettuato un controllo della mappa catastale relativo alla plla 63 dal quale si evince una rappresentazione dello stato di fatto difforme da quello rappresentato nella D di A. La plla 63 non è interessata dalla SCIA. La relazione tecnica è carente. Manca la dichiarazione del richiedente circa la mancanza di rilievi alla SCIA.
601335753	259266	31/03/2011	MARANDOLA ROCCO	MRNRCC51R20H398Q	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE : FABBRICATO RURALE DA ADIBIRE A "RISTORAZIONE"	Alla luce delle motivazioni esposte nel verbale di riesame della domanda di aiuto, acquisita al protocollo al n°562105 del 18/07/2011 si conferma l'esito dell'istruttoria: "Istanza non ammissibile a valutazione"

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

311 - Diversificazione in attività non agricole

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci



Decreto Dirigenziale n. 370 del 14/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007 - 2013. MISURA125 - SOTTOMISURA 2 - BIMESTRE SETTEMBRE - OTTOBRE 2009. DECRETO DI CONCESSIONE N. 547 DEL 18/10/2010 E SS.MM.II. ULTERIORE DIFFERIMENTO TERMINI PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI A FAVORE DELL'ENTE COMUNE DI ROCCAROMANA - CUAA 80009590615.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013, nonché la revisione del suddetto Programma con Decisione n. C (2010) 1261 del 2 marzo 2010.

VISTO il DRD dell' A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 32 del 5/08/2008, pubblicato sul BURC nr. speciale del 29 settembre 2008, con il quale sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del PSR Campania 2007 - 2013 cofinanziati dal FEASR, successivamente modificate ed integrate con DRD n. 61 del 4/8/2009, ed in particolare il bando della Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2 "acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale", pubblicato sul BURC nr. 42 speciale del 2/07/2009.

CONSIDERATO che con proprio decreto dirigenziale n. 547 del 18/10/2010, ai sensi del PSR Campania 2007 - 2013 ed a valere sulla misura 125, Sottomisura 2 - per il bimestre settembre - ottobre 2009 - è stato concesso all' Ente Comune di Roccaromana, identificato con **CUAA 80009590615**, un contributo per il progetto "Lavori di sistemazione strade rurali denominate Curiali - Preta - Ragnito".

CONSIDERATO che con proprio DRD n. 164 del 19/05/2011 è stata concessa una proroga di 120 giorni, naturali e consecutivi, per la realizzazione del progetto a favore dell' Ente Comune.

VISTA la richiesta di ulteriore proroga di 60 giorni avanzata in data 7 settembre 2011 ed acquisita al protocollo generale n. 0676375 dell' 8/09/2011.

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007 - 2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A., in qualità di Soggetti Attuatori.

VISTO il D.R.D. n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007 - 2013. Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione DRD n. 32/2008", che affida ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini concessi, indicati nei decreti di concessione, per la realizzazione degli interventi.

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 1 del 1/01/2011 dell' A.G.C. n. 11 ad oggetto "Estendimento delle modalità procedurali previste nel DRD n. 47 del 23/06/2010".

RILEVATO che il tecnico incaricato in data 13/09/2011 prot. n. 687987, ha redatto il verbale di istruttoria della richiesta di proroga e che lo stesso si è concluso con la proposta di accogliere la proroga di n. 60 giorni per l' ultimazione dei lavori.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal tecnico incaricato e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla Responsabile dell'Unità di Gestione delle Domande di Pagamento (RUDP), Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di concedere al beneficiario **Comune di Roccaromana** identificato con CUAA 80009590615, per il progetto d'investimento denominato "Lavori di sistemazione strade rurali denominate Curiali - Preta - Ragnito", a valere sulla misura 125, Sottomisura 2 del PSR Campania 2007 - 2013, una ulteriore proroga di n. 60 gg. (sessanta giorni), naturali e consecutivi, per l'ultimazione dei lavori, fino al 13/11/2011, precisando che entro tale termine dovranno essere completati anche i relativi pagamenti e dandone tempestiva comunicazione al Settore TAPA - CePICA di Caserta, secondo le modalità previste dal decreto di concessione n. 547 del 18/10/2010;
2. di confermare quant'altro disposto con il citato DRD n. 547 del 18/10/2010 e successive modifiche e integrazioni;
3. di notificare il presente provvedimento al beneficiario e di trasmetterlo per via telematica al:
 - Settore 02, Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
 - Servizio 04 dell'AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
 - Coordinatore A.G.C. n. 11, in qualità di Autorità di Gestione;

- Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 - 2013;
- Dirigente del Settore ITABI;
- Settore AGC 11 - Sett.0 - Serv. 0 - Pos.0 - Post. 21 (RUFA);
- Referente Regionale della Misura 125 - Sottomisura 2.

dr. Ruggero Bartocci



Decreto Dirigenziale n. 371 del 14/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 323 - TIP.C - BIMESTRE LUGLIO/AGOSTO 2009.
DECRETO DI CONCESSIONE N.562 DEL 26/10/2010. ULTERIORE DIFFERIMENTO
TERMINI PER ULTIMAZIONE DEI LAVORI A FAVORE DEL COMUNE DI GIOIA
SANNITICA - CUA 82001450616.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 Novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto al termine del Regolamento CE n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006.

VISTE le disposizioni generali ed i Bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007/2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 Agosto 2008 e ss.mm.ii., ed in particolare il Bando della Misura 323 "Sviluppo tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" - tipologia c).

VISTO il DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 con il quale è stato approvato il Manuale Organizzativo - PSR Campania 2007-2013, che definisce la struttura organizzativa e le modalità di funzionamento per l'attuazione del P.S.R. 2007 – 2013.

VISTO il DRD n. 25 del 30 Aprile 2009 con il quale è stata approvata la revisione del "Manuale delle Procedure del PSR Campania 2007 - 2013. Gestione delle Domande di Aiuto.

VISTO il DRD n. 42 del 08 Giugno 2009, con il quale è stato approvato il Manuale delle Procedure - Gestione delle Domande di Pagamento.

VISTO il DRD n. 12 del 12 Aprile 2011, con il quale è stata approvata la revisione del "Manuale delle Procedure del PSR Campania 2007 – 2013 "Gestione delle Domande di Aiuto/Pagamento".

CONSIDERATO che con proprio Decreto Dirigenziale n. 562 del 26/10/2010, ai sensi del PSR Campania 2007 - 2013 e a valere sulla Misura 323 tipologia c) - per il bimestre Luglio - Agosto 2009 è stato concesso all'Ente **Comune di Gioia Sannitica**, identificato con **CUAA 82001450616**, un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto d'investimento denominato **"Percorso paesaggistico tra i lavatoi gioiesi, restauro e recupero"**.

CONSIDERATO che con proprio DRD n. 137 del 11/05/2011 è stata concessa una proroga di 60 giorni, naturali e consecutivi, per la realizzazione del progetto a favore dell'Ente beneficiario.

CONSIDERATO che con proprio DRD n. 274 del 11/07/2011 è stata concessa una ulteriore proroga di 60 giorni, naturali e consecutivi, per la realizzazione del progetto.

VISTA la richiesta di ulteriore proroga dell'Ente in argomento del 29/08/2011, acquisita al protocollo generale n. 0662284 del 02/09/2011, nonché la relazione di accompagnamento alla richiesta di proroga dell'ultimazione dei lavori trasmessa con nota 6920 del 08/09/2011 ed acquisita al protocollo generale n. 0678838 del 08/09/2011.

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A., in qualità di Soggetti Attuatori.

VISTO il D.R.D. n. 47 del 23 giugno 2010 dell' A.G.C. 11, ad oggetto "PSR Campania 2007 -2013. Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione DRD n. 32/2008", che affida ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini concessi, indicati nei decreti di concessione per la realizzazione degli interventi.

VISTO il D.R.D. n. 1 del 01 gennaio 2011 dell'AGC n. 11 ad oggetto "Estendimento delle modalità procedurali previste nel D.R.D. n. 47 del 23 giugno 2010".

RILEVATO che il tecnico incaricato, in data 12/09/2011, protocollo n. 0684810, ha redatto il verbale di istruttoria della richiesta di proroga e che lo stesso si è concluso con esito positivo.

RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n. 562 del 26/10/2010, sottolineando che, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, si differisce il solo termine fissato per l'ultimazione dei lavori, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati da AGEA, in qualità di Organismo Pagatore.

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005.

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega ai dirigenti dei Settori.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Tecnico incaricato e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Responsabile dell'UDP (Unità di Gestione delle Domande di Pagamento), Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che si intendono riportate nel presente dispositivo:

1. di concedere al beneficiario **Comune di Gioia Sannitica** identificato con CUAA **82001450616**, per il progetto d'investimento denominato **"Percorso paesaggistico tra i lavatoi gioiesi, restauro e recupero"**, a valere sulla misura 323, tipologia c) del PSR Campania 2007 - 2013, una ulteriore proroga di n. 60 gg. (sessanta giorni), naturali e consecutivi, per l'ultimazione dei lavori, fino al 09/11/2011, precisando che entro tale termine dovranno essere completati anche i relativi pagamenti e dandone tempestiva comunicazione al Settore TAPA - CePICA di Caserta, secondo le modalità previste dal decreto di concessione n. 562 del 26/10/2010;
2. di confermare quant'altro disposto con il citato DRD n. 562 del 26/10/2010;
3. di notificare il presente provvedimento al beneficiario e di trasmetterlo per via telematica al:
 - Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
 - Servizio 04 dell'AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
 - Coordinatore AGC n.11, in qualità di Autorità di Gestione;
 - Al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007 - 2013;
 - Al Dirigente del Settore ITABI - AGC 11 - Settore 3 - Servizio 0 - Pos. 0 - Post. 0;
 - Responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA (RUFA), AGC 11 - Sett 0 – Serv. 0 - Pos 0 - Post. 21;
 - Al Referente Regionale della Misura 323 - AGC 11 - Settore 03 - Servizio 3 - Pos. 0 - Post. 4.

Dr. Ruggero Bartocci



Decreto Dirigenziale n. 373 del 14/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE". BANDO BURC N. SPECIALE DEL 29/08/2008. BIMESTRE: SETTEMBRE / OTTOBRE 2009. ATTUAZIONE DECRETO DIRIGENZIALE DI CONCESSIONE N. 31 DEL 25/02/2011 - RIMODULAZIONE DEL CONTRIBUTO A SEGUITO DELLE RISULTANZE DELLA GARA DI APPALTO. BENEFICIARIO: COMUNE DI PIANA DI MONTE VERNÀ - CUAA 82001510617. INIZIATIVA: RECUPERO DELLA FONTANA RURALE IN LOCALITÀ VILLA SANTA CROCE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007 la Commissione Europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013;
- con DRD 32 del 5/8/2008, pubblicato sul BURC numero speciale del 29/9/2008 e successive modifiche ed integrazioni, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle Misure tra cui la 323;
- con istanza di aiuto presentata dal richiedente Raffaele Santabarbara in qualità di Sindaco del Comune di Piana di Monte Verna (CE) identificato con CUAA 82001510617 acquisita al protocollo regionale con il n. 906178 in data 21/10/2009 è stato richiesto un finanziamento di € 66.900,86 ;
- con DRD S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A. di Caserta n. 29 del 23/02/2011 è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Settembre/Ottobre 2009 tra cui l'istanza di aiuto presentata dal Comune di Piana di Monte Verna (CE) con il numero d'ordine 12;
- con DRD del Settore T.A.P.A. Ce.P.I.C.A. di Caserta, n. 31 del 25/02/2011 è stato concesso al Comune di Piana di Monte Verna (CE) un contributo in conto capitale di € 66.900,86 pari al 100% della spesa ammessa di € 66.900,86 per la realizzazione del progetto di investimento denominato *"Recupero della fontana rurale in località Villa Santa Croce"*;

CONSIDERATO che le Disposizioni Generali dispongono che il Settore T.A.P.A. Ce.P.I.C.A. di Caserta (**di seguito Settore**) in qualità di Soggetto Attuatore della Misura 323 tipologia C, da seguito dell'espletamento della gara di appalto dell'intervento ammesso a finanziamento, adotta un nuovo provvedimento di concessione con il quale viene rimodulato il contributo assentito;

RILEVATO che:

- il Beneficiario ha reso noti gli estremi del c/c dedicato con comunicazioni n 1702 del 21/03/2011 acquisita al prot. n 224631 del 22/03/2011
- il beneficiario con note n. 5055 del 01/09/2011 acquisita al prot. n. 673217 del 07/09/2011, e 5264 del 09/09/2011, acquisita al prot. n. 686309 del 12/09/2011 ha trasmesso i provvedimenti di aggiudicazione definitiva della gara d'appalto:
 1. n. 75 del 01/09/2011 (reg. generale determine 237)
 2. n. 84 del 09/09/2011 (reg. generale determine 251)
- dette determine sono relative ai beni/servizi/lavori da effettuare, e contenenti il quadro economico rideterminato sulla base delle risultanze della predetta gara di appalto;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla rimodulazione del quadro economico del progetto come di seguito specificato, in un unico provvedimento di concessione relativo alle somme concesse con il Decreto Dirigenziale n. 31 del 25/02/2011;

Quadro economico da decreto di concessione

A	Lavori:	Spesa ammessa	Spesa non ammessa (a carico del beneficiario)
	1) -Importo comprensivo degli oneri della sicurezza	59.732,91	0
	Sommano A	59.732,91	0
B	Somme a disposizione della stazione appaltante :		
	1) -Imprevisti (max. 5% di A)	0	0
	2) -Spese generali(max 12% di A1+B1)	7.167,95	0

	Sommano B	66.900,86	0
C	IVA (come per legge 10% di (A1+ B1) + 20% di B2)	0	7.406,88
	TOTALE	66.900,86	7.406,88
Quadro economico rimodulato			
A	Lavori:	Spesa ammessa	Spesa non ammessa (a carico del beneficiario)
	1) -Importo comprensivo degli oneri della sicurezza	58.948,88	0
	Sommano A	58.948,88	0
B	Somme a disposizione della stazione appaltante :		
	1) -Imprevisti (max. 5% di A)	0	0
	2) -Spese generali(max 12% di A1+B1)	7.167,95	0
	Sommano B	7.167,95	0
C	IVA (come per legge 10% di (A1+ B1) + 20% di B2)	0	7.328,48
	TOTALE	66.116,83	7.328,48

PRESO ATTO che la spesa pubblica emergente di € **66.116,83** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma e sarà pagata dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

ACCERTATA un'economia di gara, derivante dal ribasso pari ad € 784,03 (differenza tra il contributo concesso di € € **66.900,86** ed il contributo rimodulato di € **66.116,83**), da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTO il DRD n. 46 del 24/06/2009 che disciplina i poteri dei Dirigenti;

ALLA STREGUA della istruttoria compiuta dal Responsabile UDA nonché della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato e integralmente trascritto di:

art. 1) Rideterminazione contributo

Rideterminare, a seguito delle risultanze dell'esito di gara, in €. **66.116,83** il contributo spettante al **Beneficiario** Comune di Piana di Monte Verna (CE) identificato con CUAA 82001510617, per l'istanza acquisita al protocollo regionale con il n. 748488 in data 31/08/2009, per l'iniziativa denominata "Recupero della fontana rurale in località Villa Santa Croce";

art. 2) Rilevazione economie

Considerare economia di gara di euro 784,03, derivante dalla differenza tra il contributo impegnato e concesso con il Decreto Dirigenziale n. 31 del 25/02/2011, (in totale assommano euro **66.900,86**) e quello rideterminato a seguito della gara di appalto con il presente provvedimento (euro **66.116,83**) da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura 323 del PSR Campania 2007-2013;

art. 3) Obblighi del Beneficiario

Si fa obbligo al Beneficiario di:

- osservare tutte le disposizioni e gli adempimenti disposti con il Decreto Dirigenziale n. 31 del 25/02/2011 e qualunque altra disposizione eventualmente impartita dal Settore.

Art. 4) Richieste di variante

E' consentita una sola variante in corso d'opera e potrà essere accolta solo se dovuta a cause non prevedibili e verificatesi in corso d'opera, non imputabili a carenza progettuale e ricadenti in uno dei casi di cui all'art. 132 del d.lgs 163/2006.

Le varianti devono essere richieste preventivamente al **Settore** e dallo stesso autorizzate, previa istruttoria effettuata sugli atti progettuali trasmessi nonché della relazione tecnica che motiva la richiesta e del computo metrico di comparazione.

Resta ferma l'invariabilità del limite massimo dell'investimento pari all'importo rimodulato a seguito di ribasso d'asta.

Non sono ammissibili varianti in sanatoria.

Le spese per lavori realizzati in difformità al progetto presentato e non autorizzate non saranno riconosciute in sede di liquidazione finale. Qualora fossero state apportate modifiche sostanziali al progetto tali da determinare una variazione nel punteggio ottenuto in sede di istruttoria, ossia inferiore al minimo richiesto per l'ammissibilità, si procederà alla revoca del finanziamento.

Le perizie di assestamento nonché le modifiche di dettaglio, sebbene non costituiscano variante, vanno comunque sempre comunicate al **Settore**.

Art. 5) Richieste di proroga

I lavori devono essere eseguiti entro il termine fissato dal provvedimento di concessione. Tale termine può essere prorogato, con preventiva autorizzazione del Settore attraverso specifica istruttoria, per un periodo complessivo che non superi i 60 giorni. Saranno valutate, caso per caso, richieste di proroga di durata superiore sempre che determinate da causa di forza maggiore.

In ogni caso, la proroga dovrà essere richiesta non oltre i 15 giorni dal verificarsi delle cause di ritardo, e formalmente motivata dal Responsabile unico del procedimento.

Art. 6) Riduzioni, esclusione, recesso, decadenza/revoca

a) Riduzioni

In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese accertate in percentuale superiore al 3% si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art 31 del Reg. CE 1975/06 nonché dalle disposizioni generali ed eventualmente dalla procedura AGEA ove previste.

Tale riduzione non verrà applicata se il beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

b) Esclusione

Qualora si accerti che il Beneficiario, ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione, l'operazione di cui trattasi sarà esclusa dal sostegno del FEASR e sarà avviato l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge. Il beneficiario è altresì escluso dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del PSR Campania 2007 – 2013.

c) Recesso

Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, rispetto agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La relativa richiesta deve essere inoltrata formalmente allo scrivente Settore.

Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.

In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.

Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.

Le rinunce non ritenute dallo scrivente Settore sufficientemente giustificate, comporteranno per il Beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A/R della rinuncia stessa.

d) Decadenza – Revoca

Nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sarà avviata, da parte dello scrivente Settore, la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni.

Art. 7) Responsabilità del beneficiario

Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

Resta altresì in capo al beneficiario individuare risorse finanziarie dal proprio bilancio per il pagamento di somme dovute a terzi e non rientranti nel quadro economico approvato.

Art. 8) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.

La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.

Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;

- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato all'Ente beneficiario e trasmesso per via telematica:

- al Coordinatore AGC 11 in qualità di Autorità di Gestione;

- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Settore ITABI, AGC 11, Settore 3, Servizio 3, Posizione 0, Postazione 4;
- al RUFA, AGC 11, Settore 0, Servizio 0, Posizione 0, Postazione 21;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale"

BARTOCCI



Decreto Dirigenziale n. 375 del 14/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 125 - SOTTOMISURA 2. BIMESTRE SETTEMBRE/OTTOBRE 2009. DECRETO DI CONCESSIONE N.538 DEL 13/10/2010. ULTERIORE DIFFERIMENTO TERMINI PER ULTIMAZIONE DEI LAVORI A FAVORE DEL COMUNE DI PIETRAMELARA - CUA: 80005470614.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 Novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto al termine del Regolamento CE n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006.

VISTO il DRD dell' AGC 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 32 del 5/08/2008, pubblicato sul BURC nr. speciale del 29 settembre 2008, con il quale sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del PSR Campania 2007 - 2013 cofinanziati dal FEASR, successivamente modificate ed integrate con DRD n. 61 del 4/8/2009, ed in particolare il bando della Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2 "acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale", pubblicato sul BURC nr. 42 speciale del 2/07/2009.

VISTO il DRD n. 42 del 29/10/2008, con il quale è stato approvato il "Manuale Organizzativo - PSR 2007 - 2013", che definisce la struttura organizzativa e le modalità di funzionamento per l'attuazione del P.S.R. 2007 - 2013.

VISTO il DRD n. 25 del 30/04/2009, con il quale è stata approvata la revisione del "Manuale delle procedure del PSR Campania 2007 - 2013. Gestione delle Domande di Aiuto".

VISTO il DRD n. 42 del 08/06/2009, con il quale è stato approvato il Manuale delle procedure - Gestione delle Domande di Pagamento.

VISTO il DRD n. 12 del 12/04/2011, con il quale è stata approvata la revisione del "Manuale delle procedure del PSR Campania 2007 - 2013 "Gestione delle domande di aiuto/pagamento".

CONSIDERATO che con proprio decreto dirigenziale n. 538 del 13/10/2010 e ss.mm.ii., ai sensi del PSR Campania 2007 - 2013 ed a valere sulla misura 125, Sottomisura 2, per il bimestre settembre - ottobre 2009, è stato concesso all'Ente Comune di Pietramelara, identificato con CUAA 80005470614, un contributo per il progetto "Acquedotto rurale Via Montemaggiore - Via Mancini - Viale Italia".

CONSIDERATO che con proprio DRD n. 178 del 20/05/2011 è stata concessa una proroga di 60 giorni, naturali e consecutivi, per la realizzazione del progetto a favore dell'Ente beneficiario.

CONSIDERATO che con proprio DRD n. 290 del 19/07/2011 è stata concessa una ulteriore proroga di 60 giorni, naturali e consecutivi, per la realizzazione del progetto.

VISTA la richiesta di ulteriore proroga dell'Ente in argomento del 06/09/2011, acquisita al protocollo generale n. 676391 del 08/09/2011.

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007 - 2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A., in qualità di Soggetti Attuatori.

VISTO il D.R.D. n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007 - 2013. Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione DRD n. 32/2008", che affida ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini concessi, indicati nei decreti di concessione, per la realizzazione degli interventi.

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 1 del 1/01/2011 dell' A.G.C. n. 11 ad oggetto "Estendimento delle modalità procedurali previste nel DRD n. 47 del 23/06/2010".

RILEVATO che il tecnico incaricato in data 14/09/2011, prot. n. 693229, ha redatto il verbale di istruttoria della richiesta di proroga e che lo stesso si è concluso con la proposta di accogliere la proroga di n. 60 giorni per l' ultimazione dei lavori.

CONSIDERATA la validità dei motivi posti alla base della richiesta di proroga riguardanti il ritardo nel rilascio dell'autorizzazione sismica da parte del Genio Civile di Caserta.

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati da AGEA, in qualità di Organismo Pagatore.

VISTO l'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005.

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.10 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega ai dirigenti dei Settori.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal tecnico incaricato e dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla Responsabile dell'Unità di Gestione delle Domande di Pagamento (RUDP), Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di concedere al beneficiario Comune di Pietramelara, identificato con CUAA 80005470614, per il progetto d'investimento denominato "Acquedotto rurale Via Montemaggiore - Via Mancini - Viale Italia", a valere sulla misura 125, sottomisura 2 del PSR Campania 2007 - 2013, una ulteriore proroga di n. 60 gg. (sessanta giorni), naturali e consecutivi, per l'ultimazione dei lavori, fino al 14/11/2011, precisando che entro tale termine dovranno essere completati anche i relativi pagamenti e dandone tempestiva comunicazione al Settore TAPA - CePICA di Caserta, secondo le modalità previste dal decreto di concessione n. 538 del 13/10/2010;
2. di confermare quant'altro disposto con il citato decreto di concessione n. 538 del 13/10/2010 e ss.mm.ii.;
3. di notificare il presente decreto al beneficiario e di trasmetterlo per via telematica al:
 - Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
 - Servizio 04 dell'AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
 - Coordinatore A.G.C. n. 11, in qualità di Autorità di Gestione;
 - Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 - 2013;
 - Dirigente del Settore ITABI;
 - Settore AGC 11 - Sett.0 - Serv. 0 - Pos.0 - Post. 21 (RUFA);
 - Referente Regionale della Misura 125 - Sottomisura 2 .

dr. Ruggero Bartocci



Decreto Dirigenziale n. 718 del 15/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR 2007/2013 - MIS. 313 - 5° BIM. 2009 - CONCESSIONE PROROGA AL COMUNE DI PANNARANO - DECRETO DI CONCESSIONE N. 667 DEL 13/07/2010 - INIZIATIVA: PANNARANO TRA NATURA, SAPORI E TRADIZIONI

IL DIRIGENTE

.

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n. C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTE le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il bando di attuazione della Misura 313 – Incentivazione attività turistiche, approvato con il DRD n. 40 del 5 giugno 2009, pubblicato sul BURC numero speciale 42 del 02.07.2009;

CONSIDERATO che con Decreto Dirigenziale n. **667** del **13/07/10**, notificato in data **21/07/10**, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 313 – Incentivazione attività turistiche -, è stato concesso al **Comune di Pannarano** come identificato dal CUAA **80003770627** un contributo in conto capitale di € **41.730,00** pari al 100% della spesa ammessa di € **41.730,00** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto - ***Pannarano tra natura, sapori e tradizioni***

VISTA la richiesta di proroga pervenuta il **04/07/11**, protocollo n. **521844** da parte del **Comune di Pannarano**;

CONSIDERATO che sulla richiesta del beneficiario è stata compiuta favorevole istruttoria di merito, essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte;

VISTO il DRD n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto: Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008 con il quale, tra l'altro, il Coordinatore dell'Area 11, nel rilevare che:

- le istanze finanziate nei primi bimestri di attuazione hanno scontato le difficoltà dovute allo start up e alla definizione delle procedure di interlocuzione con l'Organismo Pagatore AGEA;
- la risoluzione della problematica connessa allo start up e alla definizione delle procedure organizzative e di spesa si è conclusa solo in data 14 aprile 2010 con l'approvazione delle procedure per l'erogazione dell'IVA agli organismi di diritto pubblico (DRD n. 24/2010 dell'Autorità di Gestione);
- le descritte difficoltà hanno comportato un rallentamento nel cronoprogramma da parte dei soggetti pubblici ed in particolare delle procedure di affidamento dei lavori e quindi dei termini di ultimazione dei lavori,

decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affida ai Dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

VISTO il DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 1 del 10/01/2011 con il quale si estende l'applicazione del DRD n. 47 del 23/06/2010 ai decreti di concessione emessi in attuazione dei bandi emessi con DRD n. 40/2009, tra i quali è incluso quello relativo alla Misura 313;

RITENUTO pertanto, fermo restando quanto contenuto nel proprio DRD di concessione n. **667** del **13/07/10**, e ai sensi del DRD n. 47 del 23/6/2010, di differire i termini di completamento dei lavori, dei relativi pagamenti e della rendicontazione finale di ulteriori 120 giorni rispetto a quelli previsti nel citato decreto;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) Rideterminazione tempi di conclusione dell'iniziativa.

Fermo restando quanto disposto nel decreto di concessione n. **667** del **13/07/10**, emesso in favore del **Comune di Pannarano**, sono differiti di giorni 120 i termini di completamento dei lavori, dei relativi pagamenti e della rendicontazione finale per la realizzazione dell'iniziativa **Pannarano tra natura, sapori e tradizioni**, che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il **18/11/11**, dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore, secondo le modalità previste dal decreto di concessione su richiamato;

Art. 2) Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto di investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte del beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 313 – Incentivazione attività turistiche, pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione n. **667** del **13/07/10**.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni;
- al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura;
- al RUFA.

MASSARO



Decreto Dirigenziale n. 719 del 15/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR 2007/2013 - MIS. 313 5° BIM. 2009 - CONCESSIONE PROROGA AL COMUNE DI PAUPISI - DECRETO DI CONCESSIONE N. 677 DEL 13/07/2010 - INIZIATIVA: IL TURISMO SOSTENIBILE, UNA RISORSA INESAURIBILE

IL DIRIGENTE

.

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n. C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTE le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il bando di attuazione della Misura 313 – Incentivazione attività turistiche, approvato con il DRD n. 40 del 5 giugno 2009, pubblicato sul BURC numero speciale 42 del 02.07.2009;

CONSIDERATO che con Decreto Dirigenziale n. **677 del 13/07/10**, notificato in data **29/07/10**, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 313 – Incentivazione attività turistiche -, è stato concesso al **Comune di Paupisi** come identificato dal CUAA **00061330627** un contributo in conto capitale di € **84.091,30** pari al 100% della spesa ammessa di € **84.091,30** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto - ***Il turismo sostenibile, una risorsa inesauribile***

VISTA la richiesta di proroga pervenuta il **29/07/11**, protocollo n. **595985** da parte del **Comune di Paupisi**;

CONSIDERATO che sulla richiesta del beneficiario è stata compiuta favorevole istruttoria di merito, essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte;

VISTO il DRD n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto: Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008 con il quale, tra l'altro, il Coordinatore dell'Area 11, nel rilevare che:

- le istanze finanziate nei primi bimestri di attuazione hanno scontato le difficoltà dovute allo start up e alla definizione delle procedure di interlocuzione con l'Organismo Pagatore AGEA;
- la risoluzione della problematica connessa allo start up e alla definizione delle procedure organizzative e di spesa si è conclusa solo in data 14 aprile 2010 con l'approvazione delle procedure per l'erogazione dell'IVA agli organismi di diritto pubblico (DRD n. 24/2010 dell'Autorità di Gestione);
- le descritte difficoltà hanno comportato un rallentamento nel cronoprogramma da parte dei soggetti pubblici ed in particolare delle procedure di affidamento dei lavori e quindi dei termini di ultimazione dei lavori,

decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affida ai Dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

VISTO il DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 1 del 10/01/2011 con il quale si estende l'applicazione del DRD n. 47 del 23/06/2010 ai decreti di concessione emessi in attuazione dei bandi emessi con DRD n. 40/2009, tra i quali è incluso quello relativo alla Misura 313;

RITENUTO pertanto, fermo restando quanto contenuto nel proprio DRD di concessione n. **677 del 13/07/10**, e ai sensi del DRD n. 47 del 23/6/2010, di differire i termini di completamento dei lavori, dei relativi pagamenti e della rendicontazione finale di ulteriori 120 giorni rispetto a quelli previsti nel citato decreto;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) Rideterminazione tempi di conclusione dell'iniziativa.

Fermo restando quanto disposto nel decreto di concessione n. **677** del **13/07/10**, emesso in favore del **Comune di Paupisi**, sono differiti di giorni 120 i termini di completamento dei lavori, dei relativi pagamenti e della rendicontazione finale per la realizzazione dell'iniziativa ***Il turismo sostenibile, una risorsa inesauribile***, che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il **26/11/11**, dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore, secondo le modalità previste dal decreto di concessione su richiamato;

Art. 2) Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto di investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte del beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 313 – Incentivazione attività turistiche, pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione n. **677** del **13/07/10**.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni;
- al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura;
- al RUFA.

MASSARO



Decreto Dirigenziale n. 720 del 15/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 MIS. 125 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE " TIP. "C" RIMODULAZIONE CONTRIBUTO A SEGUITO DELLE RISULTANZE DELLA GARA DI APPALTO ED ACCERTAMENTO ECONOMIE A FAVORE DEL COMUNE DI CERRETO SANNITA CUAA 81000090621 PER IL PROGETTO "RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELLE ANTICHE FONTANE E DEI LAVORI DEI BORCHI RURALI -LA FONTANA TRESCETARA" FINANZIATO CON DD N. 145 DEL 15/05/2011 (V° BIM.2010)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 è stata disciplinata l'applicazione del Reg 1698/2005;
- con deliberazione n°1 del 11 gennaio 2008 la Giunta ha preso atto che la Commissione UE, con Decisione n. C(2007)5712 del 20 novembre 2007, ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale Campania (PSR) 2007-2013;
- con DRD 32 del 5/8/2008, pubblicato sul BURC numero speciale del 29/9/2008 e successive modifiche ed integrazioni, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle Misure tra cui la 323;
- con deliberazione 283 del 19 marzo 2010 la Giunta regionale ha Preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007;
- con l'istanza di aiuto presentata dal comune di **CERRETO SANNITA** identificata con CUAA **81000090621** acquisita al protocollo regionale con il n. **922350** in data **27/10/2009**, è stato richiesto un finanziamento di € **117.600,00**;
- con il DD. n. 29 del 12/01/2011 con il quale è stata approvata a seguito del NULLA OSTA del Settore ITABI la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Settembre-Ottobre 2009 per la Misura 323 del PSR Campania 2007/2013;
- con decreto dirigenziale del Settore n° **145** del **15/02/2011** è stato concesso al Comune di **CERRETO SANNITA (BN)** un contributo in conto capitale di € **117.600,00** pari al 100% della spesa ammessa di € **117.600,00** per la realizzazione del progetto di investimento denominato **Recupero e valorizzazione delle antiche fontane e dei lavatoi dei borghi rurali la fontana Trescetara**;

QUADRO ECONOMICO da Decreto di Concessione					
		Spesa Richiesta	Spesa Ammessa	Spesa non amm. a carico del benef.	Contributo Concesso
A	LAVORI a Base d'asta (Compresi i costi e gli oneri per la sicurezza)	€ 100.000,00	€ 100.000,00		€ 100.000,00
B	Somme a disposizione della stazione appaltante				
	Lavori a preventivo	0.00	0.00		
	Imprevisti MAX 5%	€ 5.000,00	€ 5.000,00		€ 5.000,00
C	Spese Generali (max 12%)	€ 12.600,00	€ 12.600,00		€ 12.600,00
D	IVA sui lavori ed eventuali altre imposte	€ 13.020,00		€ 13.020,00	
		Totale contributo concesso			€ 117.600,00

CONSIDERATO che le Disposizioni Generali dispongono che il Settore, in qualità di Soggetto Attuatore della Misura 323 tipologia C, da seguito dell'espletamento della gara di appalto dell'intervento ammesso a finanziamento, adotta un nuovo provvedimento di concessione con il quale viene rimodulato il contributo assentito;

RILEVATO che:

- il Beneficiario ha reso noti gli estremi del c/c dedicato con comunicazione n° **1818/us** del **10/03/2011** acquisita al prot. n° **215731** del **18/03/2011**;
- il beneficiario con nota n° **6907** del **09/08/2011** acquisita al prot. n° **629454** del **16/08/2011** ha trasmesso il provvedimento n° **391** del **15/07/2011** e con nota integrativa n° **6907/us** del **02/09/2011** acquisita al prot. n° **676404** del **08/09/2011** ha trasmesso il provvedimento n° **486** del **01/09/2011** di aggiudicazione definitiva della gara d'appalto relativa beni/servizi/lavori da effettuare, contenente il quadro economico rideterminato sulla base delle risultanze della predetta gara di appalto;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla rimodulazione del quadro economico del progetto come di seguito specificato:

QUADRO ECONOMICO RIMODULATO					
		Spesa Richiesta	Spesa Ammessa	Spesa non ammessa a carico del beneficiario	Contributo Concesso
A	LAVORI a Base d'asta (Compresi i costi e gli oneri per la sicurezza)	€ 96.023,00	€ 96.023,00		€ 96.023,00
B	Somme a disposizione della stazione appaltante				
	Lavori a preventivo	0.00	0.00		
	Imprevisti	€ 5.000,00	€ 5.000,00		€ 5.000,00
C	Spese Generali (max 12%)	€ 12.600,00	€ 12.600,00		€ 12.600,00
D	IVA sui lavori ed eventuali altre imposte	€ 12.622,30	€ 0,00	€ 12.622,30	
Totale spesa non Ammessa				€ 12.622,30	
Totale contributo concesso					€ 113.623,00

PRESO ATTO che la spesa pubblica emergente di € **113.623,00** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma e sarà pagata dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

ACCERTATA un'economia di gara, derivante dal ribasso pari ad € **3.977,00** (differenza tra il contributo concesso di € **117.600,00** ed il contributo rimodulato di € **113.623,00**), da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura;

VISTA la circolare sulle anticipazione prot. n° 584321 del 26/07/2011 presa in carico il 17/08/2011 a firma dell'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 che modifica l'art. 56 del Reg. 1974/06, l'importo degli anticipi è limitato al 50% dell'aiuto pubblico all'investimento e la sua liquidazione è subordinata alla costituzione di una garanzia bancaria o di una garanzia equivalente pari al 110% dell'importo anticipato;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

Visto l'art. 4 della legge regionale n° 24 del 29/12/2005 ;

VISTO il DRD n. 46 del 24/06/2009 che disciplina i poteri dei Dirigenti;

ALLA STREGUA della istruttoria compiuta dal Responsabile UDA nonché della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato e integralmente trascritto di:

art. 1) Rideterminazione contributo

Rideterminare, a seguito delle risultanze dell'esito di gara, in € **113.623,00** il contributo spettante al **Beneficiario** Comune di **CERRETO SANNITA** (BN) identificato con CUAA **81000090621** acquisita al protocollo regionale con il n. **922350** in data **27/10/2009** per l'iniziativa denominata **Recupero e valorizzazione delle antiche fontane e dei lavatoi dei borghi rurali la fontana Trescetara;**

QUADRO ECONOMICO RIMODULATO					
		Spesa Richiesta	Spesa Ammessa	Spesa non ammessa a carico del beneficiario	Contributo Concesso
A	LAVORI a Base d'asta (Compresi i costi e gli oneri per la sicurezza)	€ 96.023,00	€ 96.023,00		€ 96.023,00
B	Somme a disposizione della stazione appaltante				
	Lavori a preventivo	0.00	0.00		
	Imprevisti	€ 5.000,00	€ 5.000,00		€ 5.000,00
C	Spese Generali (max 12%)	€ 12.600,00	€ 12.600,00		€ 12.600,00
D	IVA sui lavori ed eventuali altre imposte	€ 12.622,30	€ 0,00	€ 12.622,30	
Totale spesa non Ammessa				€ 12.622,30	
Totale contributo concesso					€ 113.623,00

art. 2) Rilevazione economie

Considerare economia di gara di euro € **3.977,00**, derivante dalla differenza tra il contributo impegnato e concesso con decreto dirigenziale n. **145** del **15/02/2011** (euro **117.600,00**) e quello rideterminato a seguito della gara di appalto con il presente provvedimento (euro **113.623,00**) da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura 323 del PSR Campania 2007-2013;

art. 3) Obblighi del Beneficiario

Si fa obbligo al Beneficiario di:

- osservare tutte le disposizioni e gli adempimenti disposti con il Decreto di Concessione n. **145** del **15/02/2011** e qualunque altra disposizione eventualmente impartita dal Settore.

Art. 4) Richieste di variante

E' consentita una sola variante in corso d'opera e potrà essere accolta solo se dovuta a cause non prevedibili e verificatesi in corso d'opera, non imputabili a carenza progettuale e ricadenti in uno dei casi di cui all'art. 132 del d.lgs 163/2006.

Le varianti devono essere richieste preventivamente al **Settore** e dallo stesso autorizzate, previa istruttoria effettuata sugli atti progettuali trasmessi nonché della relazione tecnica che motiva la richiesta e del computo metrico di comparazione.

Resta ferma l'invariabilità del limite massimo dell'investimento pari all'importo rimodulato a seguito di ribasso d'asta.

Non sono ammissibili varianti in sanatoria.

Le spese per lavori realizzati in difformità al progetto presentato e non autorizzate non saranno riconosciute in sede di liquidazione finale. Qualora fossero state apportate modifiche sostanziali al progetto tali da determinare una variazione nel punteggio ottenuto in sede di istruttoria, ossia inferiore al minimo richiesto per l'ammissibilità, si procederà alla revoca del finanziamento.

Le perizie di assestamento nonché le modifiche di dettaglio, sebbene non costituiscano variante, vanno comunque sempre comunicate al **Settore**.

Art. 5) Richieste di proroga

I lavori devono essere eseguiti entro il termine fissato dal provvedimento di concessione. Tale termine può essere prorogato, con preventiva autorizzazione del Settore attraverso specifica istruttoria, per un periodo complessivo che non superi i 60 giorni. Saranno valutate, caso per caso, richieste di proroga di durata superiore sempre che determinate da causa di forza maggiore.

In ogni caso, la proroga dovrà essere richiesta non oltre i 15 giorni dal verificarsi delle cause di ritardo, e formalmente motivata dal Responsabile unico del procedimento.

Art. 6) Riduzioni, esclusione, recesso, decadenza/revoca

a) Riduzioni

In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese accertate in percentuale superiore al 3% si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art 31 del Reg. CE 1975/06 nonché dalle disposizioni generali ed eventualmente dalla procedura AGEA ove previste.

Tale riduzione non verrà applicata se il beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

Fatto salvo quanto previsto dall'art 31 del Reg. CE 1975/06, in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione dell'aiuto, si applicano le riduzioni ed esclusioni previste all'art 12 del DM MiPAAF n. 1205 del 20 marzo 2008 e dal bando di misura.

b) Esclusione

Qualora si accerti che il Beneficiario, ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione, l'operazione di cui trattasi sarà esclusa dal sostegno del FEASR e sarà avviato l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge. Il beneficiario è altresì escluso dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del PSR Campania 2007 – 2013.

c) Recesso

Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, rispetto agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La relativa richiesta deve essere inoltrata formalmente allo scrivente Settore.

Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.

In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.

Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.

Le rinunce non ritenute dallo scrivente Settore sufficientemente giustificate, comporteranno per il Beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A/R della rinuncia stessa

d) Decadenza – Revoca

Nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sarà avviata, da parte dello scrivente Settore, la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni.

Art. 7) Responsabilità del beneficiario

Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

Resta altresì in capo al beneficiario individuare risorse finanziarie dal proprio bilancio per il pagamento di somme dovute a terzi e non rientranti nel quadro economico approvato.

Art. 8) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o dei controlli sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica, ove previsto dalle disposizioni regionali;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.

La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.

Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie nazionali e regionali che regolano la materia.

Copia del presente provvedimento viene notificato all'Ente beneficiario ed informaticamente viene trasmesso:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile U.F.A.;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente di misura Regionale;
- al Dirigente del Settore ITABl;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

(Dr. Francesco MASSARO)



Decreto Dirigenziale n. 721 del 15/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 MIS. 125 " SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE" TIP.C. RIMODULAZIONE DEL CONTRIBUTO A SEGUITO DELLE RISULTANZE DELLA GARA DI APPALTO ED ACCERTAMENTO ECONOMIE COMUNE DI CERRETO SANNITA CUA 81000090621 PER IL PROGETTO " RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELLE ANTICHE FONTANE E DEI LAVatoi DEI BORCHI RURALI LA FONTANA SANT'ANNA" FINANZIATO CON DD N. 144 DEL 15/02/2011 (V° BIM 2009)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 è stata disciplinata l'applicazione del Reg 1698/2005;
- con deliberazione n°1 del 11 gennaio 2008 la Giunta ha preso atto che la Commissione UE, con Decisione n. C(2007)5712 del 20 novembre 2007, ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale Campania (PSR) 2007-2013;
- con DRD 32 del 5/8/2008, pubblicato sul BURC numero speciale del 29/9/2008 e successive modifiche ed integrazioni, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle Misure tra cui la 323;
- con deliberazione 283 del 19 marzo 2010 la Giunta regionale ha Preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007;
- con l'istanza di aiuto presentata dal comune di **CERRETO SANNITA** identificata con CUAA **81000090621** acquisita al protocollo regionale con il n. **922382** in data **27/10/2009**, è stato richiesto un finanziamento di € **134.652,00**;
- con il D.D. n. 29 del 12/01/2011 con il quale è stata approvata a seguito del NULLA OSTA del Settore ITABI la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Settembre-Ottobre 2009 per la Misura 323 del PSR Campania 2007/2013;
- con decreto dirigenziale del Settore n° **144** del **15/02/2011** è stato concesso al Comune di **CERRETO SANNITA (BN)** un contributo in conto capitale di € **134.652,00** pari al 100% della spesa ammessa di € **134.652,00** per la realizzazione del progetto di investimento denominato **“Recupero e valorizzazione delle antiche fontane e dei lavatoi dei borghi rurali la fontana Sant' Anna ”**;

QUADRO ECONOMICO da Decreto di Concessione					
		Spesa Richiesta	Spesa Ammessa	Spesa non amm. a carico del benef.	Contributo Concesso
A	LAVORI a Base d'asta (Compresi i costi e gli oneri per la sicurezza)	€ 114.500,00	€ 114.500,00		€ 114.500,00
B	Somme a disposizione della stazione appaltante				
	Lavori a preventivo	0.00	0.00		
	Imprevisti max 5%	€ 5.725,00	€ 5.725,00		€ 5.725,00
C	Spese Generali (max 12%)	€ 14.427,00	€ 14.427,00		€ 14.427,00
D	IVA sui lavori ed eventuali altre imposte	€ 14.907,90		€ 14.907,90	
		Totale contributo concesso			€ 134.652,00

CONSIDERATO che le Disposizioni Generali dispongono che il Settore, in qualità di Soggetto Attuatore della Misura 323 tipologia C, da seguito dell'espletamento della gara di appalto dell'intervento ammesso a finanziamento, adotta un nuovo provvedimento di concessione con il quale viene rimodulato il contributo assentito;

RILEVATO che:

- il Beneficiario ha reso noti gli estremi del c/c dedicato con comunicazione n° **1817/us** del **10/03/2011** acquisita al prot. n° **250154** del **30/03/2011**;
- il beneficiario con nota n° **6906** del **09/08/2011** acquisita al prot. n° **629452** del **16/08/2011** ha trasmesso il provvedimento n° **390** del **15/07/2011** e con nota integrativa n° **6906/us** del **02/09/2011** acquisita al prot. n° **676409** del **08/09/2011** ha trasmesso il provvedimento n° **485** del **01/09/2011** di aggiudicazione definitiva della gara d'appalto relativa beni/servizi/lavori da effettuare, contenente il quadro economico rideterminato sulla base delle risultanze della predetta gara di appalto;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla rimodulazione del quadro economico del progetto come di seguito specificato:

QUADRO ECONOMICO RIMODULATO					
		Spesa Richiesta	Spesa Ammessa	Spesa non ammessa a carico del beneficiario	Contributo Concesso
A	LAVORI a Base d'asta (Compresi i costi e gli oneri per la sicurezza)	€ 109.724,20	€ 109.724,20		€ 109.724,20
B	Somme a disposizione della stazione appaltante				
	Lavori a preventivo	0.00	0.00		
	Imprevisti	€ 5.725,00	€ 5.725,00		€ 5.725,00
C	Spese Generali (max 12%)	€ 14.427,00	€ 14.427,00		€ 14.427,00
D	IVA sui lavori ed eventuali altre imposte	€ 14.430,32	€ 0,00	€ 14.430,32	
Totale spesa non Ammessa				€ 14.430,32	
Totale contributo concesso					€ 129.876,20

PRESO ATTO che la spesa pubblica emergente di € **129.876,20** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma e sarà pagata dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

ACCERTATA un'economia di gara, derivante dal ribasso pari ad € **4.775,80** (differenza tra il contributo concesso di € **134.652,00** ed il contributo rimodulato di € **129.876,20**), da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura;

VISTA la circolare sulle anticipazione prot. n° 584321 del 26/07/2011 presa in carico il 17/08/2011 a firma dell'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 che modifica l'art. 56 del Reg. 1974/06, l'importo degli anticipi è limitato al 50% dell'aiuto pubblico all'investimento e la sua liquidazione è subordinata alla costituzione di una garanzia bancaria o di una garanzia equivalente pari al 110% dell'importo anticipato;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

Visto l'art. 4 della legge regionale n° 24 del 29/12/2005 ;

VISTO il DRD n. 46 del 24/06/2009 che disciplina i poteri dei Dirigenti;

ALLA STREGUA della istruttoria compiuta dal Responsabile UDA nonché della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato e integralmente trascritto di:

art. 1) Rideterminazione contributo

Rideterminare, a seguito delle risultanze dell'esito di gara, in € **129.876,20** il contributo spettante al **Beneficiario** Comune di **CERRETO SANNITA** (BN) identificato con CUAA **81000090621** acquisita al protocollo regionale con il n. **922382** in data **27/10/2009** per l'iniziativa denominata **Recupero e valorizzazione delle antiche fontane e dei lavatoi dei borghi rurali la fontana Sant' Anna** ;

QUADRO ECONOMICO RIMODULATO					
		Spesa Richiesta	Spesa Ammessa	Spesa non ammessa a carico del beneficiario	Contributo Concesso
A	LAVORI a Base d'asta (Compresi i costi e gli oneri per la sicurezza)	€ 109.724,20	€ 109.724,20		€ 109.724,20
B	Somme a disposizione della stazione appaltante				
	Lavori a preventivo	0.00	0.00		
	Imprevisti	€ 5.725,00	€ 5.725,00		€ 5.725,00
C	Spese Generali (max 12%)	€ 14.427,00	€ 14.427,00		€ 14.427,00
D	IVA sui lavori ed eventuali altre imposte	€ 14.430,32	€ 0,00	€ 14.430,32	
Totale spesa non Ammessa				€ 14.430,32	
Totale contributo concesso					€ 129.876,20

art. 2) Rilevazione economie

Considerare economia di gara di euro € **4.775,80**, derivante dalla differenza tra il contributo impegnato e concesso con decreto dirigenziale n. **144** del **15/02/2011** (euro **134.652,00**) e quello rideterminato a seguito della gara di appalto con il presente provvedimento (euro **129.876,20**) da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura 323 del PSR Campania 2007-2013;

art. 3) Obblighi del Beneficiario

Si fa obbligo al Beneficiario di:

- osservare tutte le disposizioni e gli adempimenti disposti con il Decreto di Concessione n. **144** del **15/02/2011** e qualunque altra disposizione eventualmente impartita dal Settore.

Art. 4) Richieste di variante

E' consentita una sola variante in corso d'opera e potrà essere accolta solo se dovuta a cause non prevedibili e verificatesi in corso d'opera, non imputabili a carenza progettuale e ricadenti in uno dei casi di cui all'art. 132 del d.lgs 163/2006.

Le varianti devono essere richieste preventivamente al **Settore** e dallo stesso autorizzate, previa istruttoria effettuata sugli atti progettuali trasmessi nonché della relazione tecnica che motiva la richiesta e del computo metrico di comparazione.

Resta ferma l'invariabilità del limite massimo dell'investimento pari all'importo rimodulato a seguito di ribasso d'asta.

Non sono ammissibili varianti in sanatoria.

Le spese per lavori realizzati in difformità al progetto presentato e non autorizzate non saranno riconosciute in sede di liquidazione finale. Qualora fossero state apportate modifiche sostanziali al progetto tali da determinare una variazione nel punteggio ottenuto in sede di istruttoria, ossia inferiore al minimo richiesto per l'ammissibilità, si procederà alla revoca del finanziamento.

Le perizie di assestamento nonché le modifiche di dettaglio, sebbene non costituiscano variante, vanno comunque sempre comunicate al **Settore**.

Art. 5) Richieste di proroga

I lavori devono essere eseguiti entro il termine fissato dal provvedimento di concessione. Tale termine può essere prorogato, con preventiva autorizzazione del Settore attraverso specifica istruttoria, per un periodo complessivo che non superi i 60 giorni. Saranno valutate, caso per caso, richieste di proroga di durata superiore sempre che determinate da causa di forza maggiore.

In ogni caso, la proroga dovrà essere richiesta non oltre i 15 giorni dal verificarsi delle cause di ritardo, e formalmente motivata dal Responsabile unico del procedimento.

Art. 6) Riduzioni, esclusione, recesso, decadenza/revoca

a) Riduzioni

In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese accertate in percentuale superiore al 3% si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art 31 del Reg. CE 1975/06 nonché dalle disposizioni generali ed eventualmente dalla procedura AGEA ove previste.

Tale riduzione non verrà applicata se il beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

Fatto salvo quanto previsto dall'art 31 del Reg. CE 1975/06, in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione dell'aiuto, si applicano le riduzioni ed esclusioni previste all'art 12 del DM MiPAAF n. 1205 del 20 marzo 2008 e dal bando di misura.

b) Esclusione

Qualora si accerti che il Beneficiario, ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione, l'operazione di cui trattasi sarà esclusa dal sostegno del FEASR e sarà avviato l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge. Il beneficiario è altresì escluso dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del PSR Campania 2007 – 2013.

c) Recesso

Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, rispetto agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La relativa richiesta deve essere inoltrata formalmente allo scrivente Settore.

Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.

In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.

Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.

Le rinunce non ritenute dallo scrivente Settore sufficientemente giustificate, comporteranno per il Beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A/R della rinuncia stessa

d) Decadenza – Revoca

Nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sarà avviata, da parte dello scrivente Settore, la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni.

Art. 7) Responsabilità del beneficiario

Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

Resta altresì in capo al beneficiario individuare risorse finanziarie dal proprio bilancio per il pagamento di somme dovute a terzi e non rientranti nel quadro economico approvato.

Art. 8) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o dei controlli sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica, ove previsto dalle disposizioni regionali;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.

La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.

Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie nazionali e regionali che regolano la materia.

Copia del presente provvedimento viene notificato all'Ente beneficiario ed informaticamente viene trasmesso:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile U.F.A.;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente di misura Regionale;
- al Dirigente del Settore ITABl;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

Il Dirigente
(Dr. Francesco MASSARO)



Decreto Dirigenziale n. 763 del 08/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 7 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Avellino

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 114 "UTILIZZO DEI SERVIZI DI CONSULENZA".
APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA RELATIVA AL PERIODO DI
PRESENTAZIONE 07/02/2011-08/04/2011. (CON ALLEGATO GENERICO).

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

-che con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n. 3 del 18/01/2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 4 del 19/01/2011, sono state approvate le disposizioni generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed adottati i bandi relativi alle misure 112, 113, 114, 115 a-b, 121, 122, 123 sott. 1, 125 sott. 2, 131, 132, 133, cluster 112-121, 221, 223, 226, 227, 311, 313 e 321 tipologia f del PSR 2007/2013;

-che con Decreto Dirigenziale n. 42 del 29/10/2008 e successive integrazioni sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013;

-che con Decreto Dirigenziale n. 12 del 12/04/2011 è stato approvato il manuale delle procedure relative alla gestione delle domande di aiuto del P.S.R. Campania 2007/2013;

CONSIDERATO:

-che il citato manuale delle procedure del P.S.R. Campania 2007/2013 prevede, tra l'altro, che il Dirigente dello STAPA-CePICA competente per territorio approvi, con formale provvedimento, le graduatorie delle istanze istruite e valutate;

-che con Decreto Dirigenziale del Settore TAPA di Avellino n. 497 del 20/06/2011 è stato approvato l'elenco provvisorio delle istanze ammissibili al finanziamento della Misura 114 del P.S.R. Campania 2007/2013 "Utilizzo dei servizi di consulenza", inerente al periodo di presentazione 07 Febbraio 2011 – 08 Aprile 2011, per una spesa ammessa complessiva pari ad € 36.500,00 ed un importo totale del contributo pubblico pari ad Euro 28.675,00;

VISTO il DRD n. 318 del 03/08/2011 con cui il Dirigente del Settore "Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura" decreta il nulla osta a che gli STAPA CEPICA di Avellino, Benevento e Salerno, in quanto Soggetti Attuatori della Misura 114 per i rispettivi territori provinciali, procedano alla concessione degli aiuti spettanti ai beneficiari riportati nelle rispettive proposte di graduatorie approvate per il trimestre di presentazione delle istanze febbraio, marzo, aprile 2011;

RITENUTO, pertanto, di poter approvare la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento, periodo 07 Febbraio 2011 – 08 Aprile 2011, relativa alla Misura 114 "Utilizzo dei servizi di consulenza", che si allega al presente decreto e forma parte integrante dello stesso;

VISTA la L.R. n. 24/05, art. 4, commi 2 e 6;

D E C R E T A

Per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato;

- di approvare la graduatoria definitiva delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla Misura 114 del P.S.R. Campania 2007/2013 "Utilizzo dei servizi di consulenza", inerente al periodo di

presentazione 07 Febbraio 2011 – 08 Aprile 2011, per una spesa ammessa complessiva pari ad € 36.500,00 ed un importo totale del contributo pubblico pari ad Euro 28.675,00, relativa alle ditte riportate nell'Allegato Generico che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- Il presente decreto viene trasmesso per via telematica:
all' Assessore Agricoltura e attività Produttive;
al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
al Responsabile dell'Asse I del PSR Campania 2007-2013;
al Referente Regionale della Misura 114;
al RUFA.

Il presente decreto è inviato, altresì, al Servizio 04, Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali, dell'Area AA.GG. della Giunta Regionale.

TARTAGLIA



Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA 114 - Utilizzo dei servizi di consulenza

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Totale istanze	20
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	0
Non ammesse al finanziamento	0
Finanziate	20

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

Firma Responsabile UDA

Fernando Maglio



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

114 - Utilizzo dei servizi di consulenza

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia



GRADUATORIA DEFINITIVA

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	345438268	281627	08/04/2011	DI LEO NICOLETTA	DLINLT69H51E245P		73,00	1.875,00	1.500,00
2	102163572	281642	08/04/2011	MOSCHELLA GIUSEPPE	MSCGPP76M26A399E		71,50	1.875,00	1.500,00
3	889596119	281685	08/04/2011	SILANO GIANLUCA	SLNGLC81M27A399T		67,50	1.875,00	1.500,00
4	555230156	281817	08/04/2011	NISCO ANTONIO	NSCNTN78H13A399O		67,50	1.875,00	1.500,00
5	836156916	281670	04/04/2011	ROBERTO LUCIA	RBRLCU47T53A881S		67,00	1.875,00	1.500,00
6	851079855	281456	08/04/2011	NICOLETTA GREGORIO	GRGNLT86B45A509D		65,50	1.875,00	1.500,00
7	381511859	281656	08/04/2011	DE PAOLA MARIO	DPLMRA63E09M203O		65,50	1.875,00	1.500,00
8	572035711	281760	08/04/2011	MOSCARITOLO GIUSEPPE	MSCGPP55L22L973K		65,50	1.875,00	1.500,00
9	372024248	246519	29/03/2011	DITTA MANZO NICOLA	MNZNCL85B23A399X		65,00	875,00	175,00
10	764539035	281725	08/04/2011	GRANDE GIUSEPPE	GRNGPP69S03M203N		64,50	1.875,00	1.500,00
11	402710654	281803	08/04/2011	GAMBACORTA DOMENICO	GMBDNC60B07A399R		64,50	1.875,00	1.500,00
12	742584849	281469	08/04/2011	GERARDO PERILLO	PRLGRD75E10C105L		63,50	1.875,00	1.500,00
13	264535988	281438	08/04/2011	BARBONE ADELINA	BRBDLN68P67C105X		63,50	1.875,00	1.500,00
14	191725044	281450	08/04/2011	ALESSANDRO SALDUTTI	SLDLSN90E18A489Y		63,00	1.875,00	1.500,00
15	733032363	281651	08/04/2011	BAVIELLO LUCIO	BVLLCU73R22M203Q		62,50	1.875,00	1.500,00
16	477107314	281426	08/04/2011	MARIA MOLETTIERI	MLTMRA64L44F559N		62,50	1.875,00	1.500,00
17	703355696	281700	08/04/2011	CAMMISA CARMELA	CMMCML62B44M203Q		62,00	1.875,00	1.500,00

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
18	816899104	281725	08/04/2011	CAPORALE LUIGI	CPRLGU56A02M203T		60,50	1.875,00	1.500,00
19	296567916	281710	08/04/2011	DE FEO PASQUALE	DFEPQL58B23M203D		58,50	1.875,00	1.500,00
20	760444986	281794	08/04/2011	STANCHI ANTONIO	STNNTN57L26M203A		54,50	1.875,00	1.500,00
								36.500,00	28.675,00

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

114 - Utilizzo dei servizi di consulenza

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

114 - Utilizzo dei servizi di consulenza

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia



Decreto Dirigenziale n. 2 del 12/09/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Oggetto dell'Atto:

CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE - ART. 2 L.R. N. 12 DEL 28/11/2007 -
D.G.R.C. N. 1441 DEL 11/09/2008- SOSTITUZIONE COMPONENTI CONFERENZA DEI
SERVIZI DI CUI AL D.D. N. 10 DEL 16/09/2010

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato istituito il regime di aiuto denominato "Contratto di Programma Regionale".
- Che per l'attuazione del Contratto di Programma Regionale è stato emanato il Regolamento n. 4 del 28/11/2007.
- Che con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, in ottemperanza al disposto dell'articolo 1 comma 3 del succitato Regolamento, ad approvare il Disciplinare inerente al "Contratto di Programma Regionale".
- Che con la medesima Deliberazione n. 417/2008 la Giunta Regionale ha dato mandato al Dirigente del Settore "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" di provvedere all'adozione degli atti necessari all'attivazione del predetto strumento agevolativo.
- Che con Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 il Dirigente del Settore "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" ha provveduto all'approvazione dell'Avviso e della modulistica inerenti al Contratto di Programma Regionale, nonché alla fissazione della data di avvio della procedura.
- Che con Decreto Dirigenziale n. 848 del 10/11/2008 il Dirigente del Settore "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" ha disposto la chiusura dei termini di presentazione delle domande al 31/12/2008.

CONSIDERATO

- Che il Disciplinare approvato con la citata D.G.R. n. 417/2008, all'articolo 22, prevede che la valutazione delle istanze inerenti al Contratto di Programma Regionale avvenga sotto il coordinamento dell'A.G.C. 12 Sviluppo Economico "attraverso il coinvolgimento dei settori regionali di competenza rispetto alla tipologia di interventi che si richiede di agevolare, in apposita Conferenza di Servizi".
- Che, con D.G.R. n. 1441 del 11/09/2008 sono stati individuati i criteri per la costituzione e il funzionamento della Conferenza di cui all'articolo 22 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 417/2008".
- Che con D.D. n. 6 del 23/02/2009 si è proceduto all'istituzione e nomina dei componenti della Conferenza di Servizi di cui all'art. 22 del Disciplinare approvato con D.G.R. 417 del 07/03/2008.
- Che con D.D. n. 37 del 15/03/2010 e D.D. n. 10 del 16/09/2010 dell' A.G.C. 12 sono stati sostituiti alcuni componenti della Conferenza di Servizi nominata con D.D. n. 6 del 23/02/2009.

DATO ATTO

- che con D.G.R. n. 518 del 21/03/2008, a seguito della riorganizzazione dell'A.G.C. 12, disposta ai sensi dell'art. 9 della succitata Legge Regionale n. 12/2007, sono state rimodulate le competenze e ridenominati i Settori e i Servizi incardinati nell'Area ridenominata "Sviluppo Economico".
- Che, nell'ambito del Settore 01 "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico", compete al Servizio 02 "Valutazione e Attività Negoziali" tra l'altro - la Gestione delle attività di valutazione di programmi e progetti di competenza dell'Area, in materia di infrastrutture, servizi e agevolazioni. – La Gestione delle attività di programmazione e negoziali connesse alla elaborazione di indirizzi, alla definizione e alla pianificazione di programmi e progetti, in raccordo con i Settori preposti all'attuazione: attività preliminari all'approvazione e alla stipula.
- Che nell'ambito del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi" compete al servizio 03 "Progetti complessi per gli Investimenti Produttivi"- la "Gestione degli strumenti agevolativi di natura negoziale e delle politiche integrate finalizzate allo sviluppo di reti, distretti e filiere di impresa. - La Gestione in raccordo con il Settore "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico", delle attività connesse alla stipula. - Gestione, in raccordo con il Settore "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico", delle attività amministrativo-contabili connesse.
- Che con D.G.R. n. 529 del 25/06/2010 è stato conferito al Dott. Luciano Califano l'incarico di Coordinatore dell'AGC.12.

- Che con la D.G.R. n. 372 del 19/07/2011 è cessato l'incarico di Dirigente ad interim del Settore 01 dell'A.G.C. 12 conferito al Dott. Luciano Califano con D.G.R. n. 529 del 25/06/2010.
- Che con la stessa D.G.R. n. 372 del 19/07/2011 è stato conferito l'incarico di Dirigente del Settore 01 "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico" dell'A.G.C. 12 alla Dott.ssa Roberta Esposito e l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 02 "Valutazioni e Attività Negoziali" del Settore 01 dell'A.G.C. 12 al Dott. Ennio Parisi.

RITENUTO

- Di poter nominare, a seguito dei suddetti intervenuti nuovi incarichi quali componenti effettivi della Conferenza di Servizi già istituita e nominata con D.D. n. 6 del 23/02/2009 e modificata con D.D. n. 37 del 15/03/2010 e D.D. n. 10 del 16/09/2010, per l'AG.C. 12 "Sviluppo Economico" la Dott.ssa Roberta Esposito Dirigente del Settore 01 "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico" e il Dott. Filippo Diasco Dirigente del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi" e quali componenti supplenti il Dott. Ennio Parisi Dirigente del Servizio 02 "Valutazioni e Attività Negoziali" del Settore 01 "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico" e la Dott.ssa Fiorella Ciullo – Dirigente del Servizio 03 "Progetti Complessi per gli Investimenti Produttivi" del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi".
- Di poter confermare tutti gli altri componenti delle AGC 06, 13 e 17 nominati con D.D. n. 6 del 23/02/2009 modificato con D.D. n. 37 del 15/03/2010 e D.D. n. 10 del 16/09/2010.
- Di poter determinare la Conferenza di Servizi così composta:
- Componenti effettivi:
- per l' A.G.C. 12 "Sviluppo Economico":
 1. la Dott.ssa Roberta Esposito – Dirigente del Settore 01 "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico"
 2. il Dott. Filippo Diasco Dirigente del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi"
- per l'A.G.C. 06 "Ricerca Scientifica":
 1. la Dott.ssa Raffaella Farina – Dirigente del Settore 01 Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione Ed Avanzamento Progetti
- per l'A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali":
 1. l' Arch. Mario Grassia – Dirigente del Settore Strutture Ricettive ed Infrastrutture Turistiche
- per l'A.G.C. 17 "Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.Me.L.)"
 1. il Dott. Alberto Acocella Dirigente del Settore - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro e dell' Occupazione, Emigrazione e Immigrazione (O.R.Me.L.)

Componenti supplenti:

- per l' A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" rispettivamente:
 1. il Dott. Ennio Parisi Dirigente del Servizio 02 "Valutazioni e Attività Negoziali" del Settore 01 "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico";
 2. la Dott.ssa Fiorella Ciullo – Dirigente del Servizio 03 "Progetti Complessi per gli Investimenti Produttivi" del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi";
- per l'A.G.C. 06 "Ricerca Scientifica":
 1. l' Avv. Raffaele De Bitonto – dirigente del Servizio 02 "Promozione e Sviluppo della Società dell'informazione nel Tessuto Produttivo"
- per l'A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali":
 1. l' Arch. Carmine Bisceglie – funzionario del Settore "Strutture Ricettive ed Infrastrutture Turistiche"
- per l'A.G.C. 17 "Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.Me.L.)"
 1. il sig. Sergio Gargaro – funzionario del Settore "Orientamento Professionale, Ricerca, Sperimentazione e Consulenza nella Formazione Professionale"

- di affidare al componente effettivo Dott.ssa Roberta Esposito – Dirigente del Settore 01 “Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico” - le funzioni di coordinamento della Conferenza di Servizi
- di confermare la Segreteria Tecnica al sig. Michele Malvari Funzionario assegnato al Servizio 02 “Valutazioni e Attività Negoziali” del Settore 01 Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico dell'A.G.C. 12 “Sviluppo Economico”;

VISTO

- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 della L.R. 12/2007;
- La D.G.R. n. 1921 del 9/11/2007 di adozione del POR FESR 2007 – 2013;
- La D.G.R. n. 2 del 11/01/2008 di adozione del POR FSE 2007 -2013;
- La D.G.R. 417 del 07/03/2008;
- La D.G.R. n. 514 del 21/03/2008;
- La D.G.R. n. 1441 del 11/09/2008
- D.G.R. n. 504 del 11 giugno 2010
- La D.G.R. n. 529 del 25/06/2010
- D.G.R. n. 372 del 19/07/2011
- Il D.D. n. 217 del 17/04/2008;
- Il D.D. n. 6 del 23/02/2009.
- Il D.D. n. 37 del 15/03/2010
- Il D.D. n. 10 del 16/09/2010

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. Di nominare, a seguito dei suddetti intervenuti nuovi incarichi quali componenti effettivi della Conferenza di Servizi già istituita e nominata con D.D. n. 6 del 23/02/2009 e modificata con D.D. n. 37 del 15/03/2010 e D.D. n. 10 del 16/09/2010, per l'AG.C. 12 “Sviluppo Economico” la Dott.ssa Roberta Esposito Dirigente del Settore 01 “Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico” e il Dott. Filippo Diasco Dirigente del Settore 02 “Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi” e quali componenti supplenti il Dott. Ennio Parisi Dirigente del Servizio 02 “ Valutazioni e Attività Negoziali” del Settore 01 “Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico” e la Dott.ssa Fiorella Ciullo – Dirigente del Servizio 03 “Progetti Complessi per gli Investimenti Produttivi” del Settore 02 “Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi” .
 2. Di confermare tutti gli altri componenti delle AGC 06, 13 e 17 nominati con D.D. n. 6 del 23/02/2009 modificato con D.D. n. 37 del 15/03/2010 e D.D. n. 10 del 16/09/2010.
 3. Di determinare la Conferenza di Servizi così composta:
 - Componenti effettivi:
- per l' A.G.C. 12 “Sviluppo Economico”:
 1. la Dott.ssa Roberta Esposito – Dirigente del Settore 01 “Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico”
 2. il Dott. Filippo Diasco Dirigente del Dirigente del Settore 02 “Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi”
 - per l'A.G.C. 06 “Ricerca Scientifica”:
 1. la Dott.ssa Raffaella Farina – Dirigente del Settore 01 Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione Ed Avanzamento Progetti
 - per l'A.G.C. 13 “Turismo e Beni Culturali”:
 1. l' Arch. Mario Grassia – Dirigente del Settore Strutture Ricettive ed Infrastrutture Turistiche
 - per l'A.G.C. 17 “Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventu' - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.Me.L.)”

1. il Dott. Alberto Acocella Dirigente del Settore - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro e dell' Occupazione, Emigrazione e Immigrazione (O.R.Me.L.)
- Componenti supplenti:
- per l' A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" rispettivamente:
 1. il Dott. Ennio Parisi Dirigente del Servizio 02 " Valutazioni e Attività Negoziali" del Settore 01 "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico";
 2. Dott.ssa Fiorella Ciullo – Dirigente del Servizio 03 "Progetti Complessi per gli Investimenti Produttivi" del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi";
 - per l'A.G.C. 06 "Ricerca Scientifica":
 1. l' Avv. Raffaele De Bitonto – dirigente del Servizio 02 "Promozione e Sviluppo della Società dell'informazione nel Tessuto Produttivo"
 - per l'A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali":
 1. l' Arch. Carmine Bisceglie – funzionario del Settore "Strutture Ricettive ed Infrastrutture Turistiche"
 - per l'A.G.C. 17 "Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù" - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.Me.L.)
 1. il sig. Sergio Gargaro – funzionario del Settore " Orientamento Professionale, Ricerca, Sperimentazione e Consulenza nella Formazione Professionale"
4. di affidare al componente effettivo Dott.ssa Roberta Esposito – Dirigente del Settore 01 "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico" - le funzioni di coordinamento della Conferenza di Servizi
 5. di confermare la Segreteria Tecnica al sig. Michele Malvari Funzionario assegnato al Servizio 02 "Valutazioni e Attività Negoziali" del Settore 01 Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico"
 6. Di notificare copia del presente decreto ai componenti della "Conferenza di Servizi" come sopra individuati;
 7. Di trasmettere il presente provvedimento:
- per l'acquisizione agli atti:
- Ai Settori 01 Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico e 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico"
 - All'A.G.C. 06 "Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica";
 - All'A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali";
 - All'A.G.C. 17 "Istruzione – Educazione – Formazione Professionale – Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù – Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.Me.L.)";
- per la pubblicazione sul B.U.R.C.
- Al Settore 02 "Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" dell'A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente Giunta Regionale"
- per opportuna conoscenza
- All'Assessore ai Trasporti e alle Attività Produttive
 - All'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi
 - all'AGC 02 Affari Generali della Giunta Regionale- Sett. 01- Serv.04 "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali".

Luciano Califano



Decreto Dirigenziale n. 391 del 09/09/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore: 4 - Regolazione dei Mercati

Oggetto:

AUTORIZZAZIONE ALLA INSTALLAZIONE DI UN DEPOSITO DI OLI MINERALI AD USO INDUSTRIALE A SERVIZIO AUSILIARIO DELL' IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA ALIMENTATO A BIOMASSE, NEL COMUNE DI SANT' ANGELO DEI LOMBARDI (AV), ZONA INDUSTRIALE LOCALITA' PORRARO, DI CAPACITA' VOLUMETRICA COMPLESSIVA PARI A MC. 51,00 DELLA SOCIETA' FERRERO S.P.A. DI ALBA (CN) PIAZZALE P. FERREO, 1.

IL DIRIGENTE

VISTO il R.D.L. 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella legge 8 febbraio 1934, n. 367 ed il relativo regolamento di esecuzione, approvato con R.D. 20 luglio 1934, n. 1303;

VISTA la legge 7 maggio 1965 n.460

VISTA la legge 23 agosto 2004 n.239 “Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia”

VISTA la Circolare MAP n.165 del 07 ottobre 2004 della Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie Ufficio C4, recante le prime indicazioni per il settore petrolifero a seguito dell'entrata in vigore della L.239/2004;

VISTO il D.Lgs 30 marzo 2001 n.165;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n° 1540 del 12 aprile 2001;

VISTO la legge regionale 29 dicembre 2005, n.24 di attribuzione ai dirigenti della competenza all'adozione degli atti di gestione;

VISTO l'art.9 della legge regionale 12 del 28 novembre 07;

VISTA la DGR 2119 del 31.12.2008 di conferimento dell'incarico al Dr. Luciano Califano di dirigente del Settore Regolazione dei Mercati;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25 giugno 2010 di attribuzione dell'incarico a Coordinatore dell'A.G.C. 12 Sviluppo Economico al Dr. Luciano Califano, prorogato con DGR n.1006 del 30/12/2010 e n. 250 del 31/05/2011;

VISTA l'istanza inoltrata in data 05/07/2011 dalla Società Ferrero S.p.a. di Alba (CN), Piazzale P. Ferrero, 1, al Settore Regolazione dei Mercati, con la quale chiede l'autorizzazione all'installazione di un deposito di oli minerali ad uso industriale al servizio ausiliario di un impianto per la produzione di energia elettrica alimentato a biomassa nel comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV) in Località Porrara Zona Industriale di capacità volumetrica complessiva di mc. 51,00 ;

VISTI i decreti dirigenziali regionali n.299 del 13/10/2008 e n.371 dell'8/07/2011 con i quali il Settore Regolazione dei Mercati, autorizzò con provvedimento unico, ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 387 del 29/12/2003 e dell'art.12 della delibera di Giunta Regionale della Campania n.460 del 19/03/2004 la Società Ferrero S.p.a. di Alba (CN),1, alla costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a biomasse (oli vegetali) della potenza di 17,871 MW da ubicare nel Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV) in località Porrara Zona Industriale ;

CHE per mero errore materiale nell'emanazione del provvedimento unico di cui sopra il Settore Regolazione dei Mercati non acquisì l'autorizzazione relativa al deposito di oli minerali superiore per capacità a mc.25, a servizio dell'impianto di produzione di energia elettrica in questione, alimentato da biomasse;

VISTO il parere favorevole rilasciato in data 26/05/2010 prot. n.7069 dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino, comprendente anche i serbatoi di oli minerali oggetto della presente autorizzazione;

VISTO il parere favorevole rilasciato dall'Agenzia delle Dogane di Avellino in data 31/08/2011 n.00134321;

RITENUTO per quanto sopra riportato, di dover autorizzare la Società Ferrero S.p.a. di Alba (CN), Piazzale P. Ferrero, 1, all'installazione del deposito di oli minerali ad uso industriale in Località Porrara Zona Industriale, Sant'Angelo dei Lombardi (AV), di capacità volumetrica complessiva pari a mc. 51,00 così costituito:

serbatoi metallici fuori terra	Capacità serbatoi	Prodotto	Capacità in mc.
1	9,00	Olio lubrificante	9,00
1	9,00	Olio lubrificante	9,00
1	33,00	Gasolio	33,00

		Totale capacità mc.	51,00

VISTO il DPR del 3 giugno 98 n. 252 art. 1;

ACCERTATA la regolarità della documentazione presentata dall'avente diritto;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Servizio 04, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore;

AUTORIZZA

1- La Società Ferrero S.p.a. di Alba (CN), Piazzale P. Ferrero, 1, ad installare un deposito di oli minerali ad uso industriale al servizio ausiliario di un impianto per la produzione di energia elettrica alimentato a biomassa, in Località Porraro Zona Industriale, Sant'Angelo dei Lombardi (AV), di capacità volumetrica complessiva pari a mc. 51,00 così costituito:

serbatoi metallici fuori terra	Capacità serbatoi	Prodotto	Capacità in mc.
1	9,00	Olio lubrificante	9,00
1	9,00	Olio lubrificante	9,00
1	33,00	Gasolio	33,00
Totale capacità mc.			51,00

2- Alla Società è fatto obbligo di tenere costantemente in efficienza ed in perfetto stato di manutenzione il deposito e di osservare le vigenti norme di sicurezza, fiscali, le disposizioni in materia di prevenzione incendi e tutte le leggi e regolamenti vigenti in materia di oli minerali.

3 - L'Amministrazione autorizzante non sarà in alcun modo responsabile per i danni di qualsiasi genere derivanti a terzi dall'installazione e dall'esercizio del deposito.

4 - La gestione del deposito, oggetto della presente autorizzazione, sarà esercitata dalla stessa Società. Sono vietate tutte le variazioni di titolarità del deposito autorizzato senza le corrispondenti licenze di esercizio rilasciate dall'Amministrazione finanziaria.

5 - L'esercizio dell'attività è subordinata alla validità del Certificato di Prevenzioni Incendi e della Licenza di esercizio rilasciata dall'Agenzia delle Dogane.

6 -La Società autorizzata dovrà comunicare alla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati – Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli, la data di ultimazione dei lavori ai fini del collaudo.

7 - La Società autorizzata dovrà attenersi, nell'esercizio del deposito, a tutte le prescrizioni che saranno formulate dalla Regione Campania dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e dall'Agenzia delle Dogane Ufficio Tecnico di Finanza.

8 - La Società non potrà iniziare la gestione del deposito prima del collaudo che sarà eseguito dall'apposita Commissione Regionale così costituita:

-Due rappresentanti del Settore Regolazione dei Mercati della Regione Campania di cui uno con funzioni di Presidente, ed uno con funzioni di segretario;

-Un rappresentante del Comando dei Vigili del Fuoco;

-Un rappresentante dell'Agenzia delle Dogane – Ufficio Tecnico di Finanza.

9 - Gli oneri del collaudo sono a carico della Società richiedente. Ai componenti la Commissione di collaudo spetta un' indennità determinata dalla Regione sulla base di quanto previsto dall'art.5 del DM n.5440 del 20/12/1986 ovvero con un gettone di presenza di €.77,00 lordi più il rimborso spese ai sensi della D.G.R. n.5264 del 31/10/2004 laddove l'importo della suddetta indennità risultasse inferiore ai 77,00 euro calcolato con il summenzionato Decreto Ministeriale.

10 - Al fine di attivare le procedure di collaudo, la Società dovrà presentare alla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati – Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli, apposita

domanda in bollo.

11– Qualora alla Commissione di collaudo risulti che la Società autorizzata non abbia adempiuto agli obblighi imposti dal presente decreto, la stessa Commissione può imporre un termine per l'adeguamento. In caso di inadempienze alle prescrizioni della predetta Commissione, l'esercizio definitivo del deposito non potrà essere accordato e l'autorizzazione di cui all'art.1 potrà essere revocata. Restano fermi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni citate nelle premesse nonché quelli derivanti dalla vigente normativa in materia.

Il presente decreto viene trasmesso:

- al Sig. Assessore alle Attività Produttive;
- al Settore Attività Assistenza sedute di Giunta, Servizio Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- al BURC per la relativa pubblicazione;

Il Dirigente del Settore
(Dr. L. Califano)



Decreto Dirigenziale n. 392 del 14/09/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

ART. 19 L.R. 1/2000, DELIBERE DI G.R. NN. 6847/ 2001 E 4812 /2002 -
RICONISCIMENTO AL COMUNE DI AVELLA (AV) DEL REQUISITO DI " CITTA' D'ARTE"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che l' art. 19 L. R. 1/2000 , tra l'altro, recita :

- a. Ai sensi dell'art. 12, comma 3, del Decreto Legislativo 114/98, viene stabilito che tutti i Comuni costieri della Regione Campania hanno rilevanza turistica;
- b. il periodo di massimo afflusso turistico è fissato dal 1 maggio al 30 settembre. In tale periodo, ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 114/98, gli esercenti determinano liberamente gli orari di apertura e di chiusura e possono derogare all'obbligo di chiusura domenicale e festiva;
- c. oltre a quanto previsto dal comma 5 dell'art. 11 del Decreto Legislativo n. 114/98, il Comune può individuare ulteriori periodi di deroga per esigenze legate a fattori turistici e culturali. Per tali periodi il Comune individua le specifiche aree del territorio interessate direttamente dai fenomeni turistici e culturali, avendo particolare riguardo alle zone del centro storico previa concertazione con i rappresentanti delle organizzazioni delle imprese del commercio, dei lavoratori dipendenti e dei consumatori, maggiormente rappresentati a livello provinciale;
- d. la individuazione di ulteriori periodi, oltre al periodo turistico individuato tra il 1 maggio e il 30 settembre, e delle aree oggetto di ulteriori deroghe, è sottoposta dal Comune alla concertazione degli organismi di cui al precedente comma e può essere attuata previo riconoscimento della Giunta Regionale;
- e. i Comuni potranno avanzare richiesta di riconoscimento dell'economia turistica o di città d'arte alla Giunta Regionale con le modalità e nei termini fissati dalla stessa.

PREMESSO, altresì, che

la Giunta Regionale con le delibere numero 6847 del 14 dicembre 2001 e numero 4812 del 25 ottobre 2002 ha emanato le " Direttive Regionali in materia di distribuzione commerciale - Modalità di riconoscimento ai comuni del requisito di economia turistica e di città d'arte ai fini della determinazione degli orari di apertura e chiusura degli esercizi commerciali .

CONSIDERATO che

- a. l'Amministrazione del Comune di AVELLA (AV) , con la nota n. 3008 del 06.06.2011, acquisita al protocollo regionale al n. 0450176 del 08.06.2011 , successivamente integrata con la nota n. 3596 del 04.07.2011 , acquisita al protocollo regionale al n. 0587828 del 27.07.2011, ha trasmesso la documentazione afferente la " Richiesta di riconoscimento del Comune di AVELLA (AV) del requisito di " Città d'Arte";
- b. Il Commissario Straordinario, presso il Comune di AVELLA (AV), ha deliberato , con atto n. 44 del 21.04.2011, vista la proposta di deliberazione presentata dal Responsabile dell'Area Urbanistica e Manutentiva, di approvare la richiesta da inoltrare alla a Giunta Regionale della Campania di riconoscimento del requisito di " Città d'Arte":

PRESO ATTO

di quanto deliberato , con la summenzionata delibera commissariale 44 del 21.04.2011 e degli allegati alla stessa , che di seguito si riportano:

- a. relazione esplicativa circa i siti archeologici e architettonici presenti sul territorio comunale , corredata da servizio fotografico;
- b. parere motivato della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno ,Avellino , Benevento e Caserta , con il quale si precisa che – *"L'importanza storico archeologico dell'intero territorio del Comune di AVELLA è infatti un dato ormai da tempo acquisito alla ricerca*

scientifica , ricadendo in esso le evidenze riferibili all'antica Abella , l'importante centro prima sannitico , poi romano, documentato da una serie di attestazioni distribuite , senza soluzioni di continuità, in un ampio arco cronologico, dall'età preistorica fino all'alto medioevo”;

- c. parere motivato dell'Ente Provinciale per il Turismo di Avellino, che con atto del Commissario Straordinario n. 52 del 29. 03.2011 *“esprime parere favorevole per il riconoscimento de che trattasi”, “ Considerato .. che le entità e la consistenza dei contesti archeologici dell'antica Abella , ricchi di reperti di straordinaria valenza , costituiscono un patrimonio di inestimabile valore e che le emergenze storico culturale innanzi elencate concorrono a delineare un panorama storico culturale degno di essere adeguatamente valorizzato ;*
- d. pareri motivati dell'Associazione ADICONSUM – Avellino, Confcommercio Avellino, Pro Loco CLANIS, Associazione Turistica Pro Loco Abella;
- e. parere motivato della Comunità Montana Partenio – Vallo di Lauro ;
- f. Relazione dell'Ufficio Commercio del Comune di Avella , con la quale si precisano, attraverso una Scheda Turistica Informativa , le strutture ricettive presenti sul territorio comunale ;
- g. Comunicazione, della citata Soprintendenza, circa l'affluenza dei visitatori dell'Antiquarium di Avella e delle aree archeologiche dell'Anfiteatro e della Necropoli che hanno accolto nel corso dell'anno 2010 8460 visitatori, riferibili ai soli giorni feriali.

ACCERTATA

la congruenza della proposta e della documentazione alla normativa vigente;

RITENUTO

di aderire alla richiesta del comune di AVELLA (AV) per il riconoscimento del requisito di “Città d'Arte”. A tal fine il regime degli orari di apertura e chiusura degli esercizi commerciali presenti sul territorio comunale potrà essere liberamente determinato dagli operatori commerciali per l'intero anno unitamente alla deroga all'obbligo di chiusura domenicale e festivo.

VISTO L'articolo 12 del decreto legislativo 31 Marzo 1998 numero 114;

VISTO L'articolo 19 della legge regionale 07 gennaio 2000 numero 01;

VISTO la Delibera del Commissario Straordinario , presso il Comune di AVELLA (AV) n. 44 del 21.04.2011

VISTO l'art. 4, commi 2 e 3, della legge regionale 29 dicembre 2005, n. 24 di attribuzione ai dirigenti delle competenze all'adozione degli atti di gestione;

VISTA la DGR 2119 del 31.12.2008 di conferimento dell'incarico al dott. Luciano Califano di dirigente del Settore Regolazione dei Mercati;

VISTA la DGR n. 529 del 25 giugno 2010 di attribuzione dell'incarico a Coordinatore dell'AGC 12 Sviluppo Economico al Dr. Luciano Califano

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Regolazione dei Mercati

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui s'intendono interamente riportati e che formano parte integrante del presente atto:

1. di riconoscere al comune di AVELLA (AV) , il requisito di “Città d'Arte ”, richiesto con delibera del Commissario Straordinario , presso il suddetto Comune , n. 44 del 21.04.2011;

2. di esplicitare che detto riconoscimento , concesso ai sensi del comma 7, art. 19 della L.R. 1/2000, autorizza il Comune a derogare dall'obbligo di chiusura domenicale e festivo per le attività commerciali attivate sul proprio territorio, per il periodo 1° Gennaio/ 31 Dicembre;
3. di disporre che il presente Decreto venga inviato al Servizio "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali ed al BURC per la relativa pubblicazione;
4. di comunicare, ai sensi della circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore alle Risorse Umane, l'adozione del presente atto all'Assessore ai Trasporti e Attività Produttive;
5. di comunicare al comune di AVELLA (AV), con l'invio di copia del presente decreto, l'avvenuto riconoscimento del requisito di "Città d'Arte".

Luciano CALIFANO



Decreto Dirigenziale n. 460 del 27/07/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore: 2 - Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi

Oggetto:

INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. SECONDO PROTOCOLLO AGGIUNTIVO ALLO ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO SVILUPPO LOCALE. PROGETTO COMPLETAMENTO INFRASTRUTTURE AREA PIP COMUNE DI MONTEVERDE AV CODICE DI CA01 SOGGETTO ATTUATORE COMUNE DI MONTEVERDE AV CUP C17D04000010001 RIMODULAZIONE A CONSUNTIVO DEL CONTRIBUTO LIQUIDAZIONE ED EROGAZIONE SALDO PERENZIONE AMMINISTRATIVA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che in data 20 luglio 2004 è stato sottoscritto, nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma, il secondo protocollo aggiuntivo all'Accordo di Programma Quadro relativo allo "Sviluppo Locale";
- che il suddetto Accordo prevede, tra gli altri, il finanziamento a favore del Comune di MONTEVERDE, AV, (soggetto attuatore) per la realizzazione del progetto "COMPLETAMENTO INFRASTRUTTURE AREA PIP – COMUNE DI MONTEVERDE" – cod. DI.CA01, CUP C17D04000010001 – per un importo complessivo pari ad €=500.000,00= a valere sulle risorse ex lege 208/98 assegnate alla Regione Campania con la deliberazione CIPE n. 36/2002;
- che con Decreto Dirigenziale n. 186 del 9/08/2004 del Dirigente del Servizio 01, Politiche Territoriali per lo Sviluppo Industriale, Responsabile delegato per le funzioni di attuazione degli interventi afferenti ai Progetti Integrati dei Distretti Industriali e ai Progetti Integrati di Sviluppo Locale, sono stati fissati principi e direttive cui devono attenersi i soggetti preposti all'attuazione per la realizzazione degli interventi, nonché le disposizioni normative per la regolamentazione dei flussi finanziari;
- che, a seguito della trasmissione da parte del soggetto attuatore della documentazione prevista dal già citato DD n. 186/04, con Decreto Dirigenziale n. 309 del 20/10/2004 è stata disposta l'assegnazione, in via provvisoria, del finanziamento di €=500.000,00= con contestuale impegno contabile, n.6103/2004 sul cap. 4020 della U.P.B. 1.55.95 del bilancio gestionale 2004 per la realizzazione dell'intervento in argomento;
- che il punto M del citato D.D. n. 186/2004 stabilisce che la Regione provveda all'erogazione di un primo acconto del 15% del finanziamento definitivo concesso all'atto della comunicazione da parte del soggetto attuatore dell'avvenuta aggiudicazione dei lavori e del quadro economico rimodulato e definitivo, all'accredito di ratei successivi del 20% dell'importo definitivo del finanziamento, sulla base di stati d'avanzamento comunicati dall'Ente Attuatore evidenziando l'utilizzo di almeno l'80% del trasferimento precedente ovvero, in deroga alla graduazione di cui sopra, all'erogazione, su richiesta dell'Ente Attuatore delle somme concretamente occorrenti per far fronte alle esigenze finanziarie correlate all'esecuzione dell'intervento, allorché il rispetto della graduazione dei trasferimenti di fondi sopra riportata comporti la giacenza presso l'Ente medesimo di spese prive di copertura finanziaria e all'erogazione del saldo del 5% ad avvenuta approvazione da parte del soggetto attuatore del collaudo finale ed alla definizione dei conti con la Regione, cui dovrà per tale finalità essere trasmessa la certificazione finale delle spese approvata dai competenti organi dell'Ente Attuatore;
- che, a seguito di aggiudicazione della gara d'appalto ed in conformità alle disposizioni di cui al D.D. n. 186/04, con la determina n. 144 del 28/12/2004 il Soggetto Attuatore ha approvato il quadro economico rimodulato del progetto in argomento di importo complessivo pari ad €=374.276,09=, di cui €=274.094,87= per lavori ed oneri di sicurezza ed €=100.181,22= per somme a disposizione della stazione appaltante e, pertanto, col decreto dirigenziale n. 389 del 16/09/2005 e successivo di rettifica n. 418 del 29/09/2005 si è provveduto all'assegnazione definitiva del finanziamento di €=374.276,09=;
- che per l'attuazione dell'intervento, l'Ente Attuatore ha approvato con la Determina n. 87 del 03/10/2006 una perizia di variante nell'importo complessivo di €=374.273,14=, con un incremento netto dei lavori di €=17.439,72=, rientrante nei limiti imposti dalla normativa vigente, cui si è fatto fronte assorbendo parte dell'accantonamento derivante dal ribasso d'asta;

CONSIDERATO:

- che, essendo stati i lavori ultimati e collaudati, ai sensi della lettera M dei criteri ed indirizzi approvati col richiamato D.D. n. 186 del 9/08/2004, il Comune di MONTEVERDE, AV, con nota acquisita al protocollo col n. 1089675 del 04/12/2009 e successiva di integrazione pervenuta al prot. n. 485622 del 21/06/2011 ha richiesto l'erogazione del saldo del finanziamento concesso;
- che, a tale scopo, il Responsabile del Procedimento ha trasmesso:
 1. le schede di rendicontazione relative alle spese effettivamente sostenute per complessivi €=352.929,94=;
 2. le schede di rendicontazione relative alle spese giacenti presso l'Ente, non pagate per carenza di fondi per un importo di €=20.936,00=;

3. il quadro riepilogativo della spesa pari a complessivi €=373.865,94=;
4. le copie dei provvedimenti di liquidazione;
5. le copie dei mandati di pagamento;
6. il Conto finale;
7. la Relazione sul conto finale redatta dal D.L. in data 18/09/2009, ed il Quadro Economico finale dei lavori;
8. la copia del Certificato di Collaudo redatto in data 09/12/2009 dal Tecnico incaricato;
9. la determinazione n. 30 del 10/06/2010 del II Servizio S.T.U. e Ricostruzione di approvazione del Certificato di Collaudo e del Quadro Economico Finale dell'intervento;

PRESO ATTO

- che, sulla base delle spese rendicontate e della documentazione trasmessa, il quadro finale delle spese sostenute dall'Ente Attuatore per la realizzazione dell'intervento risulta complessivamente così rideterminato:

Lavori ed oneri di sicurezza	€	291.347,25
IVA 10% sui Lavori	€	29.134,69
Spese tecniche generali	€	44.960,00
IVA 20% su Spese tecniche	€	8.424,00
Espropri	€	0,00
TOTALE	€	373.865,94

- che la quota di spese tecniche generali sostenuta dall'Ente Attuatore risulta essere contenuta nell'aliquota massima del 12% dell'importo lordo dei lavori e degli imprevisti nonché dell'effettiva spesa per espropriazioni prevista dalle vigenti disposizioni attuative di cui al DD n. 186 del 9/08/2004;
- che, per la realizzazione del progetto "COMPLETAMENTO INFRASTRUTTURE AREA PIP – COMUNE DI MONTEVERDE" – cod. DI.CA01, CUP C17D04000010001, risulta sostenuto da parte del Comune di MONTEVERDE, AV, soggetto attuatore, un costo complessivo a consuntivo dell'intervento di €=373.865,94=, per cui, rispetto al finanziamento definitivo complessivo di €=374.276,09= si verifica, a consuntivo, un'economia di €=410,15=;

CONSIDERATO:

- che col Decreto dirigenziale n. 418 del 29/09/2005 si è provveduto alla liquidazione del primo acconto di €=56.141,41= pari al 15% del finanziamento definitivo concesso;
- che con i Decreti dirigenziali n. 524 del 07/12/2005, n. 478 del 24/10/2006 e n. 618 del 12/12/2006 si è provveduto alla liquidazione di ulteriori acconti per complessivi €=299.420,84=;
- che, pertanto, sono stati erogati a favore del Comune di BISACCIA, AV complessivamente, acconti per €=355.562,25=;
- che, quindi, a fronte della spesa sostenuta a carico del finanziamento CIPE – Regione da rimodularsi a consuntivo in €= 373.865,94= sono stati già erogati acconti per complessivi €=355.562,25= e che, pertanto, resta da erogare la somma di €=18.303,69= a titolo di saldo del finanziamento assentito;
- che, sulla base della documentazione trasmessa dal Comune, risultano verificate le condizioni stabilite dal punto M del citato D.D. n. 186 del 9/08/2004 affinché si proceda all'erogazione della rata di saldo del contributo concesso;
- che rispetto al finanziamento definitivo complessivo di €= 374.276,09= si verifica, a consuntivo, un'economia di €=410,15= da incamerarsi da parte della Regione (per essere oggetto di successiva riprogrammazione secondo le procedure di cui all'Intesa Istituzionale di Programma);

PRESO ATTO, altresì, che con nota pervenuta al prot. n. 485622 del 21/06/2011, il Comune di MONTEVERDE, AV ha comunicato il codice IBAN IT79 B010 1075 7000 0004 0000 006 del conto corrente bancario dedicato agli accrediti del finanziamento in argomento;

CONSIDERATO che la spesa in questione rientra tra quelle obbligatorie di cui alla Circolare dell'A.G.C. 08, Prot. n. 379581 del 13.05.2011, ai sensi dell'art. 17 comma 2 lettera c) della Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002, essendo la stessa relativa ad un'obbligazione giuridicamente perfezionata e, in particolare, in quanto derivante da un APQ sottoscritto in data 20 luglio 2004;

RITENUTO, pertanto, che:

- si debba provvedere a rimodulare a consuntivo in €=373.865,94= il contributo definitivo originario di €=374.276,09= concesso al Comune di MONTEVERDE, AV col decreto dirigenziale n. 389 del 16/09/2005 e successivo di rettifica n. 418 del 29/09/2005;
- si possa provvedere alla liquidazione e pagamento a favore del Comune di MONTEVERDE, AV con sede in via Fontana, cap 83049 – C.F. 82001670643, l'importo di €=18.303,69= quale saldo del contributo concesso col decreto dirigenziale n. 389 del 16/09/2005 e successivo di rettifica n. 418 del 29/09/2005 per la realizzazione dell'intervento "COMPLETAMENTO INFRASTRUTTURE AREA PIP – COMUNE DI MONTEVERDE" – cod. DI.CA01, CUP C17D04000010001, finanziato dall'Intesa Istituzionale di Programma, secondo protocollo aggiuntivo all'Accordo di Programma Quadro: "Sviluppo Locale", e rimodulato a consuntivo in €=373.865,94=;
- si debba provvedere, per la liquidazione della suddetta somma di €=18.303,69=, alla reiscrizione della stessa, in termini di competenza e di cassa, nel Bilancio 2011 approvato con la L.R. n. 5 del 15/03/2011 e conseguenzialmente nel Bilancio Gestionale 2011 approvato con la Delibera della Giunta Regionale n. 157 del 18.04.2011, sulla UPB 6.23.52, cap. 971, trattandosi di residui passivi caduti in perenzione amministrativa, prelevandola dal fondo di riserva di cui all'art. 28, c. 1, lett. A) della L.R. 7/02 e, precisamente, dalla UPB 7.28.64 cap. 126;
- si debba impegnare la predetta somma di €=18.303,69= reiscritta sul cap. 971 della UPB 6.23.52, per far fronte agli oneri derivanti dal presente provvedimento;
- si debba precisare che detto impegno trae origine da quello n. 6103/2004 assunto con DD. n. 309 del 20/10/2004 sul cap. 4020 – U.P.B. 1.55.95 (Codice Bilancio 2.02.03) del Bilancio Gestionale 2004;
- si debba fare obbligo al Comune di MONTEVERDE, AV, ai sensi della lettera M dei criteri ed indirizzi approvati col D.D. n. 186/2004, di inviare al Settore "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi", entro sessanta giorni dal pagamento del presente saldo, pena la restituzione dello stesso, la documentazione probatoria, ivi comprese le fatture quietanzate ed i mandati di pagamento, relativa alla certificazione delle spese, pari ad €=18.303,69=, indicate nelle schede di rendicontazione approvate dal Responsabile del Procedimento quali spese giacenti presso l'Ente, non pagate per carenza di fondi;
- si debba fare, altresì, obbligo al Comune di MONTEVERDE, AV, ai sensi della lettera N dei criteri ed indirizzi approvati col D.D. n. 186/2004, di comunicare alla Regione l'ammontare degli eventuali interessi maturati sulle somme erogate del finanziamento in argomento e di riversare alla Tesoreria Regionale detti interessi o quelli che eventualmente matureranno sulle giacenze di cassa;
- si debba provvedere al disimpegno della somma non utilizzata di €= 410,15=;

VISTE

- la legge regionale 30 aprile 2002, n. 7;
- la Legge regionale n. 5 del 15/03/2011 di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio pluriennale 2011– 2013;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 157 del 18.04.2011 di approvazione del Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2011;

RICHIAMATE:

- la D.G.R. n. 46 del 11/01/2008 di conferimento al Dirigente Dr. Filippo Diasco dell'incarico di responsabile del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'AGC 12 "Sviluppo Economico", riconfermata con la D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008;

- la D.G.R. n. 529 del 25/06/2010 di conferimento al Dr. Luciano Califano dell'incarico di Coordinatore dell'A.G.C. 12 Sviluppo Economico e la D.G.R. n.250 del 31/05/2011 di differimento del termine di scadenza di detto incarico;
- il Decreto Dirigenziale n. 8 del 30/06/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. Sviluppo Economico, di delega di funzioni al dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 12 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore "Aiuti alle imprese e Sviluppo insediamenti produttivi":

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati:

- 1) di dare atto che la spesa in questione rientra tra quelle obbligatorie di cui alla Circolare dell'A.G.C. 08, Prot. n. 379581 del 13.05.2011, ai sensi dell'art. 17 comma 2 lettera c) della Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002, essendo la stessa relativa ad un'obbligazione giuridicamente perfezionata e, in particolare, in quanto derivante da un APQ sottoscritto in data 20 luglio 2004;
- 2) di prendere atto che, dalla documentazione trasmessa dal Soggetto Attuatore, Comune di MONTEVERDE, AV, con nota acquisita al protocollo col n. 1089675 del 04/12/2009 e successiva di integrazione pervenuta al prot. n. 485622 del 21/06/2011, per la realizzazione dell'intervento "COMPLETAMENTO INFRASTRUTTURE AREA PIP – COMUNE DI MONTEVERDE" – cod. DI.CA01, CUP C17D04000010001 finanziato con fondi di cui all'Intesa Istituzionale di Programma, secondo protocollo aggiuntivo all'Accordo di Programma Quadro relativo allo "Sviluppo Locale", risulta un costo effettivo a consuntivo, di €= 373.865,94= a carico del finanziamento CIPE;
- 3) di rimodulare a consuntivo in €= 373.865,94= il contributo definitivo originario di €= 374.276,09= concesso al Comune di MONTEVERDE, AV col decreto dirigenziale n. 389 del 16/09/2005 e successivo di rettifica n. 418 del 29/09/2005;
- 4) di prendere atto che, sulla base della documentazione trasmessa dal Comune, risultano verificate le condizioni stabilite dal punto M del disciplinare approvato con il D.D. n. 186 del 9/08/2004 affinché si proceda all'erogazione della rata di saldo di €=18.303,69=, del contributo come sopra rimodulato;
- 5) di liquidare e pagare a favore del Comune di MONTEVERDE, AV con sede in via Fontana, cap 83049 – C.F. 82001670643, l'importo di €=18.303,69= quale saldo del contributo concesso col decreto dirigenziale n. 389 del 16/09/2005 e successivo di rettifica n. 418 del 29/09/2005 per la realizzazione dell'intervento "COMPLETAMENTO INFRASTRUTTURE AREA PIP – COMUNE DI MONTEVERDE" – cod. DI.CA01, CUP C17D04000010001, finanziato dall'Intesa Istituzionale di Programma, secondo protocollo aggiuntivo all'Accordo di Programma Quadro: "Sviluppo Locale", e rimodulato a consuntivo in €=373.865,94=;
- 6) di riscrivere la predetta somma di €=18.303,69=, in termini di competenza e di cassa, nel Bilancio 2011 approvato con la L.R. n. 5 del 15/03/2011 e conseguenzialmente nel Bilancio Gestionale 2011 approvato con la Delibera della Giunta Regionale n. 157 del 18.04.2011, sulla UPB 6.23.52, cap. 971, trattandosi di residui passivi caduti in perenzione amministrativa, prelevando la stessa dal fondo di riserva di cui all'art. 28, c. 1, lett. A) della L.R. 7/02 e, precisamente, dalla UPB 7.28.64 cap. 126;
- 7) di impegnare la predetta somma di €=18.303,69=, iscritta sul cap. 971 della UPB 6.23.52 del Bilancio 2011, per far fronte agli oneri derivanti dal presente provvedimento;
- 8) di precisare che detto impegno trae origine da quello n. 6103/2004 assunto con DD. n. 309 del 20/10/2004 sul cap. 4020 – U.P.B. 1.55.95 (Codice Bilancio 2.02.03) del Bilancio Gestionale 2004;
- 9) di autorizzare il Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio a pagare al Comune di MONTEVERDE, AV, la somma di €=18.303,69=, mediante accredito sul conto corrente bancario n. 40/06 acceso presso la Banca San Paolo – Banco di Napoli – filiale di Calitri (AV) con codice IBAN IT79 B010 1075 7000 0004 0000 006;
- 10) di fare obbligo al Comune di MONTEVERDE, AV, ai sensi della lettera M dei criteri ed indirizzi approvati col D.D. n. 186/2004, di inviare al Settore "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi", entro sessanta giorni dal pagamento del presente saldo, pena la restituzione dello stesso, la documentazione probatoria, ivi comprese le fatture quietanzate ed i mandati di pagamento, relativa alla certificazione delle spese, pari ad €=18.303,69=, indicate nelle schede di

rendicontazione approvate dal Responsabile del Procedimento quali spese giacenti presso l'Ente, non pagate per carenza di fondi;

- 11) di fare, altresì, obbligo al Comune di MONTEVERDE, AV, ai sensi della lettera N dei criteri ed indirizzi approvati col D.D. n. 186/2004, di comunicare alla Regione l'ammontare degli eventuali interessi maturati sulle somme erogate del finanziamento in argomento e di riversare alla Tesoreria Regionale detti interessi o quelli che eventualmente matureranno sulle giacenze di cassa;
- 12) di accertare, rispetto all'impegno n. 6103/2004 assunto con DD. n. 309 del 20/10/2004 sul cap. 4020 – U.P.B. 1.55.95 (Codice Bilancio 2.02.03) del Bilancio Gestionale 2004, un'economia di spesa pari ad €=410,15=, da incamerarsi da parte della Regione per essere oggetto di successiva riprogrammazione secondo le procedure di cui all'Intesa;
- 13) di disimpegnare, per i motivi di cui in premessa, la residua somma di €=410,15= quale economia di spesa rispetto all'impegno n. 6103/2004 assunto con DD. n. 309 del 20/10/2004 sul cap. 4020 – U.P.B. 1.55.95 (Codice Bilancio 2.02.03) del Bilancio Gestionale 2004, con la contestuale cancellazione dal conto patrimoniale per l'anno 2011;
- 14) di dare incarico al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio di apportare le conseguenziali modifiche in sede di predisposizione del Rendiconto generale relativo all'esercizio di riferimento e demandare a successivo provvedimento, da adottarsi ai sensi dell'art. 29, comma 4, della L.R. n. 7/02 di concerto con l'Area Bilancio Ragioneria e Tributi, la reiscrizione della suddetta economia trattandosi di spesa correlata ad entrate con vincolo di destinazione;
- 15) di trasmettere il presente provvedimento, per gli ulteriori adempimenti di competenza:
 - a) al Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
 - b) al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
 - c) al Soggetto attuatore Comune di MONTEVERDE, AV;
- 16) di comunicare l'adozione del presente atto:
 - a) all'Assessore ai Trasporti ed alle Attività Produttive;
 - b) al Coordinatore dell'A.G.C. 12 Sviluppo Economico.

Dr. Filippo Diasco



Decreto Dirigenziale n. 126 del 14/09/2011

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 3 Demanio marittimo, navigazione, porti, aeroporti e opere marittime

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007/2013 ASSE IV OB SPEC. 4E OB. OP. 4.8 "LA REGIONE IN PORTO" -
COMPLETAMENTO INFRASTRUTTURALE DEL PORTO DI MARINA DI PISCIOTTA -
BENEFICIARIO: COMUNE DI PISCIOTTA (SA) - CUP B36C09000000000 . CIG
04040665CE - COD MONIT SMILE 4.8.11 - CHIUSURA ISTRUTTORIA PRIMA QUOTA DI
FINANZIAMENTO DELL'OPERAZIONE - ADEMPIMENTI AI SENSI DELLA DIRETTIVA
POR CAMPAIA FESR 2007/2013 GESTIONE CONTABILE CAPITOLI DI SPESA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007;
- Nell'ambito di detto Programma Operativo rientra l'Asse IV "Accessibilità e Trasporti", di competenza dell'A.G.C. 14;
- tra gli obiettivi in cui è articolato il predetto Asse rientra l'Obiettivo specifico 4E – Portualità – Obiettivo Operativo 4.8 "La Regione in Porto" (Completamento e potenziamento del sistema della portualità regionale), di competenza del Settore Demanio Marittimo della predetta AGC;
- con D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007/2013 ed è stata fissata in M€1.200,00 la dotazione finanziaria complessiva dell'Asse IV "Accessibilità e Trasporti", nonché i limiti di spesa dei singoli obiettivi specifici ed operativi ad esso afferenti;
- con D.P.G.R. n. 62 del 7/3/08 sono stati designati Responsabili di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) i Dirigenti pro- tempore dei singoli Settori, cui è affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma FESR 2007-2013;
- con delibera n. 879 del 16 maggio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni da finanziare, come individuati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013;
- con delibera n. 1663 del 6 novembre 2009, in sede di approvazione della proposta di revisione del testo del POR Campania FESR 2007/2013, è stato approvato il nuovo testo dei Criteri di Selezione del POR Campania FESR 2007/2013;

PREMESSO altresì che

- con D.G.R. n. 1041 del 1 agosto 2006 è stato istituito il Parco Progetti Regionale (di seguito PPR) per il sostegno alla attuazione delle Politiche di Sviluppo della Regione Campania e della politica di coesione per i periodi 2000/2006 e 2007/2013;
- ai sensi della predetta delibera, il PPR è costituito da progetti di intervento per la realizzazione di infrastrutture materiali e immateriali coerenti, tra l'altro, agli indirizzi programmatici contenuti nel Documento Strategico Regionale 2007/2013, di cui alla DGR n. 1042 del 1 agosto 2006;
- con D.G.R. n. 1265 del 24 luglio 2008, recante "attivazione della riserva finanziaria dedicata al parco progetti regionale" sono stati approvati i criteri e definita la procedura per l'individuazione degli interventi, inclusi nel PPR, da ammettere a finanziamento sugli obiettivi operativi del POR FESR 2007-2013;
- con la medesima delibera sono stati approvati gli elenchi dei progetti individuati per i predetti obiettivi operativi, distinti in tre allegati (allegato "A": progetti materiali immediatamente appaltabili – allegato "B": progetti materiali non immediatamente appaltabili; allegato "C": progetti immateriali);
- con riferimento all'Ob. Op. 4.8 "La Regione in Porto", nell'ambito dell'allegato "A" è stato inserito l'intervento di "Completamento infrastrutturale del Porto di Marina di Pisciotta" – Proponente Comune di Pisciotta (id. 1328; cod. PIC/431/77/S02/M) - costo totale € 2.845.600,00;
- la citata delibera ha demandato ai ROO la verifica dei progetti di cui all'allegato "A", alla luce dei criteri di ammissibilità e priorità di cui al POR FESR 2007- 2013 e della procedura individuata nell'ambito del COCOASSE, ai fini della definitiva ammissione a finanziamento;

PREMESSO ancora che

- con delibera n. 1713 del 31/10/2008 la Giunta Regionale ha approvato il VI Piano Attuativo del Programma Generale degli Interventi Infrastrutturali del Sistema Integrato Regionale dei Trasporti;
- nell'ambito degli interventi volti a realizzare il predetto Sistema, la citata D.G.R. ha disposto lo stanziamento della somma di totale € 2.845.600,00 a valere sulle risorse attribuite all'Asse IV

“Accessibilità e Trasporti” del POR FESR 2007-2013, per la realizzazione dell'intervento di “Completamento infrastrutturale del Porto di Marina di Pisciotta” – beneficiario Comune di Pisciotta (SA)

PREMESSO infine che

- con D.D. n. 143 del 28/10/2008, integrato e modificato dai D.d. n. 4/09 e n. 227/09, è stato costituito il team di gestione dell'Obiettivo Operativo 4.8 con il compito di provvedere alla gestione puntuale delle singole operazioni ed attività afferenti la realizzazione del predetto Obiettivo;
- con o.d.s. n. 35 del 24/11/08 sono stati ripartiti gli incarichi al personale del Team, ed esplicitate le attività da svolgere sulle operazioni afferenti l'Obiettivo Operativo 4.8 “La Regione in Porto”;

CONSIDERATO che

- con D.D. n. 181 del 12/12/2008 l'operazione “Completamento infrastrutturale del Porto di Marina di Pisciotta” è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse assegnate all'Obiettivo Operativo 4.8 “La Regione in Porto” dell'Asse IV del POR FESR 2007/2013, per una spesa complessiva *pre-gara* pari ad € 2.845.600,00 articolata secondo il Q.E. approvato dal Beneficiario con Delibera n. 62 del 16/5/2007;
- con D.D. n. 93 del 6/7/2011 pubblicato sul BURC n. 43 del 11/7/2011 è stato preso atto del Quadro Economico dell'intervento come rimodulato dal Beneficiario in esito alla procedura di gara, giusta Determina del Responsabile Ufficio tecnico del Comune di Pisciotta n. 77 del 31/5/2010 rettificata da Determina n. 60 del 5/7/2011, recante l'articolazione delle spese secondo gli importi di seguito riportati:

A) LAVORI A CORPO:		
a.1 Lavori a misura, a corpo e in economia	€	1.376.323,85
a.2 Oneri di sicurezza	€	36.660,01
a.3 Oneri di sicurezza “opere speciali”		
Importo dei lavori	€	1.412.983,86
B) SOMME A DISPOSIZIONE:		
b.1 Lavori in economia previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€	
b.2 Allacciamenti ai pubblici servizi	€	
b.3 Imprevisti (3% dell'importo lavori)	€	61.200,00
b.4 Acquisizione aree (oneri per concessione demaniale marittima)	€	40.000,00
b.5 Accantonamento art. 133 D.lgs. n. 163/06	€	---
b.6 Spese generali (12% importo lavori)	€	245.000,00
b.6.1 spese per rilievi, accertamenti e indagini, analisi	€	
b.6.2 Spese tecniche:	€	
progettazione, attività preliminare		77.000,00
coordinamento sicurezza prog., conf serv.		19.000,00
Coordinamento sicurezza esecuz.		19.000,00
Direzione Lavori, assistenza giorn, contab. Lavor		85.000,00
Importo totale spese tecniche		200.000,00
b.6.3 spese per attività di consulenza e di supporto	€	5.000,00
b.6.4 spese per commissioni giudicatrici	€	15.000,00
b.6.5 spese per pubblicità	€	10.000,00
b.6.7 spese per accertamenti di laboratorio, verifiche e collaudi	€	15.000,00
b.7 I.V.A. (al 20% su lavori e imprevisti)	€	294.836,77
I.V.A. (al 20% su spese tecniche)	€	49.000,00
Spese tecniche ex art. 92 D.lgs. n. 163/06 (esente I.V.A.)	€	40.000,00
IMPORTO TOTALE A+B	€	2.143.020,63

CONSIDERATO altresì che

- con il citato decreto sono state dichiarate non ammissibili a finanziamento le spese di cui alla voce b.4 del Q.E. di cui sopra (oneri di concessione) pari ad € 40.000,00, come già comunicato al Beneficiario con nota n. 464594 del 27.05.2009, ai sensi di quanto disposto dalla norma n. 5 del regolamento (CE) 448/04;
- con il medesimo decreto è stata rimodulata l'ammissione a finanziamento già disposta con D.D. n. 181 del 12/12/2008 per un spesa complessiva *post-gara* pari ad € **2.103.020,63** secondo le seguenti contribuzioni: € 1.051.510,32 in quota FESR (50%), € 736.057,22 in quota STATO (35%) e € 315.453,09 in quota REGIONE(15%);
- con il predetto decreto infine, è stato approvato lo schema di convenzione di cui al Manuale di attuazione approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09, e disposto il rinvio degli atti contabili alla sottoscrizione di detta convenzione con il Beneficiario

DATO ATTO che

- in data 11/7/2011 è stato sottoscritto dal Beneficiario l'atto convenzionale riportante gli obblighi da ottemperare e le condizioni del finanziamento

VISTA

- la nota 1309/E del 12/5/2011, acquisita al prot. di Settore n. 380706 del 13/5/2011 con cui il Beneficiario ha chiesto l'erogazione della prima quota di finanziamento, pari al 30% dell'importo finanziato, corrispondente ad € 630.906,18;

RILEVATO che

- con D.G.R. n. 157 del 18/4/2011 di approvazione del bilancio Gestionale per l'E.F. 2011, il capitolo di spesa afferente le risorse dell'Obiettivo operativo 4.8 del PO FESR Campania 2007/2013 è stato ricondotto alla responsabilità gestionale dell'Autorità di Gestione del Programma;
- con nota circolare prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 200/13 gestione contabile capitoli di spesa", il Responsabile della Programmazione Unitaria ha stabilito la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni di spesa;

PRESO ATTO

- dell'istruttoria compiuta dal Team di Gestione nominato con o.d.s. n. 35/08 e dell'esito positivo della stessa, con particolare riferimento alla programmazione dell'intervento, alla coerenza con il PO FESR Campania 2007/2013 e con i criteri di selezione dell'operazione, alla ammissione a finanziamento dell'intervento di cui trattasi, alla avvenuta dimostrazione dell'avvio dei lavori e del rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art. 8 comma 3 del Reg. (CE) n. 1828/06, nonché all'ammissibilità e certificabilità della spesa oggetto del presente decreto;

RITENUTO

- per le motivazioni sopra esposte, sussistenti i presupposti per l'emanazione dell'atto necessario all'impegno di spesa e contestuale liquidazione di € 630.906,18 a favore del Beneficiario Comune di Pisciotta (SA), a titolo di prima quota di finanziamento dell'operazione denominata "Completamento infrastrutturale del Porto di Marina di Pisciotta", ammessa a finanziamento con D.D. n. 93 del 6/7/2011;
- di dovere trasmettere il presente decreto all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/13 per l'emanazione dei necessari atti contabili di impegno e liquidazione a valere sul capitolo di riferimento dell'Obiettivo Operativo 4.8 n. 2656 dell'U.P.B. 22. 84.245;

VISTI

- la DGR n. 1715 del 21/11/2009 "Manuale per l'attuazione del PO FESR Campania 2007/2013
- la L.R. n. 7/02
- la L.r. n. 4/2011

- La L.r. n. 14 del 4/8/2011
- La DGR n. 157 del 18 aprile 2011
- la circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011
- alla stregua degli accertamenti e delle verifiche istruttorie compiute dal Team di gestione incaricato con o.d.s. n. 35 del 24/11/08, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento, in allegato

per i motivi indicati in premessa che qui di seguito si intendono integralmente riportati e trascritti

DECRETA

- di dare atto - nell'ambito dell'operazione a regia cofinanziata con fondi POR FESR Campania 2007/2013 Asse IV Ob. Op. 4.8 "la Regione in Porto" e titolata " Completamento infrastrutturale del Porto di Marina di Pisciotta", Beneficiario Comune di Pisciotta (SA) - C.U.P. B36C09000000000 - CIG 04040665CE – cod. Monit SMILE 4.8.11 - dell'esito positivo dell'istruttoria compiuta dal Team di Gestione nominato con o.d.s. n. 35/08 in merito alla richiesta di erogazione della prima quota di finanziamento dell'operazione di cui trattasi, pari al 30% dell'importo finanziato;
- di confermare le contribuzioni di finanziamento di cui al D.D di rimodulazione n. 93 del 6/7/2011, pari ad € 1.051.510,32 in quota FESR (50%), € 736.057,22 in quota STATO (35%) e € 315.453,09 in quota REGIONE(15%);
- di dare atto che l'esito positivo dell'istruttoria tiene conto della programmazione dell'intervento, della coerenza con il PO FESR Campania 2007/2013 e con i criteri di selezione dell'operazione, della ammissione a finanziamento dell'intervento di cui trattasi, della avvenuta dimostrazione dell'avvio dei lavori e del rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art. 8 comma 3 del Reg. (CE) n. 1828/06, nonché dell'ammissibilità e certificabilità della spesa oggetto del presente decreto;
- di dare atto, per l'effetto, che sussistono i presupposti di fatto e di diritto per riconoscere al Beneficiario Comune di Pisciotta la prima quota di finanziamento dell'operazione dianzi evidenziata, pari al 30% dell'importo finanziato, corrispondente ad € 630.906,18;
- di demandare pertanto all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 l'assunzione dell'impegno di spesa di € **630.906,18** (seicentotrentamilanovecentosei/18) a titolo di prima quota di finanziamento dell'operazione denominata "Completamento infrastrutturale del Porto di Marina di Pisciotta", ammessa a finanziamento con D.D. n. 93 del 6/7/2011, a valere sul capitolo di riferimento dell'Obiettivo Operativo 4.8 - cap. 2656 dell'U.P.B. 22. 84.245;
- di demandare altresì alla predetta Autorità di Gestione la liquidazione della somma di € 630.906,18 (seicentotrentamilanovecentosei/18) a favore del Beneficiario Comune di Pisciotta, da accreditare su conto corrente dedicato identificato dal seguente codice IBAN: IT08S0706618059000000402006 – sottoconto vincolato n. 914;
- di inviare il presente decreto all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/13 per l'emanazione dei necessari atti contabili di impegno e liquidazione;
- di trasmettere il presente decreto:
- al Beneficiario Comune di Pisciotta (SA)
- all'AGC 01 – Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile dell'Asse IV "Trasporti e Viabilità" del POR FESR 2007-2013;

Il Dirigente del Settore
Responsabile Ob. Op. 4.8
Arch. Massimo Pinto



Decreto Dirigenziale n. 279 del 13/09/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI AGROPOLI (SA) - CONCESSIONE DEL TERRENO DEMANIALE DI MQ. 1.209, POSTO IN SINISTRA IDRAULICA DEL FIUME TESTENE, RIPORTATO IN CATASTO AL FG. 43, PARTICELLE NN. 407, 409(PARTE), 469, 470 (PARTE), 471 (PARTE), 472, 473 E 537 (PARTE) PER USO PARCHEGGIO SCOPERTO. DITTA: GUARIGLIA LETIZIA, CECILIA, CARLA, PAOLA E CAPONE GERARDA - PRAT. 24 BD

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- Che nel corso di accertamenti predisposti da questo Settore per l'individuazione di occupazioni abusive di aree appartenenti al Demanio Idrico dello Stato ubicate nel comune di Agropoli si rilevò che la ditta Guariglia Gennaro, nato ad Agropoli il 03.03.1928 ed ivi residente alla via del Colle n. 5, CF GRG GNR 28C03 A091V, occupava un'area demaniale posta in sinistra idraulica del fiume Testene;
- Che con istanza del 27.04.2010, acquisita agli atti di questo Settore in data 28.04.2010, prot. n. 370793, il sig. Guariglia Gennaro chiese la concessione del terreno demaniale di mq. 1.114, posto in sinistra idraulica del fiume Testene, individuato in catasto del comune di Agropoli al fg. 43, partt. nn. 407/a, 407/b, 409/a, 469/a, 470/a, 471/b, 472,473, 537/a, di cui mq 9 della particella 407/b interessati da una scala in ferro e i restanti mq 1105 adibiti a parcheggio scoperto;
- Che con nota del 25.05.2010, prot. n. 455222 questo Settore chiese al sig. Guariglia Gennaro la corresponsione dell'importo di € 34.944,76 relativo all'indennità di occupazione pregressa dovute per il periodo 2001-2010 e la costituzione del deposito cauzionale di € 5.705,00;
- Che in merito a tale richiesta il sig. Guariglia Gennaro, con nota assunta agli atti di questo Settore in data 07.09.2010, prot. n. 721566, nel trasmettere l'attestazione del versamento di € 5.705,00 a titolo di deposito cauzionale, ha eccepito per le indennità di occupazione richieste la prescrizione quinquennale stabilita dall'ex art. 2948 del Codice Civile per il periodo 2001-2005 e ha chiesto la rateizzazione in cinque anni per le indennità dovute relative al periodo 2006-2010;
- Che con successiva nota del 19.11.2010, agli atti di questo Settore prot. n. 943848 del 25.11.2010, il sig. Guariglia Gennaro, ritenendo accolta la sua richiesta di rateizzazione, ha trasmesso il versamento di CCP per l'importo di € 3.688,42 a titolo di prima rata della suddetta rateizzazione;
- Che questo Settore con nota del 15.02.2011, prot. n.122009, nel comunicare alla ditta richiedente l'accoglimento della richiesta di prescrizione per il periodo 01.01.2001-07.06.2005 ha rideterminato, in considerazione di quanto sopra espresso e dei versamenti effettuati, l'importo dovuto per le indennità di occupazione del periodo 08.06.2005-31.12.2010 in € 16.714,02 ed è stata accettata la richiesta di rateizzazione in n.4 rate annuali di € 4.178,51 da corrispondere alle scadenze del 30.09.2011, 30.09.2012, 30.09.2013 e 30.09.2014;
- Che con nota del 29.03.2011, acquisita agli atti di questo Settore in data 04.04.2011, prot. n. 267130, la sig. ra Guariglia Letizia, unitamente alle germane Guariglia Cecilia, Guariglia Carla, Guariglia Paola e alla madre Capone Gerarda, ha comunicato il decesso del genitore sig. Guariglia Gennaro avvenuto in data 14.02.2011, ed in qualità di coeredi hanno avanzato richiesta di subentro alla richiesta di concessione dell'area demaniale;
- Che questo Settore, con nota del 13.04.2011, prot. n. 297192, in risposta alla richiesta di subentro avanzata dalle sig.re Guariglia, ha ribadito il contenuto della nota n.122009 del 15.02.2011 inviata al sig. Guariglia Gennaro ed ha chiesto la corresponsione della somma di € 3.879,91 quale indennità di occupazione relativa all'anno 2011;
- Che in seguito alla trasmissione di nuovi elaborati tecnici, chiesti da questo Settore per la precisa definizione della superficie dell'area demaniale da concedere, acquisiti agli atti di questo ufficio in data 15.07.2011, prot. n. 557223, è emerso che l'area effettivamente occupata dalla ditta è di mq 1.209. In considerazione di tale maggiore superficie è stato chiesto alla ditta, con nota del 26.07.2011 prot. n. 583217, il pagamento delle indennità di occupazione dovute per il periodo 2005-2010 pari a € 17.338,55 e gli importi a conguaglio sia dell'indennità di occupazione relativa all'anno 2011 che del deposito cauzionale;
- Che in ultimo, a seguito di ulteriori e conclusive verifiche contabili, questo Settore con nota del 29.08.2011, prot. n. 645611, ha comunicato l'importo definitivo delle indennità di occupazione per il periodo 08.06.2005-31.12.2010 pari a € 18.412,75 e delle relative quattro rate annuali di € 4.063,19 ciascuna, con le quali il suddetto importo è stato rateizzato, da corrispondere alle scadenze del 30.09.2011, 30.09.2012, 30.09.2013 e 30.09.2014;

- Che il valore dell'area in regime di libero mercato ha determinato una indennità di occupazione che per l'anno 2011 è pari ad € 4.199,27 già corrisposta dalla ditta per la concessione di detto suolo demaniale.

CONSIDERATO

- Che la ditta richiedente ha corrisposto i seguenti versamenti:
 - o € 5.705,00 - codice tariffa 1519 – Importo cauzionale - eseguito il 29.07.2010, n. VCY 0905, c/o l'ufficio postale n. 57/008;
 - o € 3.688,42 - codice tariffa 1518 – Prima rata indennità di occupazione periodo 08.06.2005-31.12.2010 - eseguito il 19.11.2010, n. VCY 0364, c/o l'ufficio postale n. 57/008;
 - o € 3.879,91 - codice tariffa 1518 – Indennità di occupazione anno 2011 - eseguito il 01.06.2011, n. VCY 0371, c/o l'ufficio postale n. 57/008;
 - o € 326,56 - codice tariffa 1518 – Conguaglio indennità di occupazione anno 2011 - eseguito il 02.08.2011, n. VCY 0219, c/o l'ufficio postale n. 57/162
 - o € 475,00 - codice tariffa 1519 – Conguaglio deposito cauzionale - eseguito il 02.08.2011, n. VCY 0218, c/o l'ufficio postale n. 57/162.Tutti i versamenti sono stati effettuati sul C/C n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria - Napoli;
- Che le sigg.re Guariglia Letizia, Cecilia, Paola, Carla e Capone Gerarda, hanno presentato autocertificazione, in riferimento alla loro posizione nei confronti della vigente normativa antimafia ed hanno nominato come loro rappresentante la sig. ra Guariglia Letizia;
- Che l'utilizzazione del terreno demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area;

VISTO

- il R.D. n. 368 dell'08.05.1904;
- il R.D. n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la L. R. n. 1 del 26.01.1972;
- l'art.19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la L. R. n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il D.P.C.M. 12.10.2000;
- la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
- la Delibera di G. R. n.5784 del 28.11.2000;
- il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di G. R. n. 2075 del 29.12.2002;
- la Legge Regionale n. 5 del 15.03.2011.

Alla stregua dell' istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo Amato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento:

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla ditta Guariglia Letizia nata a Salerno il 01.04.1964 e residente a Prignano Cilento in via S.

Caterina, 2, C.F. GRG LTZ 64D41 H703C, Guariglia Cecilia nata a Salerno il 14.05.1959 e residente a Roma in via Cheren, 16, C.F. GRG CCL 59E54 H703L, Guariglia Carla nata a Salerno il 17.09.1962 e residente ad Agropoli in via E. De Filippo, C.F. GRG CRL 62P57 H703L, Guariglia Paola nata a Salerno il 01.04.1971 e residente a Roma in via Dessiè, 2, C.F. GRG PLA 71D41 H703W, Capone Gerarda nata a Nocera Inferiore il 20.09.1930 e residente a Roma in via Dessie', 2, C.F. CPN GRD 30P60 F912C, il terreno demaniale posto in sinistra idraulica del fiume Testene, riportato in catasto del comune di Agropoli al fg. 43, particelle nn. 407, 409(parte), 469, 470(parte), 471(parte), 472, 473 e 537(parte). Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:

Art.1 – il cespite demaniale in argomento della superficie di mq. 1.209, così come individuato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questo Settore, è dato in concessione nello stato in cui si trova ad uso parcheggio scoperto.

Sono tassativamente vietate:

- a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
- b) modificazioni alla quota topografica del terreno in concessione;

Art.2 - la concessione ha durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 01.01.2011 e scadenza il 31.12.2016. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;

Art.3 – la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone che, per l'anno 2011 è fissato in € 4.199,27, comprensivo di aggiornamento ISTAT, + 10% Imposta Regionale, codice tariffa 1518, e sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Unitamente al canone annuo la ditta concessionaria dovrà corrispondere per i soli anni 2011, 2012, 2013 e 2014, entro e non oltre il 30 settembre, l'ulteriore importo di € 4.603,19 quale quota derivante dalla rateizzazione dell'indennità di occupazione dovuta per il periodo 08.06.2005-31.12.2010. Il deposito cauzionale di € 6.180,00, cauzione pari al doppio del canone annuo, codice tariffa 1519, versato dalla ditta, è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al rilascio dell'area demaniale, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;

Art.4 - il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali congruagli, dovrà effettuarsi entro il 31 gennaio di ogni anno sul C/C n° 21965181, intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;

Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso del terreno demaniale. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale o a due annualità del canone nel caso venga presentata garanzia fidejussoria;

Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;

Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso del terreno, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;

Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;

Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;

Art.10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904

che si intendono qui integralmente trascritti e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;

Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;

Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sul terreno dato in concessione qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;

Art.13 - nel caso che durante il periodo di concessione, per qualsiasi motivo, la superficie del suolo venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;

Art.14 - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione:

- se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione del terreno concesso all'utilizzazione privatistica;
- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- se l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;

Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione unicamente a mezzo raccomandata, da inviare al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di rinunce pervenute oltre tale termine il concessionario sarà comunque tenuto al pagamento per intero del canone relativo all'anno successivo. La riconsegna del bene da parte del concessionario potrà avvenire non prima di 90 giorni dalla notifica della formale comunicazione del bene. In caso di inadempienza l'Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3 fatto salvo il diritto al risarcimento dei danni prodotti al bene dalla inosservanza di tale prescrizione;

Art.16 - il concessionario rinuncia fin da ora a qualsiasi indennità per miglione, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare al terreno;

Art.17 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sul terreno concesso, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sullo stesso, sotto pena dei danni e delle spese;

Art.18 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del codice civile;

Art.19 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;

Art.20 - tutte le spese (bollo, registrazione ecc.) relative al presente atto sono a carico del concessionario;

Art.21 - il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.

- Di inviare il presente provvedimento:
- All'AG.C LL.PP. - OO. PP;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Settore Entrate e Spese di Bilancio per competenza;
- Al comune di Agropoli;
- Alla ditta Guariglia Letizia, Cecilia, Carla, Paola e Capone Gerarda.

Il Dirigente del Settore
Ing. Vincenzo Di Muoio



Decreto Dirigenziale n. 68 del 09/09/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

DELOCALIZZAZIONE UNITA' PRODUTTIVA CAVA DI CALCARE CON ANNESSO CEMENTIFICIO IN COMUNE DI PIETRAVAIRANO (CE) ALLA LOCALITA' MONTE MONACO - DITTA CEMENTI MOCCIA S.P.A. CONFERENZA DI SERVIZI FINALIZZATA ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA EX ART. 12 DELLA L.R. 16 DEL 22.12.2004. DETERMINAZIONE MOTIVATA EX ART. 14-TER, CO.6-BIS, L. 241/90 E SS.MM.II.

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE DI CASERTA

PREMESSO CHE:

- la Cementi Moccia S.p.A. è esercente di un'attività estrattiva nella cava di calcare sita in località Santa Rosalia, frazione San Clemente del comune di Caserta, già autorizzata con Decreto Dirigenziale n.20222 del 09.10.1997 ai sensi dell'art.36 della L.R. 54/85;
- al sito di cava *de quo* è annesso un impianto per la produzione di cemento ubicato in prossimità;
- nell'ambito del Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), approvato con Ordinanza n.11/2006 del Commissario ad Acta, la cava in parola ricade in una zona classificata come "Zona Altamente Critica - Z.A.C. C2";
- il disposto normativo di cui all'art.28 delle Norme di Attuazione (N.d.A.) del P.R.A.E., che disciplina le attività ricadenti nelle zone Z.A.C., prevede la dismissione controllata delle stesse attività secondo un programma di dismissione che l'esercente è obbligato a presentare e che deve essere approvato dal competente dirigente regionale previa acquisizione dei pareri e/o nulla osta in sede di conferenza di servizi;
- il dirigente *pro tempore* del Settore Provinciale Genio Civile di Caserta ha approvato il programma di dismissione con Decreto Dirigenziale n. 28 del 28.07.2008, così come modificato con i successivi Decreti Dirigenziali n.25 del 26.04.2010 e n.47 del 27.06.2011;
- il comma 12 dell'art.28 delle N.d.A. del P.R.A.E. consente di "delocalizzare" l'attività estrattiva per le cave presenti nelle aree classificate Z.A.C. la cui attività sia "... *strettamente connessa e funzionale ad altre attività imprenditoriali, riconducibili allo stesso ciclo produttivo ed ubicate in prossimità del sito di cava ...*";
- il comma 18 dell'art.28 delle N.d.A. del P.R.A.E. prevede che "*la delocalizzazione può avvenire tanto nelle aree suscettibili di nuove estrazioni, che in quelle di riserva su suoli in disponibilità dell'esercente l'attività estrattiva preferibilmente su suoli non vincolati ai sensi del precedente art.7*";
- la Cementi Moccia S.p.A. è in possesso dei requisiti previsti dal P.R.A.E. per avvalersi della possibilità di delocalizzare l'attività estrattiva svolta in località Santa Rosalia, frazione San Clemente, del comune di Caserta;
- la Cementi Moccia S.p.A. con nota prot. n.SEG/39/06 del 16/10/2006, acquisita al protocollo di questo Settore al n.850425 del 17/10/2006, ai sensi dell'art. 28 delle N.d.A. del P.R.A.E. ha manifestato l'interesse a delocalizzare, sul sito denominato Monte Monaco nel comune di Pietravairano (CE), l'attività estrattiva attualmente in svolgimento nella cava di calcare sita nel comune di Caserta alla località S. Rosalia;
- le aree interessate alla delocalizzazione in oggetto sono riportate nel catasto terreni del comune di Pietravairano con i seguenti identificativi: foglio n. 20, particelle n. 1, 2, 3, 9, 12, 5011 e 5013;
- il dirigente *pro tempore* del Settore Provinciale Genio Civile di Caserta con nota prot. n.416842 del 09.05.2007 ha indetto una preliminare Conferenza di Servizi avente ad oggetto la "Manifestazione di interesse a delocalizzare attività estrattiva, ai sensi dell'art.28 delle N.d.A. del Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.) - Ditta: Cementi Moccia S.p.A.";
- nella seduta conclusiva del 24.07.2007 la Conferenza di Servizi preliminare ha preso atto della inesistenza di motivi ostativi all'attivazione della procedura di delocalizzazione dell'attività estrattiva della Cementi Moccia S.p.A. in località Monte Monaco nel Comune di Pietravairano, anche se nel corso della stessa sono state presentate numerose opposizioni dall'Amministrazione Comunale di Pietravairano e dalle Associazioni ambientaliste e del territorio, come anche evidenziato nella D.G.R.C. n.1500/2008;
- la Cementi Moccia S.p.A., a seguito della Conferenza di Servizi preliminare, ha trasmesso con nota prot. SEG/01/08 del 15.01.2008, acquisita al protocollo di questo Settore al n.45072 del 16.01.2008, il progetto definitivo per la delocalizzazione dell'attività di cava e cementificio in territorio del Comune di Pietravairano;
- il comma 20 dell'art. 28 delle N.d.A. del P.R.A.E. impone che il procedimento di delocalizzazione dell'attività estrattiva debba avvenire, obbligatoriamente, in ragione degli effetti che produce, mediante un "Accordo di programma" ai sensi dell'art. 12 della L.R. 16/2004;

- con la Deliberazione n.1500 del 18.09.2008, la Giunta Regionale ha deliberato *“di confermare la dichiarazione dell'interesse pubblico, ... OMISSIS, per la delocalizzazione dell'attività estrattiva ed industriale ad essa correlata e per le procedure degli Accordi di Programma di cui all'art. 12 L.R. 16/2004”*;
- con la medesima Deliberazione la Giunta Regionale ha stabilito *“che il Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma dell'Area n. 16 – Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistici Ambientali e Culturali – d'intesa con il Settore procedente effettuerà le necessarie attività finalizzate a dare attuazione alle procedure degli Accordi di Programma di cui all'art. 12 L.R. 16/2004 per la delocalizzazione dell'attività di cava e cementificio in territorio del Comune di Pietravairano (CE) della Cementi Moccia S.p.A.”*;
- con la citata Deliberazione la Giunta Regionale ha attribuito *“la competenza del coordinamento del procedimento all'Area Lavori Pubblici attraverso il Settore Provinciale Genio Civile di Caserta territorialmente competente”*;
- con ricorso n.6230/2008 il comune di Pietravairano ha chiesto l'annullamento previa sospensione dell'efficacia della D.G.R.C. n.1500/2008;
- il Consiglio Regionale, nella seduta del 20.11.2008, ha deciso e votato l'ordine del giorno in cui è stata chiesta la revoca della Delibera n.1500/2008 da parte del Presidente e della Giunta Regionale;
- il TAR Campania con Ordinanza n.315/2009 ha respinto la suddetta domanda incidentale di sospensione promossa dal comune di Pietravairano, *“tenuto conto del ruolo comunale nel procedimento de quo come scolpito nelle ordinanze del Consiglio di Stato nn.3093/08 e 3081/08 nonché della ancora non avvenuta perimetrazione del Parco Regionale Monte Maggiore”*;
- con Disposizione di Servizio n.2241 del 30.09.2008 è stato conferito l'incarico di Responsabile del procedimento, di cui alla legge 241/90 e ss.mm.ii., alla Geol. Mele Rita, funzionario dello scrivente Settore;
- con nota prot. n.285553 del 01.04.2009 è stata indetta la Conferenza di Servizi preordinata alla stipula dell'Accordo di Programma, secondo quanto previsto dall'art.12 co.5 della L.R. 16/2004;
- con nota prot. n.291770 del 02.04.2009 è stata chiesta, al comune di Pietravairano, l'affissione all'Albo Pretorio dell'avviso di indizione della predetta conferenza a partire dal 9 aprile 2009;
- l'avviso di indizione della conferenza di servizi di cui all'oggetto è stato pubblicato, in data 9 aprile 2009, sui due quotidiani a diffusione regionale *“Il Mattino”* e l'inserito regionale di *“Repubblica”*;
- in data 05.05.2009 si è svolta la prima seduta della conferenza di servizi;
- i lavori della conferenza sono proseguiti in data 18.06.2009, 13.07.2009, 16.09.2009, 14.12.2009, 18.01.2010;
- in data 12.04.2010 si è svolta la settima e conclusiva seduta della conferenza di servizi *de qua*;
- in data 29.06.2010, all'esito dei lavori della conferenza, è stato adottato il provvedimento n.49 di rigetto istanza delocalizzazione unità produttiva cava calcare con annesso cementificio in Comune di Pietravairano (CE) alla località Monte Monaco, per le motivazioni in esso riportate;
- la Cementi Moccia S.p.A. ha proposto ricorso al TAR Campania – sez. Napoli per l'annullamento previa sospensione dell'efficacia del suindicato provvedimento;
- il TAR Campania sez. Napoli, con ordinanza n.2062/2010, ha accolto la domanda incidentale di sospensione *“ritenuto peraltro..... che il sistema normativo disciplinante la materia della Conferenza di Servizi finalizzata all'accordo di programma esclude che la posizione contraria di uno dei soggetti pubblici coinvolti possa configurarsi come ragione ex se ostativa alla prosecuzione dei lavori della Conferenza medesima*” ed ha ordinato *“... alla Regione Campania di riprendere immediatamente i lavori della Conferenza, al fine della composizione del conflitto determinatosi ...”*;
- con nota prot. n.933597 del 22.11.2010 è stata disposta la riapertura della Conferenza di Servizi preordinata alla stipula dell'Accordo di Programma, in ottemperanza all'Ordinanza TAR n.2062/2010;
- con nota prot. n.933535 del 22.11.2010 è stata chiesta, al comune di Pietravairano, l'affissione all'Albo Pretorio dell'avviso di riapertura della predetta conferenza a partire dal 26.11.2010;

- l'avviso di riapertura è stato altresì pubblicato, in data 26.11.2010, sui due quotidiani a diffusione regionale "Il Mattino" e l'inserto regionale di "Repubblica";
- in data 09.12.2010 si è svolta la prima seduta della conferenza di servizi rinnovata;
- il Presidente della sezione V del Consiglio di Stato, con decreto n.5600 del 09.12.2010, ha respinto l'istanza di misure cautelari anticipate avanzata dal Comune di Pietravairano per la riforma dell'ordinanza n.2062/2010;
- i lavori della conferenza sono proseguiti e si sono conclusi in data 10.01.2011, registrando il permanere del parere negativo in merito alla variante urbanistica reso dall'Amministrazione Comunale di Pietravairano sulla delocalizzazione;
- il Consiglio di Stato sezione V, con ordinanza n.117 del 17.01.2011, ha respinto il ricorso presentato dal Comune di Pietravairano per la riforma dell'ordinanza TAR Campania n.2062/2010;
- con nota prot. n.208971 del 15.03.2011 è stata attivata, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la procedura di componimento del dissenso manifestatosi in conferenza (art.14-quater co.3 della L.241/90 e ss.mm.ii.), così come ordinato dal T.A.R. Campania – sez. Napoli con Ordinanza n.2062/2010;
- con nota prot. n.6676 del 31.03.2011, acquisita al protocollo dell'Amministrazione regionale il 07.04.2011 al n.279404, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha trasmesso un primo riscontro interlocutorio con cui ha richiesto chiarimenti urgenti;
- con nota prot. n.0295433 del 12.04.2011, è stata riscontrata la suddetta richiesta;
- con nota prot. n.10220 del 16/05/2011, acquisita al protocollo dell'Amministrazione regionale il 17.05.2011 al n.0391365, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha dichiarato la propria incompetenza ad esprimersi nel caso di specie;
- con prot. n.416192 del 26.05.2011, la suddetta nota è stata trasmessa alla Cementi Moccia S.p.A. ed a tutte le Amministrazioni convocate alla conferenza di servizi, ai sensi dell'art.10 co.1 lett. a) della L.241/90 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n.462844 del 13.06.2011 questo Settore ha richiesto, in ordine alle rispettive competenze, ai Settori "Contenzioso Amministrativo e Tributario", "Consulenza legale e documentazione" e "Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma" l'espressione di specifici pareri relativi al procedimento d'interesse;
- tale richiesta è stata successivamente inviata, con nota prot. n.498990 del 27.06.2011, a tutte le Amministrazioni interessate e alla ditta proponente, al fine di garantire la completa e corretta partecipazione al procedimento in essere, ai sensi dell'art.10 co.1 lett. a) della L.241/90 e ss.mm.ii.;
- l'Area Generale di Coordinamento "Governo del territorio, beni culturali ambientali e paesistici" ha riscontrato la suddetta richiesta con propria nota prot. n.489012 del 22/06/2011 inviata, tra gli altri, all'Area Generale di Coordinamento "Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione", che ha provveduto successivamente a trasmetterla a questo Settore con propria nota prot.n.494996 del 23.06.2011;
- l'Area Generale di Coordinamento "Avvocatura" ha risposto trasmettendo, con nota prot.n.536000 del 07.07.2011, il proprio parere PP 117/15-08/20011;
- entrambi i pareri resi sono stati successivamente inviati, con nota prot. n.601520 del 01.08.2011, a tutte le Amministrazioni interessate ed alla ditta proponente, al fine di garantire la completa e corretta partecipazione al procedimento in essere, ai sensi dell'art.10 co.1 lett. a) della L.241/90 e ss.mm.ii.;
- le Amministrazioni interessate e la ditta proponente non hanno, ad oggi, presentato memorie scritte e documenti, pur avendone la facoltà ai sensi dell'art.10 co.1 lett. b) della L.241/90 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO CHE:

- l'area di interesse per il progetto dell'unità produttiva cava – cementificio è gravata dal regime vincolistico, come risultante dal certificato di destinazione urbanistica prot. n.3989 del 13.07.2009

rilasciato dal Responsabile dell'Area Tecnica del comune di Pietravairano e come di seguito esplicitato:

- foglio n. 20, particelle n. 2, 3, 12, 5011 e 5013

- o **VI** - Vincolo Idrogeologico di cui al R.D. 3267/23;
- o **VB** - Vincolo Boschivo di cui all'art.1 L. 431/85, all'art.23 co.1 ed art.24 della L.R. 11/96;
- o **VS** – zona agricola di rispetto stradale;
- o **Vincolo Paesaggistico** di cui all'art.142 co.1 lettera g) del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;
- o **Vincolo del PSAI-Rf** dell'Autorità di Bacino competente per territorio: **Zona A4**, Area di alta attenzione; **Zona C1**, Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi e per le quali vigono le norme di cui al D.M. LL.PP. 11.03.1988; **Zona C2**, Area in cui non è stato riconosciuto un livello di rischio;

- foglio n. 20, particelle n. 1, 9

- o **VS** – zona agricola di rispetto stradale;
- o **Vincolo del PSAI-Rf** dell'Autorità di Bacino competente per territorio: **Zona A4**, Area di alta attenzione; **Zona C1**, Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi e per le quali vigono le norme di cui al D.M. LL.PP. 11.03.1988; **Zona C2**, Area in cui non è stato riconosciuto un livello di rischio;
- l'area, altresì, nella classificazione del P.R.G. del comune di Pietravairano ricade in ZONA “Eb agricola” (aree incolte, pascoline e boschive), per le part.ile n. 2, 3, 12, 5011 e 5013 del foglio n. 20, e ZONA “E agricola” (aree seminate e frutteto), per le part.ile n. 1, 9 del foglio n. 20, rispettivamente con le seguenti destinazioni d'uso:
 - o Zona Eb - residenza, impianti occorrenti per la conduzione dei fondi agricoli, allevamenti zootecnici;
 - o Zona E – residenza, impianti occorrenti per la conduzione dei fondi agricoli, interventi agrituristici;
- la medesima area ricade in Area di Riserva S17CE come individuata dal P.R.A.E. (art.26 delle N.d.A.), in cui non è stato possibile individuare alcun comparto estrattivo (art.21 N.d.A. del P.R.A.E.) in ragione degli effetti prodotti dall'applicazione dell'art.7 co.1 delle medesime Norme;
- la L.R. n.1 del 30.01.2008, all'art.17 co.4 lettera a) modifica la L.R. 33/1993 aggiungendo all'art.5 co.1 lettera a) di quest'ultima il “*Parco Monte Maggiore, Monte Monaco, Monte Fossato*”;
- la L.R. n.8 del 22.07.2009, avente ad oggetto “*Modifica alla legge regionale 29 luglio 2008, n. 8 – disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente*”, all'art.2 co.1 prevede che “*la regione Campania promuove l'istituzione di Parchi delle acque minerali con finalità di tutela ambientale e paesistica, con particolare riferimento alla tutela e promozione delle acque*” ed al co.2 del medesimo articolo dispone che “*risultano costituiti i Parchi per i quali gli enti locali esprimono o confermano la loro volontà associativa entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge*”;
- nella seduta di conferenza del 14.12.2009 l'Amministrazione Comunale di Pietravairano ha comunicato la costituzione del Parco delle Acque depositando agli atti della conferenza documenti relativi alla problematica tra cui la convenzione ex art.30 del D.Lgs. n.267/2000 del 30.10.2009 tra la Provincia ed i comuni interessati al Parco delle Acque;
- dalle osservazioni formulate dalle Associazioni e dai portatori degli interessi diffusi, che hanno partecipato alla conferenza di servizi *de qua*, è emerso che l'area in oggetto ricade nel P.I.T. “*Itinerario Direttrice Monti Trebulani Matese – recupero generalizzato dei centri antichi e dei caratteri di ciascun borgo unitamente alla valorizzazione del patrimonio naturalistico*”, finanziato dal Fondo Sociale Europeo;
- il progetto *de quo* prevede la realizzazione del cementificio che rientra nel campo di applicazione del disposto normativo di cui al D.Lgs. n.59 del 18.02.2005, per cui necessita del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) di competenza del Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinguinamento, Protezione Civile competente per territorio;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

- ai sensi dell'art.14-ter co.6 della L. n.241/1990 e ss.mm.ii. “*ogni amministrazione convocata partecipa alla conferenza di servizi attraverso un unico rappresentante legittimato, dall'organo*

competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa";

- la L.R. n.16/2004 all'art.12 co.15 istituisce "... presso l'area generale di coordinamento governo del territorio della Giunta regionale il settore monitoraggio e controllo degli accordi di programma, finalizzato alla verifica della compatibilità degli accordi di programma con gli strumenti urbanistici e la normativa ambientale vigente.";
- ai sensi dell'art.12 co.16 della L.R. n.16/2004 "se la regione è inclusa tra i soggetti che stipulano un accordo di programma, il settore di cui al comma 15, previa valutazione della documentazione di cui al comma 5, esprime il parere della regione in seno alla conferenza di servizi";

RILEVATO CHE:

- nel corso delle sedute della conferenza di servizi, comprese quelle tenutesi per effetto dell'ordinanza TAR n.2065/2010, in ragione del regime vincolistico presente sull'area di interesse, dalle Amministrazioni competenti invitate a partecipare sono stati resi, sul progetto definitivo dell'opera d'interesse pubblico, i seguenti pareri, nulla osta, assensi e/o autorizzazione comunque denominati:
 - Verifica della compatibilità con la normativa ambientale vigente (art.12 co.15 L.R. 16/04):
 - o Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma della regione Campania
 - parere positivo, come da nota prot. n.313084 del 09.04.2010, all'esito dei pareri resi dai competenti Settori regionali come di seguito riportati:
 - Parere di compatibilità in prospettiva sismica, di cui all'art.89 del D.P.R. n. 380/2001 ed alla L.R. n. 9/1983:
 - o Settore Provinciale Genio Civile di Caserta – Regione Campania
 - parere favorevole prot. n. 247 del 10.03.2010
 - Parere di conformità tecnica del progetto alle Norme di Attuazione del P.R.A.E.:
 - o Settore Provinciale Genio Civile di Caserta – Regione Campania
 - parere favorevole prot. n.283587 del 31.03.2010
 - Parere in materia di compatibilità ambientale (V.A.S. – V.I.A.), di cui al D.Lgs. 152/2006:
 - o Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento – Regione Campania
 - V.A.S. - parere favorevole per il solo cementificio, come da nota prot. n. 36646 del 18.01.2010
 - V.A.S. – parere favorevole per l'attività di cava, come da nota prot. n. 11779 del 07.01.2011
 - V.A.S. – parere favorevole per l'impianto produttivo cava-cementificio, come da decreto dirigenziale n. 207 del 11.03.2011
 - V.I.A. - parere favorevole con prescrizione per l'unità produttiva cava – cementificio, come da nota prot. n. 292535 del 02.04.2010
 - Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), di cui al D.Lgs. 59/2005:
 - o Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile di Caserta – Regione Campania
 - con nota prot. n. 310870 del 09.04.2010 precisa che "non ha competenze in merito alla suddetta delocalizzazione dell'impianto...", sebbene ritenga che "allo stato non ci siano elementi di incompatibilità ad un eventuale rilascio di A.I.A...."
 - Vincolo Paesaggistico, di cui all'art.142 co.1 lettera g) del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.:
 - o Amministrazione Comunale di Pietravairano
 - parere istruttorio negativo, come da nota prot. n.5448 del 16.09.2009
 - o Direzione Regionale per i BB.CC.PP. della Campania
 - parere vincolante favorevole con prescrizioni, come da nota prot. n.4877 del 16.04.2010
 - Vincolo Idrogeologico, di cui all'art.23 della L.R. n.11/1996:
 - o Amministrazione Provinciale di Caserta
 - parere favorevole con prescrizione, ai soli fini del vincolo idrogeologico ai sensi dell'art.23 della L.R. 11/96, (verbale di conferenza del 12.04.2010), visto il parere endoprocedimentale dello STAP Foreste reso con nota prot. n.314399 del 12.04.2010
 - Perimetrazione PSAI-Rf, di cui alla L. 183/89:

- o Autorità di Bacino dei fiumi Liri Garigliano e Volturno
parere favorevole con prescrizione, come da verbale di conferenza del 16.09.2009
- nel corso della conferenza di servizi *de qua* sono stati, altresì, espressi i pareri di seguito elencati:
 - o A.R.P.A.C.:
come da verbale di conferenza del 09.12.2010: “...preso atto del decreto VIA favorevole alla realizzazione del progetto e alla compatibilità dello stesso col territorio, l'A.R.P.A.C. dipartimento di Caserta esprimerà il proprio parere tecnico sugli aspetti impiantistici in sede di rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale, considerato che l'autorizzazione che verrà eventualmente rilasciata dalla A.P. non comprenderà tale autorizzazione...”;
 - o A.N.A.S.:
parere di massima favorevole, come da nota prot. n.13916 del 30.03.2010;
 - o A.S.L. Caserta:
parere di massima favorevole, come da verbale di conferenza del 12.04.2010;
 - o Comando Provinciale dei VV.FF.:
parere di massima favorevole, come da verbale di conferenza del 12.04.2010;
- in riferimento alla modifica apportata dall'art.17 co.4 della L.R. n.1/2008 all'art.5 co.1 lettera a) della L.R. n.33/1993 con l'aggiunta del Parco Monte Maggiore – Monte Monaco – Monte Fossato
 - o il Settore Politiche del Territorio della Regione Campania con nota prot. n.99470 del 08.02.2011, a seguito di esplicita richiesta formulata da questo Settore con nota prot. n.35175 del 18.01.2011, ha ribadito che non risulta avviata alcuna procedura per l'istituzione del Parco né ha posto alcun vincolo in materia di aree naturali protette, confermando quanto aveva già comunicato con la nota prot. n.82192 del 30.01.2009,;
 - o il Settore Ecologia della regione Campania, invitato ai lavori di conferenza di servizi, con nota prot. n.782291 dell' 11.09.2009 si è dichiarato non competente in quanto il progetto proposto non ricade tra le aree della Rete Natura 2000, non risulta ancora concluso l'iter istitutivo del Parco Monte Maggiore – Monte Monaco – Monte Fossato (di cui alla L.R. 1/2008, art.17 co.4 lettera a) e non risulta perimetrata l'area di possibile individuazione del medesimo Parco;
- in riferimento alla costituzione del Parco delle Acque ai sensi dell'art.2 della L.R. n.8/2009, così come comunicato dall'Amministrazione Comunale di Pietravairano nella seduta di conferenza del 14.12.2009, il Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali della Regione Campania con nota prot. n.35825 del 15.01.2010, a seguito di esplicita richiesta di esistenza di vincolo formulata da questo Settore con nota prot. n.34462 del 15.01.2010, ha precisato che «... per quanto di competenza di questo Settore, in relazione alla dichiarata finalità “tutela ambientale e paesistica”, la relativa valutazione possa essere operata in ambito di rilascio dei pareri da parte degli Enti preposti a tali finalità, come già previsto dal D.Lgs. 42/04 e dal D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.»;
- in riferimento alla presenza sull'area di interesse del P.I.T. “Itinerario Direttrice Monti Trebulani Matese – recupero generalizzato dei centri antichi e dei caratteri di ciascun borgo unitamente alla valorizzazione del patrimonio naturalistico”, evidenziato dalle Associazioni e portatori degli interessi diffusi, il Settore Strutture Ricettive ed Infrastrutture Turistiche della Regione Campania con nota prot. n.631667 del 13.07.2009 ha dichiarato che non esiste alcun vincolo imposto;

RILEVATO ALTRESÌ CHE:

- all'art.5 co.3 delle N.d.A. del P.R.A.E. è precisato che “le previsioni e le destinazioni del P.R.A.E. relative alle aree di riserva, non sono efficaci ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2 commi 9 e 10 della L.R. n. 54/1985 e s.m.i. nei confronti degli altri strumenti di pianificazione subordinata, ivi compresi quelli urbanistici, se non dal momento della approvazione della delimitazione dei comparti nelle singole aree di riserva”;
- l'area interessata alla proposta delocalizzazione ricade in Area di Riserva S17CE come individuata dal P.R.A.E. (art.26 delle N.d.A.), in cui non è stato possibile individuare alcun comparto estrattivo (art.21 N.d.A. del P.R.A.E.) in ragione degli effetti prodotti dall'applicazione dell'art.7 co.1 delle medesime Norme;

- la dichiarazione di pubblica utilità ex art.32 del R.D. n.1443/1927, di cui alla D.G.R.C. n.1500 del 18.09.2008 è propedeutica all'avvio delle procedure di cui all'art.12 della L.R. n.16/2004 e permette l'eventuale avvio di procedure occupative e/o espropriative qualora siano necessarie;
- per la realizzazione della delocalizzazione dell'unità produttiva cava – cementificio è necessaria la variante allo strumento urbanistico comunale, in quanto sia l'attività di cava che quella industriale (cementificio) non sono conformi alla destinazione urbanistica dell'area di interesse, come si evince dalle prescrizioni di dettaglio previste per le zone “Eb - agricola” ed “E - agricola” riportate nel certificato di destinazione urbanistica prot. n.3989 del 13.07.2009 e già citate nel considerato;
- per la variante allo strumento urbanistico comunale sono stati acquisiti i seguenti pareri:
 - Amministrazione Comunale di Pietravairano
parere negativo, come da nota prot. n.3989 del 13.07.2009 e da Deliberazione di Consiglio Comunale n.20 del 01.07.2009
 - Amministrazione Provinciale di Caserta
come da verbale di conferenza del 12.04.2010 “...*“la provincia, pur ritenendo che dal punto di vista urbanistico non sussistono elementi ostativi alla realizzazione delle opere di cui trattasi, prende atto del parere negativo del rappresentante del Comune tenuto conto che l'Amministrazione Comunale nei limiti delle leggi vigenti in materia è sovrana nella gestione del proprio territorio”*”
 - Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma della regione Campania
relazione - parere prot. n.313084 del 09.04.2010 dalla quale emerge che “... *Per quanto concerne le questioni urbanistiche.....non si rilevano sussistere le condizioni per la definizione dell'accordo di programma proposto stante il conclamato dissenso alla realizzazione delle opere da parte del Comune di Pietravairano, cui è attribuita, come già evidenziato, la potestà amministrativa discrezionale in ordine allo strumento urbanistico.....”*;

CONSIDERATO INFINE CHE:

- su precisa disposizione operativa del competente Settore “Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma” (confermata anche dalla nota prot. n.313084 del 09.04.2010), incaricato dalla Giunta regionale con la Deliberazione n.1500 del 18.09.2008 di effettuare le attività finalizzate a dare attuazione alle procedure d'interesse, l'amministrazione procedente (art.14 e ss. della L.241/90 e ss.mm.ii.) aveva valutato di doversi esprimere in merito alla possibilità di stipula dell'Accordo di Programma (art.12 L.R. 16/04) propedeutico alla delocalizzazione proposta e la cui approvazione comporta la variante degli strumenti di pianificazione;
- l'amministrazione procedente si era, conseguentemente, determinata con il decreto di rigetto n.49 del 29.06.2010 dell'istanza di delocalizzazione presentata dalla ditta Cementi Moccia S.p.A., valutando la rilevanza del dissenso del Comune di Pietravairano, visto che esso esprime la contrarietà all'approvazione della variante allo strumento urbanistico di cui sopra, e che la variante è “ ... *oggetto di esercizio di potere discrezionale dell'Amministrazione in ragione della propria esclusiva competenza e delle relative scelte di sviluppo socio – economico - territoriale ...*”, come riportato nella citata relazione-parere prot. n.313084 del 09.04.2010 del Settore “Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma”, e così come precisato dall'Amministrazione provinciale di Caserta, nell'allegato al verbale di conferenza del 12.04.2010, con il quale “...*“la provincia, ... , prende atto del parere negativo del rappresentante del Comune tenuto conto che l'Amministrazione Comunale nei limiti delle leggi vigenti in materia è sovrana nella gestione del proprio territorio”*;
- l'amministrazione procedente aveva, per quanto sopra, valutato l'impossibilità di definire un'ipotesi di accordo, secondo quanto riportato nella relazione-parere prot. n.313084 del 09.04.2010 del Settore “Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma”: “... *non si rilevano sussistere le condizioni per la definizione dell'accordo di programma proposto stante il conclamato dissenso alla realizzazione delle opere da parte del Comune di Pietravairano, cui è attribuita, come già evidenziato, la potestà amministrativa discrezionale in ordine allo strumento*”

urbanistico.....”, rigettando conseguentemente l'istanza della ditta proponente all'uopo presentata;

- con l'Ordinanza n.2062 del 14.10.2010, il TAR Campania sez. Napoli, nel sospendere l'efficacia del provvedimento di rigetto n.49/2010, ha precisato che “... il sistema normativo disciplinante la materia della Conferenza di Servizi finalizzata all'accordo di programma esclude che la posizione contraria di uno dei soggetti pubblici coinvolti possa configurarsi come ragione ex se ostativa alla prosecuzione dei lavori della Conferenza medesima ...”
- con la nota prot. n.489012 del 22/06/2011 di cui alla premessa, l'Area Generale di Coordinamento “Governo del territorio, beni culturali ambientali e paesistici”, quale soggetto incaricato dalla Giunta regionale di effettuare le necessarie attività finalizzate a dare attuazione alle procedure degli Accordi di Programma di cui all'art. 12 L.R. 16/2004, in merito alle finalità della conferenza dei servizi in corso, ha, tra l'altro, precisato che:
 - o “... la conferenza di servizi costituisce sub fase procedurale, ... , del più complesso procedimento finalizzato alla stipulazione dell'accordo di programma ...”,
 - o “... il Settore monitoraggio e controllo degli Accordi di programma è del parere che non sia possibile stipulare l'accordo di programma per mancanza del consenso unanime ...” stante il dissenso, emerso in seno alla conferenza, dell'Amministrazione Comunale di Pietravairano, confermando quanto già espresso nella propria nota prot.n.313084 del 09/04/2010 allegata al verbale di conferenza dei servizi del 12/04/2010;
 - o “... la conferenza deve essere comunque conclusa secondo le disposizioni degli artt.14 e ss. della l. n. 241/90 e s.m.i., non essendo applicabile l'art.12 l.r. n.16/2004 vista la impossibilità di stipula dell'accordo di programma ...”;
- con il parere PP 117/15-08/20011 di cui alla premessa, l'Area Generale di Coordinamento “Avvocatura” ha precisato che la legge regionale n.16/2004 prevede “... l'istituto della Conferenza di Servizi come momento di passaggio procedimentale finalizzato alla stipula dell'Accordo di programma, ..., nonostante che, per il successivo accordo, sia necessario il consenso unanime di tutti i soggetti stipulanti...”;
- per effetto sia del parere reso dall'Area Generale di Coordinamento “Avvocatura” che di quanto comunicato dall'A.G.C. “Governo del territorio, beni culturali ambientali e paesistici”, è evidente che la conferenza dei servizi *de qua* non deve esprimersi, nei modi e nelle forme di cui alla L.241/90 e ss.mm.ii., in merito alla possibilità di stipulare l'Accordo di Programma (art.12 L.R. 16/04) propedeutico alla delocalizzazione proposta, visto che ciò appartiene ad una fase procedurale distinta e successiva del “... più complesso procedimento finalizzato alla stipulazione dell'accordo ...”, per la quale è competente il Settore “Monitoraggio e controllo degli Accordi di programma”;
- l'amministrazione procedente (artt.14 e ss. della L.241/90 e ss.mm.ii.) è chiamata quindi a determinarsi (art.14 ter co.6-bis L.241/90 e ss.mm.ii.), al termine dei lavori della conferenza dei servizi *de qua*, in ordine all'esito della valutazione di cui è stata oggetto la progettualità delle opere d'interesse pubblico;
- tale determinazione motivata deve essere assunta tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse durante i lavori di conferenza dei servizi (art.14ter co.6-bis L.241/90 e ss.mm.ii.), così come confermato dall'Area Generale di Coordinamento “Avvocatura” con il parere PP 117/15-08/20011;
- l'Area Generale di Coordinamento “Avvocatura”, in relazione alla rilevanza della posizione contraria del Comune di Pietravairano, ha precisato, con il parere sopra richiamato, che:
 - o il legislatore, con le modifiche introdotte alla L.241/90, non ha compiuto “... una rigida sostituzione di un criterio di maggioranza con uno c.d. di prevalenza bensì si è espressa nel senso che quest'ultimo « ... ha temperato il principio di maggioranza in sede di conferenza dei servizi ...» ...”;
 - o “... il contemperamento dei due criteri, invece che la netta separazione, sembra garantire, da un lato che la determinazione finale non sia conseguenza dell'applicazione di un mero criterio numerico, ma dall'altro, consente di scongiurare la possibilità che sia attribuito una sorta di “potere di veto” ad una sola amministrazione partecipante ...”;

RITENUTO CHE:

- tutte le Amministrazioni competenti hanno espresso un parere tecnico favorevole sul progetto definitivo presentato dalla ditta proponente, fatta eccezione per la valutazione tecnica espressa dal Comune di Pietravairano in materia urbanistica con la nota prot. n.3989 del 13.07.2009, così come sopra rilevato;
- con riferimento alla procedura di valutazione tecnica di cui è stata oggetto la progettualità proposta, è constatabile la preponderanza delle posizioni favorevoli espresse dalle Amministrazioni partecipanti che *"...hanno sovrastato le altre per l'importanza degli interessi curati e per le potestà ad essi attribuite con riferimento al caso in esame ..."* (vedasi parere avvocatura regionale P.P. 117/15-08/20011);
- l'amministrazione procedente (artt.14 e ss. della L.241/90 e ss.mm.ii.) possa conseguentemente adottare, tenuto conto della prevalenza delle posizioni favorevoli espresse, una determinazione conclusiva positiva sul progetto definitivo così come presentato e integrato nel corso dei lavori di conferenza dei servizi dalla ditta interessata;

VISTE le integrazioni prodotte dalla Ditta proponente nell'ambito della conferenza di servizi, a seguito di specifiche richieste formulate dalle Amministrazioni intervenute;

VISTA l'attività istruttoria espletata in seno alla Conferenza di Servizi finalizzata alla stipula dell'accordo di programma ai sensi dell'art.12 della L.R. n.16/2004, di cui è data evidenza nel presente provvedimento;

PRESO ATTO:

- della volontà di non procedere alla variante del vigente Piano Regolatore Generale Comunale espressa dal Comune di Pietravairano sia con il parere negativo prot. n.3989 del 13.07.2009 che con la Deliberazione di Consiglio Comunale n.20 del 01.07.2009 ;
- del parere espresso dall'Amministrazione Provinciale di Caserta (L.R. 16/04) nel corso della seduta di conferenza dei servizi del 12.04.2010: *"...la provincia, pur ritenendo che dal punto di vista urbanistico non sussistono elementi ostativi alla realizzazione delle opere di cui trattasi, prende atto del parere negativo del rappresentante del Comune tenuto conto che l'Amministrazione Comunale nei limiti delle leggi vigenti in materia è sovrana nella gestione del proprio territorio"*;
- del parere reso in materia urbanistica (art.12 co.15 L.R. 16/04 e s.m.i.) dal Settore "Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma" della regione Campania nella relazione - parere prot. n.313084 del 09.04.2010 dalla quale emerge che *"... Per quanto concerne le questioni urbanistiche.....non si rilevano sussistere le condizioni per la definizione dell'accordo di programma proposto stante il conclamato dissenso alla realizzazione delle opere da parte del Comune di Pietravairano, cui è attribuita, come già evidenziato, la potestà amministrativa discrezionale in ordine allo strumento urbanistico....."*;

Vista la Legge Regionale n.54 del 13.12.1985;

Vista la legge n.241 del 07.08.1990;

Vista la Legge Regionale n.17 del 13.04.1995;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n.3153 del 12.05.1995;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n.7018 del 21.07.1995;

Visto il Decreto Legislativo n.165 del 30.03.2001;

Vista la Legge Regionale n.16 del 22.12.2004;

Viste le Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive;

Vista la Legge Regionale n.1 del 30.01.2008;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.1500 del 18.11.2008;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 04 e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento con la proposizione del presente atto

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto dei pareri tecnici, espressi dalle Amministrazioni convocate alla conferenza di servizi preordinata alla stipula dell'accordo di programma per la delocalizzazione dell'attività estrattiva ed industriale richiesta dalla Cementi Moccia S.p.A., sul "Progetto definitivo per la realizzazione dell'unità produttiva cava – cementificio in località monte Monaco del Comune di Pietravairano", così come presentato e integrato nel corso dei lavori di conferenza dei servizi dalla ditta interessata;
2. di adottare la determinazione conclusiva della conferenza di servizi *de qua* con cui si approva in linea tecnica il "Progetto definitivo per la realizzazione dell'unità produttiva cava – cementificio in località monte Monaco del Comune di Pietravairano", così come presentato e integrato nel corso dei lavori di conferenza dei servizi dalla ditta interessata;
3. di dare atto che, in ordine alla volontà di variare l'attuale previsione urbanistica delle aree interessate alla realizzazione delle opere di cui al progetto definitivo prescritta dal vigente Piano Regolatore Generale Comunale, le Amministrazioni interessate si sono espresse così come riportato nel rilevato;
4. di prendere atto che la delocalizzazione dell'unità produttiva cava – cementificio è subordinata alla stipula dell'accordo di programma (art.12 L.R. 16/2004), secondo quanto previsto dall'art.28 co.20 delle N.d.A. del P.R.A.E. e secondo quanto disposto dalla Giunta Regionale con la deliberazione n.1500 del 18.11.2008;
5. di trasmettere, conseguentemente, la presente determinazione al Settore "Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma" per la conclusione (art.2 L.241/90 e ss.mm.ii.) del "...*più complesso procedimento finalizzato alla stipulazione dell'accordo di programma...*", per la competenza ad esso riservata dalla Deliberazione n.1500 della Giunta regionale della Campania che attribuisce a tale Settore il compito di effettuare le "... *necessarie attività finalizzate a dare attuazione alle procedure degli Accordi di Programma di cui all'art.12 L.R. 16/2004 per la delocalizzazione dell'attività di cava e cementificio in territorio del Comune di Pietravairano (CE) della Cementi Moccia S.p.A.*";
6. di precisare che la presente determinazione non produce gli effetti di cui agli artt.4 e 5 della L.R. 54/85 e s.m.i. ed all'art.10 delle N.d.A. del P.R.A.E.;
7. di precisare che tutta la documentazione tecnico-amministrativa relativa all'istanza di delocalizzazione *de qua* è stata trasmessa, durante lo svolgimento della conferenza dei servizi, a tutte le Amministrazioni coinvolte e che essa è, comunque, conservata in originale presso il Servizio 04 "Territorio – Cave" del Settore provinciale del Genio Civile di Caserta, a cui gli interessati possono rivolgersi per esercitare il diritto di accesso, secondo quanto previsto dalle norme statali e regionali in materia.

Il presente Decreto viene inviato:

- **in via telematica:**
 - * al Coordinatore dell'A.G.C. 15 - Lavori Pubblici / Opere Pubbliche, per conoscenza;
 - * al Settore Regionale Cave e Torbiere - A.G.C. 15 Settore 12, per conoscenza;
 - * al Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma, per competenza;
 - * al Settore Tutela Ambientale e Disinguinamento, per conoscenza;
 - * al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste, per conoscenza;
 - * al Settore Ecologia, per conoscenza;
 - * al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'ambiente, Disinguinamento, Protezione Civile di Caserta, per conoscenza;
 - * al Settore strutture ricettive ed infrastrutture turistiche, per conoscenza;
 - * al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania - A.G.C. 01 Settore 02, per la pubblicazione;

• **in forma cartacea:**

- * alla Ditta CEMENTI MOCCIA S.p.A. con sede in Via G. Ferraris n. 101 nel Comune di Napoli, per notifica;
- * all'Amministrazione Comunale di Pietravairano (CE);
- * all'Amministrazione Provinciale di Caserta;
- * all'Autorità di Bacino dei fiumi Liri Garigliano e Volturno, per conoscenza;
- * alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, per conoscenza;
- * alla Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino Benevento e Caserta, per conoscenza;
- * alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio delle province di Caserta e Benevento, per conoscenza;
- * all'Agenzia Regionale Protezione Ambientale della Campania - Dip. Provinciale di Caserta, per conoscenza;
- * all'Azienda Sanitaria Locale Caserta, per conoscenza;
- * al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta, per conoscenza;
- * all'ANAS S.p.A. Compartimento per la Viabilità per la Campania, per conoscenza;
- * al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione;
- * al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale della Campania, per conoscenza.

Il presente Decreto potrà essere impugnato presso il competente Organo Giurisdizionale T.A.R. Campania entro gg. 60 a decorrere dalla notifica dello stesso.

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto



Decreto Dirigenziale n. 280 del 15/09/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DI SOSPENSIONE LAVORI PER ATTIVITA' DI ESCAVAZIONI ABUSIVE, AI SENSI DELLA L.R. 54/85 E L.R. 17/95, EFFETTUATE ALLA LOCALITA' "ISCHITELLI" DEL COMUNE DI CERASO (SA), IDENTIFICATE CATASTALMENTE AL FOGLIO 2 PARTICELLA 78 DEL COMUNE DI CERASO, ED AREA DEMANIALE DELL'EX ALVEO DEL FIUME PALISTRO. DITTA SCELZA FRANCESCO.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

Premesso che:

- a seguito di indagini di Polizia Giudiziaria, in data 13/07/2011, Funzionari di questo Settore, previo accordi, per le vie brevi, si sono recati presso il Comando Stazione Carabinieri di Vallo della Lucania, per poi proseguire alla località Ischitelli in agro del Comune di Ceraso, al fine di accertare tutte le eventuali violazioni commesse dal sig. Scelza Francesco, nato a Castelnuovo Cilento il 18/04/1940 e ivi residente alla via Vigne n° 4 in qualità di proprietario della particella n° 78 del foglio di mappa n° 2 del Comune di Ceraso;
- dall'accertamento effettuato alla località Ischitelli del Comune di Ceraso, in catasto al Foglio di mappa n° 2 particella n° 78, è emerso che una vasta area era stata interessata da profonde escavazioni, sia in epoca pregressa che recente, con asportazione di materiali, costituiti principalmente da litoidi;
- con l'ausilio della rotella metrica furono effettuate delle misurazioni dirette per l'individuazione dell'area interessata dagli scavi, da dette misurazioni è risultato, che parte dell'area ricade catastalmente nell'alveo del fiume Palistro (ex alveo), mentre la parte restante ricadeva sulla particella n° 78 del foglio n° 2;
- all'atto dell'accertamento gli scavi erano in fase attiva sulla suddetta particella privata, e si presentavano con una profondità variabile da mt. 2,50 a mt. 4,00 circa;
- al fine di una esatta individuazione dell'area e della quantificazione del materiale estratto si ritenne opportuno effettuare un rilievo topografico a cura del Genio Civile di Salerno;
- dai rilievi effettuati è emerso che l'area interessata dalle escavazioni misura complessivamente mq. 19.120,00, ricadente per la quasi totalità (mq. 17.883,00) nell'alveo del fiume Palistro, e il quantitativo prelevato dalle aree demaniali e private ammontano a metri cubi **33.684,50 (tretatremilaseicentoottantaquattro,50).**

Considerato che:

- questo Settore, con nota n° 692434 del 14/09/2011 ha comunicato al Comando Stazione Carabinieri di Vallo della Lucania, le risultanze del sopralluogo, come innanzi riportato, precisando, inoltre, che le operazioni di estrazione abusiva di materiale litoide oltre a costituire violazione alle Norme di Polizia Idraulica di cui al Regio Decreto n° 523/1904 art. 93 e segg. e, quindi, perseguibili ai fini della Giustizia, costituiscono violazione anche alla Legge Regionale n° 54/85 in materia di "coltivazione di cave e torbiere";
- le escavazioni effettuate sono state realizzate abusivamente, senza nessuna autorizzazione da parte dell'Amministrazione competente, ricorrono le condizioni per l'applicazione dell'art. 26 della L.R. 54/85, di sospensione dei lavori.
- con successivi e correlati provvedimenti si disporrà per l'irrogazione della prevista sanzione amministrativa, ai sensi dell'art. 28 della L. R. 54/85, e richiesta di corresponsione dei contributi dovuti ai sensi della L.R. N° 54/85 e successive modifiche ed integrazioni, nonché della L.R. N° 15/2005 e L.R. N° 1/2008.

Visto:

il DPR 128/59;
la L.R. 54/85;
la L.R. 17/95.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.O. Geom. Valentino Pecora, dalle risultanze e dagli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

con espresso riferimento alle motivazioni evidenziate in **PREMESSA** che s'intendono tutte riportate e trascritte di seguito, ai sensi dell'art. 26 della L.R. 54/85 e s.m. e i., la sospensione dei lavori su tutta l'area di cava abusiva, riportata nel Catasto del Comune di Ceraso, al foglio di mappa n°2 particella n°78 della Ditta Scelza Francesco nato a Castelnuovo Cilento il 18/04/1940 e ivi residente alla via Vigne n°4 in qualità di proprietario dei terreni ed esecutore degli scavi e sull'area attigua di proprietà demaniale.

ORDINA

1. alla ditta Scelza Francesco in qualità di ditta esecutrice dei lavori, il ripristino dello stato dei luoghi o dove impossibile il recupero ambientale, da attuarsi secondo la normativa vigente con apposita autorizzazione dello scrivente Settore, su specifica presentazione del progetto, entro 60gg dalla notifica del presente provvedimento;
2. l'esecuzione dei lavori di messa in sicurezza mediante la recinzione dell'intera area scavata, nonché l'interdizione dell'ingresso alla stessa, a salvaguardia della pubblica e privata incolumità, assegnando giorni 20 (Venti), dalla data di notifica del presente decreto e con l'obbligo di comunicare al Settore scrivente, l'inizio dei lavori per la dovuta sorveglianza.

DISPONE

- che il presente decreto venga inviato per via telematica:
- all'AA.GG. 15 LL.PP.;
- al Settore "Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" (01-02);
- al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno;
- al Settore Regionale Cave e Torbiere di Napoli;

e successivamente in cartaceo:

- in copie al Comune di Ceraso, per la pubblicazione all'Albo Pretorio, al Comando VV.UU. e all'U.T.C. per quanto di competenza;
- in copie al Comune di Castelnuovo Cilento (SA) per la notifica alla ditta Scelza Francesco nato a Castelnuovo Cilento il 18/04/1940 e ivi residente alla via Vigne n°4 in qualità di proprietario dei terreni ed esecutore degli scavi.
- all'ARPAC di Salerno.
- al Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Salerno;
- al Corpo Forestale dello Stato - Comando Stazione Vallo della Lucania;
- alla Procura della Repubblica c/o Tribunale di Vallo della Lucania;
- al Comando Stazione dei Carabinieri di Vallo Scalo;
- al Comando Carabinieri NOE di Salerno;

Si dà atto che, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, il presente Decreto potrà essere impugnato presso la competente Autorità Giudiziaria Ordinaria, nei termini di Legge.

IL DIRIGENTE DELEGATO
(Ing. Vincenzo di Muio)



Decreto Dirigenziale n. 281 del 15/09/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI EBOLI (SA) - CONCESSIONE DEL TERRENO DEMANIALE DI MQ. 176, COSTITUITO DALL'AREA DI SEDIME DI UN EX CANALE CONSORTILE RIENTRANTE NELLA PERIMETRAZIONE DELL'AREA P.I.P., UBICATO ALLA LOCALITA' PEZZA GRANDE, RIPORTATO IN CATASTO AL FOGLIO 24, PARTT. NN. 3297, 3298 E 3507, PER USO AREA A SERVIZIO DI ATTIVITA' COMMERCIALE. DITTA: C.J.O. SOC. COOP. - LEGALE RAPPRESENTANTE COSTANTINO ANTONIO - PRAT. 2351 BD

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- Che con istanza del 29/03/2010 e successiva del 26/05/2010, acquisite agli atti di questo Settore rispettivamente in data 07/04/2010, prot. n. 301263 ed in data 31/05/2010, prot. n. 472074, il sig. Costantino Antonio nato a Battipaglia (SA) il 18/09/1964 ed ivi residente alla piazza Vincenzo Gioberti, 14. C.F. CST NTN 64P18 A717Y, in qualità di legale rappresentante della società "C.J.O." - Consorzio Jonico Ortofrutticoltori – Soc. Coop., con sede in Eboli, alla località Pezza Grande, C.F. 00667130777, ha chiesto la concessione del terreno demaniale di mq. 176, costituito dall'area di sedime di un ex canale consortile rientrante nella perimetrazione dell'area P.I.P. di Eboli, ubicato alla località Pezza Grande, individuato in catasto del comune di Eboli (SA) al foglio 24, partt. nn. 3297 (ex 1176), 3298 (ex 1176), e 3507 (ex 597), ad uso area a servizio di attività commerciale;
- Che in seguito ad istruttoria della pratica si è rilevato che per la stessa area questo Settore aveva già espresso, su richiesta della Società Consortile Mista in attuazione del P.I.P. del comune di Eboli, parere idraulico favorevole alla sdemanializzazione visto anche il parere favorevole espresso dal Consorzio di Bonifica Destra Sele con proprio atto del 06.06.2006 prot. n. 2305 su richiesta della stessa Società Consortile;
- Che dal sopralluogo effettuato in zona da funzionario del Settore è emersa la possibilità di aderire alla richiesta di concessione del terreno demaniale in argomento avanzata dalla C.J.O. Soc. Coop.;
- Che è stato definito il valore dell'area in regime di libero mercato, relativamente a proprietà di terzi limitrofe a quella demaniale richiesta, dal quale è scaturito un canone annuo di € 292,05, comprensivo dell'imposta regionale del 10%, dovuta ai sensi della L. n. 281/1970 e degli artt. 7, 8 e 9 della L.R. n. 1/1972, con decorrenza 01.01.2010, da chiedere alla ditta per la concessione di detto suolo;
- Che questo Settore, con nota del 21/07/2011, prot. n. 622115, ha chiesto il pagamento dell'importo di € 295,45, comprensivo di spese postali, relativo all'indennità di occupazione dovuta per l'anno 2010, nonché la costituzione del deposito cauzionale di € 531,00, pari a due annualità base;

CONSIDERATO

- Che la ditta richiedente ha corrisposto i seguenti versamenti:
 - o € 295,45 - codice tariffa 1518, eseguito il 24.05.2011, n. VCY 0989, c/o l'ufficio postale n. 57/024;
 - o € 531,00 - codice tariffa 1519, eseguito il 24.05.2011, n. VCY 0988, c/o l'ufficio postale n. 57/024.Entrambi i versamenti sono stati effettuati sul C/C n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria - Napoli;
- Che la ditta richiedente ha presentato autocertificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
- Che l'utilizzazione del terreno demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area;

VISTO

- il R.D. n. 368 dell'8.5.1904;
- il R.D. n. 523 del 25.7.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la L. R. n. 1 del 26.01.1972;
- l'art.19 della L.R. n. 29 del 14.05.1975;
- la Legge n. 319 del 1976;

- l'art. 89 del D.P.R. n. 616 del 24.7.1977;
- la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la L. R. n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
- la circolare n°5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il D.P.C.M. del 12.10.2000, adottato ai sensi dell'art. 7 della legge n. 59 del 15.03.1997, nonché dell'art. 7 del Decreto Legislativo n. 112 del 31.03.1998;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 con la quale il Settore del Genio Civile di Salerno veniva delegato per l'emissione dei Decreti di Concessione in materia di opere idrauliche;
- la Delibera di G.R. n°5784 del 28.11.2000;
- D L G S n. 165 del 30.03.2001;
- la L.R. n°7 del 30.04.2002;
- Delibera di G. R. n. 2075 del 29.12.2002;
- L.R. n. 5 del 15 marzo 2011;
- la Delibera di G.R. n. 157 del 18.04.2011.

Alla stregua dell' istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo Amato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento:

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla ditta C.J.O. Soc. Coop. con sede in Eboli, alla località Pezza Grande, C.F. 00667130777, legale rappresentante sig. Costantino Antonio nato a Battipaglia (SA) il 18/09/1964 ed ivi residente alla piazza Vincenzo Gioberti, 14, C.F. CST NTN 64P18 A717Y, la concessione del terreno demaniale costituito dall'area di sedime di un ex canale consortile rientrante nella perimetrazione dell'area P.I.P. di Eboli, ubicato alla località Pezza Grande, individuato in catasto del comune di Eboli al foglio 24, partt. nn. 3297, 3298 e 3507.

Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:

Art.1 – il cespite demaniale in argomento della superficie di mq. 176, così come individuato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questo Settore, è dato in concessione nello stato in cui si trova per uso area a servizio di attività commerciale.

Sono tassativamente vietate:

a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;

b) modificazioni alla quota topografica del terreno in concessione e realizzazione di strutture fisse sullo stesso.

Art.2 - la concessione ha durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 01.01.2010 e scadenza il 31.12.2015. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;

Art.3 – la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone che, per l'anno 2010, è fissato in € 292,05, comprensivo dell'Imposta Regionale del 10%, codice tariffa 1518, e sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 531,00, cauzione pari al doppio del canone annuo, codice tariffa 1519, già versato dalla ditta, è infruttifero e verrà restituito, a richiesta delle stessa al rilascio del terreno demaniale, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;

Art.4 - il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali congruagli, dovrà effettuarsi entro il 31 gennaio di ogni anno sul C/C n° 21965181, intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione

per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;

Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso del terreno demaniale. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale o a due annualità del canone nel caso venga presentata garanzia fidejussoria;

Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;

Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso del terreno demaniale, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;

Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;

Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;

Art.10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n.368/1904 che si intendono qui integralmente trascritti e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;

Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;

Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sul terreno demaniale dato in concessione qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;

Art.13 - nel caso che durante il periodo di concessione, per qualsiasi motivo, la superficie del suolo venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;

Art.14 - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione:

- se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione del terreno demaniale concesso all'utilizzazione privatistica;
- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- se l'Amministrazione per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;

Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione unicamente a mezzo raccomandata, da inviare al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di rinunce pervenute oltre tale termine il concessionario sarà comunque tenuto al pagamento per intero del canone relativo all'anno successivo. La riconsegna del bene da parte del concessionario potrà avvenire non prima di 90 giorni dalla notifica della formale comunicazione del bene. In caso di inadempienza l'Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3 fatto salvo il diritto al risarcimento dei danni prodotti al bene dalla inosservanza di tale prescrizione;

Art.16 - il concessionario rinuncia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare al terreno demaniale;

Art.17 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sul terreno concesso, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sullo stesso, sotto pena dei danni e delle spese;

Art.18 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del codice civile;

Art.19 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;

Art.20 - tutte le spese (bollo, registrazione ecc.) relative al presente atto sono a carico del concessionario;

Art.21- il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.

Di inviare il presente provvedimento:

- All'AG.C LL.PP. - OO. PP;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Settore Entrate e Spese di Bilancio per competenza;
- Al comune di Eboli;
- Al Consorzio di Bonifica Destra Sele;
- Alla ditta C.J.O. Soc.Coop.

Il Dirigente del Settore
Ing. Vincenzo Di Muio



Decreto Dirigenziale n. 282 del 15/09/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI EBOLI (SA) - CONCESSIONE DEL TERRENO DEMANIALE DI MQ 13.470, UBICATO IN LOCALITA' SAN VITO, POSTO IN DESTRA IDRAULICA DEL FIUME SELE, INDIVIDUATO IN CATASTO AL FOGLIO 61, PARTT. NN. 26, 46 E 80, PER USO AGRICOLO. DITTA AZIENDA AGRICOLA BASSI VINCENZA E BATTIPAGLIA ALFONSINA SNC - PRAT. 1606 BD

IL DIRIGENTE SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- Che in seguito alla trasmissione dei fascicoli inerenti pratiche di concessione di beni demaniali da parte dell'Agenzia del Demanio, in attuazione del DPCM 12.10.2000, è stata individuata la pratica intestata alla ditta Azienda Agricola Bassi Vincenzo e Battipaglia Alfonsina snc relativamente all'utilizzazione di un'area demaniale di mq 13.470 ubicata alla località San Vito del comune di Eboli, posta in destra idraulica del fiume Sele;
- Che dalla visita di sopralluogo effettuata da funzionario di questo Settore si è rilevato il permanere dell'occupazione del cespite demaniale da parte della ditta summenzionata e l'intenzione della stessa a voler regolarizzare l'occupazione pregressa;
- Che con nota prot.339017 del 19.04.2010 questo Settore ha chiesto alla ditta le indennità di occupazione per il periodo 2001-2010 nonché la costituzione del deposito cauzionale;
- Che con nota del 10.05.2010, agli atti di questo Settore prot.438071 del 19.05.2010, la ditta ha eccepito la richiesta di pagamento delle indennità di occupazione per il decennio 2001-2010 adducendo per tali indennità la prescrizione quinquennale;
- Che con nota prot.151186 del 24.02.2011 questo Settore nell'accogliere la richiesta della ditta in merito alla prescrizione quinquennale, ha rideterminato le indennità dovute relativamente al periodo 27.04.2005 – 31.12.2010 pari a € 4.893,31 chiedendo contestualmente alla ditta la corresponsione del suddetto importo, l'indennità di occupazione dovuta per l'anno 2011 pari a € 1.101,73, comprensivo di € 3,40 di spese postali, nonché la costituzione del deposito cauzionale, pari a € 1.616,40;
- Che con nota 09.03.2011 agli atti di questo Settore prot. n.211579 del 16.03.2011, la ditta ha chiesto la rateizzazione delle indennità di occupazione dovute per il periodo 2005-2011 per il complessivo importo di € 6.995,04 in n.6 rate quadrimestrali;
- Che in risposta a tale richiesta questo Settore con nota prot. n. 239032 del 25.03.2011 ha autorizzato la ditta a corrispondere l'importo di € 6.995,04 in n.6 rate quadrimestrali di € 1.165,84 di cui la prima da pagare subito e le restanti 5 alle seguenti scadenze:
 1. 2a rata da pagare entro il 31.07.2011 maggiorata di interessi legali dal 31.03.2011
 2. 3a rata da pagare entro il 30.11.2011 maggiorata di interessi legali dal 31.03.2011
 3. 4a rata da pagare entro il 31.03.2012 maggiorata di interessi legali dal 31.03.2011
 4. 5a rata da pagare entro il 31.07.2012 maggiorata di interessi legali dal 31.03.2011
 5. 6a rata da pagare entro il 30.11.2012 maggiorata di interessi legali dal 31.03.2011

Che a seguito di sopralluogo ed istruttoria della pratica, è emersa la possibilità di aderire alla richiesta avanzata dalla ditta per la concessione dell'area demaniale in argomento.

CONSIDERATO

- Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento delle prime due rate relative alle indennità di occupazione per il periodo 2005-2011: la prima dell'importo di € 1.165,84, codice tariffa 1517, con versamento effettuato in data 13.04.2011, VCYL 0043, c/o l'ufficio postale 57/343, la seconda dell'importo di € 1.172,00, comprensiva di interessi legali, con versamento effettuato in data 09.09.2011, VCYL 0030, c/o l'ufficio postale 57/343, entrambi eseguiti sul C/C n. 21965181, intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria;
- Che la ditta richiedente ha provveduto altresì al pagamento del deposito cauzionale, codice tariffa 1519, dell'importo di € 1.616,40, con versamento effettuato in data 31.03.2011, VCY 0502, c/o l'ufficio postale n. 57/331, sul C/C n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria ;
- Che la ditta richiedente ha presentato autocertificazione, in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
- Che l'utilizzazione del terreno demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area;

VISTO

- il R.D. n. 368 dell'8.5.1904;
- il R.D. n. 523 del 25.7.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la L. R. n. 1 del 26.01.1972;
- l'art.19 della L.R. n. 29 del 14.05.1975;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616 del 24.7.1977;
- la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la L. R. n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
- la circolare n°5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il D.P.C.M. del 12.10.2000, adottato ai sensi dell'art. 7 della legge n. 59 del 15.03.1997, nonché dell'art. 7 del Decreto Legislativo n. 112 del 31.03.1998;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 con la quale il Settore del Genio Civile di Salerno veniva delegato per l'emissione dei Decreti di Concessione in materia di opere idrauliche;
- la Delibera di G.R. n°5784 del 28.11.2000;
- D L G S n. 165 del 30.03.2001
- la L.R. n°7 del 30.04.2002;
- Delibera di G. R. n. 2075 del 29.12.2002
- L.R. n. 5 del 15 marzo 2011
- la Delibera di G.R. n. 157 del 18.04.2011

Alla stregua dell' istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo Amato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento:

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla ditta Azienda Agricola Bassi Vincenzo e Battipaglia Alfonsina snc, con sede in Eboli, località San Vito, C.F. 03154990653, la concessione del terreno demaniale di mq 13.470, ubicato in località San Vito, posto in destra idraulica del fiume Sele, individuato in catasto al foglio 61 , partt. nn. 26, 46 e 80, per uso agricolo.

Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:

Art.1 – il cespite demaniale in argomento della superficie di mq 13.470, così come individuato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questo Settore, è dato in concessione nello stato in cui si trova ad uso agricolo.

Sono tassativamente vietate:

- a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
- b) modificazioni alla quota topografica del terreno in concessione.

Art.2 - la concessione ha durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 01.01.2011 e scadenza il 31.12.2016. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;

Art.3 – la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone che, per l'anno 2011 è fissato in € 1.098,33, codice tariffa 1517, comprensivo dell' Imposta Regionale del 10%, che sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Unitamente al canone annuo la ditta concessionaria dovrà corrispondere alle scadenze del 30.11.2011, il 31.03.2012, 31.07.2012 e 30.11.2012, l'ulteriore importo di € 1.165,84, maggiorato di interessi legali decorrenti dal 31.03.2011, quale quota derivante

dalla rateizzazione dell'indennità di occupazione dovuta per il periodo 2005-2011. Il deposito cauzionale di € 1.616,40, codice tariffa 1519, già versato dalla ditta, è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al rilascio del terreno demaniale, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;

Art.4 - il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali congruagli, dovrà effettuarsi entro il 31 gennaio di ogni anno sul C/C n° 21965181, intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;

Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso del terreno demaniale. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale o a due annualità del canone nel caso venga presentata garanzia fidejussoria;

Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;

Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso del terreno demaniale, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;

Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;

Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;

Art.10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n.368/1904 che si intendono qui integralmente trascritti e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;

Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;

Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sul terreno demaniale dato in concessione qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;

Art.13 - nel caso che durante il periodo di concessione, per qualsiasi motivo, la superficie del suolo venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;

Art.14 - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione:

- se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione del terreno demaniale concesso all'utilizzazione privatistica;
- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- se l'Amministrazione per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;

Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretendere la demolizione. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione unicamente a mezzo raccomandata, da inviare al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di rinunce pervenute oltre tale termine il concessionario sarà comunque tenuto al pagamento per intero del

canone relativo all'anno successivo. La riconsegna del bene da parte del concessionario potrà avvenire non prima di 90 giorni dalla notifica della formale comunicazione del bene. In caso di inadempienza l'Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3 fatto salvo il diritto al risarcimento dei danni prodotti al bene dalla inosservanza di tale prescrizione;

Art.16 - il concessionario rinunzia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare al terreno demaniale;

Art.17 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sul terreno concesso, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sullo stesso, sotto pena dei danni e delle spese;

Art.18 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del codice civile;

Art.19 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;

Art.20 - tutte le spese (bollo, registrazione ecc.) relative al presente atto sono a carico del concessionario;

Art.21- il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.

Di inviare il presente provvedimento:

- All'AG.C LL.PP. - OO. PP ;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Settore Entrate e Spese di Bilancio per competenza;
- Al comune di Eboli
- Alla ditta Azienda Agricola Bassi Vincenza e Battipaglia Alfonsina snc

Il Dirigente del Settore
Ing. Vincenzo Di Muoio



Decreto Dirigenziale n. 164 del 31/08/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI DOMICELLA (AV). STRUMENTO URBANISTICO: PIANO URBANISTICO COMUNALE-PUC. RICHIEDENTE: COMUNE DI DOMICELLA PARERE RESO AI SENSI DELL'ART.89 DEL D.P.R.380/01 E ART.15 L.R.07.01.1983 N:9.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO:

- che il Comune di Domicella, con nota n. 1608 del 29/12/2008, acquisita al protocollo generale n.1079138 del 30/12/2008, ha chiesto il parere di competenza di questo Settore, previsto dall'art. 89 del d.P.R. 380/01 ed art. 15 della L.R. 7 gennaio 1983, n° 9, sul <Piano Urbanistico Comunale - P.U.C.- Richiedente: Comune di Domicella> le cui integrazioni successive recanti prot. n 959 del 15/06/2011 sono state acquisite al protocollo generale di questo Settore n. 2011.490118 del 22/06/2011;
- che, ai sensi dell'art. 5 comma 1 della legge n. 241 del 7/8/1990 e ss.mm.ii., il funzionario dott. Geol. IULIANO Antonio Pasquale, è stato individuato quale Responsabile del procedimento in argomento;

VISTO:

- la L. 2.2.1974, n. 64;
- la L.R. 7.1.1983, n. 9 e ss.mm.ii.;
- la L. 7.8.1990, n. 241;
- la L.R. 4.7.1991, n. 11;
- il D.Lgs. 3.2.1993, n. 29;
- la D.G.R. 3.6.2000, n. 3466;
- il d.P.R. 6.6.2001, n. 380;
- l'art. 4 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165;
- la L.R. 12.9.2002, n. 7;
- la D.G.R. 7.11.2002, n. 5447;
- la D.G.R. 24.1.2003, n. 248;
- l'O.P.C.M. 20.3.2003, n. 3274;
- la D.G.R. 10.6.2004, n. 816;
- la L.R. 22.12.2004, n. 16;
- la D.G.R. 21.4.2005, n. 635;
- l'O.P.C.M. 28.4.2006, n° 3519;
- la D.G.R. 28.10.2006, n. 1701;
- la D.G.R. 11.5.2007, n. 834;
- il D.M. Infrastrutture 14.1.2008;
- la L.R. n. 13 del 13.10.2008;
- la L.R. n.5 del 15.03.2011.

PRESO ATTO:

- della relazione rep. n° 1288 del 29/08/2011 sottoscritta dal Responsabile del Procedimento, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;

CONSIDERATO:

- che gli elaborati costituenti il progetto esaminato risultano conformi alla normativa vigente;
- che il territorio interessato risulta adeguatamente caratterizzato in base ad indagini di tipo geognostico, geofisico e geotecnico;
- che le previsioni urbanistiche contenute nel progetto esaminato risultano coerenti con gli esiti dello studio geologico e compatibili con le condizioni geomorfologiche e con gli scenari di pericolosità in esso descritti;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente, per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, esprime

PARERE FAVOREVOLE

ai sensi e per le finalità di cui all'art. 15 della L.R. 7 gennaio 1983, n. 9, nonché dell'art. 89 del d.P.R. 380/01, in merito alla compatibilità tra le previsioni urbanistiche contenute nel progetto denominato <Piano Urbanistico Comunale -P.U.C.- Richiedente: Comune di Domicella> e le condizioni geomorfologiche del territorio comunale di Domicella, con le seguenti prescrizioni:

- vanno rispettate le indicazioni dello studio geologico, le cui risultanze hanno valutato la stabilità delle aree interessate dalle previsioni della pianificazione territoriale, nonché definito anche la caratterizzazione dei litotipi, sia fisico-meccanica che in prospettiva sismica;
- i risultati delle indagini, carotaggi geognostici e prove penetrometriche utilizzati per la caratterizzazione geologica generale, eseguiti da impresa dotata di attestazione qualificata UNI EN ISO 9001-2000, dovranno essere confermati e certificati da soggetti dotati di autorizzazione ministeriale ai sensi dell'art.59 d.P.R.380/01;
- all'articolo 69 delle Norme Tecniche di attuazione (NTA) del PUC, dal titolo "Tutela ed uso delle risorse naturali", deve essere aggiunto:
 - *sono da considerare prevalenti, per la tutela geoambientale del territorio, le prescrizioni indicate nello Studio geologico e geomorfologico allegato al PUC;*
 - *in caso di variante al PUC, limitatamente al territorio d'interesse, dovrà essere elaborato lo studio geologico-tecnico ai sensi dell'art. 11 della L.R.n.9/83;*
 - *"Fascia di rispetto dai corpi idrici" - In base al reticolo idrografico del territorio comunale vanno rispettati i limiti edificatori dai corsi d'acqua demaniali, nel rispetto del R.D.523/904, nonché di quanto stabilito dal titolo II punto 1.7 "Destinazioni d'uso, di tutela e salvaguardia" della L.R. 20/3/1982 n°14 e delle disposizioni di cui all'art. 142 del D.lgs 22/1/2004 n°42 e ss.mm.ii.;*
 - *vanno rispettate le disposizioni del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per quanto riguarda le aree di salvaguardia delle risorse idriche;*
- l'elenco degli elaborati costituenti il PUC, di cui all'art.1 delle NTA, deve essere integrato con quelli trasmessi con nota prot. 959 del 15/06/2011:
 - relazione di accompagnamento ai sondaggi effettuati nel territorio di Domicella e carte di vincolo tavv. 27 A/B;
 - carta delle ubicazioni delle indagini;
 - sezioni geologiche;
 - relazione tecnica - integrazione microzonazione sismica;
 - relazione relativa alla compatibilità tra l'indagine eseguita con quanto previsto dal PTR;
 - relazione idraulica di compatibilità;
- preliminarmente a qualsiasi intervento edile e/o di movimento terra, poiché lo studio geologico allegato al PUC è di carattere generale (sottozonazione/microzonazione definite con metodologie di II livello), occorre applicare i criteri normativi di modellazione geologica, in linea con la normativa sismica vigente e al D.M. Infrastrutture e Trasporti del 14/01/2008 e ss.mm., con l'esecuzione di indagini geologiche e geognostiche puntuali, comprese quelle utili alla caratterizzazione geomeccanica e geofisica dei terreni;;
- deve essere valutata, di volta in volta, la fattibilità di interventi sui pendii, e/o in aree a loro diretta influenza, nonché in tutte quelle zone suscettibili sismicamente ad instabilità, in quanto a caratteristiche strutturali e geomorfologiche delle formazioni superficiali e di substrato, mediante l'ausilio di analisi e/o analitiche verifiche di stabilità, ai sensi della normativa di cui al DM Infrastrutture del 14/1/2008 e circolare esplicativa n°617 del 2/2/2009;
- resta fermo l'obbligo dell'autorizzazione sismica sui progetti strutturali dei singoli interventi, da acquisire prima dell'inizio dei lavori, ai sensi dell'art.2 della L.R.9/83, come modificato dalla L.R.19/2009.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente, nel termine 60 giorni dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura

- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Stampa, Documentazione e BURC;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa;

b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:

- al Comune di Domicella.

IL DIRIGENTE
dott. geol. Giuseppe TRAVÌA



Decreto Dirigenziale n. 254 del 09/09/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER L'AMPLIAMENTO DEL PONTE SUL TORRENTE DIAVOLONE IN TERRITORIO DEL COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO E MONTECORVINO PUGLIANO, NELL'AMBITO DEI LAVORI DI COLLEGAMENTO DELL'AREA AEROPORTO DI PONTECAGNANO CON IL NUOVO SVINCOLO DI PAGLIARONE DELL'AUTOSTRADA SALERNO - REGGIO CALABRIA. RICHIEDENTE: AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SALERNO. PRAT.6952/C.

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

PREMESSO:

- che l'Amministrazione Provinciale di Salerno, con istanza pervenuta il 11.04.2011, ha fatto richiesta di concessione per l'ampliamento del ponte sul Torrente Diavolone in territorio del comune di Pontecagnano Faiano e Montecorvino Pugliano, nonché per lo scarico delle acque meteoriche nello stesso alveo, nell'ambito dei lavori di collegamento dell'area aeroporto di Pontecagnano con il nuovo svincolo di Pagliarone dell'autostrada Salerno - Reggio Calabria";
- che l'Amministrazione Provinciale ha effettuato, in data 20.06.2011, il versamento di € 388,60 comprensivi di € 136,40 quale canone di concessione annuale codice tariffa 1520 e € 248,00 per deposito cauzionale codice tariffa 1521, mediante bonifico bancario, a valersi sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639;

CONSIDERATO:

- che dalla documentazione tecnica si evince che la struttura è compatibile con le nuove norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche (NCT 2008) ed è verificata con un periodo di ritorno $T=200$ anni con franco di sicurezza non inferiore a m 1,5;
- che, nell'ambito dei lavori di che trattasi, è previsto anche lo scarico delle acque meteoriche per il quale è prevista una idonea vasca volano;
- che l'Autorità di Bacino Destra Sele, con decreto n. 09/02 del 11.05.2011 ha rilasciato il proprio parere favorevole, confermando il precedente parere favorevole espresso con atto n. 893 prot. 119/08;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n°523 del 25.7.1904;

Visto il R.D. n°368 dell'8.5.1904;

Vista la Legge n°319 del 1976;

Visto l'art. 89 D.P.R. n°616 del 24.7.1977;

Visto l'art. 19 della L. R. n°29 del 14.05.1975;

Vista la L. R. n°47 del 25.10.1978;

Vista la Legge n°183/98;

Vista la circolare n°5 del 12.06.2000 dell'Assessor e Regionale al Personale;

Vista la Delibera di G. R. n°3466 del 03.06.2000;

Vista la Delibera di G. R. n°5154 del 20.10.2000;

Vista la Delibera di G. R. n°5784 del 28.11.2000;

Visto il D. Lgs.vo n. 165 del 30.03.2001;

Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;

Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;

Vista la Delibera di G. R. n. 31/2006;

Vista la Delibera di G. R. n. 2119 del 31/12/2008;

Vista la L. R. n. 5 del 15.03.2011;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di Posizione Organizzativa 09 ing. Salvatore Iozzino nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato,

- di rilasciare all'Amministrazione Provinciale di Salerno la concessione per l'ampliamento del ponte sul Torrente Diavolone in territorio del comune di Pontecagnano Faiano e Montecorvino Pugliano, e per lo scarico delle acque meteoriche nello stesso alveo, nell'ambito dei lavori di collegamento dell'area aeroporto di Pontecagnano con il nuovo svincolo di Pagliarone dell'autostrada Salerno Reggio Calabria, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:
- la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data del presente decreto; al termine il Concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi 1 anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- la concessione viene rilasciata sulla base della documentazione tecnica prodotta che, conservata agli atti di ufficio, costituisce parte integrante del presente decreto e alla cui corretta redazione resta vincolata la sua validità;
- la concessione è subordinata al pagamento del canone di concessione, esso dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente (entro il 31 gennaio) mediante versamento sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria, Napoli Codice Tariffa 1520, nonché degli importi a conguaglio che, eventualmente, dovessero essere richiesti a qualsiasi titolo, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- l'importo del canone, fissato per l'anno 2011 in € 136,40 (comprensivo di imposta regionale del 10% di cui all'art. 1 della legge n. 1/72 e contrib. spese postali), già versato in data 20.06.2011, sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT;
- Il deposito cauzionale di € 248,00 (cauzione pari al doppio dell'importo del canone annuo iniziale - codice tariffa 1521), versato in data 20.06.2011, è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, previa demolizione dell'intera struttura di attraversamento ed accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il concessionario sarà l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche, progettuali, costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti del Settore, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- il concessionario dovrà adottare ogni accorgimento atto a consentire il regolare deflusso delle acque ovvero ad evitare che le opere possano in alcun modo interferire con esso;
- il concessionario dovrà provvedere, oltre alla normale manutenzione dell'opera, anche alla manutenzione del punto di scarico al fine di evitare possibili fenomeni erosivi;
- il concessionario sarà l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
- la concessione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico del concessionario, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;

- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
- qualora, per le opere in progetto fosse prescritto, il concessionario dovrà produrre al Settore Genio Civile di Salerno, il progetto esecutivo delle opere ai sensi della Legge Regionale n. 9/83 e s. m. e i. prima dell'inizio dei lavori;
- il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico dell'Amministrazione Provinciale di Salerno;
- di inviare il presente provvedimento:
 - All'A.G.C. LL.PP. OO.PP,
 - Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
 - Al Settore Regionale Entrate e Spese di Bilancio;
 - Al Comune di Pontecagnano Faiano;
 - Al Comune di Montecorvino Pugliano.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR territorialmente competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei modi e nei termini fissati dalla legge.

ing. Vincenzo Di Muoio



Decreto Dirigenziale n. 278 del 09/09/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

RIASSETTO IDROGEOLOGICO DEL TERRITORIO INTERESSATO DA MOVIMENTO FRANOSO IN LOC.TA' RAPI NEL COMUNE DI CORLETO MONFORTE. RICHIEDENTE: COMUNE DI CORLETO MONFORTE - PRAT.1055 DS.

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

PREMESSO:

- che con nota n. 2349 del 18.06.2010, il responsabile dell'UTC ha trasmesso il progetto delle opere previste nell'area in località Rapi, a monte dell'abitato di Corleto Monforte, per il parere di competenza;
- che successivamente con nota n.1152 del 22.03.2011 sono stati trasmessi ulteriori elaborati integrativi;
- che l'intervento interessa aree caratterizzate da fenomenologie franose anche attive dove sono ubicati alcuni fabbricati;
- che le opere a farsi prevedono la realizzazione di difese longitudinali e trasversali, il rimodellamento della scarpata, la raccolta e allontanamento delle acque superficiali e profonde mediante la realizzazione di canali e pozzi drenanti verticali;

CONSIDERATO:

- che è stato trasmesso il parere favorevole dall'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000, per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n°523 del 25.7.1904;

Visto il R.D. n°368 dell'8.5.1904;

Vista la Legge n°319 del 1976;

Visto l'art. 89 D.P.R. n°616 del 24.7.1977;

Visto l'art.19 della L.R. n°29 del 14.05.1975;

Vista la L.R. n°47 del 25.10.1978;

Vista la Legge n°183/98;

Vista la circolare n°5 del 12.06.2000 dell'Assessor e Regionale al Personale;

Vista la Delibera di G. R. n°3466 del 03.06.2000;

Vista la Delibera di G. R. n°5154 del 20.10.2000;

Vista la Delibera di G.R. n°5784 del 28.11.2000;

Visto il D. Lgs.vo n. 165 del 30.03.2001;

Vista la L.R. n°7 del 30.04.2002;

Vista la Delibera di G.R. n°2075/2005;

Vista la Delibera di G.R. n°31/2006;

Vista la Delibera di G. R. n. 211 del 01/02/2008;

Vista la L. R. n. 2 del 30.01.2008,

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal geom. Guglielmo Laudati e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di Posizione Organizzativa 09 ing. Salvatore Iozzino nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato,

- di rilasciare alla Comune di Corleto Monforte l'autorizzazione per eseguire lavori di riassetto idrogeologico del territorio interessato da movimento franoso in loc.tà Rapi nel Comune Corleto Monforte, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'autorizzazione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il richiedente è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici di progetto che, agli atti del Settore, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il Comune dovrà comunicare a questo Settore, con congruo anticipo, la data di inizio dei lavori e la loro ultimazione. Al termine delle opere dovrà essere inviato a questo Ufficio il Certificato di Regolare Esecuzione e di Collaudo dell'intero intervento unitamente ai particolari esecutivi delle difese e delle briglie realizzate;
- l'Ente è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- le difese spondali e le briglie previste dovranno essere posizionate ortogonalmente alle sponde, nella fase esecutiva dell'intervento, dovranno essere dimensionate e verificate sulla scorta di indagini puntali in sito atte a verificarne il dimensionamento sulla scorta delle spinte indotte dalla corrente fluida adottando tutti gli accorgimenti necessari ad evitare lo scalzamento e l'aggiramento delle stesse in occasione di eventi significativi;
- durante la fase esecutiva dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti a consentire il regolare deflusso delle acque ovvero ad evitare che le opere possano in alcun modo interferire con esso;
- il materiale litoide e sabbioso proveniente dalle opere di movimentazione andrà quantificato e accatastato al limite delle aree demaniali esistenti, con assoluto divieto dell'uso e della commercializzazione dello stesso, nelle more di successivi provvedimenti da parte di questo Settore;
- l'Amministrazione Comunale sarà l'unica responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- il richiedente è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
- l'autorizzazione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico del Comune di Corleto Monforte, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- il richiedente dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- l'Ente autorizzato resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena la decadenza dell'autorizzazione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi vertenza per eventuali danni, comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti l'Ente rimane unico responsabile;
- l'autorizzazione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione Regionale, sia nel caso che il Comune manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente autorizzazione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
- il decreto di autorizzazione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- eventuali spese legate al presente atto sono a carico del Comune di Corleto Monforte;
- di inviare il presente provvedimento:
 - All'A.G.C. LL.PP. OO.PP,
 - Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
 - Al Coordinamento Provinciale Corpo Forestale dello Stato di Salerno
 - Al Comune di Corleto Monforte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR territorialmente competente, entro 60 gg dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

ing. Vincenzo Di Muoio
IL DIRIGENTE



Decreto Dirigenziale n. 556 del 13/09/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 2 Comitato Tecnico Regionale

Oggetto dell'Atto:

REVOCA D.D. N. 555 DEL 9/09/2011- L.R. 9/1983 - ACQUISIZIONE CONTRIBUTO
DENUNCIA LAVORI III° E IV° TRIM./2010 - SETTORI DEL GENIO CIVILE DI NAPOLI E
SALERNO. - A.G.C. (15) LAVORI PUBBLICI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 157 del 18.04.2011 ha approvato il bilancio gestionale esercizio 2011, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30 aprile 2002;
- b) che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 con L.R. n. 5 del 15.03.2011;
- c) che la legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9, recante Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico, prevede l'obbligo di denuncia dei lavori di cui all'articolo 1 della stessa legge;
- d) che la legge regionale 28 dicembre 2009, n. 19, recante "Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa", ha tra l'altro modificato la legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9;
- e) che con D.P.G.R.C. n.23 dell'11.02.2010 (B.U.R.C. n.14 del 15.02.2010) è stato emanato il Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti, ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania (Regolamento n. 4/2010);
- f) che la L.R. 19/2009 dispone che, per l'istruttoria e la conservazione dei progetti di lavori da denunciare, è prevista la corresponsione di un contributo che alimenta un apposito fondo previsto nell'ambito dell'UPB 11.81.80 finalizzato a garantire, anche in outsourcing, lo svolgimento delle attività di cui alla L.R. 9/1983;
- g) che con la deliberazione n. 1897 del 22 dicembre 2009, la Giunta Regionale ha stabilito che i suddetti versamenti devono confluire sulla U.P.B. 11.81.80 - capitolo di entrata 2422, denominato "Contributi per l'istruttoria e la conservazione dei progetti di lavori da denunciare ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9, e ss.mm.ii.", correlato alla U.P.B. 1.3.10 capitolo di spesa 2420, denominato "Fondo per lo svolgimento delle attività di cui alla legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9, e ss.mm.ii.";

RILEVATO

- che i Responsabili dei Settori del Genio civile di Napoli e Salerno hanno accertato e comunicato con proprie note l'ammontare delle somme versate mediante bollettini postali sul c/c postale 21965181 e riscontrate sull'applicativo PUCC, come di seguito indicato:

Quadro riepilogativo - Accertamento Entrate – Rif. nota prot. 0634977 del 27.07.2010, periodo III° e IV° trim./2010 – Cod. Tariffa :

SETTORE	Cod.	prot.n.	del	Periodo	Somme accertate
Genio civile Napoli	1553	0541325	11/07/2011	III°-IV°trim.	586.395, 00
Genio civile Salerno	1554	0542588	11/07/2011	III°-IV°trim.	824.021,5 8
					<u>TOTALE € 1.410.416,58</u>

CONSIDERATO

- a) che le somme in questione non risultano iscritte nel bilancio per il corrente esercizio finanziario, né risultano essere state iscritte nei precedenti bilanci regionali;

- b) che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29 , comma 4, lettera 4) della L. R. n. 7/2002, è autorizzata ad adeguare le previsioni di entrata all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

RITENUTO

- a) di dover accertare la somma pari ad euro 1.410.416,58 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, nella U.P.B. della entrata 11.81.80 denominata " Entrate extratributarie" e nella U.P.B. della spesa 1.3.10 denominata "Edilizia Abitativa - Casa"; e, che, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra vanno iscritte sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2011:
1. nello stato di previsione della entrata al cap. 2422 (U.P.B. 11.81.80) avente la seguente denominazione "Contributi per l'istruttoria e la conservazione dei progetti di lavori da denunciare ai sensi dell'art. 2 della L.R. 7/01/1983, n. 9 e ss.mm.ii."
 2. nello stato di previsione della spesa al correlato cap. 2420 (U.P.B. 1.3.10) avente la seguente denominazione "Fondo per lo svolgimento delle attività di cui alla L.R. 7/01/1983, n. 9 e ss.mm. ii."
- b) di dover revocare, per mero errore materiale, il D.D. n. 555 del 9/09/2011 con il quale si era già provveduto ad accertare le somme di che trattasi.

RAVVISATA l'esigenza e l'urgenza di accertare le somme su menzionate, per procedere, successivamente, agli atti consequenziali ad obbligazioni giuridiche già perfezionate, in quanto le somme disponibili nel bilancio previsionale esercizio 2011 dovranno scaturire dal rendiconto esercizio 2010, pertanto, allo stato non disponibili.

VISTA

- la L.R. 7/2002;
- la L.R. 19/2009;
- la D.G.R. 1897/2009;
- il D.P.G.R.C. 23/2010;
- la L.R. 5/2011;
- la D.G.R. 157/2011;
- la D.G.R. 333/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai Settori del Genio civile di Napoli e Salerno, nonché del positivo controllo preventivo operato dal controller contabile dell'Area Generale di Coordinamento dei Lavori Pubblici,

DECRETA

Per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- 1) di revocare il D.D. n. 555 del 9/09/2011.
- 2) di accertare la somma pari ad euro 1.410.416,58 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, nella U.P.B. delle Entrate 11.81.80 denominata " Entrate extratributarie" e nella U.P.B. della spesa 1.3.10 denominata "Edilizia Abitativa - Casa".
- 3) di accertare ai fini gestionali, le risorse di cui sopra ai seguenti capitoli del bilancio gestionale 2011:

a) nello stato di previsione della entrata al cap. 2422 (U.P.B. 11.81.80) avente la seguente denominazione "Contributi per l'istruttoria e la conservazione dei progetti di lavori da denunciare ai sensi dell'art. 2 della L.R. 7/01/1983, n. 9 e ss.mm.ii."

4) di incassare la somma totale pari ad € 1.410.416,58 dal c/c postale n. 21965181:

a) Settore Genio Civile di Napoli, nota prot. 0541325 dell'11/07/2011, codice tariffa 1553 per € 586.395,00, validati sul PUCC dal signor Punzo Gennaro (pos. 803126) al signor Cacise Luigi (pos. 797697) e dalla signora De Notaris Maddalena (pos. 799207) al signor Bianchi Leonardo (pos. 876126);

b) Settore Genio Civile di Salerno, nota prot. n. 0186528 dell' 8/03/2011, cod. tariffa 1554, per € 379.550,00, validati sul PUCC dalla signora Pepe Michelina (pos. 575179) al signor Speranza Antonio (pos. 796909), e, per € 444.471,58 validati sul PUCC (nota prot. 0406442 del 23/05/2011) dal Comune di Castel san Giorgio (data vers. 27/07/2010) alla Soc. Agricola Isola D'Angri (data vers. 31/12/2010).

5. di inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

-alla Segreteria di Giunta,

-al Settore Entrate e Spesa;

-al Settore Formazione bilancio;

-all'A.G.C. LL. PP.;

-al Settore Genio civile di Napoli;

-al Settore Genio civile di Salerno.

Dott. Geol. Italo Giulivo



Decreto Dirigenziale n. 291 del 07/09/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI FURORE (SA) - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA-OPERE PRESCRITTE CON CONCESSIONE EDILIZIA N. 08/92 DEL 03.10.1992 RILASCIATA AI SENSI DELLA LEGGE 47/85 NONCHE' OPERE PER IL (RIPRISTINO DEL TETTO DI COPERTURA-RIQUALIFICAZIONE DELLE FACCIATE). IN DITTA : DI MARINO ANIELLO. LEGGE REGIONALE 33/1993 -ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA. PARERE PREVENTIVO.

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei Monti Lattari con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;
- CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco “*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*” e Riserve Naturali Regionali “*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*”, sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini*, sottoscritto in data 1° febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;
- CHE il Comune di Furore (SA) ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003;
- CHE il suddetto Comune, con nota n. 3425 del 12.07.2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco dei Monti Lattari relativamente ai lavori di manutenzione straordinaria – opere prescritte con Concessione Edilizia in sanatoria n. 08/1992 del 03.10.92 rilasciata ai sensi della L. 28/02.1985, n. 47 nonché per il ripristino del tetto di copertura-riqualificazione delle facciate in ditta Di MARINO Aniello, specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona “C” del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio “*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*” del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei Monti Lattari;

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di SA-AV n. 1914 del 25.01.2011 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137” ha manifestato le proprie determinazioni;
- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;
- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;
- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. “Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali”, n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n.2777 del 26 settembre 2003;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei Monti Lattari ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio **parere preventivo favorevole** all'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria -opere prescritte con Concessione Edilizia in sanatoria n. 08/92 del 03.10.1992 rilasciata ai sensi della Legge n. 47/85 nonché quelle ulteriormente previste (Ripristino del tetto di copertura - riqualificazione delle facciate) in ditta DI MARINO Aniello, nel Comune di Furore (SA);
- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;
- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE

- arch. Alberto Romeo GENTILE -



Decreto Dirigenziale n. 290 del 07/09/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI PRAIANO (SA) - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RISANAMENTO CONSERVATIVO TESI AL RECUPERO DI DUE RUDERI POSTI A VALLE DELLA ROTABILE VIA G. MARCONI. IN DITTA: VILLEVIEILLE BIDERI FERDINANDO. LEGGE REGIONALE 33/93 -ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA. PARERE PREVENTIVO.

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei Monti Lattari con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;
- CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco “*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*” e Riserve Naturali Regionali “*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*”, sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini*, sottoscritto in data 1° febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;
- CHE il Comune di Praiano (SA) ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003;
- CHE il suddetto Comune, con nota n. 5507 del 18.07.2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco dei Monti Lattari relativamente ai lavori di manutenzione straordinaria e risanamento conservativo tesi al recupero di due ruderi posti a valle della rotabile Via G. Marconi alla loc. Muriciello in ditta VILLEVIEILLE BIDERI Ferdinando specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona “C” del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio “*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*” del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei Monti Lattari;

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di SA-AV n. 15917 del 14.06.2011 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137” ha manifestato le proprie determinazioni;
- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;
- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;
- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. “Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali”, n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei Monti Lattari, ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio **parere preventivo favorevole** all'esecuzione dei lavori manutenzione straordinaria e risanamento conservativo tesi al recupero di due ruderi posti a valle della rotabile Via G. Marconi in ditta VILLE VIEILLE BIDERI Ferdinando nel Comune di Praiano (SA), con l'osservanza delle prescrizioni della C.E.C.I.;
- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;
- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE

- arch. Alberto Romeo GENTILE -



Decreto Dirigenziale n. 289 del 07/09/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI PRAIANO (SA)-LAVORI DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO MIRATO AL RECUPERO DEL RUDERE SITO ALLA VIA CELLA. IN DITTA: VERDERAME ROSA. LEGGE REGIONALE 33/93-ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA. PARERE PREVENTIVO.

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003, è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei Monti Lattari, con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;
- CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco “*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*” e Riserve Naturali Regionali “*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*”, sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini*, sottoscritto in data 1° febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;
- CHE il Comune di Praiano (SA) ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003;
- CHE il suddetto Comune, con nota n. 5513 del 18.07.2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco dei Monti Lattari relativamente ai lavori di restauro e risanamento conservativo mirato al recupero del rudere sito in Via Cella in ditta VERDERAME Rosa, specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona “C” del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio “*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*” del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei Monti Lattari;

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di SA-AV n. 4664 del 23.02.2011 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137” ha manifestato le proprie determinazioni;
- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;
- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;
- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. “Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali”, n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei Monti Lattari ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere preventivo favorevole*** all'esecuzione dei lavori di restauro e risanamento conservativo mirato al recupero del rudere sito alla Via Cella in ditta VERDERAME Rosa , nel Comune di Praiano (SA);
- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;
- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE

- arch. Alberto Romeo GENTILE -



Decreto Dirigenziale n. 293 del 15/09/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CUSANO MUTRI (BN) PERMESSO DI COSTRUIRE N. 805 DEL 21 GENNAIO 2011 RILASCIATO A: CIVITILLO CARMINE PER LAVORI DI AMPLIAMENTO, ADEGUAMENTO FUNZIONALE E SISTEMAZIONE ESTERNA DELL'ABITACOLO (VARIANTE AL PERMESSO DI COSTRUIRE N. 706/09 ED ALLA D.I.A. N. 217/2010) SITO ALLA CONTRADA CAIAZZANO DETERMINAZIONI AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R.33/93 COSI' COME MODIFICATA DALL'ART. 34 DELLA L.R. 18/2000 E DEL COMMA 4, ART. 5 DELLA L.R. 24/95.

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002 pubblicata sul B.U.R.C. n. 24 del 13 maggio 2002 e ripubblicata sul B.U.R.C. n. 28 del 10 giugno 2002 è stato istituito il Parco Naturale Regionale del MATESE. con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;
- CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 15 febbraio 2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali Regionali della Campania;
- CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 417 del 19 marzo 2005, è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio - e Presidenti Enti Parco e Riserve Naturali sottoscritto in data 8 marzo 2005, che fissa i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;
- CHE il Comune di CUSANO MUTRI (BN) ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002;
- CHE il suddetto Comune di CUSANO MUTRI (BN) ha comunicato di aver rilasciato a: CIVITILLO Carmine il permesso di costruire n. 805 del 21 gennaio 2011 per lavori di ampliamento, adeguamento funzionale e sistemazione esterna del fabbricato (variante al permesso di costruire n. 706/09 ed alla D.I.A. n. 217/10) sito alla contrada Caiazzano e che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;
- CHE è stata adottata dall'Assessore all'Urbanistica la Circolare prot. n. 975/SP del 14 dicembre 2005 in ordine alle *"Linee guida per gli adempimenti in materia urbanistico-edilizia nelle aree dei Parchi e delle Riserve regionali"*;
- CHE con nota n. 13553 del 5 gennaio 2006 il Coordinatore dell'A.G.C. Affari Generali della Giunta Regionale ha attribuito la competenza in ordine ai provvedimenti di annullamento di cui agli art. 15 della L.R. 33/93 e art. 5 della L.R. 24/95 al Dirigente di Settore, precisando altresì che ai sensi del comma 2 dell' art. 4 della legge regionale n. 24/05 sono state ulteriormente definite le attribuzioni, per gli atti di gestione, di competenza dei Dirigenti regionali;

CONSIDERATO:

- CHE, trattandosi di intervento ricadente in area S.I.C. (Sito di Importanza Comunitaria) e/o Z.P.S. (Zona di Protezione Speciale) di cui al D.M. 03.04.2000 del Ministro dell'Ambiente emesso ai sensi delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE, l'efficacia del permesso di costruire ed il conseguente inizio dei lavori restano subordinati all'acquisizione dell'ulteriore competente parere favorevole del Settore Tutela Ambiente, Servizio V.I.A. della G.R.C., previsto dai DD.PP.RR. 08/09/1997, n. 357 e 12/03/2003, n. 120;;
- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio *"Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali"* del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco del MATESE

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici di SALERNO, AVELLINO, BENEVENTO E CASERTA n. 11327 del 9 agosto 2011 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo

22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni con prescrizioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;
- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;
- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33, art. 15;

VISTA la L.R. 18 novembre 1995, n. 24, art. 5;

VISTA la L.R. 6 dicembre 2000, n. 18, art. 34;

VISTA la L.R. 22 dicembre 2004, n. 16;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2005 n. 24

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- nulla osta, ai fini delle determinazioni di cui all'art. 15 della L.R. 33/93 e successive modificazioni ed all'art. 5 della L.R. 24/95, ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal protocollo d'intesa in premessa indicato, nonché ai sensi dell'ultimo capoverso del punto 2. delle norme generali di salvaguardia del Parco Regionale del *MATESE* sulla base dell'istruttoria del Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali", all'intervento di cui al permesso di costruire n. 805 del 21 gennaio 2011 rilasciato a CIVITILLO Carmine per lavori di ampliamento, adeguamento funzionale e sistemazione esterna del fabbricato (variante al permesso di costruire n. 706/09 ed alla D.I.A. n. 217/10) sito alla contrada Caiazzano da eseguire nel Comune di CUSANO MUTRI (BN) in quanto lo stesso non risulta difforme dalle norme generali di salvaguardia del Parco del *MATESE* per cui non ricorrono gli estremi per l'annullamento del suindicato permesso di costruire; ferma restando acquisizione del parere favorevole del Settore Tutela Ambiente, Servizio V.I.A. della G.R.C., previsto dai DD.PP.RR. 08/09/1997, n. 357 e 12/03/2003, n. 120 nonché l'osservanza delle prescrizioni formulate dalla per i Beni Archeologici di SALERNO, AVELLINO, BENEVENTO E CASERTA *di cui alla nota n. 11327* del 9 agosto 2011
-

- è fatto compito al Comune di curare l'osservanza di tutte le norme vigenti in materia urbanistico-edilizia, della tutela paesistico-ambientale, di quelle relative agli strumenti urbanistici localmente vigenti, delle norme in materia di difesa suolo nonché di quelle prescrizioni e modalità di realizzazione dettate dalle norme generali di salvaguardia eventualmente riferibili all'intervento e, se applicabili, di quelle attinenti ai "Piani stralcio per la rimozione delle situazioni di rischio idrogeologico più alto" approvati dalle Autorità di Bacino regionali ed alle misure di salvaguardia ivi contenute, con la vigilanza nel corso della esecuzione dei lavori;
- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE

- arch. Alberto Romeo GENTILE -



Decreto Dirigenziale n. 294 del 15/09/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI PRAIANO - LAVORI DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO
MIRATO AL RECUPERO DEL RUDERE DIRUTO ALLA VIA PISTIELLO 1° N. 14 IN DITTA
CUOMO GIULIANA LEGGE REGIONALE N. 33/1993 - ISTITUZIONE DI PARCHI E
RISERVE NATURALI IN CAMPANIA PARERE PREVENTIVO

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei MONTI LATTARI con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;
- CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco “*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*” e Riserve Naturali Regionali “*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*”, sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini*, sottoscritto in data 1° febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;
- CHE il Comune di PRAIANO (SA) ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003;
- CHE il suddetto Comune, con nota n. 5508 del 18 luglio 2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco dei MONTI LATTARI, relativamente ai lavori di *restauro e risanamento conservativo mirato al recupero del rudere parzialmente diruto alla Via Pistiello I n. 14* in ditta CUOMO Giuliana, specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona “C” del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio “*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*” del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei MONTI LATTARI;

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di SALERNO E AVELLINO n. 9296 del 7 aprile 2011 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137” ha manifestato le proprie determinazioni;
- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;
- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;
- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. “Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali”, n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei MONTI LATTARI, ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere preventivo favorevole*** all'esecuzione dei lavori *restauro e risanamento conservativo mirato al recupero del rudere parzialmente diruto alla Via Pistiello l n. 14* in ditta CUOMO Giuliana, nel Comune di PRAIANO (SA);
- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;
- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE

- arch. Alberto Romeo GENTILE -



Decreto Dirigenziale n. 295 del 15/09/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CUSANO MUTRI (BN) - REALIZZAZIONE DI UNA TETTOIA IN LEGNO E PIETRA E MURI DI CONTENIMENTO ALLA CONTRADA PIANELLO LOCALITA' "SAN ROCCO" IN DITTA : VENDITTO MICHELE LEGGE REGIONALE 33/1993 - ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA PARERE PREVENTIVO

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002 pubblicata sul B.U.R.C. n. 24 del 13 maggio 2002 e ripubblicata sul B.U.R.C. n. 28 del 10 giugno 2002 è stato istituito il Parco Naturale Regionale del MATESE con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;
- CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco “*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*” e Riserve Naturali Regionali “*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*”, sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini*, sottoscritto in data 1° febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;
- CHE il Comune di CUSANO MUTRI (BN) ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002;
- CHE il suddetto Comune, con nota n. 5468 del 25 luglio 2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco del MATESE, relativamente ai lavori di realizzazione di una tettoia in legno e pietra e muri di contenimento alla contrada Pianello località “San Rocco” in ditta VENDITTO Michele, specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona “C” del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio “*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*” del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco del MATESE;

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di CASERTA E BENEVENTO n. 5614. del 9 marzo 2011 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137” ha manifestato le proprie determinazioni con prescrizioni;
- la nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici di SALERNO, AVELLINO, BENEVENTO E CASERTA. n. 11189 del 4 agosto 2011 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137” ha manifestato le proprie determinazioni con prescrizioni;
- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;
- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale MATESE, ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio **parere preventivo favorevole** all'esecuzione dei lavori realizzazione di una tettoia in legno e pietra e muri di contenimento alla contrada Pianello località "San Rocco" in ditta VENDITTO Michele, nel Comune di CUSANO MUTRI (BN); ferma restando l'osservanza delle prescrizioni formulate dalla Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di CASERTA E BENEVENTO di cui alla nota n. 5614. del 9 marzo 2011 e dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici di SALERNO, AVELLINO, BENEVENTO E CASERTA di cui alla nota n. 11189 del 4 agosto 2011
- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;
- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE

- arch. Alberto Romeo GENTILE -



Decreto Dirigenziale n. 299 del 15/09/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CUSANO MUTRI (BN) - PERMESSO DI COSTRUIRE N. 765 DEL 15 MARZO 2011 RILASCIATO ALLA SIG.RA DI SOMMA CARMELA PER LAVORI DI COSTRUZIONE DI UN FABBRICATO A DESTINAZIONE TURISTICO-ALBERGHIERA SITO ALLA CONTRADA "BOCCA DELLA SELVA" LOCALITA' "FONTANA PAOLA" . DETERMINAZIONI AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R.33/93 COSI' COME MODIFICATA DALL'ART. 34 DELLA L.R. 18/2000 E DEL COMMA 4, ART. 5 DELLA L.R. 24/95.

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002 pubblicata sul B.U.R.C. n. 24 del 13 maggio 2002 e ripubblicata sul B.U.R.C. n. 28 del 10 giugno 2002 è stato istituito il Parco Naturale Regionale del MATESE con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;
- CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 15 febbraio 2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali Regionali della Campania;
- CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 417 del 19 marzo 2005, è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio - e Presidenti Enti Parco e Riserve Naturali sottoscritto in data 8 marzo 2005, che fissa i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;
- CHE il Comune di CUSANO MUTRI (BN) ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002;
- CHE il suddetto Comune di CUSANO MUTRI (BN) ha comunicato di aver rilasciato a: DI SOMMA Carmela il permesso di costruire n. 765 del 15 marzo 2011 per lavori di costruzione di un fabbricato a destinazione turistico alberghiera sito alla contrada "Bocca della Selva" località "Fontana Paola" e che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;
- CHE è stata adottata dall'Assessore all'Urbanistica la Circolare prot. n. 975/SP del 14 dicembre 2005 in ordine alle *"Linee guida per gli adempimenti in materia urbanistico-edilizia nelle aree dei Parchi e delle Riserve regionali"*;
- CHE con nota n. 13553 del 5 gennaio 2006 il Coordinatore dell'A.G.C. Affari Generali della Giunta Regionale ha attribuito la competenza in ordine ai provvedimenti di annullamento di cui agli art. 15 della L.R. 33/93 e art. 5 della L.R. 24/95 al Dirigente di Settore, precisando altresì che ai sensi del comma 2 dell' art. 4 della legge regionale n. 24/05 sono state ulteriormente definite le attribuzioni, per gli atti di gestione, di competenza dei Dirigenti regionali;

CONSIDERATO:

- CHE, trattandosi di intervento ricadente in area S.I.C. (Sito di Importanza Comunitaria) e/o Z.P.S. (Zona di Protezione Speciale) di cui al D.M. 03.04.2000 del Ministro dell'Ambiente emesso ai sensi delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE, l'efficacia del permesso di costruire ed il conseguente inizio dei lavori restano subordinati all'acquisizione dell'ulteriore competente parere favorevole del Settore Tutela Ambiente, Servizio V.I.A. della G.R.C., previsto dai DD.PP.RR. 08/09/1997, n. 357 e 12/03/2003, n. 120;
- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio *"Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali"* del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco del MATESE;

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di CASERTA E BENEVENTO n. 19461 del 21 settembre 2010 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni;

- la nota della Soprintendenza ai per i Beni Archeologici di SALERNO, AVELLINO, BENEVENTO e CASERTA n. 11190 del 4 agosto 2011 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni con prescrizioni;
- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;
- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;
- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33, art. 15;

VISTA la L.R. 18 novembre 1995, n. 24, art. 5;

VISTA la L.R. 6 dicembre 2000, n. 18, art. 34;

VISTA la L.R. 22 dicembre 2004, n. 16;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2005 n. 24

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- nulla osta, ai fini delle determinazioni di cui all'art. 15 della L.R. 33/93 e successive modificazioni ed all'art. 5 della L.R. 24/95, ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal protocollo d'intesa in premessa indicato, nonché ai sensi dell'ultimo capoverso del punto 2. delle norme generali di salvaguardia del Parco Regionale del MATESE sulla base dell'istruttoria del Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali", all'intervento di cui al permesso di costruire n. 765 del 15 marzo 2011 rilasciato a DI SOMMA Carmela per lavori di costruzione di un fabbricato a destinazione turistico alberghiera sito alla contrada "Bocca della Selva" località "Fontana Paola" da eseguire nel Comune di CUSANO MUTRI (BN) in quanto lo stesso non risulta difforme dalle norme generali di salvaguardia del Parco del MATESE. per cui non ricorrono gli estremi per l'annullamento del suindicato permesso di costruire; ferma restando l'acquisizione del parere favorevole del Settore Tutela Ambiente, Servizio V.I.A. della G.R.C., previsto dai DD.PP.RR. 08/09/1997, n. 357 e 12/03/2003, n. 120; nonché l'osservanza delle prescrizioni formulate dalla Soprintendenza ai per i Beni Archeologici di SALERNO, AVELLINO, BENEVENTO e CASERTA di cui alla nota n. 11190 del 4 agosto 2011;

- è fatto compito al Comune di curare l'osservanza di tutte le norme vigenti in materia urbanistico-edilizia, della tutela paesistico-ambientale, di quelle relative agli strumenti urbanistici localmente vigenti, delle norme in materia di difesa suolo nonché di quelle prescrizioni e modalità di realizzazione dettate dalle norme generali di salvaguardia eventualmente riferibili all'intervento e, se applicabili, di quelle attinenti ai "Piani stralcio per la rimozione delle situazioni di rischio idrogeologico più alto" approvati dalle Autorità di Bacino regionali ed alle misure di salvaguardia ivi contenute, con la vigilanza nel corso della esecuzione dei lavori;
- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE

- arch. Alberto Romeo GENTILE -



Decreto Dirigenziale n. 300 del 15/09/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI GIOIA SANNITICA (CE) - LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE MURO DI CINTA E REALIZZAZIONE DI UN ACCESSO PEDONALE CON APPOSIZIONE DI CANCELLETTO IN FERRO UBICATO ALLA VIA CROCEVIA DI CUI AL PERMESSO DI COSTRUIRE N. 18 DEL 6 SETTEMBRE 2011. DITTA: RACCIO MICHELANGELO LEGGE REGIONALE N. 33/1993 - ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA. PARERE.

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002 pubblicata sul B.U.R.C. n. 24 del 13 maggio 2002 e ripubblicata sul B.U.R.C. n. 28 del 10 giugno 2002 è stato istituito il Parco Naturale Regionale del MATESE con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;
- CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco “*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*” e Riserve Naturali Regionali “*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*”, sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini*, sottoscritto in data 1° febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;
- CHE il Comune di *GIOIA SANNITICA (CE)* ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002;
- CHE il suddetto Comune, con nota n. 6836 del 6 settembre 2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco del MATESE, relativamente ai lavori di ristrutturazione muro di cinta e realizzazione di un accesso pedonale con apposizione di cancelletto in ferro ubicato alla Via Crocevia in ditta RACCIO Michelangelo, di cui al permesso di costruire n. 18 del 6 settembre 2011 specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona “C.” del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio “*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*” del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco del MATESE;

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di CASERTA E BENEVENTO n. 20091 del 31 agosto 2011 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137” ha manifestato le proprie determinazioni;
- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;
- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;
- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. “Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali”, n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale del MATESE, ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio **parere favorevole** all'esecuzione dei lavori di ristrutturazione muro di cinta e realizzazione di un accesso pedonale con apposizione di cancelletto in ferro ubicato alla Via Crocevia in ditta RACCIO Michelangelo, di cui al permesso di costruire n. 18 del 6 settembre 2011 in ditta RACCIO Michelangelo nel Comune di GIOIA SANNITICA (CE);
- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;
- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE

- arch. Alberto Romeo GENTILE -



Decreto Dirigenziale n. 301 del 15/09/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI VALLE AGRICOLA (CE) - LAVORI DI SISTEMAZIONE DI UNO STRADONE DI ACCESSO PRIVATO ESISTENTE ALLA VIA SPINARELLE DI CUI AL PERMESSO DI COSTRUIRE N. 1 DEL 25 LUGLIO 2011. DITTA: FETTA LUIGI LEGGE REGIONE N. 33/1993 - ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA PARERE

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n.1407 del 12 aprile 2002 pubblicata sul B.U.R.C. n. 24 del 13 maggio 2002 e ripubblicata sul B.U.R.C. n. 28 del 10 giugno 2002 è stato istituito il Parco Naturale Regionale del MATESE con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;
- CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco “*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*” e Riserve Naturali Regionali “*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*”, sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini*, sottoscritto in data 1° febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;
- CHE il Comune di *VALLE AGRICOLA (CE)* ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n 1407 del 12 aprile 2002;
- CHE il suddetto Comune, con nota n. 2689 del 26 luglio 2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco del MATESE, relativamente ai lavori di sistemazione di uno stradone di accesso privato esistente alla Via Spinarelle in ditta FETTA Luigi, di cui al permesso di costruire n. 1 del 25 luglio 2011 specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona “C” del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio “*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*” del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco del MATESE;

RICHIAMATE:

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;
- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;
- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. “Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali”, n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

DECRETA

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale MATESE, ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio **parere favorevole** all'esecuzione dei lavori di sistemazione di uno stradone di accesso privato esistente alla Via Spinarelle in ditta FETTA Luigi, di cui al permesso di costruire n. 1 del 25 luglio 2011 nel Comune di VALLE AGRICOLA (CE));
- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;
- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE

- arch. Alberto Romeo GENTILE -



Decreto Dirigenziale n. 303 del 15/09/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI RAVELLO (SA). LAVORI DI SISTEMAZIONE ACCESSO E RECINZIONE FONDO IN VIA CIVITA.IN DITTA CIVALE CLAUDIA. LEGGE REGIONALE 33/1993-ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA. PARERE PREVENTIVO.

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003, è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei Monti Lattari con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;
- CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco “*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*” e Riserve Naturali Regionali “*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*”, sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini*, sottoscritto in data 1° febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;
- CHE il Comune di Ravello (SA) ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003;
- CHE il suddetto Comune, con nota n. 0006212 del 08.08.2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco dei Monti Lattari relativamente ai lavori di sistemazione accesso e recinzione fondo in Via Civita in ditta CIVALE Claudia specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona “B” del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio “*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*” del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei Monti Lattari;

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di SA-AV n. 7728 del 24.03.2011 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137” ha manifestato le proprie determinazioni;
- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;
- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;
- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. “Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali”, n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei Monti Lattari ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere preventivo favorevole*** all'esecuzione dei lavori sistemazione accesso e recinzione fondo in Via Civita in ditta CIVALE Claudia, nel Comune di Ravello (SA);
- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;
- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE

- arch. Alberto Romeo GENTILE -



Decreto Dirigenziale n. 288 del 07/09/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI POSITANO (SA). PERMESSO DI COSTRUIRE N. 18/2011 DEL 12.05.2011 RILASCIATO AL SIG. CAPILONGO ALDO, IN QUALITA' DI LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'HOTEL "LE AGAVI" PER LAVORI DI INSTALLAZIONE DI UNA PIATTAFORMA SMONTABILE STAGIONALE SU AREA DEMANIALE A SERVIZIO DELLA BALNEAZIONE DELLA CLIENTELA DELL'ALBERGO "LE AGAVI". DETERMINAZIONI AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R. 33/93 COSI' COME MODIFICATA DALL'ART. N. 34 DELLA L.R. 18/2000 E DEL COMMA 4, ART. 5 DELLA L.R. 24/95.

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei Monti Lattari con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;
- CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 15 febbraio 2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali Regionali della Campania;
- CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 417 del 19 marzo 2005, è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio - e Presidenti Enti Parco e Riserve Naturali sottoscritto in data 8 marzo 2005, che fissa i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;
- CHE il Comune di Positano ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003;
- CHE il suddetto Comune ha rilasciato al sig. CAPILONGO Aldo, legale rappresentante dell'Hotel "Le Agavi" permesso di costruire n. 1872011 del 12.05.2011 per lavori di "Installazione di piattaforma smontabile stagionale su area demaniale a servizio della balneazione della clientela dell'albergo "Le Agavi" in loc. spiaggia di Remme e che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;
- CHE è stata adottata dall'Assessore all'Urbanistica prof.ssa Gabriella Cundari la Circolare prot. n. 975/SP del 14 dicembre 2005 in ordine alle *"Linee guida per gli adempimenti in materia urbanistico-edilizia nelle aree dei Parchi e delle Riserve regionali"*;
- CHE con nota n. 13553 del 5 gennaio 2006 il Coordinatore dell'A.G.C. Affari Generali della Giunta Regionale ha attribuito la competenza in ordine ai provvedimenti di annullamento di cui agli art. 15 della L.R. 33/93 e art. 5 della L.R. 24/95 al Dirigente di Settore, precisando altresì che ai sensi del comma 2 dell' art. 4 della legge regionale n. 24/05 sono state ulteriormente definite le attribuzioni, per gli atti di gestione, di competenza dei Dirigenti regionali;

CONSIDERATO:

- CHE, l'efficacia del permesso di costruire è subordinata al parere favorevole del Settore Tutela dell'Ambiente della R.C. Sulla V.I., poiché l'intervento ricade in area S.I.C.;
- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Responsabile P.O. del Servizio *"Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali"* del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei Monti Lattari;

RICHIAMATE:

- la nota prot. n. 19931 del 06.08.2010 della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di SA-Av, che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22.01.2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni;
- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso

l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;
- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33, art. 15;

VISTA la L.R. 18 novembre 1995, n. 24, art. 5;

VISTA la L.R. 6 dicembre 2000, n. 18, art. 34;

VISTA la L.R. 22 dicembre 2004, n. 16;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2005 n. 24

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- nulla osta, ai fini delle determinazioni di cui all'art. 15 della L.R. 33/93 e successive modificazioni ed all'art. 5 della L.R. 24/95, ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal protocollo d'intesa in premessa indicato, nonché ai sensi dell'ultimo capoverso del punto 2 delle norme generali di salvaguardia del Parco Regionale dei Monti Lattari sulla base dell'istruttoria del Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali", all'intervento di cui al permesso di costruire n. 18/2011 del 12.05.2011 per lavori di installazione di piattaforma smontabile stagionale su area demaniale a servizio della balneazione della clientela dell'albergo "Le Agavi" in loc. Spiaggia di REMMESE da eseguire nel Comune di Positano in quanto lo stesso non risulta difforme dalle norme generali di salvaguardia del Parco dei Monti Lattari per cui non ricorrono gli estremi per l'annullamento del suindicato permesso di costruire;

è fatto compito al Comune di curare l'osservanza di tutte le norme vigenti in materia urbanistico-edilizia, della tutela paesistico-ambientale, di quelle relative agli strumenti urbanistici localmente vigenti, delle norme in materia di difesa suolo nonché di quelle prescrizioni e modalità di realizzazione dettate dalle norme generali di salvaguardia eventualmente riferibili all'intervento e, se applicabili, di quelle attinenti ai "Piani straordinari per la rimozione delle situazioni di rischio

idrogeologico più alto” approvati nel novembre 1999 dalle Autorità di Bacino regionali ed alle misure di salvaguardia ivi contenute, con la vigilanza nel corso della esecuzione dei lavori;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio “04”, all’Assessore al “Governo del Territorio” e al Coordinatore dell’A.G.C. “Governo del Territorio” per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- arch. Alberto Romeo GENTILE -



Decreto Dirigenziale n. 304 del 15/09/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CUSANO MUTRI (BN). - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL RIPRISTINO DI MURETTI IN PIETRA CALCAREA A SECCO NONCHE' RECINZIONI (P.S.R. CAMPANIA 2007/2013. MISURA 216) SITI ALLA C/DA CALVARIO. IN DITTA PETRILLO GIOVANNI. LEGGE REGIONALE 33/1993 - ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA. PARERE FAVOREVOLE.

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002 pubblicata sul B.U.R.C. n. 24 del 13 maggio 2002 e ripubblicata sul B.U.R.C. n. 28 del 10.06.2002 è stato istituito il Parco Naturale Regionale del Matese con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;
- CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco “*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*” e Riserve Naturali Regionali “*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*”, sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini*, sottoscritto in data 1° febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;
- CHE il Comune di Cusano Mutri (BN) ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002;
- CHE il suddetto Comune, con nota n. 5422 del 21.07.2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco del Matese, relativamente ai lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino di muretti in pietra calcarea a secco nonché recinzioni (P.S.R. Campania 2007/2013, Misura 216) siti alla C7da Calvario in ditta PETRILLO Giovanna specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona “C” del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio “*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*” del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco del Matese;

RICHIAMATE:

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;
- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;
- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. “Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali”, n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale del Matese, ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio **parere favorevole** all'esecuzione dei lavori manutenzione straordinaria per il ripristino di muretti in pietra calcarea a secco nonché recinzioni (P.S.R. Campania 2007/2013, Misura 216) siti alla C/da Calvario in ditta , nel Comune di Cusano Mutri (BN);
- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;
- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE

- arch. Alberto Romeo GENTILE -



Decreto Dirigenziale n. 305 del 15/09/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CUSANO MUTRI (BN). - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL RIPRISTINO DI MURETTI IN PIETRA CALCAREA A SECCO, TERRAZZAMENTI E CIGLIONAMENTI PREESISTENTI (P.S.R. CAMPANIA 2007/2013, MISURA 216) SITI ALLA C/DA CALVARIO.IN DITTA GUARINO CONCETTA. LEGGE REGIONALE 33/1993 - ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA. PARERE FAVOREVOLE.

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002 pubblicata sul B.U.R.C. n. 24 del 13 maggio 2002 e ripubblicata sul B.U.R.C. n. 28 del 10.06.2002 è stato istituito il Parco Naturale Regionale del Matese con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;
- CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco “*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*” e Riserve Naturali Regionali “*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*”, sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini*, sottoscritto in data 1° febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;
- CHE il Comune di Cusano Mutri (BN) ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002;
- CHE il suddetto Comune, con nota n. 5562 del 27.07.2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco del Matese, relativamente ai lavori di manutenzione straordinaria per ripristino di muretti in pietra calcarea a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti (P.S.R. Campania 2007/2013, Misura 216) siti alla C/da Calvario in ditta GUARINO Concetta specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona “C” del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio “*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*” del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco del Matese;

RICHIAMATE:

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;
- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;
- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. “Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali”, n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale del Matese ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio **parere favorevole** all'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino di muretti in pietra calcarea a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti (P.S.R. Campania 2007/2013, Misura 216) siti alla contrada Calvario in ditta GUARINO Concetta, nel Comune di Cusano Mutri (BN);
- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;
- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE

- arch. Alberto Romeo GENTILE -



Decreto Dirigenziale n. 307 del 16/09/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI VALLE AGRICOLA (CE) LAVORI DI COSTRUZIONE COPERTURA AD UN FABBRICATO URBANO ALLA VIA ANNUNZIATA. IN DITTA: IZZO GIUSEPPE LEGGE REGIONALE 33/1993 -ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA
PARERE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 12.04.2002 pubblicata sul B.U.R.C. n. 24 del 13.05.2002 e ripubblicata sul B.U.R.C. n. 28 del 10.06.2002 è stato istituito il Parco Naturale Regionale del "MATESE" con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;
- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 15.02.2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali Regionali della Campania;
- che con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini*, sottoscritto in data 1° febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;
- che il Comune di VALLE AGRICOLA (CE) ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n. 1407 del 12.04.2002 ;
- che il suddetto Comune, con nota n. 2690 del 26.07.2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco del "MATESE", relativamente ai lavori di costruzione copertura ad un fabbricato urbano alla via Annunziata in ditta IZZO Giuseppe, specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- che dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco del "MATESE";

RICHIAMATE:

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;
- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;
- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss. mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1407 del 12.04.2002;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

DECRETA

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale "MATESE", ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio **parere favorevole** all'esecuzione dei lavori di costruzione copertura ad un fabbricato urbano alla via Annunziata in ditta IZZO Giuseppe, nel Comune di VALLE AGRICOLA (CE) ;
- è fatto compito all'Amministrazione precedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;
- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE

- arch. Alberto Romeo GENTILE -



Decreto Dirigenziale n. 309 del 16/09/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI RAVELLO (SA) LAVORI DI RIFACIMENTO DI PARAPETTO DI PROTEZIONE SUL TERRAZZO DEL FABBRICATO SITO IN VIA ORSO PAPICE IN DITTA AMATO ANNA. LEGGE REGIONALE 33/1993 - ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA PARERE PREVENTIVO

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei MONTI LATTARI con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;
- CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco “*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*” e Riserve Naturali Regionali “*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*”, sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini*, sottoscritto in data 1° febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;
- CHE il Comune di RAVELLO (SA) ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003;
- CHE il suddetto Comune, con nota n. 6161 del 5 agosto 2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco dei MONTI LATTARI, relativamente ai lavori di *rifacimento di parapetto di protezione sul terrazzo del fabbricato sito in Via Orso Papice in ditta AMATO Anna*, specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona “C” del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio “*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*” del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei MONTI LATTARI;

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di SALERNO E AVELLINO n.22010 del 3 settembre 2010 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137” ha manifestato le proprie determinazioni;
- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;
- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;
- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. “Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali”, n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei MONTI LATTARI, ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio **parere preventivo favorevole** all'esecuzione dei lavori *rifacimento di parapetto di protezione sul terrazzo del fabbricato sito in Via Orso Papice in ditta AMATO Anna*, nel Comune di RAVELLO (SA);
- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;
- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE

- arch. Alberto Romeo GENTILE -



Decreto Dirigenziale n. 302 del 15/09/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CUSANO MUTRI (BN) - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL RIPRISTINO DI MURETTI IN PIETRA CALCAREA A SECCO, TERRAZZAMENTI E CIGLIONAMENTI PREESISTENTI (P.S.R. CAMPANIA 2007-2013 MIS. 216) SITI ALLA CONTRADA "PIANELLO" DI CUI ALLA D.I.A. N. 256 DEL 19 LUGLIO 2011. DITTA: DI GENNARO PIETRO LEGGE REGIONALE N. 33/1993 - ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI INCAMPANIA. PARERE

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002 pubblicata sul B.U.R.C. n. 24 del 13 maggio 2002 e ripubblicata sul B.U.R.C. n. 28 del 10 giugno 2002 è stato istituito il Parco Naturale Regionale del MATESE con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;
- CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco “*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*” e Riserve Naturali Regionali “*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*”, sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini*, sottoscritto in data 1° febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;
- CHE il Comune di *CUSANO MUTRI (BN)* ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002;
- CHE il suddetto Comune, con nota n. 5424 del 21 luglio 2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco del MATESE, relativamente ai lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino di muretti in pietra calcarea a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti (P.S.R. Campania 2007/2013 misura 216) siti alla contrada Pianello in ditta DI GENNARO Pietro, di cui alla D.I.A n. 256 del 19 luglio 2011 specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona “C” del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio “*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*” del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco del MATESE;

RICHIAMATE:

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;
- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;
- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. “Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali”, n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

DECRETA

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale del MATESE, ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio **parere favorevole** all'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino di muretti in pietra calcare a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti (P.S.R. Campania 2007/2013 misura 216) siti alla contrada Pianello in ditta DI GENNARO Pietro, di cui alla D.I.A n. 256 del 19 luglio 2011 nel Comune di CUSANO MUTRI (BN);
- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;
- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE

- arch. Alberto Romeo GENTILE -



Decreto Dirigenziale n. 311 del 16/09/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI AMALFI (SA) LAVORI DI REALIZZAZIONE DI OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATE ALL'ISTALLAZIONE DI PANNELLI SOLARI TERMICI E FOTOVOLTAICI PRESSO L'IMMOBILE SITO IN VIA G. D'AMALFI N.34 FRAZIONE VETTICA IN DITTA MASCOLO MARIO NELLA QUALITA' DI AMMINISTRATORE UNICO DELLA SOCIETA' M.B. TURISMO SRL LEGGE REGIONALE 33/1993 - ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA PARERE PREVENTIVO

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei MONTI LATTARI con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;
- CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco “*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*” e Riserve Naturali Regionali “*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*”, sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini*, sottoscritto in data 1° febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;
- CHE il Comune di *AMALFI (SA)* ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003;
- CHE il suddetto Comune, con nota n. 7122 del 28 luglio 2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco dei MONTI LATTARI, relativamente ai lavori di *realizzazione di opere di manutenzione straordinaria finalizzate all'installazione di pannelli solari termici e fotovoltaici presso l'immobile sito in Via G. D'Amalfi n. 34 frazione Vettica in ditta MASCOLO Mario nella qualità di “amministratore unico della società “M. B. Turismo srl”,* specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona “C” del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio “*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*” del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei MONTI LATTARI;

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di SALERNO E AVELLINO n.13092 del 17 maggio 2011 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137” ha manifestato le proprie determinazioni;
- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;
- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;
- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. “Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali”, n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei MONTI LATTARI, ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio **parere preventivo favorevole** all'esecuzione dei lavori *realizzazione di opere di manutenzione straordinaria finalizzate all'istallazione di pannelli solari termici e fotovoltaici presso l'immobile sito in Via G. D'Amalfi n. 34 frazione Vettica in ditta MASCOLO Mario nella qualità di "amministratore unico della società "M. B. Turismo srl" , nel Comune di AMALFI (SA);*
- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;
- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE

- arch. Alberto Romeo GENTILE -



Decreto Dirigenziale n. 312 del 16/09/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI MAIORI (SA) LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA PRESSO L'IMMOBILE SITO AL CORSO REGINNA N. 57 IN DITTA PUOPOLO GIOVANNIANTONIO NELLA PERSONA DI PRESIDENTE DELLA SOC. SOVI TURISMO SRL. LEGGE REGIONALE 33/1993 - ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA
PARERE PREVENTIVO

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei MONTI LATTARI con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;
- CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco “*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*” e Riserve Naturali Regionali “*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*”, sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini*, sottoscritto in data 1° febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;
- CHE il Comune di MAIORI (SA.) ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003;
- CHE il suddetto Comune, con nota n. 10934 del 4 agosto 2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco dei MONTI LATTARI, relativamente ai lavori di *ristrutturazione edilizia presso l'immobile sito al Corso Regina n. 57 in ditta PUOPOLO Giovanniantonio nella persona di presidente della soc. Sovi Turismo s.r.l.*, specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona “C” del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio “*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*” del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei MONTI LATTARI;

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di SALERNO E AVELLINO n. 11363 del 29 aprile 2011 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137” ha manifestato le proprie determinazioni;
- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;
- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;
- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. “Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali”, n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei MONTI LATTARI, ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere preventivo favorevole*** all'esecuzione dei lavori *ristrutturazione edilizia presso l'immobile sito al Corso Reginna n. 57 in ditta PUOPOLO Giovanniantonio nella persona di presidente della soc. Sovi Turismo s.r.l.* nel Comune di MAIORI (SA);
- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;
- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE

- arch. Alberto Romeo GENTILE -



Decreto Dirigenziale n. 313 del 16/09/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CONCA DEI MARINI (SA) LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA MACERA DI CONTENIMENTO E RELATIVA SCALA DI COLLEGAMENTO ESISTENTE AL FONDO SITO ALLA VIA DEGLI ULIVETI IN DITTA DI PERNA DOMENICO. LEGGE REGIONALE 33/1993 - ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA PARERE PREVENTIVO

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003 . è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei MONTI LATTARI con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;
- CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco “*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*” e Riserve Naturali Regionali “*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*”, sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini*, sottoscritto in data 1° febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;
- CHE il Comune di CONCA DEI MARINI (SA) ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n 2777 del 26 settembre 2003;
- CHE il suddetto Comune, con nota n. 2971 del 23 agosto 2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco dei MONTI LATTARI, relativamente ai lavori di sistemazione della macera di contenimento e relativa scala di collegamento esistente al fondo sito alla Via degli Uliveti *in ditta DI PERNA Domenico*, specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona “C” del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio “*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*” del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei MONTI LATTARI;

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di SALERNO E AVELLINO n. 3270 del 9 febbraio 2011 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137” ha manifestato le proprie determinazioni;
- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;
- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;
- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. “Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali”, n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei MONTI LATTARI, ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere preventivo favorevole*** all'esecuzione dei lavori *di sistemazione della macera di contenimento e relativa scala di collegamento esistente al fondo sito alla Via degli Uliveti in ditta DI PERNA Domenico*, nel Comune di CONCA DEI MARINI (SA);
- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;
- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE

- arch. Alberto Romeo GENTILE -



Decreto Dirigenziale n. 314 del 16/09/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI FURORE (SA) - RICHIESTA DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITA' URBANISTICA E COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA PER OPERE ESTERNE NON QUANTIZZABILI IN TERMINI VOLUMETRICI E DI SUPERFICIE NONCHE' OPERE DI COMPLETAMENTO/MITIGAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE IN DITTA CRISCUOLO MARIAGRAZIA E PASTORINO VIRGILIO. LEGGE REGIONALE 33/1993 - ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA PARERE PREVENTIVO

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei MONTI LATTARI con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;
- CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco “*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*” e Riserve Naturali Regionali “*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*”, sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini*, sottoscritto in data 1° febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;
- CHE il Comune di *FURORE (SA)* ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003;
- CHE il suddetto Comune, con nota n. 3471 del 14 luglio 2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco dei MONTI LATTARI, relativamente alla “*richiesta di accertamento di conformità urbanistica e compatibilità paesaggistica per opere esterne non quantizzabili in termini volumetrici e di superficie nonché opere di completamento/mitigazione dell'impatto ambientale*” in ditta CRISCUOLO Mariagrazia e PASTORINO Virgilio, specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona “C” del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio “*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*” del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei MONTI LATTARI;

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di SALERNO E AVELLINO n. 13651 del 13 maggio 2009 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137” ha manifestato le proprie determinazioni;
- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;
- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;
- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. “Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali”, n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei MONTI LATTARI, ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere preventivo favorevole*** all'esecuzione dei lavori *"richiesta di accertamento di conformità urbanistica e compatibilità paesaggistica per opere esterne non quantizzabili in termini volumetrici e di superficie nonché opere di completamento/mitigazione dell'impatto ambientale"* in ditta CRISCUOLO Mariagrazia e PASTORINO Virgilio, nel Comune di FURORE (SA);
- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;
- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE

- arch. Alberto Romeo GENTILE -



Decreto Dirigenziale n. 316 del 16/09/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI MAIORI (SA) LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNA FINESTRA ALL'APPARTAMENTO SITO ALLA VIA CASALE DEI CICERALI N. 18 IN DITTA ROBUSTELLI LUCIO. LEGGE REGIONALE 33/1993 - ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA PARERE PREVENTIVO

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei MONTI LATTARI con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;
- CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco “*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*” e Riserve Naturali Regionali “*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*”, sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini*, sottoscritto in data 1° febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;
- CHE il Comune di *MAIORI (SA)* ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003;
- CHE il suddetto Comune, con nota n. 11002 del 4 agosto 2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco dei MONTI LATTARI, relativamente ai lavori di *realizzazione di una finestra all'appartamento sito alla Via Casale dei Cicerali n. 18 in ditta ROBUSTELLI Lucio*, specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona “C” del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio “*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*” del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei MONTI LATTARI;

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di SALERNO E AVELLINO n. 15052 del 6 giugno 2011 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137” ha manifestato le proprie determinazioni;
- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;
- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;
- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. “Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali”, n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei MONTI LATTARI, ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio **parere preventivo favorevole** all'esecuzione dei lavori *realizzazione di una finestra all'appartamento sito alla Via Casale dei Cicerali n. 18 in ditta ROBUSTELLI Lucio*, nel Comune di MAIORI (SA);
- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;
- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE

- arch. Alberto Romeo GENTILE -



Decreto Dirigenziale n. 84 del 08/09/2011

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 6 Orientamento professionale, ricerca, speriment. e consul. nella
formaz.profes

Oggetto dell'Atto:

P.O. FSE 2007-2013. CATALOGO INTERREGIONALE DELL'ALTA FORMAZIONE ED
2011-2012: NOMINA COMPONENTI NUCLEO DI VALUTAZIONE VOUCHERISTI

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (CE)

- a. n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- b. n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6/5/2009 che modifica il regolamento n. 1081/2006 relativo al Fondo Sociale Europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- c. n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- d. n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- e. n. 539/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- f. n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- g. n. 846/2009 della Commissione del 1 settembre 2009 di modifica del regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale.

PREMESSO

- a. che la Giunta regionale della Campania con deliberazione n. 678 del 9 aprile 2009 ha aderito al nuovo progetto interregionale denominato *"Verso un sistema integrato di Alta formazione"* ed approvato il Protocollo d'Intesa con la Regione Veneto, in qualità di Capofila, e le Regioni Basilicata, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Puglia, Sardegna, Sicilia e Valle d'Aosta, al fine di fare sistema sulla tematica dell'alta formazione e fare in modo che le specificità e le eccellenze regionali si possano diffondere all'intero territorio nazionale
- b. che il progetto, che segue una prima sperimentazione interregionale, prevede la realizzazione del *"Catalogo Interregionale di Alta Formazione"* a supporto dell'erogazione di voucher formativi, tale da offrire ai cittadini delle Regioni aderenti adeguate opportunità di formazione, crescita e mobilità professionale;
- c. che con decreto dirigenziale n. 29 del 24 maggio 2011 e successivo n. 32 del 10 giugno 2011 è stato approvato l' *Avviso Pubblico* per la presentazione delle offerte formative, da parte degli organismi di formazione, da inserire nel *Catalogo Interregionale di Alta Formazione - II edizione 2011*;
- d. che con decreto dirigenziale n. 42 del 4 luglio 2011 e successivo n. 72 del 15 luglio 2011, a seguito della valutazione effettuata dal Nucleo di valutazione espressamente nominato con decreto dirigenziale n.33 del 16 giugno 2011, sono stati pubblicati sul portale www.altaformazioneinrete.it gli enti *"ammessi al catalogo"* di che trattasi;
- e. che con decreto dirigenziale n. 41 dell'1 luglio 2011 è stato approvato l' *Avviso Pubblico per la concessione di voucher sul catalogo interregionale dell'Alta Formazione - II edizione 2011*.

DATO ATTO

- a. che la procedura per la presentazione progetti ha stabilito quale termine ultimo per la presentazione delle offerte con modalità on – line sul sito web www.altaformazioneinrete.it, le **ore 18,00 del 4 agosto 2011** e successivamente entro le **ore 12 del giorno 8 agosto 2011** per l'invio della raccomandata A/R della domanda compilata, firmata ed in regola con le norme sul bollo, alla **Regione Campania – Settore Orientamento Professionale – Centro Direzionale Napoli Isola A/6 – 80143 Napoli**;
- b. che alla scadenza delle **ore 18,00 del 4 agosto 2011** erano state presentate, completate ed inviate, sulla piattaforma del Catalogo Interregionale di Alta Formazione - II edizione 2011 all'indirizzo www.altaformazioneinrete.it, a valere sull'Avviso Pubblico di cui al decreto dirigenziale n. 41 dell'1 luglio 2011, n. 6546 di domande di finanziamento individuali;
- c. che a tutt'oggi sono in via di protocollazione le domande che pervenute con raccomandata A/R da parte dei richiedenti voucher.

CONSIDERATO

- a. che occorre procedere alla nomina del nucleo di valutazione delle richieste dei *voucher* con compiti di verifica dei requisiti di ammissibilità e valutazione così come previsti all'art. 9 dell' *Avviso per la concessione di voucher sul catalogo interregionale dell'alta formazione*;
- b. che per concludere le operazioni nei termini prefissati all'art. 10 del suddetto avviso (7 ottobre 2011), tenuto conto della ristrettezza dei tempi disponibili e del numero di richieste pervenute, occorre procedere alla nomina del nucleo di valutazione delle richieste pervenute, facendo ricorso sia a professionalità interne che a professionalità esterne, con esperienza sulle tematiche della formazione e del lavoro, che a personale interno di supporto al nucleo;
- c. che con nota n. 2227/SP del 6 settembre 2011, acquisita al protocollo della Regione Campania n. 2011.0669315 del 6 settembre 2011, l'Assessore alla Formazione e al Lavoro trasmetteva i C.V. dei professionisti esterni idonei a supportare il costituendo Nucleo di valutazione.

VALUTATO

- a. di poter individuare quali componenti del nucleo per le attività di ammissibilità e valutazione i sotto elencati dipendenti regionali e/o esterni:

– Mosca Michele	componente Funzionario Settore ORMEL con funzioni di Presidente
– Scarpa Pasquale	componente Funzionario Settore Politiche giovanili con funzioni di segretario
– Marina Calienno	componente Dipendente Settore Form.ne Professionale con funzioni di segretario
– De Simone Guglielmina	componente Funzionario ARLAS
– Esposito Paolo	componente Dipendente ARLAS
– De Martino Vincenzo	componente Dipendente ARLAS
– Epistolato Michele	componente Funzionario ARLAS
– Freda Annunziata	componente esterno
– Avitabile Carmen	componente esterno
– Orefice Matteo	componente esterno
– Vitiello Vincenzo	componente esterno
– Rossi Corrado	componente esterno
– Cerfeda Sonia	componente esterno
– Fusco Antonia	componente esterno
– Napolitano Maria Concetta	componente esterno
– Sibilio Raffaele	componente esterno
– Russo Maria	componente esterno
– Esposito Claudia	componente esterno
– Granato Carmine	componente esterno
– Cappelli Giulio	componente esterno
– Della Morte Michelangelo	componente esterno
– Maraschiello Gianluca	componente esterno
– Grillo Marina	componente esterno
– Lala Marcello	componente esterno
– Famà Maria	supporto al nucleo Dipendente Settore Orientamento Professionale
– Guadagnuolo Giovanni	supporto al nucleo Dipendente Settore Orientamento Professionale
– Marino Raffaele	supporto al nucleo Dipendente Settore Orientamento Professionale
– Basile Maria	supporto al nucleo Dipendente Settore Orientamento Professionale
– Pugliese Giulia	supporto al nucleo Dipendente Settore Orientamento Professionale
- b. di dover stabilire che i costi relativi alle attività del Nucleo di valutazione, determinati secondo le disposizioni vigenti, saranno erogate a valere sul P.O. 2007-2013, secondo le disposizioni dell'Autorità di gestione FSE.

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto ed alla stregua dell'istruttoria e di espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo:

1. di costituire il Nucleo di verifica dei requisiti di ammissibilità e valutazione così come previsti all'art. 9 dell' *Avviso per la concessione di voucher sul catalogo interregionale dell'alta formazione*;
2. di individuare quali componenti del Nucleo di valutazione per le attività di ammissibilità e valutazione i sotto elencati dipendenti regionali e/o esterni:
 - Mosca Michele componente Funzionario Settore ORMEL con funzioni di Presidente
 - Scarpa Pasquale componente Funzionario Settore Politiche giovanili con funzioni di segretario
 - Marina Calienno componente Dipendente Settore Form.ne Professionale con funzioni di segretario
 - De Simone Guglielmina componente Funzionario ARLAS
 - Esposito Paolo componente Dipendente ARLAS
 - De Martino Vincenzo componente Dipendente ARLAS
 - Epistolato Michele componente Funzionario ARLAS
 - Freda Annunziata componente esterno
 - Avitabile Carmen componente esterno
 - Orefice Matteo componente esterno
 - Vitiello Vincenzo componente esterno
 - Rossi Corrado componente esterno
 - Cerfeda Sonia componente esterno
 - Fusco Antonia componente esterno
 - Napolitano Maria Concetta componente esterno
 - Sibilio Raffaele componente esterno
 - Russo Maria componente esterno
 - Esposito Claudia componente esterno
 - Granato Carmine componente esterno
 - Cappelli Giulio componente esterno
 - Della Morte Michelangelo componente esterno
 - Maraschiello Gianluca componente esterno
 - Grillo Marina componente esterno
 - Lala Marcello componente esterno
 - Famà Maria supporto al nucleo Dipendente Settore Orientamento Professionale
 - Guadagnuolo Giovanni supporto al nucleo Dipendente Settore Orientamento Professionale
 - Marino Raffaele supporto al nucleo Dipendente Settore Orientamento Professionale
 - Basile Maria supporto al nucleo Dipendente Settore Orientamento Professionale
 - Pugliese Giulia supporto al nucleo Dipendente Settore Orientamento Professionale
3. di stabilire che i costi relativi alle attività del Nucleo di valutazione, determinati secondo le disposizioni vigenti, saranno erogate a valere sul P.O. 2007-2013, secondo le disposizioni dell'Autorità di gestione FSE;
4. di notificare il presente decreto dirigenziale al Presidente del Nucleo di valutazione;
5. di inviare il presente atto all'A.G.C. n. 17 e all'A.G.C. n.03 -Autorità di gestione POR 2007-2013-, al Settore Orientamento Professionale per quanto di competenza, al Settore Stampa e documentazione per la pubblicazione sul BURC.

Paolo Gargiulo



Decreto Dirigenziale n. 355 del 12/09/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE CHE VIVONO SITUAZIONI DI DIFFICOLTA' LEGATE ALLA PRESENZA DI PERSONE COLPITE DA MALATTIE PROGRESSIVAMENTE INVALIDANTI - APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO "CAREGIVER - SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. la legge regionale 23 ottobre 2007 n. 11 promuove e assicura la pari dignità sociale della persona, le pari opportunità e l'effettiva tutela dei diritti sociali di cittadinanza, attraverso l'attuazione, nel rispetto del principio di sussidiarietà, di un sistema di protezione, a livello regionale e locale, fondato sulla corresponsabilità dei soggetti istituzionali e sociali, che concorrono alla costruzione di una comunità solidale;
- b. con Deliberazione n. 694 del 16/04/009 è stato approvato il primo Piano Sociale Regionale, previsto dall'art. 20 della L.R. 11/2007;
- c. con D.G.R. n° 915 del 17/12/2010 – è stata approvata la Costituzione del fondo sociale regionale (FSR) – anno 2010 e 2011 del primo piano sociale regionale (PSR) e la programmazione del fondo per la famiglia;
- d. ai sensi dell'art. 8 della stessa legge regionale n. 11/2007 la Regione promuove iniziative tese a valorizzare e sostenere il ruolo delle formazioni sociali, nonché promuove nuovi modelli di prevenzione e risposta ai bisogni, e sostiene iniziative sperimentali proposte dai soggetti locali, pubblici o privati.

RAVVISATA la necessità di garantire servizi sociali ai cittadini, sostenendo le famiglie che vivono situazioni di difficoltà legate alla presenza di persone colpite da malattie progressivamente invalidanti, valorizzando il ruolo delle formazioni sociali e sostenendo iniziative sperimentali con tali finalità, alla luce delle indicazioni dell'Assessore al ramo.

RITENUTO, pertanto

- di dare avvio alle procedure necessarie al fine di garantire, in tempi adeguati, quanto sopra descritto, anche nelle more dell'adozione dei relativi provvedimenti in corso da parte della Giunta Regionale;
- di approvare l'Avviso pubblico denominato "Caregiver – Sostegno alla famiglia" che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

PRESO ATTO del parere del Settore Consulenza Legale e Documentazione prot. 2011.0294839, inerente analogo Avviso pubblico.

VISTI

- la Legge Regionale n. 11 del 23 ottobre 2007;
- la Legge regionale n. 4 del 15 marzo 2011 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania" (legge finanziaria regionale 2011);
- la Legge regionale n. 5 del 15 marzo 2011 "Bilancio di previsione della regione campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013";
- la Legge regionale n. 14 del 4 agosto 2011 "Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale" e n. 15 del 4/8/2011 "Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011";
- la DGRC n. 157 del 18/04/11 di approvazione del Bilancio gestionale 2011;
- la DG.R.C. n. 423 del 4/8/2011 ad oggetto " Variazione al Bilancio Gestionale in applicazione della Legge regionale n. 14 e n. 15 del 4 agosto 2011;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 3/6/2000 smi concernente "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 2119 del 31 dicembre 2008 con la quale è nominato Coordinatore dell'A.G.C. n. 18 e Dirigente del Settore 01 della stessa AGC il dott. Antonio Oddati;
- il Decreto del Coordinatore AGC 18 n. 2 del 26/02/09 di delega delle funzioni al Dirigente del Settore 01 e ai Dirigenti di Servizio del Settore 01, nonché il Decreto del Coordinatore AGC 18 n. 551 del 11/06/2009.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Assistenza Sociale nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato

1. di approvare l'Avviso pubblico denominato "Caregiver – Sostegno alla famiglia" che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta - Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali" e al BURC per la pubblicazione anche sul portale regionale.

Il Dirigente del Settore
Prof. Antonio Oddati

AVVISO PUBBLICO
Caregiver – Sostegno alla famiglia

Articolo 1
Finalità

Il presente Avviso è finalizzato a sostenere le famiglie che vivono situazioni di difficoltà legate alla presenza di persone colpite da malattie progressivamente invalidanti, nell'ambito del sistema integrato di interventi e servizi sociali di cui alla legge regionale del 23 ottobre 2007, n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328), del Piano Sociale Regionale (DGR n. 694 del 16 aprile 2009), della DGR n. 41 del 14 febbraio 2011 (Il sistema dei Servizi Domiciliari in Campania). L'Amministrazione competente è il Settore 01 dell'Area Generale di Coordinamento 18 della Giunta Regionale della Campania (di seguito "Amministrazione").

Articolo 2
Oggetto

Il presente avviso ha per oggetto il finanziamento di specifiche azioni finalizzate a sostenere i familiari "care giver" in affiancamento ai servizi sociosanitari, promuovendo e sostenendo la realizzazione di progetti innovativi che rafforzino l'offerta di servizi di assistenza e supporto a persone colpite da malattie progressivamente invalidanti quali, a titolo meramente esemplificativo, Alzheimer, SLA, distrofia muscolare, sclerosi multipla, patologie tumorali, HIV. Costituisce indice di qualità progettuale l'utilizzo di metodologie di intervento sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali. Saranno finanziati progetti sperimentali che prevedano le seguenti azioni, anche integrate tra loro:

- costituzione di gruppi di auto-aiuto tra familiari che svolgono funzioni di care-giver per persone colpite da malattie progressivamente invalidanti;
- supporto psico-sociale individualizzato ai care-giver;
- azioni di mutuo aiuto per favorire la cura parentale per persone colpite da malattie progressivamente invalidanti;
- azioni di sensibilizzazione sul lavoro di rete nel trattamento delle patologie invalidanti;
- percorsi di aggiornamento per la gestione degli interventi di assistenza (sensibilizzazione su conoscenze specialistiche relative alla specifica patologia e al relativo percorso di cura).

Il contributo massimo che può essere richiesto per ciascun progetto, pena l'esclusione, è pari ad € 200.000,00. Le attività progettuali devono prevedere una durata non superiore a dodici mesi.

Articolo 3
Soggetti beneficiari

Possono presentare proposte progettuali, pena l'esclusione, anche in raggruppamento tra loro, esclusivamente:

- le organizzazioni di volontariato;
- le associazioni di promozione sociale;
- le cooperative sociali;
- le fondazioni;
- gli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, operanti nel settore della programmazione, organizzazione e gestione del sistema integrato d'interventi e servizi sociali;
- gli altri enti di promozione sociale.

Ai fini dell'ammissibilità della domanda i predetti soggetti devono, alla data di presentazione della stessa, operare sul territorio della Regione Campania ed essere iscritti negli appositi registri nazionali e/regionali ove previsti e istituiti.

Articolo 4
Contenuto della domanda di contributo

La domanda di contributo dovrà essere presentata, pena l'esclusione, in un unico plico chiuso contenente:

- domanda di contributo (allegato A), datata, timbrata e sottoscritta in originale dal Legale Rappresentante del Soggetto proponente di cui all'art. 3 (o dal capofila);
- fotocopia del documento di identità in corso di validità del rappresentante legale del Soggetto proponente (o del capofila);
- formulario di presentazione del progetto (Allegato B), comprensivo di budget, in forma cartacea e su supporto informatico, sottoscritto in originale dai Legali Rappresentanti dei soggetti proponenti e degli eventuali altri partner;

- *(in caso di raggruppamento)* copia delle formali intese tra i soggetti proponenti, già sottoscritte all'atto della presentazione della domanda, contenenti i dati di tutti i firmatari e quelli dei soggetti giuridici rappresentati, l'espressa individuazione del soggetto capofila, il conferimento del mandato con rappresentanza al soggetto capofila, nonché l'impegno a costituire formalmente il raggruppamento in caso di co-finanziamento del progetto, ovvero, in caso di raggruppamento già costituito, copia conforme dell'atto di conferimento del mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno dei partecipanti all'ATS, redatto nella forma della scrittura privata autenticata.

Ogni soggetto richiedente – in forma singola o associata – può presentare, a pena di esclusione, una sola domanda associata ad un solo progetto. Successivamente alla presentazione della domanda di contributo non saranno, in nessun caso, ammessi subentri nella titolarità del contributo e comunque fino alla conclusione dell'intervento. La domanda ed il formulario sono disponibili sul sito della Regione Campania www.regione.campania.it e possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo st.gaeta@maildip.regione.campania.it.

Articolo 5

Termini e modalità di presentazione delle domande

Il plico di cui all'art. 4 dovrà pervenire, pena l'esclusione, entro e non oltre le ore 12.00 (dodici) del 30° (trentesimo) giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, al seguente indirizzo: Regione Campania, A.G.C 18, Settore Assistenza Sociale, Centro Direzionale di Napoli Isola A/6 6° piano - 80143 Na poli. Per il temine di cui sopra farà fede esclusivamente il timbro, posto sul plico stesso, da parte dell'ufficio regionale destinatario. Il plico dovrà riportare al suo esterno in modo chiaro e leggibile, pena l'esclusione:

- a) i dati del destinatario (Regione Campania, AGC 18, Settore Assistenza Sociale, Centro Direzionale di Napoli Isola A/6 6° piano - 80143 Napoli);
- b) i dati del mittente (es. denominazione, indirizzo, codice fiscale, recapiti telefonici, fax, e-mail);
- c) la dicitura "Avviso pubblico Caregiver – Sostegno alla famiglia – NON APRIRE".

La mancata osservanza del termine di presentazione previsto, così come le modalità di trasmissione di completezza della richiesta e dei documenti, costituiscono motivo di esclusione. Saranno dichiarate inammissibili le domande ed i progetti che riportano informazioni incomplete e/o incongrue. Il plico può essere consegnato a mano (nei giorni ed orari di apertura al pubblico degli uffici regionali) o a mezzo posta/spedizioniere. L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità in caso di ritardi imputabili al servizio postale o di spedizione scelto dal soggetto proponente. Qualora l'ultimo giorno utile per la presentazione della domanda cada in un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Eventuali integrazioni della documentazione o informazioni utili alla valutazione del progetto ed alla formazione delle graduatorie, eventualmente inoltrate successivamente al termine di scadenza fissato, o comunque inoltrate difformemente da quanto previsto al presente articolo, saranno ritenute irricevibili. La ricezione della domanda di contributo non obbliga in alcun modo l'Amministrazione regionale nei confronti degli interessati.

Articolo 6

Copertura finanziaria

La copertura finanziaria dl presente Avviso è di € 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) a valere sulla U.P.B. 4.16.41 – cap. 7874, fermo restando le necessarie disposizioni da parte della Giunta Regionale.

Articolo 7

Spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo le seguenti spese effettuate a partire dalla data di sottoscrizione dell'atto di concessione di cui al successivo art. 10:

- spese per il personale coinvolto direttamente nelle attività connesse alla realizzazione del progetto (es. esperti, operatori, coordinamento, ecc.);
- spese per l'acquisto/noleggio di attrezzature informatiche per attività seminariali e di laboratorio;
- altri costi di esercizio, inclusi costi di materiali, delle forniture e di prodotti analoghi direttamente imputabili al progetto;
- rimborsi spese del personale volontario impiegato;
- costi connessi alla sensibilizzazione, comunicazione e diffusione dei risultati;
- spese relative all'organizzazione di incontri o consultazioni dei soggetti coinvolti nel progetto;
- costi di gestione direttamente connessi allo svolgimento delle attività;
- spese generali nella misura massima del 10% del valore del progetto;
- spese notarili relative alla costituzione dell'ATS.

Tutte le spese imputabili al progetto saranno riconosciute al netto di Iva, salvo i casi in cui tale imposta costituisca un costo non recuperabile da parte del soggetto e nella misura di tale costo. Tale condizione va comunque attestata alla Regione Campania mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del beneficiario del finanziamento.

Sono in ogni caso escluse dal finanziamento le seguenti spese:

- Spese per imposte e tasse;
- Spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi;
- Spese di rappresentanza;
- Spese relative all'acquisto di forniture usate;
- Spese di funzionamento generali rendicontate in maniera forfettaria;
- Spese inerenti attività di formazione professionale.

Articolo 8

Ammissibilità e valutazione dei progetti

La Commissione, appositamente istituita dal dirigente competente, provvederà a valutare l'ammissibilità dei progetti pervenuti. Saranno ritenuti ammissibili i soli progetti redatti e pervenuti secondo quanto previsto ai precedenti articoli 4, 5 e 7. Saranno, altresì, ritenuti ammissibili i soli progetti presentati dai soggetti di cui all'art. 3. I progetti ritenuti ammissibili saranno valutati dalla suddetta Commissione con un metodo di calcolo «a punteggio». I progetti con un punteggio inferiore a 50 (cinquanta) saranno ritenuti non finanziabili anche in presenza di somme residuali a valere sulla copertura finanziaria del presente Avviso. I progetti valutati saranno inseriti in un'apposita graduatoria e ritenuti finanziabili, a partire da quello con il punteggio più elevato, fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all'art. 5. Al termine delle valutazioni il progetto potrà pertanto risultare:

- ammesso a contributo;
- ammissibile a contributo, ma non finanziabile (per esaurimento delle risorse disponibili);
- non valido per il contributo (punteggio inferiore a 50);
- non ammissibile (artt. 3, 4 e 5 del presente Avviso).

Il punteggio è determinato sulla base dei seguenti criteri:

DESCRIZIONE CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
1) PARTENARIATO	
Qualità del partenariato (saranno attribuiti 2 punti per la presenza di ciascun soggetto coerente con gli obiettivi del progetto, compresi quelli facenti parte del raggruppamento)	10
2) ANALISI DEL FABBISOGNO/OBIETTIVI DEL PROGETTO	
Coerenza del progetto con le finalità e l'oggetto dell'Avviso (saranno attribuiti 0 punti se il progetto è ritenuto scarsamente coerente; 5 punti se il progetto è ritenuto sufficientemente coerente; 10 punti se il progetto è ritenuto altamente coerente; 15 punti se il progetto è ritenuto altamente coerente e prevede almeno 3 delle azioni di cui all'art. 2)	15
Coerenza tra i fabbisogni e gli obiettivi generali e specifici del progetto (saranno attribuiti 0 punti se il livello descrittivo dei fabbisogni e/o gli obiettivi non è ritenuto adeguato; 5 punti se è ritenuto scarsamente coerente; 10 punti se è ritenuto sufficientemente coerente; 15 punti se è ritenuto altamente coerente)	15
3) ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO	
Coerenza delle attività proposte (saranno attribuiti 5 punti se ritenute coerenti con i fabbisogni, le finalità, gli obiettivi)	5
Coerenza dell'articolazione dell'intervento in fasi (saranno attribuiti 5 punti se ritenuta coerente con le attività)	5
Adeguatezza delle attività di monitoraggio del progetto (saranno attribuiti 5 punti se ritenute adeguate)	5
Adeguatezza delle attività di valutazione del progetto (saranno attribuiti 5 punti se ritenute adeguate)	5
Adeguatezza della governance del progetto (saranno attribuiti 5 punti se ritenuta adeguata)	5

Coerenza del piano finanziario (saranno attribuiti 5 punti se ritenuto coerente con le attività)	5
4) RICADUTA E RISULTATI PREVEDIBILI	
Esiti attesi, diretti ed indiretti, sui destinatari finali (saranno attribuiti 5 punti se gli esiti sono ritenuti coerenti con le finalità dell'Avviso)	5
Esiti attesi, diretti ed indiretti, sul contesto di riferimento del progetto (saranno attribuiti 5 punti se gli esiti sono ritenuti coerenti con le finalità dell'Avviso)	5

Il punteggio massimo conseguibile è di 80 punti. E' fatta salva la facoltà della Regione Campania di revocare, in qualsiasi momento, il presente Avviso. La mera ricezione o valutazione della domanda di contributo non obbliga in alcun modo l'Amministrazione regionale nei confronti degli interessati. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare in qualsiasi momento il presente Avviso, senza alcun obbligo nei confronti degli interessati.

Articolo 9

Esiti delle valutazioni

Gli esiti delle valutazioni di cui al precedente art. 8 saranno approvati con provvedimento dal Dirigente del Settore e pubblicati sul BURC. Entro il termine perentorio di quindici giorni successivi la pubblicazione dei suddetti esiti sul BURC, gli interessati possono presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti, al Dirigente del Settore. Quindi, il Dirigente del Settore provvederà ad approvare gli esiti definitivi delle valutazioni effettuate ed a pubblicarle sul BURC. Le pubblicazioni di cui al presente articolo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (www.regione.campania.it) valgono quali comunicazioni agli interessati (art. 8 c. 3 della legge n. 241/1990 smi). Non verranno date ulteriori comunicazioni ai soggetti interessati.

Articolo 10

Modalità di erogazione del finanziamento

Il contributo sarà erogato in due tranches secondo il seguente schema:

- 70% alla comunicazione di inizio attività;
- 30% a saldo su presentazione della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute.

Il soggetto beneficiario del contributo è tenuto al rispetto degli obblighi contenuti nell'atto di concessione da sottoscrivere a seguito dell'avvenuta ammissione a finanziamento.

Articolo 11

Revoca del contributo

Il contributo sarà revocato nei casi di seguito specificati:

- mancato avvio delle attività o realizzazione di attività ritenute dall'Amministrazione significativamente difformi da quelle descritte nel progetto presentato;
- mancata presentazione della rendicontazione contabile e della relazione descrittiva, nei tempi e nei modi stabiliti dall'Amministrazione;
- avvenuti subentri nella titolarità del contributo.

La revoca del contributo determina l'immediata restituzione di tutte le risorse eventualmente già trasferite al beneficiario, secondo le modalità previste per legge, senza il riconoscimento di alcuna spesa da parte dell'Amministrazione regionale. L'avvio del procedimento di revoca del contributo sarà comunque comunicato nei modi previsti dalla legge n. 241/1990 s.m.i.

Articolo 12

Responsabile del procedimento

Ai sensi della legge n. 241/1990 smi, Responsabile del procedimento del presente Avviso è il Prof. Antonio Oddati, Dirigente del Settore 01 dell'A.G.C.18 - Tel. 081.796.3601 – e-mail: a.oddati@regione.campania.it.

Articolo 13

Tutela della Privacy

La Regione Campania tratterà le informazioni relative al presente Avviso unicamente al fine di gestire il rapporto contrattuale, strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali riconosciute dallo Statuto Regionale e dalla Legge Regionale 11/91 e successive modifiche ed integrazioni. La conoscenza di tali informazioni è necessaria per gestire contratti, ordini, arrivi e spedizioni, fatture, nonché per adempiere ai connessi obblighi derivanti da leggi e regolamenti civilistici e fiscali. Per il perseguimento delle predette

finalità la Regione Campania raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora con le modalità strettamente necessarie alle indicate finalità. I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'estero. Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate da dipendenti della Regione Campania coinvolti nel procedimento per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento. La Regione Campania potrà inoltre comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità e all'Amministrazione finanziaria, per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento. L'art. 7 del D.Lgs. 196/03 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:

- a) ottenere dalla Regione Campania la conferma dell'esistenza dei suoi dati personali e la loro
- b) ottenere l'indicazione degli estremi identificativi del Titolare e dei Responsabili; avere conoscenza dei soggetti ai quali i dati possono essere comunicati;
- c) ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- d) ottenere l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati;
- e) opporsi, per motivi legittimi, al trattamento.

Titolare del trattamento è la Regione Campania – AGC 18 – Settore 01 "Assistenza Sociale", Centro Direzionale Is. A/6 80143- Napoli. Per l'esercizio dei diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/03 l'interessato potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

Articolo 14 **Foro Competente**

Per ogni controversia è competente il Foro di Napoli.

Articolo 15 **Informazione e pubblicità**

Il presente avviso è pubblicato sul BURC e sul sito internet della Regione Campania.

Articolo 16 **Rinvio**

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si fa rinvio alla normativa nazionale e regionale vigente che disciplina le materie oggetto del presente avviso.

Allegato_A

A cura dell'ufficio (non compilare)

Protocollo: 201___/_____

Del _____

Domanda di ammissione all'Avviso pubblico «Caregiver – Sostegno alla famiglia »

Informazioni sul trattamento dei dati

I dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati unicamente per la gestione dei progetti e per interazioni tra Regione Campania ed Ente.

Il sottoscritto _____, nato a _____ (___) il _____ nella qualità di legale rappresentante del Soggetto proponente denominato _____

con sede in: _____

Indirizzo _____ CAP _____

Iscritta al registro _____

Telefono _____ Fax _____ e – mail _____

Persona da contattare _____

tel. _____ Fax _____ e – mail _____

CHIEDE

che, con riferimento all'Avviso in epigrafe, il progetto di cui all'Allegato A e di seguito descritto, venga ammesso alla selezione prevista dall'Avviso medesimo e, a tal fine, ai sensi del DPR n. 445/2000 smi dichiara che: tutte le informazioni riportate nella presente domanda e nell'allegato formulario corrispondono al vero; di aver preso visione dell'Avviso pubblico in oggetto indicato e di accettarne, senza riserva alcuna, tutte le condizioni.

Titolo del progetto: _____

Durata dell'intervento: _____

Finanziamento richiesto: € □□□□□□/□□

Progetto presentato ☐ in forma singola ☐ in raggruppamento

Fanno parte integrante della domanda i seguenti allegati:

- 1) Progetto redatto sull'apposito formulario (allegato B) composto da n. ____ pagine;
- 2) Fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- 3) _____.

Per il Soggetto proponente

Timbro
e
firma

Data



Caregiver – Sostegno alla famiglia

Allegato B
FORMULARIO

Prot. n. _____

Data _____
A cura degli uffici regionali

SEZIONE A
INFORMAZIONI GENERALI

A.1 TITOLO DEL PROGETTO

A. 2 TERRITORIO CUI SI RIFERISCE IL PROGETTO

A. 3 SOGGETTO PROPONENTE O CAPOFILA

denominazione e ragione sociale: _____
natura giuridica: _____
rappresentante legale: _____
indirizzo: _____
città: _____ prov. _____ cap. _____
tel.: _____ fax: _____
referente del progetto: _____
tel.: _____ fax: _____
e-mail: _____

Breve presentazione dell'Ente:

A. 4 A.T.S./ A.T.I.

Elencare di seguito i soggetti associati.

Soggetto associato n. 1

Comune o Consorzio di Comuni : _____

rappresentante legale: _____



**Regione Campania
Avviso pubblico**

Caregiver – Sostegno alla famiglia

indirizzo: _____
città: _____ prov. _____ cap. _____
tel.: _____ fax: _____

referente del progetto: _____
tel.: _____ fax: _____
e-mail: _____

Breve presentazione dell'Ente:

Soggetto associato n. 2

denominazione e ragione sociale: _____
natura giuridica: _____
rappresentante legale: _____
indirizzo: _____
città: _____ prov. _____ cap. _____
tel.: _____ fax: _____
referente del progetto: _____
tel.: _____ fax: _____
e-mail: _____

Breve presentazione dell'Ente:

Soggetto associato n. 3

denominazione e ragione sociale: _____
natura giuridica: _____



**Regione Campania
Avviso pubblico**

Caregiver – Sostegno alla famiglia

rappresentante legale: _____
indirizzo: _____
città: _____ prov. _____ cap. _____
tel.: _____ fax: _____
referente del progetto: _____
tel.: _____ fax: _____
e-mail: _____

Breve presentazione dell'Ente:

(aggiungere le righe necessarie)



Regione Campania
Avviso pubblico

Caregiver – Sostegno alla famiglia

SEZIONE B

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'INTERVENTO

B. TITOLO DEL PROGETTO:

B.1 LUOGHI DI SVOLGIMENTO DELL'INTERVENTO ED ANALISI DEL FABBISOGNO:

B.2 CATTERISTICHE DEL/I DESTINATARIO/I DEL PROGETTO :

B.3 FINALITA' E MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO:

(descrivere sinteticamente le situazioni o la problematica su cui si vuole intervenire)

B.4 OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DELL'INTERVENTO ED EVENTUALI CONNESSIONI CON LO SVILUPPO DI POLITICHE SOCIALI:

B.5 ATTIVITA' PROPOSTE ED ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO PREVISTO IN FASI E AZIONI:

B.6 METODOLOGIE DI INTERVENTO:



**Regione Campania
Avviso pubblico**

Caregiver – Sostegno alla famiglia

B.7 ESITI ATTESI DALL'INTERVENTO:

B.7 a) Relativamente agli utenti

B.7 b) Relativamente al contesto di riferimento

B.8 SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE ESITI PROGETTO:

B.9 GOVERNANCE DEL PROGETTO:

Descrivere le funzioni di regia e gestione del progetto (es. responsabilità, coordinamento, gestione amministrativa, segreteria, ecc)

B.10 PARTENARIATO (GLI ACCORDI DI PARTENARIATO VANNO ALLEGATI AL PROGETTO):

(Indicare il ruolo e le attività che ciascun soggetto partner svolgerà nell'ambito del progetto)



B.11 CRONOGRAMMA DEL PROGETTO:

6



**Regione Campania
Avviso pubblico**

Caregiver – Sostegno alla famiglia

SEZIONE C		
SEZIONE C DEL FORMULARIO - PREVENTIVO DI SPESA		
	Spesa totale progressiva	% Spesa su Importo progetto
Spese per il personale coinvolto direttamente nelle attività connesse alla realizzazione del progetto (es. esperti, operatori, coordinamento, ecc..)	0,00	
Spese per l'acquisto/noleggio di attrezzature informatiche per attività seminariali e di laboratorio	0,00	
Altri costi di esercizio, inclusi costi di materiali, delle forniture e di prodotti analoghi direttamente imputabili al progetto	0,00	
Rimborsi spese del personale volontario impiegato	0,00	
Costi connessi alla sensibilizzazione, comunicazione e diffusione dei risultati	0,00	
Spese relative all'organizzazione di incontri o consultazioni dei soggetti coinvolti nel progetto	0,00	
Costi di gestione direttamente connessi allo svolgimento delle attività	0,00	
Spese generali nella misura massima del 10% del valore del progetto	0,00	
Spese notarili relative alla costituzione dell'ATS	0,00	
Totale Progetto	0,00	

Firma del soggetto proponente o nel caso di tutti i componenti dell'ATI

....., lì

N.B. Questo formulario è **l'unico strumento ammissibile** per la presentazione dei progetti. **Non saranno ammessi progetti redatti a mano.**



Decreto Dirigenziale n. 598 del 13/09/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO - BENEFICIARIO COMUNE DI SAN PIETRO AL TANAGRO (SA) 29.911,12

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- o che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- o che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- o che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- o che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- o che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- o che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- o che con D.G.R. n. **1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- o che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro**;
- o che con DGR n. **960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- o che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- o che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- o che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- o che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- o che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- o che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/02/2010 la predetta Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati è stata integrata con altri 2 componenti;
- o che, successivamente, con Decreto dirigenziale n. 159 del 1/03/2010 si è proceduto alla sostituzione del Presidente della predetta Commissione di valutazione;

- o che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- o che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- o altresì, che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- o che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- o che il Comune di **San Pietro al Tanagro (SA)** è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n° 17 del 14/03/2011;
- o che il contributo assegnato al Comune di **San Pietro al Tanagro (SA)** dalla Commissione di valutazione è pari ad € 29.911,12
- o che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground in via grosoleia è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;

PRESO ATTO:

- o che in data 12/01/2010 con delibera. n. 4 del Comune di San Pietro al Tanagro si approvava il progetto definitivo per una spesa complessiva pari a € **33.608,00** di cui fondi POR FESR 2007-2013 € **29.911,12** e fondi comunali per € **3696,77** ;

RITENUTO

- pertanto di poter ammettere a finanziamento il progetto “Realizzazione campetto playground” del Comune di San Pietro al Tanagro (SA) per € **29.911,12** a valere sull'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: [San Pietro al Tanagro] - con il quadro economico di seguito descritto

LAVORI	€ 16.150,00
- ONERI ORDINARI PER LA SICUREZZA NON SOGETTI A RIBASSO	220,00
- ONERI ORDINARI PER LA SICUREZZA NON SOGETTI A RIBASSO	350,00
A) IMPORTO TOTALE LAVORI DA COMPUTO METRICO	16.720,00
B) FORNITURA ATTREZZATURA (PREVENTIVI)	10.00,00
1 - TOTALE LAVORI E FORNITURE (A+B)	26.720,00
SOMME A DISPOSIZIONE	
ONERI TECNICI RUP	134,00
ONERI TECNICI	2.546,00

(PROGET., D.L., C.S.P. e E., collaudo)	
C) SPESE TECNICHE GENERALI	2.680,00
I.V.A SUI LAVORI (10%) VOCE -A-	1.672,00
I.V.A SULLE FORNITURE ATTREZZATURE (20%) VOCE -B-	2.000,00
I.v.a S.T.	536,00
D) TOTALE IVA	4.208,00
E) IMPREVISTI	
2 - TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B+C+D+E)	6.888,00
TOTALE COMPLESSIVO GENERALE (1+2)	33.608,00
TOTALE QUOTA COMUNE	3696,77
TOTALE FESR 2007-2013	29.911,12

e di approvare lo schema di convenzione con il predetto Comune, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale ;

- di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013, stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

VISTI

i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. n. 7/2002;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 879/2008;
- il DPR n. 196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- il D.P.G.R. n. 3 /10

LETTI

- lo schema di convenzione, che si allega al presente atto, predisposto in conformità con quello riportato in allegato al Manuale di Attuazione approvato con Deliberazione 175 del 20/11/2009
- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 - Settore 02 – Sport, : POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: **Comune di San Pietro al Tanagro (SA)** per l'importo di € **29.911,12** su un costo totale di € **33.608,00** così come da quadro economico di seguito riportato. La restante somma di € **3.696,77** costituisce la quota di cofinanziamento del beneficiario

LAVORI	€ 16.150,00
- ONERI ORDINARI PER LA SICUREZZA NON SOGETTI A RIBASSO	220,00
- ONERI ORDINARI PER LA SICUREZZA NON SOGETTI A RIBASSO	350,00
A) IMPORTO TOTALE LAVORI DA COMPUTO METRICO	16.720,00
B) FORNITURA ATTREZZATURA (PREVENTIVI)	10.00,00
1 - TOTALE LAVORI E FORNITURE (A+B)	26.720,00
SOMME A DISPOSIZIONE	

ONERI TECNICI RUP	134,00
ONERI TECNICI (PROGET., D.L., C.S.P. e E., collaudo)	2.546,00
C) SPESE TECNICHE GENERALI	2.680,00
I.V.A SUI LAVORI (10%) VOCE -A-	1.672,00
I.V.A SULLE FORNITURE ATTREZZATURE (20%) VOCE -B-	2.000,00
I.v.a S.T.	536,00
D) TOTALE IVA	4.208,00
E) IMPREVISTI	
2 - TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B+C+D+E)	6.888,00
TOTALE COMPLESSIVO GENERALE (1+2)	33.608,00
TOTALE QUOTA COMUNE	3696,77
TOTALE FESR 2007-2013	29.911,12

con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:

50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);

35% a valere sulle risorse statali; 15% a valere sulle risorse regionali;

2 di approvare lo schema di convenzione con il Beneficiario, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;

3 di dare atto che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione sono disciplinate da quanto disposto nel manuale di attuazione e per quanto non ivi espressamente previsto, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente ;

4 di dare atto che il costo definitivo dell'operazione sarà rideterminato all'esito delle procedure di gara;

5 di dare atto che nella realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento dovrà essere rispettata la tempistica indicata nell'art 11 , comma 2 dell'Avviso Pubblico , approvato con D.D. n. 1456 del 20/11/2009 (i lavori devono iniziare non oltre 6 mesi dall'aggiudicazione definitiva e concludersi entro 12 mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori) ;

6 di dare atto che in fase di rendicontazione della spesa sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa ;

7 di trasmettere il presente provvedimento all'A.d. G del PO FESR 2007-2013;

8 di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013, stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

9 trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale, nonché al Beneficiario.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo



Decreto Dirigenziale n. 599 del 13/09/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO-- BENEFICIARIO COMUNE DI CONSORZIO CENTRO SPORTIVO MERIDIONALE (SA) 29.939,00

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- o che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- o che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- o che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- o che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- o che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- o che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- o che con D.G.R. n. **1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- o che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro**;
- o che con DGR n. **960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- o che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- o che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- o che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- o che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- o che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- o che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/02/2010 la predetta Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati è stata integrata con altri 2 componenti;
- o che, successivamente, con Decreto dirigenziale n. 159 del 1/03/2010 si è proceduto alla sostituzione del Presidente della predetta Commissione di valutazione;

- o che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- o che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- o altresì, che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- o che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- o che il Comune di **Consorzio Centro Sportivo Meridionale (Sa)** è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di **95%** come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- o che il contributo assegnato al Comune di **Consorzio Centro Sportivo Meridionale (Sa)** dalla Commissione di valutazione è pari ad € **29.939,00**,
- o che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground sito in località C.C.S.M. Di San Rufo, è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;

PRESO ATTO:

- o che in data 12/01/2010, con delibera. n. 1, del Comune di **ConsorzioCentro Sportivo Meridionale (Sa)** si approvava il progetto definitivo per una spesa complessiva pari a € **33.580,06**, di cui fondi POR FESR 2007-2013 € **29.939,00**, e fondi comunali per € **3.641,06** ;

RITENUTO

- pertanto di poter ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" del Comune di **Consorzio Centro Sportivo Meridionale (Sa)** per € **29.939,00** a valere sull'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: [Comune di **Consorzio Centro Sportivo Meridionale**] - con il quadro economico di seguito descritto

	COFINANZIAMENTO	IMPORTO A CARICO DEL PROPONENTE
<i>OPERE MURARIE E ASSIMILATI</i>	<i>7.760,00</i>	<i>873,27</i>
<i>IMPIANTISTICA GENERALE</i>	<i>1.720,00</i>	<i>191,54</i>
<i>INFRASTRUTTURE X FRUIBILITA' STRUTTURA DA PARTE DI DISABILI</i>	<i>3.075,00</i>	<i>341,93</i>
<i>IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE CON FOTOVOLTAICO</i>	<i>13.700,00</i>	<i>1.824,46</i>
<i>FORNITURA DI BENI ED ATTREZZATURE SPORTIVE</i>	<i>1.031,00</i>	<i>114,86</i>
<i>PROGETTAZIONE,DIREZIONE LAVORI</i>	<i>2.653,00</i>	<i>114,86</i>
TOTALE	29.939,00	3.641,06
TOTALE QUOTA COMUNE	3.641,06	
TOTALE PROGETTO	33.580,06	
TOTALE FESR 2007-2013	29.939,00	

e di approvare lo schema di convenzione con il predetto Comune, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale ;

- di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013, stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

VISTI

i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. n. 7/2002;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 879/2008;
- il DPR n. 196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- il D.P.G.R. n. 3 /10

LETTI

- lo schema di convenzione, che si allega al presente atto, predisposto in conformità con quello riportato in allegato al Manuale di Attuazione approvato con Deliberazione 175 del 20/11/2009
- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 - Settore 02 – Sport, : POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: **Comune di Consorzio Centro Sportivo Meridionale (Sa)** per l'importo di **€ 29.939,00** su un costo totale di **€ 33.580,06**, così come da quadro economico di seguito riportato. La restante somma di **€ 3.641,06**, costituisce la quota di cofinanziamento del beneficiario

	COFINANZIAMENTO	IMPORTO A CARICO DEL PROPONENTE
OPERE MURARIE E ASSIMILATI	7.760,00	873,27
IMPIANTISTICA GENERALE	1.720,00	191,54
INFRASTRUTTURE X FRUIBILITA' STRUTTURA DA PARTE DI DISABILI	3.075,00	341,93
IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE CON FOTOVOLTAICO	13.700,00	1.824,46
FORNITURA DI BENI ED ATTREZZATURE SPORTIVE	1.031,00	114,86
PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI	2.653,00	114,86
TOTALE	29.939,00	3.641,06
TOTALE QUOTA COMUNE	3.641,06	
TOTALE PROGETTO	33.580,06	
TOTALE FESR 2007-2013	29.939,00	

con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:

50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);
35% a valere sulle risorse statali; 15% a valere sulle risorse regionali;

2 di approvare lo schema di convenzione con il Beneficiario, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;

3 di dare atto che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione sono disciplinate da quanto disposto nel manuale di attuazione e per quanto non ivi espressamente previsto, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente ;

4 di dare atto che il costo definitivo dell'operazione sarà rideterminato all'esito delle procedure di gara;

5 di dare atto che nella realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento dovrà essere rispettata la tempistica indicata nell'art 11 , comma 2 dell'Avviso Pubblico , approvato con D.D. n. 1456 del 20/11/2009 (i lavori devono iniziare non oltre 6 mesi dall'aggiudicazione definitiva e concludersi entro 12 mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori) ;

6 di dare atto che in fase di rendicontazione della spesa sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa ;

7 di trasmettere il presente provvedimento all'A.d. G del PO FESR 2007-2013;

8 di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013, stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

9 trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale, nonché al Beneficiario.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo



Decreto Dirigenziale n. 600 del 13/09/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO-- BENEFICIARIO COMUNE DI FORIO (NA) 30.000,00

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- o che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- o che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- o che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- o che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- o che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- o che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- o che con D.G.R. n. **1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- o che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro**;
- o che con DGR n. **960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- o che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- o che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- o che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- o che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- o che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- o che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/02/2010 la predetta Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati è stata integrata con altri 2 componenti;
- o che, successivamente, con Decreto dirigenziale n. 159 del 1/03/2010 si è proceduto alla sostituzione del Presidente della predetta Commissione di valutazione;

- o che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- o che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- o altresì, che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- o che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- o che il Comune di **Forio (Na)** è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di **96%** come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- o che il contributo assegnato al Comune di **Forio (Na)** dalla Commissione di valutazione è pari ad **€ 30.000,00**,
- o che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground per la Scuola Media S. Caterina fraz. Monterone, è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;

PRESO ATTO:

- o che in data 13/01/2010, con delibera. n.6, del Comune di **Forio (Na)** si approvava il progetto definitivo per una spesa complessiva pari a **€ 34.645,21**, di cui fondi POR FESR 2007-2013 **€ 30.000,00**, e fondi comunali per **€ 4.645,21** ;

RITENUTO

- pertanto di poter ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" del Comune di **Forio (Na)** per **€ 30.000,00**, a valere sull'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: [**Comune di Forio NA**] - con il quadro economico di seguito descritto

SPESE X OPERE EDILI ED INFRASTRUTTURE	
SPESE PER OPERE MURARIE E ASSIMILATE	17.684,93
IMPIANTISTICA GENERALE (ELETTRICI, IDRAULICI ECC.)	7.480,00
IMPIANTO DI FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE	2.750,00
ATTREZZATURE SPORTIVE	700,00
SPESE GENERALI	
DIREZIONE DEI LAVORI ECC. OMNICOOMPRESIVI DI ONERI FISCALI E PREVIDENZIALI	572,30
IVA SU LAVORI E FORNITURE	(5.457,98

SPESA NON RECUPERABILE)	
TOTALE PROGETTO	34.645,21
TOTALE QUOTA COMUNE	4.645,21
TOTALE FESR 2007-2013	30.000,00

e di approvare lo schema di convenzione con il predetto Comune, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale ;

- di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013, stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

VISTI

i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. n. 7/2002;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 879/2008;
- il DPR n. 196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- il D.P.G.R. n. 3 /10

LETTI

- lo schema di convenzione, che si allega al presente atto, predisposto in conformità con quello riportato in allegato al Manuale di Attuazione approvato con Deliberazione 175 del 20/11/2009
- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 - Settore 02 – Sport, : POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: **Comune di Forio (Na)** per l'importo di € **30.000,00**, su un costo totale di € **34.645,21**, così come da quadro economico di seguito riportato. La restante somma di € **4.645,21**, costituisce la quota di cofinanziamento del beneficiario

SPESE X OPERE EDILI ED INFRASTRUTTURE	
SPESE PER OPERE MURARIE E ASSIMILATE	17.684,93
IMPIANTISTICA GENERALE (ELETTRICI, IDRAULICI ECC.)	7.480,00
IMPIANTO DI FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE	2.750,00
ATTREZZATURE SPORTIVE	700,00
SPESE GENERALI	
DIREZIONE DEI LAVORI ECC. OMNICOOMPRESIVI DI ONERI FISCALI E PREVIDENZIALI	572,30
IVA SU LAVORI E FORNITURE (SPESA NON RECUPERABILE)	5.457,98
TOTALE PROGETTO	34.645,21
TOTALE QUOTA COMUNE	4.645,21
TOTALE FESR 2007-2013	30.000,00

con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:

50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);

35% a valere sulle risorse statali; 15% a valere sulle risorse regionali;

2 di approvare lo schema di convenzione con il Beneficiario, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;

3 di dare atto che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione sono disciplinate da quanto disposto nel manuale di attuazione e per quanto non ivi espressamente previsto, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente ;

4 di dare atto che il costo definitivo dell'operazione sarà rideterminato all'esito delle procedure di gara;

5 di dare atto che nella realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento dovrà essere rispettata la tempistica indicata nell'art 11 , comma 2 dell'Avviso Pubblico , approvato con D.D. n. 1456 del 20/11/2009 (i lavori devono iniziare non oltre 6 mesi dall'aggiudicazione definitiva e concludersi entro 12 mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori) ;

6 di dare atto che in fase di rendicontazione della spesa sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa ;

7 di trasmettere il presente provvedimento all'A.d. G del PO FESR 2007-2013;

8 di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013, stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

9 trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale, nonché al Beneficiario.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo



Decreto Dirigenziale n. 601 del 13/09/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO-- BENEFICIARIO COMUNE DI PIETRAMELARA (CE) 28.841,62

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- o che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- o che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- o che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- o che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- o che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- o che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- o che con D.G.R. n. **1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- o che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro**;
- o che con DGR n. **960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- o che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- o che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- o che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- o che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- o che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- o che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/02/2010 la predetta Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati è stata integrata con altri 2 componenti;
- o che, successivamente, con Decreto dirigenziale n. 159 del 1/03/2010 si è proceduto alla sostituzione del Presidente della predetta Commissione di valutazione;

- o che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- o che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- o altresì, che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- o che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- o che il Comune di **Pietramelara (Ce)** è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di **95%** come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- o che il contributo assegnato al Comune di **Pietramelara (Ce)** dalla Commissione di valutazione è pari ad **€ 28.841,62**,
- o che il progetto relativo alla Realizzazione di un campo playground sito in via Sant' Antonio Abate, è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;

PRESO ATTO:

- o che in data 12/01/2010, con delibera. n. 5, del Comune di **Pietramelara (Ce)** si approvava il progetto definitivo per una spesa complessiva pari a **€ 32.774,57**, di cui fondi POR FESR 2007-2013 **€ 28.841,62**, e fondi comunali per **€ 3.932,95** ;

RITENUTO

- pertanto di poter ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campo playground" del Comune di **Pietramelara (Ce)** per **€ 28.841,62**. a valere sull'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: [Comune di **Pietramelara**] - con il quadro economico di seguito descritto

A) LAVORI A BASE D'ASTA	€ 26.363,41
B) ONORI DI SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO	€ 173,12
TOTALE LAVORI	€ 26.536,53
C)SOMMA A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE :	
C1) SPESE GENERALI E TECNICHE (10%) SU A+B COMPRESO RUP	€ 2.653,65
C2) IMPREVISTI	€ 400,00
C 3) IVA (20%) SU C1	€ 530,73
C4) IVA AL (10%) SU A + B	€ 2.653,65
TOTALE PROGETTO	€32. 774,57
TOTALE QUOTA COMUNE	€ 3.932,95
TOTALE FESR 2007-2013	€ 28.841,62

e di approvare lo schema di convenzione con il predetto Comune, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale ;
- di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013, stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

VISTI

i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 7/2002;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 879/2008;
- il DPR n. 196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- il D.P.G.R. n. 3 /10

LETTI

- lo schema di convenzione, che si allega al presente atto, predisposto in conformità con quello riportato in allegato al Manuale di Attuazione approvato con Deliberazione 175 del 20/11/2009
- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 - Settore 02 – Sport, : POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: **Comune di Pietramelara (Ce)** per l'importo di **€ 28.841,62** su un costo totale di **€ 32.774,57**, così come da quadro economico di seguito riportato. La restante somma di **€ 3.932,95**, costituisce la quota di cofinanziamento del beneficiario

A) LAVORI A BASE D'ASTA	€ 26.363,41
B) ONORI DI SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO	€ 173,12
TOTALE LAVORI	€ 26.536,53
C)SOMMA A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE :	
C1) SPESE GENERALI E TECNICHE (10%) SU A+B COMPRESO RUP	€ 2.653,65
C2) IMPREVISTI	€ 400,00
C 3) IVA (20%) SU C1	€ 530,73
C4) IVA AL (10%) SU A + B	€ 2.653,65
TOTALE PROGETTO	€ 32.774,57
TOTALE QUOTA COMUNE	€ 3.932,95
TOTALE FESR 2007-2013	€ 28.841,62

con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);

35% a valere sulle risorse statali;15% a valere sulle risorse regionali;

2 di approvare lo schema di convenzione con il Beneficiario, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;

3 di dare atto che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione sono disciplinate da quanto disposto nel manuale di attuazione e per quanto non ivi espressamente previsto, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente ;

4 di dare atto che il costo definitivo dell'operazione sarà rideterminato all'esito delle procedure di gara;

5 di dare atto che nella realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento dovrà essere rispettata la tempistica indicata nell'art 11 , comma 2 dell'Avviso Pubblico , approvato con D.D. n. 1456 del 20/11/2009 (i lavori devono iniziare non oltre 6 mesi dall'aggiudicazione definitiva e concludersi entro 12 mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori) ;

6 di dare atto che in fase di rendicontazione della spesa sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa ;

7 di trasmettere il presente provvedimento all'A.d. G del PO FESR 2007-2013;

8 di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013, stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

9 trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale, nonché al Beneficiario.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo



Decreto Dirigenziale n. 602 del 13/09/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO-- BENEFICIARIO COMUNE DI MONTANO ANTILIA (SA) 29.920,00

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- o che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- o che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- o che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- o che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- o che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- o che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- o che con D.G.R. n. **1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- o che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro**;
- o che con DGR n. **960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- o che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- o che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- o che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- o che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- o che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- o che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/02/2010 la predetta Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati è stata integrata con altri 2 componenti;
- o che, successivamente, con Decreto dirigenziale n. 159 del 1/03/2010 si è proceduto alla sostituzione del Presidente della predetta Commissione di valutazione;

- o che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- o che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- o altresì, che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- o che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- o che il Comune di **Montano Antilia (SA)** è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di **96%** come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- o che il contributo assegnato al Comune di **Montano Antilia (SA)** dalla Commissione di valutazione è pari ad **€ 29.364,05**,
- o che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground in via San Vito del Comune di Montano Antilia, è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;

PRESO ATTO:

- o che in data 12/01/2010, con delibera. n.2, del Comune di **Montano Antilia (SA)** si approvava il progetto definitivo per una spesa complessiva pari a **€ 32.993,33**, di cui fondi POR FESR 2007-2013 **€ 29.364,05**, e fondi comunali per **€ 3.629,28** ;

RITENUTO

- pertanto di poter ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" del Comune di **Montano Antilia (SA)** , a valere sull'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: [**Comune di Montano Antilia (SA)**] - con il quadro economico di seguito descritto

LAVORI	€ 20.858,02
FORNITURA ATTREZZATURE	€ 5.510,00
I.V.A SU LAVORI	€ 2.085,80
SPESE TECNICHE E GENERALI	€ 2.744,23
ONERI R.U.P	€ 144,43
I.V.A SPESE TECNICHE (20%)	€ 548,85
I.V.A FORNITURA ATTREZZI (20%)	€ 1.102,00
TOTALE PROGETTO	€ 32.993,33
TOTALE QUOTA COMUNE	€ 3.629,28
TOTALE FESR 2007-2013	€ 29.364,05

e di approvare lo schema di convenzione con il predetto Comune, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale ;

- di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013, stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

VISTI

i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. n. 7/2002;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 879/2008;
- il DPR n. 196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- il D.P.G.R. n. 3 /10

LETTI

- lo schema di convenzione, che si allega al presente atto, predisposto in conformità con quello riportato in allegato al Manuale di Attuazione approvato con Deliberazione 175 del 20/11/2009
- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 - Settore 02 – Sport, : POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: **Comune di Montano Antilia (SA)** per l'importo di **€ 29.364,05** , su un costo totale di **€ 32.993,33** così come da quadro economico di seguito riportato. La restante somma di **€ 3.629,28** , costituisce la quota di cofinanziamento del beneficiario

LAVORI	€ 20.858,02
FORNITURA ATTREZZATURE	€ 5.510,00
I.V.A SU LAVORI	€ 2.085,80
SPESE TECNICHE E GENERALI	€ 2.744,23
ONERI R.U.P	€ 144,43
I.V.A SPESE TECNICHE (20%)	€ 548,85
I.V.A FORNITURA ATTREZZI (20%)	€ 1.102,00
TOTALE PROGETTO	€ 32.993,33
TOTALE QUOTA COMUNE	€ 3.629,28
TOTALE FESR 2007-2013	€ 29.364,05

con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:

50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);

35% a valere sulle risorse statali;15% a valere sulle risorse regionali;

Si precisa, come da manuale di Attuazione POR Campania FESR 2007-2013, che l'importo per le spese generali non dovrà superare il 12% calcolato sul totale dei lavori a base d'asta al netto

dell'I.V.A. Resta inteso che eventuali costi eccedenti le spese ammissibili nell'ambito dei suddetti massimali saranno sostenuti dal Beneficiario.

- 2 di approvare lo schema di convenzione con il Beneficiario, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;
- 3 di dare atto che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione sono disciplinate da quanto disposto nel manuale di attuazione e per quanto non ivi espressamente previsto, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente ;
- 4 di dare atto che il costo definitivo dell'operazione sarà rideterminato all'esito delle procedure di gara;
- 5 di dare atto che nella realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento dovrà essere rispettata la tempistica indicata nell'art 11 , comma 2 dell'Avviso Pubblico , approvato con D.D. n. 1456 del 20/11/2009 (i lavori devono iniziare non oltre 6 mesi dall'aggiudicazione definitiva e concludersi entro 12 mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori) ;
- 6 di dare atto che in fase di rendicontazione della spesa sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa ;
- 7 di trasmettere il presente provvedimento all'A.d. G del PO FESR 2007-2013;
- 8 di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013, stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;
- 9 trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale, nonché al Beneficiario.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo



Decreto Dirigenziale n. 613 del 15/09/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE- ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO- - BENEFICIARIO COMUNE DI STIO (SA) 29.950,00

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- o che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- o che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- o che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- o che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- o che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- o che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- o che con D.G.R. n. **1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- o che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro**;
- o che con DGR n. **960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- o che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- o che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- o che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- o che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- o che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- o che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/02/2010 la predetta Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati è stata integrata con altri 2 componenti;
- o che, successivamente, con Decreto dirigenziale n. 159 del 1/03/2010 si è proceduto alla sostituzione del Presidente della predetta Commissione di valutazione;

- o che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- o che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- o altresì, che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- o che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- o che il Comune di **Stio (Sa)** è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di **95%** come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- o che il contributo assegnato al Comune di **Stio (Sa)** dalla Commissione di valutazione è pari ad € **29.950,00**,
- o che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground sito alla **via Largo Fiera**, è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;

PRESO ATTO:

- o che in data 7/01/2010, con delibera. n.4, del Comune di **Stio (Sa)** si approvava il progetto definitivo per una spesa complessiva pari a € **33.921,98**, di cui fondi POR FESR 2007-2013 € **29.950,00** e fondi comunali per € **3.341,98** ;

RITENUTO

- pertanto di poter ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" del Comune di **Stio (Sa)** per € **29.950,00** a valere sull'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: [Comune di **Stio**] - con il quadro economico di seguito descritto

LAVORI	30.560,98
SPESE TECNICHE	2.731,00
TOTALE PROGETTO	€ 33.921,98
TOTALE QUOTA COMUNE	€ 3.341,98
TOTALE FESR 2007-2013	€ 29.950,00

e di approvare lo schema di convenzione con il predetto Comune, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale ;

- di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013, stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

VISTI

- i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 7/2002;
 - il POR Campania FESR 2007-2013;
 - la DGR n. 879/2008;
 - il DPR n. 196/2008;
 - il D.P.G.R. n.62/2008;
 - la D.G.R. n.26/2008;
 - la D.G.R. n.1715/2009
 - il D.P.G.R. n. 3 /10

LETTI

- lo schema di convenzione, che si allega al presente atto, predisposto in conformità con quello riportato in allegato al Manuale di Attuazione approvato con Deliberazione 175 del 20/11/2009
- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 - Settore 02 – Sport, : POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: **Comune di Stio (Sa)** per l'importo di **€ 29.950,00** su un costo totale di **€ 33.921,98**, così come da quadro economico di seguito riportato. La restante somma di **€ 3.341,98**, costituisce la quota di cofinanziamento del beneficiario

LAVORI	30.560,98
SPESE TECNICHE	2.731,00
TOTALE PROGETTO	€ 33.291,98
TOTALE QUOTA COMUNE	€ 3.341,98
TOTALE FESR 2007-2013	€ 29.950,00

con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:

50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);

35% a valere sulle risorse statali;15% a valere sulle risorse regionali;

- 2 di approvare lo schema di convenzione con il Beneficiario, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;
- 3 di dare atto che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione sono disciplinate da quanto disposto nel manuale di attuazione e per quanto non ivi espressamente previsto, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente ;
- 4 di dare atto che il costo definitivo dell'operazione sarà rideterminato all'esito delle procedure di gara;
- 5 di dare atto che nella realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento dovrà essere rispettata la tempistica indicata nell'art 11 , comma 2 dell'Avviso Pubblico , approvato con D.D.

n. 1456 del 20/11/2009 (i lavori devono iniziare non oltre 6 mesi dall'aggiudicazione definitiva e concludersi entro 12 mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori) ;

6 di dare atto che in fase di rendicontazione della spesa sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa ;

7 di trasmettere il presente provvedimento all'A.d. G del PO FESR 2007-2013;

8 di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013, stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

9 trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale, nonché al Beneficiario.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo



Decreto Dirigenziale n. 614 del 15/09/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO-- BENEFICIARIO COMUNE DI ALIFE (CE) 30.000,00

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- o che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- o che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- o che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- o che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- o che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- o che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- o che con D.G.R. n. **1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- o che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro**;
- o che con DGR n. **960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- o che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- o che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- o che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- o che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- o che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- o che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/02/2010 la predetta Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati è stata integrata con altri 2 componenti;
- o che, successivamente, con Decreto dirigenziale n. 159 del 1/03/2010 si è proceduto alla sostituzione del Presidente della predetta Commissione di valutazione;

- o che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- o che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- o altresì, che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- o che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- o che il Comune di **Alife (Ce)** è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di **95%** come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- o che il contributo assegnato al Comune di **Alife (Ce)** dalla Commissione di valutazione è pari ad **€ 30.000,00**,
- o che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground sito presso IACP via S. Di Giacomo, è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;

PRESO ATTO:

- o che in data 13/01/2010, con delibera. n. 2, del Comune di **Alife (Ce)** si approvava il progetto definitivo per una spesa complessiva pari a **€ 33.264,00**, di cui fondi POR FESR 2007-2013 **€ 30.000,00** e fondi comunali per **€ 3.264,00** ;

RITENUTO

- pertanto di poter ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" del Comune di **Alife (Ce)** per **€ 30.000,00** a valere sull'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: [Comune di **Alife**] - con il quadro economico di seguito descritto

LAVORI	€ 27.000,00
SPESE GENERALI	€ 2.700,00
SPESE RUP	€ 54,00
I.V.A SPESE GENERALI	€ 540,00
I.V.A. LAVORI (10%)	€ 2.700,00
IMPREVISTI	€ 270,00
TOTALE PROGETTO	€ 33.264,00
TOTALE QUOTA COMUNE	€ 3.264,00
TOTALE FESR 2007-2013	€ 30.000,00

e di approvare lo schema di convenzione con il predetto Comune, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale ;

- di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013, stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

VISTI

i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. n. 7/2002;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 879/2008;
- il DPR n. 196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- il D.P.G.R. n. 3 /10

LETTI

- lo schema di convenzione, che si allega al presente atto, predisposto in conformità con quello riportato in allegato al Manuale di Attuazione approvato con Deliberazione 175 del 20/11/2009
- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 - Settore 02 – Sport, : POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: **Comune di Alife (Ce)** per l'importo di **€ 30.000,00** su un costo totale di **€ 33.264,00**, così come da quadro economico di seguito riportato. La restante somma di **€ 3.264,00**, costituisce la quota di cofinanziamento del beneficiario

LAVORI	€ 27.000,00
SPESE GENERALI	€ 2.700,00
SPESE RUP	€ 54,00
I.V.A SPESE GENERALI	€ 540,00
I.V.A. LAVORI (10%)	€ 2.700,00
IMPREVISTI	€ 270,00
TOTALE PROGETTO	€ 33.264,00
TOTALE QUOTA COMUNE	€ 3.264,00
TOTALE FESR 2007-2013	€ 30.000,00

con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:

50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);

35% a valere sulle risorse statali; 15% a valere sulle risorse regionali;

2 di approvare lo schema di convenzione con il Beneficiario, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;

- 3 di dare atto che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione sono disciplinate da quanto disposto nel manuale di attuazione e per quanto non ivi espressamente previsto, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente ;

- 4 di dare atto che il costo definitivo dell'operazione sarà rideterminato all'esito delle procedure di gara;
- 5 di dare atto che nella realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento dovrà essere rispettata la tempistica indicata nell'art 11 , comma 2 dell'Avviso Pubblico , approvato con D.D. n. 1456 del 20/11/2009 (i lavori devono iniziare non oltre 6 mesi dall'aggiudicazione definitiva e concludersi entro 12 mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori) ;
- 6 di dare atto che in fase di rendicontazione della spesa sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa ;
- 7 di trasmettere il presente provvedimento all'A.d. G del PO FESR 2007-2013;
- 8 di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013, stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;
- 9 trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale, nonché al Beneficiario.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo



Decreto Dirigenziale n. 369 del 12/09/2011

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 2 Aggiornamento e formazione del personale

Oggetto dell'Atto:

COSTITUZIONE DELLE COMMISSIONI DELL'ESAME DI AMMISSIONE AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE PER IL TRIENNIO 2011/2014.

IL DIRIGENTE

VISTO

- il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368 in attuazione della Direttiva n. 93/16/CEE, in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277 in attuazione della Direttiva 2001/19/CE;

PREMESSO:

- che, in esecuzione di detto provvedimento, con Decreto Dirigenziale n. 202 del 2/3/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 15 del 7/3/2011, è stato bandito il Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – 2011/2014;
- che il Bando in questione prevede:
 1. che il numero di medici da ammettere al corso, per la Regione Campania, sia di 50 unità;
 1. che l'assegnazione di detti 50 posti avvenga secondo la graduatoria determinata sulla base del punteggio conseguito dai candidati nella prova di selezione a cui saranno ammessi quanti, in possesso dei requisiti previsti dal bando, abbiano presentato la domanda di partecipazione entro il termine utile;
- che il Ministero della Salute ha pubblicato, sulla G.U. n. 33 del 26/4/2011, un avviso per estratto con gli estremi di pubblicazione dei bandi di concorso di tutte le Regioni ai sensi del decreto legislativo n. 368 del 17 agosto 1999, come modificato dal decreto legislativo n. 277 del 8 luglio 2003, e secondo quanto indicato nel decreto ministeriale del 7 marzo 2006 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 60 del 13 marzo 2006),
- che, di conseguenza, il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso (trenta giorni a decorrere dal giorno dopo la data di pubblicazione di tale estratto sulla Gazzetta Ufficiale) veniva fissato per il 26/5/2011;

RILEVATO che nei termini previsti dal Bando in questione sono pervenute al competente Settore Regionale Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario n. 571 istanze di partecipazione valide;

RILEVATO che, in esecuzione del citato bando, con il decreto dirigenziale n. 346 del 04/07/2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 43 dell'11/07/2011, così come rettificato ed integrato con il decreto dirigenziale n. 359 del 07/07/2011, pubblicato sul BURC n. 43 dell'11/07/2011, sono state identificate le sotto elencate sedi di esame, cui si è provveduto ad attribuire i candidati a fianco di ciascuna segnati per l'espletamento delle prove concorsuali, fissate dal Ministero della Sanità per il giorno 15 settembre 2011:

1^a COMMISSIONE – Sala ARMIERI - presso Palazzo ARMIERI (sede Avvocatura Regionale) – Via Marina, 19/C – NAPOLI – Candidati della Provincia di Napoli da “Abitabile Marianna” a “Ferrara Giuseppe”;

2^a COMMISSIONE – Sede Giunta Regionale – Centro Direzionale di Napoli – Is. A6 – NAPOLI - Candidati della Provincia di Napoli da “Ferrara Rosa” a “Luongo Luca” e candidati residenti fuori Regione;

3^a COMMISSIONE – Sede Regionale - Via Terracina - Auditorium di Palazzo P.I.C.O. - NAPOLI - Candidati della Provincia di Napoli da “Migliaccio Ilaria” a “Zagarìa Nicola”;

4^a COMMISSIONE – A.S.L. Caserta – I.T.C. “GALLO” via dell’Archeologia – Aversa (CE) - Candidati delle Province di Benevento e Caserta;

5^a COMMISSIONE – A.S.L. Salerno – Sala Auditorium – via Giovanni Falcone – ex Via F. Ricco, 50 – Nocera Inferiore (SA) - Candidati delle Province di Avellino e Salerno;

CONSIDERATO che le Commissioni d'esame, ai sensi dell'art. 29 del D.L.vo 368/99, devono avere la seguente composizione:

- Presidente dell'Ordine dei Medici chirurghi del capoluogo di regione o suo delegato, che la presiede;
- N. 1 Primario Ospedaliero di medicina interna designato dalla Regione;
- N. 1 Medico di Medicina Generale designato dall'Ordine
- N. 1 funzionario amministrativo regionale con funzioni di segretario;

CONSIDERATO, altresì, che , ai sensi del citato decreto dirigenziale n. n. 202 del 2/3/2011, si è provveduto a richiedere agli organismi a tanto deputati le previste designazioni per la costituzione delle succitate Commissioni e che gli stessi hanno a tanto provveduto con le note che, allegate al presente provvedimento, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

RITENUTO necessario provvedere alla costituzione delle n. 5 Commissioni d'esame;

RILEVATO, altresì, che:

- lo scrivente ha provveduto a designare n. 5 dipendenti del Settore per l'attività di collegamento e coordinamento delle procedure concorsuali e n. 3 dipendenti per l'attività di coordinamento in sede centrale;
- lo scrivente ha provveduto a designare n. 2 dipendenti del Settore per l'espletamento dell'attività di vigilanza per le sedi di esame ubicate in edifici dell'amministrazione regionale;
- il Direttore Generale dell'ARSAN ha provveduto a designare n. 6 dipendenti dell'Agenzia per l'espletamento dell'attività di vigilanza per le tre sedi di esame ubicate in edifici dell'amministrazione regionale;
- i Commissari Straordinari delle AA.SS.LL. Caserta e Salerno hanno provveduto a designare il personale di vigilanza per le rispettive sedi di esame;

VISTO:

- la L.R. 4.7.1991 n. 11;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000;
- la Circolare dell'Assessore al Personale della Giunta Regionale n. 5 del 12.6.2000;
- il Decreto dirigenziale di delega a firma del Coordinatore dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale n. 1 del 12/7/2005;
- la Legge Regionale n. 24 del 29/12/2005, art. 4, commi 3,4,5,6;
- la nota esplicativa dell'Area Generale di Coordinamento Affari Generali della Giunta Regionale prot. n. 0078619 del 26/1/2006;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del competente Servizio 01 del Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di provvedere alla costituzione delle sotto indicate Commissioni per l'espletamento delle prove del Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2010/2013, di cui al Bando di Concorso approvato con Decreto Dirigenziale a firma dello scrivente n. 30 del 18/2/2010:

1^a COMMISSIONE – Sala ARMIERI - presso Palazzo ARMIERI (sede Avvocatura Regionale) – Via Marina, 19/C – NAPOLI – Candidati della Provincia di Napoli da “Abitabile Marianna” a “Ferrara Giuseppe”

Componenti	Designazioni

Presidente – Presidente dell'Ordine dei Medici-Chirurghi del capoluogo di regione o suo delegato	Titolare:Dott. LUCCHETTI Fabio
	Supplente:Dott. SCOTTI Silvestro
Componente – Primario ospedaliero di medicina interna designato dalla Regione	Titolare:Dott. BELLIS Paolo – A.S.L. NA 1 Centro
	Supplente: Dott. CIOFFI Domenico - A.S.L. NA 3 Sud – P.O. Gragnano
Componente – Medico di medicina generale designato dall'Ordine	Titolare: Dott. PICCINOCCHI Gaetano
	Supplente: Dott. GHIGGI Salvatore
Segretario – Funzionario amministrativo regionale.	Titolare: Dott. MEOMARTINI Bruno

2^a COMMISSIONE – Sede Giunta Regionale – Centro Direzionale di Napoli – Is. A6 – NAPOLI - Candidati della Provincia di Napoli da “Ferrara Rosa” a “Luongo Luca” e candidati residenti fuori Regione;

Componenti	Designazioni
Presidente – Presidente dell'Ordine dei Medici-Chirurghi del capoluogo di regione o suo delegato	Titolare:Dott. SCHIAVO Vincenzo
	Supplente:Dott. CHIACCHIO Antonio
Componente – Primario ospedaliero di medicina interna designato dalla Regione	Titolare: Dott. ROMIS Leone - A.S.L. NA 2 Nord
	Supplente: Dott.ssa RAUCCI Rosa – ASL CE - U.O.C.P.S. e Medicina D'Urgenza
Componente – Medico di medicina generale designato dall'Ordine	Titolare: Dott. PASSARO Giuseppe
	Supplente: Dott. RAGONE Pasquale
Segretario – Funzionario amministrativo regionale.	Titolare: Dott. FERRIGNO Giuseppe

3^a COMMISSIONE – Sede Regionale - Via Terracina - Auditorium di Palazzo P.I.C.O. - NAPOLI - Candidati della Provincia di Napoli da “Migliaccio Ilaria” a “Zagarìa Nicola”;

Componenti	Designazioni
Presidente – Presidente dell'Ordine dei Medici-Chirurghi del capoluogo di regione o suo delegato	Titolare:Dott. DE ROSA Antonio
	Supplente:Dott. TURRA' Fulvio
Componente – Primario ospedaliero di medicina interna designato dalla Regione	Titolare: Dott.ssa BENEDEUCE Flora – A.S.L. NA 3 Sud – OO.RR. Penisola Sorrentina
	Supplente: Dott. USSANO Luigi – A.O. Monaldi - Napoli
Componente – Medico di medicina generale designato dall'Ordine	Titolare: Dott. SPARANO Luigi
	Supplente: Dott. FATIGATI Domenico
Segretario – Funzionario amministrativo regionale.	Titolare: Ing. ASCIONE Salvatore

**4ª COMMISSIONE – A.S.L. Caserta – I.T.C. “GALLO” via dell’Archeologia – Aversa (CE) -
Candidati delle Province di Benevento e Caserta:**

Componenti	Designazioni
Presidente – Presidente dell’Ordine dei Medici-Chirurghi del capoluogo di regione o suo delegato	Titolare: Dott. PAPA Domenico
	Supplente: Dott. PULCINO Lupo Giacomo
Componente – Primario ospedaliero di medicina interna designato dalla Regione	Titolare: Dott.ssa GARGIULO Anna – A.O. “S. Sebastiano” Caserta
	Supplente: Dott. CRISTIANO Pasquale – A.S.L. CE – P.O. Moscati di Aversa (CE)
Componente – Medico di medicina generale designato dall’Ordine	Titolare: Dott. STRANGES Mario Pasqualino
	Supplente: Dott. PERONE Vincenzo
Segretario – Funzionario amministrativo regionale.	Titolare: Dott. DE LUCIA Bruno

**5ª COMMISSIONE – A.S.L. Salerno – Teatro Degli Olivetani - Auditorium – via F. Ricco, 50 –
Nocera Inferiore (SA) - Candidati delle Province di Avellino e Salerno:**

Componenti	Designazioni
Presidente – Presidente dell’Ordine dei Medici-Chirurghi del capoluogo di regione o suo delegato	Titolare: Dott. VACCARO Alfredo
	Supplente: Dott. CAPODANNO Giovanni
Componente – Primario ospedaliero di medicina interna designato dalla Regione	Titolare: Dott. RUMIANO Claudio – A.S.L. Avellino
	Supplente: Dott. CARDINALE Pasquale – A.S.L. Avellino
Componente – Medico di medicina generale designato dall’Ordine	Titolare: Dott. SELLITTO Francesco
	Supplente: Dott. ROSSI Angelo
Segretario – Funzionario amministrativo regionale.	Titolare: Sig.ra RIZZO Anna

- di incaricare i sottoelencati dipendenti del Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario per l'attività di collegamento e coordinamento delle procedure concorsuali:
 - I Commissione: P.I. FUMO Ciro
 - II Commissione: Dott. DE DOMINICIS Lucio
 - III Commissione: Dott.ssa MARCHIONE Franca Rita;
 - IV Commissione: Sig. LACE Alfredo
 - V Commissione: Sig. MAGGIORE Guido Maria;
- di incaricare i sotto elencati dipendenti del Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario per l'attività di coordinamento delle procedure concorsuali in sede centrale:
 - Sig.ra D'AMBROSIO Gabriella
 - Rag. D'ANGELO Carmine;
 - Sig.ra POTENZANO Annunziata;

- di incaricare il personale sottoelencato dell'attività di vigilanza presso le commissioni costituite per lo svolgimento delle prove concorsuali:
 - I Commissione:
 - 1. Sig. INFASCELLI Vincenzo, dipendente ARSAN;
 - 2. Sig.ra OTRANTO Patrizia, dipendente ARSAN;
 - II Commissione:
 - 1. Sig.ra, SPERANZA Irene, dipendente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario;
 - 2. Sig.ra RUSSO Anna, dipendente ARSAN;
 - 3. Sig.ra ROMANO Maria Pia, dipendente ARSAN;
 - III Commissione:
 - 1. Sig. BUONO Gennaro, dipendente ARSAN;
 - 2. Sig. FUSCO Vincenzo, dipendente ARSAN;
 - IV Commissione:
 - 1. Sig.ra CESARO Iolanda, dipendente A.S.L. Caserta;
 - 2. Sig. MARINO Luigi, dipendente A.S.L. Caserta ;
 - 3. Sig.ra MARRAFFA Patrizia, dipendente A.S.L. Caserta;
 - V Commissione:
 - 1. Sig.ra GAROFALO Carmen, dipendente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario;
 - 2. Dott. D'ANGELO Raffaele, dipendente A.S.L. Salerno;
 - 3. Dott. GALLO Ferdinando, dipendente A.S.L. Salerno;
 - 4. Dott. CONTALDI Pietro, dipendente A.S.L. Salerno;
- di precisare:
 - o che ai sensi dell'art. 6. punto 5 del citato Decreto Dirigenziale n. 17 del 18/02/2008, i compensi spettanti ai componenti delle commissioni saranno quelli previsti dal DPCM 23.3.95 e successive modifiche ed integrazioni e che ai componenti supplenti spetteranno le medesime competenze dei componenti titolari – qualora, per necessità verificatesi, risultino effettivamente inseriti nelle commissioni – od il semplice rimborso delle spese di viaggio, laddove tale inserimento non si rendesse necessario;
 - o che i compensi spettanti ai dirigenti/funzionari del Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, designati per l'attività di collegamento e coordinamento delle procedure concorsuali, saranno quelli previsti dal DPCM 23.3.95 per i segretari delle Commissioni;
 - o che i compensi spettanti al personale di vigilanza saranno quelli previsti dal citato DPCM 23.3.95;
- di riservarsi l'adozione di ulteriori provvedimenti al fine di porre in essere gli adempimenti che detto Bando pone a carico dell'amministrazione regionale ed in particolare dello scrivente Settore, identificato quale referente per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;
- di trasmettere il presente decreto agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Campania, per l'affissione;
- di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore alla Sanità e al BURC per la pubblicazione;
- di trasmettere il presente provvedimento al Settore 01 - Attività di assistenza alle sedute di Giunta, Comitati dipartimentali – Servizio 04 – Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali.

- Dott. Francesco P. Iannuzzi -



Decreto Dirigenziale n. 370 del 12/09/2011

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 2 Aggiornamento e formazione del personale

Oggetto dell'Atto:

CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2011/2014 - RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 346/2011 - ASSEGNAZIONE CANDIDATO CIMMINO MICHELE ALLA V COMMISSIONE PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROVA CONCORSUALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368 in attuazione della Direttiva n. 93/16/CEE, detta norme in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277 in attuazione della Direttiva 2001/19/CE;

RILEVATO

- che, in esecuzione di detto provvedimento, con Decreto Dirigenziale n. 202 del 02/3/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 15 del 7/3/2011, è stato bandito il Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – 2011/2014;
- che il Bando in questione prevede:
 - che il numero di medici da ammettere al corso, per la Regione Campania, sia di 50 unità;
 - che l'assegnazione di detti 50 posti avvenga secondo la graduatoria determinata sulla base del punteggio conseguito dai candidati nella prova di selezione a cui saranno ammessi quanti, in possesso dei requisiti previsti dal bando, abbiano presentato la domanda di partecipazione entro il termine utile;
- che il Ministero della Salute ha pubblicato, sulla G.U. n. 33 del 26/4/2011, un avviso per estratto con gli estremi di pubblicazione dei bandi di concorso di tutte le Regioni ai sensi del decreto legislativo n. 368 del 17 agosto 1999, come modificato dal decreto legislativo n. 277 del 8 luglio 2003, e secondo quanto indicato nel decreto ministeriale del 7 marzo 2006 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 60 del 13 marzo 2006),
- che, di conseguenza, il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso (trenta giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione di tale estratto sulla Gazzetta Ufficiale) veniva fissato per il 26/5/2011;

CONSIDERATO

- che con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 346 del 4/7/2011, così come modificato ed integrato con il decreto dirigenziale n. 359 del 07/07/2011, si è provveduto all'individuazione delle sedi d'esame e all'ammissione alla prova concorsuale dei candidati che avevano prodotto regolare istanza di partecipazione entro il suddetto termine del 26/05/2011;
- che tra tali candidati, il dott. CIMMINO Michele, nato a Castellammare di Stabia (NA) il 06/05/1971 e residente a Scafati (SA), per mero errore di trascrizione, era stato inserito nella **1^a COMMISSIONE – Sala ARMIERI - presso Palazzo ARMIERI (sede Avvocatura Regionale) – Via Marina, 19/C – NAPOLI – Candidati della Provincia di Napoli da “Abitabile Marianna” a “Ferrara Giuseppe”**, anziché nella **5^a COMMISSIONE – A.S.L. Salerno – Sala Auditorium – via Giovanni Falcone – ex Via F. Ricco, 50 – Nocera Inferiore (SA) - Candidati delle Province di Avellino e Salerno**;

RILEVATO

- che l'interessato, in data 06/09/2011, con istanza acquisita al protocollo dello scrivente Settore in data 06/09/2011 al n. 2011.0670415, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, chiedeva l'aggregazione tra i candidati ammessi alla prova concorsuale, presso la **5^a COMMISSIONE – A.S.L. Salerno – Sala Auditorium – via Giovanni Falcone – ex Via F. Ricco, 50 – Nocera Inferiore (SA) - Candidati delle Province di Avellino e Salerno**;

RITENUTO

- di dover aderire a tale richiesta, inserendo il dott. CIMMINO Michele, nato a Castellammare di Stabia (NA) il 06/05/1971 e residente a Scafati (SA), nell'elenco dei candidati ammessi alla prova concorsuale **presso la 5^a COMMISSIONE – A.S.L. Salerno – Sala Auditorium – via Giovanni Falcone – ex Via F. Ricco, 50 – Nocera Inferiore (SA) - Candidati delle Province di Avellino e Salerno**;

VISTO:

- la L.R. 4.7.1991 n. 11;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000;
- la Circolare dell'Assessore al Personale della Giunta Regionale n. 5 del 12.6.2000;
- il Decreto dirigenziale di delega a firma del Coordinatore dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale n. 1 del 12/7/2005;
- la Legge Regionale n. 24 del 29/12/2005, art. 4, commi 3,4,5,6;

- la nota esplicativa dell'Area Generale di Coordinamento Affari Generali della Giunta Regionale prot. n. 0078619 del 26/1/2006;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Servizio 01 e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di inserire il dott. CIMMINO Michele, nato a Castellammare di Stabia (NA) il 06/05/1971 e residente a Scafati (SA), nell'elenco dei candidati ammessi alla prova concorsuale **presso la 5^a COMMISSIONE – A.S.L. Salerno – Sala Auditorium – via Giovanni Falcone – ex Via F. Ricco, 50 – Nocera Inferiore (SA) - Candidati delle Province di Avellino e Salerno;**
- di depennare lo stesso dall'elenco dei candidati ammessi alla prova concorsuale presso la **1^a COMMISSIONE – Sala ARMIERI - presso Palazzo ARMIERI (sede Avvocatura Regionale) – Via Marina, 19/C – NAPOLI – Candidati della Provincia di Napoli da “Abitabile Marianna” a “Ferrara Giuseppe”;**
- di convocare l'interessato presso detta sede alle ore 9,00 del 15/9/2011;
- di confermare in ogni sua restante parte il decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 346 del 04/07/2011, così come modificato ed integrato con il decreto dirigenziale n. 359 del 07/07/2011;
- di riservarsi l'adozione di ulteriori provvedimenti al fine di porre in essere gli adempimenti che detto Bando pone a carico dell'amministrazione regionale ed in particolare dello scrivente Settore, identificato quale referente per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;
- di trasmettere il presente decreto agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Campania, per l'affissione;
- di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore alla Sanità e al BURC per la pubblicazione;
- di trasmettere il presente provvedimento al Settore 01 - Attività di assistenza alle sedute di Giunta, Comitati dipartimentali – Servizio 04 – Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali.

- Dott. Francesco P. Iannuzzi -

ALL'ATTENZIONE
DEL DIRIGENTE DEL SETTORE AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEL
PERSONALE SANITARIO

E.P.C. REGIONE CAMPANIA

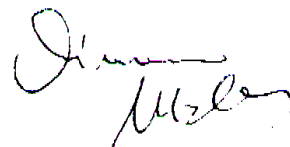
Il sottoscritto dott Cimmino Michele nato a Castellammare di Stabia (NA) il 06.05.71 e residente a Scafati (SA) via Colombo n 11, avendo presentato regolare domanda per concorso per l'ammissione al corso di formazione di medicina generale 2011, essendo stato inserito per mero errore nella 1° commissione di Napoli (nonostante la residenza in provincia di Salerno), chiede di essere inserito nella commissione di residenza (e competenza), cioè la 5° commissione di Nocera Inferiore. Nell'eventualità della rettifica chiedo una copia della stessa da portare al presidente di commissione il giorno del concorso (15.09.11).

In attesa di un vostro celere riscontro, porgo i mie più cordiali saluti

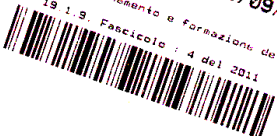
Email: cim.mic@inwind.it
Cell: 388 6924745

L.I' SCAFATI 06.09.2011

INFEDE
DOTT MICHELE CIMMINO

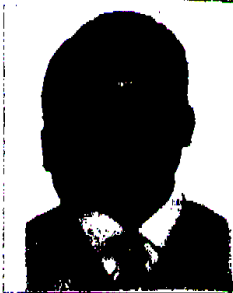


REGIONE CAMPANIA
Prot. 2011. 0670415 06/09/2011
Mittente : CIMMINO MICHELE
Assegnatario : Aggiornamento e formazione del personale
Classifica : 19 t.9. Fascicolo : 4 del 2011





Cognome **CIMMINO**
 Nome **MICHELE**
 Nato il **06/05/1971**
 all'indirizzo **847 P. I. A. 1971**
 a **CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)**
 nazionalità **ITALIANA**
 Residenza **SCAFATI**
 Via **COLOMBO C. N. 17 Int. 9 Sc. A P. 4**
 Città **SCAFATI**
 Provincia **NA**
 Stato **ITALIA**
 Sesso **M**
 Altezza **1.80**
 Capelli **NERI**
 Occhi **CASTANI**
 Segno **NESSONO**


Sindaco del Comune di
SCAFATI *Quaresima / Cefalù*
06/07/2004
Il Sindaco
d'ordine del Sindaco
Il Funzionario incaricato
Del Vecchio Rag. Vittorio
Vittorio Suberbi



Decreto Dirigenziale n. 31 del 13/09/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 6 Settore tecnico amm.vo provinciale Avellino - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DEL TRASFERIMENTO DI TITOLARITA' DELLA FARMACIA UNICA RURALE DEL COMUNE DI ANDRETTA (AV) IN FAVORE DELLA D.SSA MADDALENA PAPA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con DMP n.3524 del 28.07.1960, il dr. Alfonso Italo Antonio Papa, farmacista, nato ad Andretta (AV) il 22.11.1927, ivi residente in Corso De Sanctis n.42, c.f. PPA LNS 27S22 A284R, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n.240 dal 10.07.1953, fu autorizzato a gestire, quale titolare, la farmacia unica rurale del Comune di Andretta (AV), sita in Corso De Sanctis n.10;
- con atto pubblico, redatto dal dr. Carlo Trifuoggi, notaio in Solofra (AV), iscritto al Collegio dei Distretti Riuniti di Avellino e Sant'Angelo dei Lombardi, in data 08.07.2011, rep.n.68084-racc. n.18984-registrato in Avellino il 15.07.2011 al n.4735/M71MS, il suddetto dr. Alfonso Italo Antonio Papa, trasferisce ai sensi e per gli effetti degli artt.768 bis e seguenti del codice civile, il diritto di esercizio e la piena ed esclusiva proprietà della connessa azienda commerciale relativa alla detta farmacia sita in Andretta (AV), al Corso De Sanctis n.10, alla propria figlia d.ssa Maddalena Papa, farmacista, nata ad Andretta (AV) il 01.08.1957, ivi residente, alla Via Vicinale Santa Maria n.11, c.f. PPA MDL 57M41 A284J, iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 926 dal 19.07.2003;
- con istanza acquisita al protocollo del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale – Assistenza Sanitaria – di Avellino al n. 655289 del 01.09.2011, la dr.ssa Maddalena Papa, farmacista, chiede ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art.7 della L.362/91 come modificato dall'art.5 comma 6 ter, del D.L.233 del 04.07.2006 convertito in legge in data 04.08.2006, n.248, il riconoscimento della titolarità dell'esercizio farmaceutico, sito nel Comune di Andretta (AV);

ESAMINATA

la documentazione prodotta dall'interessata e depositata agli atti del Settore TAP – Assistenza Sanitaria di Avellino:

- 1) Copia autentica dell'atto di donazione a firma del dr. Carlo Trifuoggi, notaio in Solofra (AV), attestante il trasferimento della farmacia e della connessa azienda commerciale;
- 2) Autocertificazione DPR 28.12.2000 n.445 artt. 47,48 e 75, con la quale la d.ssa Maddalena Papa, farmacista, nata ad Andretta (AV) il 01.08.1957, ivi residente alla Via Vicinale Santa Maria n.11, c.f. PPA MDL 57M41 A284J, dichiara, tra l'altro:
 - a) che non sussistono a suo carico condanne penali e procedimenti penali pendenti;
 - b) l'assenza delle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L.475/68 e dall'art.8 della L.362/91 e successive modificazioni ed integrazioni;
 - c) di aver conseguito presso l'Università di Salerno la laurea in Farmacia in data 31 marzo 2003 e di aver conseguito l'abilitazione in farmacia presso l'Università di Salerno nella I sessione 2003;
 - d) che non sussistono nei confronti della sua persona le cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.Lg.vo n.490/94 e che non è a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previsto dagli artt.2 e 10, comma 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della L.31.05.1965 n.575 e formulate dall'art.2 della L.23.12.1982 n.936 e dall'art.1 della Legge 19.03.1990 n.55 con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.Lg.vo n.490/94;

- 3) Certificato dell'ASL -AV - , rilasciato in data 17.07.2011, attestante che la dr.ssa Maddalena Papa è da ritenersi idonea ad attività lavorativa intellettuale, per l'idoneità alla mansione specifica si rimanda alla valutazione del medico competente (legge 626/94);
- 4) Certificato dell'ASL AVELLINO 1 di Ariano Irpino (AV), rilasciato in data 04.02.2008 attestante che la d.ssa Maddalena Papa presta servizio come Direttore di Farmacia presso la farmacia rurale del dr.Alfonso Papa di Andretta dal 01/08/2003 a tutt'oggi;

DATO ATTO

che la suindicata documentazione è idonea ed esaustiva ai fini della autorizzazione richiesta;

VISTI

il T.U.LL.SS. 27.07. 1934, n. 1265;
il D.P.R. 14.01.1972, n. 4;
il D.P.R. 21.08.1971, n. 1275;
la L. 2.04.1968, n. 475;
la L. 8.11.1991, n. 362 e successive modifiche ed integrazioni;
le LL.RR. 15.5.1975, n. 29; 5.06.1975, n. 61; 8.03.1985, n. 13;
la L.R. 4.07.1991, n. 11;
la L.R. n. 24 del 29/12/2005.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 - Farmaceutico – nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore;

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di riconoscere il trasferimento della titolarità del diritto di esercizio e della attività commerciale che vi è connessa della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Andretta (AV), sita in Corso De Sanctis n.10, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L.475/68 e art.7 della L.362/91 in favore della d.ssa Maddalena Papa, farmacista, nata ad Andretta (AV) il 01.08.1957, ivi residente alla Via Vicinale Santa Maria n.11, c.f. PPA MDL 57M41 A284J, iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 926 dal 19.07.2003;
- di revocare contestualmente il DMP n. 3524 del 28.07.1960, con il quale fu riconosciuta la titolarità della farmacia unica rurale del Comune di Andretta (AV) in favore del dr.Alfonso Italo Antonio Papa, farmacista, nato ad Andretta (AV) il 22.11.1927, ivi residente al Corso De Sanctis n.42, c.f. PPA LNS 27S22 A284R;
- di notificare il presente decreto all'interessata e di inviarlo al Comune di Andretta (AV), all'AGC 20 Settore Farmaceutico, all'Azienda Sanitaria Locale AV, all'Ordine dei Farmacisti di Avellino ed al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE (ad interim)
Dr. Mario Vasco



Decreto Dirigenziale n. 166 del 14/09/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

REGISTRO REGIONALE DEI LABORATORI DI ANALISI NON ANNESSI ALLE INDUSTRIE ALIMENTARI CHE EFFETTUANO PROVE ANALITICHE RELATIVE ALL'AUTOCONTROLLO - D.G.R.C. 12/05/2006 N. 592 - LABORATORIO " CHECK LAB DI MAURIZIO GIORDANO & C. S.A.S." CON SEDE IN SALERNO - AGGIORNAMENTO PROVE ACCREDITATE.

IL DIRIGENTE

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 03/06/2000;

PREMESSO che con decreto dirigenziale n. 214 del 12/07/2007 e s.m.i. il Dirigente del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria ha provveduto ad iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo, di cui alla D.G.R.C. n. 592/2006, il laboratorio "Check Lab di Maurizio Giordano & C. s.a.s." diretto dal diretto dal dr. Giordano Maurizio con sede in Via Acquasanta n. 16 Salerno;

CONSIDERATO che con nota datata 25/07/2011 acquisita al protocollo del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria in data 29/07/2011 n. 597263, il legale rappresentante dr. Giordano Maurizio del laboratorio "Check Lab di Maurizio Giordano & C. s.a.s." con sede in Salerno, ha trasmesso il nuovo elenco delle prove o gruppi di prove, di cui all'allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale, accreditate da Accredia (numero di accreditamento: 0983) relativa alla revisione n. 2 del 12/07/2011;

RITENUTO, pertanto, di prendere atto dell'aggiornamento delle prove o gruppi di prove per le quale il Laboratorio in parola è stato iscritto nel Registro Regionale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di prendere atto dell'aggiornamento delle prove o gruppi di prove, di cui all'allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale, per le quali il laboratorio "Check Lab di Maurizio Giordano & C. s.a.s." diretto dal diretto dal dr. Giordano Maurizio con sede in Via Acquasanta n. 16 Salerno, è stato iscritto nel Registro Regionale dei Laboratori di Analisi, di cui alla D.G.R.C. n. 592/2006.
2. Di precisare che l'iscrizione nel Registro Regionale è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata effettuata.
3. Di riservarsi in qualunque momento di richiedere l'effettuazione di verifiche ispettive al Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. attraverso i propri servizi (Sian e Servizi Veterinari congiuntamente).
4. Di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. Salerno ai fini dell'espletamento dell'attività di vigilanza, così come disciplinata dal punto 6.2 della D.G. R. 592/2006.
5. Di inviare copia al Settore Veterinario Regionale ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Dr. Mario VASCO

Numero di iscrizione	214/2007/LAB e s.m.i.
Denominazione	Check Lab di Maurizio Giordano & C. s.a.s.
Sede legale	Via Acquasanta n. 16 Salerno
Sede operativa	Via Acquasanta n. 16 Salerno
Direttore responsabile laboratorio	Dott. Giordano Maurizio
Partita IVA	04128320654

ELENCO PROVE

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accredimento ACCREDIA
ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO	CONTA MICROBICA TOTALE	UNI EN ISO 6222:2001	ACCREDITATA
ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO	ENTEROCOCCHI	APAT CNR IRSA 7040C Man 29 2003	ACCREDITATA
ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO, ACQUE SOTTERRANEE, ACQUE DI SCARICO	Ph	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	ACCREDITATA
ACQUE POTABILI, ACQUE DI PISCINA, ACQUE PULITE E DISINFETTATE	ENTEROCOCCHI	UNI EN ISO 7899-2:2003	ACCREDITATA
ACQUE POTABILI, DI SUPERFICIE E DI SCARICO	ESCHERICHIA COLI	APAT CNR IRSA 7030F Man 29 2003	ACCREDITATA
LIQUIDI	CONTA MICROBICA TOTALE	UNI EN ISO 14698-1:2004 Appendice F + UNI EN ISO 6222:2001	ACCREDITATA
MATERIALI TESSILI	CONTA COLONIE A 30°C	UNI EN ISO 14698-1:2004 Appendice D + UNI EN ISO 4833:2004	ACCREDITATA
MATERIALI TESSILI	CONTA DI STAFILOCOCCCHI COAGULASI-POSITIVI (Staphylococcus aureus a altre specie)	UNI EN ISO 14698-1:2004 Appendice D + UNI EN ISO 6888-1:2004	ACCREDITATA
PRODOTTI DESTINATI AL CONSUMO UMANO O ALL'ALIMENTAZIONE ANIMALE	CONTA COLONIE A 30°C	UNI EN ISO 4833:2004	ACCREDITATA

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
PRODOTTI DESTINATI AL CONSUMO UMANO O ALL'ALIMENTAZIONE ANIMALE	CONTA STAFILOCOCCCHI COAGULASI- POSITIVI (Staphylococcus aureus a altre specie)	UNI EN ISO 6888-1:2004	ACCREDITATA
PRODOTTI DESTINATI AL CONSUMO UMANO O ALL'ALIMENTAZIONE ANIMALE	E. COLI BETA-GLUCURONIDASI POSITIVO	ISO 16649-2:2001	ACCREDITATA
PRODOTTI DESTINATI AL CONSUMO UMANO O ALL'ALIMENTAZIONE ANIMALE	RICERCA DI SALMONELLA SPP PRESUNTA	UNI EN ISO 6579:2008 (escluso pto 9.5)	ACCREDITATA
SUOLI	pH	DM 13/09/1999 SO GU N.248 21/10/1999 ALL Met III.1	ACCREDITATA
SUPERFICI	CONTA COLIFORMI	ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 4832:2006	ACCREDITATA
SUPERFICI	CONTA COLONIE A 30°C	ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 4833:2004	ACCREDITATA
SUPERFICI	CONTA DI STAFILOCOCCCHI COAGULASI- POSITIVI (Staphylococcus aureus a altre specie)	UNI EN ISO 14698-1:2004 Appendice C (escluso pto C.3.2 e pto C.3.3) + UNI EN ISO 6888-1:2004	ACCREDITATA
SUPERFICI	CONTA DI STAFILOCOCCCHI COAGULASI- POSITIVI (Staphylococcus aureus a altre specie)	ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 6888-1:2004	ACCREDITATA
SUPERFICI	CONTEGGIO COLONIE A 30°C	UNI EN ISO 14698-1:2004 Appendice C (escluso pto C.3.2 e pto C.3.3) + UNI EN ISO 4833:2004	ACCREDITATA



Decreto Dirigenziale n. 167 del 14/09/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

REGISTRO REGIONALE DEI LABORATORI DI ANALISI NON ANNESSI ALLE INDUSTRIE ALIMENTARI CHE EFFETTUANO PROVE ANALITICHE RELATIVE ALL'AUTOCONTROLLO - D.G.R.C. 12/05/2006 N. 592 - LABORATORIO "A.G.A. LAB. DI BRUNO AUGUSTA & C. - S.N.C." - PRESA D'ATTO AGGIORNAMENTO PROVE O GRUPPI DI PROVE ACCREDITATE.

IL DIRIGENTE

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 03/06/2000;

PREMESSO che con decreto dirigenziale n. 218 del 12/07/2007 e s.m.i. il Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria, Prevenzione, Igiene Sanitaria ha provveduto ad iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo, di cui alla D.G.R.C. n. 592/2006, il Laboratorio "A.G.A. Lab. di Bruno Augusta & C. - s.n.c." diretto dal dott. Corrente Giuseppe con sede in Via Annunziata n. 59 Grazzanise (CE);

CONSIDERATO che con nota del 22/07/2011, acquisita al protocollo del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria in data 29/07/2011 n. 594010, il legale rappresentante dott.ssa Bruno Augusta del suddetto Laboratorio ha trasmesso, al citato Settore, la copia conforme all'originale del certificato di accreditamento n. 1110 del 03/07/2009 (scadenza 02/07/2013) con allegato l'elenco aggiornato delle prove o gruppi di prove accreditate;

VISTE le risultanze dell'istruttoria concernente la verifica, su base documentale, dei requisiti richiesti dalla D.G.R.C. n. 592/2006;

RITENUTO, pertanto, di prendere atto dell'aggiornamento delle prove o gruppi di prove accreditate;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di prendere atto dell'accreditamento delle prove o gruppi di prove, di cui al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso, così come risulta dal certificato emesso da "Accredia" ed inviato al Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria dal legale rappresentante del laboratorio "A.G.A. Lab. di Bruno Augusta & C. - s.n.c." diretto dal dott. Corrente Giuseppe con sede in Grazzanise (CE).
2. Di precisare che l'iscrizione nel Registro Regionale è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata effettuata.
3. Di riservarsi, in qualunque momento, di richiedere l'effettuazione di verifiche ispettive al Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. competente attraverso i propri servizi (Sian e Servizi Veterinari congiuntamente).
4. Di notificare copia del presente provvedimento al suddetto Laboratorio nonché all'A.S.L. Caserta ai fini dell'espletamento dell'attività di vigilanza, così come disciplinata dal punto 6.2 della D.G. R. 592/2006.
5. Di inviare copia al Settore Veterinario Regionale ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Dr. Mario VASCO

Allegato

Numero di iscrizione	218/2007/LAB s.m.i.
Denominazione	A.G.A. Lab. di Bruno Augusta & C. – s.n.c.
Sede legale	Via Annunziata n. 59 Grazzanise (CE)
Sede operativa	Via Annunziata n. 59 Grazzanise (CE)
Direttore responsabile laboratorio	Dott. Corrente Giuseppe
Partita IVA	02829180617

ELENCO PROVE

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO	NUMERAZIONE DI MICRORGANISMI A 22°C E 36°C	UNI EN ISO 6222:2001	ACCREDITATA
LATTE	NUMERAZIONE DI MICRORGANISMI A 30°C	UNI EN ISO 4833: 2004	ACCREDITATA



Decreto Dirigenziale n. 168 del 14/09/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

REGISTRO REGIONALE DEI LABORATORI DI ANALISI NON ANNESSI ALLE INDUSTRIE ALIMENTARI CHE EFFETTUANO PROVE ANALITICHE RELATIVE ALL'AUTOCONTROLLO - D.G.R.C. 12/05/2006 N. 592 - LABORATORIO "CENTRO VESUVIANO ANALISI S.A.S. DEL DR LUIGI BUONERBA" - PRESA D'ATTO AGGIORNAMENTO ELENCO PROVE O GRUPPI DI PROVE ACCREDITATE DA ACCREDIA.

IL DIRIGENTE

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 03/06/2000;

PREMESSO che con decreto dirigenziale n. 173 del 11/07/2007 il Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria, Prevenzione, Igiene Sanitaria ha provveduto ad iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo, di cui alla D.G.R.C. n. 592/2006, il Laboratorio "Centro Vesuviano Analisi s.a.s. del Dr Luigi Buonerba" diretto dal dott. Buonerba Luigi con sede in Via Cavalli di bronzo n. 34 San Giorgio a Cremano (NA);

CONSIDERATO che con nota datata 02/08/2011, acquisita in data 08/08/2011 al protocollo n. 616013 del Settore Assistenza Sanitaria, il legale rappresentante dott. Buonerba Luigi del suddetto Laboratorio ha trasmesso la copia conforme all'originale del certificato di accreditamento n. 1107 del 19/06/2009 (scadenza 18/06/2013) delle prove o gruppi di prove di cui all'allegato elenco (Rev. 0 del 16/06/2011) emesso da "Accredia" – Ente Italiano di accreditamento;

VISTE le risultanze dell'istruttoria concernente la verifica, su base documentale, dei requisiti richiesti dalla D.G.R.C. n. 592/2006;

RITENUTO, pertanto, di prendere atto dell'accreditamento delle prove o gruppi di prove per le quale il Laboratorio in parola è stato iscritto provvisoriamente nel Registro Regionale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di prendere atto dell'accreditamento delle prove o gruppi di prove, di cui all'allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso, così come risulta dall'elenco delle stesse allegato al certificato emesso da "Accredia" ed inviato al Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria dal legale rappresentante del laboratorio "Centro Vesuviano Analisi s.a.s. del Dr Luigi Buonerba" diretto dal dott. Buonerba Luigi con sede in Via Cavalli di bronzo n. 34 San Giorgio a Cremano (NA).
2. Di precisare che l'iscrizione nel Registro Regionale è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata effettuata.
3. Di riservarsi, in qualunque momento, di richiedere l'effettuazione di verifiche ispettive al Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. competente attraverso i propri servizi (Sian e Servizi Veterinari congiuntamente).
4. Di notificare copia del presente provvedimento al suddetto Laboratorio nonché all'A.S.L. Napoli 3 Sud ai fini dell'espletamento dell'attività di vigilanza, così come disciplinata dal punto 6.2 della D.G. R. 592/2006.
5. Di inviare copia al Settore Veterinario Regionale ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Dr. Mario VASCO

Numero di iscrizione	173/2007/LAB e s.m.i.
Denominazione	Centro Vesuviano Analisi s.a.s. del Dr Luigi Buonerba
Sede legale	Via Cavalli di bronzo n. 34 San Giorgio a Cremano (NA)
Sede operativa	Via Cavalli di bronzo n. 34 San Giorgio a Cremano (NA)
Direttore responsabile laboratorio	Dott. Luigi Buonerba
Partita IVA	1293371215

ELENCO PROVE

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accredimento ACCREDIA
ACQUE	NUMERAZIONE DEI COLIFORMI FECALI	APAT CNR IRSA 7020 B Man. 29 2003	ACCREDITATA
ACQUE	NUMERAZIONE DEI COLIFORMI TOTALI	APAT CNR IRSA 7010 C Man. 29 2003	ACCREDITATA
ACQUE	NUMERAZIONE DI ESCHERICHIA COLI	APAT CNR IRSA 7030 F Man. 29 2003	ACCREDITATA
ACQUE	NUMERAZIONE DI STREPTOCOCCI ED ENTEROCOCCI	APAT CNR IRSA 7040 C Man. 29 2003	ACCREDITATA
ACQUE	RICERCA E NUMERAZIONE DI LEGIONELLA	ISO 11731-2:2004	ACCREDITATA
ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO	RICERCA E NUMERAZIONE DEGLI ENTEROCOCCI INTESTINALI	UNI EN ISO 7899-2:2003	ACCREDITATA
ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO	RICERCA E NUMERAZIONE DI BATTERI COLIFORMI E DI ESCHERICHIA COLI	UNI EN ISO 9308-1:2002	ACCREDITATA
PRODOTTI ALIMENTARI, MANGIMI	NUMERAZIONE DEI COLIFORMI	ISO 4832:2006	ACCREDITATA
PRODOTTI ALIMENTARI, MANGIMI	NUMERAZIONE DEI MICRORGANISMI A 30°C	UNI EN ISO 4833:2004	ACCREDITATA
PRODOTTI ALIMENTARI, MANGIMI	NUMERAZIONE DI ENTEROBACTERIACEAE	ISO 21528-2:2004	ACCREDITATA
PRODOTTI ALIMENTARI, MANGIMI	NUMERAZIONE DI ESCHERICHIA COLI β -GLUCURONIDASI POSITIVI	ISO 16649-2:2001	ACCREDITATA
PRODOTTI ALIMENTARI, MANGIMI	NUMERAZIONE DI LISTERIA MONOCYTOGENES	UNI EN ISO 11290-2:2005	ACCREDITATA
PRODOTTI ALIMENTARI, MANGIMI	NUMERAZIONE DI STAFILOCOCCI COAGULASI POSITIVI (Staphylococcus aureus ed altre specie)	UNI EN ISO 6888-1:2004	ACCREDITATA

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
PRODOTTI ALIMENTARI, MANGIMI	RICERCA DI LISTERIA MONOCYTOGENES	UNI EN ISO 11290-1:2005	ACCREDITATA
PRODOTTI ALIMENTARI, MANGIMI	RICERCA DI SALMONELLA SPP PRESUNTA	UNI EN ISO 6579:2008 (Esclusi par. 9.5.4, 9.5.5 e 9.5.6)	ACCREDITATA
SUPERFICI	NUMERAZIONE DEI COLIFORMI	ISO 18593:2004 + ISO 4832:2006	ACCREDITATA
SUPERFICI	NUMERAZIONE DEI MICRORGANISMI A 30°C	ISO 18 593:2004 + ISO 4833:2004	ACCREDITATA
SUPERFICI	NUMERAZIONE DI ENTEROBACTERIACEAE	ISO 18593:2004 + ISO 21528-2:2004	ACCREDITATA
SUPERFICI	NUMERAZIONE DI ESCHERICHIA COLI β -GLUCURONIDASI POSITIVI	ISO 18593:2004 + ISO 16649-2:2001	ACCREDITATA
SUPERFICI	NUMERAZIONE DI STAFILOCOCCI COAGULASI POSITIVI (Staphylococcus aureus ed altre specie)	ISO 18593:2004 + ISO 6888-1:2004	ACCREDITATA
SUPERFICI	RICERCA DI LISTERIA MONOCYTOGENES	ISO 18593:2004 + ISO 11290-1:2004	ACCREDITATA
SUPERFICI	RICERCA DI SALMONELLA SPP PRESUNTA	ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 6579:2008 (Esclusi par. 9.5.4, 9.5.5 e 9.5.6)	ACCREDITATA



Decreto Dirigenziale n. 218 del 18/07/2011

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria

Settore: 09 - Tecnico - Amministrativo Provinciale - Napoli

Oggetto:

Farmacia sita nell'ambito della sede n. 147 del Comune di Napoli titolare dott. Lastretti Adolfo. Presa d'atto costituzione società e conferimento della sede farmaceutica n. 147 del Comune di Napoli alla Costituita società avente ragione sociale "Farmacia Lastretti del dott. Daniele Lastretti & C. s.n.c.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto Medico Provinciale di Napoli prot. n. 8220 del 29/03/1972 il dott. Lastretti Adolfo , farmacista ,nato a Roma il 27.10.1943, **C.F.: LST DLF 43R27 H501D**, veniva autorizzata all'esercizio della farmacia (Titolo ed Azienda) sita nell'ambito della sede n. 147 del Comune di Napoli alla Via Posillipo n. 84/A;

- **che agli atti dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria STAP/NA è depositata la seguente documentazione:**

- l'istanza acquisita al ns. prot. n. 0502134 il 27.06.2011 a firma del dott. Adolfo Lastretti , farmacista, intesa ad ottenere la presa d'atto della costituzione società e conferimento della precitata farmacia (titolo ed azienda) sede n. 147 del Comune di Napoli sita alla Via Posillipo n. 84/A alla costituita società con la ragione sociale **"Farmacia Lastretti del dott. Daniele Lastretti e C. s.n.c."**.

Atto Costitutivo di Società in Nome Collettivo redatto in Pozzuoli (NA) il 06/04/2011 innanzi al dr. Adele Malatesta Laurini , Notaio in Pozzuoli (NA), con studio ivi alla Via Portanova n. 9, iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola – rep. n° 32790 – racc. n. 8728, registrato in Napoli 2 , il 13/04/2011, al numero 4881/1T , con il quale sono costituiti il **dott. Lastretti Adolfo**, nato a Roma il 27.10.1943 e residente a Napoli alla Via Posillipo n. 85 - **C.F.: LST DLF 43R27 H501D** iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 3525 dal 26.04.1968 e il **dott. Lastretti Daniele**, nato a Roma il 29.02.1980, e residente a Napoli alla Via Posillipo n. 85 - **C.F.: LST DNL 80B29 F839E** iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 6888 dal 30.06.2004 con il quale hanno costituito una società in nome collettivo con la ragione sociale **"Farmacia Lastretti del dott. Daniele Lastretti e C. s.n.c."** nonché all'art. 5 dello stesso atto il dott. Lastretti Adolfo conferisce a copertura della quota di partecipazione, l'esercizio della farmacia (Titolo ed Azienda) sita nell'ambito della sede n. 147 del Comune di Napoli alla Via Posillipo n. 84/A di cui è titolare.

RILEVATO che i dottori **Lastretti Adolfo e Lastretti Daniele** , tutti farmacisti, sono in possesso dei requisiti per poter gestire la Farmacia de qua, sono in possesso dei requisiti previsti dall'art. 6 L. 892/84, sono di sana e robusta costituzione fisica, non si trovano nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 02/04/1968 n. 475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n. 362 e che ai sensi dell'art.5 comma 1 – DPR 03/06/1998 n. 252 non sussistono a loro carico nè a carico di alcun componente i propri nuclei familiari, procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione

VISTO il T.U.LL.SS. approvato con R.D. 27.07.1934 n. 1265;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;

VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;

VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;

VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;

VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;

VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;

VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;

VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;

VISTA la legge 22.12.1984 n.892;

VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;

VISTA la legge 04.08.2006 n. 248

VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007

VISTA la deliberazione di G. R. n. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto “ Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale”;

VISTA altresì la circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. **30** del **06.03.2007** a firma del Coordinatore dell'AGC Assistenza Sanitaria, con il quale vengono delegati al Dirigente dello STAP di Napoli tutti i compiti compresi gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

ALLA STREGUA DELL'ISTRUTTORIA COMPIUTA DAL SERVIZIO FARMACEUTICO NONCHE' DELLA ESPRESSA DICHIARAZIONE DI REGOLARITA' DELLA STESSA RESA DAL DIRIGENTE DEL SERVIZIO.

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Prendere atto della costituzione società sotto la ragione sociale "**Farmacia Lastretti del dott. Daniele Lastretti e C. s.n.c.**" avente ad oggetto la gestione della farmacia sede n. 147 del Comune di Napoli alla Via Posillipo n. 84/A

Autorizzare il trasferimento della titolarità della farmacia (Titolo ed Azienda) sede n. 147 del Comune di Napoli alla Via Posillipo n. 84/A ,dal **dott. Lastretti Adolfo**, nato a Roma il 27.10.1943 e residente a Napoli alla Via Posillipo n. 85 - **C.F.: LST DLF 43R27 H501D** iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 3525 dal 26.04.1968 alla società sotto la ragione sociale "**Farmacia Lastretti del dott. Daniele Lastretti e C. s.n.c.**" la cui compagine sociale risulta così costituita:

dott. Lastretti Adolfo, nato a Roma il 27.10.1943 e residente a Napoli alla Via Posillipo n. 85 - **C.F.: LST DLF 43R27 H501D** iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 3525 dal 26.04.1968;

dott. Lastretti Daniele, nato a Roma il 29.02.1980, e residente a Napoli alla Via Posillipo n. 85 - **C.F.: LST DNL 80B29 F839E** iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 6888 dal 30.06.2004;

La rappresentanza legale della società nei confronti dei terzi ed in giudizio, con i poteri più ampi di ordinaria e straordinaria amministrazione spettano ad entrambi i soci Adolfo e Daniele Lastretti in modo disgiunto tra loro;

La direzione tecnica della farmacia è affidata al **dott. Lastretti Daniele** che accetta.
La sede legale della società è ubicata alla Via Posillipo n. 84/A;

Il rappresentante legale della società è obbligato a trasmettere lo Statuto sociale entro 60 giorni dalla data di autorizzazione della gestione societaria alla Federazione dell'Ordine dei Farmacisti di Napoli, all'Assessorato Regionale alla Sanità e all'ASL competente per territorio.

Parimente dovranno essere comunicate tutte le successive eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto della società ed ogni eventuale sostituzione nella direzione tecnica della farmacia.

Trasmettere copia del presente provvedimento all'Assessore alla Sanità, all'Area Generale Coordinamento Assistenza Sanitaria, alla A.S.L. competente e al Settore Bollettino Ufficiale per la sua pubblicazione sul BURC.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Prof. Prospero VOLPE



Determina Dirigenziale n. 2 del 15/09/2011

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 2 Studio, Org.ne e Metodo, Formazione del Personale

Oggetto dell'Atto:

**NOMINA COMMISSIONE PER AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO FORMATIVO IN AREA
GIURIDICO-AMMINISTRATIVO CATEG. D E DIRIGENTI**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il Servizio “Formazione del Personale” ha predisposto un progetto formativo mirato alla formazione in materia giuridico-amministrativa per i dipendenti regionali della Giunta Regionale di categoria D e Dirigente;
- che, con il D.D. n. 78 del 09/12/2010, lo scrivente Settore ha provveduto ad assumere impegno di spesa a copertura della complessiva spesa relativa alla realizzazione del progetto;
- Che tale servizio formativo verrà affidato mediante completamento della procedura negoziata di cottimo fiduciario avviata in data 15/07/2011;

CONSIDERATO

- che il termine di scadenza della presentazione dell'offerta nell'ambito della suddetta procedura negoziata - fissato per il giorno 05/08/2011 - è spirato ed in data 04/08/2011 è pervenuta un'unica offerta presentata dall'Istituto Guglielmo Tagliacarte;
- che per l'esame dell'offerta pervenuta è necessario istituire una commissione di gara composta da tre componenti ed un segretario;
- che l'impegno di spesa assunto con il suddetto decreto dirigenziale consente anche la copertura dell'onere finanziario relativo alle attività della commissione di gara;

RITENUTO

- Pertanto di dover nominare per la costituzione della suddetta commissione di gara quali componenti:
 - Maria Stefania Panza - Dirigente del Servizio 02 del Settore 02 - in qualità di componente con funzioni di Presidente;
 - Giuseppe Improta - Dirigente del Servizio 01 del Settore 02 - in qualità di componente;
 - Massimiliano Vaccà - Funzionario del Servizio 02 del Settore 02 - in qualità di componente;
 - Lorenzo Antonio Murano - Istruttore del servizio 01 del Settore 02 con funzioni di segretario;
- che il pagamento dei compensi ai componenti della Commissione debba essere regolato secondo quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n.111 del 9/02/2007 e dalla Legge Regionale n°4 del 15/03/2011;

VISTA

- Deliberazione di Giunta Regionale n.111 del 9/02/2007;

DECRETA

Per le motivazioni e considerazioni svolte in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di nominare, quali componenti della Commissione giudicatrice per la gara di cui in premessa:
 - Maria Stefania Panza - Dirigente del Servizio 02 del Settore 02 - in qualità di componente con funzioni di Presidente;
 - Giuseppe Improta - Dirigente del Servizio 01 del Settore 02 - in qualità di componente;
 - Massimiliano Vaccà - Funzionario del Servizio 02 del Settore 02 - in qualità di componente;
 - Lorenzo Antonio Murano - Istruttore del servizio 01 del Settore 02 con funzioni di segretario;
2. di dare atto che l'onere economico per l'attività della Commissione graverà sull'impegno assunto, con D.D. n°78 del 09/12/2010, sulla U.P.B. 6.23.107 – Cap.46;
3. di precisare che il compenso ai componenti della commissione è regolato dalla Deliberazione della Giunta Regionale n.111 del 9/02/2007 e dalla Legge Regionale n°4 del 15/03/2011;
4. di rinviare a successivo Decreto Dirigenziale la liquidazione delle spettanze in funzione del numero di sedute che risulteranno necessarie per l'esame dei progetti ;
5. di inviare il presente atto ai componenti della Commissione giudicatrice, al R.U.P., all'Assessore alle Risorse Umane per opportuna conoscenza, al Settore "Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C

PAOLANTONIO



Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Lavori Pubblici, Opere Pubbliche
Attuazione, Espropriazione
Settore Provinciale del Genio Civile

Salerno
Area 15 – Settore 10
Via Sabatini, 3 (P. Carrabile Via Porto)
Tel. 089/2589111 Fax 089/2589208

PRAT. N°841/MT/R
(da riportare nella risposta)

Il Dirigente del Settore Genio Civile di Salerno:

Visto l'art. 111 del T.U. 11. 12. 1933 n°1775 sull'Acque e sugli Impianti Elettrici.

Viste le delibere della Giunta Regionale della Campania n° 2694 del 12.05.95 , n° 7637 del 04.12.95 e n° 3466 del 03/06/2000.

R E N D E N O T O

Il sig. STROLLO Salvatore, in qualità di Amministratore Unico della società "CE.PRO Project Srl" con sede in via San Vito nel comune di Valva (SA) , in data 28/06/2011, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio della linea elettrica MT/BT avente per oggetto: Costruzione di una linea a 20 KV in cavo aereo e interrato per la connessione alla rete Enel esistente di un impianto fotovoltaico da 180 KW su capannone industriale della soc. Casale Elettrauto e Ricambi snc in via Carrara Giuliana nel comune di Sala Consilina (SA) proposto dalla soc. CE.PRO. Project srl.

Il sig. STROLLO Salvatore chiede inoltre, a norma degli artt. 113 e 115 del citato T.U. e comma 1 lettera B art. 12 del D.P.R. 327/01, che l'elettrodotto ed i relativi lavori siano riconosciuti di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili.

L'elettrodotto avrà uno sviluppo di circa ml. 150 ed interesserà il territorio del Comune di Sala Consilina nella Provincia di Salerno.

La linea a 20 KV in cavo aereo e interrato sarà in tutto realizzato in modo conforme alle norme tecniche CEI di cui al D.M. n°28 del 21.03.1988 ;

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati presso questo Settore per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data della presente pubblicazione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse, nelle ore di ufficio.

Copia dell'avviso sarà affissa per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data suddetta, nell'Albo Pretorio del Comune di Sala Consilina e sarà cura di questo Settore provvedere alla pubblicazione di detto Rende Noto sul Bollettino Ufficiale Regione Campania (B.U.R.C.).

Ai sensi dell'art.112 del suddetto T.U. e successive modifiche ed integrazioni le opposizioni o comunque le condizioni cui dovrà essere vincolata l'autorizzazione per la costruzione della linea in oggetto a 20 KV in cavo aereo e interrato dovranno essere presentate dagli aventi interesse al Settore Provinciale Genio Civile di Salerno, ovvero al Comune suddetto, presso il quale viene affisso il presente avviso entro 30 giorni dalla data della sua pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
(Ing. Vincenzo Di Muoio)



*Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Lavori Pubblici, Opere Pubbliche
Attuazione, Espropriazione
Settore Provinciale del Genio Civile
Salerno
Area 15 – Settore 10
Via Sabatini, 3 (P. Carrabile Via Porto)
Tel. 089/2589111 Fax 089/2589208*

PRAT. N°842/MT/R
(da riportare nella risposta)

Il Dirigente del Settore Genio Civile di Salerno:

Visto l'art. 111 del T.U. 11. 12. 1933 n°1775 sull'e Acque e sugli Impianti Elettrici.

Viste le delibere della Giunta Regionale della Campania n° 2694 del 12.05.95 , n° 7637 del 04.12.95 e n° 3466 del 03/06/2000.

RENDENOTO

Il sig. STROLLO Salvatore, in qualità di Amministratore Unico della società "CE.PRO Project Srl" con sede in via San Vito nel comune di Valva (SA) , in data 28/06/2011, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio della linea elettrica MT/BT avente per oggetto: Costruzione di una linea a 20 KV in cavo aereo e interrato per la connessione alla rete Enel esistente di un impianto fotovoltaico realizzato su capannoni in via Mezzana nel comune di Teggiano (SA) dalla potenza di 350 KW richiesta dalla società "CE.PRO. Project srl". .

Il sig. STROLLO Salvatore chiede inoltre, a norma degli artt. 113 e 115 del citato T.U. e comma 1 lettera B art. 12 del D.P.R. 327/01, che l'elettrodotto ed i relativi lavori siano riconosciuti di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili.

L'elettrodotto avrà uno sviluppo di circa ml. 198 ed interesserà il territorio del Comune di Teggiano nella Provincia di Salerno.

La linea a 20 KV in cavo aereo e interrato sarà in tutto realizzato in modo conforme alle norme tecniche CEI di cui al D.M. n°28 del 21.03.1988 ;

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati presso questo Settore per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data della presente pubblicazione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse, nelle ore di ufficio.

Copia dell'avviso sarà affissa per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data suddetta, nell'Albo Pretorio del Comune di Teggiano e sarà cura di questo Settore provvedere alla pubblicazione di detto Rende Noto sul Bollettino Ufficiale Regione Campania (B.U.R.C.).

Ai sensi dell'art.112 del suddetto T.U. e successive modifiche ed integrazioni le opposizioni o comunque le condizioni cui dovrà essere vincolata l'autorizzazione per la costruzione della linea in oggetto a 20 KV in cavo aereo e interrato dovranno essere presentate dagli aventi interesse al Settore Provinciale Genio Civile di Salerno, ovvero al Comune suddetto, presso il quale viene affisso il presente avviso entro 30 giorni dalla data della sua pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
(Ing. Vincenzo Di Muoio)

COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI (provincia di Salerno) – Codice Fiscale: 00566190658
– **Modifiche dello Statuto Comunale, già pubblicato sul supplemento n. 30 del B.U.R.C. del 29.06.1993.**

Modifiche approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 21.07.2011, divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. 267/2000.

Art. 24

Il secondo comma è sostituito dal seguente:

“Il Consiglio Comunale è convocato e presieduto dal Presidente del Consiglio Comunale, nei termini e con le modalità stabilite dal Regolamento, ed, in sua assenza e/o impedimento dal Sindaco. Fino all'elezione del Sindaco e nel caso di dimissioni o decadenza dello stesso e del Presidente del Consiglio Comunale, la convocazione e Presidenza del Consiglio sono effettuate dal Consigliere anziano” .

Art. 26

Il primo comma è sostituito dal seguente:

“La Giunta Comunale è composta dal Sindaco, che la presiede, da n. 4 (quattro) Assessori e, da n. 2 (due) Assessori Comunali, con funzioni consultive nominati tra i consiglieri eletti”.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Gerardina CONTI

IL SINDACO

Avv. Alfonso AMATO

Commissario Delegato ex OO.P.C.M. nn. 3908/2010 e 3922/2011 – Ordinanza Commissariale n. 7/3908-2010/3922-2011 del 09/09/2011 - Incarico di progettazione per la realizzazione di una variante al tracciato dell'acquedotto DN 1600 del Basso Sele - Approvazione "Disciplinare d'incarico per progettazione e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione"

VISTO:

- a) l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- b) il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 novembre 2010, con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della provincia di Salerno nei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010;
- c) l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3908 del 24 novembre 2010, recante *"Interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della provincia di Salerno nei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010"*;
- d) l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3922 del 09 febbraio 2011, recante *"Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della provincia di Salerno nei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010"*.

PREMESSO:

- a) che, ai sensi dell'art. 1 dell'OPCM n. 3908/2010, lo scrivente – Assessore ai lavori pubblici, alla difesa del suolo ed alla protezione civile della regione Campania, è stato nominato Commissario delegato per il superamento della situazione di emergenza di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 novembre 2010;
- b) che, ai sensi dell'art. 2, comma 1, dell'OPCM n. 3908/2010, il Commissario delegato deve provvedere all'adozione di tutte le necessarie ed urgenti iniziative volte a ripristinare la funzionalità dell'acquedotto del Basso Sele, gestito da ASIS Salernitana Rete e Impianti S.p.a., gravemente danneggiato dagli eventi alluvionali dei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010, con conseguente gravissima crisi idropotabile e mancata erogazione del servizio ad oltre trecentomila abitanti della provincia di Salerno e ad un notevole numero di aziende ed attività produttive;
- c) che, ai sensi dell'art. 2, comma 3, dell'OPCM n. 3908/2010, il Commissario delegato, per l'espletamento degli interventi di cui alla medesima OPCM, si avvale degli Uffici tecnici della Regione, nonché della collaborazione degli enti locali territoriali e non territoriali, e delle Amministrazioni periferiche dello Stato;
- d) che, ai sensi dell'art. 3, comma 1, dell'OPCM n. 3908/2010, il Commissario delegato ove non sia possibile l'utilizzazione delle strutture pubbliche può affidare la progettazione anche a liberi professionisti avvalendosi, ove necessario, delle deroghe di cui all'art. 4 della medesima OPCM e nell'ambito delle risorse di cui all'art. 5 della medesima OPCM;

CONSIDERATO:

- a) che con propria Ordinanza commissariale n. 1/3908/2010 del 27 novembre 2010 (in BURC n. 81 del 13 dicembre 2010) sono state assunte le prime disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della provincia di Salerno nei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010, provvedendo, tra l'altro:
 - alla costituzione della Struttura tecnico-amministrativa di supporto dell'attività del Commissario delegato di cui all'OPCM n. 3908/2010;
 - alla nomina del Dr. Italo Giulivo, Coordinatore Area LL.PP. e Dirigente Settore Difesa Suolo della Regione Campania, a Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) con riferimento ai lavori da eseguirsi in somma urgenza per la realizzazione di una variante al tracciato dell'acquedotto DN 1600 del Basso Sele;
 - al conferimento dell'incarico di progettazione per la realizzazione di una variante al tracciato dell'acquedotto DN 1600 del Basso Sele, al libero professionista Ing. Tonio Cozzolino, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, dell'OPCM 3908/2010, per le motivazioni ivi indicate.
- b) che con propria Ordinanza n. 2/3908/2010 del 28 marzo 2011 (in BURC n. 26 del 26 aprile 2011) è stato approvato lo schema di convenzione con l'ARPAC per effettuare una preventiva attività di caratterizzazione e verifica per il reimpiego di terre e rocce da scavo in località Sagginara del Comune di Campagna (SA), interessata dal progetto di variante al tracciato dell'acquedotto DN 1600 del Basso Sele, al fine di stabilire la concreta fattibilità dell'opera;
- c) che l'ARPAC, con nota prot. 9731 del 12 luglio 2011, ha trasmesso la relazione tecnica ed i rapporti di prova relativi alla caratterizzazione e verifica di cui sopra;

d) che, agli esiti della caratterizzazione e verifica sopra richiamata, può riprendere l'attività di progettazione della variante al tracciato dell'acquedotto DN 1600 del Basso Sele.

RITENUTO necessario approvare il “Disciplinare d’incarico per la progettazione e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione”, al fine di regolamentare i rapporti tra il Commissario delegato ed il libero professionista, Ing. Tonio Cozzolino, incaricato con Ordinanza Commissariale 1/3908/2010 del 27 novembre 2010.

ORDINA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati,

Art. 1

1. E' approvato il “Disciplinare d’incarico per la progettazione e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione”, al fine di regolamentare i rapporti tra il Commissario delegato ed il libero professionista, ing. Tonio Cozzolino, incaricato con Ordinanza Commissariale 1/3908/2010 del 27 novembre 2011.
2. Il “Disciplinare d’incarico”, di cui al comma1, è allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale del medesimo.

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e notificata ai soggetti interessati.

Napoli, lì 09 Settembre 2011

Prof. Ing. Edoardo Cosenza

Allegato: “Disciplinare d’incarico per la progettazione e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione”.

CITTÀ DI SAN GIORGIO A CREMANO - Avviso di deposito, ai sensi del comma 2 e comma 13 dell'art. 24 della legge regione Campania n. 16/2004, relativo agli atti del Variante Semplificata al PRG adottata con delibera di Giunta Comunale n° 258 del 1/06/2011

SI RENDE NOTO

- che la Giunta Comunale, con delibera n. 258 del 1/06/2011 dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.lgs 267/2000, ha adottato la **RETTIFICA E VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI SAN. GIORGIO A CREMANO PER LA CORREZIONE DELL'ERRORE MATERIALE INERENTE LA PERIMETRAZIONE DELL'AREA DEMANIALE DELLA CASERMA CAVALLERI** che tutti gli elaborati tecnici e amministrativi, in uno alla citata delibera n. 24/2007 sono depositati, ai sensi del comma 2 e comma 13 dell'art. 24 della L.R.C. 16/2004, presso la Segreteria della Giunta comunale di Napoli – Piazza Vittorio Emanuele II e presso il Settore Gestione del Territorio – Servizio Urbanistica via Cavalli di Bronzo c/o Villa Bruno, ove rimarranno a libera visione del pubblico per la durata di trenta giorni, decorrenti dal 7 settembre 2011.

SI AVVISA

- che nei trenta giorni di deposito, (dal 7 settembre 2011 al 7 ottobre 2011) chiunque può presentare osservazioni o opposizioni alla variante urbanistica o adottata, formulate per iscritto, in busta chiusa, in duplice copia presso la Segreteria della Giunta comunale di San Giorgio a Cremano Piazza Vittorio Emanuele II, recante la seguente dicitura “ **Osservazioni alla RETTIFICA E VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI SAN. GIORGIO A CREMANO PER LA CORREZIONE DELL'ERRORE MATERIALE INERENTE LA PERIMETRAZIONE DELL'AREA DEMANIALE DELLA CASERMA CAVALLERI.**” delibera di G.C. n° 258/2011.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Stefania Duraccio

Il Dirigente
Arch. Carmine Intoccia

Comune di San Leucio del Sannio-(Provincia di Benevento)-Avviso di deposito di variante al Piano Regolatore Generale ai sensi art.5 D.P.R. 447/98 s.m.i.

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE

Vista la legge 17.08.1942 n.1150;

Vista la legge regionale 20.03.1982 n.14;

Vista la legge regionale 22.12.2004 n.16;

Visto il D.P.R. 20.10.1998 n.447 e s.m.i.;

Visti gli atti d'ufficio;

Visto il verbale conclusivo della Conferenza di Servizi dell'11.07.2011;

DA' NOTIZIA

Che l'esito favorevole della Conferenza di servizi conclusasi in data 11.07.2011, relativamente all'istanza presentata allo Sportello Unico del Comune di San Leucio del Sannio dalla Sig.ra Sara Zollo, avente ad oggetto progetto per la costruzione di un centro sportivo, alla località Pistilli, sull'area riportata all'Agenzia del Territorio di Benevento al foglio n. 5 particella 828 e parte della particella 830, costituisce proposta-adozione di variante urbanistica ai sensi art.5 D.P.R. 447/98 e s.m.i. del deposito, presso l'ufficio S.U.A.P. del Comune di San Leucio del Sannio, degli atti tecnici ed amministrativi relativi all'istanza di cui sopra; degli atti rimarranno depositati, presso l'ufficio S.U.A.P., a libera visione del pubblico, per dieci giorni, decorrenti da data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C. con il seguente orario dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Durante il periodo di deposito, chiunque vorrà porre osservazioni al progetto di variante, dovrà presentare in duplice copia, di cui una su competente carta bollata, al protocollo del Comune di San Leucio del Sannio che né rilascerà ricevuta

Il Responsabile dello Sportello Unico Attività Produttive
Ing. Lorenzo Serino

DITTA EMME ECOLOGIA S.R.L. – Gricignano d'Aversa (Ce) – Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati inerenti alla procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi del D.Lgs. n. 4 del 16/01/2008.

Il proponente EMME ECOLOGIA S.R.L. ha depositato presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – Via De Gasperi 28, Napoli, copia degli elaborati relativi ad attività di gestione rifiuti da svolgersi nell'impianto sito nella zona Asi di Gricignano d'Aversa (Ce), per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi del D. Lgs. n. 4/2008.

Il proponente ha presentato la medesima documentazione presso il Comune di Gricignano d'Aversa.

Chiunque sia interessato alla realizzazione degli interventi del presente avviso, può presentare osservazioni scritte presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – Via de Gasperi, 28 – Napoli entro 45 giorni dalla data della presente pubblicazione.

EMME ECOLOGIA S.R.L.

Via seggio del popolo,22-80138-Napoli(NA)

C.F./P.IVA 06354891217

Office: +39 081 19.91.75.72

Fax. +39 081 19917572

CITTÀ DI AVERSA

Area Lavori Pubblici

Bando di gara mediante procedura aperta - Oggetto: Appalto lavori di

“Completamento di Palazzo Gaudioso”. Codice C.I.G.: 322042284C

1. STAZIONE APPALTANTE: Comune di Aversa (Provincia di Caserta)
Piazza Municipio Tel. 081/5049184; 2. PROCEDURA DI GARA: procedura
aperta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n°163/06 e della L.R. n° 03 del
27/02/07; 3. LUOGO, DESCRIZIONE, IMPORTO COMPLESSIVO DEI
LAVORI, ONERI PER LA SICUREZZA E MODALITA' DI PAGAMENTO
DELLE PRESTAZIONI: 3.1. Luogo di esecuzione: Aversa; 3.2. Descrizione:
lavori di completamento di Palazzo Gaudioso sede della biblioteca
comunale le cui caratteristiche generali dell'opera, la natura ed entità delle
prestazioni sono specificate nel progetto definitivo ed esecutivo approvato
con la deliberazione di G.M. n°425/10; 3.3. Importo complessivo
dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): € 182.000,00 (euro
centottantaduemila/00) di cui € 171.647,85 per lavori soggetti a ribasso ed
€ 10.352,15 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso; 3.4 Categoria
prevalente: OG2 classifica I; 3.5 categoria/e/e sub appaltabile/i ai sensi
dell'art. 118 del D.Lgs. n° 163/06, tenendo presente che la quota sub
appaltabile della categoria prevalente non può essere superiore al 30%; 3.6
Appalto con corrispettivo a misura ai sensi di quanto previsto dal combinato
disposto degli artt. 81 comma 1 ed 82 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n°
163/06, Tariffa lavori applicata: prezzario Lavori Pubblici della Campania
approvata dalla delibera di Giunta Regionale n°1914 del 29/12/09 e
pubblicata sul BURC n°02 del 07/01/10; Ai sensi dell'art. 81 comma 3-bis

del D.Lgs. 163/06 si precisa che: l'offerta migliore è altresì determinata al netto delle spese relative al costo del personale, valutato sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore tra le organizzazioni sindacali dei lavoratori e le organizzazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, e delle misure di adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. 4. Ultimazione lavori: giorni 120 (centoventi) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori che verrà effettuata entro 45 giorni dalla data di registrazione del contratto □ Penale giornaliera in caso di ritardo € 200,00 (duecento); 5. DOCUMENTAZIONE: il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto nonché gli elaborati grafici, il computo metrico, il piano di sicurezza, il capitolato speciale di appalto e gli altri atti di gara, sono visibili presso l'ufficio LL.PP. nei giorni pari dalle ore 16 alle ore 18,30. E' possibile acquistarne una copia secondo modalità stabilite dall'Ufficio, presso l'eliografia TECNOCOPY sita in P.zza Municipio n° 2 6/d tel. 081-5045897; il presente bando è disponibile anche sul sito Internet del Comune di Aversa www.comune.aversa.ce.it. 6. Termine, indirizzo di ricezione, modalità di presentazione e data di apertura delle offerte: 6.1. Termine di ricezione offerte: **19/10/2011, ore 12;** 6.2. indirizzo: punto 1. 6.3. modalità: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara di cui al punto 5. del presente bando; 6.4. apertura offerte: prima seduta pubblica presso Ufficio

LL.PP. alle ore **09 del giorno 20/10/2011**; seconda seduta pubblica presso la medesima sede alle ore 8,30 del giorno che sarà comunicato mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune; 7. Soggetti ammessi all'apertura delle offerte: i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto 11 ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti; 8. CAUZIONE: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata: a) da una cauzione provvisoria, pari al 2% (due per cento) dell'importo complessivo dell'appalto di cui al punto 3.3. costituita alternativamente: - da versamento in contanti o assegno bancario; - da fidejussione bancaria o polizza assicurativa avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, rilasciata nei modi di cui all'art. 1 della L. 348 del 10/06/1982; - dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fidejussione o polizza relativa alla cauzione definitiva in favore della stazione appaltante valida decorsi 12 mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante da relativo certificato. - La fidejussione rilasciata con le precedenti modalità dovrà altresì prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta della Stazione appaltante; b) La cauzione definitiva è stabilita nella misura prevista dall'art. 113 D.Lgs. n°163/06, sull'importo contrattuale. L'importo della cauzione provvisoria e di quella definitiva di cui ai capoversi precedenti è ridotta del 50% nei confronti di imprese in possesso dei requisiti di cui all'art. 40, comma 7 D.Lgs. n°163/06. La cauzione definitiva

rilasciata sottoforma di fidejussione di qualsiasi tipo dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta della stazione appaltante. 9. GARANZIE DA RISCHI DI ESECUZIONE: A) Ai sensi dell'art. 129 D.Lgs. n°163/06 l'impresa appaltatrice è obbligata a stipulare una o più polizze assicurative che tengano indenni la stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione azioni di terzi o causa di forza maggiore, prevedendo una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio. Pertanto l'impresa è tenuta a stipulare polizze relative a: • assicurazione RCT per il massimale di € 750.000,00 (settecentocinquantamila/00) per danni a persone, a cose o animali. Tale polizza dovrà specificare che tra le persone si intendono compresi anche i rappresentanti della stazione appaltante, della D.L. e dei soggetti preposti all'assistenza giornaliera e al collaudo; • assicurazione contro i rischi dell'incendio, dello scoppio e dell'azione del fulmine per manufatti materiali, attrezzature e opere provvisorie di cantiere pari al 15% dell'importo contrattuale; Le polizze di cui ai precedenti commi devono: a) portare la dichiarazione di vincolo a favore del Comune di Aversa; b) coprire l'intero periodo dei lavori fino al completamento della consegna e collaudo delle opere; c) essere accese prima della consegna dei lavori; d) risultare in regola con il pagamento del premio relativo al periodo indicato; e) essere esibite alla stazione appaltante prima dell'inizio dei lavori o comunque prima della liquidazione del 1° stato di avanzamento.

Si precisa che non si darà corso al pagamento delle spettanze dovute in assenza della documentazione comprovante l'intervenuta accensione delle polizze suddette. B) Ai sensi dell'art. 141 D.Lgs. n°163/06 l'appaltatore prima della liquidazione della rata di saldo è tenuto a prestare garanzia fidejussoria, circa la buona qualità dei materiali impiegati nella realizzazione dei lavori, la loro durevolezza nel tempo compatibilmente all'uso cui sono destinati e la conformità degli stessi alle prescrizioni del capitolato speciale d'appalto. Detta polizza con validità decennale è stabilita nell'importo percentuale del 10% dell'importo contrattuale sommato a quello derivante da eventuali perizie di varianti e deve poter coprire anche eventuali danni subiti dalla stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatesi nel corso dell'esecuzione dei lavori. Durante il periodo della durata della garanzia di cui innanzi l'appaltatore, dietro semplice diffida a mezzo di lettera raccomandata a.r. da parte dell'Amministrazione appaltante, ha l'obbligo di riparare tempestivamente a sua cura e spese ogni guasto, imperfezione o quant'altro si verifichi nelle opere, nelle forniture e negli impianti a causa della non buona qualità dei materiali impiegati o per difetto di esecuzione e di sostituire le parti difettose o deficienti con altre di buona qualità, corrispondenti alle norme del contratto, sufficienti ed idonee, nonchè di eseguire tutti i lavori di demolizione, ricostruzione o ripristino di opere murarie ed ogni altra opera comunque necessaria per la sostituzione del materiale garantito. La stipula delle polizze indicate alle precedenti lettere è onere dell'impresa appaltatrice, che è tenuta a ritenersi compensata per le spese di

accensione delle stesse nel corrispettivo dell'appalto; si precisa che detta stipula deve essere effettuata presso compagnie di gradimento della stazione appaltante. 10. Finanziamento: Avanzo di bilancio; 11. Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 34 comma 1, D.Lgs. n°163/06, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 37 D.Lgs. n°163/06, nonchè concorrenti con sede in altri stati i membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art. 62 del D.P.R. n. 207/10; 12. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione: (caso di concorrente con sede in Italia) i concorrenti all'atto dell'offerta devono possedere attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 207/10 regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere (caso di concorrente con sede in altri stati aderenti all'Unione Europea) i concorrenti devono possedere i requisiti previsti dal DPR 207/10 accertati, ai sensi dell'art. 62 del suddetto DPR 207/10, in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi paesi; la cifra d'affari in lavori di cui all'art. 79 del DPR 207/10, conseguita nel quinquennio antecedente la data di sottoscrizione del contratto di qualificazione con la SOA; 13. Termine di validità dell'offerta: 180 giorni dalla data di presentazione; 14. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.3 del presente bando; il prezzo offerto deve essere determinato, ai sensi dell'art. 81 comma 1 ed art. 82 comma 2

lett. a) del D.Lgs. n°163/06; il prezzo offerto deve essere, comunque, inferiore, a quello posto a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.6 del presente bando; 15. VARIANTI: non sono ammesse offerte in variante; 16. ALTRE INFORMAZIONI: a) non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti privi dei requisiti generali di cui all'art. 38 del D.Lgs. n° 163/06 e di cui alla L. n.68/99; b) si procederà alla verifica delle offerte anomalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 D.Lgs. n°163/06; nel caso di offerte in numero inferiore a dieci, la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anomalmente basse ai sensi degli artt. 87 e 88 D.Lgs. n°163/06; c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente; d) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio; e) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 113 D.Lgs. n°163/06; f) si applicano le disposizioni previste dall'art. 40 D.Lgs. n°163/06; g) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata; h) i concorrenti possono essere costituiti anche in forma di associazione mista; i) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 34, comma 1, lettere d), e) ed f), D.Lgs. n°163/06 i requisiti di cui al punto 11. del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'articolo 92, comma 2, del D.P.R. 207/10 qualora associazioni di tipo orizzontale, e nella misura di cui all'articolo 92, comma 3 del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale; j) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro dell'Unione Europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere

convertiti in euro; k) i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste nel capitolato speciale d'appalto; l) Applicazione di penali in caso di ritardo nell'ultimazione dei lavori così come previsto nel capitolato speciale di appalto; m) la contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del titolo IX del D.P.R. 207/10, per i lavori a misura, sulla base dei prezzi unitari contrattuali; agli importi degli stati di avanzamento (SAL) sarà aggiunto, in proporzione all'importo dei lavori eseguiti, l'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.3 del presente bando; le rate di acconto saranno pagate con le modalità previste nel capitolato speciale d' appalto; n) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi; o) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate; p) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 D.Lgs. n°163/06 e successive modificazioni ed integrazioni; q) tutte le controversie derivanti dal contratto, nel rispetto delle procedure indicate agli articoli 241 D.Lgs. n°163/06, sono deferite alla competenza arbitrale; r) i dati raccolti saranno trattati, ai sensi del D.Lgs. 196/03, esclusivamente nell'ambito della presente gara; s) responsabile del procedimento: arch. Ciro Navarra – Dirigente Area Lavori Pubblici;17. PUBBLICITA': secondo modalità stabilite con determina dirigenziale Area Lavori Pubblici n°704 del 31/12/10.

Aversa, lì 07/09/2011

Il Dirigente - Arch. Ciro Navarra



ESTRATTO DELL'AVVISO DI GARA PER LA CONCESSIONE IN LOCAZIONE DI UN IMMOBILE DI PROPRIETA' COMUNALE DA ADIBIRE AD ATTIVITA' SOCIO-ASSISTENZIALI

IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI AL TERRITORIO

in esecuzione della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 03 del 30/03/2011 immediatamente esecutiva

RENDE NOTO CHE

L'Amministrazione Comunale intende individuare soggetti con i quali stipulare apposito atto di concessione per l'affidamento in locazione dell'immobile di proprietà comunale sito in Bellizzi alla via Sandro Pertini s.n.c., distinto al N.C.E.U. al Foglio n. 1, mappale n. 1664 da destinare ad attività socio-assistenziali.

Destinazione d'uso e interventi ammessi:

Sono ammessi gli interventi edilizi di ristrutturazione edilizia finalizzate all'adeguamento della struttura per le attività da svolgere conformemente agli indirizzi assegnati dall'Amministrazione Comunale con Delibera di G.M. n. 148 del 29/09/2009 e successiva Delibera di G.M. n. 192 del 26/11/2009. Sono ammesse in particolare le seguenti attività: attività socio-assistenziali.

Finalità della presente procedura è quella di acquisire una proposta di gestione e utilizzo dell'immobile, oggetto della concessione, con l'obiettivo di valorizzazione dello stesso coerentemente agli indirizzi espressi dall'Amministrazione.

E'richiesta l'elaborazione di un **progetto imprenditoriale** delle attività che si intendono svolgere nell'immobile da concedere in locazione. Ogni concorrente dovrà presentare altresì il progetto delle eventuali opere e dei lavori ritenuti necessari ad adeguare l'immobile alle finalità del progetto imprenditoriale proposto, con l'individuazione dei costi di massima da sostenersi, compilando lo schema allegato al presente avviso di gara.

Il presente avviso di gara sarà pubblicato per 30 (trenta) giorni consecutivi all'Albo pretorio e sul sito istituzionale del Comune: www.comune.bellizzi.sa.it. e per estratto sul B.U.R.C. della Regione Campania.

Tutta la documentazione ed i relativi allegati di gara sono disponibili sul sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo web: www.comune.bellizzi.sa.it.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Palmerino Belardo.

Comune di Mugnano di Napoli (Prov.di Napoli). Piazza Municipio n.1 – cap.80018 - tel.081/5710111– fax.081/5712262. Estratto di bando di gara per l'appalto, mediante procedura aperta, dei lavori di “Manutenzione ordinaria e straordinaria della segnaletica stradale su tutto il territorio comunale della durata di anni due”.

IL DIRIGENTE – RENDE NOTO

In esecuzione alla determina dirigenziale n. 635 del 06.09.2011, è indetta gara mediante procedura aperta ai sensi del D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006, per l'affidamento dell'appalto dei lavori di “Manutenzione ordinaria e straordinaria della segnaletica stradale su tutto il territorio comunale , della durata di anni due ”. Importo dell'appalto € 80.000,00 di cui € 65.000,00 quale importo lavori a base d'asta soggetto a ribasso ed €. 15.000,00 per somme a disposizione dell'Amm.ne.

CATEGORIE RICHIESTE: Possesso requisiti di cui all'art. 28 del D.P.R. 34/200- categoria OS10

TERMINE DI ESECUZIONE : anni 2 (due).=====

TERMINE RICEZIONE OFFERTE: ore 12,00 del giorno 17.10.2011

APERTURA OFFERTE: in prima seduta alle ore 10,00 del giorno 18.10.2011, in seconda seduta alle ore 10,00 del 27.10.2011 .===

Finanziamento: Bilancio comunale =====

CUP: F55D11000060004 – CIG: 3216344308.

Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 34, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006, alle lettere a), b), e c), o da imprese riunite o consorziate di cui alle lettere d), e), f) del DPR n. 554/99, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza ai sensi di quanto previsto dall'art. 82, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 163/2006. Si procederà alla verifica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse. Le condizioni, i requisiti e le modalità dell'appalto sono contenuti nel bando e disciplinare integrale di gara, affisso all'Albo Pretorio del Comune. Il CSA è visionabile presso l'ufficio LL.PP. : mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 .

IL DIRIGENTE ing. Giuseppe Savanelli

COMUNE DI MONTESARCHIO

Bando di gara procedura aperta CUP: C73B11000180002 - CIG: 3160670B62

I.1) Comune Di Montesarchio Piazza San Francesco, 82016 Montesarchio (BN); Telefono: 0824/892221 - Fax:0824/892221 - Posta elettronica: manutenzione@comune.montesarchio.bn.it.
I.2) Finanziamento: Fondi L.R. 32/92 e L.R. 20/2003. I.4) Apertura delle offerte: 13.10.2011 ore 10:00.
I.5) Termine ricezione delle offerte: 07.10.2011 ore 13:00. II.1.5) Oggetto: Adeguamento alle normative vigenti in materia di sicurezza e di prevenzione incendi di edifici scolastici comunali – 1° stralcio. II.2) Tempo di esecuzione: 90 giorni. III.1) Importo a base d'asta: € 78.400,00 oltre iva come per legge. III.2) Categoria: OG11. IV.2) Consultazione integrale dei documenti di gara disponibile su www.comune.montesarchio.bn.it. V.1) Situazione degli operatori. VIII.2) Aggiudicazione: Prezzo piu' basso su elenco prezzi. XI.2.2- L) Cauzione provvisoria pari al 2 %.

**Responsabile del procedimento
geom. Filippo Vele**

COMUNE DI VILLARICCA (NA)

Bando di gara - Realizzazione di cinque impianti fotovoltaici connessi in rete presso alcune scuole comunali

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) COMUNE DI VILLARICCA C.SO V. EMANUELE n. 60 80010 VILLARICCA (NA) Contatti: c.a.: RESPONSABILE IV SETTORE ARCH. VINCENZO DI GIROLAMO Tel: + 39 081/8191265 Fax: + 39 081/8191265 mail: ambiente@comune.villaricca.na.it URL: <http://www.comune.villaricca.na.it>

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO (LAVORI)

II.1.1) Realizzazione di cinque impianti fotovoltaici connessi in rete presso alcune scuole comunali. II.1.2) Sito o luogo principale dei lavori: presso i seguenti edifici scolastici di proprietà comunale: Scuola "Italo Calvino", Scuola "Ada Negri", Scuola "Giancarlo Siani", Scuola "Enrico Fermi" e Scuola "Gianni Rodari". II.1.4) L'appalto ha per oggetto l'esecuzione dei lavori di realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica tramite conversione fotovoltaica, da realizzare con posizionamento di pannelli costituiti da celle di silicio mono o policristallino connessi in serie, nei cinque edifici scolastici di proprietà comunale. II.1.5) Divisione in lotti: no II.1.6) Ammissibilità di varianti: no II. 2.1) Quantitativo o entità totale Importo dell'appalto euro 990.062,47 di cui Somme per lavori: euro 965.914,61 Oneri per la sicurezza: euro 24.147,86 Categoria prevalente: OG9 Classifica: 3A II.3) Durata dell'appalto 90 giorni.

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) Procedura aperta. IV.2) Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa IV.3.1) CUP: J85F09000070004 CIG: 316965520D IV.3.4) Termine ultimo per il ricevimento delle offerte: 08/11/2011 Ora: 12.00 IV.3.6) Vincolo offerta giorni: 180 IV.3.7) Apertura delle offerte 09/11/2011 Ora: 10.00 Luogo: Comune di Villaricca (NA), C.so V. Emanuele, 60 - Ufficio Ambiente.

SEZIONE V: ALTRE INFORMAZIONI

V.3) Informazioni complementari: a) Determinazione di indizione della gara del Capo Settore Ambiente, n. 1097 del 02/09/2011. b) Il disciplinare di gara ed i modelli per le dichiarazioni (utilizzabili dai concorrenti), sono disponibili al seguente indirizzo: www.comune.villaricca.na.it; c) Responsabile del procedimento: Arch. Vincenzo Di Girolamo, recapito telefonico 081/8191265 -081/8191259 - fax 081/8191265 - e-mail: ambiente@comune.villaricca.na.it.

Il capo settore
arch. Vincenzo Di Girolamo

COMUNITA' MONTANA PARTENIO - VALLO DI LAURO - Pietrastornina – Avellino - **Bando di gara** - CIG: 1909437541 - CUP F52J11000020006

SEZIONE I - STAZIONE APPALTANTE: Comunità Montana Partenio - Vallo di Lauro, LL.PP., C.so Partenio 10, 83015 Pietrastornina (AV), Tel.0825/902200 - Fax 0825/902662, protocollo.cmparteniovallo-di-lauro@pec.it, www.cmpartenio.it. Informazioni, documentazione e offerte: p.to sopra.

SEZIONE II - OGGETTO, LUOGO E TEMPI DI ESECUZIONE DELL'APPALTO: esecuzione del servizio " Carta del rischio incendio, sistema informativo territoriale, GPS per la prevenzione degli incendi " e consistono in: realizzazione cartografie tematiche georeferenziate; sistemi integrati di rilevamento anti-incendio; fornitura di hardware e software; etc. Tempi di esecuzione: 120 gg. naturali e consecutivi. Importo a base di gara: € 234.118,72 + IVA. Categoria 7: Servizi Informatici e affini.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: Garanzia provvisoria: 2%. Sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento i soggetti di cui all'art. 34, comma 1, del D. Lgs. n. 163/06, costituiti da società singole di cui alle lettere a), b, e c), o da società riunite o consorziate di cui alle lettere d), e), ed f), ovvero da società che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 37, comma 8, del D. Lgs. n. 163/06, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'articolo 34, comma 1, lett. f-bis, del D. Lgs. n° 163/2006, in possesso dei requisiti di ordine generale, professionale e tecnici di cui agli artt. 38), 39, 41) e successivi del D. Lgs. n° 163/2006.

SEZIONE IV: PROCEDURA: aperta.

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa. L'apertura delle offerte avverrà il 04.11.2011, ore 8,30 c/o l'Ufficio Forestazione. Presentazione dell'offerta: 26.10.2011, ore 12,00. Termine validità offerta: 120 gg.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI. RUP: Ing. Combatti Domenico (Tel.0825.902200 Fax 0825.902662, dinocombatti@inwind.it) al quale è possibile chiedere informazioni e chiarimenti relativi alla gara in oggetto.

DOCUMENTAZIONE DI GARA: bando, disciplinare, modelli di dichiarazione e capitolato tecnico scaricabili da www.cmpartenio.it.

Pietrastornina, lì 1 settembre 2011

Il Responsabile del Settore Forestazione
Ing. Domenico Combatti

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA
C.F. 80004330611
Bando di procedura aperta - CIG 30059425CE

1) Ente aggiudicatore: Comune di Maddaloni, Via N. Bixio 8, Tel. 0823/433400. 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; offerta economicamente più vantaggiosa; 3) Oggetto dell'appalto: Affidamento del servizio di trasporto scolastico per alunni delle scuole materne, elementari e medie inferiori per il triennio 2011/2014) **Importo € 404.772,00 IVA esclusa**; 5) Durata dell'appalto: 3(tre) anni scolastici; **6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione 17/10/2011**; 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.sau.provincia.caserta.it e www.comune.maddaloni.caserta.it 8) Responsabile procedimento: Dott.ssa Adele Franceschetti

Il Direttore della S.A.U. – ing. Antonio De Simone
Il responsabile del servizio – Dott.ssa Adele Franceschetti

AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO

Via Oderisio, 1 – 82100 Benevento – Partita IVA 01009680628

Avviso per estratto - Bando di gara per servizi

**PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI CURE DOMICILIARI (ADI/OD)
DELL'A.S.L. BENEVENTO – C.I.G. 3186266DDE**

Questa ASL ha indetto per il giorno **13/10/2011**, alle **ore 10,00**, una procedura aperta, con aggiudicazione ai sensi degli artt. 81, c.1, e 83, c.1, D.Lgs. 163/2006, per l'affidamento in appalto del servizio in oggetto, con importo a base d'asta di € 13.500.000,00 (annui € 4.500.000,00), oltre Iva. Tutti gli atti di gara e relativi allegati sono disponibili sul sito www.aslbenevento1.it (Sezione Albo Digitale – Bandi di Gara) dal quale potranno essere scaricati liberamente. Le offerte dovranno pervenire al Protocollo Generale ASL entro le **ore 12:00** del giorno **12/10/2011**. Per contatti: UOC Provveditorato-Economato – e-mail: area.provveditorato@aslbenevento1.it – tel 0824 308716 - fax 0824 308433. Il bando integrale di gara è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni dell'Unione Europea in data **31/08/2011**.

Il Dirigente UOC Provveditorato-Economato

dr. Giovanni De Masi

AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO

Via Oderisio, 1 – 82100 Benevento – Partita IVA 01009680628

Avviso per estratto - Bando di gara per servizi

PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DELLE STRUTTURE AMMINISTRATIVE E SANITARIE DELL'A.S.L. BENEVENTO – C.I.G. 3186469566

Questa ASL ha indetto per il giorno **14/10/2011**, alle **ore 10,00**, una procedura aperta, con aggiudicazione ai sensi degli artt. 81, c.1, e 83, c.1, D.Lgs. 163/2006, per l'affidamento in appalto del servizio in oggetto, con importo a base d'asta di € 3.750.000,00 (annui € 1.250.000,00), oltre Iva. Tutti gli atti di gara e relativi allegati sono disponibili sul sito www.aslbenevento1.it (Sezione Albo Digitale – Bandi di Gara) dal quale potranno essere scaricati liberamente. Le offerte dovranno pervenire al Protocollo Generale ASL entro le **ore 12:00** del giorno **13/10/2011**. Per contatti: UOC Provveditorato-Economato – e-mail: area.provveditorato@aslbenevento1.it – tel 0824 308716 - fax 0824 308433. Il bando integrale di gara è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni dell'Unione Europea in data **31/08/2011**.

Il Dirigente UOC Provveditorato-Economato

dr. Giovanni De Masi

Indizione di gara a procedura per l'affidamento del servizio di Tesoreria dell'ASL Salerno
Quest'ASL indice gara a procedura aperta per affidamento del Servizio di Tesoreria; codice CPV:
66600000-6. L'importo base d'asta è pari € 0,00, la remunerazione dell'appalto è costituita dagli even-
tuali interessi passivi applicati alle anticipazioni di Tesoreria.

C.I.G. relativo allla presente procedura è il seguente: 3165461D0A.

Documentazione integrale: disponibile sul sito www.aslsalerno.it sezione "Gare e Appalti". Responsabile
del Procedimento: Dr. Andrea Annunziata tel. 089.693621 – 089.693644 - 089693650, fax 089.693622
e-mail: v.mazziotti@aslsalerno.it. Termine e luogo presentazione delle domande: entro le ore 12.00 del
giorno 30.09.2011 c/o Azienda Sanitaria Locale Salerno - Ufficio Protocollo – Via Nizza, 146 – 84124
Salerno (SA).

Il Commissario Straordinario
Coll. Dott. Maurizio Bortoletti

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO

Bando di Gara Appalto di fornitura

Codice Identificativo Gara (C.I.G.) : 304594487F

1) Amministrazione aggiudicatrice: Università degli Studi del Sannio; Servizio Responsabile: Unità Organizzativa "Contratti"; P.zza Guerrazzi n. 1, 82100 Benevento, Tel. 0824305007 - 09, Fax 082423648, www.unisannio/ateneo/amministrazione/bandigara/index.php.

Responsabile del procedimento: Ing. Rosario Altieri, tel. 0824 305050, fax 0824 23648

3) a) Procedura di aggiudicazione prescelta: Procedura aperta, indetta con Determina Direttoriale del 20 luglio 2011 n. 897, ai sensi degli articoli 3, comma 37, 54, comma 2, 55, comma 5, 66, 83 e 124 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche ed integrazioni, nonché della Legge della Regione Campania del 27 febbraio 2007, n. 3, e successive modifiche e integrazioni.

4) Forma dell'appalto: Fornitura

5) Luogo di esecuzione della fornitura: Benevento

6) b) Natura e quantità della fornitura da eseguire: Fornitura di un sistema per il consolidamento dello storage e del backup dei servizi applicativi e di rete di Ateneo. CPV 30233000-1. Importo complessivo presunto dell'appalto: Euro 100.000,00 (centomila/00), oltre la Imposta sul Valore Aggiunto. Gli oneri per la sicurezza sono pari a "0 "(zero).

8) Termine ultimo per il completamento della fornitura: 60 giorni naturali, consecutivi e continui decorrenti dalla sottoscrizione del contratto.

9) Ammissibilità di varianti: Non sono ammesse offerte in variante ad esclusione di quelle previste per la presentazione dell'offerta migliorativa.

11) a) Documentazione dell'appalto e complementare: il bando di gara ed i relativi allegati saranno reperibili gratuitamente sul sito e all'indirizzo di cui al punto 1).

12) a) Termine ultimo per la ricezione delle offerte: ore 13.00 dell' 11 ottobre 2011.

c) indirizzo al quale dovranno essere trasmesse le offerte: Università degli Studi del Sannio, Ufficio di Segreteria e Protocollo, P.zza Guerrazzi n. 1, 82100 Benevento

d) lingua in cui le offerte devono essere redatte: italiano

13) a) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: i Legali Rappresentanti delle Imprese che partecipano alla gara o i soggetti, uno per ciascuna Impresa, muniti di apposita delega conferita dai Legali Rappresentanti.

b) Data, ora e luogo di apertura: ore 11.00 del 13 ottobre 2011, presso la Sala degli Atti Accademici, ubicata al primo piano di Palazzo San Domenico, sito in Benevento, alla Piazza Guerrazzi, n. 1.

14) Cauzioni e garanzie richieste: l'offerta deve essere corredata di una garanzia provvisoria, pari al 2% dell'importo presunto dell'appalto, pari ad Euro 2.000,00 (duemila/00), prestata a norma dell'articolo 75 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche ed integrazioni, e dell'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia definitiva di cui all'articolo 113 del predetto Decreto Legislativo. Le modalità di prestazione della garanzia sono indicate nel Disciplinare di gara.

15) Modalità di finanziamento: Fondi di Ateneo.

16) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: Raggruppamento Temporaneo di Imprese o Consorzio Ordinario di Imprese o Gruppo Europeo di Interesse Economico, ai sensi dell'articolo 37 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche ed integrazioni.

17) Soggetti ammessi a partecipare alla procedura di affidamento e requisiti per la partecipazione: sono ammessi a partecipare alla presente procedura i soggetti di cui all'articolo 34 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche ed integrazioni, in possesso dei seguenti requisiti: **a) requisiti di ordine generale:** assenza delle cause di esclusione di cui all'articolo 38 del predetto Decreto Legislativo; **b) requisiti di idoneità professionale:** iscrizione alla

C.C.I.A.A. per attività analoga a quella oggetto della procedura di gara; **c) requisiti di capacità economica e finanziaria:** 1. realizzazione, negli ultimi tre esercizi finanziari (2008, 2009, 2010), di un fatturato globale di impresa pari, complessivamente, ad almeno **€. 300.000,00 (trecentomila/00), oltre la I.V.A.**; 2. esecuzione, negli ultimi tre esercizi finanziari (2008, 2009, 2010), di una o più forniture nel settore oggetto della procedura di gara, per un importo complessivo pari ad almeno **€. 200.000,00 (duecentomila/00), oltre la I.V.A.**; **d) requisiti di capacità tecnica e professionale:** esecuzione, negli ultimi tre esercizi finanziari (2008, 2009, 2010), di almeno una fornitura analoga a quella oggetto della procedura di gara per un importo pari ad almeno **€. 100.000,00 (centomila/00), oltre la I.V.A.** Il possesso dei predetti requisiti, unitamente alle ulteriori dichiarazioni richieste, anche esse a pena di esclusione, ai fini della partecipazione alla procedura di gara, dovranno essere rese e presentate secondo le modalità previste dal Disciplinare di Gara.

21) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta: 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

23) Criterio di aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 83 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni, in base ai seguenti criteri: offerta tecnica: 60 punti, di cui 30 punti per il punteggio tecnico di qualità e 30 punti per il punteggio tecnico di merito; offerta economica: 40 punti. L'ulteriore dettaglio dei punteggi e le relative modalità di attribuzione sono specificati nel Disciplinare di Gara. Le eventuali offerte anormalmente basse verranno valutate secondo quanto previsto dagli articoli 86, 87 e 88 del predetto Decreto Legislativo.

24) Organo competente per procedure di ricorso: Tribunale Amministrativo Regionale, Sezione di Napoli.

26) Data di spedizione del presente bando alla G.U.R.I.: 06 settembre 2011

27) Informazioni complementari: **a)** non sono ammesse offerte in aumento; **b)** il subappalto è disciplinato dall'articolo 118 del Decreto Legislativo del 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche ed integrazioni, nonché dall'articolo 18 del Capitolato Speciale di Appalto; **c)** le informazioni relative allo stato di avanzamento della procedura di gara, agli eventuali chiarimenti richiesti e alle convocazioni per le sedute della commissione di gara saranno tempestivamente pubblicate sul Sito Web di Ateneo, all'indirizzo www.unisannio.it, e tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge; **d)** il contratto stipulato con la Impresa aggiudicataria dell'appalto non conterrà la clausola compromissoria; **e)** è fatto obbligo ad ogni Impresa che partecipa alla gara di indicare nella domanda di partecipazione il proprio indirizzo e-mail ed il proprio numero di fax.

Benevento, 05 settembre 2011

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott. Gaetano Telesio

COMUNE DI NAPOLI - Esito di gara per “fornitura e distribuzione di prodotti igienico/sanitari e complementi di pulizia alle strutture socio assistenziali, per anziani e senza fissa dimora” - CIG 07022391F4

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Comune di Napoli – Servizio Politiche di Inclusione Sociale - Via Salvatore Tommasi, 19 NAPOLI.

Determinazione Dirigenziale di indizione n.81 e s.m.i. n. 4 del 21/01/2011. **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna:** Fornitura – Territorio Comunale e Dormitorio pubblico - Napoli. **II.1.4) Breve descrizione dell'appalto:** Fornitura e distribuzione di prodotti igienico/sanitari e complementi di pulizia alle strutture socio assistenziali, per anziani e senza fissa dimora. **II.1.5) CPV** 39830000-9 **IV.1) Tipo di procedura:** aperta. **IV.2.1) Criterio di aggiudicazione:** massimo ribasso. **IV.3.1) Determinazione Dirigenziale di aggiudicazione** n. 23 del 08.07.2011. **V.2) Numero di offerte ricevute:** 2 (due).

V.3) Aggiudicataria: RADE srl , con sede in Palermo alla via Tommaso Marcellini, 21, che ha offerto il ribasso del 5,23% sull'importo a base d'asta. **V.4) Valore totale iniziale dell'appalto:** € 24.254,95 oltre IVA- senza oneri di sicurezza per la stazione appaltante. **Valore finale totale dell'appalto:** € 22.986,42 oltre IVA. **VI.2) Informazioni complementari:** Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27/03/2007.

IL DIRIGENTE del Servizio Gare d'appalto Area Forniture e Servizi

Dott. Umberto Persico

COMUNE DI NAPOLI – Servizio Gare d' Appalto – Avviso di Aggiudicazione Definitiva per “Lavori di piantumazione delle essenze arboree da dedicare ai bambini nati ed adottati nel Comune di Napoli, progetto preliminare “Un albero per ogni neonato e bambino adottato” per la riqualificazione delle aree circostanti il Polifunzionale di Soccavo tra via Adriano e viale Traiano, progetto esecutivo approvato con Delibera di G.C. 1988 del 23/12/2008” - C.U.P.: B69B08000100002; C.I.G.: 0269689A64.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. I.1) DENOMINAZIONE E INDIRIZZO: Comune di Napoli – Direzione centrale III “Patrimonio e Logistica”, Servizio Grandi Parchi Urbani, Salita Pontecorvo n. 93. Tel.: 081-7953610; Fax: 081-7953606; Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it. I.2) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Livello locale. **SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO.** II.1) TIPO DI APPALTO: Lavori, sola esecuzione. II.4) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL' APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Lavori di piantumazione delle essenze arboree da dedicare ai bambini nati ed adottati nel Comune di Napoli, progetto preliminare “Un albero per ogni neonato e bambino adottato” per la riqualificazione delle aree circostanti il Polifunzionale di Soccavo tra via Adriano e viale Traiano, progetto esecutivo approvato con Delibera di G.C. 1988 del 23/12/2008. C.U.P.: B69B08000100002; C.I.G.: 0269689A64. II.6) VALORE TOTALE STIMATO: Importo complessivo dell' appalto pari ad € 176.431,80, di cui € 4.410,80 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. **SEZIONE IV: PROCEDURE.** IV.1) TIPO DI PROCEDURA: Aperta. IV.2) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Prezzo più basso, determinato mediante offerta a prezzi unitari ai sensi dell' art. 82, comma 2°, lett. b), del D.Lgs. 163/2006. **SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL' APPALTO.** V.1) AGGIUDICAZIONE E VALORE DELL' APPALTO. V.1.1) NOME E INDIRIZZO DELL' AGGIUDICATARIO: “Amodio Maisto” s.r.l., con sede in Melito di Napoli, via Roma n. 23, cod.fisc./P.IVA 03887861213, tel./fax 0817021550. V.1.2) INFORMAZIONI SUL PREZZO O OFFERTA DELL' APPALTO: Prezzo ribassato del 34,215%, pari ad € 117.574,81, comprensivo di oneri per la sicurezza. **SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI.** VI.3) DATA DI AGGIUDICAZIONE: Provvisoria: verbale del 8/1/2010; Definitiva: Determinazione Dirigenziale n. 96 del 26/10/2010. VI.4) NUMERO DI OFFERTE RICEVUTE: 49, di cui 1 esclusa.

IL DIRIGENTE (dott.sa Roberta Sivo)

Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.) - Napoli – Bando di gara per “Procedura negoziata per la fornitura di medicinali esclusivi”- Esito di gara

Avviso relativo ad esito di gara

Sezione I: amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione, indirizzi, punti di contatto:

Denominazione ufficiale: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.);

Indirizzo: Centro Direzionale Isola C 1 Torre Saverio - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174

Punti di contatto: Dott.ssa Roncetti – indirizzo e-mail: acquisti.centralizzazione@soresa.it ;

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico;

Settore di attività: Salute.

Sezione II: Oggetto dell'appalto

II.1.1) Denominazione dell'appalto Procedura negoziata per la fornitura di medicinali esclusivi

II.1.2) Tipo di appalto : Fornitura – Luogo di consegna: AA.SS.LL. ED AA.OO. A.O.U e IRRCCS REGIONE CAMPANIA;

II.1.2) CPV (Vocabolario comune per gli appalti: 33690000;

II.1.3) Divisione in lotti: sì.

III.1) Valore finale totale dell'appalto: € 6.060.149,35 oltre IVA

Sezione IV: Procedura

IV.1.1) Tipo di procedura: negoziata senza indizione di gara.

IV.2) Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso.

Sezione V: Aggiudicazione dell'appalto

V.1) Data di aggiudicazione: 7/07/2011

V.2) Lotto n.4 nome e indirizzo aggiudicatario: Boeringer Ingelheim Italia s.r.l.; valore finale totale dell'appalto: 6060149,35; CIG 1174077EF9

Sezione VI: altre informazioni

VI.2) Informazioni complementari: Il dettaglio dell'aggiudicazione è pubblicato sul sito della stazione appaltante vedi: www.soresa.it.

VI.4) Data di spedizione del presente Avviso alla GUUE: 30/08/2011

Direttore Generale
Prof. Francesco Tancredi

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA

C.F. 80002210617

Bando di procedura aperta - CIG 102860822C

OGGETTO : PROCEDURA APERTA PER L' IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO TELEMATICO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CASERTA.

Comune di Caserta

Vista la nota n. 67054 del 26 Agosto 2011, della Polizia Municipale del Comune di Caserta, si comunica che, a causa di un errore tecnico, la gara in oggetto indicata non è stata pubblicata sul sito ed all'Albo Pretorio del Comune di Caserta. Pertanto, al fine di garantire la massima trasparenza della procedura di gara e consentire la massima partecipazione alla stessa, si **prorogano i termini della gara medesima**, prorogando al **27 SETTEMBRE 2011**, alle ore 12, la data di scadenza per la presentazione delle offerte. Ferma restando ogni altra condizione di partecipazione prevista dal bando di gara.

IL RUP

Comm.rio Michele De Crescenzo

f.to Michele De Crescenzo

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI - FONDAZIONE "G. PASCALE" - VIA MARIANO SEMMOLA 80131 NAPOLI – C.F. 00911350635 – TEL.081/5903111-FAX 081/5462043 CON DELIBERA N. 676 DEL 22.07.2011 E' STATO REVOCATO L'AVVISO PUBBLICO PER N. 6 CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO DI DIRIGENTI MEDICI PER L'U.O.C. DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE E TERAPIA ANTALGICA DELL'ISTITUTO, INDETTO CON DELIBERA N. 1074 DEL 14.12.2009, PUBBLICATO NEL B.U.R. CAMPANIA N. 75 DEL 14.12.2009.
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO GESTIONE RISORSE UMANE DOTT. FAUSTO PICCOLO

Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.) - Centro Direzionale Isola C 1 Torre Saverio - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174 - Procedura aperta per l'affidamento della fornitura di prodotti per la medicina trasfusionale - Avviso relativo a rettifiche e informazioni complementari - Procedura aperta di cui all'avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – n.60 del 23.05.2011

VI.3.3) Testo da correggere nell'avviso originale: Punto in cui modificare il testo:

Sezione V: Aggiudicazione dell'appalto (3)Appalto N:3; Lotto N.3; Ti-tolo: Sistema Automatico Per Test Immunoematologia Su Colonna-Determinazioni In Cards Predispensate V.1) Data Di Aggiudicazione; V.3) Nome e Indirizzo dell'operatore economico aggiudicatario; V.4) Informazione sul valore dell'appalto; Anziché V.1) 21/03/2011; V.3) Biorad; V.4) 3508615.00 Leggi V.1)5/7/2011; V.3) Immucor Italia S.P.A.; V.4) 4623834.30; Vi.3.4)

VI.4 Altre informazioni complementari

Si comunica che, con determinazione del Direttore generale n.64 del 5 luglio 2011, in ottemperanza alla sentenza TAR Campania I sez. n. 3061/2011, si è provveduto ad annullare la determinazione n. 33/2011 limitatamente all'aggiudicazione Biorad Laboratories della fornitura dei prodotti di cui al lotto LT3 e di aggiudicare, per effetto di tale annullamento, tale fornitura alla Società IMMUCOR ITALIA S.p.A.

VI.5) Data di spedizione del presente avviso alla guue:30/08/2011

Il Direttore Generale
Prof. Francesco Tancredi

Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.) - Centro Direzionale Isola C 1 Torre Saverio - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174 - Procedura aperta per l'affidamento della fornitura di prodotti per la medicina trasfusionale - **Avviso relativo a rettifiche e informazioni complementari** - Procedura aperta di cui all'avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – n.60 del 23.05.2011

VI.3.3) Testo da correggere nell'avviso originale: Punto in cui modificare il testo:

Sezione V: Aggiudicazione dell'appalto (3)Appalto N:3; Lotto N.3; Titolo: Sistema Automatico Per Test Immunoematologia Su Colonna-Determinazioni In Cards Predispensate V.1) Data Di Aggiudicazione; V.3) Nome e Indirizzo dell'operatore economico aggiudicatario; V.4) Informazione sul valore dell'appalto; Anziché V.1) 21/03/2011; V.3) Biorad; V.4) 3508615.00 Leggi V.1)5/7/2011; V.3) Immucor Italia S.P.A.; V.4) 4623834.30; Vi.3.4)

VI.4 Altre informazioni complementari

Si comunica che, con determinazione del Direttore generale n.64 del 5 luglio 2011, in ottemperanza alla sentenza TAR Campania I sez. n. 3061/2011, si è provveduto ad annullare la determinazione n. 33/2011 limitatamente all'aggiudicazione Biorad Laboratories della fornitura dei prodotti di cui al lotto LT3 e di aggiudicare, per effetto di tale annullamento, tale fornitura alla Società IMMUCOR ITALIA S.p.A.

VI.5) Data di spedizione del presente avviso alla guue: 30/08/2011

Il Direttore Generale
Prof. Francesco Tancredi



COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME

PROVINCIA DI NAPOLI

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE UFFICIO COMMERCIO

AUTORIZZAZIONE ALL'UTILIZZO, IL CONFEZIONAMENTO, IL TRASPORTO E LA COMMERCIALIZZAZIONE DELLE ACQUE TERMALI E LORO DERIVATI PER LA PRODUZIONE DI COSMETICI

(Delibera di Giunta Regionale della Campania n° 18 19 del 08/10/2004 - Legge Regionale della
Campania n° 8/2008 e ss. mm. ed int. – D.P.G.R.C. n° 95/2010)

DECRETO N° 1/11

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- **Premesso** che:
 - o con Decreto di questo Servizio n° 5973/90 del 12/07/1990, il Sig. Monti Francesco nato a Casamicciola il 24/11/1929, codice fiscale MNTFNC29S24B924M, è stato autorizzato all'apertura ed al funzionamento dello stabilimento termale sito in questo Comune alla Via Terme Rita n° 3, all'insegna "Terme La Rita";
 - o con Decreto di questo Servizio n° 8711/03 dell' 08/04/2003 il Sig. Monti Arnaldo, nato a Casamicciola Terme il 25/03/1962 e quivi residente alla Via Calata Sant'Antonio n° 8, in qualità di amministratore delegato della Società "Villa Sirena snc di Monti Arnaldo e C" con sede legale in Casamicciola Terme alla Via Calata Sant'Antonio n° 8, codice fiscale n° 06858140632, è stato autorizzato al subingresso nella titolarità del Decreto n° 5973/90, succitato, per l'esercizio e funzionamento dello stabilimento termale all'insegna "Antiche Terme Rita di F. Monti";
- **Considerato** che:
 - o in detto stabilimento termale viene utilizzata l'acqua "termo-minerale", di cui alla concessione originariamente assentita in perpetuo con D.M. del 12/06/1930, denominata "La Rita", a nome del Sig. Monti Francesco fu Vincenzo nato a Casamicciola Terme il 01/10/1867;
 - o con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n° 11836 del 22/10/1980 la concessione di cui al punto precedente è stata trasferita ed intestata al Sig. Monti Francesco nato Casamicciola il 24/11/1929;
 - o con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n° 08368 del 16/05/1996 la concessione di cui al punto precedente è stata trasferita ed intestata alla "Villa Sirena S.n.c. di Monti Arnaldo e C." con sede in Casamicciola Terme alla Via Calata S. Antonio n° 8, codice fiscale n° 06858140632, legalmente rappresentata dal Sig. Monti Arnaldo, nato a Casamicciola Terme il 25/03/1962 e quivi residente alla Via Calata Sant'Antonio n° 8;
 - o in detto stabilimento termale viene, altresì, utilizzata l'acqua "termo-minerale", di cui al Decreto della Giunta Regionale della Campania n° 04 dell'01/04/2008, di concessione temporanea, con scadenza al 31/12/2008, in ampliamento, per lo sfruttamento di acque termo-minerali denominata "La Rita II";
 - o con Decreto della Giunta Regionale della Campania n° 134 del 20/11/2009, la concessione temporanea in ampliamento per lo sfruttamento di acque termo-minerali denominata "La Rita II", di cui al punto precedente, è stata prorogata fino al 04/08/2011;
 - o con D.M. n° 2643 del 23/05/1990 la Direzione Generale Servizi Igiene Pubblica – Divisione VI^a del Ministero della Sanità ha decretato che "l'acqua minerale utilizzata nello



COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME

P R O V I N C I A D I N A P O L I

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

stabilimento termale "Terme Rita" di Francesco Monti trova indicazione oltre che per la balneofangoterapia, anche per la terapia inalatoria nella cura delle prime vie respiratorie;

- **Vista** l'istanza del 18/05/2007, acquisita al prot. gen. di questo Ente al n°6746/07, con la quale il Sig. Monti Arnaldo, come meglio sopra generalizzato, nella qualità, ha chiesto, ai sensi della Delibera di Giunta regionale della Campania n° 1819 dell'08/10/2004, il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo, il trasporto e la commercializzazione delle acque termali, provenienti dalla concessione perpetua "LA RITA" di cui al Decreto della Giunta Regionale della Campania n°08368 del 16/05/1996, per la produzione di cosmetici;
- **Preso atto:**
 - o della nota del 22/05/07 prot. n° 2007.0460208, acquisita al prot. gen. di questo Ente n° 7368/07 del 31/05/2007, con la quale la Giunta Regionale della Campania, Settore ricerca e valorizzazione di cave, torbiere, acque minerali e termali, ha comunicato il competente "nulla osta all'utilizzazione delle acque termominerali provenienti dalla concessione "La Rita" per quanto attiene gli usi previsti dalla Delibera di Giunta Regionale della Campania n°1819 dell'08/04/2004";
 - o che con nota n° 455 del 21/12/2010 - n°670/A del 21/12/2010, acquisita al prot. gen. di questo Ente al n° 15372/10 del 21/12/2010, l'ASL NA 2 NORD, Dipartimento di prevenzione Ischia, ha comunicato il competente parere favorevole, sotto l'aspetto igienico/sanitario, in merito alla succitata richiesta di autorizzazione;
 - o della nota del 24/01/2011, acquisita al prot. gen. di questo Ente al n°993/11, con la quale il Sig. Monti Arnaldo, come meglio sopra generalizzato, nella qualità, ha comunicato il nome della Ditta che si occuperà della produzione dei cosmetici utilizzando l'acqua minerale della concessione di che trattasi;
- **Ritenuto**, pertanto, doversi procedere al rilascio della richiesta autorizzazione all'utilizzo, il confezionamento, il trasporto e la commercializzazione delle acque termali e loro derivati, provenienti dalla concessione provenienti dalla concessione "LA RITA" di cui al Decreto della Giunta Regionale della Campania n°08368 del 15/05/ 1996, per la produzione di cosmetici;
- **Visti:**
 - o l'art. 1 della Legge Regionale della Campania n°13/1985 e ss. mm. ed int.
 - o la Legge Regionale della Campania n°08/2008;
 - o la Legge Regionale della Campania n°08/2009;
 - o la Delibera di Giunta Regionale della Campania n°1 819/2004;
 - o il R.D. n°1294/1919 e gli artt. 194 e 196 del TULL SS approvato con R.D. n°1265/1984;
 - o il D.P.R. n° 616/1977;
 - o il D.lgs. n°267/2000;
 - o la Legge n°833/1985
 - o l'art. 8, comma 10, della Legge n°713/1986 e ss. m m. ed int.

A U T O R I Z Z A

il Sig. Monti Arnaldo, come meglio in premessa generalizzato, nella qualità, all'utilizzo, il confezionamento, il trasporto e la commercializzazione delle acque termo/minerali provenienti dalla concessione perpetua "La Rita" sita alla Via La Rita n°3, di cui al Decreto della Giunta Regionale della Campania n°08368 del 15/05/1996, per la produzione di cosmetici;

L'utilizzo delle acque è strettamente vincolato a tutte le norme vigenti in materia, ed in particolare alle seguenti disposizioni così come previste dalla Delibera di Giunta regionale della Campania n° 1819/2004:



COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME

P R O V I N C I A D I N A P O L I

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

- o le acque utilizzate devono essere emunte direttamente dal pozzo o da condutture alimentate direttamente dal pozzo attraverso rubinetti in acciaio inox sterilizzati a fiamma con esclusione di ogni forma di prelievo da serbatoio di accumulo;
- o le acque devono essere confezionate esclusivamente in prossimità della fonte di approvvigionamento ed in locali ubicati all'interno dello stabilimento conformemente a quanto statuito dall'art. 8, comma 10, della Legge 713/86 così come modificato dal D. Lgs. n°126/97;
- o i contenitori utilizzati per il confezionamento e trasporto delle acque prelevate devono essere muniti di un dispositivo di chiusura ermetica in modo tale da evitare il pericolo di contaminazioni e fuoriuscite conformemente a quanto stabilito per le acque minerali di cui all'art. 10 D. Lgs. n° 105/92.

La presente autorizzazione è sempre valida e può essere revocata per abuso del titolare oppure sopraggiunta carenza anche di uno solo dei requisiti di carattere igienico-sanitari posti a sostegno del rilascio.

Copia della presente Autorizzazione sarà inviata alla Giunta Regionale della Campania – Settore Assistenza Sanitaria, all'ASL NA/2 Nord, pubblicata nei modi e termini di legge sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e trasmesso al Ministero della Sanità

Casamicciola Terme, |21|02|2011

F.to Il Responsabile del Servizio
Dott. Giuseppe Pisani

COMUNE DI STURNO (AV)**C.F. 81000170647****Piazza Municipio, 1****Telefono: 0825448003 - Fax: 0825448639 E-Mail: utc@comune.sturno.av.it;****UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI**

Prot. Gen. N. 2463 del 02.09.2011

DECRETO DI ASSERVIMENTO

(ai sensi dell'art.23 del D.P.R. n. 327/2001 esente dall'imposta di bollo ai sensi della Legge 1149 del 21.11.1967) degli immobili posti in comune di Sturno necessari per la realizzazione delle opere di: "COSTRUZIONE DELLA RETE FOGNARIA IN VIA CERZE D'AGOSTO.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI**RICHIAMATI** gli atti, esecutivi:

- = n. 12 del 10.03.2001, con il quale è stato approvato il progetto preliminare dei lavori in oggetto;
- = n. 73 del 28.10.2005, con il quale:
 - è stato approvato il progetto definitivo dei lavori che, ai sensi dell'art.14 - co. 13 - della ex Legge 11 febbraio 1994, n. 109 e succ. modif. e dell'art.12 - co. 1 - lett. a) - del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e succ. modif. ed integr., comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
 - è stato approvato il piano particellare delle aree da sottoporre a servitù coattiva;
 - è stato stabilito il termine entro il quale terminare le espropriazioni;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. citato:

- = il Responsabile del Procedimento:
 - in data 23.10.2006 ha compilato l'elenco dei beni da sottoporre a servitù coattiva con una descrizione sommaria degli stessi e dei relativi proprietari ed ha indicato le somme offerte per l'imposizione di detta servitù;
- = l'atto di cui sopra è stato notificato agli interessati, nelle forme degli atti processuali civili, in data 23.10.2006 prot. n°3073;
- = nei trenta giorni successivi alla notifica gli interessati:
 - non hanno presentato osservazioni;
- = che con determina n. 294 del 10.10.2006 è stata determinata l'indennità provvisoria di servitù coattiva degli immobili necessari per l'esecuzione dei "LAVORI DI COSTRUZIONE DELLA RETE FOGNARIA IN VIA CERZE D'AGOSTO così come risultante dal seguente prospetto:

Nominativo	Foglio	P.lla	Superficie della part Mq.	Superficie da asservire in mq.	Superficie da occupare temporaneamente.	Indennità provvisoria di asservimento €.	Inden. di occupazione parte solo da occupare/ annua €.
TORELLA FEDERICA nata a Sturno il 17.03.1970 Eredi TORELLA CARMELA nata a Sturno il 28.05.1938 TORELLA GIULIANA nata a Sturno il 02.05.1943 ALBERTO VOLI Eredi TORELLA FABIO nato a Sturno il 11.08.1935	12	75	2850	240	800	355,04	92,67

Dato atto:

= che la situazione intestatari dal 31.05.2011, giusta rettifica di intestazione all'attualità n. 12707.1/2011 la seguente:

Nominativo	Foglio	P.Ila	Superficie della part Mq.	Dominicale €.	Agrario €.
TORELLA FEDERICA nata a Sturno il 17.03.1970 C.F. TRL-FRC70C57I990D Proprietà 1/1 bene personale	12	558 ex 75	990	30,68	46.02

= **che** la signora Torella Federica con nota in data 27.05.2011 prot. n. 1543 ha dichiarato di condividere irrevocabilmente l'indennità di espropriazione così come determinata con atto n° 294 del 10.10.2006;

- VISTO l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000;
- VISTO l'art. 23 del T.U. sugli espropri;

IN VIRTU' dei poteri di cui al al combinato disposto degli artt. 107, commi 3° e 109, comma 2° del T.U. EE.LL. approvato con D.Lgs.18.08.2000, n.267, nonché del Decreto del Sindaco n.11 del 03.07.2009

DECRETA

1) È disposta a favore del Comune di Sturno, con sede legale in Sturno piazza Municipio 1, C.F. 81000170647, la servitù permanente di sottosuolo per opera di pubblica utilità "RETE FOGNARIA IN VIA CERZE D'AGOSTO. Sulla seguente proprietà e superficie :

Estremi catastali			Superficie da asservire
Intestazione	Foglio	Particella	
TORELLA FEDERICA nata a Sturno il 17.03.1970 C.F. TRL-FRC70C57I990D Proprietà 1/1 bene personale	12	558	mq 240

come indicato nella planimetria catastale allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

La servitù consiste nella realizzazione di un collettore fognario, posto, tenuto conto dell'attuale stato dei luoghi, ad una profondità di circa 1,20 metri, consistente in una tubazione di diametro pari a mm. 315 posata in un unico scavo.

2) La servitù di cui al presente atto conferisce all'Ente o chi per esso, la facoltà di:

- far accedere sul fondo asservito per la costruzione dell'Impianto il proprio personale o chi per esso, anche con i mezzi d'opera e di trasporto per l'espletamento dell'attività di costruzione, esercizio e manutenzione, ordinaria e straordinaria, dell'Impianto fognario;
- scavare ed eseguire tutti quei lavori necessari per la messa in opera dell'Impianto indicato nel precedente punto1);

3) Il Comune di Sturno potrà usufruire del predetto tratto di terreno asservito al fine di posizionare ed eseguire tutti quei lavori necessari per la messa in opera e gestione dell'impianto fognario di che trattasi, ovvero:

- far accedere sul fondo asservito per la costruzione dell'Impianto il proprio personale o chi per esso, anche con i mezzi d'opera e di trasporto per l'espletamento dell'attività di costruzione, esercizio e manutenzione, ordinaria e straordinaria, dell'Impianto;

4) Il proprietario è obbligato a:

- a consentire al Comune di Sturno o chi per esso, di esercitare le facoltà sopradette;
- a non eseguire opere e/o scavi che possano compromettere la sicurezza dell'Impianto;
- a non piantare alberi di alto fusto a meno di metri 2,00 dalla fascia asservita;
- a non erigere manufatti di qualunque genere e a non collocare o far collocare da terzi condutture

interrate o altre opere in prossimità della fascia asservita senza averne previamente richiesto al Comune di Sturno o chi per esso la verifica di compatibilità con l'Impianto.

5) Le indennità provvisorie dovute per la costituzione della servitù sui predetti terreni sono:

Nominativo	Foglio	P.lla	Superficie da asservire in mq.	Indennità di asservimento	Maggiorazione art. 45 comm2	Interessi	Indennità di occupazione	Totale
TORELLA FEDERICA nata a Sturno il 17.03.1970 C.F. <i>TRLFRC70-C57I990D</i> Proprietà 1/1 bene personale	12	558	240	€. 355,04	€. 177,52	€. 54,59	€. 92,67	€. 679,82

come da relazione di stima redatta dall'Ufficio Tecnico allegata alla Determina di n. 294/2006.

Le indennità provvisorie di asservimento sono state calcolate ai sensi dell'art. 40, comma 3, del T.U. sugli espropri, ossia applicando il Valore Agricolo Medio della coltura in atto sul terreno asservito.

ORDINA

Il presente Decreto:

- * sarà notificato alla Ditta proprietaria asservita, a cura del Comune di Sturno;
- * sarà trascritto al Servizio Pubblicità Immobiliare dell'Agenzia del Territorio, Ufficio Provinciale di Avellino, e registrato all'Agenzia delle Entrate, Ufficio Provinciale di Avellino, a cura del Comune di Sturno;
- * sarà pubblicato integralmente all'Albo Pretorio Comunale e sul sito *web* del Comune di Sturno, e per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, a cura del Comune di Sturno.

DISPONE

- A) Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla data di notifica, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro centoventi giorni dalla data di notifica; per i terzi interessati i predetti termini decorrono dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
- B) Ai fini della trascrizione e registrazione del presente Decreto si richiedono le agevolazioni fiscali disposte per gli atti posti in essere per pubblica utilità, in quanto lo stesso è stato emesso nell'ambito di un procedimento di asservimento preordinato alla realizzazione di un'opera di pubblica utilità. Il presente Decreto è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 1149/1967.

Il responsabile del Servizio Tecnico

Arch. Pasqualino Di Cecilia